REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 6 SETTEMBRE 2012 | N. **131**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 4 luglio 2012, n. 73
D.M. 26 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per l'allevamento di crostacei.
Pag. 31094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 24 luglio 2012, n. 81
Decreto 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini DO. Segnalazione.
Pag. 31097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 luglio 2012, n. 82
Decreto 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini IG. Segnalazione al Ministero ai sensi dell'art. 13, comma 9, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
Pag. 31102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 16 agosto 2012, n. 89
Voltura dell' Autorizzazione Unica di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 243 del 19.9.2011 e n. 333 del 28.12.2011 rilasciata alla Società Eolica Erchie Srl con sede legale in Erchie (BR), per la parte relativa alla Stazione Elettrica 150/380 kV e relativi raccordi collegata in entra esce sulla linea AT 380 kV Taranto Nord - Galatina, da erigersi nel Comune di Erchie (Br) in contrada "Cicirella Sole", in favore della Società TERNA Rete Elettrica Nazionale Spa con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 C.F. e P. IVA 05779661007.
Pag. 31104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 6 agosto 2012, n. 252
DGR 2990/2011. "Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica". Approvazione della proposta tecnico-economica. CIG: X0005F53DE.
Pag. 31107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 6 agosto 2012, n. 254
Sistema informativo per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (Giava) - Servizi di gestione evolutiva, adeguamento e manutenzione - Approvazione proposta tecnico-economica. (CIG XD305F53DF)
Pag. 31127

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 28 agosto 2012, n. 190
Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana. Progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.
Pag. 31188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 2 maggio 2012, n. 23
Aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A" con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79MOD1.
Pag. 31199

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 25 luglio 2012, n. 42
Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.r. n° 10/2007, art. 45.
Pag. 31257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 31 luglio 2012, n. 43
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e smi e D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata a "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" relativa all'impianto IPPC sito in Taranto (TA) Via per Statte km. 2 - per l'impianto con codice attività IPPC 5.1 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi - Fascicolo 52.
Pag. 31259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 agosto 2012, n. 44
Daneco Impianti S.r.l. - Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, a servizio del bacino ex ATO BA1, ubicata in Andria alla località S. Nicola La Guardia, di titolarità del Comune di Andria. Integrazioni alla DD n. 99/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia - Fascicolo 39 MOD1. Aggiornamento dell'AIA per modifica sostanziale.
Pag. 31361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 3 agosto 2012, n. 45
S.I.A. FG/4 srl - Discarica consortile del bacino FG/4, ubicata a Cerignola in c.da FORCONE DI CAFIERO. Regimentazione trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Integrazioni alla DD n. 474/2008 e successive modifiche - Fascicolo 31 MOD2. Aggiornamento dell'AIA per modifica.
Pag. 31369

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 13 agosto 2012, n. 46
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e smi e D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata a "AMIU SPA - TARANTO" relativa all'impianto IPPC sito in Statte (TA), S.S. 7 Appia km 642 e sede legale Via della Croce n. 62, Taranto (TA) - per l'impianto con codice attività IPPC 5.2 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi - Fascicolo 62.
Pag. 31379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 agosto 2012, n. 47
Aggiornamento, per modifica non sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "DE CRISTOFARO SRL" con stabilimento in Lucera alla C. da MONTARATRO SP 109 - KM 28 con codice attività IPPC 5.3 - All. VIII al D.Lgs. 152/06 - Fascicolo 16MOD1.
Pag. 31527

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 29 agosto 2012, n. 74
P.O. FESR 2007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazioe". Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11. Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2. - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1. Modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso e relativi allegati.
Pag. 31531

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 172
Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-2013. Bando Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 1, 2 e 3 - Approvazione delle graduatorie regionali definitive, rimodulate sia a seguito dell'inserimento di ulteriori ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia a seguito della rideterminazione dei contributi conseguenti alle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio.
Pag. 31586

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 173
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Approvazione elenco delle domande di aiuto ricevibili. Adempimenti conseguenti.
Pag. 31599

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 174
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco delle domande non ricevibili. Adempimenti conseguenti.
Pag. 31605

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 178
Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica"- Bando 2012 - Approvazione elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria. Termini e modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della specifica documentazione.
Pag. 31614

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 agosto 2012, n. 272
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2
Procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.
Pag. 31651

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 agosto 2012, n. 275
Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di comarketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica.
Pag. 31713

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 15 marzo 2012, n. 2
Esproprio
Pag. 31723

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 18 luglio 2012, n. 6
Esproprio
Pag. 31726

COMUNE DI BARI
Decreto 27 agosto 2012, n. 392
Esproprio
Pag. 31727

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Pag. 31727

COMUNE DI BARLETTA
Avviso di gara lavori stadio comunale. Variazione e proroga.
Pag. 31728

ENTE SVILUPPO IRRIGAZIONE
Avviso di gara per il Servizio di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Schema idrico Basento-Bradano".
Pag. 31729

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 31729

SOCIETA' LEO3000
Avviso di deposito documentazione integrativa in procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 31736

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 4 luglio 2012, n. 73

D.M. 26 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per l'allevamento di crostacei.

L'anno addì 4 del mese di luglio in Bari, nella Sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro n. 43 - BARI, l'A.P. "Servizi al Territorio", sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce al Dirigente del Servizio:

- il D.M. 26.02.2002 ha determinato, all'allegato 1, i consumi medi di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;
- lo stesso D.M. 26.02.2002 ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 tenendo conto, per quanto possibile, dei consumi stabiliti nel medesimo all'allegato 1, da comunicare, successivamente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- con D.G.R. n. 2532 del 23.12.2008, esecutiva, la Giunta Regionale, tra l'altro, "autorizzava il Dirigente del Servizio Alimentazione ad adottare tutti gli atti di determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 al D.M. 26.02.2002";
- il Comune di Lesina con nota n. 5745 del 24/04/2012 ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa della ditta Valle Verde per la richiesta della concessione di accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per l'allevamento di gamberi. In tale relazione sono indicate le diverse fasi e tecniche per l'allevamento, le macchine e le attrezzature utilizzate, le ore occorrenti per le singole lavorazioni, i consumi presunti di carburante, rapportati ad un'azienda di ettari 17,00;
- con nota prot. A00155/17.05.2012 n. 5484 si è provveduto a richiedere al Dirigente del Servizio Pesca un motivato parere in merito a quanto richiesto con la relazione inviata dal Comune di Lesina, per le consequenziali determinazioni da assumere;
- il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca con nota A00043/20.06.2012 n. 2171 ha comunicato di: "confermare i contenuti della relazione tecnico - illustrativa della ditta Valle Verde di Lesina (Fg) per quanto riguarda esclusivamente le varie fasi del ciclo produttivo, i macchinari utilizzati e la stima delle ore lavorative effettuate fino alla raccolta, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole in merito a quanto richiesto, per le determinazioni da assumere, nel mentre rimane esclusa qualsiasi valutazione in ordine al consumo di gasolio riveniente dal complesso delle attività relative all'allevamento di gamberi";
- in riferimento al parere come innanzi espresso dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ed all'analisi dei consumi su una superficie aziendale tipo di ettari 17,00, si è provveduto alla determinazione delle operazioni e dei quantitativi concedibili per ettaro, come indicati nella tabella di seguito riportata. Le operazioni ammissibili sono quelle realizzate con macchine ed attrezzature agricole, con l'esclusione di quelle poste in essere con generatori di corrente, non prevedendo il D.M. 454/2001 la possibilità di concedere beneficio per la produzione di energia elettrica. Si specifica che non è concedibile il beneficio per la Fase I dell'allevamento, "produzione di larve pronte per la semina" in quanto, per tale fase, vi è utilizzo di gasolio esclusivamente per generatori di corrente.

CONCESSIONE DI ACCREDITO DI IMPOSTA PER IL TRAMITE DEL CARBURANTE AD ACCISA AGEVOLATA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO CROSTACEI II FASE - ACCRESCIMENTO				
OPERAZIONI AMMISSIBILI	ore richieste per singola operazione (su 17 ha)	ore ammissibili totali (su 17 ha)	totale ore ammissibili per ettaro (h/ha)	totale carburante concedibile per ettaro (l/ha)
Svuotamento ed essiccazione bacini tramite pompe collegate alla presa di forza del trattore	200	200	12	37
Fresatura dei bacini	70	70	4	13
Concimazione dei bacini	17	17	1	3
Allagamento dei bacini con pompe collegate con la presa di forza del trattore	300	300	18	55
Ricambio idrico quotidiano dei bacini con pompe collegate alla presa di forza del trattore	5850	2925	172	541
Distribuzione del mangime a mezzo trattore e rimorchio	300	300	18	55
Pulitura degli argini	200	200	12	37
TOTALE	***6937***	***4012***	***236***	***742***

Essendo stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, si propone al Dirigente del Servizio Alimentazione di approvare quanto innanzi riportato e di concedere alle aziende agricole che ne faranno richiesta, per l'allevamento di crostacei, i quantitativi di carburante ad accisa agevolata, per ettaro di superficie aziendale, come più specificatamente innanzi indicato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio"
Dott. Nicola Tedone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dall'A.P. "Servizi al Territorio" del Servizio Alimentazione;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;

di approvare le risultanze dell'istruttoria definitiva richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta e di concedere alle aziende agricole che ne faranno richiesta, per l'allevamento di crostacei, i quantitativi per ettaro di accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, come nella tabella di seguito riportata:

CONCESSIONE DI ACCREDITO DI IMPOSTA PER IL TRAMITE DEL CARBURANTE AD ACCISA AGEVOLATA
ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO CROSTACEI
II FASE - ACCRESCIMENTO

OPERAZIONI AMMISSIBILI	totale carburante concedibile (l/ha)
Svuotamento ed essiccazione bacini tramite pompe collegate alla presa di forza del trattore	37
Fresatura dei bacini	13
Concimazione dei bacini	3
Allagamento dei bacini con pompe collegate con la presa di forza del trattore	55
Ricambio idrico quotidiano dei bacini con pompe collegate alla presa di forza del trattore	541
Distribuzione del mangime a mezzo trattore e rimorchio	55
Pulitura degli argini	37
TOTALE	***742***

di inserire nel sistema UMA - WEB le operazioni ed i quantitativi di carburante concedibile come nella tabella di cui innanzi;

di stabilire che copia del presente provvedimento deve essere comunicata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cura dell'A.P. "Servizi al Territorio";

di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lettera g;

di stabilire che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito www.uma.regione.puglia.it e sul sito www.regione.puglia.it quest'ultimo a cura dell'ufficio URP;

di notificare il presente provvedimento alle amministrazioni comunali per il tramite della pubblicazione sul sito www.uma.regione.puglia.it

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Alimentazione.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia al Servizio proponente.

Non viene inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio
Il Direttore dell'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 24 luglio 2012, n. 81

Decreto 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini DO. Segnalazione.

L'anno 2012 addì 24 del mese di luglio in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", riferisce:

VISTO "Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

CONSIDERATO che l'art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, "Controlli e vigilanza", al comma 8 recita "La scelta della struttura di controllo e' effettuata, tra quelle iscritte all'elenco di cui al comma 7, dai soggetti proponenti le registrazioni, contestualmente alla presentazione dell'istanza di riconoscimento della denominazione di origine o dell'indicazione geografica e, per le denominazioni o indicazioni già riconosciute, dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta e' effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata";

CONSIDERATO che l'art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, "Controlli e vigilanza", al comma 9 recita "In assenza della scelta di cui al comma 8, le regioni e le province autonome, nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni, segnalano al Ministero le strutture di controllo individuandole tra quelle iscritte nell'elenco di cui al comma 7";

VISTO il D.M. 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61. recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTE le note del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti agroalimentari, Direzione Generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore del 11/06/2012, n. 16385 e del 28/06/2012, n. 18183 con le quali si chiede l'individuazione delle strutture di controllo cui affidare le verifiche di conformità ai disciplinari di produzione, per ciascuna D.O. prodotte in regione,

DATO ATTO che con le suddette note è stato chiesto, tra l'altro, di comunicare la scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato, così come stabilito dall'art. 19, comma, 5 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, nonché la scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo applicato ai quantitativi di vino rivendicato o, in alternativa, ai quantitativi di vino di cui viene richiesta la certificazione, come previsto dall'allegato 3 del Decreto 14 giugno 2012 n. 794;

VISTI i verbali del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale tenutosi il giorno 11 giugno 2012 ed il giorno 9 luglio 2012 in merito all'individuazione della struttura di controllo cui affidare le verifiche di conformità al disciplinare di produzione dei

vini DOCG, DOC e TGP, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto 14 giugno 2012 n. 794, alla scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato e alla scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo;

DATO ATTO che il suddetto comitato nel corso degli incontri per le DO ha manifestato la volontà di rinnovare per un anno gli organismi di controllo già designati o incaricati, mentre per i vini IG di avviare una manifestazione di interesse al fine di individuare gli organismi di controllo sulla base dell'offerta più bassa presentata dando mandato al Servizio Alimentazione di procedere in tal senso;

VISTA la nota del 15/06/2012 n. 6405 con la quale il Servizio Alimentazione ha invitato i Consorzi di tutela e le Organizzazioni professionali agricole a voler comunicare per ciascuna DO e ciascuna IG la scelta dell'organismo di controllo;

VISTA la nota del 15/06/2012 n 6407 con la quale sono state invitate le strutture di controllo iscritte nell'Elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (TGP) del settore vitivinicolo istituito) presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, a voler presentare la propria manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che è necessario assicurare la continuità all'attività di controllo ed alle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione dei vini DO (DOCG, DOC) per consentire ai produttori le rivendicazioni in applicazione D.M. 14 giugno 2012;

DATO ATTO che strutture di controllo già designate o incaricate dal MIPAAF negli anni precedenti hanno manifestato interesse a proseguire l'attività per le denominazioni di origine protetta (DOP) da loro controllare;

Tutto ciò premesso propone:

- di esprimere parere favorevole per l'affidamento dell'incarico in favore delle strutture di controllo, già designate o incaricate dal MTPAAF negli anni precedenti, specificando per le singole DO, la scelta del lotto o del contrassegno di stato e del sistema di pagamento, come di seguito indicato:

Denominazione	Struttura di controllo	Lotto/fascetta (l/f)	Sistema di pagamento vino certificato/rivendicato (c/r)
		allegato 3 del DM 794/2012	
Docg Castel del Monte Nero di Troia	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Castel del Monte rosso riserva	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Castel del Monte Bombino nero	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Primitivo di Manduria dolce naturale	C.C.I.A.A di Taranto	fascetta	certificato
Doc Castel del Monte	Valoritalia s.r.l.	lotto	certificato
Doc Lizzano	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Primitivo di Manduria	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Colline Joniche tarantine	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Martina o Martina franca	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Alezio	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Matino	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Nardo'	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Copertino	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Galatina	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Salice Salentino	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Leverano	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Gravina	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Gioia del Colle	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Locorotondo	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Aleatico di Puglia	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Barletta	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Moscato di Trani	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Cacc'e mitte di Lucera	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Rosso di Cerignola	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Orta Nova	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc San Severo	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Brindisi	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Squinzano	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
DOC Ostuni	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Negramaro di Terre D'otranto	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Terre D'otranto	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato

- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio e stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile p.o. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/798 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e clic vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere le proposte del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, che qui si intendono integralmente riportate;

- di esprimere parere favorevole per l'affidamento dell'incarico in favore delle strutture di controllo, già designate o incaricate dal MIPAAF negli anni precedenti, specificando per le singole DO, la scelta del lotto o del contrassegno di stato e del sistema di pagamento, come di seguito riportato:

denominazione	struttura di controllo	lotto/fascetta (l/f)	sistema di pagamento vino certificato/rivendicato (c/r)
		allegato 3 del dm 794/2012	
Docg Castel del Monte Nero di Troia	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Castel del Monte Rosso riserva	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Castel del Monte Bombino nero	Valoritalia s.r.l.	fascetta	certificato
Docg Primitivo di Manduria dolce naturale	C.C.I.A.A di Taranto	fascetta	certificato
Doc Castel del Monte	Valoritalia s.r.l.	lotto	certificato
Doc Lizzano	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Primitivo di Manduria	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Colline Joniche Tarantine	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Martina o Martina Franca	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Alezio	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Matino	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Nardo'	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Copertino	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Galatina	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Salice salentino	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Leverano	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Gravina	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Gioia del colle	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Locorotndo	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Aleatico di puglia	C.C.I.A.A di Taranto	lotto	certificato
Doc Barletta	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Moscato di Trani	C.C.I.A.A di Bari	lotto	certificato
Doc Cacc'e mitte di lucera	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Rosso di Cerignola	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Orta Nova	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc San Severo	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Brindisi	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Ostuni	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Squinzano	C.C.I.A.A di Brindisi	lotto	certificato
Doc Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	C.C.I.A.A di Foggia	lotto	certificato
Doc Negramaro di terra d'Otranto	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato
Doc Terre d'Otranto	C.C.I.A.A di Lecce	lotto	certificato

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità di inviare copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole: Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità per i successivi adempimenti di competenza;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimenrari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore dell'Area Politiche
per lo Sviluppo Rurale
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 luglio 2012, n. 82

Decreto 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini IG. Segnalazione al Ministero ai sensi dell'art. 13, comma 9, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

L'anno 2012 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", riferisce:

VISTO "Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

CONSIDERATO che l' art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, "Controlli e vigilanza", al comma 8 recita "La scelta della struttura di controllo e' effettuata, tra quelle iscritte all'elenco di cui al comma 7, dai soggetti proponenti le registrazioni, contestualmente alla presentazione dell'istanza di riconoscimento della denominazione di origine o dell'indicazione geografica e, per le denominazioni o indicazioni gia' riconosciute, dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta e' effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata";

CONSIDERATO che l' art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, "Controlli e vigilanza", al comma 9 recita "In assenza della scelta di cui al comma 8, le regioni e le province autonome, nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni, segnalano al Ministero le strutture di controllo individuandole tra quelle iscritte nell'elenco di cui al comma 7";

VISTO il D.M. 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTE le note del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti agroalimentari, Direzione Generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore del 11/06/2012, n. 16385

e del 28/06/2012, n.18183 con le quali si chiede l'individuazione delle strutture di controllo cui affidare le verifiche di conformità ai disciplinari di produzione, per ciascuna D.O. e IG prodotte in regione,

DATO ATTO che con le suddette note è stato chiesto, tra l'altro, di comunicare la scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato, così come stabilito dall'art.19, comma, 5 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, nonché la scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo applicato ai quantitativi di vino rivendicato o, in alternativa, ai quantitativi di vino di cui viene richiesta la certificazione, come previsto dall'allegato 3 del Decreto 14 giugno 2012 n. 794;

VISTO le risultanze delle riunioni del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale tenutesi il giorno 11 giugno 2012 ed il giorno 9 luglio 2012 nel corso delle quali sono state avanzate proposte in merito ai criteri da seguire per l'individuazione della struttura di controllo cui affidare le verifiche di conformità al disciplinare di produzione dei vini DOCG, DOC e IGP, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto 14 giugno 2012 n. 794, alla scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato e alla scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo;

DATO ATTO che il suddetto comitato ha suggerito di rinnovare per un anno gli organismi di controllo già designati o incaricati per le DO, mentre per i vini IG ha proposto di individuare, tramite manifestazione di interesse, gli organismi di controllo sulla base dell'offerta più bassa presentata;

VISTE le note del 15/06/2012 n 6407 e del 10/07/2012 con le quali il Servizio Alimentazione ha invitato le strutture di controllo iscritte nell'Elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, a presentare manifestazione di interesse per i vini IGP;

VISTE le manifestazioni di interesse pervenute da parte degli organismi di controllo;

CONSIDERATO che il suddetto comitato nel corso dell'incontro del 24/07/2012, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, ha proposto di individuare, nell'interesse degli operatori ed al fine di semplificare le procedure, un unico organismo di controllo per tutte le IG;

CONSIDERATO che il Comitato ha ritenuto che tale organismo potrebbe essere individuato nella Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto;

CONSIDERATO che appaiono condivisibili le argomentazioni formulate dal Comitato, tanto più che le IG della Puglia interessano vaste aree del territorio della Regione e che l'intero territorio interessato è in sovrapposizione, sicché al fine di evitare che più Organismi di controllo operino sulla stessa area, è opportuno affidare i controlli di conformità ai disciplinari di produzione per tutte le IG ad un unico organismo;

CONSIDERATO che per le motivazioni su espresse tale criterio appare il più conforme al perseguimento dell'interesse pubblico;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto ha manifestato l'interesse quale struttura di controllo per le IG "Tarantino", "Puglia", "Salento" e "Valle d'Itria", ed ha presento i relativi piani di controllo e prospetti tariffari delle singole IG, operando quindi su tutto il territorio regionale;

Tutto ciò premesso propone:

- di affidare alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto l'attività di controllo per le IG "Puglia", "Daunia", "Tarantino", "Murgia", "Salento" e "Valle d'Itria";
- di regolamentare con successivo provvedimento i rapporti con suddetto organismo di controllo previa definizione del modello organizzativo;
- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di affidare alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto l'attività di controllo per le IG "Puglia", "Daunia", "Tarantino", "Murgia", "Salento" e "Valle d'Itria";

- di regolamentare con successivo provvedimento i rapporti con suddetto organismo di controllo previa definizione del modello organizzativo;

- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- il presente provvedimento é esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 16 agosto 2012, n. 89

Voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 243 del 19.9.2011 e n. 333 del 28.12.2011 rilasciata alla Società Eolica Erchie Srl con sede legale in Erchie (BR), per la parte relativa alla Stazione Elettrica 150/380 kV e relativi raccordi collegata in entra esce sulla linea AT 380 kV Taranto Nord - Galatina, da erigersi nel Comune di Erchie (Br) in contrada "Cicirella Sole", in favore della Società TERNA Rete Elettrica Nazionale Spa con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 C.F. e P. IVA 05779661007.

Il giorno 16 agosto 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Tenuto conto che:
- alla Società Eolica Erchie S.r.l. con sede legale in Erchie (Br), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con Determinazione Dirigenziale n. 243 del 19.9.2011 e successiva rettifica di cui alla Determinazione n. 333 del 28.12.2011 consistente nell'eliminazione di un aerogeneratore, veniva rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Erchie (Br) in località "Tre Torri - Mantugne - Ciciriella" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso comprensive della realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/150 KV da collegare in entra-esce alla linea RTN a 380 KV "Galatina - Taranto Nord", ai sensi del comma 3, art. 12 del Decreto legislativo 387/2003.
- con nota del 16 marzo 2012, acquisita al prot. AOO_159 16/03/2012 n. 0002410, la Società Eolica Erchie Srl depositava presso l'Ufficio Energia la documentazione in ottemperanza agli adempimenti ex art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008 e degli artt. 7 e 8 delle Determinazioni Dirigenziali n. 243/2011 e n. 333/2011, nonché il verbale di consegna dei lavori sottoscritto in data 15 marzo 2012 sottoscritto dal Direttore dei Lavori incaricato dalla società Eolica Erchie srl e dall'impresa appaltatrice;
- con nota prot. AOO_064 del 22.5.2012 - 0023821 con atto dirigenziale n. 309 del 17/03/2012 del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri è stata disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e/o alla costituzione coattiva di servitù per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto eolico da realizzare nel Comune di Erchie in loc. "Mantugne, Cicirella, Tre Torri";
- Con nota del 16 luglio 2012 acquisita agli atti del Servizio al prot. n. AOO_159 del 16.7.2012 - 0006810, la Società Eolica Erchie Srl inoltrava richiesta di voltura parziale dell'Autorizzazione Unica giuste Determinazioni Dirigenziali n. 243/2011 e 333/2011 relativamente alle opere di competenza Terna Spa consistenti nella Stazione Elettrica 150/380 KV e relativi raccordi collegata in entra esce sulla linea AT 380 Taranto Nord - Galatina, da erigersi nel Comune di Erchie (Br) in contrada "Cicirella Sole";

- Con nota acquisita al prot. AOO_159 18/07/2012 n. 0006973, la Società Eolica Erchie Srl comunicava e depositava una nuova dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta sottoscrizione di un nuovo contratto di appalto per la costruzione e completamento dell'impianto eolico;
- Con nota prot. n. 7432 del 27/07/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava al Servizio Ecologia, alla società Eolica Erchie Srl ed a Terna SpA che sulla base delle indicazioni ricevute dallo stesso Servizio Ecologia e dall'Avvocatura regionale,la determinazione dirigenziale di esclusione da VIA dell'impianto eolico in questione risultava scaduta per decorrenza del termine triennale di validità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 03/08/2012 il Servizio Ecologia disponeva la proroga dello screening ambientale, richiesta dalla società fin dal 10/09/2010;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO_159 del 9.8.2012 - 0007674 la Società Eolica Erchie Srl faceva pervenire richiesta di voltura parziale, sottoscritta per accettazione da TERNA S.p.A. - Via E. Galbani, 70 - Roma, Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416, delle opere di competenza della stessa Terna SpA;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:
- prendere atto della nota al prot. n. AOO_159 del 9.8.2012 - 0007674;
- di volturare parzialmente l'Autorizzazione Unica di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 243/2011 e 333/2011 relativamente alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica 150/380 KV e relativi raccordi collegata in entra esce sulla linea AT 380 kV Taranto Nord - Galatina, da erigersi nel Comune di Erchie (Br) in contrada "Cicirella Sole" alla società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. C.F./P.I. 035779661007 e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma;
- la voltura dell'Autorizzazione delle opere di cui al punto precedente ha durata illimitata poiché le stesse costituiscono interventi permanenti di infrastrutturazione della rete elettrica;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 89 del 16 agosto 2012 agli atti del Servizio sottoscritta dal funzionario Anna Grazia Lanzilotto, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente prov-

vedimento e della richiesta della Società Eolica Erchie Srl acquisita al prot. n. AOO_159 del 9.8.2012 - 0007674;

di volturare parzialmente l'Autorizzazione Unica di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 243/2011 e 333/2011 relativamente alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica 150/380 KV e relativi raccordi collegata in entra esce sulla linea AT 380 kV Taranto Nord - Galatina, da erigersi nel Comune di Erchie (Br) in contrada "Cicirella Sole" alla società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. C.F./P.I. 035779661007 e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma;

di attribuire durata illimitata alla voltura dell'Autorizzazione delle opere di cui al punto precedente poiché le stesse costituiscono interventi di infrastrutturazione della rete elettrica;

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società Terna S.p.A.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 6 agosto 2012, n. 252

DGR 2990/2011. "Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica". Approvazione della proposta tecnico-economica. CIG: X0005F53DE.

L'anno 2012, il giorno 6 del mese di agosto, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

Viste le L.R. 31 dicembre 2010, n. 19 e 20;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28.07.1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 22 febbraio 2008, n. 161, art. 16, comma 3;

Visto il D.M. 18.01.2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29/9/1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1451.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, unitamente al RIP TSE e confermata dal dirigente del Servizio

Premesso che

con L.R. n. 14/85 e s.m.i. è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, organo tecnico scientifico dell'Assessorato alla Sanità. Il funzionamento dell'OER viene assicurato da una convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari. Ogni acquisto materiale o licenze software acquistati con finanziamenti riconducibili all'OER sono di proprietà della Regione Puglia.

Con nota prot. AOO_081/968/TSE Puglia del 28.02.2011 il Responsabile RIP unitamente ai Dirigenti del Servizio PATP e APS-Coordinatore del TSE Puglia ha avviato un'approfondimento sullo stato di informatizzazione delle Anatomie Patologiche utile per rispondere alle esigenze di attivazione del Registro Tumori di Puglia.

A seguito dell'istruttoria è risultato che nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, con Delibera n. 444/2004 del Dipartimento di Medicina Interna e Pubblica, ha sottoscritto un accordo con la società Metafora srl per la creazione omogenea di Anatomie Patologiche gestite da un'unica piattaforma per raccogliere le informazioni necessarie ad alimentare il Registro Tumori Regionale. A tal fine, sono state concesso in uso gratuito licenze d'uso, con validità illimitata nel tempo, alle seguenti strutture sanitarie regionali:

SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA	VERS.	ANNO	CAM	CAM
Piattaforma ARMONIA		ATTIVAZ.	2010	2011
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE DI BARI CARBONARA ASL BARI	7010	2001	€ 5.244,00	€ 6.666,00
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE LORENZO BONOMO DI ANDRIA	5210	2004	€ 9.703,00	€ 12.335,00
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE MONSIGNOR R. DIMICCOLI DI BARLETTA	6160	2007	(vedi sopra)	(vedi sopra)
ANATOMIA PATOLOGICA 1 POLICLINICO BARI	5311	2005	€ 10.153,00	€ 10.326,00
ANATOMIA PATOLOGICA 2 POLICLINICO BARI	5311	2005	(vedi sopra)	(vedi sopra)
SERVIZIO DI ISTOLOGIA FOGGIA	5311	2003	€ 7.502,00	€ 9.537,00
SERVIZIO DI CITOLOGIA FOGGIA	5311	2004	(vedi sopra)	(vedi sopra)
UNIVERSITA' DI FOGGIA	5311	2003	(vedi sopra)	(vedi sopra)
PRESIDIO OSPEDALIERO SACRO CUORE DI GESU` DI GALLIPOLI	6140	2007	€ 3.124,00	€ 3.970,00
POLIAMBULATORIO CITOLOGIA ANATOMIA PATOLOGICA	7020	2009	€ 3.637,00	€ 3.962,00
ASL BRINDISI - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SUMMA PERRINO	6170	2007	€ 3.123,00	€ 3.970,00

A carico delle succitate strutture sanitarie era previsto il mantenimento dell'allineamento delle versioni tramite la stipula di contratti di manutenzione a validità annuale.

Successivamente le seguenti strutture hanno, con proprie deliberazioni, acquistato licenze d'uso del software Metafora srl al di fuori della Convenzione già sottoscritta:

SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA	VERS.	ANNO	CAM	CAM
Piattaforma ARMONIA		ATTIVAZ.	2010	2011
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE DI ALTAMURA ASL BARI	6100	2006	€ 4.488,00	€ 5.705,00
IRCCS AZIENDA OSPEDALIERA SAVERIO DE BELLIS DI CASTELLANA GROTTE	7005	2008	€ 0,00	€ 7.500,00
ANATOMIA PATOLOGICA AZIENDA OSPEDALIERA VITO FAZZI DI LECCE	7020	2007	€ 0,00	€ 7.322,00

La società Metafora Informatica srl con atto di fusione n. Rep. Atti 20.004 del 1.02.2010 è confluita nella Dedalus S.p.A. che detiene, ad oggi, tutte le licenze d'uso del software di Anatomia Patologica nella Regione Puglia.

SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA Piattaforma ARMONIA	VERS.	ANNO ATTIVAZ.	CAM SI-NO	CAM 2010	CAM 2011
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE DI ALTAMURA ASL BARI	6100	2006	SI	€ 4.488,00	€ 5.705,00
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE DI BARI CARBONARA ASL BARI	7010	2001	SI	€ 5.244,00	€ 6.666,00
IRCCS AZIENDA OSPEDALIERA SAVERIO DE BELLIS DI CASTELLANA GROTTE	7005	2008	SI	€ 0,00	€ 7.500,00
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE LORENZO BONOMO DI ANDRIA	5210	2004	SI	€ 9.703,00	€ 12.335,00
ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALE MONSIGNOR R. DIMICCOLI DI BARLETTA	6160	2007	SI	(vedi sopra)	(vedi sopra)
ANATOMIA PATOLOGICA 1 POLICLINICO BARI	5311	2005	In delibera	€ 10.153,00	€ 10.326,00
ANATOMIA PATOLOGICA 2 POLICLINICO BARI	5311	2005	In delibera	(vedi sopra)	(vedi sopra)
SERVIZIO DI ISTOLOGIA FOGGIA	5311	2003	SI	€ 7.502,00	€ 9.537,00
SERVIZIO DI CITOLOGIA FOGGIA	5311	2004	SI	(vedi sopra)	(vedi sopra)
UNIVERSITA' DI FOGGIA	5311	2003	SI	(vedi sopra)	(vedi sopra)
PRESIDIO OSPEDALIERO SACRO CUORE DI GESU` DI GALLIPOLI	6140	2007	SI	€ 3.124,00	€ 3.970,00
ANATOMIA PATOLOGICA AZIENDA OSPEDALIERA VITO FAZZI DI LECCE	7020	2007	SI	€ 0,00	€ 7.322,00
POLIAMBULATORIO CITOLOGIA ANATOMIA PATOLOGICA	7020	2009	SI	€ 3.637,00	€ 3.962,00
ASL BRINDISI - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SUMMA PERRINO	6170	2007	NO	€ 3.123,00	€ 3.970,00

Il software Armonia è di tipo client-server basato sull'utilizzo del server unico per la gestione di più servizi, la base dati dell'applicativo Armonia è basata su DB Oracle, nel corso degli anni, le varie ASL non hanno provveduto al mantenimento delle varie versioni installate creando così un disallineamento degli applicativi, in conseguenza anche il DB ha subito nel tempo un disallineamento, ingenerando problemi operativi del sistema informatizzato.

Considerato che nell'ambito dell'iniziativa Edotto è prevista l'attivazione della piattaforma informatica unica regionale a supporto delle attività di screening nonché l'attivazione del Registro Tumori di Puglia.

Con nota prot. n. METCAM217010 del 15.02.2012 la società Dedalus Spa, facendo seguito al verbale n. 8/2011/TSE Puglia, alle note prot. AOO_081/968/TSE Puglia del 28.02.2011, n. 2708/TSE Puglia del 23.06.2011 e a proprie comunicazioni prot. nn. GMA152MC1/a del 18.06.2010, GMA152MC3/a del 28.03.2011, ha presentato la migliore offerta per la gestione contrattuale dei servizi di assistenza e manutenzione software, dei servizi professionali per i sistemi di anatomia patologica e dei relativi oneri derivanti dai canoni e dai servizi relativi all'applicativo Armonia.

Con DGR n. 2990 del 29.12.2011, la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica" volto a realizzare la piena, omogenea ed uniforme informatizzazione delle strutture

di Anatomia Patologica di Puglia quale fondamentale obiettivo collegato agli altri progetti di Sanità Elettronica di Puglia e funzionale allo sviluppo di altre iniziative quali il Registro Tumori Puglia, il Sistema Informativo Screening ed il SIST/FSE.

Con nota congiunta prot. n. A00152/23.03.2012/4409 il RIP TSE e il Dirigente Servizio PATP hanno richiesto alla società Innovapuglia Spa di esprimere il proprio parere sulla proposta tecnico-economica presentata dalla società informatica.

Con nota prot n. 474 del 26.03.2012 la società Innovapuglia Spa hanno fornito le proprie osservazioni richiedendo ulteriori specifiche alla società informatica nonché l'applicazione di uno sconto privilegiato in considerazione del vantaggio che il fornitore avrebbe dal raccordarsi con un unico cliente sia sotto il profilo tecnico che quello amministrativo.

Pertanto, con nota congiunta prot. n. A00152/29.03.2012/4816 il RIP TSE e il Dirigente Servizio PATP hanno richiesto alla società Dedalus Spa di rivedere il prezzo di sconto sull'ammontare complessivo dei costi.

La società informatica con not prot. MET.CAM217010 del 02.04.2010 versione b, ha ritrasmesso una nuova offerta economica che è stata valutata dagli esperti di Innovapuglia spa, i quali hanno osservato che "l'offerta tecnica-economica in parola possa considerarsi congrua nei costi e nei contenuti e che la Regione Puglia possa conseguentemente procedere alla contrattualizzazioni sei servizi oggetto dell'offerta medesima" (nota prot. 625 del 23.04.2012).

Con nota prot. n. 0007/RIP del 23.04.2012i1 RIP TSE ha formalmente trasmesso il verbale della seduta del 23.04.20121 con il quale il gruppo di lavoro interistituzionale Regione Puglia/Innovapuglia spa ha richiesto l'adozione di un provvedimento idoneo all'approvazione dell'offerta economica.

Tanto premesso, si approva l'offerta economica avanzata dalla Dedalus spa del 02.04.2012 di euro 122.113,63 di cui euro 53.000,00 quale prestazioni professionali per l'aggiornamento del sito armonia all'ultima release, ed euro 69.113,63 per il servizio di manutenzione per l'anno 2012. L'offerta forma parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modificazione ed integrazioni:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale trovando copertura finanziaria nell'ambito dell'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 29.12.2011 del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1883 del 20 ottobre 2009

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'offerta economica avanzata dalla Dedalus spa del 02.04.2012, allegata alla presente determinazione di cui forma parte integrale e sostanziale, di euro 122.113,63 di cui euro 53.000,00 quale prestazioni professionali per l'aggiornamento del sito armonia all'ultima

release, ed euro 69.113,63 per il servizio di manutenzione per l'anno 2012;

- di stabilire che il relativo contratto dovrà essere redatto e sottoscritto entro il 31.08.2012;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto",con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato(per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato(per estratto)nel BUR della Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto di n° 22 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Dedalus
SOFTWARE FOR HEALTHCARE

Cod. Contratto: **MET.CAM217O10**
Data: 02/04/2012
Versione: b
Da indicare obbligatoriamente su delibere e ordini
Anticipata via mail e inviata a mezzo A.R.

Spett.le
TAVOLO SANITÀ ELETTRONICA
Regione Puglia
Via Caduti di tutte le guerre
70126 BARI

- **Alla c.a. Dr. N. Albano**
  Resp. Progetto e Segretario TSE Puglia
- **Alla c.a. Dr. F. Longo**
  Dirigente Servizio PATP
- **Alla c.a. Dr. Vincenzo Pomo**
  Direttore Area e Coordinatore TSE

Oggetto: Canoni di Assistenza e Manutenzione SW e Servizi Professionali per i Sistemi Informativi di Anatomia Patologica. Periodo 01.01.2012 - 31.12.2012.

Con riferimento alla nostra offerta MET.CAM217O10 vers.a del 15/02/2012 e a seguito Vs nota Prot. AOO. 15229/3/2012 n°4816 del 29/03/2012, riformuliamo nuova proposta con le richieste in esso formulate.

Con riferimento al Verbale n.8.2011/Tse Puglia, alle Vs. note prot. AOO_081/968/TSEPuglia del 28.02.2011 e prot. AOO_081/2708/TSEPuglia del 23.06.2011 ed alle ns. comunicazioni prot. GMA152MC1/a del 18.06.2010, prot.GMA152MC3/a del 28.03.2011 relative all'argomento in oggetto, tenuto conto degli incontri tecnici intercorsi e della conferma dell'intendimento di codesta Regione Puglia di farsi carico direttamente a partire dall'anno 2012 della gestione contrattuale dei servizi di assistenza e manutenzione software, dei servizi professionali per i sistemi informativi di anatomia patologica e dei relativi oneri derivanti dai canoni e dai servizi in oggetto, relativi all'applicativo 'Armonia', si sottopone alla Vs. cortese attenzione la nostra migliore offerta, di seguito riportata, per la stipula del corrispondente contratto.

Per informazioni o chiarimento in merito all'offerta si forniscono i nominativi di riferimento ed i relativi recapiti:

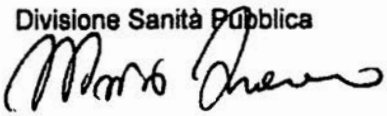
Riferimento Commerciale	Riferimento Ufficio Vendite
▪ Mario Araneo ▪ Cell. 338 5302581 ▪ E-mail: mario.araneo@dedalus.eu	▪ Maria José Verardi ▪ Tel. 02 26144776, Fax 02 2822649 ▪ E-mail: maria.verardi@dedalus.eu

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

DEDALUS S.p.A.

Dr. Mario Araneo

Divisione Sanità Pubblica



1. PREMESSA

Il progetto riguardante la creazione di una rete delle Anatomie pugliesi integrate con il Registro Tumori regionale nasce da accordi con l'università di Bari (Policlinico) con riferimento il prof. Assennato (delibera n. 2004/444) per la creazione di una rete omogenea di anatomie gestite da una unica piattaforma per raccogliere le informazioni necessarie ad alimentare il Registro Tumori regionale.

Pertanto, facendo riferimento a tale convenzione, con nota prot.GMA152MC3/a del 28.03.2011 si evidenzia che questa Società ha già certificato a codesto Ente, ad ogni effetto di legge, che la titolarità delle licenze d'uso del prodotto software denominato "Armonia" è della Regione Puglia.

Si conferma che la fornitura di licenze del software "Armonia", con validità illimitata nel tempo, è stata già effettuata in numero adeguato alle esigenze dei servizi di anatomia in cui sono state installate incluse le attività necessarie al loro avviamento in esercizio.

Si conferma, altresì, che Dedalus Spa, al fine di completare ed ottimizzare il progetto regionale di potenziamento delle attività informatizzate di Anatomia Patologica e di integrazione con il Registro Tumori Puglia, è disponibile a fornire a titolo gratuito le licenze d'uso della procedura Armonia, sulla base della convenzione a suo tempo attivata con la Regione, in tutti i siti del Servizio Sanitario Regionale che ancora oggi ne sono in tutto o in parte sprovvisti.

Nella presente proposta, così come già comunicato, sono quindi quotati a parte i soli servizi di attivazione del software e la manutenzione della procedura attivata.

Per le altre evidenze, si conferma quanto comunicato con ns. prot.GMA152MC3/a del 28.03.2011.

Nelle more di poter definire il progetto complessivo di evoluzione del sistema informativo di gestione informatizzata delle attività di Anatomia Patologia per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, la presente proposta raccoglie, quindi, l'esigenza urgente ed indifferibile di codesta Regione Puglia di assicurare la perfetta continuità alle attività istituzionali delle strutture di Anatomia Patologia del S.S.R. attraverso la gestione informatizzata mediante il pacchetto software "Armonia".

2. OGGETTO E CONTESTO DELL' OFFERTA

Costituiscono oggetto dell'offerta:

A. **I Canoni di Assistenza e Manutenzione** (CAM) relativi ai prodotti software dell'area applicativa delle Anatomie Patologiche, per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012. Per il Presidio Ospedaliero di Foggia essendo stato già liquidato l'importo del canone relativo al 1° semestre 2012, l'importo riportato è relativo al solo 2° semestre 2012.

B. **I Servizi Professionali Tecnico-Applicativi** forniti ad una tariffa di accesso giornaliera (spese di trasferta comprese) pari a € 750,00 che rimarrà fissa per tutto il 2012.

L'erogazione dei Servizi Professionali avverrà al massimo entro due settimane dalla richiesta di esecuzione. Si precisa quanto segue:

1. per le attività di aggiornamento di versione del SW (vedasi Tabella 1), deve essere previsto il fermo del servizio ICT per 1,5 giorni, programmato all'inizio del periodo di attività e concordato con il servizio di Anatomia Patologica interessato;
2. fatto salvo quanto indicato sub 1, per lo *start-up* delle nuove installazioni, dovranno essere previste giornate di formazione che saranno erogate consecutivamente, previa programmazione condivisa tra i referenti del Servizio di Anatomia Patologica e la Società Dedalus S.p.A.

Il valore dei canoni è calcolato in base alla rivalutazione ISTAT dei canoni applicati nell'anno 2006.

Il numero di licenze *Client* Armonia riportato in **Tabella 1** è quello risultante alla data di attivazione di Armonia in ciascuno dei Servizi di Anatomia Patologica considerati nella presente offerta.

Il calcolo delle giornate per l'aggiornamento all'ultima release del SW – la 7060 – si basa sul numero di client calcolato come sopra.

All'eventuale attivazione di ulteriori licenze client sarà applicata la tariffa unitaria di €100,00 + IVA. Il numero massimo di client attivabili su base giornaliera è di 15 (quindici) client se dislocati in un unico sito, 8 (otto) se dislocati su due siti distinti all'interno della stessa provincia.

La Società Dedalus S.p.A. si farà carico della gestione del registro delle installazioni effettuate per ogni sito, completo delle indicazioni relative ai moduli software attivati sulle stazioni Server e sulle postazioni Client. Tale registro sarà messo a disposizione della Regione Puglia.

I requisiti per le stazioni client sono descritti nell'allegato *A1 - Requisiti Hardware e Software per le stazioni di lavoro.*

I servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi sono descritti negli allegati:

- *A2 - Condizioni generali del Contratto di Assistenza, Manutenzione Software e Attività di Presidio*
- *A3 - Condizioni generali dei Servizi Professionali*

I CAM comprendono il servizio di Manutenzione (conservativa, preventiva, normativa ed evolutiva) e il Servizio di Assistenza fornito mediante interventi telefonici, in trasmissione dati oppure *on site*.

I servizi compresi nei CAM sono definiti nel "*Capitolo 3. Definizione del Servizio di Manutenzione*" e nel "*Capitolo 4. Definizione del Servizio di Assistenza*" delle *Condizioni generali del Contratto di Assistenza, Manutenzione Software e Attività di Presidio*.

Gli importi proposti per i Servizi Professionali sono proporzionali ai prodotti software forniti.

Le prestazioni professionali saranno fornite previo accordo tra le parti; esse saranno fatturate a consuntivo ed esclusivamente sulla base di regolari rapporti di attività comprovanti l'avvenuta erogazione del servizio.

Tutti gli importi riportati nella presente offerta sono da considerarsi calcolati al netto dell'IVA.

3. OFFERTA ECONOMICA

Nella **Tabella 1** si riporta il dettaglio dei costi per i Canoni di Assistenza e Manutenzione del SW e per le prestazioni professionali relative all'aggiornamento del SW alla Release 7060 e alla formazione degli utenti sulle funzionalità nuove o modificate rispetto alle versioni precedenti di Armonia.

Con riferimento al prodotto Oracle RDBMS si precisa che:

- Il canone riportato non comprende il costo della manutenzione del prodotto nella versione Standard Edition
- la licenza, quindi, ove riportata in **Tabella 1,** è da intendersi essere stata oggetto della fornitura iniziale da parte di Dedalus S.p.A. (già Metafora) ed è riportata ai soli fini della completa descrizione della configurazione SW dei Servizi di Anatomia Patologica
- ove non presente nella **Tabella 1** la licenza Oracle si intende resa disponibile direttamente dall'Azienda Sanitaria
- il numero di utenze indicato nella predetta tabella è da intendersi come il numero di utenti licenziati con la fornitura originale.

Con riferimento ai diversi moduli licenziati in estensione ad Armonia si precisa che trattasi di SW applicativo che realizza le seguenti funzionalità:

- Arpeggio Gestione immagini (da microscopio o altri supporti diagnostici)
- Melodia Gestione refertazione vocale
- Rondò Non conformità, correlazioni, revisioni
- Registro Trasferimento dei dati ai Registri dei Tumori
- Spartito Visualizzazione referti in reparto/ambulatorio
- Sonata Multi servizio (integrazione dati tra due o più Anatomie)

Tabella 1 - Costi per i CAM e per prestazioni professionali

ENTE	SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA	CAM 2012	Versione Installata	Prestazioni Professionali	
				Giorni per aggiornamento modulo Armonia/formazione nuove funzionalità	Costi
ASL BARI	**Ospedale di Altamura** Licenza SW / N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente: 1 Armonia - Licenza Client: 5 Arpeggio - Licenza Base Multiutente: 1 Melodia - Licenza d'uso in estensione a Armonia: 1 Oracle - Licenze Standard Edition: 5 utenze Registro - Licenza d'uso in estensione a Armonia: 1 Rondò - Licenza Base Multiutente: 1	€4.296,97	7060	0	0
	Ospedale di Bari Carbonara – P.O. Di Venere Licenza SW / N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente: 1 Armonia - Licenza Client: 7 Melodia - Licenza d'uso in estensione a armonia: 1	€5.021,00	7010	2/2	€3.000,00
	Ospedale S. Paolo Licenza SW / N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente: 1 Armonia - Licenza Client: 2 Arpeggio - Licenza Base Multiutente: 1 Oracle - Licenze Standard Edition: 2 utenze Registro - Licenza d'uso in estensione a Armonia: 1 Rondò - Licenza base multiutente: 1 Sonata - Licenza base multiutente: 1	€ 4.566,00	7010	2/1	€2.250,00

<table>
<tr><th rowspan="2">ENTE</th><th rowspan="2">SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA</th><th rowspan="2">CAM 2012</th><th rowspan="2">Versione installata</th><th colspan="2">Prestazioni Professionali</th></tr>
<tr><th>Giorni per aggiornamento modulo Armonia/formazione nuove funzionalità</th><th>Costi</th></tr>
<tr><td rowspan="2">A.O. Ospedale Policlinico Consorziale BARI</td><td>Anatomia Patologica Universitaria
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>11</td></tr><tr><td>Sonata – Licenza Modulo Per Multiservizio</td><td>1*</td></tr><tr><td>Spartito - Licenza Base Multiutente</td><td>1*</td></tr><tr><td>Web spartito – Licenza Client</td><td>1*</td></tr><tr><td colspan="2">* Condivisa tra i servizi di anatomia patologica</td></tr></table></td><td rowspan="2">€ 8.837,17</td><td>7060</td><td>0</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Anatomia Patologica Ospedaliera
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>10</td></tr><tr><td>Sonata – Licenza Modulo Per Multiservizio</td><td>1*</td></tr><tr><td>Spartito - Licenza Base Multiutente</td><td>1*</td></tr><tr><td>Web spartito – Licenza Client</td><td>1*</td></tr><tr><td colspan="2">*Condivisa tra i servizi di anatomia patologica</td></tr></table></td><td>7060</td><td>0</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ASL BAT</td><td>Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr><tr><td>Oracle – Licenze Standard Edition</td><td>1 utenza</td></tr></table></td><td>€ 4.358,53</td><td>5210</td><td>3/2</td><td rowspan="2">€6.750,00</td></tr>
<tr><td>Ospedale Monsignor R. Dimiccoli di Barletta
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr></table></td><td>€ 4.086,97</td><td>6160</td><td>2/2</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th rowspan="2">ENTE</th><th rowspan="2">SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA</th><th rowspan="2">CAM 2012</th><th rowspan="2">Versione Installata</th><th colspan="2">Prestazioni Professionali</th></tr>
<tr><th>Giorni per aggiornamento modulo Armonia/formazione nuove funzionalità</th><th>Costi</th></tr>
<tr><td>ASL BRINDISI
P.O.
Di Summa/Perrino</td><td>Anatomia Patologica<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr><tr><td>Registro - Licenza d'uso in estensione a Armonia</td><td>1</td></tr><tr><td>Licenze Oracle Standard Edition</td><td>5 utenze</td></tr></table></td><td>€ 2.718,41</td><td>7060</td><td>0</td><td>0</td></tr>
<tr><td>A.O.
Ospedali Riuniti
FOGGIA</td><td>Patologia Ospedaliera (Istologia)<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr></table>Citologia<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>3</td></tr></table>Anatomia Patologica - Universita' di Foggia<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>6</td></tr></table></td><td>€ 3.264,97 (solo per il 2° semestre 2012)</td><td>5311
5311
5311</td><td>3/2
3/2
3/2</td><td>€11.250,00</td></tr>
<tr><td>ASL LECCE</td><td>P. O. Sacro Cuore di Gesu' - Gallipoli<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr><tr><td>Licenze Oracle Standard Edition</td><td>5 utenze</td></tr></table></td><td>€ 2.718,73</td><td>6140</td><td>2/2</td><td>€3.000,00</td></tr>
<tr><td></td><td>P. O. Vito Fazzi - Lecce - Poliambulatorio Citologia<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>4</td></tr><tr><td>Licenze Oracle Standard Edition</td><td>4 utenze</td></tr></table></td><td>€ 2.712,98</td><td>7020</td><td>2/1</td><td>€2.250,00</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th rowspan="2">ENTE</th><th rowspan="2">SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA</th><th rowspan="2">CAM 2012</th><th rowspan="2">Versione Installata</th><th colspan="2">Prestazioni Professionali</th></tr>
<tr><th>Giorni per aggiornamento modulo Armonia/formazione nuove funzionalità</th><th>Costi</th></tr>
<tr><td></td><td>P. O. Vito Fazzi - Lecce - Anatomia Patologica
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>15</td></tr><tr><td>Licenze Oracle Standard Edition</td><td>15 utenze</td></tr></table></td><td>€ 5.013,40</td><td>7020</td><td>2/1</td><td>€2.250,00</td></tr>
<tr><td>IRCCS
A.O. "S. De Bellis"
CASTELLANA
GROTTE</td><td>Anatomia Patologica
<table><tr><th>Licenza SW</th><th>N.ro</th></tr><tr><td>Armonia - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Armonia - Licenza Client</td><td>5</td></tr><tr><td>Arpeggio - Licenza Base Multiutente</td><td>1</td></tr><tr><td>Oracle - Licenze Standard Edition</td><td>5 utenze</td></tr><tr><td>Registro - Licenza d'uso in estensione a Armonia</td><td>1</td></tr><tr><td>Rondò - Licenza base multiutente</td><td>1</td></tr></table></td><td>€ 5.648,50</td><td>7005</td><td>2/1</td><td>€2.250,00</td></tr>
<tr><td>TOTALI</td><td></td><td>€53.243,63</td><td></td><td>26/18</td><td>€33.000,00</td></tr>
</table>

La **Tabella 2** riporta i costi per i CAM e per le prestazioni professionali per l'attivazione dei nuovi siti e la formazione degli utenti del sistema.

In riferimento al prodotto Oracle RDBMS si precisa che per le installazioni riportate nella predetta tabella, sarà cura dell'Azienda Sanitaria o della Regione provvedere all'acquisizione delle licenze del caso, conformi ai requisiti specificati nell'allegato 1 alla presente offerta.

Tabella 2 - Costi per i CAM e per l'attivazione dei nuovi siti

ENTE	SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA	CAM 2012	Prestazioni Professionali	
			Giorni attivazione/formazione	Costi
IRCCS Giovanni Paolo II BARI	Ospedale Oncologico di Bari Licenza SW – N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente – 1 Armonia - Licenza Client – 6	€3.000,00	2/2	€3.000,00
ASL BARI	Ospedale di Putignano Licenza SW – N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente – 1 Armonia - Licenza Client – 4	€2.800,00	2/2	€3.000,00
ASL BARI	Ospedale di Terlizzi Licenza SW – N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente – 1 Armonia - Licenza Client – 4	€2.800,00	2/2	€3.000,00
ASL TARANTO	Ospedale di Taranto Licenza SW – N.ro Armonia - Licenza Base Multiutente – 1 Armonia - Licenza Client – 6	€3.000,00	2/2	€3.000,00
TOTALI		€11.600,00	8/8	€12.000,00

La **Tabella 3** espone il preventivo dei costi per l'unificazione delle Anatomie Patologiche: le due nell'A.O. Policlinico Consorziale di Bari e le tre degli OO.RR. di Foggia.

Tabella 3 - Preventivo costi per unificazione Anatomie Patologiche

ENTE	INTERVENTO	CAM 2012	Prestazioni Professionali	
			Giorni	Costi
A.O. Ospedale Policlinico Consorziale BARI	L'intervento comprende a) attività sistemistica Oracle (creazione o ampliamento dbispaces nuovo utente di A.P.) b) import DB vuoto	€2.135,00	10	€7.000,00
A.O. Ospedali Riuniti FOGGIA	c) configurazione dati d) configurazione utenti e autorizzazioni e) configurazione referti f) configurazione stampanti g) formazione agli utenti sul nuovo percorso del processo di Anatomia Patologica h) configurazione del modulo multi-presidio per la visibilità degli episodi storici i) supporto all'avvio	€2.135,00	10	€7.000,00
TOTALI		**€4.270,00**	**20**	**€14.000,00**

SERVIZI PROFESSIONALI A RICHIESTA

I servizi professionali on site a consumo e le loro modalità di erogazione sono dettagliate nelle Condizioni generali dei Servizi Professionali calcolati a € 600,00.

4. SINTESI DEI COSTI

La **Tabella 4** espone raggruppate per voce e per tipo la sintesi dei costi per i servizi oggetto della proposta. Alle voci 3 e 4 sono state applicate tariffe giornaliere ridotte rispetto a quelle riportate nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 4 - Sintesi dei costi

Voce	Tipo	Descrizione	Costo
1	CAM	CAM per i 15 Servizi di Anatomia Patologica già attivati	€53.243,63
2		CAM per i 4 nuovi Servizi di Anatomia Patologica di Bari, Putignano, Terlizzi e Taranto	€11.600,00
2		CAM per i Servizi di Anatomia Patologica risultati dalle unificazione dei Servizi di Anatomia Patologica presso l'A.O. Ospedale Policlinico Consorziale di Bari e gli Ospedali Riuniti di Foggia	€4.270,00
3	Prestazioni professionali	Prestazioni professionali on-site per l'aggiornamento di Armonia all'ultima release e per la formazione degli utenti negli 11 servizi di Anatomia Patologica non ancora allineati all'ultima Versione del SW **(44 giornate alla tariffa giornaliera di €650 anziché €750)**	€28.600,00
4		Prestazioni professionali on-site per l'attivazione dell'applicativo e per la formazione degli utenti nei 4 nuovi Servizi di Anatomia Patologica di Bari, Putignano, Terlizzi e Taranto **(16 giornate alla tariffa giornaliera di €650 anziché €750)**	€10.400,00
5		Unificazione dei Servizi di Anatomia Patologica presso l'A.O. Ospedale Policlinico Consorziale di Bari e gli Ospedali Riuniti di Foggia	€14.000,00
		TOTALE COMPLESSIVO	**€ 122.113,63**

Nell'eventualità in cui dalla modifica dello scenario delle installazioni contemplate nella presente offerta dovesse risultare una riduzione dell'impegno di copertura delle stazioni Server e Client con i Servizi di Assistenza e Manutenzione, Dedalus riconoscerà alla Regione Puglia il diritto di compensare i costi anticipati per i servizi non fruiti, da quantificare, su altre voci di spesa.

5. SERVICE LEVEL AGREEMENT

I servizi oggetto dell'offerta saranno così caratterizzati:

Periodo di Assistenza
Dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi).

Contatti per l'assistenza
- 1 numero telefonico fisso: 02 26149367
- 1 numero di Fax: 02 28507238
- 1 indirizzo di posta elettronica: assistenza.metafora@dedalus.eu

Tempo di Presa in Carico
È il tempo massimo entro cui sarà fornita una diagnosi di massima ed una previsione del tempo necessario al completamento dell'intervento. Entro il *Tempo di presa in carico*, la segnalazione deve essere acquisita dalla Società Dedalus S.p.A. (il Fornitore) con comunicazione alla Regione Puglia (il Cliente) e registrazione sul sistema di *ticketing* del Fornitore delle prime evidenze del problema e delle azioni che saranno intraprese per una corretta diagnosi e/o risoluzione.
Il ***Tempo di Presa in Carico*** stabilito per l'offerta è di **4 ore**.

Tempi di Risoluzione dei Problemi
I Tempo di risoluzione del problema è il tempo massimo a disposizione del Fornitore per provvedere alla completa soluzione del problema e al ripristino delle originarie condizioni di funzionamento del SW e/o del Sistema.
Il Tempo impiegato dal Fornitore sarà calcolato al netto dei tempi in cui il Fornitore non ha potuto operare per condizioni indipendenti dalla sua volontà come, ad esempio, l'indisponibilità di componenti del Sistema che non siano i Programmi stessi.

I Tempi di presa in carico e di risoluzione dei problemi si applicano ai Servizi di manutenzione conservativa e di Assistenza.

5.1. Livello Minimo di Servizio Garantito

Il rispetto delle condizioni concordate sulla tempestività negli SLA è calcolata sulla base delle matrici e dei livelli di gravità dei problemi qui di seguito riportate.
Le situazioni di scostamento (o ritardo) sul singolo evento rispetto al tempo massimo concordato contrattualmente, dovranno essere notificate alla Società Dedalus S.p.A. (il Fornitore) in forma scritta entro trenta giorni dall'evento. Il Fornitore potrà opporre le proprie argomentazioni giustificative in forma scritta entro i successivi quindici giorni lavorativi.
Il mancato rispetto dei valori soglia comporterà l'applicazione delle penali nella misura indicata nelle predette matrici.

Periodo di Osservazione
La misurazione del rispetto o meno di ciascun valore di soglia avviene è effettuate in Periodi di Osservazione così definiti:
1) se il Periodo Contrattuale è inferiore all'anno, il Periodo di osservazione coinciderà con il Periodo Contrattuale
2) se il Periodo Contrattuale è uguale o superiore all'anno, i Periodi di osservazione saranno così calcolati:
   a) il primo è definito dall'inizio Periodo Contrattuale al 31/12 dell'anno successivo;
   b) i successivi coincideranno con i semestri solari; eventuali mesi residui del Periodo Contrattuale, se in numero inferiore a sei, saranno parte del Periodo di Osservazione che include il semestre che li precede

3) se per una parte dei Programmi è definito in offerta un periodo di assistenza e manutenzione inferiore al Periodo Contrattuale, gli stessi criteri di definizione del Periodo di Osservazione sub 1) e 2) saranno utilizzati per calcolare il loro Periodo di Osservazione prendendo a riferimento lo specifico periodo di assistenza e manutenzione anziché il Periodo Contrattuale.

Livelli di gravità di un'anomalia

I livelli di gravità di un'anomalia sono classificati come segue.

Livelli di gravità dei problemi sul Sistema

1. I Programmi coperti da CAM sono completamente indisponibili agli utenti
2. Una funzionalità dei Programmi coperti da CAM è indisponibile agli utenti

Livelli di gravità dei problemi sulle postazioni di lavoro (si applica solo alle applicazioni C/S)

3. Una o più funzionalità del Programmi coperti da CAM sono indisponibili ad uno o più utilizzatori

Penali

Gli importi delle penali saranno valutati in misura percentuale rispetto al valore contrattuale del servizio interessato, nel Periodo di Osservazione, fino ad un importo massimo pari al valore contrattuale di tale servizio nel medesimo Periodo di Osservazione.

Le penali saranno calcolate in base alle matrici seguenti.

Tabella 5 - Matrice di calcolo delle penali per ritardi sul Tempo di Presa in Carico

Livello di gravità	Valore Soglia	Penali	
		Causale	Importo
1 e 3	La presa in carico della segnalazione avviene entro 4 ore nel 99% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione nel periodo di osservazione	10% del valore contrattuale del servizio relativo al periodo di osservazione.
2	La presa in carico della segnalazione avviene entro 4 ore nel 95% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione nel periodo di osservazione	10% del valore contrattuale del servizio relativo al periodo di osservazione.

Tabella 6 - Matrice di calcolo delle penali per ritardi sul Tempo Massimo Garantito di Risoluzione del Problema

Livello di gravità	Valore Soglia	Penali	
		Causale	Importo
1	Il 99% dei problemi deve essere risolto entro 8 ore lavorative dalla chiamata effettuata nel periodo di disponibilità del servizio	Per ogni ora di scostamento per singolo evento	1% del valore contrattuale del servizio relativo al periodo di osservazione.
2	Il 95% dei problemi deve essere risolto entro 8 ore lavorative dalla chiamata effettuata nel periodo di disponibilità del servizio	Per ogni ora di scostamento per singolo evento	1% del valore contrattuale del servizio relativo al periodo di osservazione.
3	Il 99% dei problemi deve essere risolto entro 4 ore lavorative dalla chiamata effettuata nel periodo di disponibilità del servizio	Per ogni ora di scostamento per singolo evento	1% del valore contrattuale del servizio relativo al periodo di osservazione.

Dedalus renderà disponibili alla Regione Puglia, secondo modalità da concordarsi, gli strumenti ed i dettagli informativi utili alla verifica dei livelli di servizio e degli interventi eseguiti in relazione alla presente proposta.

6. CONDIZIONI DI FORNITURA

Validità offerta	gg. 90
Importi	IVA esclusa
Fatturazione Canoni di Manutenzione	Rata unica anticipata
Servizi Professionali	A consumo con consuntivo trimestrale
Pagamento	Secondo pattuizioni contrattuali

Per quanto non espressamente descritto nella presente offerta valgono le condizioni generali di contratto riportate negli allegati "*Condizioni generali del Contratto di Assistenza, Manutenzione Software e Attività di Presidio*" e "*Condizioni generali dei Servizi Professionali*".

Le suddette Condizioni Generali si intenderanno integralmente accettate, salvo diversi accordi stipulati tra le parti in sede di contrattazione.

Dedalus SpA rinuncia espressamente e sin d'ora all'applicazione degli interessi di mora e di ogni altra maggiorazione sui corrispettivi maturati dal 01.01.2012 alla data di stipula del Contratto relativo alla presente proposta purché la sottoscrizione del Contratto con la Regione Puglia avvenga entro il mese di Aprile 2012.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 6 agosto 2012, n. 254

Sistema informativo per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (Giava) - Servizi di gestione evolutiva, adeguamento e manutenzione - Approvazione proposta tecnico-economica. (CIG XD305F53DF)

L'anno 2012, giorno 6 del mese di agosto, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

Viste le L.R. 31 dicembre 2010, n. 19 e 20;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28.07.1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 22 febbraio 2008, n. 161, art. 16, comma 3;

Visto il D. M. 18.01.2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29/9/1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1451.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, unitamente al Responsabile Interno del Progetto Sistema Informativo Gestione Informatizzata Ambulatori Vaccinali (GIAVA) e Segretario TSE Puglia e confermata dal dirigente del Servizio.

Premesso che:

- con L.R. n. 14/85 e s.m.i. è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, organo tecnico scientifico dell'Assessorato alla Sanità. Il funzionamento dell'OER viene assicurato dal protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari approvato con DGR 13.3.2012, n. 488 e sottoscritto in data 5.6.2012. Ogni acquisto materiale o licenze software acquistati con finanziamenti riconducibili all'OER sono di proprietà della Regione Puglia;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 824 del 28 giugno 2005, integrata dalla D.G.R. n. 157 del 21 febbraio 2006, è stato approvato, in attuazione dell'Atto di Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il "Piano regionale della prevenzione 2005-2007" che consta di n. 6 progetti tra cui il Piano Vaccinazioni; inoltre, nel dare continuità al PRP 2005-07, in attuazione dell'Atto di Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, con deliberazione di Giunta regionale n. 2994 del 28.12.2010 e s.m.i. è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2010-12 il quale comprende uno specifico progetto in materia di vaccinazioni denominato "Promozione delle vaccinazioni in tutte le fasi della vita";
- in detti Piani Regionali della Prevenzione, tra gli obiettivi specifici da perseguire nel tempo, e quindi tra le azioni da intraprendere, particolare attenzione viene posta alla realizzazione della gestione informatizzata delle vaccinazioni ed aggiornamento del relativo software, concretizzatosi attraverso il software GIAVA messo a disposizione dall'OER;
- con deliberazione 13.3.2007 n. 286 la Giunta Regionale ha stabilito che, ai fini della continuità delle attività vaccinali, il sistema informatico (GIAVA) messo a disposizione dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale deve continuare ad operare sino all'attuazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) di Puglia;

- con la medesima deliberazione la G.R. ha altresì destinato all'OER Puglia le somme necessarie per garantire la continuità del sistema informatico per la gestione delle attività vaccinali;
- che l'iniziativa si inserisce tra gli obiettivi strategici delle Intese Stato - Regioni relative al potenziamento delle azioni di prevenzione anche mediante la realizzazione di specifiche banche dati sanitarie dei soggetti vaccinati;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2866 del 20 dicembre 2010 "Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012" è stato stabilito di dare continuità alla conduzione, gestione, aggiornamento e manutenzione della base dati del sistema informativo di gestione delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati;
- con nota prot. 37/OER/2008 del 10.4.2008 l'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha trasmesso all'Assessorato alle Politiche della Salute il Contratto per la prosecuzione delle attività del Sistema Informativo di Gestione Informatizzata Anagrafi Vaccinali (GIAVA) sottoscritto tra OER - Regione Puglia e Sincon S.r.l.;
- la realizzazione del Sistema Informativo GIAVA Puglia deve essere collegata alle iniziative del Piano per la Sanità Elettronica di cui alla D.G.R. 22.12.2006 n. 2005 e alle linee di indirizzo emanate dal Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia di cui al Regolamento Regionale 16.7.2007, n. 19;
- in data 13.6.2011, come da Verbale n. 7.2011, il Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia, di cui al Regolamento Regionale n. 19/2007, ha esaminato gli aspetti amministrativi correlati al Servizio Giava Puglia ed ha esaminato le esigenze di evoluzione dello stesso sistema informativo nell'ambito dello scenario di Sanità Elettronica di cui alla D.G.R. n. 2005/2006;
- in particolare, il TSE Puglia ha ritenuto che, in considerazione dell'evoluzione dello scenario regionale relativo ai progetti di Sanità Elettronica e dell'opportunità di omogeneizzare i contenuti dei diversi interventi avviati dalla Regione sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo degli aspetti correlati alle politiche per il trattamento dei dati personali e relative policy, alle misure di sicurezza anche informatica nonché alle soluzioni tecniche, per l'anno 2011 l'OER mantenesse in essere l'attuale assetto della titolarità contrattuale con la società Sincon Srl al fine di assicurare la continuità del servizio mentre entro l'anno 2011 si consolidasse un nuovo alveo contrattuale gestito direttamente dalla Regione da rendersi operativo a partire dall'anno 2012;
- sotto il profilo delle esigenze tecnico - organizzative ed evolutive imposte dallo scenario nazionale e regionale di Sanità Elettronica, il TSE Puglia ha esaminato la necessità di realizzare nell'ambito del sistema informativo Giava Puglia le funzionalità di integrazione con gli altri sistemi informativi di Sanità Elettronica mediante cooperazione applicativa ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i., la reali77a7ione di funzionalità utili ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta nonché la migrazione dei sistemi serventi presso la server farm di InnovaPuglia;
- in data 12.7.2011 (Verbale TSE Puglia n. 10.2011) e in data 27.10.2011 (Verbale TSE Puglia n. 11.2011) si sono svolti incontri tecnici tra il Referente regionale del Progetto Giava, InnovaPuglia Spa e la società Sincon S.r.l. al fine di definire la migrazione dei sistemi serventi presso la server farm di InnovaPuglia Spa così come realizzato o in via di realizzazione per gli altri sistemi regionali di Sanità Elettronica nonché di esaminare e definire gli adeguamenti al quadro normativo nazionale e regionale (Codice Privacy, CAD, Decreti Ministeriali, Leggi Regionali su Sanità Elettronica, ecc.) e le evoluzioni necessarie ed indifferibili anche al fine di assicurare le integrazioni con altri sistemi informativi regionali (anagrafe degli assistiti, anagrafe strutture sanitarie, rete dei medici, portale regionale della salute, ecc.);
- grazie all'iniziativa regionale, finanziata con i fondi della Regione Puglia e di cui al Piano regionale della Prevenzione, e con il supporto tecnico della SINCON S.r.l. regolato da appositi contratti e convenzioni, è stato possibile realizzare l'obiettivo della costituzione della banca dati anagrafica unica regionale dei soggetti vaccinati mediante l'offerta di servizi applicativi e di assistenza e manutenzione a tutti gli ambulatori vaccinali della regione afferenti ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione della Aziende Sanitarie Locali.

Posto in evidenza che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2990 del 29.12.2011 ha approvato il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale nell'ambito del quale, al punto 4.6 "Sistema Informativo Regionale GIAVA" del par. 4 "Avvio progetti ed iniziative anno 2012" sono state autorizzate le attività finalizzate ad assicurare la continuità alla conduzione, gestione, aggiornamento e manutenzione della base dati del sistema informativo di gestione delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati (GIAVA) nonché le necessarie ed indifferibili attività di aggiornamento tecnologico, di integrazione con gli altri progetti di Sanità Elettronica di Puglia.

La società Sincon S.r.l. ha presentato con nota prot. DI/179/SAN del 27.12.2011 apposita proposta tecnico -economica in relazione alle attività da svolgersi secondo quanto stabilito negli incontri tecnici svoltisi con il Responsabile Interno del Progetto Giava Puglia e InnovaPuglia.

Con nota prot. AOO_152/01528 del 31.01.2012 questo Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha richiesto ad InnovaPuglia Spa di formulare parere di congruità sulla proposta tecnico -economica formulata dalla società Sincon Srl ed ha richiesto ad InnovaPuglia di trasmettere una bozza di contratto finalizzata a sostanziare i servizi da erogarsi da parte della medesima Sincon S.r.l..

Con nota prot. 289 del 15.02.2012 la società in house InnovaPuglia Spa ha formulato il parere richiesto formulando una serie di osservazioni e rilievi.

Con nota prot. 04/GIAVA del 16.02.2012 il Responsabile Interno di Progetto GIAVA della Regione Puglia ha trasmesso alla Sincon S.r.l. il parere formulato con nota prot. 289 del 15.02.2012 dalla società InnovaPuglia, richiedendo alla Sincon S.r.l. di prenderne atto e di riformulare, pertanto, la proposta tecnico-economica secondo le indicazioni tecniche. Con la medesima comunicazione, al fine di non interrompere l'esecuzione del servizio informatico a supporto delle attività istituzionali dei Centri Vaccinali di Puglia, è stato richiesto alla Sincon S.r.l. di garantire l'operatività del Sistema Giava Puglia secondo l'organizzazione ed i livelli di servizio già in essere.

Con nota prot. DI/0880/SAN del 24/05/2012 la società Sincon S.r.l. ha presentato la proposta tecnico-economica per i servizi di gestione evolutiva e la manutenzione del sistema informativo per la gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e della Attività Vaccinali (GIAVA).

Considerato che:

a) ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010 la Regione:
   - favorisce il collegamento con i livelli di governo nazionale e comunitario, con le altre regioni e il sistema delle autonomie, promuove il coordinamento delle iniziative e la realizzazione in ambito regionale dei progetti nazionali e sopranazionali, assicura standard di qualità e adeguate modalità di monitoraggio per l'accessibilità e il trattamento dei dati necessari ad alimentare i servizi statistici e informativi;
   - cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definisce la pianificazione e stabilisce le linee guida per lo sviluppo telematico, delle information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità (sanità elettronica) affinché siano idonei a supportare le attività istituzionali e a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla programmazione in materia sanitaria; tali attività sono finalizzate anche a favorire l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti e ad assicurare la raccolta e il trattamento delle informazioni con il minore onere per i cittadini e nell'ottica di uno sviluppo integrato dei servizi sanitari;

b) ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 16/2011:
   - il sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia è costituito dal Sistema informativo sanitario regionale, dal Sistema informativo sanitario territoriale, dal Sistema informativo sociale e dagli altri sistemi informativi regionali e aziendali;
   - il sistema integrato della sanità elettronica è progettato e istituito al fine di garantire, tra l'altro, la sostenibilità e controllo della spesa, l'efficienza del sistema sanitario regionale, la continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni e la cooperazione applicativa, la qualità e prevenzione del rischio clinico, la partecipazione del cittadino;

- il sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia è realizzato tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni;

c) nell'ambito del Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.2005/2006 è previsto che il Sistema Informativo GIAVA sia iniziativa direttamente curata dalla Regione Puglia (par.10.1) ed evolva in una logica di integrazione con gli sistemi di Sanità Elettronica di Puglia, di allineamento con le altre banche dati e di realizzazione di un unico centri servizi regionale (par. 6.4.7 e 11.8).

Visto l'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Posto in evidenza che, entro il termine della durata contrattuale, per i servizi di manutenzione e conduzione relativi agli anni successivi, si procederà ad espletamento di procedura ai sensi del D.Lgs n. 163/2006.

Ritenuto, pertanto, di dover dare seguito a quanto previsto dalla DGR n. 2990 del 29.12.2011 e, pertanto, di dover assicurare le attività dettagliatamente indicate nella proposta tecnico - economica formulata dalla società Sincon S.r.l. e trasmessa con nota prot. DI/0880/SAN del 24/05/2012 alle condizioni economiche ivi riportate.

Ritenuto, altresì, di dover approvare lo schema di contratto, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010.

Tanto premesso, si approva la offerta tecnico - economica avanzata dalla società Sincon S.r.l. e si approva lo schema di contratto da perfezionarsi entro il 30/09/2012.

L'offerta e lo schema di contratto formano parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modificazione ed integrazioni:

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'ambito dell'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 29.12.2011 del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dott. Fulvio Longo

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n.1883 del 20 ottobre 2009 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2990 del 29 dicembre 2011:

1) di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare l'offerta tecnico - economica avanzata dalla Sincon S.r.l. prot. DI/0880/SAN del 24/05/2012, allegata alla presente determinazione di cui forma parte integrale e sostanziale, di euro 116.020,00 oltre IVA di cui euro 77.520,00 (oltre IVA) per gli interventi di ade-

guamento del Sistema (una tantum), euro 20.000,00 per canoni annuali (anno 2012) di assistenza e manutenzione, euro 6.000,00 (oltre IVA) per canoni annuali (anno 2012) di conduzione del sistema, euro 12.500,00 (oltre IVA) per servizi di assistenza professionale specialistica (a consumo);

3) di approvare lo schema di contratto di assistenza e manutenzione e servizi professionali che è qui allegato a formarne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere perfezionato entro il 30.09.2012;

4) di stabilire che, entro il termine della durata contrattuale e fatta salva la possibilità di rinnovo, per i servizi di manutenzione e conduzione relativi agli anni successivi, si procederà ad espletamento di procedura ai sensi del D.Lgs n. 163/2006;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza;

6) di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

7) il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

8) il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà pubblicato (per estratto) nel BUR della Puglia;
   - sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto di n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

AREA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione Dirigenziale

N. 254 di repertorio - 6 AGO. 2012

Codice CIFRA 152/ AR/2012/000 254

Oggetto: Sistema Informativo per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (Giava) – Servizi di gestione evolutiva, adeguamento e manutenzione – Approvazione proposta tecnico - economica.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modificazione ed integrazioni:

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'ambito dell'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 29.12.2011 del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
(dott. Fulvio Longo)

SINCON

Spett.le

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione della
Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza
Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI

e, p.c.

Tavolo per la Sanità Elettronica
Assessorato Politiche per la Salute
Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI

Osservatorio Epidemiologico Regionale.
Policlinico, Piazza G. Cesare, 11
70124 Bari

InnovaPuglia s.p.a.
Strada prov.le per Casamassima Km 3
70010 Valenzano (BA)
Alla c.a. dr. P. D'Erasmo

Rif. DI/0880/SAN

Taranto, li 24 maggio 2012

Oggetto: Piano Regionale della Prevenzione. Offerta per i servizi di gestione evolutiva e la manutenzione del sistema informativo per la gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e della Attività Vaccinali (GIAVA) – Rev. 1

In riscontro alla Vs. comunicazione prot. n. 04/GIAVA del 16/02/2012, Vi presentiamo la ns. proposta economica per la attività evidenziate in oggetto, riformulata secondo le indicazioni riportate nella nota di InnovaPuglia S.p.A. prot. n.289 del 15.02.2012.

A. Adeguamento del software applicativo

1. Migrazione dell'ambiente applicativo nella nuova infrastruttura tecnologica in ambiente Windows Server 2008 presso il Datacenter di InnovaPuglia.

L'attività ha l'obiettivo di migrare l'ambiente applicativo GIAVA dall'attuale infrastruttura tecnologica alla nuova infrastruttura tecnologica resa disponibile da InnovaPuglia. L'attività realizza in particolare l'installazione dell'ambiente applicativo e la migrazione dei dati.

Attività già eseguita.

2. Adeguamento interfaccia utente alle linee guida per i Sistemi Informativi di Sanità Elettronica della Regione Puglia, comprensivo degli oneri di consulenza per la comunicazione istituzionale

L'attività consiste in due azioni fondamentali:

a) Revisione della componente "presentation" dell'applicativo al fine di uniformare l'aspetto e le funzionalità dell'interfaccia utente alle regole adottate nella realizzazione del sistema Edotto. L'attività prevede l'adeguamento dell'interfaccia utente allo standard definito nell'ambito del progetto Edotto (rif. Standard di sviluppo del software e naming convention – paragr. Progettazione e Sviluppo della User Interface).
b) Produzione materiale grafico informativo a scopo promozionale con la consulenza di una società di comunicazione specializzata, nonché definizione delle azioni strategiche da effettuare per una corretta esposizione commerciale del prodotto Giava sia a in contesto nazionale che Europeo

Deliverables: Codice sorgente modificato, Documenti promozionali (Presentazioni, Brochures), documento di definizione della politica di comunicazione istituzionale

La previsione di costo per la consulenza di comunicazione istituzionale è da considerarsi come presuntiva e sarà definita in base alle scelte che saranno condivise con la Regione Puglia ed InnovaPuglia.

3. Adeguamento a quanto previsto dal D. lgs. N.196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti del Garante per la Privacy in materia di tutela dei dati personali e sensibili

Premesso che:

a) la base dati Giava gestisce essenzialmente dati anagrafici di base e dati sulle vaccinazioni eseguite;
b) la base dati Giava è strutturata in modo da tenere separate le informazioni anagrafiche da quelle relative alle vaccinazioni eseguite; il link fra le due table è rappresentato da un codice interno che non è visualizzato e non ha significato per l'utente finale;
c) il non elevato livello di riservatezza dei dati gestiti da Giava, non giustificherebbe l'adozione di meccanismi, quali Oracle SAR, che richiederebbero uno sforzo adeguativo sull'organizzazione dello schema dati.

Le azioni adeguative previste sono:

a. Realizzazione pannello di gestione account utente con funzioni di controllo sulla lunghezza e/o sicurezza delle password.
Deliverables: Codice sorgente modificato

b. Realizzazione funzione di controllo scadenza periodica password
Deliverables: Codice sorgente modificato

c. Realizzazione funzione di disattivazione automatica account per elevato periodo di inutilizzo.
Deliverables: Codice sorgente modificato

d. Definizione e gestione politiche di backup base dati
Deliverables: Documento, procedure batch

e. Definizione e gestione politiche di attivazione account e primo rilascio password
Deliverables: Documento, Codice sorgente modificato

f. Realizzazione funzione apposita per stampa precompilata del modulo di consenso vaccinazioni su minori
Deliverables: Codice sorgente modificato

g. Realizzazione funzione di check esistenza/validità documento consenso al trattamento dei dati personali. Il check avviene sfruttando gli appositi moduli di Edotto in cooperazione applicativa
Deliverables: Codice sorgente modificato

4. Registrazione delle somministrazioni di vaccini

Realizzazione di una nuova funzionalità interattiva – complementare all'esposizione di un servizio di cooperazione applicativa – che consenta la registrazione diretta da parte di un medico autorizzato della somministrazione di vaccini. A seguito di tale registrazione, mediante sia meccanismi di cooperazione applicativa sia di esportazione di specifico flusso informativo, deve essere aggiornata la base informativa di Edotto per la realizzazione dei conseguenti adempimenti amministrativi (ad es., riconoscimento del compenso) e di eventuali azioni in ambito sanitario.

5. Integrazione con il Sistema Edotto ed in particolare con le aree Anagrafe degli Assistiti, Anagrafe delle Strutture Sanitarie, Medicina Generale e Pediatrica, Anagrafe del Personale Sanitario, Malattie Infettive, Flussi Informativi e Sistema Informativo Direzionale

Anagrafe Assistiti
La base informativa relativa ai dati anagrafici di Giava sarà allineata con la base dati anagrafica centrale di Edotto. Sebbene i dati anagrafici dell'assistito siano accessibili in

sola lettura da parte dell'utente finale, questi potrà comunque integrare tale anagrafica con informazioni aggiuntive funzionali al contesto applicativo del sistema (email, riferimenti telefonici, ecc..) nonché con recapiti aggiuntivi da adottare in fase di invio delle varie comunicazioni.

Anagrafe Strutture Sanitarie
La base informativa relativa agli ambulatori vaccinali coinvolti nel processo vaccinale sarà estratta dalla base dati centrale relativa alle strutture sanitarie

Medicina Generale e Pediatrica
La base informativa relativa all'anagrafica dei medici di base e pediatri sarà allineata alla corrispondente base dati centrale

Anagrafe del Personale Sanitario
La base informativa relativa all'anagrafica degli operatori (coloro che effettuano le vaccinazioni e le registrano all'interno di Giava) sarà estratta dalla base dati centrale relativa al Personale Sanitario

Malattie Infettive
La base informativa relativa alle malattie contratte da ciascun assistito, fondamentale per meglio calcolare le coperture di fatto, sarà integrata con il sistema centrale di gestione delle malattie infettive. Tuttavia la fattibilità dell'interazione sarebbe ancora da confermare in quanto il modulo "Malattie Infettive" del sistema Edotto è ancora in fase di progettazione

Per ciascuna area, l'allineamento alle basi dati centrali potrà avvenire secondo due differenti modalità:

- Allineamento mediante flussi di import da tabelle/viste di pertinenza dell'area specifica

- Allineamento in real time mediante meccanismi di publish/subscribe qualora previsti nell'architettura centrale di edotto

Deliverables: Codice sorgente modificato

Flussi Informativi
Non sono al momento previsti flussi informativi di output.

Sistema Informativo Direzionale
I dati statistici provenienti del patrimonio informativo di Giava potranno essere messi a disposizione di particolari categorie di utenti che, diversamente dall'utente tipo del sistema, non abbiano necessità di registrare e/o analizzare il dato singolo. Per tale categoria di utenti sarà creata un'interfaccia ad hoc completa e flessibile per l'analisi dei dati.

*Deliverables: s*istema di datawarehouse

6. Utilizzo del Sistema di Anonimizzazione e Pseudonomizzazione (SAP)

Per le categorie di utenti per le quali la conoscenza del dato anagrafico è secondaria, e riguardo la reportistica che non presenti già dati aggregati, il sistema interagirà con gli appositi moduli di Anonimizzazione e Pseudonimizzazione resi disponibili dal sistema Edotto attraverso meccanismi di cooperazione applicativa.

Deliverables: Codice sorgente modificato

7. Flusso informativo Ministeriale

Realizzazione di specifica funzionalità per l'assolvimento dell'adempimento normativo in materia di flussi informativi nei confronti degli organismi sovra-aziendali. La realizzazione comprende anche l'integrazione funzionale per il trattamento di dati eventualmente non gestiti.

Deliverables: Codice sorgente modificato

8. Integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) – Rete dei Medici di Medicina Generale - per il collegamento con i sistemi informativi dei MMG per l'esposizione della situazione vaccinale degli Assistiti. Integrazione con la componente FSE e con il Patient Summary per l'esposizione delle vaccinazioni eseguite da ciascun assistito

I dati specifici del patrimonio informativo di Giava riguardano esclusivamente le vaccinazioni eseguite dagli assistibili in età pediatrica e/o adulta. Pertanto il sistema Giava mette già a disposizione degli applicativi appartenenti al sistema della Sanità Elettronica, un insieme di servizi atti a rendere esternamente disponibili tali dati. I servizi di cooperazione applicativa esposti dal sistema Giava, disponibili tramite cooperazione applicativa (in modalità web services e SPCoop secondo il nuovo standard basato su pdd-gateway) sono di seguito elencati:

- *getElencoVaccinazioniEffettuate(codicefiscale)*: per l'elencazione della storia vaccinale di un assistito
- *getElencoVaccinazioniDaEffettuareVaccinale(codicefiscale)*: per l'elencazione delle vaccinazioni consigliate non effettuate e la rispettiva schedulazione sulla base di quanto previsto dal calendario vaccinale

L'attività prevede:
- la realizzazione di un modulo di consultazione, sia su base interattiva sia mediante cooperazione applicativa con altri sistemi software, a favore di medici autorizzati; tale modulo, ad esempio, deve consentire la consultazione delle informazioni vaccinali da parte dei medici di famiglia (MMG e PLS)

- realizzazione di un modulo di alimentazione del FSE con i dati vaccinali

- realizzazione di un ulteriore servizio di cooperazione applicativa da affiancare a quelli esistenti; tale servizio – complementare alla funzionalità interattiva - dovrà consentire ad applicazioni esterne di alimentare la base informativa di Giava. Ad es., nell'ambito della Rete dei Medici di Medicina Generale, dovrà essere consentita l'alimentazione delle informazioni relative alle somministrazioni del vaccino antinfluenzale. A seguito della registrazione devono essere eseguite le necessarie interazioni con Edotto identiche a quelle precedentemente descritte per la funzione interattiva.
  - setVaccino(codicefiscale, codicemedico, vaccino, farmaco, data)

Deliverables: Codice sorgente modificato

9. Documentazione del Sistema Informativo GIAVA

SINCON si impegna a produrre e manutenere i seguenti documenti:

- **Analisi dei Processi**: documento descrittivo dei processi di lavoro e relative attività automatizzate nell'ambito del Sistema Informativo GIAVA. Il documento sarà prodotto sulla base del modello – Allegato al Contratto - reso disponibile dall'Amministrazione.
  Il documento sarà reso disponibile entro 3 mesi dalla firma del contratto.

- **Servizi di Cooperazione applicativa**: documento descrittivo dei servizi di cooperazione applicativa esposti da GIAVA.

Il documento sarà reso disponibile entro 1 mese dalla firma del contratto.

- **Scenari di Cooperazione applicativa**: documento descrittivo di servizi di cooperazione applicativa che vedono il coinvolgimento di GIAVA
  Il documento sarà reso disponibile entro 1 mese dalla firma del contratto.

- **Flussi Informativi**: documento descrittivo delle specifiche tecniche dei flussi informativi uscenti e entranti da GIAVA
  Il documento sarà reso disponibile entro 1 mese dalla firma del contratto.

- **Manuale di installazione e configurazione:** manuale di installazione e configurazione di GIAVA
  Il documento sarà reso disponibile entro 3 mesi dalla firma del contratto.

- **Manuale utente**: manuale utente di utilizzo di GIAVA
  Il documento sarà reso disponibile entro 1 mese dalla firma del contratto.

Tabella di riepilogo dell'effort e dei costi per le attività sopra descritte:

Attività	*Figura professionale*	*gg/uomo*	*Costo unitario*	*Costo totale*
1	Sistemista	5	450	2.250
2	Analista	6	450	2.700
	Analista programmatore	30	360	10.800
	Consulenza			12.000
3	Analista	3	450	1.350
	Analista programmatore	15	360	5.400
4	Analista	1	450	450
	Analista programmatore	7	360	2.520
5	Analista	12	450	5.400
	Analista programmatore	30	360	10.800
6	Analista	3	450	1.350
	Analista programmatore	10	360	3.600
7	Analista	5	450	2.250
	Analista programmatore	10	360	3.600
8	Analista	6	450	2.700
	Analista programmatore	10	360	3.600
9	Analista	15	450	

				6.750
	TOTALE			**77.520**

B. SERVIZI DI MANUTENZIONE

I Servizi di Manutenzione sono attivati dall'Amministrazione attraverso una comunicazione scritta (e-mail, verbale o altro documento concordato) a SINCON S.r.l., contenente le informazioni necessarie a definire l'obiettivo dell'intervento, ovvero il risultato atteso.

Sono forniti i seguenti Servizi di Manutenzione:

- Servizio di Assistenza e Manutenzione Correttiva,
- Servizio di Manutenzione Adeguativa e Migliorativa
- Servizio di Manutenzione Normativa,
- Servizio di Manutenzione Evolutiva

I Servizi di Assistenza e Manutenzione Correttiva, di Manutenzione Adeguativa e Migliorativa, di Manutenzione Normativa sono erogati in base a un canone annuo onnicomprensivo.

Il Servizi di Manutenzione Evolutiva sono erogati in base all'impegno di giorni/persona per profilo professionale valutati come segue

Profilo professionale	Costo giornaliero
Sistemista	Euro 450,00 più IVA.
Analista	Euro 450,00 più IVA
Analista programmatore	Euro 360,00 più IVA

Per ogni intervento di Manutenzione Evolutiva SINCON S.r.l. fornirà all'Amministrazione, o ad un soggetto terzo da questa indicato, il piano delle attività e procederà all'aggiornamento della documentazione impattata dall'intervento di manutenzione.

SINCON srl provvederà a mantenere il registro degli interventi di manutenzione e a rendere disponibile lo stesso, in formato elettronico editabile, su base mensile all'Amministrazione oppure su richiesta esplicita della stessa

Assistenza e Manutenzione Correttiva

Nell'Assistenza e Manutenzione Correttiva ricadono le seguenti attività

a) presa in carico della richiesta di intervento,

b) diagnosi del problema,

c) rimozione delle cause dei malfunzionamenti ovunque si siano verificate o manifestate (nelle procedure, nei programmi in esercizio, nelle interfacce) e ripristino del corretto comportamento delle funzionalità coinvolte dal malfunzionamento,

d) diagnosi e rimozione degli effetti che quei malfunzionamenti hanno eventualmente ingenerato nelle basi dati, incluso il ripristino delle basi dati allo stato precedente il malfunzionamento,

e) aggiornamento della documentazione.

Il servizio di Assistenza e Manutenzione Correttiva è attivato da una segnalazione scritta prodotta da soggetti autorizzati dall'Amministrazione e come tali riconosciuti da SINCON S.r.l.. il Servizio è da intendersi anche autonomamente attivato dal Fornitore per anomalie autonomamente determinate.

La segnalazione è motivata dal verificarsi di impedimenti ad eseguire o utilizzare l'applicativo (o anche una sola sua funzione) oppure dal rilevamento di discrepanze tra il funzionamento reale del software e il funzionamento atteso, intendendo come 'atteso' il funzionamento previsto dalla documentazione del SW o quello consolidato nella pratica in quanto accettato e verificato dagli utenti nelle passate sessioni di lavoro.

La segnalazione conterrà le informazioni necessarie a chiarire la natura del problema e a riprodurlo.

Il servizio di Manutenzione Correttiva emenda il SW dai difetti rilevati nel codice sorgente, nelle specifiche di formato o delle base dati, difetti non rilevati in fase di sviluppo o al momento del collaudo.

Nell'ambito del servizio di manutenzione correttiva SINCON S.r.l. si obbliga a disporre in proprio anche dell'eventuale competenza sistemistica necessaria alla corretta soluzione del malfunzionamento.

Manutenzione Adeguativa e Migliorativa

La manutenzione adeguativa e migliorativa potrà essere realizzata su iniziativa autonoma della SINCON S.r.l. o su richiesta avanzata dall'Amministrazione previa verifica, da parte della SINCON S.r.l., della fattibilità tecnica e del mantenimento della stabilità del sistema, dell'integrità e della completezza delle basi di dati.

Manutenzione adeguativa

Il Servizio prevede interventi di natura tecnico-funzionale volti a modificare le funzionalità applicative esistenti in ragione di mutamenti tecnologici quali, ad esempio,

- innalzamento di versione del software di base
- introduzione di nuovi prodotti SW
- nuove modalità di gestione del sistema

- migrazioni di piattaforma HW/SW.

Il Sistema GIAVA Puglia sarà costantemente ed obbligatoriamente adeguato agli aggiornamenti rilasciati dai costruttori dei SW utilizzati: software di base (p.es. sistema operativo); middleware (p.es. RDBMS, Application Server, Web Server,...); software client (p.es. browser Internet).

Manutenzione Migliorativa

Il Servizio attua sul SW interventi tesi al miglioramento delle sue prestazioni e della sua qualità (usabilità, affidabilità e manutenibilità) a parità di funzionalità supportate oppure attua interventi tesi al mantenimento delle performance all'aumentare del numero di utenti o al crescere della base dati.

Tale manutenzione si applica sia ai programmi, sia agli elementi connessi (dati, maschere di input, procedure etc.).

Manutenzione Normativa

La Manutenzione Normativa consiste nell'adeguamento delle funzionalità del Sistema GIAVA Puglia alle nuove normative, nazionali e regionali, suffragate da provvedimenti ufficiali emessi dall'organismo normativo competente che abbiano impatto sull'organizzazione e sull'operatività del servizio vaccinazioni e/o sul sistema informativo.

In caso di mutamento di disposizioni normative, nazionali e regionali, vincolanti per l'Amministrazione, SINCON S.r.l. si impegna ad erogare le prestazioni di manutenzione normativa nei tempi utili.

Il servizio di Manutenzione Normativa comprende gli interventi di manutenzione derivanti da:

a) Adeguamenti della normativa, nazionale e regionale - comprensiva delle specifiche tecniche - in materia di flussi informativi

b) Adeguamenti della normativa nazionale e regionale - comprensiva delle specifiche tecniche - in materia di indicatori

c) Adeguamenti della normativa nazionale e regionale - comprensiva delle specifiche tecniche - in materia di Sanità Elettronica tra cui, ad esempio, i servizi di cooperazione esposti dai sistemi cooperanti (ad es., Edotto, SAP, SIST, ...);

d) Adeguamenti della normativa nazionale, comprensiva delle specifiche tecniche, in materia di Sistema Pubblico di Connettività (SPC e SPCoop);

e) Adeguamenti delle specifiche tecniche della implementazione della Porta di Dominio della Regione Puglia;

f) Adeguamenti della normativa, nazionale e regionale, in materia di CNS e Firma Digitale;

g) Adeguamenti della normativa, nazionale e regionale, in materia di Tutela dei dati personali e sensibili;

h) Adeguamenti della normativa del Codice dell'Amministrazione Digitale;

i) Adeguamento a seguito di ridefinizione degli ambiti territoriali delle aziende sanitarie e/o delle sue articolazioni

Manutenzione Evolutiva

Il servizio di Manutenzione Evolutiva eroga le prestazioni seguenti:

- adeguamento del SW applicativo alle modifiche apportate alla struttura logica e fisica dei dati e dei flussi informativi scambiati con altri sistemi;
- adeguamento delle procedure di controllo sui dati di input e sulla base informativa per la verifica della loro integrità e congruenza
- adeguamento del software applicativo a seguito di mutate esigenze utente: interfaccia utente, integrazioni con altri sistemi, modello dei dati, logica applicativa, reportistica e ogni combinazioni di esse
- analisi, progettazione e realizzazione di nuove funzionalità per la gestione della sicurezza applicativa dell'applicazione.

Le attività di sviluppo e di manutenzione evolutiva per le attività sopraccitate si configurano, sia per gli aspetti tecnici che per quelli amministrativo-contabili, come un vero e proprio "progetto" regolato da specifici accordi e garanzie.

Il software realizzato nell'ambito dei servizi di manutenzione evolutiva sarà, pertanto, coperto da garanzia contro difetti residui, successivamente al rilascio in esercizio, per il periodo definito nei succitati accordi.

Di seguiti sono riportati i costi analitici per il servizio di manutenzione:

Tipologia servizio	*Costo/anno (Euro)*
Assistenza e manutenzione correttiva	6.000
Manutenzione adeguativa	3.000
Manutenzione migliorativa	3.000
Manutenzione normativa	4.000
Manutenzione evolutiva	4.000
TOTALE	**20.000**

C. SERVIZI DI CONDUZIONE OPERATIVA

Il Servizio di Conduzione Operativa ha l'obiettivo di assicurare la piena operatività, utilizzabilità e governo dell'infrastruttura applicativa e delle infrastrutture tecnologiche,

nonché la sicurezza complessiva dei dati nel rispetto dei livelli di servizio minimi individuati.

Per le problematiche legate all'infrastruttura tecnologica, SINCON S.r.l. si avvarrà della collaborazione di InnovaPuglia, rimanendo comunque unico interlocutore nei confronti dell'utenza di GIAVA.

L'operatività del sistema è garantita attraverso la pianificazione e la gestione delle attività tecnico-sistemistiche che assicurano il controllo della disponibilità e della funzionalità operativa dell'intero sistema.

Il Servizio include le seguenti attività.

1. Monitoraggio e Gestione Problemi

L'attività comprende le azioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi rilevati sui sistemi applicativi e infrastrutturali, condotte nell'ottica di garantire costantemente l'erogazione del servizio.

Sono oggetto dell'attività gli apparati hardware e software del sistema GIAVA e le sue basi informative.

SINCON S.r.l. registrerà tutti i malfunzionamenti riportandoli trimestralmente, entro il 15 del mese successivo al trimestre di riferimento, in formato elettronico, in un "Report Trimestrale di Monitoraggio Sistema" che espone:

- numero di malfunzionamenti per tipologia rilevati nel trimestre;
- numero di malfunzionamenti per tipologie chiusi nel trimestre;
- dettaglio di ogni malfunzionamento chiuso nel trimestre, ed in particolare:
    a) Numero progressivo del malfunzionamento
    b) Funzionalità o componenti coinvolte
    c) Data e ora di rilevazione
    d) Data e ora di risoluzione del malfunzionamento (chiusura tecnica)
    e) Data/ora di certificazione della risoluzione del malfunzionamento (chiusura amministrativa)

2. Amministrazione Database

L'attività riguarda la gestione delle basi dati del Sistema. L'amministrazione comprende le attività tese ad assicurare disponibilità e funzionalità del database. Saranno assicurati:

- tuning del sistema;
- monitoraggio delle performance;
- installazione e upgrade di aggiornamenti necessari per la corretta operatività del sistema.

3. Gestione Software

Le attività di gestione software riguardano l'esecuzione degli interventi di installazione e (ri-)configurazione del software.

Saranno predisposte, formalizzare ed applicate adeguate procedure operative per la gestione

dei rilasci in esercizio e delle relative modifiche dell'applicativo.

4. Backup e Restore

Le attività previste sono relative alla pianificazione e all'esecuzione delle attività di backup e di restore su altra area riservata su disco. SINCON S.r.l. definisce il Piano di Backup e Restore in conformità alle politiche di sicurezza e continuità operative, nonché nel rispetto della normativa vigente in merito alla gestione e conservazione dei dati, con particolare riferimento ai dati gestiti ed al periodo di conservazione degli stessi.

Le politiche di backup e restore dei dati adottate da SINCON S.r.l. assicurano il ripristino dei dati allo stato risalente a non oltre le 24 ore precedenti la loro perdita.

SINCON S.r.l. si obbliga a recepire ulteriori indicazioni che potranno essere fornite dalla Amministrazione in sede di definizione ovvero di approvazione dei piani di backup.

5. Gestione della sicurezza

SINCON si obbliga, per quanto di sua competenza, ad adeguare entro 3 mesi dall'avvio del servizio il Piano per la Sicurezza ri-definendo, tra le altre cose, le linee guida operative per la gestione degli accessi logici ai sistemi, ai servizi, alle applicazioni e la risoluzione dei problemi ad essi connessi; tale piano sarà definito sulla base dell'individuazione dei beni da proteggere e dell'analisi dei rischi ed in conformità alle linee guida CNIPA in merito di sicurezza informatica.

Il costo/anno del servizio di conduzione operativa è di 6.000 Euro oltre IVA.

D. SERVIZI DI ASSISTENZA PROFESSIONALE SPECIALISTICA

SINCON S.r.l., su richiesta dell'Amministrazione, fornirà con proprio personale specializzato Assistenza Professionale Specialistica di Help Desk di 2° livello presso le sedi degli utenti. L'Assistenza di cui sopra comprende:

- formazione, addestramento e/o affiancamento degli utenti delle strutture sanitarie pubbliche della Regione all'uso delle funzionalità dell'applicativo GIAVA;
- supporto specialistico alle attività dei Responsabili di Progetto regionali del Sistema Giava.

L'organizzazione dell'attività di formazione e addestramento è – se non diversamente concordato con l'Amministrazione - a carico della società SINCON che dovrà assicurare tali azioni in ciascuna provincia.

La tariffa per il servizio di Help Desk di 2° livello è di Euro 50,00 /ora più IVA, oltre il rimborso delle spese di trasferta.

SINCON definirà per ogni richiesta di intervento il costo della trasferta.

Si stima un monte ore annuo di 150 ore, con un budget di rimborso spese trasferta di Euro 5.000,00 per un totale di Euro 12.500,00 più IVA.

LIVELLI DI SERVIZIO

La lavorazione di una segnalazione di malfunzionamento è subordinata alla comunicazione dei problemi riscontrati all'Help Desk di 1° livello.

Tempi di Presa in Carico della Segnalazione
Massimo 8 ore lavorative dalla registrazione della richiesta.

Tempi di Risoluzione del Problema
I tempi di risoluzione del problema, in dipendenza dalla classe di malfunzionamento, sono i seguenti

Classe di malfunzionamento	Tempo di risoluzione
Anomalie che bloccano le attività operative	Max 8 ore lavorative dalla presa in carico
Anomalie che non bloccano le attività operative	Max 24 ore lavorative dalla presa in carico

SINCON S.r.l. definirà per ogni richiesta di intervento il livello di gravità dell'errore che si è presentato.

I tempi di erogazione del Servizio di Assistenza Professionale Specialistica
I tempi di erogazione del Servizio di Assistenza Professionale Specialistica, in dipendenza dalla classe di urgenza, sono i seguenti.

Tipo richiesta	Livello di servizio
Richiesta di intervento urgente	Entro 16 ore lavorative dalla chiamata
Richiesta di intervento non urgente	Entro 48 ore lavorative dalla chiamata

E. ALIMENTAZIONE SISTEMA GESTIONE DOCUMENTALE

SINCON S.r.l. si impegna a alimentare il Sistema di Gestione Documentale specifico del Sistema Informativo GIAVA - reso disponibile dall'Amministrazione – per quanto di propria competenza individuato al minimo in tutti i prodotti materiali e immateriali (ad es., comunicazioni, offerte tecnico-economiche, documenti di progetto, …) realizzati da Sincon. L'Alimentazione riguarda anche i prodotti precedentemente prodotti così da costituire un'utile base comune di riferimento.

Il costo/anno del servizio è inteso già ricompreso nei costi delle singole e specifiche forniture.

RIEPILOGO IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2012

A	**Interventi**	77.520,00	A risultato
B	**Assistenza e manutenzione correttiva**	6.000,00	canone
	Manutenzione adeguativa	3.000,00	canone
	Manutenzione migliorativa	3.000,00	canone
	Manutenzione normativa	4.000,00	canone
	Manutenzione evolutiva	4.000,00	a consumo
C	**Conduzione Operativa**	6.000,00	canone
D	**Servizi di Assistenza Professionale Specialistica**	12.500,00	a consumo
E	**Alimentazione Sistema Gestione Documentale**	-	-

TOTALE 116.020,00 oltre IVA

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito e, in attesa di un Vs. gradito riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Amministratore Unico
(Dott. Antonio Nicola Galeone)

Repertorio n.

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE EVOLUTIVA E LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'ANAGRAFE DEI SOGGETTI VACCINATI E DELLE ATTIVITA' VACCINALI (GIAVA)

TRA

La Regione Puglia, di seguito per brevità "Regione", con sede legale e domiciliata ai fini del presente atto in Bari, Via Caduti di tutte le guerre n. 15, in persona del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità – Assessorato alle Politiche della Salute - dott. _____ nato a _____ il _____ residente a Bari in via _____ ;

E

la Società SINCON S.r.l., di seguito per brevità "Ditta" o "Impresa", con sede legale in Taranto alla Via Lacaita n.31, in persona del suo legale rappresentante dott. _____ nato a _____ nato a _____ (___) il _____ – codice fiscale _____, iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e registri imprese _____

PREMESSO CHE

1. con L.R. n.14/85 e s.m.i. è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, organo tecnico scientifico dell'Assessorato alla Sanità;
2. il funzionamento dell'OER viene assicurato dal protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari approvato con D.G.R. 13.3.2012, n.488 e sottoscritto in data 5.6.2012;

3. ogni acquisto di materiale o licenze software acquistati con finanziamenti riconducibili all'OER sono di proprietà della Regione Puglia;
4. con deliberazione di Giunta regionale n. 824 del 28 giugno 2005, integrata dalla D.G.R. n. 157 del 21 febbraio 2006, è stato approvato, in attuazione dell'Atto di Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il "Piano regionale della prevenzione 2005-2007" che consta di n. 6 progetti tra cui il Piano Vaccinazioni; inoltre, nel dare continuità al PRP 2005-07, in attuazione dell'Atto di Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, con deliberazione di Giunta regionale n.2994 del 28.12.2010 e s.m.i. è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2010-12 il quale comprende uno specifico progetto in materia di vaccinazioni denominato "Promozione delle vaccinazioni in tutte le fasi della vita";
5. in detto Piano Regionale della Prevenzione, gli obiettivi specifici da perseguire per il primo anno di attività, e quindi tra le azioni da intraprendere, particolare attenzione viene posta alla realizzazione della gestione informatizzata delle vaccinazioni;
6. il prodotto software GIAVA per la "Gestione Informatizzata delle Anagrafi Vaccinali" è di proprietà del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto e che, pertanto, la Regione Puglia ne conserva la proprietà e la titolarità esclusiva di tutti i diritti, d'autore e non, ed ogni altro diritto connesso sul programma GIAVA in forza dei precedenti contratti e convenzioni sottoscritte;
7. l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto ha riconosciuto alla Ditta SINCON S.r.l. di Taranto il diritto di fornire in esclusiva i servizi di installazione, formazione ed assistenza ad altri utenti licenziatati del prodotto GIAVA sulla base dei

contratti e convenzioni sottoscritte;

8. in data 25/3/2001 l'Istituto d'Igiene dell'Università degli Studi di Bari – Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto (AUSL TA/1) si faceva carico dell'onere per l'implementazione della versione 2.0 del software GIAVA, incaricando la SINCON della realizzazione del software a fronte della distribuzione del prodotto presso tutte le ASL regionali;
9. con deliberazione 13.3.2007 n.286 la Giunta Regionale ha stabilito che, ai fini della continuità delle attività vaccinali, il sistema informatico (GIAVA) messo a disposizione dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale deve continuare ad operare sino all'attuazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) di Puglia;
10. con la medesima deliberazione la G.R. ha altresì destinato all'OER Puglia le somme necessarie per garantire la continuità del sistema informatico per la gestione delle attività vaccinali;
11. che l'iniziativa si inserisce tra gli obiettivi strategici dell'Intesa Stato – Regioni relative al potenziamento delle azioni di prevenzione anche mediante la realizzazione di specifiche banche dati sanitarie dei soggetti vaccinati;
12. con deliberazione della Giunta Regionale n.2866 del 20 dicembre 2010 "Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012" è stato stabilito di dare continuità alla conduzione, gestione, aggiornamento e manutenzione della base dati del sistema informativo di gestione delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati;
13. con nota prot. 37/OER/2008 del 10.4.2008 l'Osservatorio Epidemiologico

Regionale ha trasmesso all'Assessorato alle Politiche della Salute il Contratto per la prosecuzione delle attività del Sistema Informativo di Gestione Informatizzata Anagrafi Vaccinali (GIAVA) sottoscritto tra OER – Regione Puglia e Sincon S.r.l.;

14. la realizzazione del Sistema Informativo GIAVA Puglia deve essere collegata alle iniziative del Piano per la Sanità Elettronica di cui alla D.G.R. 22.12.2006 n.2005 e alle linee di indirizzo emanate dal Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia di cui al Regolamento Regionale 16.7.2007, n.19;

15. in data 13.6.2011, come da Verbale n.7.2011, il Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia, di cui al Regolamento Regionale n.19/2007, ha esaminato gli aspetti amministrativi correlati al Servizio Giava Puglia ed ha esaminato le esigenze di evoluzione dello stesso sistema informativo nell'ambito dello scenario di Sanità Elettronica di cui alla D.G.R. n.2005/2006;

16. in particolare, il TSE Puglia ha ritenuto che, in considerazione dell'evoluzione dello scenario regionale relativo ai progetti di Sanità Elettronica e dell'opportunità di omogeneizzare i contenuti dei diversi interventi avviati dalla Regione sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo degli aspetti correlati alle politiche per il trattamento dei dati personali e relative policy, alle misure di sicurezza anche informatica nonché alle soluzioni tecniche, per l'anno 2011 l'OER mantenesse in essere l'attuale assetto della titolarità contrattuale con la società Sincon Srl al fine di assicurare la continuità del servizio mentre entro l'anno 2011 si consolidasse un nuovo alveo contrattuale gestito direttamente dalla Regione da rendersi operativo a partire dall'anno 2012;

17. sotto il profilo delle esigenze tecnico – organizzative ed evolutive imposte

dallo scenario nazionale e regionale di Sanità Elettronica, il TSE Puglia ha esaminato la necessità di realizzare nell'ambito del sistema informativo Giava Puglia le funzionalità di integrazione con gli altri sistemi informativi di Sanità Elettronica mediante cooperazione applicativa ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e s.m.i., la realizzazione di funzionalità utili ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta nonché la migrazione dei sistemi serventi presso la server farm di InnovaPuglia;

18. in data 12.7.2011 (Verbale TSE Puglia n.10.2011) e in data 27.10.2011 (Verbale TSE Puglia n.11.2011) si sono svolti incontri tecnici tra il Referente regionale del Progetto Giava, InnovaPuglia Spa e la società Sincon S.r.l. al fine di definire la migrazione dei sistemi serventi presso la server farm di InnovaPuglia Spa così come realizzato o in via di realizzazione per gli altri sistemi regionali di Sanità Elettronica nonché di esaminare e definire gli adeguamenti al quadro normativo nazionale e regionale (Codice Privacy, CAD, Decreti Ministeriali, Leggi Regionali su Sanità Elettronica, ecc..) e le evoluzioni necessarie ed indifferibili anche al fine di assicurare l'integrazioni con altri sistemi informativi regionali (anagrafe degli assistiti, anagrafe strutture sanitarie, rete dei medici, portale regionale della salute, ecc..);

19. grazie all'iniziativa regionale, finanziata con i fondi della Regione Puglia e di cui al Piano regionale della Prevenzione, e con il supporto tecnico della SINCON S.r.l. regolato da appositi contratti e convenzioni, è stato possibile realizzare l'obiettivo della costituzione della banca dati anagrafica unica regionale dei soggetti vaccinati mediante l'offerta di servizi applicativi e di assistenza e manutenzione a tutti gli ambulatori vaccinali della regione afferenti ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione

della Aziende Sanitarie Locali;

20. con Deliberazione n.2990 del 29.12.2011 ha approvato il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale nell'ambito del quale, al punto 4.6 "Sistema Informativo Regionale GIAVA" del par. 4 "Avvio progetti ed iniziative anno 2012" sono state autorizzate le attività finalizzate ad assicurare la continuità alla conduzione, gestione, aggiornamento e manutenzione della base dati del sistema informativo di gestione delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati (GIAVA) nonché le necessarie ed indifferibili attività di aggiornamento tecnologico, di integrazione con gli altri progetti di Sanità Elettronica di Puglia;

21. si è stabilito di giungere oggi alla sottoscrizione del presente Contratto in forma di scrittura privata.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto appresso riportato

Art.1 VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, così come costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso i seguenti documenti che si allegano materialmente:

a) Offerta Tecnico – Economica DI/0880/SAN del 24/05/2012 della ditta Sincon S.r.l. per la gestione evolutiva e la manutenzione del Sistema Informativo per la Gestione Informatizzata dell'anagrafe dei soggetti vaccinati e delle attività vaccinali (Giava);

b) Condizioni del servizio di assistenza, *allegato 1* annesso all'Offerta di cui al

punto precedente;

c) Tariffe professionali applicate alle attività del presente Contratto;

d) Parere espresso da InnovaPuglia Spa con nota prot. 289 del 15.02.2012;

Art.2 VALORE DELLE NORME REGOLATRICI

1. L'esecuzione del presente Contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:
   a) dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;
   b) dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
   c) dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
   d) dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i.;
   e) dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
   f) dalle norme e direttive in materia di Sanità Elettronica e di sistemi informativi nazionali e regionali;
   g) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate o che verranno emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

Art.3 OGGETTO

1. L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, in esecuzione dell'atto di indirizzo dell'Ente Regione stabilito con la D.G.R. n.286/2007 nonché in base a quanto stabilito con D.G.R. n.2990 del 29.12.2011 assorbe nell'ambito del proprio Sistema Informativo Sanitario Regionale di cui all'art.1 della L.R. n.16/2011 il sistema informativo "GIAVA" e provvede, quindi, a definire tutte le attività necessarie all'integrazione nel progetto Edotto (NSISR) e negli altri progetti di Sanità Elettronica, affidando alla società SINCON S.r.l. la relativa esecuzione.

2. In attuazione della delibera G.R. 1987/2008 e della delibera G.R. n.2990/2011 l'Assessorato alla Salute affida a SINCON s.r.l. l'implementazione di tutti gli adeguamenti necessari per raggiungere il massimo livello di integrazione con gli altri sistemi e progetti a valenza regionale (allineamento con l'Anagrafe degli Assisiti, scelta dei medici di MG e PLS, Portale della Salute, ecc.).
3. Il presente Contratto, in continuità con quanto previsto dal contratto sottoscritto dall'Osservatorio Regionale della Regione Puglia, ha per oggetto la gestione evolutiva e la manutenzione del sistema informativo regionale per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei soggetti Vaccinati e delle Attività vaccinali (Giava), da eseguirsi nel rispetto dei contenuti, delle condizioni, delle modalità e dei termini indicati nell'Offerta e nel presente Contratto. La fornitura e la gestione del Sistema Informativo sono da intendersi inclusive delle prestazioni sotto indicate:
   a) Migrazione in ambiente Windows Server 2008 presso il Datacenter di InnovaPuglia, all'atto della comunicazione di disponibilità da parte delle stessa InnovaPuglia.
   b) Adeguamento interfaccia utente alle linee guida e standard fissati dalla Regione Puglia per i Sistemi Informativi regionali di Sanità Elettronica con particolare riferimento all'identità visiva ed al piano di comunicazione di Sanità Elettronica.
   c) Adeguamento a quanto previsto dal D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti del Garante per la Privacy in materia di tutela dei dati personale e sensibili.
   d) Integrazione con il Sistema Edotto (NSISR) ed in particolare con le aree Anagrafe degli Assistiti, Anagrafe delle Strutture Sanitarie, Medicina

Generale e Pediatrica, OER, Anagrafe del Personale Sanitario, Malattie Infettive, Flussi Informativi e Sistema Informativo Direzionale.
e) Utilizzo del Sistema regionale di Anonimizzazione e Pseudonomizzazione (SAP).
f) Integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) – Rete dei Medici di Medicina Generale - per il collegamento con i sistemi informativi dei MMG/PLS per l'esposizione della situazione vaccinale degli Assistiti e per la registrazione della somministrazione dei vaccini.
g) Integrazione con la componente FSE e con il Pathient Summaty per l'esposizione delle vaccinazioni eseguite da ciascun assistito.
h) Integrazione con il Portale Regionale della Salute per l'esposizione dei servizi accessibili on line ivi compresa la consultazione della situazione vaccinale e la gestione delle integrazioni con l'Identity Provider regionale.
i) Integrazione, in particolare, del sistema informativo GIAVA con altri eventuali sistemi informativi regionali di Sanità Elettronica di cui alla DGR n.2055/2006 nonché ai sensi dell'art.39 della L.R. n.4/2010 e dell'art.1 della L.R. n.16/2011.
j) Bonifica preliminare dell'attuale Anagrafe degli Assistiti con eventuale normalizzazione degli indirizzi di residenza.
k) Assistenza e manutenzione tecnica correttiva, adeguativa ed evolutiva del software applicativo.
l) Supporto alla conduzione sistemistica ed operativa del sistema presso il data center di InnovaPuglia.
m) Addestramento e aggiornamenti circa l'uso del sistema in favore degli utenti individuati dalla Regione e dalle Aziende Sanitarie.

n) Servizi tecnici necessari per l'adeguamento del sistema informativo alle modifiche normative (europee, nazionali e regionali), agli standard tecnici ed agli obblighi informativi stabiliti nonché alle norme, decreti e direttive nazionali e regionali in materia di flussi ed obblighi informativi.

o) Produzione e manutenzione dei documenti, come indicati nell'Offerta, del Sistema Informativo GIAVA e alimentazione del sistema di gestione documentale del progetto.

p) Altre attività specialistiche su chiamata da parte della Regione Puglia per esigenze impreviste ed estemporanee.

q) Ogni ulteriore impegno (operativo, programmatico e di cooperazione con la Regione) assunto dalla Società nell'Offerta e finalizzato alla gestione, all'evoluzione, al perfezionamento e all'espansione dei Servizi connessi alla gestione delle attività vaccinali.

r) Il servizio di chiusura contrattuale.

Art.4 DURATA

1. Il presente Contratto decorre dal 01/01/2012 ed ha la durata di 36 (trentasei) mesi solari a decorrere da tale data.
2. È fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di rinnovare il presente contratto, alle stesse condizioni e con gli stessi costi, per ulteriori 36 (trentasei) mesi, acquisita la disponibilità da parte della società Sincon S.r.l..
3. E' fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di recedere dal presente contratto prima della scadenza, previa comunicazione alla società Sincon S.r.l. da inviarsi almeno 90 giorni prima ovvero entro i termini e secondo quanto previsto dalla legge.

Art.5 REFERENTI

1. Il Referente della Regione Puglia in qualità di Responsabile regionale del Progetto GIAVA è Responsabile del Progetto Edotto (NSISR) ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 24 giugno 2011, n. 1394.
2. La Regione Puglia per le attività di cui al presente contratto si potrà avvalere anche di tecnici e società esterne o in house della Regione Puglia.
3. Ogni necessità che dovesse emergere da parte degli utenti del Sistema dovrà essere sottoposta al Referente della Regione Puglia e da esso espressamente approvata affinchè la società Sincon S.r.l. la possa assumere e valutare.
4. Il Referente per la Ditta è il dott. Antonio Nicola Galeone che potrà indicare un referente tecnico – operativo per le attività relative al Sistema.

Art.6 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Tutte le attività previste e realizzate in esecuzione del presente Contratto devono essere eseguite integralmente e a regola d'arte, secondo i tempi e le modalità operative previste nell'Offerta e nel rispetto dei livelli di servizio minimi indicati nell'Offerta. In particolare, l'Impresa si obbliga ad assicurare:
   a) tutti gli interventi e le attività di evoluzione ed adeguamento tecnico del sistema applicativo rispetto al quadro normativo europeo, nazionale e regionale ed agli standard tecnico – organizzativi stabiliti dalla Regione Puglia ivi comprese le integrazioni, e della infrastruttura tecnologica come previsti dall'Offerta;
   b) per tutta la durata contrattuale e senza interruzione alcuna, il Servizio di Manutenzione comprensivi dei servizi di Assistenza e Manutenzione Correttiva, Adeguativa, Migliorativa, Normativa ed Evolutiva del software applicativo, con le risorse umane e strumentali specificate nell'Offerta;
   c) per tutta la durata contrattuale e senza interruzione alcuna, il Servizio di

Conduzione Operativa dell'intero Sistema GIAVA comprensivo dell'intera infrastruttura applicativa e della infrastruttura tecnologica e di sicurezza, nel rispetto dei livelli di servizio minimi stabiliti, con le risorse umane e strumentali specificate nell'Offerta;

d) per tutta la durata contrattuale e senza interruzione alcuna, il Servizio di Assistenza Professionale Specialistica, con le risorse umane e strumentali specificate nell'Offerta;

e) la fornitura, l'installazione ed il tuning di tutte le componenti hardware e software costituenti il Sistema e previste nell'Offerta;

f) le attività di formazione ed addestramento agli operatori del Sistema;

g) le operazioni finalizzate alla chiusura contrattuale nei tempi e con le modalità che saranno indicate dalla Regione.

2. Per lo svolgimento delle attività contrattuali l'Impresa dichiara:

a) di disporre di figure professionali altamente specializzate, di mezzi, di beni e di servizi necessari all'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, in quanto afferma e garantisce che le attività oggetto del presente contratto costituiscono ordinaria attività attinente il proprio oggetto sociale,

b) di essere dotata di autonomia organizzativa e gestionale, e di capacità di operare nel settore dei servizi in oggetto, come di fatto opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

Art.7 SEDI DI LAVORO

1. Le prestazioni oggetto del presente Contratto dovranno essere eseguite presso le sedi della Ditta in tutti i casi applicabili, mentre le prestazioni connesse all'assistenza ordinaria tecnico-applicativa, al supporto alla conduzione, alla

manutenzione dei sistemi e degli applicativi dovranno avvenire presso la sede del Data center di InnovaPuglia in Valenzano (Ba), alle attività di formazione e addestramento, dovranno essere eseguite presso le sedi della Regione Puglia e degli utenti dei servizi ed in particolare presso:

- la sede di InnovaPuglia Spa in Valenzano (Ba);
- la sede dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dell'OER Puglia, degli altri organismi ed enti della Regione Puglia;
- le sedi delle Aziende Sanitarie dislocate nell'ambito della Regione Puglia;
- le sedi di Ministeri, Istituti, Agenzie ed altri Organismi della Pubblica Amministrazione Centrale, ove necessario.

2. La Ditta deve provvedere a risolvere tutte le necessità ed a sostenere tutti gli oneri connessi alle sue prestazioni, qualunque sia la sede di esecuzione, dovendosi ritenere ogni onere remunerato con i corrispettivi stabiliti nell'Offerta e riportati nel successivo Art.22.

Art.8 OBBLIGHI E ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA

1. Sono a carico dell'Impresa, intendendosi remunerati con i corrispettivi computati con le modalità indicate nell'Offerta, tutti gli oneri e i rischi connessi alle attività e agli adempimenti necessari all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.
2. L'Impresa si obbliga ad eseguire ogni prestazioni oggetto del presente Contratto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Offerta, nel presente Contratto e nei suoi allegati, fornendo le relative certificazioni di legge, ove previste.
3. L'Impresa si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni

contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate nel periodo di durata del presente Contratto. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi computati con le modalità indicate nell'Offerta e riportati nel successivo Art.22. L'Impresa non potrà, pertanto, avanzare nei confronti della Regione pretesa di compensi a tale titolo.

4. L'Impresa si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Puglia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di tutte le norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti, emanate ai sensi di legge dalle competenti autorità governative, regionali, provinciali e comunali che hanno giurisdizione sui luoghi in cui si svolge la fornitura, restando contrattualmente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri o limitazioni nell'espletamento della fornitura, l'Impresa non potrà avvalere diritto alcuno verso la Regione.
5. L'Impresa si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.

Art.9 OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

1. L'Impresa si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.
2. L'Impresa si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, con particolare riguardo alla normativa prevista dal D.Lgs n.81/2008, assumendo a proprio

carico tutti gli oneri relativi, nonché quanto previsto dal DLgs n.276/03, modificato dal DLgs n.251/2004, art.6 e di quanto previsto dal DL n.223/2006 convertito con modificazioni dalla Legge n.248/2006. Devono comunque essere osservati gli adempimenti di cui all'art.26 del DLgs n.81/2008.

3. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale della Puglia 26 ottobre 2006 n.28 recante *la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* e del relativo regolamento n.31/2009, con la sottoscrizione del presente Contratto l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

4. In caso di eventuale inadempimento da parte dell'Impresa agli obblighi derivanti dai precedenti commi 2 e 3, accertato direttamente dalla Regione o a questa da chiunque segnalato, si applicano le sanzioni di cui alla Legge Regionale n.28 del 2006 come di seguito specificato. L'inadempimento degli obblighi indicati al precedente comma 3, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati in esecuzione del presente Contratto, comporta l'applicazione nei confronti dell'Impresa delle seguenti penali:

a) una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento dei corrispettivi dovuti in forza del presente Contratto se l'inadempimento della clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata in esecuzione del presente

Contratto;

b) una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impiegata in esecuzione del presente Contratto;

c) una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata in esecuzione del presente Contratto;

d) una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata in esecuzione del presente Contratto;

e) una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo all'accertamento dell'inadempimento degli obblighi derivanti dai precedenti commi 2 e 3, da effettuarsi in favore dell'Impresa e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi; qualora l'Impresa non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.

L'inadempimento da parte dell'Impresa degli obblighi derivanti dai precedenti commi 2 e 3, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati in esecuzione del presente Contratto, nonché la recidiva nella violazione degli obblighi suddetti, comporta la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 codice civile e con gli effetti di cui all'articolo 138 del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

La Regione comunica tempestivamente all'Impresa l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti.

5. L'Impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
6. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

Art.10 PROPRIETÀ DEI DATI

1. Tutti i dati oggetto di trattamento in forza del presente Contratto sono di proprietà della Regione Puglia.
2. Per quanto riguarda le modalità di trattamento, la comunicazione e la diffusione degli stessi, l'Impresa, fatto salvo quanto previsto nel successivo Art.11, dovrà attenersi strettamente e scrupolosamente alle istruzioni impartite dalla Regione Puglia.
3. L'Impresa potrà provvedere direttamente, anche in assenza di istruzioni da parte della Regione Puglia e comunque informando tempestivamente le stesse, al trattamento di richieste di informazione e diffusione di dati che provengono dall'Autorità Giudiziaria in forza di regolare provvedimento, tutte le volte in

cui ciò non comporti oneri economici.

4. Tutti i dati di proprietà della Regione Puglia, saranno resi disponibili dalla Impresa con cadenze, tempi e modi stabiliti dall'Amministrazione.

Art.11 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le attrezzature di elaborazione e comunicazione dati, di cui venga in possesso o a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.
3. Il divieto di divulgazione resta escluso qualora la Regione Puglia abbiano autorizzato, per iscritto, l'Impresa a divulgare l'informazione a specifici soggetti.
4. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza e trattamento dei dati anzidetti nonché di quelli previsti dalla normativa vigente.
5. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza e di trattamento dei dati dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale.
6. L'Impresa potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nel rispetto dei commi precedenti, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Impresa stessa a gare e appalti. Su richiesta dell'interessata, la Regione si rende disponibile a certificare la referenza contrattuale.

Art.12 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DLgs 196/2003)

1. L'Impresa deve adottare tutte le procedure e le misure di sicurezza individuate nel DLgs 196/03 e s.m.i., volte a garantire la riservatezza, il trattamento e la protezione di tutti i dati personali, specificatamente quelli identificativi e sensibili, dei quali viene in possesso, operando altresì nel rispetto del Regolamento Regionale n.5 del 25 maggio 2006 e ss.mm.ii. e delle norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi stabiliti all'art.39 delle Legge Regionale n.4 del 25 febbraio 2010 e dalla Legge Regionale n.16/2011.
2. Al fine di adottare ogni misura idonea ed ulteriore per il trattamento dei dati personali e sensibili, l'Impresa si impegna a valutare la possibilità di interagire con le funzionalità rese disponibili dal sistema di pseudonimizzazione del sistema Edotto della Regione Puglia.
3. La Regione in qualità contitolare del trattamento, ai sensi dell'art.1 della L.R. n.16/2011, contestualmente alla stipula del contratto, con atto separato contenente le specifiche istruzioni, designerà l'Impresa a "Responsabile del trattamento" dei dati acquisiti nell'esecuzione del presente contratto e, eventualmente, quale "Amministratore di Sistema".
4. L'Impresa, di conseguenza, provvederà agli adempimenti nei confronti dei propri dipendenti ed operatori addetti al Sistema.
5. Qualora la Regione Puglia rediga documenti integrativi della normativa nazionale (DLgs 196/03 e s.m.i.), del Regolamento Regionale n.5 del 25 maggio 2006 e delle norme stabilite all'art.39 della Legge Regionale n.4 del 25 febbraio 2010 e dalla Legge Regionale n.16/2011, l'Impresa è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi e disposizioni in essi indicati, salvo il riconoscimento all'Impresa degli eventuali oneri emergenti.
6. In tutti i casi di cessazione del servizio, l'Impresa trasferirà alla Regione tutti i

dati di cui è, a qualsiasi titolo, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, in possesso. La Regione provvede alla verifica relativa al trasferimento dei suddetti dati. L'inosservanza di tale obbligo determina la segnalazione all'Autorità Garante.

7. In caso di sospensione del servizio a seguito di reclamo o ricorso all'Autorità Garante, le spese ed i relativi costi sono sempre a carico dell'Impresa fatti salvi i casi di reiezione del reclamo o del ricorso da parte dell'Autorità. In quest'ultimo caso sono a carico della Regione. E', comunque, fatta salva la ripetizione.

Art.13 BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

1. L'Impresa assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura, rientranti nelle prestazioni contrattuali del fornitore, che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso, l'Impresa manleverà e terrà indenne la Regione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione.
3. La Regione si obbliga ad informare prontamente per iscritto l'Impresa delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma, al fine di farsi, quest'ultima, direttamente carico degli oneri della difesa.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria di cui al precedente comma 2, la Regione, nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata e fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del

presente Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso, salvo che l'Impresa ottenga il consenso alla continuazione dell'uso delle attrezzature e dei programmi il cui diritto di esclusiva è giudizialmente contestato.

Art.14 RESPONSABILITÀ

1. L'Impresa è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente Contratto.
2. L'Impresa è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti e indiretti, che dovessero essere cagionati da parte dell'Impresa stessa alla Regione Puglia, alle istituzioni ed agli enti del Servizio Sanitario Regionale e/o terzi, al loro personale, ai loro consulenti, ai loro beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché a terzi.

Art.15 ATTIVAZIONE DEI SISTEMI PRESSO IL DATA CENTER REGIONALE

1. Le attività relative all'allocazione dei Sistemi Server del Sistema Informativo GIAVA presso il Data Center regionale nella sede di InnovaPuglia, conformemente alle indicazioni riportate nell'Offerta ed alle indicazioni della Regione Puglia, dovranno essere completate dall'Impresa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del presente contratto.
2. L'Impresa assume a proprio onere e carico, intendendole comprese nel presente Contratto e remunerate nei corrispettivi definiti nell'Offerta, la realizzazione di ogni operazione ed attività funzionale all'attivazione di ciascuna componente Server presso la sede (Data Center) di installazione.
3. L'installazione presso il Data Center non solleva l'Impresa dalle responsabilità derivanti da vizi, apparenti e occulti, ancorché riscontrati successivamente all'attivazione dei Sistemi Server.

Art.16 COLLAUDO E ACCETTAZIONE

1. Il collaudo è inteso come verifica della conformità anche in corso di esecuzione delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite e risultanti dall'Offerta.
2. La Regione procederà alle operazioni di collaudo previa comunicazione da parte dell'Impresa. L'operazione di collaudo è effettuata dalla Regione Puglia anche con il supporto di società o tecnici esterni alla presenza di incaricati dell'Impresa, che dovranno controfirmare in contraddittorio il relativo verbale.
3. In caso di collaudo non positivo le prove dovranno essere ripetute, alle stesse condizioni, entro il termine di 15 (quindici) giorni con eventuali oneri a carico dell'Impresa.
4. Qualora apparecchiature o programmi non superino in tutto o in parte le prove di collaudo, la Regione può esercitare la facoltà di:
   a) richiedere all'Impresa di mettere a disposizione a sue spese, entro 20 (venti) giorni dalla data di formulazione della richiesta stessa, apparecchiature o programmi aggiuntivi idonei a porre le apparecchiature ed i programmi forniti in condizione di superare le prove di collaudo;
   b) risolvere, trascorsi 60 (sessanta) giorni senza esito positivo, il contratto per tutta o per la parte di fornitura non accettata al collaudo e porre a disposizione dell'Impresa le apparecchiature ed i programmi che non hanno superato le prove per effettuarne il ritiro a proprie spese ed eventualmente procedere all'esecuzione in danno del fornitore.
5. Per eventuali esigenze potranno essere previsti, a discrezione della Regione Puglia, collaudi parziali.
6. L'Impresa deve rendere disponibile e predisporre tutto quanto necessario per la

realizzazione del collaudo.

7. Il collaudo positivo non esonera l'Impresa per eventuali difetti ed imperfezioni che non fossero emersi all'atto del collaudo, ma venissero in seguito accertati.
8. Per i servizi soggetti a collaudo, l'erogazione dei relativi corrispettivi, ove applicabile, avverrà al completamento dello stesso con esito positivo.

Art.17 GARANZIE

1. L'Impresa riconosce alla Regione Puglia l'assoluta ed esclusiva titolarità delle licenze d'uso dei programmi software oggetto di manutenzione e assistenza. La Regione conferma che tali diritti sono liberi da vincoli o diritti a favore di terzi.
2. L'Impresa riconosce alla Regione Puglia l'assoluta ed esclusiva proprietà dei codici sorgente del Sistema Applicativo GIAVA. La Regione conferma che tale proprietà è libera da vincoli o diritti a favore di terzi.
3. L'Impresa garantisce che i prodotti forniti sono esenti da vizi o difetti di funzionamento da essa conosciuti e/o conoscibili. L'Impresa garantisce, altresì, che i programmi sono esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le opportune cautele.
4. L'Impresa garantisce che le attrezzature e i componenti materiali utilizzati per l'installazione sono conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza.
5. I termini per la denuncia dei vizi di cui agli articoli 1495, 1511 e 1667 del codice civile vengono convenuti in 60 (sessanta) giorni dalla scoperta.

Art.18 ASSISTENZA, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA APPLICATIVO

1. L'Impresa si impegna a prestare, per tutta la durata contrattuale, i servizi di assistenza e manutenzione, che dovranno essere prestati nei termini e con le modalità indicate nell'Offerta nonché secondo la specifica procedura di manutenzione stabilita dall'Amministrazione.

2. L'Impresa si obbliga ad eseguire puntualmente e secondo la procedura stabilita tutti gli interventi di manutenzione correttiva del software applicativo in modo da assicurare la continuità delle attività di gestione informatizzata delle attività vaccinali.
3. In particolare, l'Impresa si impegna ad assicurare il servizio di manutenzione/assistenza Software finalizzato ad ottenere una rapida e sicura risoluzione dei problemi di gestione del sistema ed in particolare alla correzione di malfunzionamenti causati da incorretta codifica o programmazione.
4. L'Impresa si impegna a provvedere alla correzione dei malfunzionamenti dopo aver ricevuto chiara documentazione che illustri la natura del problema riscontrato e ne consenta la riproduzione. Risolto il malfunzionamento, verrà inviata alla Regione la correzione corredata da apposite note tecniche.
5. Il servizio di manutenzione ed aggiornamento è suddiviso secondo le seguenti tipologie:
a) Manutenzione Correttiva
b) Manutenzione Adeguativa e Migliorativa
c) Manutenzione Normativa
d) Manutenzione Evolutiva
6. Per manutenzione correttiva si intende la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti di Giava ed è innescata da impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzioni. Il servizio di manutenzione correttiva è pertanto teso alla risoluzione dei difetti nel codice sorgente.
7. Per manutenzione adeguativa si intendono le attività e gli interventi volti a modificare le funzionalità applicative esistenti in ragione di mutamenti

tecnologici come indicato nell'Offerta.

8. Per manutenzione migliorativa si intendono gli interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della qualità (usabilità, affidabilità e manutenibilità) del sistema applicativo Giava a parità di funzionalità supportate nonché interventi tesi al mantenimento delle performance in presenza dell'aumento del numero degli utenti o al crescere del volume e complessità della base dati. Tale manutenzione si applica sia ai programmi sia agli elementi connessi (dati, maschere di input, procedure, ecc..).
9. Per manutenzione normativa si intendono tutti gli interventi di adeguamento delle funzionalità del Sistema Giava alle nuove normative europee, nazionali e regionali suffragate da provvedimenti ufficiali emessi dall'organismo normativo competente che abbiano impatto sull'organizzazione e sull'operatività del servizio vaccinazioni e/o sul sistema informativo, come dettagliatamente indicato nell'Offerta, per assicurare la costante aderenza di Giava alla evoluzione normativa, a nuove prescrizioni anche amministrative ad efficacia normativa, a nuove esigenze di razionalizzazione e semplificazione delle procedure di lavoro.
10. Per manutenzione evolutiva si intendono gli interventi di adeguamento del software applicativo:
    a) alle modifiche apportate alle struttura fisica e logica dei dati e dei flussi informativi scambiati con altri sistemi;
    b) alle procedure di controllo sui dati in input e sulla base informativa per la verifica della loro integrità e congruenza;
    c) a seguito di mutate esigenze utente (interfaccia utente, integrazioni con altri sistemi, modello dei dati, logica applicativa, reportistica e ogni

combinazione di essi);

d) a seguito di analisi, progettazione e realizzazione di nuove funzionalità per la gestione della sicurezza applicativa.

11. L'Impresa realizza gli interventi di cui al presente articolo senza ulteriori oneri per la Regione, intendendosi questi remunerati con i corrispettivi connessi ai Servizi di Manutenzione del software applicativo indicati nell'Offerta.

12. I servizi di cui ai commi precedenti comprendono tutti gli oneri per le prestazioni di manodopera, parti di ricambio e materiali di consumo che l'Impresa debba utilizzare per la prestazione, nonché ogni altro onere per mantenere e/o riportare in perfetto stato di funzionamento il sistema applicativo.

13. Il servizio di manutenzione si intende remunerato nel prezzo offerto dall'Impresa nell'Offerta. Con riferimento al software di base e d'ambiente il servizio di manutenzione comprende l'installazione delle correzioni rese disponibili dai produttori, se necessarie, e comprende le installazioni o la fornitura di versioni successive.

14. L'Impresa realizza la gestione delle richieste di intervento tecnico su tali attrezzature nel contesto dei Servizi di Manutenzione del sistema di cui all'Offerta.

15. A conclusione di ogni intervento di manutenzione dovrà essere inviata dall'Impresa alla Regione all'attenzione del referente indicato ai sensi dell'Art.5 un'apposita comunicazione di ripristino nella quale dovrà essere indicata la data e l'ora del completamento dell'intervento di manutenzione, nonché le prestazioni effettuate.

Art.19 CHIUSURA CONTRATTUALE

1. L'Impresa si obbliga, alla scadenza del presente contratto a garantire l'avvicendamento contrattuale con l'eventuale nuovo fornitore, assicurando la continuazione dei servizi di Assistenza, Manutenzione e Gestione Operativa del Sistema GIAVA fino all'effettivo subentro del nuovo fornitore.
2. In particolare, l'Impresa si obbliga a rendere disponibili alla Regione, con le modalità e nei tempi che saranno indicati dalla stessa Regione, i codici sorgente e tutte le Banche Dati gestite nell'ambito dei Servizi oggetto del presente Contratto corredate dalla relativa documentazione.
3. Il Servizio di chiusura contrattuale, che è da intendersi come il complesso delle attività tecniche e professionali che devono essere garantite secondo le previsioni del Manuale Applicativo n. 7 relativo ai Governo dei Contratti ICT del CNIPA (cfr. par. 4.2.5 "Gestire l'avvicendamento contrattuale"), è ricompreso tra i servizi indicati al par. 1.1 dell'Offerta, fatti salvi i servizi aggiuntivi eventualmente richiesti dal fornitore subentrante come disciplinati al successivo Art.22.

Art.20 CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASSISTENZA

1. L'Impresa dovrà erogare i servizi, le forniture e, comunque, le attività stabilite nel presente Contratto, nel rispetto delle Condizioni di Servizio e di Assistenza specificate nell'Offerta pena l'applicazione delle penali stabilite nell'Art.21.
2. Resta salva la facoltà della Regione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto; l'Impresa, pertanto, è obbligata a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art.21 PENALITÀ

1. La Regione a tutela della qualità della fornitura e della sua scrupolosa

conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme. La sanzione sarà applicata a seguito di formale contestazione e comunque dopo l'esame delle eventuali controdeduzioni dell'Impresa.

2. In caso di mancata attivazione dei sistemi server entro i termini stabiliti all'Art.15 comma 1 all'Impresa sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.
3. In caso di mancata operatività dei Centri Vaccinali per intervalli di tempo che eccedono i termini stabiliti ai sensi del precedente Art.20 all'Impresa sarà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.
4. Per altre eventuali violazioni agli adempimenti contrattuali e alle Condizioni di Servizio e Assistenza specificate nell'Offerta, la Regione applicherà una penale pari ad € 50,00 (cinquanta/00) per ciascuna delle violazioni.
5. Gli eventuali inadempimenti contrattuali, che non abbiano trovato soluzione nel contraddittorio tra le parti e che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, dovranno essere contestati dalla Regione all'Impresa a mezzo raccomandata A/R; l'Impresa potrà comunicare, per iscritto, le proprie controdeduzioni nel termine massimo di giorni 5 (cinque) lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette controdeduzioni non siano ritenute ammissibili, all'Impresa saranno applicate le penali. Resta salva la possibilità per l'Impresa di ricorrere all'instaurazione di un arbitrato rituale a norma degli artt.809 e segg. cpc. Gli arbitri saranno in numero di 3 di cui due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo tra quest'ultimi o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bari.

6. In caso di malfunzionamenti o disservizi che comportino il mancato rispetto di due o più delle Condizioni di Servizio e Assistenza specificate nell'Offerta, ai fini della determinazione dell'importo della penale sarà considerata la somma delle penali associate ad ogni singola Condizione di Servizio e Assistenza non rispettata secondo l'importo specificato al precedente comma 3.
7. Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali, l'Impresa riconosce alla Regione il diritto di compensare i predetti crediti con quanto a qualsiasi titolo dovuto all'Impresa ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione prestata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
8. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Impresa dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.
9. L'Impresa prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni ai sensi dell'art.1382 del c.c. e a fare eseguire a terzi gli interventi necessari, addebitando all'Impresa tutti gli oneri sostenuti.
10. Ove per effetto dell'applicazione delle penali e delle conseguenti compensazioni con la cauzione definitiva prestata dall'Impresa, l'importo garantito dovesse risultare inferiore al 50% del valore della cauzione originariamente prestata, l'Impresa è tenuta a reintegrare tale cauzione fino alla originaria consistenza, a semplice richiesta da parte della Regione, entro i termini perentori da questa assegnati, a pena di risoluzione ai sensi dell'art.1456 del c.c.
11. Ove l'importo complessivo delle penali applicate sia pari o superiore al 10%

(dieci per cento) dell'importo contrattuale, l'inadempimento si intenderà non di scarsa importanza ex art.1455 del c.c., e pertanto, la Regione avrà facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.

12. In caso di rinuncia in corso di fornitura da parte dell'Impresa, la Regione avrà diritto di provvedere come meglio crede per la continuazione della fornitura sino alla scadenza del termine contrattualmente previsto, con obbligo dell'Impresa di risarcire i danni economici derivanti dalla rinuncia.

Art.22 CORRISPETTIVO E FATTURAZIONE

1. Il corrispettivo contrattuale complessivo massimo, onnicomprensivo, dovuto all'Impresa per l'esecuzione dell'oggetto contrattuale, servizi e forniture, ivi inclusi tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alla erogazione di eventuali prestazioni terze per la durata contrattuale di 36 (trentasei) mesi, è pari a Euro 170.020,00 (Centosettantamilazeroventi/00), IVA esclusa, ed è computato in base ai corrispettivi unitari e le quantità indicati ai commi seguenti.
2. Interventi una tantum
   a) Adeguamento del software applicativo e relativi servizi (punto A dell'Offerta) – Euro 77.520,00 oltre IVA;
3. Servizi e forniture a canone mensile, costo annuo:
   a) Servizi di Manutenzione (punto B dell'Offerta) – Euro 20.000,00 oltre IVA;
   b) Servizi di Conduzione Operativa (punto C dell'Offerta) – Euro 6.000 oltre IVA;
   c) Servizi di Assistenza Professionale Specialistica (punto D dell'Offerta) – Euro 12.500.00 oltre IVA (costo per un monte annuo di 150 ore e rimborso spese trasferta);

4. Servizi e forniture a consumo – costo orario:

   a) Servizi di assistenza professionale specialistica – Euro 50,00 oltre IVA.

5. Le eventuali prestazioni diverse e/o aggiuntive che dovessero essere richieste dal fornitore subentrante nell'ambito del Servizio di Chiusura Contrattuale previsto all'Art.19 del presente contratto, saranno dovute da parte dell'Impresa a fronte di un corrispettivo calcolato in base ai costi del servizio di assistenza ordinaria tecnico – applicativa indicato nell'Offerta e per le tipologie di attività effettivamente svolte dall'Impresa; tutti i costi saranno comunque a carico del fornitore subentrate.

6. I servizi a consumo saranno attivati dal Responsabile di Progetto della Regione e rendicontati secondo quanto previsto dal presente Contratto.

7. Tutti i corrispettivi sono da intendersi onnicomprensivi per la fornitura di tutte le attrezzature e prestazioni previste nell'Offerta, ivi compreso ogni servizio accessorio o prodromico.

8. I predetti corrispettivi contrattuali si riferiscono alla fornitura e ai servizi eseguiti a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

9. In caso di ritardo nell'attivazione di un servizio a canone mensile, il servizio sarà remunerato a partire dalla data della sua effettiva attivazione.

10. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Impresa dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi dal corrispettivo contrattuale.

11. I prezzi si considerano fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

12. In caso di prolungamento della durata contrattuale, l'Impresa applicherà

condizioni di miglior favore da applicarsi ai servizi a canone mensile.

13. Tutte le fatture - che dovranno contenere il riferimento al presente Contratto ed alla singola tipologia di fornitura, devono essere intestate alla Regione Puglia.

14. Il corrispettivo contrattuale sarà fatturato in ratei mensili posticipati.

15. Il corrispettivo contrattuale dei servizi a corpo sarà fatturato in unica soluzione a conclusione delle attività ed a seguito delle verifiche con esito positivo operate dai soggetti individuati dall'Amministrazione.

16. Il corrispettivo contrattuale dei servizi a consumo sarà fatturato con cadenza trimestrale posticipata.

17. Alle fatture l'Impresa dovrà allegare tutti i documenti giustificativi delle attività svolte ed attestanti la regolare attività svolta.

Art.23 PAGAMENTI

1. I pagamenti in dipendenza del presente Contratto sia in conto, sia a saldo, sono effettuati esclusivamente mediante accredito su conto corrente bancario apposito o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

2. L'Impresa ha l'obbligo di comunicare alla Regione, tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi del suddetto conto corrente nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

3. Gli importi delle fatture saranno pagati dalla Regione entro 90 (novanta) giorni dalla Data delle fatture medesime con accredito sul conto corrente comunicato dall'Impresa ai sensi dei commi precedenti.

4. I pagamenti saranno effettuati dalla Regione previo rispetto della normativa vigente.

5. L'Impresa, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla Regione le variazioni che si verificassero in relazione alle modalità di accredito di cui al comma 1; in difetto di tale comunicazione l'Impresa non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Sugli importi dovuti all'Impresa saranno operate, nel rispetto della normativa fiscale, le detrazioni per gli importi eventualmente dovuti alla Regione a titolo di penale ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.
7. In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro i termini stabiliti, l'Impresa potrà applicare, ai sensi del DLgs n.231/2002, gli interessi di mora a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento previsto.

Art.24 TRASPARENZA DEI PREZZI

1. L'Impresa espressamente ed irrevocabilmente:
   a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
   b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
   c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Art.25 CAUZIONE

1. L'Impresa si obbliga a presentare, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Contratto una cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art.113 del DLgs n.163/2006, per un importo pari al 10% del valore contrattuale, da presentarsi mediante fidejussione bancaria.
2. La cauzione sarà svincolata, previa deduzione di tutti i crediti della Regione verso l'Impresa, a seguito della piena ed esatta esecuzione del Contratto.
3. L'Impresa si impegna a tenere valida ed efficace la predetta cauzione, mediante rinnovi e proroghe, per tutta la durata del Contratto e, comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni assunte.
4. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni effettivamente subiti ed accertati, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Impresa, per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.
5. La Regione ha diritto di valersi direttamente della cauzione per l'applicazione delle penali.
6. Ove per effetto dell'applicazione delle penali e delle conseguenti compensazioni con la cauzione definitiva prestata dall'Impresa, l'importo garantito dovesse risultare inferiore al 50% del valore della cauzione originariamente prestata, l'Impresa è tenuta a reintegrare tale cauzione fino alla originaria consistenza, a semplice richiesta da parte della Regione, entro i termini perentori da questa assegnati, a pena di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 c.c.
7. In ogni caso l'Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto, entro il termine

di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta della Regione.

Art.26 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Nei casi di mancato rispetto, da parte dell'Impresa, delle condizioni previste dall'Offerta, dal presente Contratto o dagli impegni ulteriori assunti dall'Impresa, la Regione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., previa formazione comunicazione all'Impresa, con incameramento della cauzione definitiva e fatta salva eventuale richiesta di risarcimento del danno subito dalla Regione medesima.
2. Nel caso di inadempimento di quanto specificato all'Art.11 "Obblighi di riservatezza", all'Art.13 "Brevetti industriali e diritti d'autore", all'Art.16 "Collaudo e Accettazione", all'Art.25 "Cauzione", all'Art.28 "Cessione del contratto e del credito" la risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Regione, da comunicarsi all'Impresa mediante lettera raccomandata A/R.
3. Costituisce causa di risoluzione anche il mancato rispetto del CCNL del settore di appartenenza dell'Impresa, con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere al personale in organico.
4. Il contratto si intenderà altresì risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 comma 8 della Legge 13 agosto 2010, n.136.

Art.27 PROROGHE E SOSPENSIONI

1. L'Impresa non può sospendere unilateralmente l'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente Contratto. L'eventuale sospensione per decisione unilaterale dell'Impresa costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione di diritto del Contratto, restando a carico

dell'Impresa tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

2. Qualora durante l'esecuzione delle attività affidate vengano avanzate da parte dell'Impresa richieste di proroga dei termini di esecuzione delle prestazioni previste dal presente contratto, queste potranno essere concesse solo dopo che il referente indicato dalla Regione ai sensi dell'Art.5 le abbia approvate, ovvero sia stata accertata, in contraddittorio, la reale sussistenza del caso fortuito o dei motivi di forza maggiore all'origine delle richieste stesse.

Art.28 CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 116 del DLgs 163/2006, è fatto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto a pena di nullità della cessione stessa.
2. La cessione del credito derivante dal Contratto è regolata dalle norme di cui all'art.117 del DLgs 163/2006.

Art.29 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima della stipula del presente Contratto le informazioni di cui all'art.13 del DLgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art.7 della citata normativa.
2. La Regione tratta i dati ad essa forniti per la gestione del Contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi nonché per fini di studio e statistici. Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Impresa acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, trattati in forma anonima, anche tramite il sito

internet della Regione.

3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato DLgs 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
4. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art.30 CONDIZIONI PARTICOLARI DI RISOLUZIONE

1. Il presente Contratto è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR n.445/2000. Il Contratto si intende altresì risolto relativamente all'accertato esito negativo dei controlli sulle prestazioni ad esecuzione continuata o periodica. In entrambi i casi, la Regione avrà la facoltà di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto della Regione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
2. Le disposizioni di cui ai precedenti commi prevalgono, in ogni caso, sulle disposizioni del presente Contratto e relativi allegati con esse eventualmente contrastanti.

Art.31 MODIFICHE AL CONTRATTO

1. Le parti convengono che eventuali modifiche o integrazioni al presente Contratto devono essere richieste mediante comunicazione formale inviata da uno dei contraenti. In tal caso, le parti convengono che l'esame della richiesta di modifica o integrazione avverrà entro 15 giorni dalla formulazione della

richiesta stessa.

2. Qualsiasi modifica al contratto potrà essere convenuta tra le parti esclusivamente mediante atto scritto.

Art.32 UTILIZZAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il controllo e la gestione delle attività scaturenti dal presente contratto verrà effettuata dal referente indicato dalla Regione ai sensi dell'Art.5, con il quale l'Impresa dovrà procedere a svolgere tutte le attività e le prestazioni previste dal presente atto. In particolare le fasi di collaudo saranno svolte dall'Impresa con personale della Regione Puglia o esterno ad essa, il quale sarà responsabile, ad ogni effetto, della corrispondenza e della conformità delle prestazioni a quanto previsto dal presente contratto. Alla Regione spetterà, sulla base delle comunicazioni del referente, provvedere oltre che alla liquidazione delle competenze maturate dall'Impresa, all'adempimento delle obbligazioni formali previste nel presente atto.
2. E' a carico dell'Impresa ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti con cui la stessa verrà a rapportarsi nel corso dell'esecuzione del contratto; qualora l'Impresa dia esecuzione a disposizioni e/o prestazioni emessi da soggetti non legittimati, le stesse non verranno riconosciute ad ogni effetto ed alcun diritto potrà essere vantato dall'Impresa nei confronti della Regione o della Regione Puglia.

Art.33 RUOLO DEGLI ORGANISMI REGIONALI

1. L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia si avvarrà di Organismi regionali e di propri esperti di fiducia che svolgeranno un ruolo di consulenza e supporto tecnico – scientifico per gli aspetti evolutivi del Sistema Informativo.

Art.34 FORO COMPETENTE

1. Per tutte le questioni relative al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art.35 ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Le spese del contratto (bolli ed imposta di registro) sono a totale carico dell'Impresa senza diritto di rivalsa.
2. La registrazione del presente Contratto è a cura dell'Impresa.
3. L'Impresa dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di Impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che l'Impresa è tenuta a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del DPR n.633/72; conseguentemente, al presente Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art.40 del DPR n.131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Impresa.

Il presente atto è redatto in tre originali ad un unico effetto.

Bari, li

Regione Puglia	Società SINCON S.r.l.
Il Dirigente del Servizio PATP	L'Amministratore
Dott. Fulvio Longo	Dott. Antonio Nicola Galeone

Dichiarazione annessa al Contratto

Il sottoscritto dott. Antonio Nicola Galeone, in qualità di Amministratore della società SINCON S.r.l., dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 codice civile, il sottoscritto dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere

particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole. In particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Art. 9 Obblighi e adempimenti a carico dell'Impresa;

Art. 10 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Art. 11 Proprietà dei dati;

Art. 12 Obblighi di riservatezza;

Art. 13 Protezione dei dati personali (DLgs 196/2003);

Art. 14 Brevetti industriali e diritti d'autore;

Art. 18 Garanzie;

Art. 21 Chiusura Contrattuale;

Art. 22 Condizioni di Servizio e Assistenza;

Art. 23 Penalità;

Art. 25 Pagamenti;

Art. 26 Trasparenza dei prezzi;

Art. 27 Cauzione;

Art. 28 Clausola risolutiva espressa;

Art. 29 Proroghe e Sospensioni;

Art. 30 Cessione del contratto e del credito;

Art. 31 Trattamento dei dati personali;

Art. 32 Condizioni particolari di risoluzione;

Art. 34 Utilizzazione del Contratto;

Art. 35 Ruolo dell'Assessorato alle Politiche della Salute;

Art. 36 Foro competente.

Bari, li .....

Regione Puglia	Società SINCON S.r.l.
Il Dirigente del Servizio PATP	L'Amministratore
Dott. Fulvio Longo	Dott. Antonio Nicola Galeone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 28 agosto 2012, n. 190

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana. Progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

L'anno 2012 addì 28 del mese di agosto in Bari nella sede del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione della G.R. n. 1442 del 17/07/2012 con la quale è stato conferito all'Ing. Carmela IADARESTA l'incarico di dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità.

Dall'istruttoria espletata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, Ing. Enrico CAMPANILE, emerge quanto segue.

premesso che:

- i programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal ***F**ondo **E**uropeo di **S**viluppo **R**egionale* ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere;
- nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);
- lo strumento succitato finanzia il *P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC*. al quale è eleggibile direttamente, o come aree in deroga (provincia di Taranto), l'intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, e agli Stati di Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Montenegro; Bosnia Erzegovina e Serbia;
- alla Regione Abruzzo per decisione della Commissione Europea è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013;
- la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - ha presentato in qualità di Project Partner, unitamente a partners Italiani, del Montenegro, dell'Albania, della Croazia e della Grecia il progetto denominato "ADRI-SEAPLANES";
- il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto "ADRI-SEAPLANES". A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Provincia di Teramo (Lead Partner) e il Partenariato di ADRI-SEAPLANES e, successivamente, in data 18 aprile 2011 il Subsidy Contract (Contratto di Finanziamento) tra il Partenariato di ADRI-SEAPLANES e la Regione Abruzzo - Autorità di Gestione del Programma;
- il progetto di Partenariato ADRI-SEAPLANES *è finalizzato a creare le migliori condizioni per la messa a punto di collegamenti stabili con un sistema di idrovolanti comune. Le zone adriatiche di Italia, Grecia, Albania, Croazia e Montenegro, infatti, anche se molto vicine in termini di miglia nautiche, sono legate solo attraverso il sistema marittimo e non da collegamenti aerei*

diretti. Questa condizione consente solo il raggiungimento dei paesi interessati con una notevole perdita di tempo, situazione che pregiudica la creazione di relazioni economiche stabili;

- il Progetto "ADRI-SEAPLANES" è dotato di risorse finanziarie pari ad euro 2.319.000,00. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad euro 428.000,00;
- per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per l'85% dal *F.E.S.R./I.P.A.* e per il 15% dal *Fondo di Rotazione (ex Legge n.183/87 come da conseguente Delibera CIPE attuativa n. 36/2007);*
- con delibera n. 1769 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto "ADRI-SEAPLANES" provvedendo alle necessarie variazioni di Bilancio;
- con Determinazione n. 94 del 17 settembre 2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo si è impegnata per il progetto ADRI-SEAPLANES la somma di euro 428.000,00 con autorizzazione al Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ad effettuare i pagamenti relativi al progetto a fronte dell'impegno di spesa assunto col medesimo atto;
- il Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.101 del 06.07.2009, disciplina i conferimenti degli incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
- il Regolamento Comunitario n. 1085/2006, di istituzione dello strumento di assistenza preadesione IPA, all'art. 19, disciplina le norme relative alla partecipazioni e all'origine dei partecipanti agli appalti o contratti, e che al comma 4 del citato articolo è espressamente previsto che relativamente ai contratti con esperti, si prescinde dal requisito della cittadinanza, nel senso che gli esperti possono essere di qualsiasi nazionalità;
- con nota in atti il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: Communication & Assessment Manager e Pilot Project & Masterplan Manager;
- con l'avviso di mobilità interna n. 41/012/RMC del 05/07/2012 con scadenza 16/07/2012 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- a seguito dell'avviso di mobilità interna esperito, si è preso atto dell'assenza, nell'organico regionale, di figure professionali esperte, per lo svolgimento di attività così specifiche, come richiesto espressamente dal Dirigente competente;
- con nota prot AOO/148/2713 del 17/07/2012, il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, ha chiesto di essere autorizzato all'avvio della procedura ad evidenza pubblica, destinata all' acquisizione delle candidature in possesso dei profili professionali necessari;
- con nota prot AOO/106/16793 del 19/07/2012, il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, comunicava che "nulla osta all'avvio della procedura ad evidenza pubblica, purché la spesa riveniente dalla stessa gravi sul Bilancio vincolato ";
- vi è l'esigenza di adottare un avviso pubblico per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, relativamente al progetto ADRI-SEAPLANES;
- l'attivazione riguarda una collaborazione esterna che si configura di particolare competenza ed altamente qualificata in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;
- la durata di tale collaborazione decorre dalla sottoscrizione del contratto e fino alla conclusione delle attività progettuali prevista per Febbraio 2013, salva la proroga di mesi 6 richiesta all'Autorità di Gestione per la conclusione delle attività di progetto ed eventuali ulteriori proroghe alle stesse attività - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 1 del regolamento regionale 30/06/2009 n. 11, in quanto l'attività *"de quo"* è connessa all'attuazione di programmi cofinanziati dal Fondi Strutturali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

COPERTURA FINANZIARIA:

Le risorse necessarie a finanziare la spesa scaturente dalle attività di cui al presente atto trovano copertura negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02/08/2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17/09/2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: ***1083502*** *per una quota dell'85%* e ***1083512*** *per una quota del 15%,* del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011.

I relativi atti di liquidazione, con conseguente, adeguata, e analitica codificazione SIOPE, saranno assunti dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità una volta individuati i soggetti da contrattualizzare e dopo aver acquisito le necessarie indicazioni relative al trattamento economico, previdenziale e fiscale dagli stessi.

Ciò nel rispetto delle indicazioni fornite con note circolari del Servizio Ragioneria n. AOO_116/379/DIR del 12/01/2012 e n. AOO_116/1300/DIR del 31/01/2012

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico di selezione per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione professionale presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, da destinare al progetto strategico ADRI-SEAPLANES, allegato al presente provvedimento (All. A) comprensivo dei modelli di proposizione delle candidature (All. B) quale parte integrante e sostanziali del presente atto per il conferimento di:

   - n. **1 incarico** *di collaborazione coordinata e continuata di* **Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager,** in possesso di comprovata esperienza lavorativa pluriennale nel settore dell'Aviazione civile e relativamente:
     - al quadro normativo Europeo con particolare riferimento alle esperienze di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea, gestione operativa di partenariati nazionali, EU ed Extra EU, ai Programmi di Cooperazione Territoriale (nello specifico il Programma IPA Adriatico);
     - alla normativa aeronautica con particolare riferimento alla normativa europea EASA inerente la sicurezza aerea e l'armonizzazione degli standard ed alla normativa nazionale (Codice della Navigazione e normativa emessa dall'ENAC);
     - al Project Management in ambito aeronautico, con particolare riferimento alla gestione dei modelli operativi per lo start-up ed il funzionamento delle compagnie aeree;;
     - al settore del Trasporto Pubblico Aereo;

   da svolgersi presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità.

   Il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
   - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
   - il presente atto, composto da n. 5 facciate e da n. 2 allegati per n. 8 fogli complessivi, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

Allegato "A"

Regione Puglia

Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità di:
n. 1 incarico *di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di* Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager*;*

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

1. Il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, con riferimento al Programma di preadesione CBC IPA – Adriatico, deve avviare in tempi brevi le attività previste dal seguente progetto, già approvato e finanziato:

Progetto "ADRI-SEAPLANES" – *è finalizzato a creare le migliori condizioni per la messa a punto di collegamenti stabili con un sistema di idrovolanti comune. Le zone adriatiche di Italia, Grecia, Albania, Croazia e Montenegro, infatti, anche se molto vicine in termini di miglia nautiche, sono legate solo attraverso il sistema marittimo e non da collegamenti aerei diretti. Questa condizione consente solo il raggiungimento dei paesi interessati con una notevole perdita di tempo, situazione che pregiudica la creazione di relazioni economiche stabili;*

Per l'esecuzione delle attività suddette, il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità necessita del supporto della seguente figura professionale:

- **n. 1 Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager**.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

1. Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'Articolo 1, il *Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager* collabora e concorda in maniera continuativa le proprie attività con il Referente Istituzionale di Progetto e/o con il Responsabile Unico di Procedimento e con le altre figure interne al Lead Partner/Partner della Regione Puglia e svolge nell'ambito del progetto i seguenti compiti:

- realizzazione di campagne di sensibilizzazione verso gli operatori turistici ed economici con realizzazione di seminari ed eventi;
- analisi della base giuridica ed operativa e degli scenari di mercato in ciascun paese europeo ed IPA (aree Extra Schengen) – con redazione di opportuni report;
- analisi delle "best practice" per i trasporti commerciali con idrovolanti, in altre aree dell'Unione Europea e non, al fine di esaminare le esperienze realizzate in questi paesi dove tale servizio è più sviluppato – con redazione di opportuni report;
- analisi dei punti di forza e di debolezza relativi ad infrastrutture, logistica e potenzialità di mercato dei potenziali posti dell'Adriatico capaci di ospitare o di essere convertiti in

Aeroporti per Idrovolanti (porti, aree marine, laghi, fiumi) – con redazione di opportuni report;

- identificazione degli stakeholders fra gli enti pubblici coinvolti nella gestione dei porti, aviazione civile, enti territoriali di governo ed il sistema imprenditoriale – con redazione di opportuni report;
- identificazione dei concetti e dei requisiti a livello normativo ed operativo, necessari alla definizione di un modello normativo comune di un sistema di trasporto Adriatico con gli idrovolanti;
- identificazione del modello operativo per lo start up ed il funzionamento delle compagnie aeree. Identificazione delle fonti di finanziamento a livello pubblico e privato capaci di supportare lo start up e l'implementazione di compagnie aeree in ciascuna area di progetto e per la sostenibilità economica – con redazione di opportuni report;
- partecipare alla creazione di una "Commissione Adriatica degli Idrovolanti", che supporti l'implementazione e il raffinamento successivo (tuning) delle compagnie di idrovolanti e le modalità operative. La Commissione sarà attiva sia a livello tecnico che istituzionale e sarà di supporto alle istituzioni ed agli enti del bacino dell'Adriatico al fine di creare punti aggiuntivi per l'approdo degli idrovolanti e per la continua implementazione della legislazione in modo da promuovere l'utilizzo ed il successo delle compagnie aeree di idrovolanti e la loro integrazione con i sistemi di trasporto aerei e terrestri già esistenti.
- test del progetto pilota con l'apertura di un servizio temporaneo di idrovolanti a corto raggio che connetta i porti coinvolti dal progetto attraverso il noleggio degli idrovolanti;
- valutazione del servizio con analisi dei dati raccolti tra gli stakeholders ed i passeggeri per la valutazione del servizio;

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione e sede di lavoro

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati interessati alla figura di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager devono essere in possesso dei seguenti titoli e competenze, come espressamente richiamati nel modello di domanda allegato:

- Diploma di Laurea Magistrale e/o Ingegneria – o equipollenti –, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Esperienza comprovata di lavoro **pluriennale** in attività strettamente connesse al settore dell'Aviazione civile;
- Conoscenza del quadro normativo Europeo relativo ai Programmi di Cooperazione Territoriale, nello specifico il Programma IPA Adriatico, con particolare riferimento alle esperienze di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea, gestione operativa di partenariati nazionali, EU ed Extra EU;
- Ottima conoscenza della normativa aeronautica con particolare riferimento alla normativa europea EASA inerente la sicurezza aerea e l'armonizzazione degli standard ed alla normativa nazionale (Codice della Navigazione e normativa emessa dall'ENAC);
- Esperienza di Project Management e analisi in ambito aeronautico;
- Esperienza nel settore del Trasporto Pubblico Aereo

- Esperienza di gestione dei modelli operativi per lo start-up ed il funzionamento delle compagnie aeree;
- Ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- Ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese (il possesso del requisito è da autocertificare nell'allegato Modello di Domanda e verrà accertato in sede di prova orale);
- Per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;

La sede di lavoro, seppur senza alcun obbligo di presenza continuativa, ma comunque a soddisfacimento di tutti gli obiettivi dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da sottoscriversi, è individuata presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia.
Il collaboratore, inoltre, potrà compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, in tutta l'area di progetto, assicurando la presenza alle riunioni di Progetto ed i contatti con i partner (eventualmente anche nella sede del partner).

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire in busta chiusa, indirizzata a: "Regione Puglia – Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, via G. De Ruggiero, 58 – 70125 – BARI" riportando sulla busta la seguente dicitura: "ADRI-SEAPLANES - Avviso di selezione pubblica per incarico di n. 1 Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager".

2. La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dal processo di selezione - entro il 20° (ventesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:
- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana ed inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, in tutta l'area di progetto assicurando la presenza alle

riunioni di Progetto (anche all'estero) ed i contatti con i partner (eventualmente anche nella sede del partner);
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico ed indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

4. Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il curriculum vitae in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del DPR 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 5 – Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto della pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125 e nominata secondo il Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 60/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 40/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

4. Costituiranno elementi di valutazione, sulla base del curriculum professionale presentato, in ordine di priorità:

   - esperienze professionali di Project Management in ambito aeronautico con particolare riferimento ai modelli operativi per lo start-up ed il funzionamento delle compagnie aeree (max 20 punti)
   - esperienze professionali riconducibili alle altre attività di cui agli artt. 2 e 3 (max 20 punti);
   - punteggio del Diploma di Laurea (max 10 punti);
   - eventuali ulteriori titoli: dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, master universitari, iscrizione ad albi; tali ulteriori titoli dovranno essere riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2. (max 10 punti).

5. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 40/100. Gli esiti della procedura comparativa ed i termini di ammissione al colloquio saranno comunicati – secondo la procedura indicata al successivo punto 6.

6. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

7. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità - via G. De Ruggiero, 58 - per sostenere il colloquio alla

data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

8. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 40/100 punti, verterà sull'approfondimento di quanto dichiarato nel CV, sulla conoscenza del quadro normativo Europeo relativo ai Programmi di Cooperazione Territoriale, nello specifico il Programma CBC IPA Adriatico e sugli argomenti oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso (max 25 punti); il colloquio sarà altresì utilizzato dalla Commissione esaminatrice per valutare le conoscenze specialistiche ed il livello di conoscenza generale e tecnico-settoriale della lingua inglese (max 15 punti).

9. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

10. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

11. Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

12. Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.

13. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 6 – Accettazione dell'incarico

1. Il candidato selezionato dovrà presentare - a seguito di specifica richiesta – la conferma di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

2. Decorso tale termine, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – Durata del contratto

1. Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1 dell'art. 12 del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale del 30 giugno 2009, n.11, ha una durata pari al termine di chiusura del progetto previsto per Febbraio 2013, salva la proroga di mesi 6 richiesta all'Autorità di Gestione per la conclusione delle attività di progetto ed eventuali ulteriori proroghe alle stesse attività, e non potrà essere rinnovato.

2. Il contratto, pertanto, avrà decorrenza dalla data della effettiva sottoscrizione e sino al termine del Progetto previsto per Febbraio 2013, salva la proroga di mesi 6 richiesta all'Autorità di Gestione per la conclusione delle attività di progetto ed eventuali ulteriori proroghe alle stesse

attività salvo eventuali proroghe al progetto stesso, che comunque non modificano l'importo stabilito all'art.8.

Art. 8 – Trattamento contrattuale ed economico

1. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
2. A favore del collaboratore sarà erogato un compenso lordo di €. 79.000,00 = (settantanovemila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA) e di tutte le spese (viaggio, vitto, alloggio) necessarie a compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, in tutta l'area di progetto, assicurando la propria presenza alle riunioni di Progetto (anche all'estero) ed i contatti con i partner (eventualmente anche nella sede del partner).
3. Il pagamento sarà effettuato, con acconti di cadenza bimestrale e saldo a chiusura ufficiale delle attività, sulla base di un report presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Reti ed infrastrutture per la Mobilità, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le regole di rendicontazione prescritte dal Programma di preadesione CBC IPA Adriatico e secondo il format concordato.
4. Eventuali spese di trasferta sono incluse nel compenso indicato al punto 2 del presente Articolo.
5. Le spese per compenso e trasferte, indicate nel presente Articolo 8, sono sostenute a valere sul Progetto ADRI-SEAPLANES, finanziato nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-13.

Art. 9 – Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità Ing. Carmela IADARESTA.

Per informazioni rivolgersi: Ing. Enrico CAMPANILE – Dirigente Ufficio Logistica e Grandi Progetti – Tel./Fax 080/5405611.

Dirigente Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
Carmela IADARESTA

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione. **Allegato "B"**

Selezione per il conferimento presso il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità di n. 1 incarico di collaborazione per le funzioni di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager per l'implementazione delle attività previste dal progetto "ADRI-SEAPLANES", approvato e finanziato dal Programma di Preadesione CBC IPA – Adriatico.

Alla Regione Puglia
Servizio Reti ed
Infrastrutture per la Mobilità
via G. De Ruggiero, 58
70125 – BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli e colloquio di n. 1 figura professionale di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager per l'implementazione delle attività previste dal progetto ADRI-SEAPLANES, presso il servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ ,

nato/a a _____ il _____ ,

residente in _____ via _____ ,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____ ,

tel. _____ e-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione a progetto per il seguente PROFILO: ***Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager*** *per l'implementazione delle attività previste dal progetto ADRI-SEAPLANES.*
Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino_____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana e inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;

- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, in tutta l'area di progetto assicurando la presenza alle riunioni di Progetto (anche all'estero) ed i contatti con i partner (eventualmente anche nella sede del partner);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ,

  conseguito in data _____

  presso l'Università _____

  con una votazione di _____ ;
- di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli _____

  _____;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente
(_____)

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

☐ Presso il seguente indirizzo

_____via __ _____
Città _____Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare_____
Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 2 maggio 2012, n. 23

Aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A" con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79MOD1.

L'anno 2012 addì **2** del mese di maggio in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14 dicembre 2011 "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012 "Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, disposizioni organizzative ai sensi della L.R. n. 10/2007, art.45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Au-

torizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

Considerato che:
- con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l'obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- l'articolo 29-bis dl d.lgs. 152/06 e smi prevede che "*L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4.*"
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal Decreto Ministeriale 1° ottobre 2008 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 29 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coe-

renza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Tenuto conto che l'impianto della "**Molini e Pastificio F. Divella SpA**" sito a Rutigliano alla vai per Sdelfia Zona Industriale è già autorizzato in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 1 del 13 gennaio 2010 per attività con codice IPPC 6.4b dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 1 del 13 gennaio 2010, stabiliva che "*l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento sarà aggiornata a seguito del completamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato presso la competente Provincia di Bari*";

Visto il provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA rilasciato dalla Provincia di Bari al Gestore, con Determinazione Dirigenziale n. 623 del 21 settembre 2010, per il progetto relativo all'impianto "Molino, pastificio e prodotti da forno F. Divella" relativamente all'impianto esistente e a ulteriori modifiche proposte consistenti in:

- incremento di attività relativo ad una linea di produzione di pasta secca corta e una linea di produzione di pasta secca lunga;
- installazione di un nuovo impianto termico da 9 MWt, alimentato a metano, i sostituzione di un impianto obsoleto di minore potenzialità (4,6511MWt), per far fronte al fabbisogno di energia termica delle nuove linee suddette;
- realizzazione di nuovi manufatti edilizi a servizio dell'attività aziendale, in particolare: ampliamento del locale a servizio della linea di produzione della pasta lunga di superficie pari a 200 mq e volume di 4.000 mc, deposito a servizio del molino di superficie di 1.000 mq e volume di 10.000 mc, e deposito di superficie di 4.000 mq e volume di 40.000 mc.

Vista la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per modifica, inoltrata dal Gestore con nota acquisita al prot. 751 del 26 agosto 2011;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 01 del 13 gennaio 2010, trasmessa con nota prot. 1419 del 02/11/2011;

Vista la nota, acquisita al prot. 2036 del 21 dicembre 2011, con cui il Gestore trasmetteva copia dell'avviso di avvio del procedimento di aggiornamento dell'AIA pubblicato sul quotidiano "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO" del giorno 10 novembre 2011;

Visti i risultati istruttori della conferenza di servizi, tenutasi in data 11 gennaio 2012, durante la quale veniva chiesta documentazione integrativa al Gestore;

visti i risultati istruttori della conferenza di servizi, tenutasi in data 03 aprile 2012, durante la quale si acquisiva il parere favorevole dell'ARPA Puglia con le seguenti prescrizioni:

- prevedere per le emissioni sonore controlli aventi periodicità biennale;
- autorizzare per i valori emissivi (aria, acqua) limiti coincidenti con le concentrazioni massime ammissibili di legge;
- approfondire l'elaborato illustrante il livello di applicazione delle BAT di settore quantificando i valori delle performance ambientali dell'impianto proposto e contestualizzando gli interventi organizzativi, gestionali e documentali.

Vista la nota di trasmissione, prot. 1171 del 03 aprile 2012, del verbale della conferenza di servizi del giorno 3 aprile 2012 con cui si sollecitavano gli enti a comunicare il relativo parere entro 7 giorni, ritenendo lo stesso acquisito con assenso in caso di silenzio ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90;

Visto il silenzio maturato ai sensi del richiamato articolo 14-ter della Legge 241/90**,** con effetto di parere acquisito con assenso;

Ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata

con DD 01/2010 del Servizio Ecologia con le condizioni meglio indicate negli allegati;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico», parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Precisato che il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010;

Preso atto che lo stabilimento "**MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A**" di Rutigliano (BA) risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 6 (sei) a partire dalla data di inizio di validità della Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 a condizione che sia garantito il mantenimento e rinnovo della certificazione sino alla scadenza del presente provvedimento;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Sulla base dell'istruttoria svolta, l'Alta Professionalità AIA, in forza della Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di aggiornare ai sensi del D. Lgs. 152/06 e smi, per modifica sostanziale dell'impianto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, emessa con D.D. 01/2010 del Servizio Ecologia in favore del Gestore "**MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A**" per lo stabilimento ubicato in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia con codice attività IPPC 6.4b All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico".

di stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizza-

zioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- il presente provvedimento aggiorna, per modifica sostanziale dell'impianto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- Il Gestore dovrà rispettare tutte le prescrizioni del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA rilasciato dalla Provincia di Bari, con Determinazione Dirigenziale n. 623 del 21 settembre 2010;
- Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia di Bari e al Comune di Rutigliano la data prevista di termine dell'attività.
- l'autorizzazione di aggiornamento per modifica rilasciata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 a condizione che sia garantito il mantenimento e rinnovo della certificazione sino alla scadenza del presente provvedimento;
- il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Parere ARPA PUGLIA - DAP Bari" ed Allegato D "Stato di adozione delle BAT"), parte integrante del presente provvedimento, per una più efficace ed efficiente gestione e organico controllo dell'attività, sostituisce il Documento Tecnico allegato alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010.

  L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari e la Provincia di Bari, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici;

  L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Bari e presso il Comune di Rutigliano;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A**" con sede in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Rutigliano, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Bari, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

L'Alta Professionalità AIA
Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

D.Lgs. 152/06 e smi – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A – Unità produttiva di RUTIGLIANO

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. DEFINIZIONI.....
2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO.....
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....
4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....
5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO CONCLUSOSI CON IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CON DD 01 del 13 gennaio 2010 .....
6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA (Fascicolo 79MOD1).....
7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti) E DELLE PRINCIPALI MODIFICHE OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO (tratte dalla documentazione tecnica in atti - Fascicolo 79MOD1).....

PRINCIPALI MODIFICHE OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO (tratte dalla documentazione tecnica in atti - Fascicolo 79MOD1).....

8. EMISSIONI ATMOSFERICHE .....
9. RIFIUTI.....
10. SCARICHI IDRICI .....
11. EMISSIONI SONORE.....
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....
13. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO .....
14. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT .....

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP Bari – nota prot. ARPA n. 18198 del 03/04/2012

Allegato D – Stato di attuazione delle BAT

Allegato A

all'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto "MOLINI e PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A" di Rutigliano (BA)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia. (ARPA)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a **MOLINI e PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A.**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI del decreto legislativo n. 152 del 2006. Si intende per:

1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della Regione Toscana

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA).

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A.

da compilare per ogni attività IPPC:

6.4 (b2)	105.03	15	15.61.1
codice IPPC	codice NOSE-P	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	6.4(b)	attivo	
classificazione NOSE-P	105.03	stato impianto	
classificazione NACE	15		
classificazione ISTAT	15.61.1		
		ragione sociale	

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari n. 2296

Indirizzo dell'impianto

comune	Rutigliano	prov.	Bari	CAP	70018
frazione o località					
via e n. civico	Via Adelfia – zona Industriale -				
telefono	0804779111	fax	0804762056	e-mail	
coordinate geografiche	16 – 58 – 40.0	E	41 – 00 – 14.4	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Rutigliano	prov.	Bari	CAP	70018
frazione o località					
via e n. civico	Largo Domenico Divella,1				
telefono	0804779111	fax	0804762056	e-mail	divella@divella.it
partita IVA	00257660720				

Responsabile legale

nome	Pasquale	cognome	Divella		
nato a	Noicattaro	prov. (Ba)	il	21/02/1945	
residente a	Bari	prov. (Ba)	CAP	70100	
via e n. civico	Delle Murge 59/A				

telefono	0804779111	fax	080 4762056	e-mail	divella@divella.it
codice fiscale	DVLPQL45B21F923L				

Referente IPPC

nome	Vito	cognome	Russo		
telefono	0804779111	fax	0804762056	e-mail	russo.vito@divella.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2 207.000 volume totale m^3 650.000

superficie coperta m^2 42.000 sup. scoperta impermeabilizzata m^2 30.500

Responsabile tecnico Vito Russo

Responsabile per la sicurezza Nicola Galluzzi

Numero totale addetti 194

Turni di lavoro

1 -	dalle	6	alle	14					
2 -	dalle	14	alle	22					
3 -	dalle	22	alle	6					
4 -	dalle	8	alle	12	dalle	14	alle	18	

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività 1996

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2005

Data di presunta cessazione attività

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica
Comune di Rutigliano foglio n. 18	317, 130, 248, 249, 250, 134, 247, 133, 132, 131, 297, 262, 232, 203, 126, 164, 257, 197, 259, 194, 292, 291, 260, 289, 295, 314, 233, 166	ZONA D2

4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	DGR n. 44 del 26/01/1996	Regione PUGLIA	DPR 203/88	SI
	DGR n. 9242 del 12/12/1997			
	Deliberazione Dirigenziale n. 1 del 07 gennaio 1999			
	Deliberazione Dirigenziale n. 51 del 20 aprile 1999			
	Determinazione Dirigenziale n. 34 del 28 febbraio 2000			
	Determinazione Dirigenziale n. 35 del 23 febbraio 2000			
	Determinazione Dirigenziale n. 232 del 02 dicembre 2002			
SCARICHI IDRICI	Determinazione Dirigenziale n. 233 del 21 dicembre 2006	Provincia di BARI	D.LGS. 152-06 DECR. COMM. DELEGATO 282/03	SI
	Determinazione Dirigenziale n. 82 del 24 maggio 2007			
VIA	Determinazione Dirigenziale n. 623 del 21 settembre 2010	Provincia di BARI	D.LGS. 152/06 e smi	NO

5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO CONCLUSOSI CON IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CON DD 01 del 13 gennaio 2010

Numero di riferimento	Titolo	Data
1	Relazione tecnica	prot. n. 4104 del 13/03/2007
2	Estratto topografico in scala 1:25.000 - 1:5.000 e stralcio di mappa catastale	
3	Stralcio del PRG in scala 1:2.000	
4	Planimetria dell'impianto in scala 1:500	
5	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera in scala 1:500	
6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico in scala 1:500	
7	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore in scala 1:500	
8	-------	
9	-------	
10	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti in scala 1:500	
11	Documentazione sulla gestione dei rifiuti	
12	--------	
13	Relazione di sintesi	
14	Copia del certificato di conformità alla ISO 14001	
--------	Schede A, B, C, D, E, F, G, H, I, L.	

Numero di riferimento	Titolo	Data
11	Documentazione sulla gestione dei rifiuti	prot. n. 7664 del 16/05/2007

Numero di riferimento	Titolo	Data
1	Progetto, impianto smaltimento acque meteoriche, negli strati superficiali del sottosuolo, insistente nell'opificio industriale sito nel Comune di Rutigliano nella zona produttiva di via Adelfia – planimetrie generali	prot. n. 3735 del 25/02/2008
1A	Progetto, impianto smaltimento acque meteoriche, negli strati superficiali del sottosuolo, insistente nell'opificio industriale sito nel Comune di Rutigliano nella zona produttiva di via Adelfia – particolari costruttivi pozzi assorbenti "A-B-C"	
2	Piano di smaltimento delle acque meteoriche, negli strati superficiali del sottosuolo, rivenienti dall'opificio sito in Rutigliano alla Z.I. – via Adelfia (D.Lgs. n. 152/99 e smi, Decreto n. 191/CD/A del 13.06.2002 "Piano Direttore" e Decreto Commissariale n. 282 del 21.11.2003) – relazione idrogeologica, calcoli portata di massima piena e modalità di smaltimento delle acque meteoriche.	
2A	Piano di smaltimento delle acque meteoriche, negli strati superficiali del sottosuolo in Z.I. – via Adelfia nel Comune di Rutigliano (BA).	
3	Relazione integrativa alla documentazione di richiesta AIA	
4	Certificato di conformità alla norma ISO 14001/04 n. CERT-1553-2006-AE-BRI-SINCERT	
5	Rapporto di verifica di periodica di mantenimento del 20-04-2007	
6	Analisi emissioni anno 2006	

6A	Analisi emissioni 2007	
7	Rapporto di valutazione del rumore esterno	
8	Comunicazione alla Regione Puglia di utilizzo dei pozzi artesiani per uso antincendio	
9	Comunicazione ENEA del 9.12.2005 sulla caratterizzazione energetica del distretto pastaio della Provincia di Bari	
10	Schede tecniche dei sistemi di abbattimento polveri del fornitore BUHLER	
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data**
1	Relazione tecnica delle modifiche in progetto	prot. n. 11391 del 08/08/2008
2	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera (esistente + modifiche)	
3	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico (esistente+modifiche)	
4	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore (esistente+modifiche)	
5	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (esistente+modifiche)	
6	Relazione tecnica della variante dell'impianto di depurazione biologica con verifica del sistema di smaltimento in subirrigazione dell'impianto esistente	
7	Valutazione delle emissioni diffuse dalla sezione di trattamento delle acque di scarico nuova attività (modifica)	
8	Relazione tecnica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche	
9	Relazione idrogeologica e modalità di smaltimento delle acque meteoriche	
10	Impianto di trattamento e smaltimento acque meteoriche Tavola 1 e 2	
11	Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera e relativi sistemi di contenimento (modifica)	
12	Tabella riepilogativa delle emissioni (modifica)	
----	Schede C, D, E, F, G, H, I, L	
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data**
1	TAV. PAI da cui si evidenzia che la zona non è interessata da alcun rischio e/o vincolo idrogeologico	prot. n. 11045 del 30/10/2009
2	Relazione ricognitiva sul numero di pozzi assorbenti per lo smaltimento delle acque meteoriche	
3	Piano di monitoraggio e controllo rivisto e integrato secondo le indicazioni di cui al documento ARPA fornito alla scrivente in copia	
4	Relazione - dichiarazione di rispetto delle BAT	
5	Valutazione aggiornata di impatto acustico	
1	Relazione tecnica delle modifiche in progetto	prot. n. 12084 del 03/11/2009
2	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera (esistente+modifiche)	
D	Scheda sulla capacità produttiva (riferita alla modifica)	
E	Scheda sulle emissioni in atmosfera (riferite alla modifica)	
L	Scheda su energia	

6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA (Fascicolo 79MOD1)

Titolo	Data
Richiesta di autorizzazione per modifica sostanziale	prot. n. 751 del 26/08/2011
Relazione tecnica per richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	
Schede AIA inerenti le modifiche richieste	
Elaborato con indicazione della parte AIA soggetta ad aggiornamento	
Relazione di calcolo degli oneri della tariffa istruttoria da versare ai sensi della DGR n. 1113/2011	
Tavola 1: Planimetria generale	
Tavola 2: Planimetria generale (con modifiche sostanziali)	
Piano di Monitoraggio e Controllo - integrazione	
Relazione geologica ed idrogeologica	prot. 921 del 15/03/2012
Relazione tecnica ed idrologica	
Permesso di costruire - Pratica 310/210 del Comune di Rutigliano	
Permesso di costruire - Pratica 11/2007 del Comune di Rutigliano	
Permesso di costruire - Pratica 337/2009 del Comune di Rutigliano	
Dati tecnici LOOS International	
Planimetria generale	
Tavola Unica – lay-out macchinari esistenti nell'industria molitoria, sita nel comune di Rutigliano nella zona produttiva di via Adelfia	
Applicazione della BAT	
Piano di monitoraggio e controllo (PMC)	
Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno	
FAVA impianti per pastifici – Contratto n. C09-0271 del 09/10/2009	
Contratto di vendita n. TW751 per linea di pasta corta, capacità di 6500 kg/h	

7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti) E DELLE PRINCIPALI MODIFICHE OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO (tratte dalla documentazione tecnica in atti - Fascicolo 79MOD1)

Si riporta una sommaria descrizione del ciclo produttivo relativo allo stabilimento di "F. Divella SpA" – Rutigliano (BA) secondo quanto relazionato in richiesta di AIA.

L'insediamento "F. Divella Spa" è iniziato nel 1989 con il pastificio; successivamente, nel 1994 si è insediato il molino di grano tenero e nel 1999 il molino di grano duro.

L'impianto ha le seguenti potenzialità produttive:

- Molino grano tenero 300 ton/giorno
- Molino grano duro 430 ton/giorno
- Pastificio 550 ton/giorno

Nel processo di molitura, i grani, approvvigionati e stoccati in sili, vengono prima sottoposti alla fase di pulitura e bagnatura (umidificazione controllata) e poi sottoposti alla macinazione vera e propria che, attraverso diversi passaggi di separazione e macinazione, produce farine, semole e cruscami.

Nel processo di pastificazione, le semole vengono dosate ed impastate con acqua; l'impasto viene pressato in trafile e genera la pasta che transita in tunnel di essiccamento ed acquisisce stabilità, mantenendo il tenore di umidità richiesto. Il prodotto, ormai raffreddato, viene confezionato, immagazzinato e spedito alla distribuzione per il consumo.

Sono, inoltre, compresi nel sito due impianti rappresentati da:

Pastificio per la produzione di pasta fresca, costituito da due distinte linee:

- linea avente potenzialità produttiva di circa 300 Kg/h;
- linea avente potenzialità produttiva di circa 900 Kg/h.

La potenzialità totale annua è circa 2016 t/anno.

Principali materie prime impiegate:

- semola di grano duro per circa 2000 t/anno

Biscottificio per la produzione di prodotti da forno, costituito da due distinte linee:

- linea avente potenzialità produttiva di circa 1800 Kg/h;
- linea avente potenzialità produttiva di circa 1800 Kg/h.

La potenzialità totale annua è circa 6048 t/anno

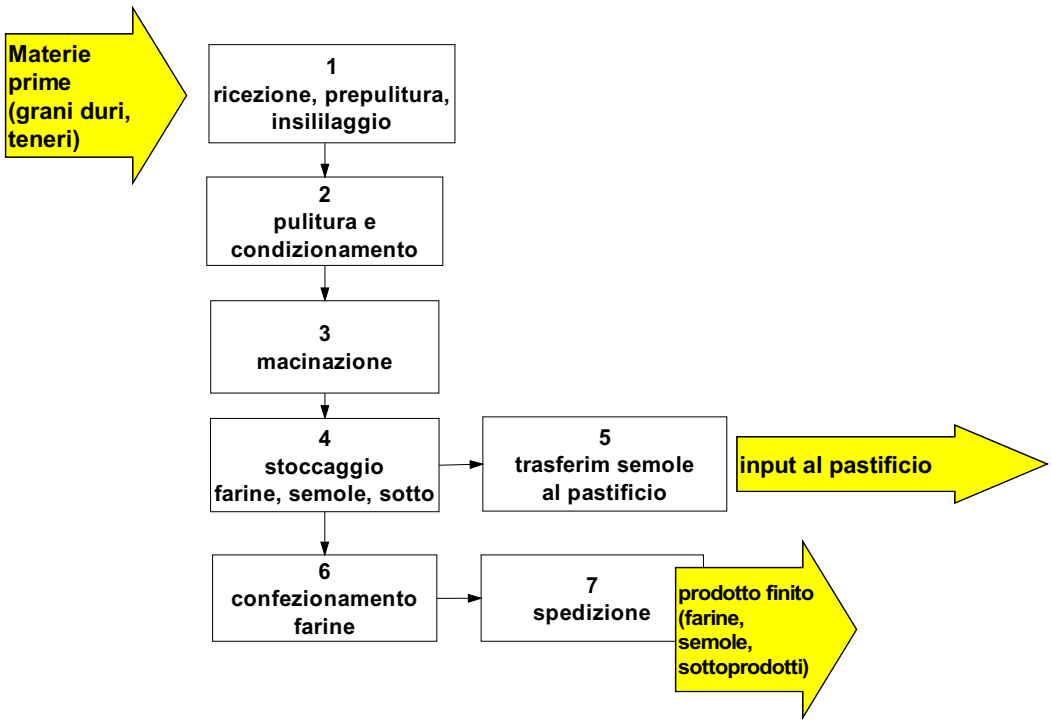
Principali materie prime impiegate:

- farine: circa 2722 t/anno
- zucchero: circa 1210 t/anno
- latte in polvere: circa 302 t/anno
- amido in polvere: circa 302 t/anno
- cacao in polvere: circa 302 t/anno

Le farine e le semole sono trasferite direttamente dai molini in appositi sili, tramite sistema pneumatico. Altre materie prime ed ingredienti in polvere e liquidi vengono stoccati in appositi sili e, limitatamente ad alcuni ingredienti solidi, vengono stoccati su palletts negli imballaggi di origine dei fornitori.

Le materie prime così stoccate, vengono trasferite in lavorazione dove miscelate ad acqua ed ad altri ingredienti formano un impasto da sottoporre a formatura, essiccamento (per i biscotti), pastorizzazione (per la pasta fresca) e confezionamento finale.

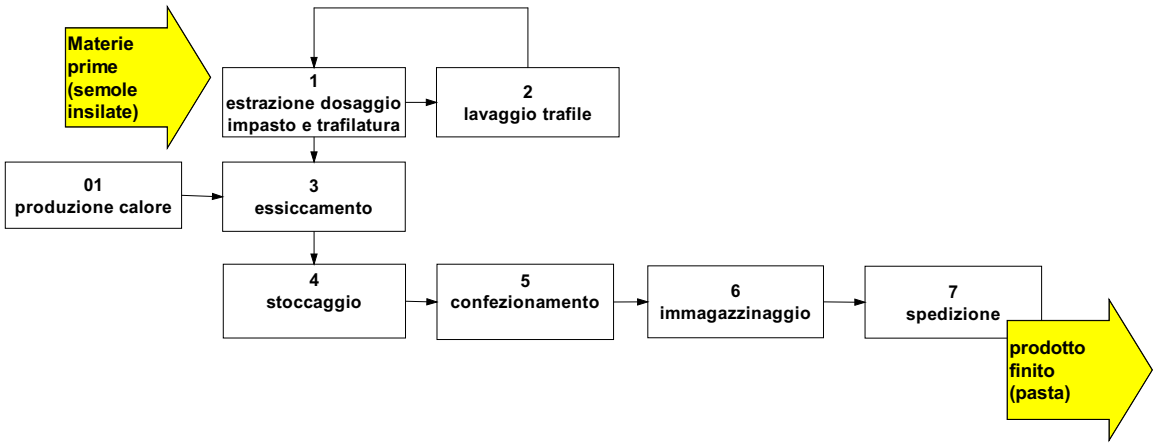
Schema a blocchi del processo dei molini



Descrizione delle fasi e delle apparecchiature

Fase	Descrizione	Apparecchiature	Funzionamento
1	Ricezione grani, prepulitura, insilaggio	Griglie di scarico, redler ed elevatori a tazza, vaglio separatore e tarara; celle di stoccaggio grani	Discontinuo
2	Pulitura e condizionamento	Spietratori, svecciatoi, spazzolatici, bagnagrano, cella di bagnatura.	Discontinuo
3	Macinazione	Laminatoio, plansichter separatori di frazioni di molitura, semolatrici	Continuo
4	Stoccaggio farine, semole, sottoprodotti	Sili di stoccaggio	Continuo
5	Trasferimento semole al pastificio	Condotto pneumatico e sili di ricezione	Discontinuo
6	Confezionamento farine	Estrattori a coclea, tramoggia di accumulo, dosatori ponderali, confezionatrici	Discontinuo
7	Spedizione	Carrelli di movimentazione interna, piattaforme elevabili di carico, automezzi	Discontinuo

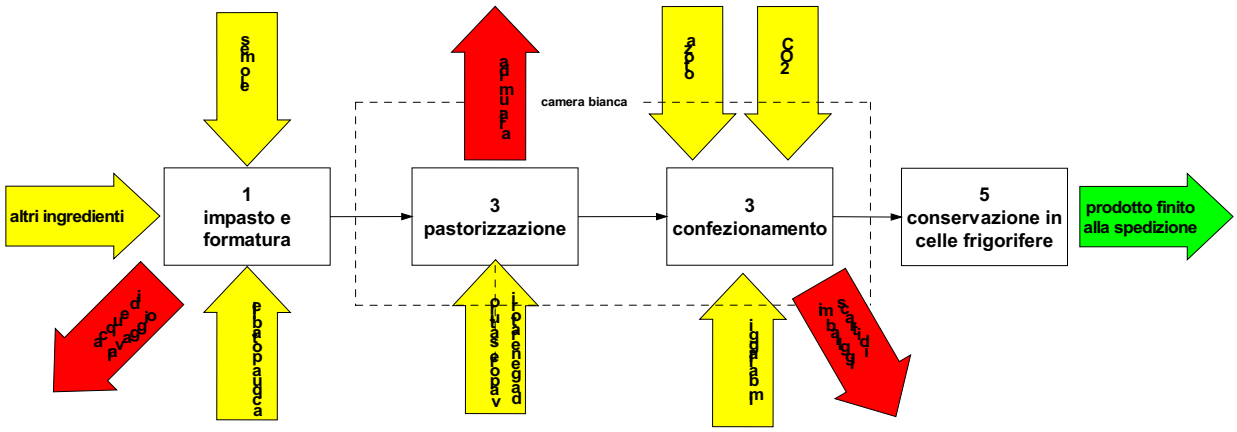
Schema a blocchi del processo produttivo del pastificio



Descrizione delle fasi e delle apparecchiature

Fase	Descrizione	Apparecchiature	Funzionamento
01	Produzione calore	3 caldaie alimentate a gas metano per la produzione si acqua surriscaldata	Continuo, modulante
1	Estrazione dosaggio semole, impasto e trafilatura	Sili di accumulo, estrattori e bilance, gramolatrici, presse continue	Continuo
2	Lavaggio trafile	Lavatrafile	Discontinuo
3	Essiccamento	Tunnel di essiccamento	Continuo
4	Stoccaggio	Sili	Discontinuo
5	Confezionamento	Trasportatori, bilance, confezionatrici, pallettizzatore	Discontinuo
6	immagazzinaggio	Magazzino drivein	Discontinuo
7	Spedizione	Carrelli di movimentazione interna, piattaforme elevabili di carico, automezzi	discontinuo

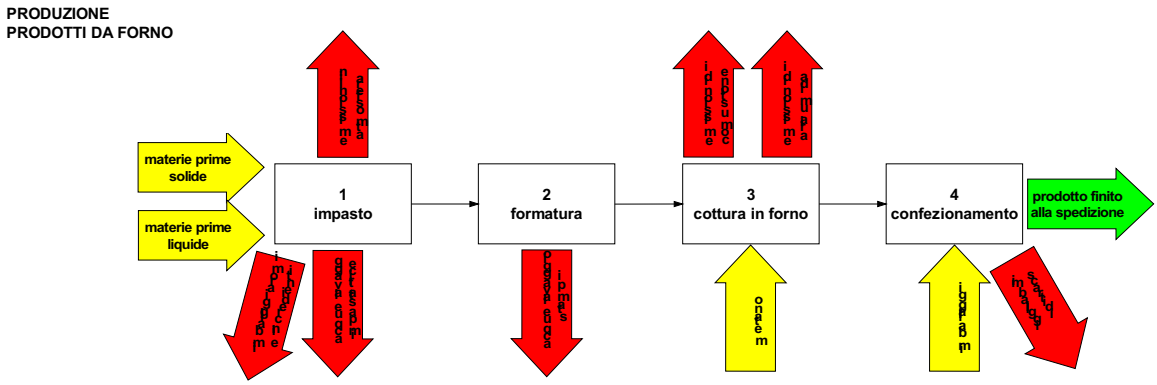
Schema a blocchi relativo alla produzione di pasta fresca



Descrizione delle fasi e delle apparecchiature

Fase	Descrizione	Apparecchiature	Funzionamento
1	Impasto e formatura	Impastatrice_ formatrice	Discontinuo
2	Pastorizzazione	Pastorizzatore	Continuo
3	Confezionamento	Confezionatrice	Continuo
4	Conservazione in celle frigorifere	Celle frigorifere	Discontinuo

Schema a blocchi relativo alla produzione di prodotti da forno



Descrizione delle fasi e delle apparecchiature

Fase	Descrizione	Apparecchiature	Funzionamento
1	Impasto	Impastatrice	Discontinuo
2	Formatura	Formatrice	Continuo
3	Cottura in forno	Forni di essiccamento	Continuo
4	Confezionamento	Confezionatrice	Discontinuo

PRINCIPALI MODIFICHE OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO (tratte dalla documentazione tecnica in atti - Fascicolo 79MOD1)

- Sostituzione di uno dei tre generatori termici e precisamente quello da 4,6511 MWt con altro a maggior efficienza alimentato a gas metano;
- Realizzazione di una nuova linea di produzione di pasta corta di semola di grano duro della capacita di circa 6500 kg/h (tecnologia BUHLER) che sarà montata al posto di una vecchia linea di produzione con una capacita di 1500 kg/h (con un incremento effettivo di produzione nella misura di 5.000kg/h);
- Realizzazione di una nuova linea di produzione di pasta lunga di semola di grano duro della capacita di circa 7000 kg/h da installare all'interno di un capannone con modesto ampliamento di superficie pari a 200 m^2 e con un volume di 4.000 m^3;
- Realizzazione di un deposito a servizio del molino di superficie di 1.000 m^2 e volume di 10.000 m^3;
- Realizzazione di un deposito di superficie di 4.000 m^2 e volume di 40.000 m^3.

8. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria (rev. 1 del gennaio 2010 acquisita al protocollo 751 del 26/08/2011) allegata alla richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione mg/Nm^3	Tipo imp. abbattimento
E1	**DISMESSA**					
E2	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	10	52.000	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E3	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	49	21.600	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E4	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	49	17.600	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E5	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	49	16.280	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E6	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	49	12.760	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E7	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	**45**	16.280	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E8	**DISMESSA**					
E9	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	49	**6.490**	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E10	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Polveri	**49**	**5.280**	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E11	Molino grano duro	Polveri	51	39.600	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E12	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	26.800	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E13	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	27.600	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E14	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	42.300	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E15	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	42.300	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E16	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	9.000	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E17	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	9.000	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E18	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Polveri	51	9.000	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione mg/Nm^3	Tipo imp. abbattimento
E19	Generatore di calore 1 pastificio	Polveri	19	3.900	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E20	Generatore di calore 2 pastificio	Polveri	19	4.600	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E21	Generatore di calore 3 pastificio (da sostituire con nuovo da 9,778 MWt)	Polveri	15,2	11.254	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E22	Depuratore – Vasca di omogeneizzazione	Ammoniaca	0,50	4.600	0,0522	----------
		Trimetilammina			0,0012	
		Idrogeno solforato			0,0697	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm			5 ppm	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm			20 ppm	
E23	Depuratore – Vasca di ossidazione biologica	Ammoniaca	0,50	23.000	0,0411	----------
		Trimetilammina			0,0012	
		Idrogeno solforato			0,0057	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm			5 ppm	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm			20 ppm	
E24	Depuratore – Vasca di sedimentazione	Ammoniaca	0,50	5.600	0,0411	----------
		Trimetilammina			0,0005	
		Idrogeno solforato			0,2091	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm			5 ppm	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm			20 ppm	
E25	Depuratore – Accumulo e disidratazione fanghi	Ammoniaca	0,50	1.200	1,3166	----------
		Trimetilammina			0,0005	
		Idrogeno solforato			0,0976	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm			5 ppm	
		Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm			20 ppm	
E26	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili semole	Polveri	16,20	2.800	20	Filtri a manica
E27	Camino materie prime biscottificio Trasporto alimentazione semole a produzione pasta	Polveri	3,50	559	20	Filtri a manica
E28	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili farine	Polveri	16,20	2.800	20	Filtri a manica

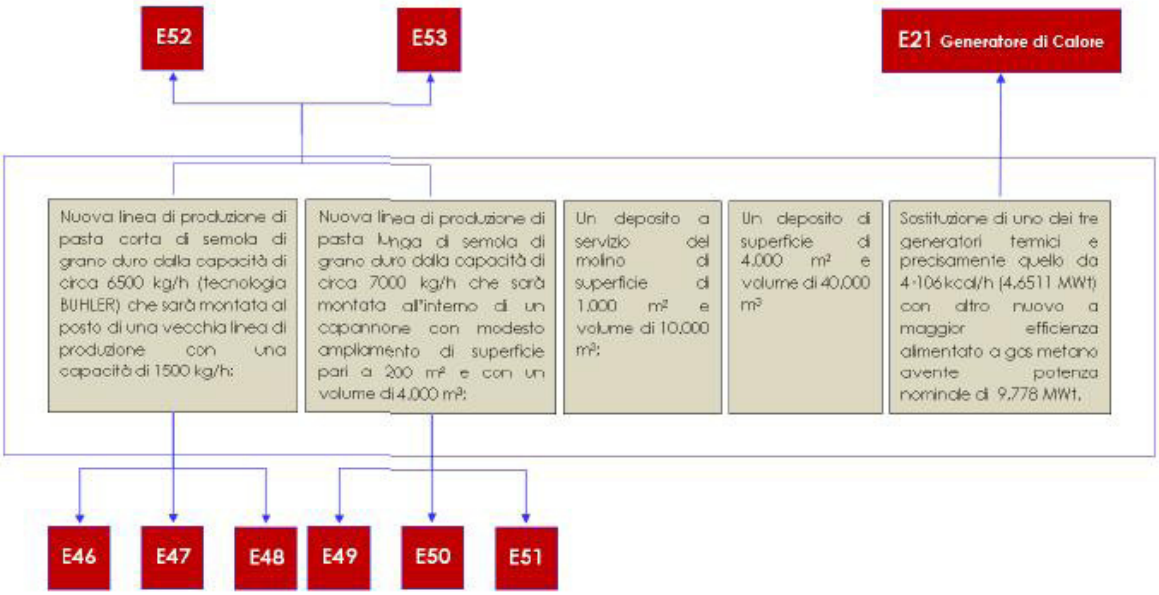
Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione mg/Nm^3	Tipo imp. abbattimento
E29	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili zucchero	Polveri	17,20	932	20	Filtri a manica
E30	Camino materie prime biscottificio Caricamento manuale tramogge	Polveri	9,00	932	20	Filtri a manica
E31	Camino materie prime biscottificio Alimentazione zucchero in produzione	Polveri	5,80	1.450	20	Filtri a manica
E32	Alimentazione e macinazione molino zucchero	Polveri	8,00	375	20	Filtri a manica
E33	Camino materie prime biscottificio Trasporti pneumatici in produzione	Polveri	8,00	2.240	20	Filtri a manica
E34	Bruciatore 1 forno 1	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E35	Bruciatore 2 forno 1	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E36	Bruciatore 3 forno 1	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E37	Bruciatore 4 forno 1	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E38	Bruciatore 1 forno 2	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E39	Bruciatore 2 forno 2	Polveri	9,05	870	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E40	Bruciatore 3 forno 2	Polveri	9,8	495	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E41	Bruciatore 4 forno 2	Polveri	9,8	495	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E42	Generatore calore 1 pastificio	Polveri	10,2	3.520	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E43	Generatore calore 2 pastificio	Polveri	10,2	3.520	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E44	Generatore calore 3 pastificio	Polveri	12	1.680	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	
E45	Generatore calore 4 pastificio	Polveri	12	1.680	5 *	----------
		Ossidi di azoto (Nox)			350 *	
		Ossidi di zolfo (SOx)			35 *	

** riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%*

Nuovi punti di emissione in atmosfera (Fascicolo 79MOD1)
da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Altezza dal suolo (m)	Portata max (Nm^3/h)	Limite emissione mg/Nm^3	Tipo imp. abbattimento
E46	Pasta corta	Polveri	12,50	7.500	20	Filtri a manica
E47	Pasta corta	Polveri	12,50	4.698	20	Filtri a manica
E48	Pasta corta	Polveri	12,50	1.864	20	Filtri a manica
E49	Pasta lunga	Polveri	12,50	7.500	20	Filtri a manica
E50	Pasta lunga	Polveri	12,50	1.698	20	Filtri a manica
E51	Pasta lunga	Polveri	12,50	1.864	20	Filtri a manica
E52	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Polveri	16,8	1.200	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E53	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Polveri	16,8	1.200	20	Filtri a manica + ciclone abbattitore

INTEGRAZIONE NUOVE EMISSIONI RELATIVE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE



Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- Comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Bari e all'ARPA Puglia – DAP Bari, con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Bari e al Sindaco del comune di Rutigliano i certificati d'analisi secondo le medesime frequenze di monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)
- relativamente all'emissione derivante dal nuovo generatore di calore (E21) e ai punti di emissione delle nuove linee (da E46 a E53) deve comunicare, con almeno 30 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti e trasmettere entro 15 giorni da quest'ultima le analisi relative alle emissioni dei primi giorni dieci giorni, all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla A.S.L. competente, al Sindaco del Comune di Rutigliano, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente Ufficio Inquinamento Atmosferico e Grandi Impianti e alla Provincia di Bari.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e

campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di funzionamento degli impianti, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

Emissioni Diffuse

Sorgenti:

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime allo stato polverulento.

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Emissioni Fuggitive

L'Azienda pur avendo dichiarato la non applicabilità rappresenta la presenza di rete di aria compressa comprendente serbatoi di accumulo e compressori sottoposti a periodica manutenzione nonché a controlli di legge.

9. RIFIUTI

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

10. SCARICHI IDRICI

Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto:

SCARICHI IDRICI

Punto	Ricettore	Tipologia di scarico	Trattamento / Depurazione
S1	Scarico in rete di sub-irrigazione	Acque reflue industriali in uscita dal depuratore	Impianto di depurazione biologico
S2	Scarico in zona anidra mediante 10 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi A)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)
S3	Scarico in zona anidra mediante 9 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi B)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)
S4	Scarico in zona anidra mediante 6 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi C)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)

Relativamente allo scarico (S1) in sub-irrigazione delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di trattamento biologico, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 233 del 21 dicembre 2006 della Provincia di Bari – Servizio Ambiente.

Relativamente allo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo in zona anidra mediante 3 batterie di pozzi assorbenti (per un complessivo di 25 pozzi assorbenti) delle acque meteoriche di dilavamento trattate, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 82 del 24 maggio 2007 della Provincia di Bari – Servizio Ambiente e nel parere della Provincia di Bari – Servizio Ambiente con nota prot. 7655/II-6-3/AMB del 10/11/2009.

11. EMISSIONI SONORE

Il Comune di Rutigliano ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Bari, il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

A seguito dell'approvazione della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale. Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza biennale e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nel parere dell'ARPA Puglia – DAP Bari con nota acquista al prot. 14128 del 23/12/2009 in materia di emissioni sonore.

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto "MOLINI e PASTIFICIO F. DIVELLA S.P.A" e presentato dal gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo, nelle parti non in contrasto con il presente provvedimento, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
b) Il Gestore dovrà integrare il presente Piano di monitoraggio e Controllo in ordine alla componente RUMORE con le indicazioni riportate nel parere reso dall'ARPA Puglia – DAP di Bari con nota prot. 45812 del 22/12/2009 riportato in allegato;
c) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura e prevenzione ambientale relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
d) Il Gestore è tenuto ad osservare le prescrizioni del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA rilasciato dalla Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 623 del 21 settembre 2010;
e) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, alla Provincia di Bari e al Comune di Rutigliano per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria;
f) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità nel parere reso con nota prot. 45812 del 22/12/2009 e prot. 18198 del 03/04/2012 riportato in allegato;
g) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

13. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **MOLINI e PASTIFICIO F. DIVELLA S.P.A** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi).

CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto alla Regione Puglia, e Provincia secondo le modalità previste dalla DGR 648/2011.

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune di Rutigliano particolari circostanze quali:

   - le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
   - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Bari).

   Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni dell'AIA, deve comportare la sospensione delle relativa lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia di Bari e al Comune di Rutigliano la data prevista di termine dell'attività.

14. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

La BAT di settore è rappresentata dal DM 1° ottobre 2008 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 29 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009 ed il relativo stato d'adozione dichiarato dall'Azienda è riportato nell'Allegato D.

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Allegato 10

DIVELLA	**Piano di monitoraggio e controllo (PMC)**	Rev 1 del 31.1.2012 Pagina 1 di 13

CONTENUTI

1.0 Premessa
2.0 Finalità
3.0 Organizzazione del PMC
4.0 Sistema di monitoraggio delle emissioni
- **4.1 emissioni in aria**
- **4.2 emissioni in acqua**
- **4.3 rifiuti**
- **4.4 emissioni sonore**

5.0 Manutenzione e taratura
6.0 Gestione dei dati
7.0 Responsabilità
8.0 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Stato delle revisioni

Rev	Data	Descrizione
1	31.1.2012	Adeguamento alle richieste della conferenza di servizi del 12.1.2012

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
15/03/2012 - 0000921
Protocollo: Ingresso

1. PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC n. 6.4 b e non IPPC dell'impianto Molini e Pastificio F. Divella Spa, di proprietà della F. Divella Spa corrente in Rutigliano -BA- al Largo D. Divella 1, gestore dell'impianto sito in Rutigliano BA, strada Provinciale n. 84 per Adelfia – Zona Industriale, CAP 70018.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto del 31 gennaio 2005.

2. FINALITA' DEL PMC

In attuazione dell'art 7, comma 6, del D.Lgs n. 59 del 18 febbraio 2005, il presente PMC ha la finalità di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC e non IPPC e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

3. ORGANIZZAZIONE DEL PMC

Il PMC è strutturato internamente alla F. Divella Spa sulla base della consapevolezza ambientale consolidata ai diversi livelli di responsabilità; l'implementazione ed il mantenimento attivo del Sistema di Gestione Ambientale, certificato da Det Norske Veritas e soggetto alle verifiche periodiche di mantenimento, contribuisce a mantenere continuamente attiva la consapevolezza ambientale connessa all'impianto.

Nella definizione del presente PMC sono considerate le emissioni delle attività IPPC e non IPPC presenti nel sito che hanno incidenza sulle componenti ambientali.
La seguente matrice fornisce il quadro di correlazione fra le attività, le componenti ambientali interessate, il monitoraggio e controllo attuato con il PMC.

Attività	IPPC	Emissione	Parametro di monitoraggio e controllo	Metodologia
Molini grani duri e teneri	si	Polveri in atmosfera	Concentrazione polveri	Misura diretta
			Verifiche manutentive ai sistemi filtranti	---
Pastificio	no	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici	Concentrazione polveri Concentrazione NOx Concentrazione SOx	Misura diretta
Produzione prodotti da forno	no	Emissioni in atmosfera gas di combustione da bruciatori	Concentrazione polveri Concentrazione NOx Concentrazione SOx	Misura diretta
		Emissioni in atmosfera di polveri di materie prime e ingredienti	Concentrazione polveri	Misura diretta
Produzione pasta secca speciale	no	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici	Concentrazione polveri Concentrazione NOx Concentrazione SOx	Misura diretta

Produzione pasta fresca	no	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici	Concentrazione polveri Concentrazione NOx Concentrazione SOx	Misura diretta
Depurazione biologica degli effluenti di processo	no	Emissioni aeriforme	Concentrazione: Ammoniaca, Trietilammina, Idrogeno solforato, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.001 ppm, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.010 ppm	Misura diretta
		Smaltimento dell'effluente finale in sub-irrigazione	PH, concentrazione: materiali sospesi, BOD5, COD, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, grassi ed oli animali e vegetali	Misura diretta
Smaltimento delle acque meteoriche	no	Dispersione nei sub-strati insaturi del sottosuolo	***Il trattamento delle acque meteoriche, eseguito con sistemi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, è condotto in accordo a quanto stabilito nel parere autorizzativo del Servizio Ambiente della Provincia (rif. Determinazione del Dirigente n. 209 del 8.11.2007)***	
Produzione rifiuti	no	---	Controllo di gestione	Misura diretta

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

Ai punti seguenti sono stabilite, in modo puntuale, le emissioni nelle diverse componenti ambientali e il monitoraggio attuato.

Emissioni in aria

Tabella A1 – inquinanti monitorati

Sigla	Punto di emissione	Inquinante	Concentrazioni limite	Frequenza	*Metodologia di campionamento* e analisi	Laboratorio
E1	*dismessa*					
E2	Camino copertura ricezione grani	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E3	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E4	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E5	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E6	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E7	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E8	*dismessa*					
E9	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E10	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E11	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E12	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno

E13	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E14	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E15	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E16	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E17	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E18	Camino copertura molini	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E19	Camino centrale termica pastificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E20	Camino centrale termica pastificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E21	Camino centrale termica pastificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E22	Depuratore biologico	Ammoniaca	0.0522	Annuale	UNICHIM 632	Esterno
		Trietilammina	0.0012		OSHA PV 2060:1993	
		Idrogeno solforato	0.0697		M.U. 634:84	
		sostanze odoriferifere ≤0.001 ppm	5 ppm		M.P.I.	
		sostanze odoriferifere ≤0.010 ppm	20 ppm		M.P.I.	

E23	Depuratore biologico	Ammoniaca	0.0411	Annuale	UNICHIM 632	Esterno
		Trietilammina	0.0012		OSHA PV 2060:1993	
		Idrogeno solforato	0.0057		M.U. 634:84	
		sostanze odorifere ≤0.001 ppm	5 ppm		M.P.I.	
		sostanze odorifere ≤0.010 ppm	20 ppm		M.P.I.	
E24	Depuratore biologico	Ammoniaca	0.0411	Annuale	UNICHIM 632	Esterno
		Trietilammina	0.0005		OSHA PV 2060:1993	
		Idrogeno solforato	0.2091		M.U. 634:84	
		sostanza odorifera ≤0.001 ppm	5 ppm		M.P.I.	
		sostanza odorifera ≤0.010 ppm	20 ppm		M.P.I.	
E25	Depuratore biologico	Ammoniaca	1.3166	Annuale	UNICHIM 632	Esterno
		Trietilammina	0.0005		OSHA PV 2060:1993	
		Idrogeno solforato	0.0976		M.U. 634:84	
		sostanze odorifere ≤0.001 ppm	5 ppm		M.P.I.	
		sostanze odorifere ≤0.010 ppm	20 ppm		M.P.I.	
E26	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E27	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E28	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E29	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno

E30	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E31	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E32	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E33	Camino materie prime biscottificio	Polveri	20 mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003	Esterno
E34	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E35	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E36	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E37	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E38	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E39	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			

E40	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E41	Camino bruciatore biscottificio	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E42	Camino generatore pasta fresca e secca speciale	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E43	Camino generatore pasta fresca e secca speciale	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E44	Camino generatore pasta fresca e secca speciale	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			
E45	Camino generatore pasta fresca e secca speciale	Polveri	5* mg/Nmc	Annuale	*UNI 10169:2011* UNI EN 13284-1:2003 DM 25.08.00 DM 25.08.00	Esterno
		NOx	350* mg/Nmc			
		SOx	35* mg/Nmc			

(*) riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3% . Il limite di concentrazione di SOx si intende rispettato per combustione di Gas Naturale.

Tabella A2 – sistemi di abbattimento

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
E2	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	Controllo depressione/ quindicinale
E3	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E4	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E5	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E6	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E7	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E9	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E10	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E11	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E12	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E13	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E14	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E15	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E16	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E17	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E18	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E26	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E27	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E28	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E29	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E30	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E31	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E32	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"
E33	Filtri a manica	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	"

Tabella A3 – emissioni diffuse (N.A.)

Sigla	Area di origine	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	frequenza	Unità di misura

Emissioni in acqua

Tabella A4 – inquinanti monitorati

Sigla	Punto di emissione	Parametro	Limite concentrazioni	Frequenza	*Metodologia di campionamento* e analisi	laboratorio
S1	Sub-irrigazione effluente dal depuratore	PH	6-8	Annuale	*APAT CNR IRSA 2060*	Esterno
		Materiali sospesi	25 mg/L		*APAT CNR IRSA 2090 C*	
		BOD5	20 mg O2/L		*APAT CNR IRSA 5120 B1*	
		COD	100 mg O2/L		*APAT CNR*	

					IRSA 5130	
		Azoto totale	15 mg N/L		*APAT CNR IRSA 4060*	
		Cloruri	200 mg Cl/L		*APAT CNR IRSA 4060*	
		Escherichia coli	5000 UFC/100ml		UNI EN ISO 9308-1	
S2	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	***Il trattamento delle acque meteoriche, eseguito con sistemi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, è condotto in accordo a quanto stabilito nel parere autorizzativo del Servizio Ambiente della Provincia (rif. Determinazione del Dirigente n. 209 del 8.11.2007)***				
S3	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	***Il trattamento delle acque meteoriche, eseguito con sistemi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, è condotto in accordo a quanto stabilito nel parere autorizzativo del Servizio Ambiente della Provincia (rif. Determinazione del Dirigente n. 209 del 8.11.2007)***				
S4	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	***Il trattamento delle acque meteoriche, eseguito con sistemi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, è condotto in accordo a quanto stabilito nel parere autorizzativo del Servizio Ambiente della Provincia (rif. Determinazione del Dirigente n. 209 del 8.11.2007)***				

Tabella A5 – sistemi di depurazione

Punto di misura (sigla)	Sistema di trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
S1	Trattamento biologico	---	---	Sezioni funzionali dell'impianto	settimanale
S2	Grigliatura, disabbiatura, disoleazione	---	---	Vasca di sedimentazione, separazione	semestrale
S3	Grigliatura, disabbiatura, disoleazione	---	---	Vasca di sedimentazione, separazione	semestrale
S4	Grigliatura, disabbiatura, disoleazione	---	---	Vasca di sedimentazione, separazione	semestrale

Rifiuti

Tabella A7/1 – controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
02 03 04	Scarti alimentari di produzione	mc	settimanale	controllo visivo dei contenitori
08 01 11*	Scarti pitture e vernici con solvente	mc	settimanale	controllo visivo dei contenitori
08 03 12*	Scarti di inchiostri con sostanze pericolose	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 18	Toner esausti	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
12 01 09*	Emulsioni esauste da taglio metalli	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 02 05*	Oli esausti	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
14 06 03*	Soluzioni con solventi di lavaggio testine di stampa	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 01	Scarto tecnico di imballaggi in carta e cartone	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 02	Scarto tecnico di imballaggi in plastica	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 03	Imballaggi in legno	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 07	Imballaggi in vetro, bottiglie	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 10*	Contenitori di solventi, vernici, etc	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 02*	Stracci sporchi e materiali assorbenti di risulta	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 03	Filtri a maniche	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 03	Filtri aria	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 01 07*	Filtri olio, filtri gasolio	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 13*	Apparecchiature elettroniche con sostanze pericolose	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 14	Apparecchiature elettriche fuori uso	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 16	Componenti in plastica da apparecchiature fuori uso	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 06 01*	Batterie al piombo	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 02 02	Vetro da demolizioni e costruzioni	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 05	Scarti di metalli ferrosi	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 11	Cavi elettrici	mc	settimanale	Controllo visivo dei contenitori

Tabella A7/2 – controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	modalità camp.to	Punto di camp.to	frequenza

Si evidenzia che nei processi produttivi e manutentivi connessi si è consolidata la classificazione dei rifiuti riguardo alla codifica CER e quindi alla loro destinazione: smaltimento, riciclo.

Per tale ragione non vi sono controlli mirati a monitorare l'evoluzione della qualità dei rifiuti che è sostanzialmente statica.

Emissione sonore

Le misure devono eseguirsi nell'ambito delle 24 ore, riferite al giorno ed alla notte, nelle condizioni più significative possibile con e senza l'esercizio dell'impianto.

- nel rivalutare i punti di misura attenersi al documento ARPA (Allegato C del provvedimento AIA);
- 15 gg prima delle misure comunicare all'Autorità di Controllo i punti di misura selezionati;

5. MANUTENZIONE E TARATURA

Sono soggetti a controllo e manutenzione i seguenti strumenti e sistemi di misurazione:

- Vuotometri a bordo delle canalizzazioni di aspirazione di adduzione alle camere dei filtri a maniche: questi strumenti vengono verificati periodicamente (6 mesi) per confronto con strumento nuovo e sostituiti quando vi sono discordanze di misure.
- Sistema analizzatore continuo installato in centrale termica del pastificio, per il controllo di O, CO, T: annualmente viene eseguita la calibrazione e la verifica di taratura con apparecchiature campione certificate.

6. GESTIONE DEI DATI

Non vi sono dati di monitoraggio in continuo assoggettabili a procedure di validazione, archiviazione, valutazione e restituzione.

7. RESPONSABILITA'

Tabella B1 – ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMC

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente	Tipologia di attività
Gestore impianto		Fabio Divella	Responsabile Ambiente

8. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO

I risultati dei dati di monitoraggio e controllo derivanti dall'esecuzione del presente PMC vengono conservati su supporto informatico e cartaceo, con durata 5 anni.

I risultati dei dati di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale entro dicembre.

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI SUL

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Piccinni, n. 164
CAP 70122 Città BARI
Tel. 080/5844223 Fax 080/5216803
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it

Protocollo 0018198 del 03/04/2012
UOR: SDBA STBA
UOR-CC:
T. 0032

Unica AOO
0018198 03041
RISCHIO INDUSTRIALE
ATO A UFFICIO
(L. 241/1990 e s.m.i.)
DATA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEGNATO A
(art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
DATA
IL RESP. UFFICIO/STRUTTURA

Spett.le **Regione Puglia**
Area Politiche per l'Ambiente
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)
Fax 080 5406838

OGGETTO: **Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06 e smi**
Ditta: Molini e Pastificio F. Divella Spa - cod IPPC 6.4b
Sede impianto: Rutigliano

Con riferimento alla procedura inerente l'istanza in oggetto specificata, vista la documentazione tecnica di progetto come modificata a seguito di osservazioni ed integrazioni formalizzate in sede istruttoria, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- prevedere per le emissioni sonore controlli aventi periodicità biennale;
- autorizzare per i valori emissivi (aria, acqua) limiti coincidenti con le concentrazioni massime ammissibili di legge;
- approfondire l'elaborato illustrante il livello di applicazione delle BAT di settore quantificando i valori delle performance ambientali dell'impianto proposto e contestualizzando gli interventi organizzativi, gestionali e documentali.

Cordiali saluti.

Bari, 3 aprile 2012

Il Dirigente U. O. Rischi Industriali
Dott. Ing. Paolo Bovio
Il Dirigente
Dott. Ing. Michele Gesualdo

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
03/04/2012 - 0001170
Protocollo: Ingresso

Il Direttore del DAP di Bari
Dott. G. Bottinelli
Il Dirigente Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Paolo Bovio

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
03 APR. 2012
ARRIVO

Allegato D

Allegato D – Stato di adozione BAT

Allegato 9

CONFERENZA DI SERVIZI DEL GIORNO 11 gennaio 2012

Integrazione richiesta: Layout modifiche impiantistiche con indicazione applicazione BAT settore.

Applicazione della BAT

Come anticipato nella relazione tecnica prodotta in sede di aggiornamento AIA le modifiche sostanziali riguardano la :

- sostituzione di uno dei tre generatori termici e precisamente quello da 4,6511 MW_t con altro a maggior efficienza alimentato a gas metano con potenza nominale di 9,778 MW e potenza utile di 9,302 MW_t;
- realizzazione di una nuova linea di produzione di pasta corta di semola di grano duro della capacità di circa 6500 kg/h che sarà montata al posto di una vecchia linea di produzione con una capacità di 1500 kg/h (con un incremento effettivo di produzione nella misura di 5.000kg/h);
- realizzazione di una nuova linea di produzione di pasta lunga di semola di grano duro della capacità di circa 4500 kg/h da installare all'interno di un capannone con modesto ampliamento di superficie pari a 200 m^2 e con un volume di 4.000 m^3;
- realizzazione di un deposito a servizio del molino di superficie di 1.000 m^2 e volume di 10.000 m^3;
- realizzazione di un deposito di superficie di 4.000 m^2 e volume di 40.000 m^3.

L'attività della Ditta Divella S.p.A. ha già acquisito l'Autorizzazione Integrata Ambientale in virtù della deliberazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia 13 gennaio 2010, n. 1 e la realizzazione delle su richiamate modifiche sostanziali non inibisce conformità dell'attività in questione alla BAT di settore.

In termini generali la B.A.T. del settore alimentare della pasta secca individua le seguenti operazioni unitarie:

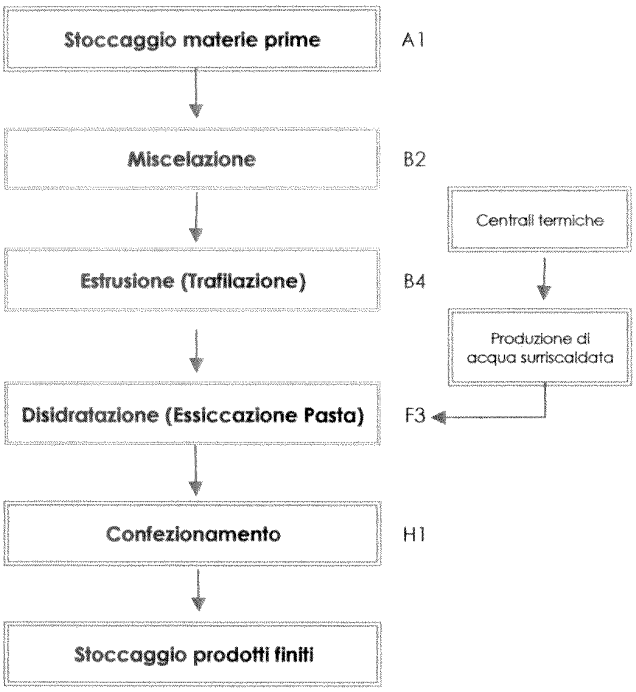
Operazioni unitarie

N°	Operazioni unitarie/tecniche
A.1	Movimentazione, disimballo e magazzinaggio materie prime
B.2	Miscelazione, mescolamento, impasto, concaggio, omogeneizzazione, aggiunta Ingredienti
B.4	Formatura, estrusione
H.1	Confezionamento, riempimento
F.3	Disidratazione (Essiccazione pasta)
U.1	Pulizia, sanificazione, disinfezione
U.2	Produzione di energia termica
U.3	Trattamento acque primarie
U.4	Generazione di vuoto
U.6	Produzione di aria compressa

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
15/03/2012 - 0000921
Protocollo: Ingresso

Schema a blocchi di produzione

Linea pasta di semola



Risorse			Emissioni					
EE	ET	AQ	AQ	AR	OD	RI	RU	
1	0	0	0	1	0	1	1	13%
1	0	2	0	0	0	0	0	10%
1	0	1	0	1	0	1	1	13%
0	3	1	0	3	0	0	1	27%
1	0	0	0	2	0	0	1	13%
1	0	0	0	0	0	2	1	13%
1	0	0	0	0	0	2	0	10%
20%	10%	13%	0%	20%	0%	20%	17%	

Legenda			
	Risorse	EE	Energia Elettrica
		ET	Energia Termica
		AQ	Acqua
	Emissioni	AQ	Effluenti idrici
		AR	Emissioni in aria
		OD	Odori
		RI	Rifiuti
		RU	Rumore

A ciascuno di questi è stato attribuito un livello di significatività variabile da 0 a 5, laddove a ciascun livello è stato attribuito il seguente valore:

0 = nessun impatto
1 = impatto non significativo
2 = impatto debole
3 = impatto medio
4 = impatto significativo
5 = impatto forte

Descrizione delle operazioni rilevanti ai fini delle IPPC

Ricevimento, stoccaggio e movimentazione materie prime (A1)

Nei pastifici la semola, stoccata in capaci sili, viene inviata alla zona di produzione tramite trasporto pneumatico.

Miscelazione (B1)

La prima operazione nel processo produttivo della pasta è la miscelazione della semola con l'acqua.

Vi sono dispositivi gravimetrici per la pesatura in continuo della semola, con nastri pesatori e pompe dosatrici per semola ed acqua. Tali dispositivi sono monitorati da strumenti di alta precisione e regolati da microprocessori che operano in anello chiuso, al fine di compensare automaticamente ogni variazione di dosaggio di uno dei componenti e rispettare i rapporti predefiniti sulla base della ricetta.

In questa fase è fondamentale che la semola sia tutta idratata in modo uniforme, evitando la formazione di masse o grumi..

Pressatura ed estrusione (B4)

Nella fase di estrusione, ottenuta con l'azione di spinta da parte di una vite senza fine contenuta in un cilindro (raffreddato dall'esterno), le proteine idratate interagiscono formando il glutine. La massa viene poi estrusa a una pressione di 4-12 MPa attraverso una trafila di bronzo o acciaio con geometria idonea (circolare per pasta corta e dritta per la pasta lunga), i cui fori riproducono la sezione trasversale della pasta.

Essiccamento (F3)

Dopo l'estrusione vi è l'essiccamento, fase di estrema importanza, che influisce molto sulla qualità della pasta. L'operazione di essiccazione avviene secondo un processo continuo che comprende pre-incartamento, incartamento ed essiccamento. In funzione del tipo di linea produttiva, questa operazione può avere luogo in tre camere separate oppure attraverso una galleria ininterrotta, ma suddivisa in tre stadi contigui.

Alla fine della linea viene abbassata la temperatura della pasta secca in una camera di raffreddamento che la canalizza ai sili di stoccaggio.

Confezionamento (H1)

Il ciclo di produzione termina con il confezionamento della pasta degli stessi in imballaggi primari (film plastico o astucci in cartoncino) , successivamente in imballaggi secondari (cartoni) e quindi in imballaggi terziari (pallet in legno, avvolti con film estensibile), attraverso il supporto di nastri trasportatori.

A questo punto avviene lo stoccaggio nel magazzino prodotti finiti.

Pulizia, sanificazione (U1)

Gli impianti e le strutture a supporto della produzione vengono lavate e santificate periodicamente, a seconda della tipologia del prodotto e dei processi, per eliminare i residui di prodotto e gli eventuali contaminanti e batteri presenti.

Emissioni e consumi dell'industria della pasta

Gli indicatori ambientali più significativi per uno stabilimento con capacità produttiva superiore alle 300 t/g, nel settore sono:

Energia

Consumi energia elettrica	
L'analisi del consumo elettrico in uno stabilimento di produzione pasta mostra, in particolare, che la fase di essiccamento richiede circa 50-60% dell'energia elettrica totale (valori che possono essere significativamente alti nelle linee di produzione di lasagne, nidi e formati speciali).	
Previsione di BAT	Consumo previsto
0,5÷0,8 GJ/t	In aderenza alla BAT

Consumi energia termica	
L'energia termica necessaria per il funzionamento di un pastificio è ottenuta con grandi generatori normalmente alimentati a gas naturale, che producono acqua surriscaldata a 130÷160° ad una pressione di 4÷7 bar (misurata al vaso di espansione). Il rendimento termico del generatore di calore utilizzando olio diatermico o vapore presenta valori che variano dall'86 al 92%. L'analisi del consumo termico in uno stabilimento di produzione pasta mostra, in particolare, che la fase di essiccamento richiede circa 85-90% dell'energia termica generata dalla centrale termica.	
Previsione di BAT	Consumo previsto e rendimento previsto
1,5÷1,9 GJ/t	In aderenza alla BAT

Emissioni in atmosfera	
Nei fumi di combustione del gas naturale vengono misurati i seguenti inquinanti, riportati con i relativi valori tipici riscontrati: CO_2	
Previsione di BAT	Emissione prevista
CO_2: 130-160 kg/t	In conformità alla BAT

Acque	
L'acqua costituisce una materia prima per la produzione, come tale, essa deve essere sottoposta a frequenti analisi e deve sottostare a precise norme di carattere igienico- sanitario. Le acque di scarico sono dovute al lavaggio delle attrezzature di produzione (le trafile) e degli impianti di stoccaggio; il carico inquinante prodotto nelle acque reflue è comunque limitato.	
Previsione di BAT	Impiego d'acqua previsto
H_2O impiegata m^3/t 0,5÷5	In conformità alla BAT

Rifiuti	
Il processo di produzione genera limitate quantità di rifiuti d'imballaggio (plastica e carta) avviabili al recupero.	
Previsione di BAT	Previsione rifiuti prodotti
Limitate quantità da avviare al recupero	In conformità alla BAT

Descrizione delle analisi elaborate per la individuazione delle migliori tecniche disponibili.

Nel caso dello stabilimento in questione il quadro normativo di riferimento della BAT è rappresentato principalmente dal Dm Ambiente 1° ottobre 2008, che reca ad oggetto "DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di industria alimentare". Il citato Dm prevede tra le MTD anche interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale quali a titolo di esempio:

Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale		**Previsione di attuazione**
1.	Costituzione di gruppi di lavoro che si occupano di ambiente, sicurezza e qualità;	SI
2.	Definizione di un piano di controllo qualità specifico per tutte le operazioni relative alla gestione dei diversi comparti ambientali;	SI
3.	Attività di formazione e sensibilizzazione del personale al fine di ridurre i consumi di energia e risorse naturali, la produzione di rifiuti, ecc;	SI
4.	Applicazione di procedure per la conservazione delle registrazioni ambientali e per le attività di manutenzione degli impianti;	SI
5.	Inclusione in fase di progettazione e acquisto di nuove macchine, impianti o attrezzature di una valutazione tecnico-economica in merito alle prestazioni in termini di efficienza ambientale;	SI
6.	Definizione di interventi a monte del processo produttivo per la riduzione dell'impatto ambientale delle materie prime, del packaging, dei processi, delle sostanze, dei combustibili, ecc.;	SI
7.	Prassi, procedure, metodi e strumenti rivolti alla corretta gestione e manutenzione di infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.	SI

Particolare importanza assumono:

- Addestramento del personale;
- Piano di manutenzione programmata;
- Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali;
- Riduzione dei consumi di acqua
- Efficienza di rendimento delle centrali termiche e controlli delle emissioni.
- Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi.
- Uso efficiente dell'energia elettrica.
- Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione.
- Rifasamento impianto elettrico
- Controllo emissioni in atmosfera.
- Utilizzo di combustibili gassosi in alternativa a quelli liquidi.
- Abbattimento polveri.
- Controllo del rumore.
- Corretta gestione del traffico interno e movimentazione materiali.
- Lavaggio frequente delle aree sensibili di lavorazione.

Tutto quanto sopra indicato sarà pienamente osservato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 25 luglio 2012, n. 42

Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.r. n° 10/2007, art. 45.

L'anno 2012 addì **venticinque** del mese di **luglio** in Modugno, presso la sede del Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs n. 165/2001;

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 e smi;

Vista la L.R. n° 7/97;

Vista la D.G.R. n.° 3261 del 28/7/98;

Visto l'art. 16 del D.P.G.R. n° 161/2008;

Visto l'art. 45 della L.R. n° 10/2007;

Visti gli artt. 78 e seguenti della L.R. n°28/2001 e s.m.i.;

Visto il Decreto n°483 in data 28.04.2011, con cui il Presidente della Giunta Regionale ha istituito, in forza della D.G.R. n°767 in data 26.04.2011, presso l'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche il *Servizio Rischio Industriale*;

Vista la DGR n.1255 del 07.06.2011 con la quale l'ing. Giuseppe Tedeschi è stato nominato Dirigente del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione n° 17 in data 24.06.2011, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, sulla base della proposta formulata dal competente Direttore dell'Area di riferimento, ha trasferito l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti dal Servizio Ecologia al Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area *Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche*, n°4 in data 16.03.2012, è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente del Servizio Rischio Industriale, l'incarico ad interim di Responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione n° 21 in data 19.03.2012, con la quale sono state delegate al Responsabile A.P. "A.I.A." le funzioni ascritte al medesimo Ufficio Inquinamento, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n° 25 del 3.07.2012, concernente "Conferimento incarichi dirigenziali - Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche", che conferisce - in particolare - al dott. Giuseppe Maestri l'incarico di direzione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale, fissando al 15.06.2012 la decorrenza dell'incarico;

Considerato che alla data del presente provvedimento presso il Servizio Rischio Industriale, oltre al Dirigente del Servizio ed al Dirigente dell'Ufficio, è incardinato il seguente personale:

a supporto delle attività del Servizio:
n° 3 unità a tempo indeterminato
- Sig.ra Marina Sebastiani Cat. C - Responsabile della Segreteria tecnico-amministrativa;
- Sig. Nunzio Marziliano Cat. B - Collaboratore della Segreteria - addetto al Protocollo Informatico;
- Sig. Giovanni Dongiovanni Cat. B - Responsabile del Focal-Point e gestione del Personale;

a supporto delle attività dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti:
n° 3 unità a tempo determinato
- Ing. Paolo Garofoli - Responsabile A.P. "Autorizzazione Integrata Ambientale";
- Ing. Pierfrancesco Palmisano - Responsabile U.O.;
- Geol. Francesca Visicchio - Responsabile U.O.

Per quanto sopra rappresentato,

Si ritiene, di delegare al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.r. 10/2007, l'adozione degli atti di gestione rientranti nell'attribuzione dell'Ufficio, ed in particolare le funzioni inerenti l'applicazione della normativa relativa al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali quella relativa alle emissioni in atmosfera, nonché quelle attività da definire secondo necessità, per raggiungere gli obiettivi assegnati,

Che più specificatamente sono di seguito riportate:

- cura lo svolgimento delle funzioni assegnate all'Ufficio ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati, assicura e l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi anche a rilevanza esterna ed eventualmente a contenuto vincolato, degli atti di natura discrezionale e/o di particolare rilevanza strategica per il Servizio, nonché qualsiasi atto che comporti la definizione degli obiettivi, dei piani e dei programmi definiti dagli organi di governo. Inoltre formula proposte, esprime pareri su richiesta del dirigente di Servizio ed attua le direttive da quest'ultimo impartite;
- assicura la legittimità e la correttezza tecnico/amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi in ambito di autorizzazione integrata ambientale e di emissioni in atmosfera;
- collabora con il dirigente del Servizio nelle attività di supporto ed assistenza agli organi di direzione politica e nella predisposizione di proposte e di elaborati tecnico/amministrativi relativi ad atti di competenza degli organi stessi;
- cura l'attuazione di specifici progetti affidati dal Dirigente del Servizio;
- dirige, coordina e controlla le attività dei dipendenti assegnati al proprio Ufficio, con particolare riferimento ai responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- cura la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio sulla base delle direttive impartite dal dirigente del Servizio, al quale fornisce ogni opportuna informazione e/o segnalazione, anche di natura disciplinare;
- cura la corrispondenza in ingresso e in uscita e provvede all'assegnazione delle pratiche sulla base delle intese raggiunte con il Dirigente del Servizio;
- relaziona periodicamente al Dirigente del Servizio sull'efficienza, economicità e razionalità delle procedure di organizzazione, anche con riferimento ai carichi di lavoro, nonché sul grado di soddisfazione degli utenti.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti è, altresì, delegato, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.r. 10/2007, in caso di assenza o impedimento del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, all'esercizio delle funzioni ordinarie, sentito il Direttore dell'Area, necessarie per assicurare la continuità operativa del Servizio Rischio Industriale.

Si fa riserva di apportare modifiche/integrazioni al presente provvedimento, in funzione di eventuali ulteriori esigenze operative.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto che con Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n°25 in data 3.07.2012 il dott. Giuseppe Maestri è stato nominato dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con decorrenza 15.06.2012;;

- Di delegare, ai sensi del D.Lgs n°165/2001 e della L.r. 10/2007 - art. 45, al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti l'adozione degli atti di gestione rientranti nelle attribuzioni dell'Ufficio, così come enucleati nelle premesse e finalizzati anche al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

- Il Dirigente protempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, nell'esercizio della delega conferita, è tenuto ad osservare le disposizioni amministrative vigenti ed emanande ed a consentire i controlli del dirigente delegante, anche ai fini della verifica dell'andamento della spesa a carico della U.P.B. 9.6.2;

- Il Dirigente protempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti adotterà gli atti ed i provvedimenti amministrativi, nell'ambito della delega ricevuta, nonché nel rispetto dei criteri del buon andamento, imparzialità, efficacia, trasparenza, economicità e compatibilità finanziaria;

- Il Dirigente protempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, è, altresì, delegato, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.r. 10/2007, in caso di assenza o impedimento del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, ad esercitare le funzioni di quest'ultimo adottando, sentito il Direttore dell'Area, tutte le iniziative, gli atti ed i provvedimenti amministrativi necessari per assicurare la continuità funzionale ed operativa del Servizio;

- Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti nell'esercizio delle funzioni delegate si avvarrà della collaborazione dei dipendenti: A.P. Ing. Paolo Garofoli, Ing. Pierfrancesco Palmisano, Geol. dott.ssa Francesca Visicchio;

- L'esercizio della delega delle funzioni decorre dal 1° agosto 2012. La stessa potrà subire modifiche/integrazioni/adeguamenti, in funzione di eventuali ulteriori esigenze operative;

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, dandone conoscenza all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, al Servizio Personale e Organizzazione, ed ai dipendenti del Servizio Rischio Industriale.

Copia conforme del presente provvedimento sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 31 luglio 2012, n. 43

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e smi e D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata a "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" relativa all'impianto IPPC sito in Taranto (TA) Via per Statte km. 2 - per l'impianto con codice attività IPPC 5.1 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi - Fascicolo 52.

L'anno **2012** addì **31** del mese di **Luglio** in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14 dicembre 2011 "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012 "Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, disposizioni organizzative ai sensi della L.R. n. 10/2007, art.45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

Visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";
- Il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto".
- La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)'' per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell' art. 9comma 1e2del D.Lgs 155/2010".
- La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".
- La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 ''Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale".

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali.

Considerato che:

- con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l'obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- l'articolo 29-bis dl d.lgs. 152/06 e smi prevede che "*L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4.*"
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- sono disponibili le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 - "*Gestione dei rifiuti -Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio*".

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. n. 59/05 e smi, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati

tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Considerato che il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

Tenuto conto che:

- l'impianto della "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl**" con stabilimento in Taranto (TA), Via per Statte km. 2 è gestito in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:
  - **Autorizzazione gestione dei rifiuti con:**
    - Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.1872 del 13/11/1993;
    - Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.2723 del 22/12/1994;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 191 del 28/11/2001;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 23 del 04/03/2002;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 93 del 09/08/2002;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 102 del 03/09/2002;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 135 del 10/07/2003;
    - Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 15 del 01/03/2006.

Vista la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dal Gestore ed acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28 Febbario 2007 della Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA da parte della Regione Puglia, con nota al prot. n. 6571 del 23 Aprile 2007;

Visto che il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia, con nota acquisita al prot. n. 9841 del 19/06/2007, di aver dato luogo alla pubblicazione sul quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia" in data 11/05/2007 (prot. n. 104/I/EI/07), secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;

Visti i risultati istruttori della segreteria tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto il giorno 27/09/2007;

Vista la nota acquisita al prot. n. 8493 del 13 Luglio 2009 dell'Ufficio Regionale VIA/VAS, con cui il Gestore ha fornito documentazione per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento. L'intervento proposto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, pertanto il Gestore, in detta nota, ha chiesto il coordinamento del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale già avviato presso il Servizio Ecologia - Ufficio IPPC- AIA;

Visto che con nota al prot. n. 12634 del 18/11/2009 è stata avviata dall'Ufficio VIA-VAS della Regione Puglia, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi coordinata con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale sia per l'impianto esistente di smaltimento per lo stoccaggio, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (attività D15 - D13 - D14 - R13), che per il nuovo intervento proposto inerente le attività codificate con le sigle D9 ed R3 di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e smi;

Visti i risultati istruttori del sopralluogo preso lo stabilimento del giorno 30 marzo 2010 e delle successive Conferenze di Servizi del 30 Settembre 2010 e 26 Aprile 2011 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia;

Visto che in occasione della Conferenza di Servizi del 19 Gennaio 2012 è stato ricostruito il procedimento istruttorio svolto. È stata data lettura della nota al prot. n. 11218 del 14/12/2011 del Ser-

vizio Ecologia "*Preannuncio parere di compatibilità ambientale*" da parte del rappresentante del Comitato Regionale VIA, il quale ha inoltre evidenziato la necessità di alcuni chiarimenti rispetto alla documentazione presentata dal Gestore. Nel merito il Gestore ha avanzato la richiesta di un'audizione presso il Comitato VIA regionale;

Visti i risultati dell'audizione del giorno 21/02/2012 presso la sala riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, alla presenza del Gestore e del Comitato VIA Regionale. In tale occasione è stato richiesto al Gestore un approfondimento sulle attività svolte nell'impianto;

Visto che con nota prot. n. 1816 del 29/05/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha presentato documentazione omnicomprensiva per procedimento coordinato VIA/AIA, in sostituzione di quanto trasmesso in precedenza. Con nota acquista al prot. n. 2035 del 15/06/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 4502 del 08/06/2012, considerando che nella documentazione presentata dal Gestore con nota citata in precedenza, il SIA risultava rimodulato rispetto a quello presentato inizialmente, in quanto viene richiesta la sostituzione dell'attività R13, prevista con il progetto iniziale, con l'attività R12, chiedeva al Gestore di provvedere ad effettuare nuove pubblicazioni ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29- quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi. Venivano inoltre invitate le amministrazioni ad esprimere il proprio parere di competenza in merito ai nuovi elaborati progettuali;

Visto che il Ministero dell'Ambiente ha fissato il 21 Agosto 2012, come termine ultimo per le osservazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti autorizzati, relativi ad impianti "esistenti", in riferimento alla lettera di costituzione della Commissione Europea con cui viene anticipata la possibilità di adire la Corte di Giustizia dell'Unione Europea a norma dell'art. 260 paragrafo 2 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Attesa la qualifica di impianto "esistente", l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha deciso di definire il procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale in riferimento all'istanza AIA acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28/02/2007 e limitatamente alle attività di gestione di rifiuti già autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto. Pertanto veniva convocata la sesta Conferenza di servizi per il giorno 10 Luglio 2012;

Visti gli esiti della conferenza di servizi del 10 Luglio 2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, di cui si riportano i seguenti punti salienti:

- si è stabilito di procedere, come da verbale, con il rilascio dell'AIA limitatamente alle attività di gestione di rifiuti attualmente autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, rinviando ad aggiornamento/sostituzione a seguito della conclusione del procedimento unico VIA in corso presso il competente ufficio regionale VIA/VAS - Regione Puglia;
- la Asl ed Arpa Puglia hanno chiesto al Gestore di dotarsi di un sistema di pesatura;
- in merito all'attività D13 quale raggruppamento preliminare, si è precisato che non sarà consentita l'inclusione dell'attività di miscelazione.

Visto che in occasione del sopralluogo del giorno 16 Luglio 2012, è stato verificato che non sono presenti zone di accesso alle aree limitrofe con eccezione dell'ingresso che separa l'impianto dalla adiacente area attualmente adibita a parcheggio autoveicoli e revisione di altra società. Si è preso atto della presenza di impianto di essiccazione, posizionato in adiacenza ai serbatoi metallici, di cui il Gestore riferisce la qualifica di impianto mobile inattivo all'interno dello stesso stabilimento ma operante esclusivamente presso cantieri di terzi;

Visti gli esiti della conferenza di servizi conclusiva del 19 Luglio 2012, di cui si riportano i seguenti punti salienti:

- è stata data lettura del parere favorevole sotto il profilo ambientale del Comune di Taranto trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 e dell'Ufficio Gestione Rifiuti - Regione Puglia con nota prot. n. 4859 del 19/07/2012, il quale, in merito alla richiesta della ASL avanzata durante la CdS del 10/07/2012, ha riferito che i criteri di localizzazione contenuti nel Piano Regionale dei

Rifiuti Speciali, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28 dicembre 2009, non si ritengono applicabili all'impianto in questione, poiché lo stesso è un "*impianto esistente*", per ciò che concerne le attività già oggetto di autorizzazione provinciale;

si è stabilito:

- che nelle more dell'eventuale rilascio del CPI, non potranno essere conferiti all'impianto rifiuti di natura infiammabile (in linea con quanto peraltro già prescritto nella Determina Dirigenziale n. 102 della Provincia di Taranto);
- l'obbligo per il Gestore di avviare la procedura di frazionamento dell'intera particella n. 21 del Foglio 176 entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA;
- che le prescrizioni di Arpa Puglia - DAP di Taranto sono quelle riportate interamente nel documento tecnico, allegato A alla presente autorizzazione;
- la tempistica per l'adeguamento alle BAT di settore secondo quanto meglio indicato al capitolo 16 del documento tecnico, allegato A alla presente autorizzazione.

Al termine dei lavori, gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visto il parere favorevole sotto il profilo ambientale del Comune di Taranto, per le sole attività D13, D14, D15, R13 autorizzate con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 ed acquisito con nota al prot. n. 2464 del 19/07/2012 dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPA Puglia- DAP di Taranto e ASL di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

Visto il parere favorevole della Provincia di Taranto con nota prot. n. 68059/P del 30/07/2012 acquisito con nota al prot. n. 2635 del 31/07/2012 dell'Ufficio;

Ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e 152/06 e smi l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le condizioni meglio indicate negli allegati;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico», parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Precisato che, ai sensi del comma 11 e del comma 12 dell'art. 29-quater del D.lgs n. 152/06 e smi, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell'ambiente, nonché l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

Preso atto che lo stabilimento "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl**" di Taranto (TA) **non** risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/04 e **non** dispone di registrazione EMAS, per cui ai sensi dell'art. 29-octies comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 5 (cinque);

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario Istruttore, si propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 e smi e D. Lgs. 152/06 e smi, il Gestore "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl**" per lo stabilimento sito in Taranto (TA) Via per Statte km. 2 con codice attività IPPC 5.1- All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi "*Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*".

di stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è relativa alle sole attività di gestione di rifiuti già autorizzate (D13, D14, D15, R13 di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/06) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, rinviando l'aggiornamento/sostituzione a seguito della conclusione del procedimento coordinato AIA-VIA in corso presso il competente ufficio regionale VIA/VAS - Regione Puglia;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia TA e al Comune di Taranto la data prevista di termine dell'attività.
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007. Le stesse dovranno essere rical-

colate sulla base dei limiti massimi indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo di rifiuti pericolosi;
- i limiti massimi sono indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo dei rifiuti pericolosi;
- il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - ed Allegato C "Stato di adozione delle BAT"), è parte integrante del presente provvedimento;

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di TA e la Provincia TA, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici;

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia TA e presso il Comune di Taranto;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl**" con stabilimento in Via per Statte km 2, Comune di Taranto;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia TA, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

L'Alta Professionalità AIA
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hidrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

Documento tecnico

Allegato A

INDICE

1 DEFINIZIONI
2 PARTE INTRODUTTIVA
2.1 Atti normativi di cui si è presa visione
2.2 Documenti esaminati ed attività svolta
2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento
3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO
5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO
7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
GESTIONE DEI RIFIUTI
7.1 Potenzialità dell'impianto
7.2 Rifiuti autorizzati con relativi codici CER
7.3 Rifiuti prodotti dall'impianto
8 EMISSIONI ATMOSFERICHE
9 GESTIONE ACQUE
10 EMISSIONI SONORE
11 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
12 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
13 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
14 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
15 PRESCRIZIONI GENERALI
16 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C - Disamina dello stato di applicazione delle BAT

1 DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e Grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/06 e smi ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
Gestore	Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso. La presente autorizzazione è rilasciata a **Hidrochemical Service Srl**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. Si intende per: 1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)	la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla Parte terza del decreto legislativo 152/06 e smi.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

Visto Il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” e s.m.i.;

visto Il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto L'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto L'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto Inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”.

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 “Costituzione delle Segreterie Tecniche”.

visto La L. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.

visto	Il D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
visto	Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "*Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243;*
vista	La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
vista	La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 ''*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";
vista	La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*".
vista	Il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 "*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto*";
vista	La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "*Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell' art. 9comma 1e2del D.Lgs 155/2010*";
visto	Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC :5 – "*Gestione dei rifiuti -Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio"*;
visto	Il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che «le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento».

2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata	la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata, acquisita al prot. n. 3450 del 28/02/2007, della Hidrochemical Service Srl relativa all'impianto IPPC sito in Taranto (TA) via per Statte km. 2;
rilevato che	con nota al prot. n. 6571 del 23/04/2007, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia-Ufficio IPPC-AIA l'avvio del procedimento;
rilevato che	con nota acquisita al prot. n. 9841 del 19/06/2007, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05, sul quotidiano "*Nuovo Quotidiano di Puglia*", in data 11/05/2007 (prot. n. 104/I/EI/07);
rilevato che	in data 21 Novembre 2007 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, in occasione della quale è stato acquisito il verbale della Segreteria Tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto il giorno 27/09/2007;
rilevato che	con nota acquista dal Servizio Ecologia al prot. n. 8014 del 29/06/2009, il Gestore ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo intervento, denominato: "*Realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento*";
rilevato che	con nota acquisita al prot. n. 8493 del 13 Luglio 2009 il Gestore ha fornito documentazione per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento. L'intervento proposto è soggetto a Valutazione di Impatto

Ambientale di competenza regionale, pertanto il Gestore, in detta nota, ha chiesto la procedura coordinata VIA ed AIA per tale nuovo intervento;

rilevato che con nota prot. n. 12634 del 18/11/2009, è stata avviata dall'Ufficio VIA-VAS la procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi, coordinata con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

rilevato che in data 30 marzo 2010 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto;

rilevato che il Gestore con nota prot. n. 809/09 del 21/12/, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5461 del 15/04/2010, ha comunicato di aver provveduto alle pubblicazioni ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e dell'art. 8 della L.R. 11/2001 e smi, sia per le attività già autorizzate con provvedimento provinciale (D15, D14, D13, R13) che per le nuove attività richieste (D9, R3), sul quotidiano "*Gazzetta del Mezzogiorno*" del 19/07/2009;

rilevato che con nota al prot. n. 274/10, acquista al prot. n. 7480 del 28/05/2010 dell'Ufficio, il Gestore ha fornito documentazione integrativa richiesta in occasione del sopralluogo;

rilevato che in data 30 Settembre 2010 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della seconda CdS è emerso che per l'impianto in questione è in corso la procedura coordinata VIA - AIA sia per le attività D13, D14, D15 ed R13 (senza alcuna modifica) già autorizzate con provvedimento della Provincia di Taranto che sia per le nuove attività D9 e R3, richieste dal Gestore per l'impianto di separazione oli ed idrocarburi;

rilevato che in data 26 Aprile 2011 si è tenuta la terza Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della terza CdS Arpa Puglia tramite nota prot. n. 20353 del 19/04/2011, ha comunicato che presso l'impianto è stato eseguito un sequestro preventivo e, sono in corso per l'Autorità Giudiziaria, attività di indagini da parte della Guardia di Finanza, per presunte violazioni ambientali;

rilevato che in data 19 Gennaio 2012 si è tenuta la quarta Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della quarta Conferenza di Servizi è stato ricostruito il procedimento istruttorio svolto.

rilevato che il giorno 21/02/2012 si è tenuta presso la sala riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, un'audizione alla presenza del Gestore e del Comitato VIA Regionale. In tale occasione è stato richiesto al Gestore un approfondimento sulle attività svolte nell'impianto;

rilevato che con nota acquista al prot. n. 1816 del 29/05/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha presentato documentazione integrativa richiesta nel corso dell'audizione con il comitato VIA regionale, in merito al procedimento coordinato VIA- AIA;

rilevato che con nota acquista al prot. n. 2035 del 15/06/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Servizio Ecologia (prot. n. 4502 del 08/062012), considerando che nella documentazione presentata dal Gestore con nota citata in presenza, il SIA risulta rimodulato rispetto a quello presentato inizialmente, in quanto viene sostituita l'attività R13, prevista con il progetto iniziale, con l'attività R12, ha chiesto al Gestore di provvedere ad effettuare nuove pubblicazioni ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29- *quater* comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi;

rilevato che il Ministero dell'Ambiente ha fissato il 21 Agosto 2012, come termine ultimo per le osservazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti autorizzati, relativi ad impianti "esistenti", in riferimento alla lettera di costituzione della Commissione Europea con cui viene anticipata la possibilità di adire la Corte di Giustizia dell'Unione Europea a norma dell'art. 260 paragrafo 2

del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Attesa la qualifica di impianto "*esistente*", Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha deciso di definire il procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale in riferimento all'istanza AIA acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28/02/2007 e limitatamente alle attività di gestione di rifiuti attualmente autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto. Pertanto è stata convocata la sesta Conferenza di servizi per il giorno 10 Luglio 2012;

rilevato che in occasione della quinta Conferenza di Servizi del giorno 10 Luglio 2012, dopo ampia discussione in merito all'iter istruttorio svolto finora, in riferimento al protrarsi dei tempi per il rilascio del provvedimento coordinato VIA-AIA, si è deciso di procedere con il rilascio dell'AIA limitatamente alle attività di gestione di rifiuti esistenti (D13, D14, D15, R13);

rilevato che con nota al prot. n. 2401 del 13/07/2012 è stato acquisito il PMeC e l'analisi di conformità alle BAT di settore;

rilevato che il giorno 16 Luglio 2012 si è svolto un ulteriore sopralluogo presso lo stabilimento;

rilevato che il giorno 19 Luglio 2012 si è svolta la sesta Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della sesta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti al protocollo dell'Ufficio il parere del Comune di Taranto e il parere dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia.
Al termine dei lavori, gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

rilevato che con nota prot. n. 2634 del 31/07/2012 sono state acquisite le integrazioni alla CdS del 19/07/2012.

2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento

- parere favorevole del Comune di Taranto, per le sole attività D13, D14, D15, R13, già autorizzate con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 ed acquisito con nota al prot. n. 2464 del 19/07/2012 dell'Ufficio;

- il parere favorevole con prescrizioni di ARPA Puglia- DAP di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

- il parere favorevole con prescrizioni della ASL di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

- il parere dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012 con nota prot. n. 4859 del 19/07/2012, acquisito con nota al prot. n. 2467 del 19/07/2012 dell'Ufficio;

- il parere favorevole della Provincia di Taranto con nota prot. n. 68059/P del 30/07/2012 acquisito con nota al prot. n. 2635 del 31/07/2012 dell'Ufficio.

3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



denominazione	**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – impianto per lo stoccaggio**

da compilare per ogni attività IPPC:

5.1	109.07	38.21	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1] (5.1)	*"Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"*	ESISTENTE
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti *(altri tipi di gestione dei rifiuti)*	
classificazione NACE[3]	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **Taranto** n. 85266

[1] Vedere allegato I D.Lgs. 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Indirizzo dell'impianto

Comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	VIA PER STATTE Km 2				
via e n. civico					
Telefono	099 4715556	Fax	099 4715556	e-mail	info@hidrochemical.it
coordinate geografiche	17°13'33''	E	40°30'52''	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
Telefono		Fax		e-mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
nato a	TARANTO	prov. (TA)	il	11/09/1964	
residente a	TARANTO	prov. (TA)	CAP	74100	
via e n. civico	VIA SCOGLIO DEL TONNO POLO 4 n° 57				
telefono	099 4715556	fax	0994715556	e-mail	info@hidrochemical.it
codice fiscale	CSTFNC64P11L049V				

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
telefono	099 4715556	fax	099 4752451	e-mail	info@hidrochemical.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	3.565	volume totale m^3	
superficie coperta m^2	314.29	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	3.208

Responsabile tecnico	FRANCESCO COSTANTINO
Responsabile per la sicurezza	CORRADO PAPPAGALLO

Numero totale addetti 2

Turni di lavoro

1- dalle 07 Alle 15

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	Feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio attività 1993

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2002

Data di presunta cessazione attività ---

4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo - Criticità
Comune di Taranto Foglio n. 176	porzione della 21	A1- Area a verde di rispetto industriale	Area SIN Taranto

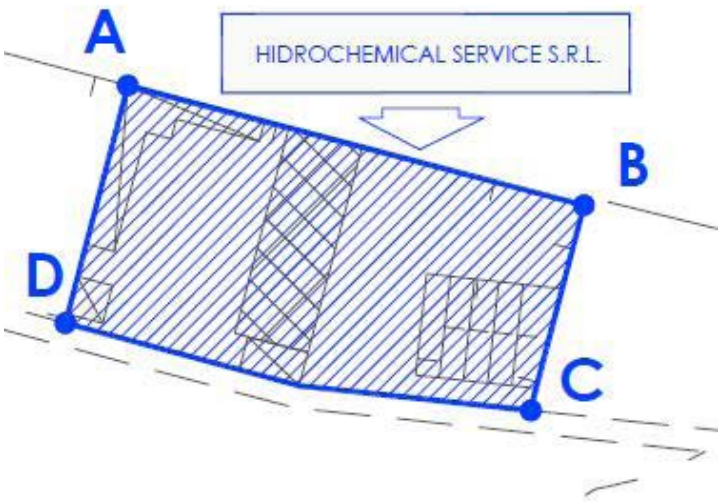


Figura 1: Impianto Hidrochemical Service Srl, porzione della Particella 21 foglio Comune di Taranto n. 176

COORDINATE GEOGRAFICHE NEL SISTEMA CARTOGRAFICO UTM		
PUNTO	**PUNTO LATITUDINE LONGITUDINE**	**PUNTO LATITUDINE LONGITUDINE**
A	40° 30' 53,49" N	17° 13' 32,61" E
B	40° 30' 52,14" N	17° 13' 36,05" E
C	40° 30' 51,54" N	17° 13' 35,68" E
D	40° 30' 52,75" N	17° 13' 32,12" E

Il Gestore ha l'obbligo di avviare la procedura di frazionamento dell'intera particella n. 21 del Foglio Comune di Taranto n. 176 entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA.

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Identificazione dell'attività: **Attività 5.1**

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
RIFIUTI	Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.1872 del 13/11/1993	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86	**Sì**
	Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.2723 del 22/12/1994	Provincia di TARANTO	D.P.R. n. 915 del 10/09/1982	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.191 del 28/11/2001	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.23 del 04/03/2002	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.93 del 09/08/2002	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.102 del 03/09/2002	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.135 del 10/07/2003	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.15 del 01/03/2006	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
BONIFICHE	Valutazione favorevole con prescrizioni dei partecipanti alla Conferenza si Servizi "decisoria" tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà della Società HIDROCHEMICAL" del 17/02/2003		DM 25/10/99 n. 471 Legge 426/98	**No**

6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. prot. n. 3450 del 28/02/2007	
	Relazione tecnica
	Estratto topografico Mappa catastale
	Stralcio del PRG
	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto
	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera
	MUD
	Scheda A
	Scheda B
	Scheda C
	Scheda F
	Scheda I
Integrazioni e chiarimenti all'istanza di A.I.A prot. n. 4930 del 22/03/2007	
All. 1	Estratto topografico Mappa catastale
All.2	Stralcio del PRG
All.3	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto
All.4	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera
All.5	Planimetria della rete idrica dell'impianto con l'individuazione dei punti di ispezione e della rete idrica e dei punti di scarico
All.6	Planimetria dell'impianto con l'indicazione delle sorgenti sonore
All.7	Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti
All.8	Elenco dei codici rifiuto da avviare alle operazioni di smaltimento o recupero
All.9	Scheda C
All.10	Scheda E
All.11	Scheda G
All.12	Scheda H

All. 13	Autorizzazioni
All. 14	Sistemazione impianto antincendio
All. 15	MUD
All. 16	Certificazione ISO 9001:2000
All. 17	PMeC
Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2401 del 13/07/2012	
	Analisi di conformità alle BAT di settore
	Piano di Monitoraggio e Controllo – Stato esistente
Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2424 del 17/07/2012	
	Elenco dei rifiuti potenzialmente contenenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e smi
	Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche
	Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti
Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2634 del 31/07/2012	
	Trasmissione della documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 19/07/2012

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dalla relazione tecnica acquisita con nota prot. n. 3450 del 28/02/2007.

Si precisa che le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, dovranno essere gestite secondo quanto di seguito descritto.

L'attività di gestione di rifiuti consiste, a valle del ritiro dai produttori delle tipologie di rifiuti pericolosi e non, riportati ai successivi punti, previo controllo documentale e pesatura che attualmente, come riferito dal Gestore consiste nell'utilizzo di una bilancia portatile per conferimenti di micro raccolta e una pesa a bilico di impianti terzi (disponibile presso la piattaforma di trattamento rifiuti liquidi di proprietà dello stesso Gestore), nell'avviare gli stessi alle attività di recupero o smaltimento nel rispetto delle potenzialità indicate al successivo punto 7.1.
Le attività di gestione di rifiuti che il Gestore svolge nello stabilimento, quali operazioni di smaltimento e recupero previste dall'allegato B e C, allegati alla parte IV del D.Lgs. 156/06 e smi sono le seguenti:

Tipologia rifiuti*	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Attività
P/NP	Deposito preliminare	D15	Stoccaggio
	Messa in Riserva	R13	
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14	Ricondizionamento
P/NP	Raggruppamento Preliminare	D13	Raggruppamento Cernita e Selezione

* P = Rifiuti Pericolosi, NP = Rifiuti non pericolosi

L'attività IPPC svolta dal Gestore, è la seguente:

Codice IPPC	Attività
5.1	*"Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"*

In particolare le attività, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06, svolte sono le seguenti:

Attività di Stoccaggio

DEPOSITO PRELIMINARE (D15)

MESSA IN RISERVA (R13)

All'interno della piattaforma, sono previste aree dedicate:

1. al ricevimento e alla verifica dei rifiuti in ingresso (D15 Deposito preliminare ed R13 Messa in riserva) che successivamente vengono avviati alle operazioni autorizzate presso lo stesso impianto;
2. allo stoccaggio dei rifiuti pronti per essere avviati a successive operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Lo stoccaggio, come rilevabile dalla Tav. 7- Luglio 2012, avviene in diverse aree della piattaforma secondo le seguenti modalità:

Rifiuti Solidi:

- cassoni scarrabili a tenuta stagna;
- big-bags con fodera di sicurezza interna;
- casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura;

Rifiuti Liquidi:

- serbatoi fuori terra (3 serbatoi da 45 m^3 e 2 serbatoi da 35 m^3);
- cisternette pallettizzate;
- fusti di varie dimensioni.

Attività di Ricondizionamento

RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE (D14)

Sono operazioni eseguite nelle stesse aree dove avviene lo stoccaggio e consistono nel confezionamento, selezione e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Raggruppamento Cernita e Selezione

RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE (D13)

Tali operazioni comprendono gli interventi come l'apertura dei contenitori, lo sconfezionamento, il confezionamento che nello specifico consistono:

Raggruppamento: Sono ricomprese in questa operazione anche le attività di travaso di rifiuti al fine di ottenere delle partire omogenee di rifiuti da avviare alle operazioni di smaltimento o recupero finale che dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto al comma 1 dall'art. **187 del D.Lgs. 152/06 e smi;**

Cernita e Selezione: La selezione e cernita è un'attività eseguita su alcune tipologie di rifiuti che possono contenere alcune frazioni riciclabili o riutilizzabili rappresentate da materiali di imballaggio in carta, cartone, plastica, metalli, legno, vetro, RAEE e altri tipi di materiali.

Cosi come concordato in occasione della CdS del 19 Luglio 2012, si precisa che l'attività autorizzata D13 "*Raggruppamento Preliminare*" è da intendersi quale operazione di travaso (di rifiuti liquidi) o accorpamento (per i rifiuti solidi) al fine di facilitarne la gestione e/o il trasporto, che dovrà avvenire unicamente fra rifiuti caratterizzati da stesso codice CER e stessa caratteristica di pericolo, non rappresentando quindi miscelazione.
Pertanto nessuna attività di miscelazione risulta essere autorizzata dalla presente AIA.

GESTIONE DEI RIFIUTI

7.1 Potenzialità dell'impianto

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata	Capacità massima (tonn)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
P/NP	Deposito preliminare	D15	330	60.000
	Messa in riserva	R13		
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14	---	60.000
P/NP	Raggruppamento preliminare	D13	---	60.000

In merito all'attività D13 quale raggruppamento preliminare, si precisa che non è consentita l'inclusione dell'attività di miscelazione, cosi come stabilito in occasione delle CdS del 10/07/2012 e 19/07/2012.

7.2 Rifiuti autorizzati con relativi codici CER

Sono autorizzati in ingresso all'impianto esclusivamente i rifiuti corrispondenti ai codici CER di seguito specificati, relativamente alle operazioni contrassegnate con una "X" nella colonna "Attività":

CODICE	DESCRIZONE	ATTIVITÀ			
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
01 01	**rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**				
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	**X**	**X**	**X**	**X**
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	**X**	**X**	**X**	**X**
01 03	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**				
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	**X**	**X**	**X**	**X**
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	**X**	**X**	**X**	**X**
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	**X**	**X**	**X**	**X**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	**X**	**X**	**X**	**X**
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	**X**	**X**	**X**	**X**
01 04	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**				
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	**X**	**X**	**X**	**X**

01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X
01 05	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**				
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
02 01	**rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**				
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X
02 02	**rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**				
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 03	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X

02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 04	**rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**				
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**				
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**				
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**				
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
03 01	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**				
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
03 02	**rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**				
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X
03 03	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**				
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X

03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
04 01	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**				
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X	X	X
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X	X	X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X	X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X
04 02	**rifiuti dell'industria tessile**				
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X
05	**RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
05 01	**rifiuti della raffinazione del petrolio**				
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X

05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X
05 01 07*	catrami acidi	X	X	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X
05 01 17	bitumi	X	X	X	X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
05 06	**rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**				
05 06 01*	catrami acidi	X	X	X	X
05 06 03*	altri catrami	X	X	X	X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
05 07	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**				
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
06 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**				
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**				
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**				
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X

06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X
06 04	**rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**				
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 05	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**				
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X
06 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**				
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X
06 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**				
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto			X	
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 08	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**				
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	X	X	X	X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 09	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**				
06 09 02	scorie fosforose	X	X	X	X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 10	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**				
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X

06 11	**rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**				
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 13	**rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**				
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto			X	
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
07 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**				
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X
07 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**				
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X

07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**				
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X
07 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**				
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X
07 05	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**				
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**				

07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**				
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
08 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**				
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X

08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**				
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**				
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X
08 03 19*	oli dispersi	X	X	X	X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**				
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X

08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 05	**rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**				
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X	X	X
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
09 01	**rifiuti dell'industria fotografica**				
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
10 01	**rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce10 01 14	X	X	X	X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X

10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X
10 02	**rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**				
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X
10 03	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**				
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X	X
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X	X
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce10 03 21	X	X	X	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X
10 05	**rifiuti della metallurgia termica dello zinco**				
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 06	**rifiuti della metallurgia termica del rame**	X	X	X	X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X

10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 07	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**				
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
10 08	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**				
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce10 08 17				
10 09	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**	X	X	X	X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X
10 10	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**				
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X
10 11	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**				
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X	X
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X

10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
10 12	**rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
10 13	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**				
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto			X	
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
11 01	**rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**				
11 01 05*	acidi di decappaggio	X	X	X	X

11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X
11 01 07*	basi di decappaggio	X	X	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 02	**rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**				
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
11 03	**rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**				
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X
11 05	**rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**				
11 05 01	zinco solido	X	X	X	X
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X	X
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
11 05 04*	fondente esaurito	X	X	X	X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
12 01	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**				
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X

12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
12 03	**rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**				
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X
13	**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
13 01	**scarti di oli per circuiti idraulici**				
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	X	X	X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X
13 02	**scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**				
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	X

13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X
13 03	**oli isolanti e termoconduttori di scarto**				
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	X	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X	X	X
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X	X	X
13 04	**oli di sentina**				
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X
13 05	**prodotti di separazione olio/acqua**				
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	X	X	X
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 07	**rifiuti di carburanti liquidi**				
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X
13 07 02*	petrolio	X	X	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X
13 08	**rifiuti di oli non specificati altrimenti**				
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X	X	X
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
14 06	**solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**				
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
15 01	**imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**				
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X	X

15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X
15 02	**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**				
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
16 01	**veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**				
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	X	X	X	X
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X
16 01 13*	liquidi per freni	X	X	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	X
16 01 19	plastica	X	X	X	X
16 01 20	vetro	X	X	X	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 02	**scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**				
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce16 02 09	X	X	X	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			X	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci	X	X	X	X

16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X
16 03	**prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**				
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X
16 05	**gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**				
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X
16 06	**batterie ed accumulatori**				
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X
16 07	**rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**				
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 08	**catalizzatori esauriti**				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X	X	X
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 09	**sostanze ossidanti**				
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X

16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X
16 10	**rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**				
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X
16 11	**scarti di rivestimenti e materiali refrattari**				
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
17 01	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**				
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce17 01 06	X	X	X	X
17 02	**legno, vetro e plastica**				
17 02 01	legno	X	X	X	X
17 02 02	vetro	X	X	X	X
17 02 03	plastica	X	X	X	X
17 03	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**				
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X
17 04	**metalli (incluse le loro leghe)**				
17 04 02	alluminio	X	X	X	X

17 04 04	zinco	X	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X
17 04 06	stagno	X	X	X	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X
17 05	**terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**				
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X
17 06	**materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**				
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto			X	
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			X	
17 08	**materiali da costruzione a base di gesso**				
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X
17 09	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**				
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**	**D13**	**D14**	**D15**	**R13**
19 01	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**				
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X

19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
19 02	**rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**				
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti	X	X	X	X
19 03	**rifiuti stabilizzati/solidificati**				
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati			X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati			X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X
19 04	**rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**				
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X	X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	X	X	X
19 05	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X	X
19 06	**rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**				
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X

19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
19 07	**percolato di discarica**				
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X
19 08	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**				
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	X	X	X	X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce19 08 11	X	X	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce19 08 13	X	X	X	X
19 09	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**				
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X
19 10	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**				
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X
19 11	**rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**				

19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X
19 11 02*	catrami acidi	X	X	X	X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**				
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X
19 12 05	vetro	X	X	X	X
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce19 12 11	X	X	X	X
19 13	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**				
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce19 13 05	X	X	X	X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X

20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	D13	D14	D15	R13
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**				
20 01 02	vetro	X	X	X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X
20 01 13*	solventi	X	X	X	X
20 01 19*	pesticidi	X	X	X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X	X	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X	X	X
20 01 40	metallo	X	X	X	X
20 03	**altri rifiuti urbani**				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X	X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X

20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X

PRESCRIZIONI:

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- La durata massima prevista per lo stoccaggio/recupero (D15/ R13), con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto, dovrà essere limitata a 12 mesi cosi come stabilito in occasione della CdS del 10 Luglio 2012.
- I rifiuti disciplinati dal decreto del 29 Luglio 2004 n. 248, "*Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenti amianto*", sono autorizzati esclusivamente per l'operazione di smaltimento D15.
- Durante le operazioni di controllo del rifiuto in ingresso ed in uscita, dovranno essere effettuate annotazioni su appositi registri recanti le quantità e qualità accertate.
- I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.
- Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i contenitori devono essere sistemati su bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori
- I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione.
- I recipienti fissi e mobili per rifiuti liquidi, comprese le vasche, devono essere dotati di indicatori di livello.
- I recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe identificative apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione.
- La miscelazione non è autorizzata.
- I rifiuti da destinare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Nel settore di accettazione e movimentazione non è consentito lo stoccaggio di rifiuti.
- I rifiuti in ingresso dovranno essere registrati riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore e area di stoccaggio in cui verrà collocata.
- Devono essere adottate tutte le misure cautelative per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri.
- Dovrà essere sospeso il ritiro dei rifiuti una volta raggiunta la capacità massima di stoccaggio/trattamento autorizzata.

Il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007. Le stesse dovranno essere ricalcolate sulla base dei limiti massimi indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo di rifiuti pericolosi;

7.3 Rifiuti prodotti dall'impianto

Per tutti gli altri rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "*deposito temporaneo*" secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

Prescrizione:

- Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;
- il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, dovrà rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010 e dalla DGR 1651 del 19/07/2011.
  L'Arpa Puglia ha prescritto in sede di CdS del 19/07/2012 che la caratterizzazione di tali rifiuti, qualora avviati in discarica, debba essere fatta conformemente a quanto previsto dal punto 3, allegato 1 del DM 27/09/2010 avendo cura di precisare la tipologia e la frequenza della caratterizzazione analitica dei rifiuti (prodotti dall'impianto e/o derivanti da trattamenti) da avviare a smaltimento in discarica; al contrario, qualora avviati ad operazioni di recupero, debba essere fatta conformemente al DM 05/02/1998 e smi avendo cura di precisare la tipologia e la frequenza della caratterizzazione analitica dei rifiuti;
- il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190.

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Altezza (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Limite autorizzato con la presente AIA *	Tipo imp. abbattim.	Frequenza
E1	Serbatoi orizzontali per rifiuti liquidi	6.000	4.90	Polveri	**5 mg/Nm³**	Filtro a carboni attivi ed elettroventilatore	**Annuale**
				Ammine/Ammoniaca espressi come NH_3	**3 mg/Nm³**		
				Composti solforati come H_2S	**4 mg/Nm³**		
				Acidi Organici (Acido acetico, butirrico, propionico)	**0.3 mg/Nm³**		
				Mercaptani	**0.02 mg/Nm³**		
				COT	**8 mg/Nm³**		
				Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm L.R. 7/99	**≤ 4 ppm**		
				Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm L.R. 7/99	**≤ 16 ppm**		
				Sostanze Odorigene	**300 UO/m³**		

*I valori limite sono già ridotti del 20% ai sensi della L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*".

Prescrizione:

- Il punto di emissione E1, entro 90 giorni dal rilascio della presente AIA, dovrà essere dotato di un sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) munito di sistema di ventilazione forzata (estrattore centrifugo).
- Per il nuovo punto di emissione in atmosfera E1, non attivo al momento del rilascio della presente autorizzazione, il Gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 30 giorni la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti e trasmettere entro 15 giorni da quest'ultima i certificati delle analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni all'ARPA Puglia — DAP Taranto, al Comune, alla Provincia, alla ASL competente e alla Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
- Le cartucce di carbone attivo devono essere sostituite con idonea frequenza in funzione della loro tipologia, del quantitativo di sostanza adsorbita. Il Gestore deve predisporre un registro nel quale dovrà riportare le seguenti informazioni:
    - data di ogni sostituzione della carica di carboni attivi;
    - quantità e tipologia del carbone attivo di volta in volta sostituti.

  Il registro deve essere conservato presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo.

Il Gestore dovrà utilizzare la metodica NIOSH 2010 per l'analisi delle ammine, mentre per l'analisi dei composti solforati la metodica da utilizzare è la UNICHIM 634:1983.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievie misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

➲ **Emissioni Diffuse**

Per quanto riguarda i settori nn. 1 e 2 della tavola n. 7 acquisita al prot. n. 2424 del 17/07/2012, in cui è previsto lo stoccaggio di rifiuti dotati di elevata putrescibilità, si prescrive l'adozione di cassoni scarrabili con coperchio a tenuta e contestuale utilizzo di impianti mobili di nebulizzazione di prodotti a base di essenze naturali e/o enzimatici atti a neutralizzare eventuali cattivi odori derivanti da emissioni diffuse al fine di ridurne l'impatto olfattivo, cosi come descritto dal Gestore nella nota acquista al prot. n. 2424 del 17/07/2012 dell'Ufficio.

Il Gestore dovrà concordare preventivamente con Arpa Puglia, la validità del punto di campionamento e delle relative metodiche di monitoraggio ed analisi delle polveri aereo disperse, indicate alla Tabella 3.3 del PMeC (data 11/07/2012) acquisito con nota prot. n. 2401 del 13/07/2012 dell'Ufficio.

Le misure in autocontrollo dovranno essere registrate e disponibili in stabilimento per gli organi di controllo.

Misure di contenimento:

Fermo restando quanto sopra riscontrato, il Gestore dell'impianto dovrà sempre garantire modalità gestionali tali da rimuovere o limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione dei rifiuti in ingresso, dai rifiuti prodotti e da coadiuvanti di processo.

➲ **Emissioni Fuggitive**

Misure di contenimento:

Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9 GESTIONE ACQUE

9.1 Approvvigionamento Idrico

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Autocisterna costituita da una serbatoio fuori terra in acciaio, con capacità di 20 m^3, che viene rifornita dall'esterno mediante autobotti	Uso domestico ed uso industriale	Il Gestore, cosi come prescritto in occasione della CdS del 10 Luglio 2012, dovrà provvedere all'alimentazione dei servizi igienici esclusivamente con acqua potabile.

9.2 Gestione Acque Meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere gestite secondo quanto di seguito indicato:

Provenienza	Destinazione
Piazzali scoperti e coperture fabbricati	Acque meteoriche di pioggia unitamente alle acque di lavaggio pavimenti e alle acque di lavaggio imballaggi vengono grigliate convogliate all'interno di 2 vasche da 10 m^3 ciascuna ed una vasca da 78 m^3. Le acque vengono allontanate e gestite come rifiuto presso impianti terzi autorizzati.

Prescrizioni

Il Gestore dovrà, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, dotare le due vasche di accumulo delle acque meteoriche da 10 m^3 e la vasca da 78 m^3, di sistema antitraboccamento costituito da valvola otturatrice a galleggiante installata su ciascuna vasca che si azionerà prima del raggiungimento del volume utile delle stesse al fine di poter consentire le relative operazioni di smaltimento delle acque. Le vasche saranno inoltre dotate di allarme acustico – visivo, che si azionerà al raggiungimento di 7,5 m^3 per le due vasche da 10 m^3.

Inoltre il Gestore dovrà garantire un presidio continuo anche notturno al fine di intervenire con l'allontanamento delle acque, immediatamente a valle dell'allarme "acustico/luminoso".

Il Gestore dovrà comunque provvedere all'allontanamento delle acque meteoriche nelle 24 ore successive all'evento meteorico.

Il Gestore dovrà fornire a tutti gli enti coinvolti nel presente procedimento, entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA, una procedura di dettaglio sul funzionamento del sistema di allontanamento delle acque meteoriche con richiamo alla corrispondenza da registrare fra gli eventi di allarme e le operazioni di svuotamento e smaltimento delle acque, in forma di rifiuto liquido, attestate da formulari di identificazione rifiuto.

La presente AIA non autorizza il Gestore a riutilizzare le acque meteoriche immagazzinate nella vasca da 78 mc quale riserva idrica antincendio, in quanto tale utilizzo potrà eventualmente essere autorizzato unicamente dai VVF, nell'ambito del procedimento in itinere per il rilascio del Certificato di Protezione Incendi. In tal caso, tuttavia, il Gestore dovrà comunicare tale nuova destinazione del serbatoio da 78 m^3, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011.

Il Gestore dovrà provvedere ad installare entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, in corrispondenza dei bacini di contenimento delle acque meteoriche, delle coperture e laddove sia possibile anche il confinamento laterale al fine di minimizzare l'eventuale introduzione di acque meteoriche che ne compromettano la stessa funzione di contenimento, cosi come concordato in occasione della conferenza di servizi del giorno 10 luglio 2012.

9.3 Scarichi Idrici

Il processo non prevede scarichi industriali.

Gli scarichi civili di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici defluiscono in fossa Imhoff e in vasca interrata a tenuta stagna per l'accumulo delle acque reflue chiarificate e fanghi che vengono smaltiti come rifiuto.

10 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Taranto (TA) non ha ancora proceduto all'approvazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

Il Gestore ha effettuato un monitorahggio dell'inquinamento acustico e lo stabilimento è risultato compatibile con la destinazione d'uso a cui appartiene (*Aree prevalentemente industriali*).

Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità ivi stabiliti, ovvero presentare, l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002.

Le misure del rumore ambientale relative all'assetto futuro saranno effettuate presso i ricettori sensibili, già individuati e monitorati in passato, al fine di assicurare un confronto con le campagne di indagine già condotte per l'impianto. Potranno essere individuati altri recettori.

Il Gestore dovrà effettuare, secondo modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo con frequenza annuale e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente priva di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla autorità competente.

Prescrizione:

Arpa Puglia in occasione della CdS del 19 Luglio 2012 ha prescritto che il nuovo monitoraggio acustico segua i seguenti criteri:

- *Indicare la frequenza annuale;*
- *Indicare fotogrammetria appropriata alla visualizzazione delle isofoniche;*
- *Individuare le varie fonti presenti, per le quali sarebbe più appropriato il calcolo del contributo di ciascuna di esse ad ogni recettore, mettendo in evidenza, per ciascuna sorgente, quali sono i parametri di direttività ed attenuazioni in termini numerici ed il livello di potenza sonora specifico che si utilizzano nella legge di propagazione;*
- *Effettuare le misure in orario sia diurno sia notturno;*
- *Individuare i livelli di rumore in maniera differenziata tra la fase di cantiere e la fase di esercizio.*

11 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **Hidrochemical Service Srl** e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Taranto per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

Prescrizioni:

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere inviato a tutti gli Enti coinvolti nel presente provvedimento entro 30 giorni, integrato con le seguenti prescrizioni di Arpa Puglia – DAP TA (vedi verbale della CdS 19 Luglio 2012):
Il paragrafo "Rifiuti" del PMC dovrà essere rielaborato secondo le indicazioni che seguono:

- *integrare le Tabelle 3.9, 3.10, 3.12 con una nuova colonna riportante la normativa di riferimento dalla quale discende l'onere del controllo e il riferimento specifico all'articolo /tabella/allegato della norma che individua eventuali valore limite da rispettare.*

Si richiede di integrare le analisi sul controllo della qualità dei rifiuti con i metalli ed idrocarburi totali. Inoltre, in relazione alla nota in calce alla predetta Tabella 3.10, ove si fa riferimento al Laboratorio appartenente alla stessa società, si precisa che:

- *il campionamento e le determinazioni analitiche possono essere effettuate con il predetto laboratorio qualora esso abbia adottato un appropriato sistema di garanzia della qualità, compreso un controllo periodico indipendente;*
- *le analisi condotte internamente dovranno essere firmate e timbrate da professionista abilitato;*
- *la verifica di conformità del campione omologato sarà condotta in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.*

Si richiede, inoltre al Gestore di:

- *specificare che il produttore del rifiuto è tenuto ad allegare sempre alla domanda di omologazione anche un campione significativo dello stesso, in accompagnamento ad una scheda descrittiva del rifiuto ed al certificato di analisi necessario nelle previsioni di legge;*
- *indicare il periodo di validità dell'omologa dalla data della sua emissione, elencando le eventuali cause di decadenza della stessa (es. variazione significativa del processo che origina il rifiuto, ecc.);*
- *evidenziare che l'omologa vigente/in corso di validità sarà richiamata nel campo "Annotazioni" del documento di trasporto di ogni singolo carico della stessa tipologia di rifiuto proveniente dal medesimo produttore;*
- *si prescrive che la caratterizzazione di ciascuna partita di rifiuti conferiti abbia una frequenza almeno annuale, indipendentemente dai quantitativi;*
- *illustrare in dettaglio sia le modalità di etichettatura (dei contenitori e delle aree di stoccaggio e/o di eventuali depositi temporanei) che le relative/procedure di controllo), indicando altresì le norme/procedure di manipolazione dei rifiuti implementate ai fini della tutela dell'ambiente e dei lavoratori, con particolare riguardo ai rifiuti pericolosi. A tal riguardo dovrà essere citata la normativa di riferimento;*

Il Gestore provvederà a installare un sistema per la rilevazione della radioattività, ai fini del controllo dei carichi in ingresso e dei rifiuti e materiali in uscita dall'impianto (vedi Deliberazione G.R. 1096 del 05/06/2012 BURP del 26/06/2012)

Il Gestore dovrà prevedere, in sede di predisposizione della Relazione annuale sulle attività svolte presso l'impianto un apposito paragrafo dedicato al Bilancio di massa dei rifiuti trattati e prodotti, nonché proporre idonei Indicatori/Parametri (anche eventualmente di processo) volti a valutare il conseguimento degli obiettivi generali di riduzione della pericolosità del rifiuti e di riduzione/riutilizzo della quantità di rifiuti prodotti, definendone altresì frequenza, modalità di rilevazione ed unità di misura, secondo la schematizzazione di massima della tabella sottostante:

Tabella tipo Indicatori e/o Parametri di efficacia/efficienza gestione rifiuti

Nome indicatore	Tipologia	Obiettivo	Unità di misura	Frequenza	Modalità rilevamento	Riferimenti normativi	Note

Il Gestore dovrà comunicare con immediatezza ad ARPA Puglia/Dipartimento di Taranto, in qualità di gestore dell'Inventario regionale PCB, tutti i dati relativi agli eventuali oli ed apparecchi contaminati da PoliCloroBifenili (PCB) finora detenuti, compresi quelli già decontaminati e/o smaltiti, trasmettendo la relativa documentazione di accompagnamento (schede, formulari e pagine registro di carico e scarico ove risultano registrate le operazioni inerenti a tali materiali,), come richiesto dalla normativa di settore (D.Lgs. 209/99, DM 11/10/01 e ss.mm.ii., L. 62/05). Al riguardo, il Gestore, dovrà altresì:

- *produrre apposita dichiarazione che illustri i motivi per i quali non ha ottemperato agli obblighi in capo ai detentori di apparecchi contaminati discendenti dalla citata legislazione;*
- *dimostrare documentalmente l'avvenuta ottemperanza al dettato dell'art. 18, comma 3, della L.62/05.*

Il Gestore dovrà:

- *effettuare una volta all'anno, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o delle materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti, le analisi sui*

rifiuti prodotti dall'impianto al fine della caratterizzazione chimico-fisica e della corretta classificazione in riferimento al catalogo CER.

- *provvedere alla conservazione dei campioni (per il cui campionamento sarà seguita la norma UNI 10802, così come per le analisi si farà riferimento a metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale) presso l'impianto a disposizione delle Autorità di Controllo per un periodo non inferiore ai tre mesi;*
- *garantire la tenuta degli stoccaggi (deposito preliminare e messa in riserva) e/o degli eventuali depositi temporanei in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, verificando con frequenza almeno mensile lo stato di giacenza, sia in termini quantitativi (rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) che di controllo delle etichettature dei rifiuti allocati, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei predetti siti. Le informazioni saranno riassunte in forma tabellare (anche in formato digitale), secondo lo schema sotto riportato e rese disponibili su richiesta delle Autorità di Controllo.*

Tabella di monitoraggio degli stoccaggi e depositi temporanei rifiuti

Identificaz. area (esempio)	Codice CER	Coordinate di georefe-renziaz. area	Data del controllo	Stato dei depositi	Conformità etichettatura rifiuti	Modalità di stoccaggio rifiuto (esempio)	Quantità presente in area (mc)	Quantità presente in area (t)	Modalità di regi-strazione
dep. temp. 1						Sfuso, in contenitori (cassoni) scoperti o tendonati, ecc.			File, Supporto cartaceo, …
Dep_prel_1									
M_ris_1						…			
TOTALE									

12 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **Hidrochemical Service Srl** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

a) Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune di Taranto, alla Provincia di Taranto ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

b) Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

c) Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune particolari circostanze quali:

-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;
-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di TA).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.

Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

d) Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

13 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'articolo *29-octies* del D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	rif. D.lgs. n. 152/2006
5 anni	Casi comuni	*art. 29-octies comma 1*
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	*art. 29-octies comma 3*
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	*art. 29-octies comma 2*

Rilevato che il Gestore Hidrochemical Service srl **non dispone** di certificazione ISO 14001, e **non dispone** di registrazione EMAS,

la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha durata di anni 5 (cinque).

In ogni caso, ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del D.lgs. 152/2006 e smi, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando:

a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
d) nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.

Inoltre, ai sensi art. 29-decies comma 9 del D.lgs. 152/2006 e smi, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove sì manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
c) alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

14 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Lo stabilimento **Hidrochemical Service Srl** non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 334/99 e smi (attuazione della direttiva 96/82 CE - Seveso bis).

Prescrizioni:
Il Gestore dovrà assicurare che i rifiuti stoccati nello stabilimento istantaneamente assicurino il rispetto dei valori limiti previsti per ciascuna categoria di sostanza di cui alla Parte seconda dell'allegato I del D.Lgs. 334/99 e smi, cosi come indicato nella documentazione acquisita al prot. n. 2424 del 17/07/2012 "*Elenco dei rifiuti potenzialmente contenenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e smi*". Inoltre il Gestore dovrà adempiere a quanto previsto art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 334/99 e smi.

15 PRESCRIZIONI GENERALI

L'impianto di essiccazione presente nello stabilimento, cosi come verificato in occasione del sopralluogo del giorno 16 Luglio 2012, non potrà essere messo in esercizio. Lo stesso, secondo quanto riferito dal Gestore, si qualifica come impianto mobile inattivo all'interno dello stesso stabilimento ma operante esclusivamente presso cantieri di terzi.

Ferma restando l'autonomia rispetto all'AIA della legislazione in materia di prevenzione incendi, nelle more dell'eventuale rilascio del CPI, non potranno essere conferiti all'impianto rifiuti di natura infiammabile (in linea con quanto peraltro già prescritto nella Determina Dirigenziale n. 102 della Provincia di Taranto).

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i fusti devono essere sistemati su bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori, cosi come stabilito in sede di sopralluogo del 16 Luglio 2012.

Il Gestore dovrà:

- provvedere alla derattizzazione e disinfestazione semestrale delle aree adibite a stoccaggio rifiuti;
- dismettere gli impianti nelle condizioni di massima sicurezza, ed il sito dovrà essere bonificato e ripristinato ai sensi della normativa vigente, privilegiando l'avvio a recupero dei rifiuti prodotti in favore dello smaltimento;
- evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. Il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, in caso di contaminazione;

SERBATOI:

- I serbatoi presenti nello stabilimento sono:

Serbatoio	Capacità
	Sostanza
Acciaio al carbonio	mc 35 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 35 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido

Prescrizioni:

- il Gestore dovrà provvede alla manutenzione di tutti i serbatoi, mediante ispezioni periodiche con particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. Tali registrazioni devono essere disponibili nello stabilimento agli organi di controllo;
- è prescritta l'esecuzione di prove di tenuta delle vasche interrate, anche della vasca Imhoff, con frequenza triennale dall'esecuzione della prima prova di tenuta che dovrà effettuarsi entro il 31/12/2012. Le modalità dovranno essere preventivamente, in forma dettagliata, concordate con ARPA - DAP Taranto. Le registrazioni di dette prove di tenuta dovranno essere inserite nella Relazione annuale di cui al paragrafo 12;
- in caso di dismissione del serbatoio, il Gestore dovrà procedere allo svuotamento e bonifica del medesimo, nonché alla messa in sicurezza fino alla rimozione e smaltimento.

16 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

In merito all'adeguameno alle BAT di settore, secondo quanto stabilito in occasione della CdS del 19 Luglio 2012, si prescrive al Gestore di:

- realizzare pareti tagliafuoco (per lo stoccaggio di rifiuti infiammabili) secondo le indicazioni che saranno eventualmente fornite dai VVF nell'ambito del procedimento in itinere per il rilascio del CPI. Nell'ambito dello stesso procedimento, dovrà essere valutata l'adozione di un sistema di allarme antincendio e l'installazione di un sistema di estinzione ad acqua mediante idranti, dotato di un sistema di raccolta acqua indipendente cosi come indicato dal Gestore;
- dotarsi entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, di un proprio sistema di pesatura a bilico;
- realizzare, entro un termine di sei mesi dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, delle tettoie di copertura dei serbatoi orizzontali;
- dotare i serbatoi di un sistema di allarme acustico/visivo, entro un termine massimo di sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- realizzare dei confinamenti in muratura, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- realizzare, entro il 31/12/2012, la verniciatura delle superfici di immagazzinamento in calcestruzzo con vernici epossidiche.

Il Gestore dovrà integrare la cartellonistica con ulteriori indicazioni inerenti le norme di comportamento in stabilimento per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Di tale adeguamento dovrà essere data evidenza all'Autorità Competente.

il Funzionario Istruttore U.O.

ing. Pierfrancesco Palmisano

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

CONSEA

COMPETENZA IN MATERIA DI ECOLOGIA, QUALITÀ E AMBIENTE

Sede legale e uffici:

RINA

OGGETTO

Autorizzazione Integrata Ambientale

(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii.)

ELABORATO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMeC) - STATO ESISTENTE

PROPONENTE

HIDROCHEMICAL SERVICE S.R.L.
Sede legale e impianto:
Via per Statte km 2 - 74100 Taranto
Tel./Fax 099 4715556

STABILIMENTO PER LO STOCCAGGIO E IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

TECNICI

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
13/07/2012 - 0002401
Protocollo: Ingresso

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
IUPO Gianmarco
N. 1753

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing.
DI PALMA Carmine
n° 2504
Sezione A
Settore: Civile e ambientale, Industriale, dell'informazione

DATA	REVISIONE N°	CAUSALE	CODICE DOCUMENTO
11/07/2012	00	Risposta nota del 03/07/2012	-

Questo elaborato, ai sensi di legge, non può essere copiato, riprodotto e/o divulgato, anche in parte, senza la previste autorizzazioni

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE .....
INDICE DELLE TABELLE .....
1. **Introduzione** .....
2. **Finalità del piano** .....
3. **Componenti ambientali** .....
3.1 Emissioni in atmosfera .....
3.2 Prelievi idrici .....
3.3 Scarichi idrici .....
3.4 Emissioni sonore .....
3.5 Energia .....
3.6 Rifiuti .....
4. **Manutenzione delle attrezzature** .....
5. **Responsabilità nell'esecuzione del piano** .....

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3.1 – Emissioni convogliate - Inquinanti monitorati .....
Tabella 3.2 – Emissioni convogliate - Manutenzione .....
Tabella 3.3 – Emissioni diffuse .....
Tabella 3.4 – Emissioni figgitive .....
Tabella 3.5 – Prelievi idrici .....
Tabella 3.6 – Monitoraggio delle vasche di raccolta delle acque meteoriche .....
Tabella 3.7 – Emissioni sonore .....
Tabella 3.8 – Energia .....
Tabella 3.9 – Controllo quantità dei rifiuti in ingresso .....
Tabella 3.10 – Controllo qualità dei rifiuti in ingresso (Omologa) .....
Tabella 3.11 – Controllo qualità dei rifiuti in ingresso (Verifica conformità con campione omologato) .....
Tabella 3.12 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti dai trattamenti .....
Tabella 4.1 – Manutenzione delle attrezzature .....

1. Introduzione

Il presente documento, Piano di Monitoraggio e Controllo (d'ora in poi abbreviato in PMeC), è stato redatto dal Gestore dell'impianto IPPC (Codice IPPC 5.1. e 5.3.) per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), il trattamento fisico, il raggruppamento preliminare, il ricondizionamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel comune di Taranto alla via per Statte al km 2, in conformità alla BAT "Monitoraggio e Controllo", e predisposto nei contenuti e nella struttura secondo le indicazioni e richieste dettate dalle norme di settore specifiche (in particolare il Decreto Legislativo n.59 del 18/02/2005) e dalle LG/BRefs di settore (in particolare le Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31/01/2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo n.372 del 04/08/1999" e il "BRef monitoring" comunitario "Reference Document on the General Principles of Monitoring – July 2003"), in cui vengono fornite le necessarie informazioni (le componenti ambientali interessate, gli inquinanti e i parametri da monitorare, le metodologie di monitoraggio da impiegare, la modalità di espressione dei risultati di monitoraggio, i metodi di campionamento, i punti di controllo da monitorare, la frequenza e il responsabile del monitoraggio, le modalità di registrazione e archiviazione dei dati ottenuti) per effettuare un efficace monitoraggio, impiegando gli strumenti appropriati, dei parametri significativi degli aspetti ambientali interessati dalle attività svolte nell'impianto IPPC.

Il PMeC è stato elaborato prendendo anche come riferimento i seguenti documenti ufficiali: "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" – Rev. Feb. 06 prodotta dal Ministero dell'Ambiente e "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" approvate nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana istituito con Delibera della Giunta della Regione Toscana n.151 del 23/02/2004, ai sensi dell'articolo 2 della Legge della Regione Toscana n.61 del 22/12/2003 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n.79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n.87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)".

2. Finalità del piano

In attuazione dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo n.59 del 18/05/2005, il PMeC che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le attività IPPC dell'impianto e ne farà, pertanto, parte integrante.

Il documento in questione contiene una sintesi delle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate per la gestione del monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera, dei prelievi e scarichi idrici, delle emissioni sonore (rumore ambientale), del comparto energia e dei rifiuti (gestiti e prodotti in impianto).

3. Componenti ambientali

3.1 Emissioni in atmosfera

L'individuazione delle emissioni oggetto di monitoraggio e controllo e dei parametri (sostanze inquinanti) significativi presenti in esse è stata effettuata ricordando che il PMeC deve prevedere una serie di controlli, misure e stime finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'AIA, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'Allegato 5 all'Allegato I della Parte Quinta del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e dalle Linee Guida del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia (CRIAP) approvate in data 23/05/1998.

Nella seguente tabella, nella quale vengono elencate le sostanze inquinanti oggetto di monitoraggio e controllo, con la sigla **E1** è indicato il punto di emissione atmosferica convogliata rinveniente dall'impianto di captazione e abbattimento degli aeriformi a servizio dei serbatoi orizzontali.

In prossimità di tale punto di emissione convogliata, accessibili in maniera agevole e sicura, vengono effettuati i prelievi per il campionamento.

Tabella 3.1 – Emissioni convogliate - Inquinanti monitorati

Inquinanti o parametri da monitorare	Unità di Misura	Punti di controllo	Metodologia di Monitoraggio	Metodi di Campionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Portata	m^3/h	E1	Misura diretta discontinua	UNI 10169:2001 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Velocità	m/s	E1	Misura diretta discontinua	UNI 10169:2001 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Temperatura	°C	E1	Misura diretta discontinua	UNI 10169:2001 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Polveri totali	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	UNI EN 13284:2003 CFR. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Ammine	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	NIOSH 2010 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

Inquinanti o parametri da monitorare	Unità di Misura	Punti di controllo	Metodologia di Monitoraggio	Metodi di Campionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Ammoniaca	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	UNICHIM 632 UNICHIM 269 UNICHIM 632+IRSA4030 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Composti solforati come H_2S	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	UNI 634:1983 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Carbonio Organico Totale	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	UNI EN 13649:2002 Cfr. Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Sostanze odorigene	mg/m^3	E1	Misura diretta discontinua (analisi chimico-fisica)	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Annuale	Rapporto di prova (archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico)	Annuale con invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

Tabella 3.2 – Emissioni convogliate - Manutenzione

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E1	Filtro a carboni attivi	Sostituzione carboni attivi esausti		Finestra di estrazione dei carboni attivi	Secondo quanto indicato dal costruttore del filtro (Trimestrale)
	Elettroventilatore	Verifica motore e pale	biennale	-	Secondo quanto indicato dal costruttore del filtro (biennale)

Tabella 3.3 – Emissioni diffuse

Punti di controllo	Descrizione	Modalità di prevenzione	Inquinanti o parametri da monitorare	Unità di Misura	Metodologia di monitoraggio	Frequenza autocontrollo
D1	Transito mezzi	Riduzione degli spazi di manovra dei mezzi	Polveri totali	mg/m^3	Stima o misurazione ove possibilie	Annuale con archiviazione dei risultati in stabilimento al fine di renderli dieponibili agli organi di controllo

Tabella 3.4 – Emissioni figgitive

Punti di controllo	Descrizione	Modalità di prevenzione	Inquinanti o parametri da monitorare	Unità di Misura	Metodologia di monitoraggio	Frequenza autocontrollo
F1	Valvole e flange serbatoi	Esecuzione manutenzione periodica su valvole e flange	Sostanze volatili e/o odorigene	$\mu g/m^3$	Stima o misurazione ove possibilie	Annuale con archiviazione dei risultati in stabilimento al fine di renderli dieponibili agli organi di controllo

3.2 Prelievi idrici

Non essendo disponibile la rete pubblica di distribuzione (AQP) in prossimità dell'impianto, la fornitura di acqua per i servizi igienici e per gli spogliatoi degli addetti all'impianto viene assicurata da un serbatoio fuori terra da 20 m^3 alimentato tramite autobotte, posto nelle vicinanze dei locali in cui sono ubicati i servizi igienici (Cfr.Allegato n.6 – "Planimetria della rete idrica e particolari costruttivi").

La fornitura di acqua potabile, invece, viene assicurata da distributori refrigerati di acqua minerale in boccioni sigillati da 5 litri.

Anche la vasca per la riserva idrica antincendio verrà alimentata tramite autobotte.

Tabella 3.5 – Prelievi idrici

Inquinanti o parametri da monitorare	Metodologia di monitoraggio	Espressione dei risultati del monitoraggio (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	Metodi di campionamento	Punti di controllo	Frequenza e soggetto responsabile del monitoraggio (gestore, società terza e/o organi di controllo)	Note
Consumo di acqua approvvigionata con autobotte	Misura diretta continua	m^3	Fatture di acquisto	Serbatoio	Continua/Gestore	Registrazione annuale e archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico

3.3 Scarichi idrici

Ai sensi dell'art.74, co.1, lett. ff) del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e sue ss.mm.ii.si intende per scarico "qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione."

Alla luce di tale definizione, nell'impianto in questione, non si ha alcun tipo di scarico idrico in quanto le acque meteoriche vengono raccolte in apposite vasche interrate (Cfr.Allegato n.6 – "Planimetria della rete idrica e particolari costruttivi") e smaltite come rifiuto presso idonei impianti di trattamento all'uopo autorizzati.

A proposito del controllo e del monitoraggio della tenuta di tali vasche si veda la seguente tabella.

Le acque reflue civili di tipo domestico (Cfr.Allegato n.6 – "Planimetria della rete idrica e particolari costruttivi") vengono scaricate in fossa Imhoff e in vasca interrata a tenuta stagna per l'accumulo delle acque reflue chiarificate e anche esse smaltite come rifiuto.

Tabella 3.6 – Monitoraggio delle vasche di raccolta delle acque meteoriche

Punti di controllo	Inquinanti o parametri da monitorare	Metodologia di monitoraggio	Frequenza autocontrollo
Vasche di raccolta delle acque meteoriche	Acque meteoriche	Prova di tenuta idraulica (controllo differenziale del livello di riempimento della vasca per periodi di tempo prestabiliti)	Ogni tre anni

3.4 Emissioni sonore

Nella seguente tabella vengono riassunte le modalità di svolgimento del monitoraggio e controllo delle emissioni sonore (rumore ambientale) ai sensi della Legge n.447 del 26/10/1995 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"* e della Legge della Regione Puglia n.3 del 12/02/2002 *"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"*, in conformità a quanto prescritto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16/03/1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*.

Tabella 3.7 – Emissioni sonore

Inquinanti o parametri da monitorare	Metodologia di monitoraggio	Unità di misura	Metodi di campionamento	Punti di controllo	Frequenza e soggetto responsabile del monitoraggio (gestore, società terza e/o organi di controllo)	Note
Livello di emissione	Misura diretta discontinua (misurazione fonometrica)	dB(A)	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Al confine aziendale in conformità a quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	Ogni volta che possono intervenire modifiche tali da influire in maniera sostanziale sui livelli di rumorosità e comunque almeno una volta all'anno/Società terza (Tecnico Competente in acustica ambientale)	Invio delle misurazioni fonometriche (entro 30 giorni) agli Enti competenti e archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico

3.5 Energia

La seguente tabella si riferisce ai consumi di energia elettrica prelevati direttamente dalla rete pubblica di distribuzione (ENEL).

Tabella 3.8 – Energia

Inquinanti o parametri da monitorare	Metodologia di monitoraggio	Unità di misura	Metodi di campionamento	Punti di controllo	Frequenza e soggetto responsabile del monitoraggio (gestore, società terza e/o organi di controllo)	Note
Consumo di energia elettrica da rete	Misura diretta continua (lettura contatore)	kWh	Non Applicabile	Contatore ENEL	Continua/Gestore	Registrazione manuale mensile su supporto cartaceo e/o informatico ed invio annuale agli Enti competenti

3.6 Rifiuti

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorate e controllate la qualità e quantità dei rifiuti (in ingresso, trattati, in uscita e prodotti in impianto), in relazione alla provenienza e alla variabilità del processo che li ha prodotti.

L'accettazione di un dato rifiuto in impianto segue una specifica procedura articolata in fasi successive.

La procedura di accettazione si attiva quando il singolo produttore presenta al Gestore una richiesta di omologazione di un rifiuto, nella quale deve obbligatoriamente indicare:

- la classificazione del rifiuto che si intende conferire presso l'impianto, facendo riferimento alle attuali disposizioni di legge e, in particolare, ai codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER);
- il quantitativo di rifiuto che si intende conferire;
- la frequenza presunta dei conferimenti;
- la quantità prevista da conferire in occasione di ogni conferimento;
- le caratteristiche organolettiche del rifiuto;
- le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto e il certificato di analisi relativo alla caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- le modalità di conferimento del rifiuto.

A tal punto, il Gestore, sulla base della provenienza, delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e di eventuali ulteriori riscontri analitici, nonché dei dati riportati sulla scheda rifiuto, può decidere di:

- ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- non ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta e/o a quanto indicato nella richiesta di omologazione.

Accertata l'ammissibilità al conferimento in impianto, quindi omologato il rifiuto, il Gestore comunica al produttore le frequenze di accettazione, stabilite in funzione della frequenza precedentemente proposta dallo stesso produttore e delle disponibilità dell'impianto, e i quantitativi

accettabili per ciascun conferimento, tutto ciò al fine di pianificare l'intera attività dell'impianto e, quindi, ottimizzare sia la fase di accettazione che le successive fasi operative.

L'accesso in impianto per il conferimento dei rifiuti viene consentito esclusivamente ai soggetti previsti dal programma di lavoro stilato, che devono essere preventivamente autorizzati dalla direzione tecnica dell'impianto e conferire con veicoli idonei al trasporto dei rifiuti.

Le procedure obbligatorie di conferimento, caso per caso, saranno definite nel corso della procedura di omologazione.

A tal proposito, qualsiasi veicolo che giunge in impianto, non rispettando le modalità di trasporto definite, sarà respinto al mittente a prescindere dall'intrinseca accettabilità o meno dei rifiuti trasportati.

In impianto è presente una bascula meccanica per effettuare le operazioni di pesatura sui rifiuti in ingresso e in uscita (contenuti per la maggior parte in fusti e piccoli contenitori ovvero in autobotti o cisterne cariche per le quali non è necessaria la pesatura).

Sono inoltre presenti delle apposite aree destinate al parcheggio dei veicoli che conferiscono i rifiuti, onde consentire l'effettuazione delle necessarie campionature sul loro carico e attendere il riscontro della verifica.

Ogni veicolo utilizzato per il conferimento, infatti, viene sottoposto, prima dello scarico, ad una serie di verifiche mirate alla constatazione che il rifiuto conferito sia effettivamente quello indicato dal produttore in fase di richiesta dell'omologa.

La prima verifica è relativa alla documentazione di accompagnamento.

Successivamente, sempre all'atto dell'ingresso del veicolo in impianto, il personale addetto all'accettazione procede, quando possibile, a un preliminare esame visivo sulle corrette modalità di imballaggio (idoneità degli imballaggi, etichettatura, stivaggio del carico, ecc.) adottate durante il trasporto e sullo stato del carico (stato e integrità dei contenitori utilizzati, ecc.).

Qualora lo si ritenesse necessario, possono essere svolti ulteriori esami mirati verso parametri di rapida determinazione, in seguito ad adeguati campionamenti del carico in ingresso.

La titolarità del rifiuto permane, comunque, al produttore sino al momento della formale accettazione del carico.

Pertanto, in attesa dell'esecuzione delle verifiche di conformità, i veicoli che hanno conferito il rifiuto sostano con il proprio carico nelle aree di parcheggio di cui innanzi.

Se il riscontro è diverso da quello atteso e quindi i rifiuti non sono accettabili (per esempio a causa di difformità nelle caratteristiche chimico-fisiche, condizioni di conferimento o altro), il carico viene respinto al mittente (produttore).

Una volta che un carico viene dichiarato accettabile, invece, la gestione tecnica dell'impianto lo prende in consegna e assiste l'autista nelle procedure di conferimento presso le aree di stoccaggio.

È compito degli stessi addetti interni, facendo riferimento a quanto precedentemente disposto nel programma di lavoro, indicare le capacità residue di stoccaggio all'operatore che gestisce i carichi in ingresso all'impianto.

È cura degli addetti interni dare agli autisti adeguate istruzioni affinché le operazioni di carico e scarico avvengano in maniera ordinata presso le aree indicate nel programma di lavoro, evitando che si vengano a creare sversamenti accidentali e/o che vengano effettuate operazioni non conformi alle procedure impartite dalla direzione.

È fatto assoluto divieto al personale esterno all'attività dell'impianto di effettuare le manovre di carico e scarico dei veicoli manualmente.

Ultimate le operazioni di conferimento, all'autista viene fornita la documentazione di attestazione per il quantitativo di rifiuto verificato e accettato.

Il Gestore consentirà l'accesso, per il conferimento di rifiuti in impianto, solo ai soggetti debitamente autorizzati, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali; a tal proposito, infatti, il trasportatore è tenuto a presentare copia autentica aggiornata della propria autorizzazione/iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Ciascun carico di rifiuti deve, inoltre, essere accompagnato da un Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) nel quale devono risultare i seguenti dati:

- nome e indirizzo del produttore e del detentore;
- origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- impianto di destinazione, data e percorso dell'istradamento.

Il FIR deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore.

Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore, mentre le restanti tre copie, controfirmate e datate in arrivo all'impianto, vengono acquisite una dalla Direzione Tecnica aziendale e le altre due dal trasportatore, che provvederà a trasmetterne una al produttore/detentore del rifiuto conferito.

Poiché l'esercizio dell'impianto si fonda su un'attenta programmazione delle varie attività di accettazione, stoccaggio, trattamento e successivo conferimento a impianti esterni autorizzati, il programma di lavoro sarà delineato, di volta in volta, al fine di distribuire, per quanto possibile, omogeneamente, tali attività, in modo da evitare eventuali rallentamenti, attese o intralci tra i mezzi esterni e i mezzi interni di movimentazione e anche per evitare che si vengano a creare situazioni di pericolo per gli operatori sia esterni sia interni all'impianto.

La viabilità interna si articola, comunque, in modo da rendere il più agevole possibile la movimentazione dei mezzi interni ed esterni, cercando di evitare eventuali interferenze non desiderate e osservando le seguenti norme:

- i veicoli devono portare ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza;
- la circolazione all'interno della piattaforma è ammessa solo per ragioni di lavoro;
- all'interno i veicoli devono circolare a passo d'uomo;
- è vietato lasciare i veicoli incustoditi su zone dove possono causare pericolo o intralcio;
- è vietato lasciare i veicoli in vicinanza di idranti o attrezzature antincendio;
- tutto il personale deve essere provvisto di divisa da lavoro, preferibilmente con fasce ad alta visibilità, sul quale sia ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza;
- all'interno dell'area della piattaforma vige il divieto di fumare.

Tabella 3.9 – Controllo quantità dei rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Note
(Vedi nota 1)	(Vedi nota 1)	kg	Misura diretta discontinua	pesa	1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06.

(1) Essendo un o stabilimento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in automezzo non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hidrochemical Service S.r.l.

Tabella 3.10 – Controllo qualità dei rifiuti in ingresso (Omologa)

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Colore	CNR-IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	pH	CNR-IRSA 2060	Misura diretta discontinua	n.a.	+- 0,1 un pH	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stato fisico	visivo	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Caratteristiche organolettiche	olfatto	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Sostanza secca a 105°C	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Residuo a 600°C	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	COD	CNR-IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cloruri come Cl^-	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Benzene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno.	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Toluene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Xilene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Etilbenzene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Fenoli come C_6H_5OH	ESTRAZIONE EPA 3510 - DETERMINAZIONE EPA 8041	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Idrocarburi Totali	CNR-IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Alluminio come Al	CNR-IRSA 3050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Antimonio e composti come Sb	CNR-IRSA 3060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Berillio come Be	CNR-IRSA 3100	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	CNR-IRSA 3120	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cobalto come Co	CNR-IRSA 3140	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo esavalente come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo totale come Cr)	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Manganese e composti come Mn	CNR-IRSA 3190	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Molibdeno come Mo	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Nichel e composti come Ni	CNR-IRSA 3220	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	CNR-IRSA 3230	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Rame totale come Cu	CNR-IRSA 3250	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Selenio come Se	CNR-IRSA 3260	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stagno come Sn	CNR-IRSA 3280	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Vanadio come V	CNR-IRSA 3310	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Zinco e composti come Zn	CNR-IRSA 3320	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

Nota (*): Essendo un impianto di trattamento/stoccaggio che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in automezzi non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato.

Nota generale: Le analisi finalizzate all'omologa sono effettuate presso laboratori esterni qualificati, riguarda l'omologa al primo conferimento ed è ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti.

Tabella 3.11 – Controllo qualità dei rifiuti in ingresso (Verifica conformità con campione omologato)

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Colore	APAT CNR IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a	+/- 10%	Autocisterna Autocarro	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	pH	CNR.IRSA 2060	Misura diretta discontinua	n.a.	+/- 0,1 un pH	Autocisterna Autocarro	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Sostanza secca a 105° C	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna Autocarro	casuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Residuo a 600° C	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna Autocarro	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	COD	APAT CNR IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna Autocarro	casuale

Nota (*): Essendo un impianto di trattamento/stoccaggio che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in automezzi non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato.

Nota generale: Le analisi di verifica di conformità con il campione omologato sono effettuate nel laboratorio interno dello stabilimento.

Tabella 3.12 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Note
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	kg	Misura diretta continua	Pesa	
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	kg	Misura diretta continua	Pesa	
16 01 07*	filtri dell'olio	kg	Misura diretta continua	Pesa	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	kg	Misura diretta continua	Pesa	
16 06 01*	batterie al piombo	kg	Misura diretta continua	Pesa	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	kg	Misura diretta continua	Pesa	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	kg	Misura diretta continua	Pesa	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	kg	Misura diretta continua	Pesa	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 09 04	carbone attivo esaurito	kg	Misura diretta continua	Pesa	

4. Manutenzione delle attrezzature

Ogni macchinario, attrezzatura, impianto e sistema di controllo e misura presente in impianto è perfettamente funzionante ed efficiente, in quanto vengono rigorosamente osservate le indicazioni di utilizzo fornite dalle case costruttrici.

Inoltre, onde garantire la loro completa funzionalità ed efficienza, tali dispositivi vengono sottoposti periodicamente, alle normali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria secondo le indicazioni delle case costruttrici.

Tabella 4.1 – Manutenzione delle attrezzature

TIPOLOGIA ATTREZZATURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Impianto di trattamento aria	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Fossa Imhoff e vasca di raccolta acque reflue chiarificate	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo e di livello sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Pressa oleodinamica	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Pompe di travaso	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Serbatoi orizzontali	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Bacini di contenimento	Misura diretta discontinua (controllo visivo e manutenzione ordinaria)	Il controllo visivo sarà effettuato una volta alla settimana, mentre la manutenzione ordinaria secondo le indicazioni della casa costruttrice	Archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico

5. Responsabilità nell'esecuzione del piano

Il Gestore svolgerà tutte le attività previste dal presente PMeC avvalendosi anche di società terze contraenti autorizzate e specializzate nei diversi campi di attività.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 agosto 2012, n. 44

Daneco Impianti S.r.l. - Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, a servizio del bacino ex ATO BA1, ubicata in Andria alla località S. Nicola La Guardia, di titolarità del Comune di Andria. Integrazioni alla DD n. 99/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia - Fascicolo 39 MOD1. Aggiornamento dell'AIA per modifica sostanziale.

Il giorno **1 agosto 2012**, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 <di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14/12/2011 di "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore u.o. di seguito riportata,

visto il D.Lgs. 152/06 e smi - parte seconda: "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, all. 3";

Visti inoltre:

- La Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- La L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- L'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- La DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- Il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;

Considerato che:

- Con D.Lgs. 59/05, abrogato dal D.Lgs. n. 152/06 e smi, è stato introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- Le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;
- Per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99 "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- In favore del Gestore Daneco Impinati srl, con DD n. 99 del 08.02.2008 è stata rilasciata l'AIA

per l'attività di Gestione di Rifiuti di cui al Codice IPPC 5.4 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

Atteso che con nota, acquisita al protocollo n. 889 del 13 settembre 2011, il Gestore DANECO Impianti spa ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, ai sensi della DGR n. 648 del 05/04/2011 consistente:

- **nell'esercizio, in forma di postazione mobile della linea di tritovagliatura e deferrizzazione dei rifiuti urbani in ingresso;**
- **nell'aumento di volumetria di discarica mediante sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l'impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri;**

Considerato che con Determina Dirigenziale n. 18 del 01.03.2012 la Provincia BAT esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale per la modifica proposta;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la richiamata modifica trasmessa dal Servizio Rischio Industriale in data 24.04.2012 con nota prot. n. 1403;

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.05.2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stato stabilito che, con riferimento alle prescrizioni riportate nella DD n.18 del 01.03.2012:

1. *La Società relazioni in merito alle modalità di estrazione del percolato con particolare riferimento alla prescrizione, già riportata in AIA, di garantire il minimo battente del percolato all'interno della discarica;*
2. *La trincea drenante ubicata all'interno della discarica, lungo in perimetro, è stata autorizzata con ordinanza n. 1 del 28.12.2009 della Provincia BAT;*
3. *La Società dovrà concordare con Arpa Puglia i parametri e le modalità prescritte dalla DD n.18 del 01.03.2012 per il monitoraggio della componente ODORI;*
4. *Con riferimento alla frequenza di monitoraggio, l'Arpa Puglia conferma la frequenza già stabilita in AIA, salvo diverse indicazioni che la Provincia BAT vorrà argomentare all'interno del proprio parere;*

In particolare in sede di conferenza è emerso quanto segue:

- *Il Gestore riferisce che la potenzialità dell'impianto mobile è legata alle caratteristiche delle attrezzature impiegate che attualmente hanno una potenzialità pari a 60 t/h. Oggi la Società lavora su un unico turno di 6 h ore perché sufficiente a trattare le circa 200 t di rifiuti in ingresso. Il Gestore riferisce che se necessario potrà lavorare in ordinario anche per 10 h ed in tal caso la potenzialità massima sarà pari a circa 600 t/g.*
- *L'Arpa Puglia riferisce che poiché la linea di trattamento lavora direttamente sull'area di discarica, la stessa non comporta aumenti significativi delle emissioni diffuse e pertanto il Piano di Monitoraggio e controllo autorizzato con DD n. 99/2008 non necessita di integrazioni nella parte relativa alla misurazione di emissioni diffuse specificatamente correlate all'esercizio della linea mobile;*
- *L'Arpa chiede che venga previsto nel PMC il controllo visivo giornaliero finalizzato a verificare l'integrità della struttura dell'argine. Il Gestore assicura che comunque relazionerà in merito agli eventuali movimenti dell'argine in difformità a quanto previsto in progetto in concomitanza con i rilievi panoaltimetrici semestrali del corpo discarica già prescritti in AIA;*
- *Con riferimento alla planimetria (prot. n. 889 del 13.09.2011) identificata con All. 4 - "Planimetrie e sezioni di progetto" i presenti chiedono alla Società di indicare il punto a cui fanno riferimento le quote altimetriche riportate. La Società riporta manualmente il punto "zero" sulla tavola;*

In sede di CDS tutti gli Enti esprimevano parere favorevole alla modifiche proposte ed ampiamente discusse riservandosi di trasmettere eventuali ulteriori osservazioni al parere già reso a seguito dell'esame della nuova documentazione integrativa richiesta al gestore in ordine alle modalità di impiego dell'RBM e del pacchetto bentonitico all'interno della struttura multistrato prevista come copertura finale della discarica;

esaminata la documentazione tecnica progettuale integrativa richiesta in sede di CDS del 17.05.2012 e trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 100/12 del 3.07.2012, acquisita al protocollo del Servizio n.262 del 05.07.2012.

Considerato che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento ad eccezione dell'Arpa Puglia che con nota del 05.07.2012 prot. n. 35727, acquisita al protocollo del Servizio al n. 2322 del 09.07.2012, comunque confermava le osservazioni già formulate in sede di CDS del giorno 17.05.2012;

Visto che con nota prot. n. 132 del 31.07.2012, acquisita al protocollo del Servizio Rischio Industriale n. 2650 del 01.08.2012, il Gestore ha provveduto a versare, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 - "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario calcolato nella misura di euro 6.680,00 e comunicato dal Servizio con nota del 13.07.2012 prot. n. 2398;

Tenuto conto che l'esercizio dell'impianto, della "Daneco Impianti srl " con sede legale in via G. Bensi 12/A a Milano è già autorizzato con DD n. 99/2008 del Servizio Ecologia;

Ritenuto di poter aggiornare ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, dando atto di quanto stabilito e riportato nel "Documento Tecnico" allegato tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Sulla base dell'istruttoria sopra riportata, il Funzionario Istruttore propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. 152/06, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** già rilasciata al Gestore Daneco Impianti srl con DD n. 99/2008 del Servizio Ecologia per l'impianto ubicato nel Comune di Andria in loc. S.Nicola La Guardia, con codice attività IPPC 5.4. All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, alle condizioni e prescrizioni previste secondo tempi e modalità riportate nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato composto di n. 2 (due) facciate per le **modifiche** di seguito riportate:

- **Attività di smaltimento (D9) consistente nell'operazione di triturazione vagliatura e deferrizzazione (codice IPPC 5.3 Allegato**

VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e smi) con potenzialità massima giornaliera pari a 600 t/g;

- **Sopralzo e rimodellamento dei profili finali di chiusura con l'impiego di un pacchetto di chiusura finale di spessore complessivo pari a circa 2 metri;**

Di stabilire che:

- Il Gestore dovrà concordare con Arpa Puglia, entro 60 giorni conteggiati a partire dal rilascio della presente autorizzazione, i parametri e le modalità prescritte dalla DD della Provincia BAT n.18 del 01.03.2012 per il monitoraggio della componente ODORI;
- Il Gestore, in concomitanza con i rilievi planoaltimetrici semestrali del corpo discarica già prescritti con DD n. 99/2008, dovrà verificare l'integrità della struttura dell'argine e relazionare in merito agli eventuali movimenti dell'argine difformi rispetto a quanto previsto in progetto;
- Prima di procedere alle operazioni di chiusura definitiva il Gestore dovrà trasmettere una relazione, a firma di tecnico abilitato, finalizzata a dimostrare che i 70 cm composti dalla miscela di terreno vegetale misto ad RBM siano idonei a favorire lo sviluppo delle specie vegetali previste nel piano di ripristino ambientale e garantiscano una protezione adeguata degli strati sottostanti in accordo con i requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 36/2003 e smi. Nella relazione dovranno essere indicate le percentuali di RBM che il Gestore intende impiegare;
- Il Gestore dovrà presentare, entro 40 giorni conteggiati a partire dal rilascio della presente autorizzazione, alla Regione e a tutti gli Enti, sulla base del computo metrico estimativo presentato nell'ambito del presente procedimento, il Piano Finanaziario di cui al comm1 lettera m dell'art. 8 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi per la relativa approvazione;
- L'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'individuazione dei relativi percorsi procedimentali";
- L'Autorizzazione rilasciata con DD n. 99/2008 ed aggiornata con il presente provvedimento, è soggetta a rinnovo ogni 5 anni a decorre (DGR 648/2011) dalla data di rilascio del primo provvedimento, fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", La Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;
- L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di BAT e la Provincia BAT, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento;
- L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 29 *decies*, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del gestore.

di dare atto che il Gestore ha versato, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 - "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario calcolato nella misura di euro 6.680,00 e comunicato dal Servizio con nota del 13.07.2012 prot. n. 2398;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società

"**Daneco Impianti srl**" con sede legale in via G. Bensi 12/A - 20152 Milano;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia BAT, al Comune di Andria, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di BAT, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Ecologia, Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Industria e Energia e Agricoltura;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Provincia BAT e presso il Comune di Andria;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

Allegato alla Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto gestito da "Daneco Impianti S.r.l."

1.0 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Numero di riferimento	**Titolo:** **Discarica transitoria per rifiuti urbani sita in Andria , Loc. San Nicola la Guardia a servizio del bacino BA/1 – Ampliamento mediante rimodellamento dei profili di chiusura finale. Progetto Definitivo. Documentazione acquisita al protocollo del Servizio R.I. n. 889 del 13.09.2011.**	Data emissione
Allegato 1.b	Relazione tecnica redatta ai sensi della D.G.R. N° 1388 del 19.09.2006	Agosto 2011
Allegato 2	Estratto topografico - mappa catastale	Agosto 2011
Allegato 4	Stralcio di P.R.G.	Agosto 2011
Allegato 3	Planimetria e sezioni di progetto	Agosto 2011
Allegato 5	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissioni in atmosfera	Agosto 2011
Allegato 6	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete	Agosto 2011
Allegato 7	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	Agosto 2011
Allegato 10	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliare - prodotti intermedi - rifiuti	Agosto 2011
Allegato 11	Documentazione attinente l'attività di smaltimento dei rifiuti	Agosto 2011
Allegato 13 a	Sintesi non tecnica redatta ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. X	Agosto 2011
Allegato 13 b	Sintesi non tecnica redatta ai sensi della D.G.R. N° 1388 del 19.09.2006	Agosto 2011
Allegato 14/1	Planimetrie e sezioni precedenti autorizzazioni	Agosto 2011
Allegato 14/2	Planimetria generale di progetto con impianto a regime	Agosto 2011
Allegato 14/3	Dettagli costruttivi	Agosto 2011
Allegato 14/4	Planimetria impianto biogas	Agosto 2011
Allegato 14/5	Validazione dei risultati delle indagini sulla qualità della falda.	Agosto 2011
Allegato 14/6	Verifica dei livelli di immissione di rumore in ambiente esterno ai sensi della Legge n. 447/95	Agosto 2011
Allegato 14/7	Relazione di calcolo - verifiche di stabilità	Agosto 2011
Allegato 14/8	Piano di gestione operativa	Agosto 2011
Allegato 14/9	Piano di gestione post-operativa	Agosto 2011
Allegato 14/10	Piano di sorveglianza e controllo	Agosto 2011
Allegato 14/11	Piano di ripristino ambientale	Agosto 2011
Allegato 14/12	Computo metrico estimativo	Agosto 2011
	Schede AIA	Agosto 2011

Numero di riferimento	**Titolo:** **Documentazione acquisita al protocollo del Servizio R.I. n. 2262 del 05.07.2012.**	Data emissione
	Chiarimenti	

Il Funzionario Istruttore u.o.
(*Dr.ssa Francesca Visicchio*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 3 agosto 2012, n. 45

S.I.A. FG/4 srl - Discarica consortile del bacino FG/4, ubicata a Cerignola in c.da FORCONE DI CAFIERO. Regimentazione trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Integrazioni alla DD n. 474/2008 e successive modifiche - Fascicolo 31 MOD2. Aggiornamento dell'AIA per modifica.

Il giorno **03.08.2012**, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 <di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14/12/2011 di "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore U.O. di seguito riportata,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi - parte seconda: "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, all. 3";

Visti inoltre:

- La Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- La L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- L'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- La DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- Il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;

Considerato che:

- Con D.Lgs. 59/05, abrogato dal D.Lgs. n. 152/06 e smi, è stato introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- Le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;
- Per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99 "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- Con DGR del 4 agosto 2009 n. 1441 sono state approvate le integrazioni e le modificazioni

apportate al "Piano di Tutela delle Acque" della Regione Puglia adottato con precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007;
- Il Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 disciplina il rilascio delle autorizzazioni in materia di "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000".

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Visto che in sede di Conferenza di Servizi del 17.10.2011 convocata nell'ambito del procedimento finalizzato all'aggiornamento dell'AIA rilasciata con DD n. 474 del 4 agosto 2008 per la modifica consistente "*nell'abbancamento con R.S.U. dei volumi residui dei lotti I, II, III della zona a sud, lato autostrada della discarica consortile del bacino FG/4. - Ditta SIA FG4*" la Società ha presentato copia del progetto di gestione delle acque meteoriche dilavanti i piazzali impermeabili in stralcio al progetto più generale presentato nell'ambito del procedimento coordinato AIA -VIA avviato presso la Regione.

Visto che in sede di CDS del 20.02.2012 convocata nell'ambito del procedimento di *"Valutazione di Impatto Ambientale coordinato all'Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica richiesta ai sensi dell'art 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA n. 474 del 4 agosto 2008 e s.m.i."* il Gestore, alla luce di quanto già stabilito in sede di CDS del 17.10.2010, ha chiesto "*di poter procedere celermente a valutare il progetto esecutivo già elaborato e presentato in sede di CDS inerente "la regimentazione, trattamento e smaltimento delle reti meteoriche, di percolato e di processo" al fine di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con stralcio limitato alla gestione delle acque meteoriche con relativo scarico.*"

esaminata la documentazione tecnica progettuale presentata in sede di CDS del 17.10.2011.

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04.04.2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, il Gestore chiedeva di poter modificare la gestione delle acque meteoriche dilavanti i piazzali e le coperture del 5° lotto di discarica oggi autorizzate allo scarico in pozzi disperdenti con DD n.474/2008. L'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti accoglieva la richiesta del Gestore e chiedeva di aggiornare il progetto di gestione delle acque meteoriche dilavanti piazzali e coperture del 1°-2°-3° e 4°lotto integrandolo con i dati progettuali relativi a piazzali e coperture del 5° lotto. L'Ufficio Inquinamento e Grandi riferiva inoltre al Gestore che la modifica richiesta avrebbe configurato una modifica dell'AIA rilasciata con DD n.474/2008;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.04.2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, esaminati i contenuti della **documentazione integrativa** trasmessa dalla Società ed acquisita al protocollo in data 16.04.2012 al n. 1283 a chiarimento di quanto emerso in CDS del 04.04.2012, veniva espresso parere favorevole al progetto presentato stabilendo:

1. *di monitorare annualmente la qualità dello scarico a valle del trattamento delle acque meteoriche, prevedendo il monitoraggio dei parametri indicati nella tabella 4 allegato V alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e smi ed il rispetto degli stessi limiti ivi riportati. I trattamenti previsti dall'impianto devono in ogni caso garantire l'assenza di idrocarburi di origine petrolifera persistenti ed oli minerali persistenti, prevedendone la relativa misurazione con la periodicità già stabilita con DD. 474/2008;*
2. *di valutare la possibilità di riutilizzo di parte dell'acqua meteorica;*
3. *di prevedere eventuali aggiornamenti per effetto delle possibili misure di mitigazione che potranno essere prescritte nell'ambito del pro-*

cedimento, in itinere, coordinato VIA-AIA all'interno del quale sarà valutato anche il progetto di gestione complessivo di tutte le acque meteoriche connesse anche ai futuri ampliamenti;

4. *di verificare il dimensionamento della rete di raccolta pluviale, oggi dimensionate sulla base delle piogge più intese con tempo di ritorno di 5 anni, per un tempo di ritorno di 10 anni, presentando i risultati della verifica unitamente alla documentazione integrativa richiesta, nell'ambito del procedimento coordinato VIA-AIA regionale, per le opportune valutazioni;*

visto che con nota del 27.04.2012 prot. n. 30313, acquisita al protocollo dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 1564 del 07.05.2012, la Provincia di Foggia esprimeva parere favorevole al progetto presentato;

visto che con nota prot. n. 4909 del 11.07.2012, acquisita al protocollo del Servizio Rischio Industriale n. 2436 del 17.07.2012, Il Gestore ha provveduto a versare, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 - "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario calcolato nella misura di euro 2.000,00;

Tenuto conto che l'esercizio dell'impianto, della "**Sia FG/4 srl** " con sede legale in Strada vicinale S. Samuele c.da Forcone di Cafiero a Cerignola (Fg) è già autorizzato con DD n. 474/2008, DD n. 449 /2009, e DD n. 211/2010 del Servizio Ecologia e DD n. 2 del 16.01.2012 del Servizio Rischio Industriale;

ritenuto di poter aggiornare ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, dando atto di quanto stabilito e riportato nel "Documento Tecnico" allegato, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Sulla base dell'istruttoria sopra riportata, il Funzionario Istruttore propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. 152/06, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** già rilasciata al Gestore Sia Fg/4 srl con DD n. 474/2008 e modificata con DD n. 449 /2009 e DD n. 211/2010 del Servizio Ecologia e DD n.2 del 16.01.2012 del Servizio Rischio Industriale, per l'impianto ubicato a Cerignola in c.da Forcone Di Cafiero, con codice attività IPPC 5.3 e 5.4. All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, autorizzando lo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali dell'impianto di trattamento nonché i piazzali e le coperture del 1°-2°-3° lotto, 4° lotto e 5° lotto, alle condizioni, prescrizioni previste secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato e composto da n.4 (quattro) facciate;

Di stabilire che:

- il Gestore dovrà monitorare annualmente la qualità dello scarico a valle del trattamento delle acque meteoriche, prevedendo il monitoraggio dei parametri indicati nella tabella 4 allegato V alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e smi ed il rispetto degli stessi limiti ivi riportati. I trattamenti previsti dall'impianto devono in ogni caso garantire l'assenza di idrocarburi di origine petrolifera persistenti ed oli minerali persistenti;
- il Gestore dovrà valutare la possibilità di riutilizzo di parte dell'acqua meteorica dilavante i piazzali e coperture;
- il Gestore dovrà presentare nell'ambito del procedimento coordinato VIA-AIA regionale, per le opportune valutazioni, i risultati della verifica del dimensionamento della rete di raccolta pluviale per un tempo di ritorno di 10 anni, oggi dimensionate sulla base delle piogge più intese con tempo di ritorno di 5 anni;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- per ogni eventuale modifica impiantistica, il gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'individuazione dei relativi percorsi procedimentali";
- l'Autorizzazione rilasciata con DD n. 474/2008, modificata con DD n. 449 /2009, DD n. 211/2010, DD n.2/2012 ed aggiornata con il presente provvedimento, è soggetta a rinnovo ogni 5 anni a decorre (DGR 648/2011) dalla data di rilascio del primo provvedimento, fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006" la Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 29 *decies*, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del gestore.

di dare atto che il Gestore ha versato, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 - "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario calcolato dal Servizio Rischio Industriale nella misura di euro 2.000,00;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**Sia FG/4 srl**" con sede legale in Strada vicinale S. Samuele, c.da Forcone di Cafiero, a Cerignola (Fg);

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Ecologia, Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Industria e Energia e Agricoltura;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Cerignola;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

Allegato alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto gestito da "SIA FG/4 a r.l."

1.0 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Progetto per la regimentazione, trattamento e smaltimento delle reti meteoriche di percolato e di processo. Progetto esecutivo – 1° Stralcio

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Allegato 1	Relazione generale	3 settembre2010
Allegato 2.1	Relazione geologica e geotecnica	3 settembre2010
Allegato 2.2	Valutazione dell'impatto archeologico	3 settembre 2010
Allegato 3	Relazione di prefattibilità ambientale	3 settembre 2010
Allegato 4.1	Opere in c.a.: relazione di calcolo	3 settembre 2010
Allegato 4.2	Opere in c.a.: carpenteria e armatura vasca dissabbiatrice	3 settembre 2010
Allegato 4.3	Opere in c.a.: carpenteria vasca di disoleazione	3 settembre 2010
Allegato 4.4	Opere in c.a.: armatura vasca di disoleazione	3 settembre 2010
Allegato 5.1	Corografia	3 settembre 2010
Allegato 5.2	Planimetria di inquadramento urbanistico	3 settembre 2010
Allegato 7.2	Profilo idraulico delle condotte: rete percolato	3 settembre 2010
Allegato 7.1	Profilo idraulico delle condotte: rete pluviale	3 settembre 2010
Allegato 8	Particolari costruttivi delle condotte: fosse di posa – pozzetti	3 settembre 2010
Allegato 9	Vasca dissabbiatrice: planimetria - sezioni	3 settembre 2010
Allegato 11	Profilo linea acque	3 settembre 2010
Allegato 12.1	RECAPITO FINALE: calcolo dei volumi Planimetria dei bacini di drenaggio (2+3)	3 settembre 2010
Allegato 12.2	RECAPITO FINALE: calcolo dei volumi Tabelle di calcolo dei bacini di drenaggio (2+3)	3 settembre 2010
Allegato 12.3	RECAPITO FINALE: calcolo dei volumi Planimetria di scavo/riporto	3 settembre 2010
Allegato 12.4	RECAPITO FINALE: calcolo dei volumi – Tabelle di calcolo scavi/riporto	3 settembre 2010
Allegato 13.1	RECAPITO FINALE: sezioni bacini	3 settembre 2010
Allegato 13.2	RECAPITO FINALE: profilo di strada di servizio e gabbionata	3 settembre 2010
Allegato 13.3	RECAPITO FINALE: particolari costruttivi	3 settembre 2010
Allegato 14	Cancello e recinzione	3 settembre 2010
Allegato 15	Elenco apparecchiature elettromagnetiche	3 settembre 2010
Allegato 16	Elenco prezzi	3 settembre 2010
Allegato 17	Computo metrico estimativo	3 settembre 2010
Allegato 18	Computo metrico estimativo	3 settembre 2010
Allegato 17	Computo metrico estimativo	3 settembre 2010
Allegato 18	Stima dei lavori	3 settembre 2010
Allegato 19	Quadro economico ed incidenza della manodopera	3 settembre 2010
Allegato 20	Schema di contratto e capitolato d'appalto	3 settembre 2010
Allegato 21	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	3 settembre 2010
Allegato 22	Cronoprogramma	3 settembre 2010

Progetto per la regimentazione, trattamento e smaltimento delle reti meteoriche di percolato e di processo. Progetto esecutivo – 1° Stralcio (prot. Servizio Rischio industriale n. 1283 del 16.04.12)

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Allegato 1 bis	Relazione Integrativa	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012
Allegato 2.1 bis	Relazione geotecnica sulle prove di permeabilità dei bacini disperdenti	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012
Allegato 6 bis	Planimetria delle reti idrauliche: aree tributarie comparto centro selezione; biostabilizzazione e compostaggio; recapito finale	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012
Allegato 6 ter	Planimetria delle reti idrauliche: aree tributarie comparto discarica 1°- 2°- 3° e 4° lotto	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012
Allegato 6 quater	Planimetria delle reti idrauliche: aree tributarie comparto discarica 5° lotto	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012
Allegato 10 bis	Atti integrativi Vasca di disoleazione: pozzetto di campionamento planimetria - sezioni	3 settembre 2010 CDS del 04.04.2012 -12.04.2012

Dagli elaborati approvati sono stralciate le parti relative alla gestione del percolato in accordo con quanto deciso in sede di CDS del 4 aprile 2012 che sarà gestito come rifiuto avviandolo presso impianti terzi autorizzati.

1. GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestite, diversamente da quanto autorizzato con D.D. n° 474 del 04/08/2008 e smi, secondo quanto previsto negli elaborati di progetto approvati e secondo quanto di seguito indicato:

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S **Long.N** 4568826,618 **Lat. E** 2602865,604 (pozzetto indicato nella planimetria 10.bis – vasca di disoleazione: pozzetto di campionamento planimetria - sezioni)	Copertura Discarica 1°-2°- 3° lotto, 4° lotto e 5° lotto e relativa viabilità di servizio e piazzali asfaltati impermeabilizzati dell'impianto di trattamento.	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia da avviare a recapito finale; - Raccolta delle acque di prima pioggia da gestire come rifiuto.	Riutilizzo dell'acqua trattata e dispersione del surplus nel suolo mediante bacini drenanti.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limiti	Gestione	Post-Gestione
S **Long.N** 4568826,618 **Lat. E** 2602865,604 (pozzetto indicato nella planimetria 10.bis – vasca di disoleazione: pozzetto di campionamento planimetria - sezioni)	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più i parametri idrocarburi di origine petrolifera persistenti ed oli minerali persistenti.	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : **Tabella 4**, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo e assenza di idrocarburi di origine petrolifera persistenti ed oli minerali persistenti	Annuale	Annuale

Prescrizioni di carattere generale

Relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche il Gestore:

- dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli scarichi, alla Provincia di Foggia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato;
- è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
- è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- è tenuto ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessate dal dilavamento delle acque meteoriche;
- è tenuto ad assicurare lo smaltimento dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando annualmente alla provincia di Foggia – Servizio Ambiente le attestazioni di avvenuto conferimento;
- è tenuto ad utilizzare per quanto attiene le tubazioni, materiali conformi alle normative e regolamenti vigenti;

Il Funzionario Istruttore u.o.
(*Dr.ssa Francesca Visicchio*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 13 agosto 2012, n. 46

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e smi e D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata a "AMIU SPA - TARANTO" relativa all'impianto IPPC sito in Statte (TA), S.S. 7 Appia km 642 e sede legale Via della Croce n. 62, Taranto (TA) - per l'impianto con codice attività IPPC 5.2 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi - Fascicolo 62.

L'anno **2012** addì **13** del mese di **Agosto** in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14 dicembre 2011 "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012 "Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, disposizioni organizzative ai sensi della L.R. n. 10/2007, art.45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

Visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la

presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";
- Il D.Lgs. 133/05 e smi "Attuazione della Direttiva 2000/76/Ce in materia di incenerimento rifiuti".
- Il D.P.R n. 254 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".
- La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 ''Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale".
- La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)'' per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 1e2del D.Lgs 155/2010".
- La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali.

Considerato che:
- con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l'obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- l'articolo 29-bis dl d.lgs. 152/06 e smi prevede che "*L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4.*"
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per

uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- Il D.M. Ambiente 29/01/2007 ha approvato le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "*Gestione rifiuti - Impianti di Incenerimento*".
- Il D.M. Ambiente 29/01/2007 ha approvato le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "*Impianti di trattamento meccanico biologico*".

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. n. 59/05 e smi, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Considerato che il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

Tenuto conto che:
- l'impianto della "**AMIU SpA - Taranto**" con stabilimento in Statte (TA), S.S. 7 Appia km 642 è gestito in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:
  - **Autorizzazione emissioni in atmosfera con:**
    - Determina Dirigenziale n. 144 del 26/07/2001 della Regione Puglia - Settore Ecologia
    - Determina Dirigenziale n. 396 del 10/11/2004 della Regione Puglia - Settore Ecologia
  - **Autorizzazione gestione dei rifiuti con:**
    - Decreto n. 124/CD/R del 22/05/2006 e successiva voltura n. 113/CD del 16/07/2009 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale Comune di Taranto
  - **Autorizzazione agli scarichi idrici con:**
    - Determina Dirigenziale n. 98 del 03/08/2010della Provincia di Taranto
  - **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza con:**
    - Determina Dirigenziale n. 64 del 19/06/2012 della Provincia di Taranto

Vista la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dal Gestore ed acquisita al prot. n. 3460 del 28/02/2007 della Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA da parte della Regione Puglia, con nota al prot. n. 9690 del 18/06/2007;

Visto che il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia, con nota prot. n. 73-07, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 559 del 15/01/2008, di aver dato luogo alla pubblicazione sul quotidiano "*Gazzetta del Mezzogiorno*" di mercoledì 4 Luglio 2007;

Visti i risultati istruttori della segreteria tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto con verbale n. 19 del 12 ottobre 2007;

Visti i risultati istruttori della Conferenza di Servizi del giorno 02 Settembre 2008, in occasione della quale emergeva la necessità di attivare per l'impianto in questione una procedura di verifica ambientale presso l'autorità competente (Provincia di Taranto). Pertanto il procedimento per il rilascio della presente AIA veniva sospeso.

Visto che il giorno 02 Novembre 2010 si teneva un tavolo tecnico in merito ai superamenti del VLE dell'inquinante diossina riscontrati da Arpa Puglia e comunicati alla Regione Puglia con nota prot. n. 50762 del 26/10/2010. In tale occasione tutti gli Enti convenivano con la necessità di procedere con l'approvazione in tempi brevi del PMeC, integrandolo con il monitoraggio in continuo delle diossine. Il giorno 02 Dicembre 2010 si è teneva un nuovo tavolo tecnico già convocato in occasione del precedente.

Visto che con nota al prot. n. 26994 del 22/05/2012 acquisita al prot. n. 1796 del 25/05/2012 del Servizio Rischio Industriale, l'Arpa Puglia trasmetteva il parere favorevole in merito al PMeC - rev4 aggiornata al marzo 2012 dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Visto che il giorno 05 Luglio 2012 in occasione della Conferenza di Servizi si procedeva alla lettura del provvedimento di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto con D.D. n.64 del 19/06/2012.

Visti i risultati istruttori del sopralluogo preso lo stabilimento del giorno 16 Luglio 2012 in occasione del quale, dopo una ricognizione dello stato dei luoghi, gli Enti presenti prescrivevano al Gestore di:

- realizzare un sistema di impermeabilizzazione ed una tettoia in corrispondenza del piazzale di stoccaggio delle ceneri pesanti;
- realizzare una tettoia in corrispondenza della vasca dove sono convogliate le spegnimento scorie, la quale al momento del sopralluogo risulta priva di un ogni sistema di copertura.

Si procedeva alla visita della linea di triturazione e vagliatura del RSU realizzata ma attualmente non utilizzata. Il Gestore illustrava le modalità di caricamento del rifiuto prelevato dalla fossa, tramite una tramoggia e, successivamente, le modalità di gestione per i rifiuti sanitari.

Visti gli esiti della conferenza di servizi dei giorni 19 e 20 Luglio 2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, di cui si riportano i seguenti punti salienti:

- erano acquisiti i pareri del Comune di Taranto (prot. n. 107381 del 19/07/2012) e del Comune di Statte (prot. n. 10550 del 17/07/2012), il parere favorevole dell'Arpa Puglia e il parere del Servizio Ciclo di Rifiuti e Bonifica (prot. n. 4872 del 19/07/2012);
- Il Gestore, dovrà provvedere:
  - alla risagomatura e finitura della pavimentazione del piazzale di stoccaggio ceneri. In merito alla copertura da realizzarsi su detto piazzale, la stessa dovrà essere realizzata, fatto salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione della stessa;
  - alla realizzazione di una tettoia sovrastante la vasca di spegnimento scorie;
  - al monitoraggio dello stato qualitativo della falda congiuntamente all'esecuzione dell'attività di caratterizzazione dei suoli e falda nell'ambito del procedimento di bonifica del SIN in itinere a seguito dell'approvazione ministeriale del Piano di Caratterizzazione, in merito alla richiesta di verifica di tenuta della fossa rifiuti;
  - a presentare entro 4 mesi dalla notifica del presente provvedimento una relazione congiunta da parte di AMIU Taranto e Comune di Taranto sull'attuazione del cronoprogramma di avvio del servizio di raccolta differenziata ed il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti;
  - ad adempiere all'adeguamento alla BAT di settore (tabella E.4.1 "*Triturazione, selezione secco-umido o bioessiccazione dei RU indifferenziati*"; punto E.2.8.4 "*tecniche di incremento dell'efficienza energetica" ed in particolare il punto E.2.8.4.1 "pretrattamento dei rifiuti*"), qualora non venissero raggiunti gli obiettivi previsti dal parere reso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (nota prot. n. 4872 del 19/07/2012), entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA. Il Gestore dovrà comunicare, ai sensi della DGR 648/2011 le modifiche impiantistiche necessarie ai fini del trasporto del rifiuto triturato e della separazione della fossa (considerando che l'impianto dispone già di trituratore);
  - installare il portale radiometrico, (secondo le modalità previste dalla DGR Puglia n. 1096 del 5/06/2012) entro un termine sei mesi dalla notifica del presente provvedimento AIA;
  - installare delle telecamere a raggi infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione entro sei mesi dal rilascio dell'AIA;
  - definire entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento autorizzativo, un sistema di comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica.

Al termine dei lavori, gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visto il parere favorevole dell'Arpa Puglia- DAP di TA con nota al prot. n. 26994 del 22/05/2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 1796 del 25/05/2012, ed anche in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

Visto il parere favorevole sotto il profilo ambientale del Comune di Taranto prot. n. 107381 del 19/07/2012;

Visto il parere del Comune di Statte prot. n. 10550 del 17/07/2012, con il quale si comunica che "*sarà espresso successivo parere favorevole al seguito del riconoscimento a favore del Comune di Statte di un contributo socio - ambientale...*".;

Visto il parere del Servizio Ciclo di Rifiuti e Bonifica con nota prot. n. 4872 del 19/07/2012;

Ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e 152/06 e smi l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le condizioni meglio indicate negli allegati;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico», parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Precisato che, ai sensi del comma 11 e del comma 12 dell'art. 29-quater del D.lgs n. 152/06 e smi, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell'ambiente, nonché l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

Preso atto che lo stabilimento "**AMIU SpA - Taranto**" di Statte (TA) **non** risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/04 e **non** dispone di registrazione EMAS, per cui ai sensi dell'art. 29-octies comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 5 (cinque);

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**AMIU SpA - Taranto"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario Istruttore, si propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 e smi e D. Lgs. 152/06 e smi, il Gestore "**AMIU SpA - Taranto**" per lo stabilimento sito in Statte (TA) S.S. 7 Appia km 642, con sede legale Via della Croce, n. 62 Taranto (TA) - per l'impianto con codice attività IPPC 5.2 - All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi "*Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE dell'8 giugno 1989 del Consiglio, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del 21 giugno 1989 del Consiglio, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora*".

di stabilire che:
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico, ed in particolare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per quanto attiene al profilo dell'inquinamento atmosferico;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**AMIU SpA - Taranto"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia TA, Comune di Taranto e Comune di Statte la data prevista di termine dell'attività;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007;
- i limiti massimi di gestione rifiuti sono indicati nell'allegato A (punto 9) al presente provvedimento;
- il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Parere Arpa Puglia - DAP di TA" ed Allegato D "Stato di adozione delle BAT"), è parte integrante del presente provvedimento;

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di TA e la Provincia TA, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici;

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia TA, presso il Comune di Taranto e presso il Comune di Statte;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**AMIU SpA - Taranto**" con stabilimento sito in Statte (TA) S.S. 7 Appia km 642 e sede legale Via della Croce, n. 62 Taranto (TA);

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia TA, al Comune di Taranto, Comune di Statte, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

L'Alta Professionalità AIA
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Impianto di smaltimento RSU "Città di Taranto" - Fascicolo n. 62

Documento tecnico

Allegato A

INDICE

1 DEFINIZIONI .....
2 PARTE INTRODUTTIVA .....
2.1 Atti normativi di cui si è presa visione .....
2.2 Documenti esaminati ed attività svolta .....
2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento .....
3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO .....
4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO .....
5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO .....
7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO .....
7.1 Sezione di accettazione, pesatura dei mezzi di conferimento .....
7.2 Sezione impianto di compostaggio .....
7.3 Sezione di incenerimento .....
7.4 Sezione di trattamento fumi .....
7.5 Sezione recupero energetico e produzione di energia elettrica .....
7.6 Impianto di deferrizzazione .....
8 GESTIONE RIFIUTI .....
8.1 Operazioni autorizzate .....
8.2 Codici Autorizzati per le operazioni di smaltimento/recupero .....
8.3 Rifiuti prodotti dall'impianto .....
9 EMISSIONI ATMOSFERICHE .....
10 GESTIONE ACQUE .....
10.1 Rete idrica .....
10.2 Gestione Acque Meteoriche .....
10.3 Gestione Acque Reflue .....
11 EMISSIONI SONORE .....
12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....
13 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO .....
13.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO .....
14 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....
15 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE .....
16 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE .....
17 PRESCRIZIONI GENERALI .....

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C – Parere Arpa Puglia- DAP di TA prot. n. 26994 del 22/05/2012 e parere acquisito in CdS del 19/07/2012

Allegato D - Disamina dello stato di applicazione delle BAT

1 DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e Grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/06 e smi ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
Gestore	Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso. La presente autorizzazione è rilasciata a **AMIU Taranto SpA**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. Si intende per: 1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. n. 59/2005, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del Decreto Ministeriale di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3 del D.lgs. n. 59/2005.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)	la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla Parte terza del decreto legislativo 152/06 e smi.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

Visto Il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i..

visto Il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006.

visto L'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

visto L'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale.

visto Inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".

visto La L. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.

visto Il D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "*Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie*", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243.

vista La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*".

visto Il D.Lgs. 133/05 e smi "*Attuazione della Direttiva 2000/76/Ce in materia di incenerimento rifiuti*".

visto La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*".

visto La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*".

visto La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "*Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell' art. 9comma 1e2del D.Lgs 155/2010*";

visto Il D.P.R n. 254 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".

visto Il D.M. Ambiente 29/01/2007 recante le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "*Gestione rifiuti - Impianti di Incenerimento*".

vista Il D.M. Ambiente 29/01/2007 recante le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "*Impianti di trattamento meccanico biologico*".

considerato che il D.lgs. 128/2010 che con l'art. 4 comma 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al comma 5 del medesimo articolo che «le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento».

2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto IPPC integrato smaltimento RSU "Città di Taranto", sito in Statte (TA), inviata dal gestore TM.T. SpA, e la relativa documentazione tecnica allegata, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3460 del 28/02/2007 e la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 8963 del 04/06/2007;

rilevato che con nota prot. n. 9690 del 18/06/2007, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia, l'avvio del procedimento;

vista la nota del Gestore, nota prot. n. 73-07, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 559 del 15/01/2008, con la quale lo stesso comunicava alla Regione Puglia di aver dato luogo alla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 59/05 sul quotidiano "*Gazzetta del Mezzogiorno*" di mercoledì 4 Luglio 2007;

visto il verbale n. 19 della Segreteria Tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto in data 12 Ottobre 2007;

vista la nota prot. n. 3414 del 03.04.2008, con la quale la società AMIU Taranto dichiarava di essere subentrata alla TM.T. SpA nella gestione dell'impianto in questione;

visto che in data 02 Settembre 2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della I CdS emergeva la necessità di attivare per l'impianto in questione una procedura di verifica ambientale presso l'autorità competente (Provincia di Taranto). Pertanto il procedimento per il rilascio della presente AIA veniva sospeso;

rilevato che con il Decreto n. 113/CD del 16 Luglio 2009 veniva volturato in favore dell'AMIU SpA di Taranto quale nuovo proprietario dell'impianto integrato di smaltimento dei rifiuti urbani, costituito dalla linee di termodistruzione con recupero energetico e linee di compostaggio/biostabilizzazione realizzato in agro di Statte, la precedente autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Commissariale 124/CD/R del 22 maggio 2006;

rilevato che con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7181 del 24/05/2010 il Gestore comunicava che in data 25/03/2010 era stata attivata, presso la Provincia di Taranto, la procedura per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e valutazione d incidenza per l'impianto in questione;

rilevato che con nota al prot. n. 12562 del 30/09/2010, la Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, confermava la sospensione del procedimento di AIA, stante il procedimento di compatibilità ambientale in corso presso la Provincia di Taranto;

rilevato che il giorno 02/11/2010 si teneva un tavolo tecnico in merito ai superamenti del VLE dell'inquinante diossina riscontrati da Arpa Puglia e comunicati alla Regione Puglia con nota prot. n. 50762 del 26/10/2010. Si conveniva di procedere con l'approvazione in tempi brevi del Piano di monitoraggio e controllo, con integrazione del monitoraggio in continuo delle diossine;

rilevato che il giorno 02/12/2010 si è tenuto un nuovo tavolo tecnico già convocato in occasione del precedente del 02 Novembre 2010;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 16061 del 22/12/2010 l'Arpa Puglia con prot. n. 60701 del 17/12/2010 inviava il proprio parere con prescrizioni sul PMeC – rev. 01 novembre 2009;

rilevato che con nota prot. n. 22021 del 29/04/2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5087 del 04/05/2011, l'Arpa Puglia inviava un ulteriore parere con prescrizioni sul PMeC - rev 02 gennaio 2011, fornita dal Gestore con nota prot. n. 2516 del 09/02/2011;

rilevato che con nota al prot. n. 59859 del 02/12/2011, acquisita al prot. n. 1934 del 12/12/2011 del Servizio Ecologia, l'Arpa Puglia trasmetteva il **parere favorevole con prescrizioni** in merito al PMeC - rev3 aggiornata al ottobre 2011 dell'impianto oggetto di autorizzazione;

rilevato che con nota prot. n. 1058 del 27/03/2012 la Regione Puglia- Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti convocava un tavolo tecnico per il giorno 03/04/2012. In occasione del tavolo tecnico venivano richieste al Gestore integrazioni in merito all'aggiornamento del PMeC e alla documentazione AIA;

rilevato che con nota al prot. n. 26994 del 22/05/2012 acquisita al prot. n. 1796 del 25/05/2012 del Servizio Rischio Industriale, l'Arpa Puglia trasmetteva il **parere favorevole** in merito al PMeC – rev4 aggiornata al marzo 2012 dell'impianto oggetto di autorizzazione;

rilevato che il giorno 05 Luglio 2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi, con riattivazione del procedimento, essendo stata acquisita con nota prot. n. 2095 del 22/06/2012 dell'Ufficio la D.D. n. 64 del 19/06/2012 della Provincia di Taranto;

rilevato che in occasione della Conferenza di Servizi si procedeva alla lettura del provvedimento di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto con D.D. n.64 del 19/06/2012.

rilevato che il giorno 16 Luglio 2012 si svolgeva il sopralluogo presso l'impianto;

rilevato che in occasione del sopralluogo, dopo una ricognizione dello stato dei luoghi, gli Enti presenti prescrivevano al Gestore di:

- realizzare un sistema di impermeabilizzazione ed una tettoia in corrispondenza del piazzale di stoccaggio delle ceneri pesanti;
- realizzare una tettoia in corrispondenza della vasca dove sono convogliate le spegnimento scorie, la quale al momento del sopralluogo risulta priva di un ogni sistema di copertura.

Si procedeva alla visita della linea di triturazione e vagliatura del RSU realizzata ma attualmente non utilizzata. Il Gestore illustrava le modalità di caricamento del rifiuto prelevato dalla fossa, tramite una tramoggia e, successivamente, le modalità di gestione per i rifiuti sanitari.

rilevato che nei giorni 19 e 20 Luglio 2012 si svolgeva la Conferenza di Servizi conclusiva;

rilevato che in occasione delle Conferenze di Servizi, erano acquisiti i pareri del Comune di Taranto (prot. n. 107381 del 19/07/2012) e del Comune di Statte (prot. n. 10550 del 17/07/2012), il parere favorevole dell'Arpa Puglia e il parere del Servizio Ciclo di Rifiuti e Bonifica (prot. n. 4872 del 19/07/2012).

In merito alla impermeabilizzazione e copertura del piazzale di stoccaggio ceneri, il Gestore dichiarava di ritenere che la copertura non possa essere realizzata a causa di vincoli paesaggistici cui è sottoposto il sito su cui si trova l'impianto. In merito alla gestione delle acque meteoriche, con riferimento all'attuale autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 98 del 03/08/2010, si è stabilito di chiedere un chiarimento alla provincia di Taranto.

rilevato che con nota al prot. n. 2526 del 24/07/2012 sono state acquisite dall'Ufficio inquinamento e Grandi impianti le integrazioni" Nota riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 19 – 20 luglio 2012.

2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento

Visto il parere favorevole di Arpa Puglia con nota al prot. n. 26994 del 22/05/2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 1796 del 25/05/2012, ed anche in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

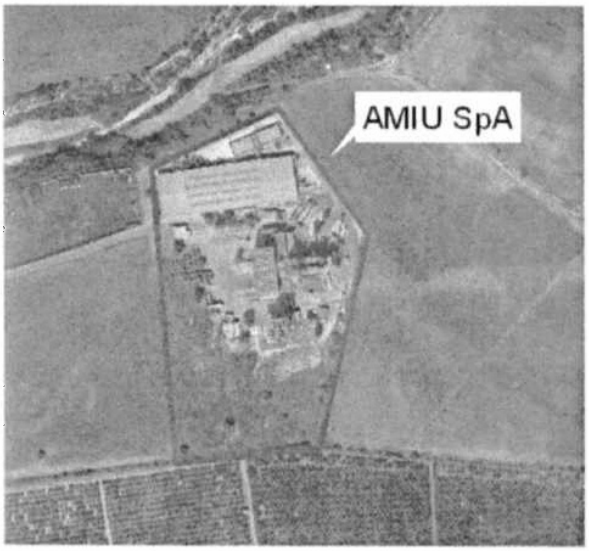
Visto il parere favorevole del Comune di Taranto con nota prot. n. 107381 del 19/07/2012 acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2474 del 19/07/2012;

Visto il parere del Servizio Ciclo di Rifiuti e Bonifica con nota prot. n. 4872 del 19/07/2012 acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2477 del 19/07/2012 ;

Visto il parere del Comune di Statte prot. n. 10550 del 17/07/2012 acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2479 del 20/07/2012, con il quale comunicava che "*sarà espresso successivo parere favorevole al seguito del riconoscimento a favore del Comune di Statte di un contributo socio – ambientale...*".

Visto il parere favorevole della Provincia di Taranto prot. n. 68669/P del 01/08/2012 acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2658 del 01/08/2012.

3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



denominazione **Impianto integrato smaltimento RSU "Città di Tarato"**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codice NACE[3]	codice ISTAT
5.2	109.03	90.02	90.00.1

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora
classificazione NOSE-P[2]	Incenerimento di rifiuti urbani
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti solidi

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **Taranto** n. 00170540736

Indirizzo dell'impianto

Comune	STATTE		prov. TA	CAP	74010
frazione o località					
via e n. civico	S.S. 7 Appia km 642				
Telefono	099 4700170	Fax 0994717004		e-mail	amiu@amiutaranto.com
coordinate geografiche	17° E 40 °N				

Sede Legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	TARANTO	prov. TA	CAP 74123
frazione o località			
via e n. civico	VIA DELLA CROCE n° 62		
Telefono	0997370207	Fax 0997370257	
e-mail	amiu@amiutaranto.com		
PARTITA IVA	00170540736		

Responsabile legale

nome	GINO GIUSEPPE	cognome	PUCCI		
nato a	TARANTO	prov. (TA)	il	03/09/1959	
residente a	PULSANO	prov. (TA)	CAP	74026	
via e n. civico	VIA LUNGOVIVO, n°44				
telefono	099 7320207	fax		e-mail	
codice fiscale	PCCGGS59P03L0490				

Referente IPPC

nome	EMANUELE	cognome	DELL'ANNA		
telefono	099 4700170	fax	099 4717004	e-mail	ing.dellannaamiutaranto.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

uperficie totale m²	13.500	volume totale m³	50.000
uperficie coperta m²	3.500	sup. scoperta impermeabilizzata m²	6.000
lesponsabile tecnico	Emanuele Dell'Anna - Amiu Spa		
lesponsabile per la sicurezza	Stefano De Vittorio - Amiu Spa		
lumero totale addetti	32		

Turni di lavoro	1 - dalle	07	alle	15	
	2 - dalle	15	alle	23	
	3 - dalle	23	alle	07	

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	Mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio attività: 1976

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2000

Data di presunta cessazione attività: ---

ATTIVITÀ NON IPPC – Tecnicamente connessa

denominazione: COMPOSTAGGIO

4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO

Stabilimento			
Foglio	**Particelle**	**Destinazione urbanistica**	**Vincoli**
Comune di Statte 137	8	PRG- Statte : Zona A13 - zona verde per l'industria Zona B1- zona per attrezzature di interesse collettivo	Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*" SIC – ZPS " Area delle Gravine" PUTT/P: ATE "A" e ATD "Boschi" e "Tratturi", "Grotte" e "Beni Naturalistici" SIN Taranto Artt. 6 e 10 del PAI Regione Puglia

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Identificazione dell'attività produttiva: **Impianto Integrato Smaltimento RSU "Città di Taranto"**

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	D.D. n. 144 del 26/07/2001	Regione Puglia Settore Ecologia	DPR del 24/05/1988 n. 203	**sì**
	D.D. n. 396 del 10/11/2004	Regione Puglia Settore Ecologia	DPR del 24/05/1988 n. 203	
RIFIUTI	Decreto n. 124/CD/R del 22/05/2006- voltura n. 113/CD del 16/07/2009	Commissario delegato per l'emergenza ambientale Comune di Taranto	D.Lgs. 133/05 e smi	**sì**
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Concessione n. 244/2011 Concessione n. 235/2011	Regione Puglia Assessorato alle opere pubbliche	T.U. n. 1775/1933 L.R. 18/99 L.R. 36/94	**no**
SCARICHI IDRICI	D.D. n. 98 del 03/08/2010	Provincia di Taranto	D.Lgs. n. 152/2006 e smi	**sì**
V.I.A. e Valutazione di incidenza	Determina Dirigenziali n. 64 del 19/06/2012	Provincia di Taranto	D.Lgs. n. 152/2006 e smi L. R. n. 11/2001 D.Lgs. n. 133/2005	**no**
CPI	Pratica n. 32685 Valida fino a 18/05/2013	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	DPR 12/01/1998 n. 37	**no**

6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. prot. n. 3460 del 28/02/2007	
Rif.1	Relazione tecnica
	Schema a blocchi
	DCD n. 107/Cd del 07/04/2006
Rif. 3	Stralcio PRG- Attestazione del comune di Statte relativa a vincoli e bonifiche
Rif. 4	Planimetria generale dell'impianto
Rif. 5	Punti di emissione in atmosfera- produzione di energia
Rif. 6	Punti scarichi idrici- Pianta rete idrica da pozzi- pianta rete idrica per uso umano
Rif.7	Planimetria dell'impianto:sorgenti sonore
Rif.10	Prodotti chimici- Rifiuti ingresso/uscita
Rif.11	Documentazione attinente lo smaltimento rifiuti
Rif.12	Progetto del Sistema di monitoraggio emissioni
Rif.13	Sintesi non tecnica
Rif.14	Valutazione integrata dell'inquinamento
Rif.15	Piano di controllo dell'impianto
	Scheda A
	Scheda B
	Scheda C e schede di sicurezza allegate
	Scheda E
	Scheda F
	Scheda G
	Scheda H
	Scheda I

	Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 8963 del 04/06/2007
Rif. 1	Relazione tecnica descrittiva
Rif. 2	Descrizione dell'impianto di termovalorizzazione
Rif. 3	Stralcio PRG e attestazione comune di Statte relativa a vincoli e bonifiche
Rif. 4	Autorizzazioni
Rif. 5	Valutazione integrata dell'inquinamento
Rif. 6	Impianto di selezione e compostaggio
Rif. 7	Planimetria dell'impianto sorgenti sonore
Documentazione integrativa acquisita in I CdS	
	Dichiarazione sulla acquisizione da parte di AMIU della documentazione tecnica relativa all'impianto
	Conferimento in TMT Spa
	Requisiti posseduti da AMIU per l'attività di gestione dei rifiuti
	Procedure per i rifiuti in ingresso e in uscita
	Schema a blocchi impianto
	Planimetria generale
	Pianta produzione elettrica
	Pianta punti di emissione
	Pianta rete idrica
	Pianta uso consumo umano
	Pianta scarichi
	Pianta prodotti chimici
	Pianta deposito rifiuti
	Certificato di destinazione urbanistica
	Relazione sulla raccolta delle acque piovane
	Rilevamento rumore D.Lgs. 195/06
	Voltura concessioni approvvigionamento idrico
	Procedura per l'esercizio e la manutenzione degli impianti

	Procedura per l'esercizio dell'inceneritore nel rispetto del D.Lgs. n. 133/05
	Manuale operativo per la sicurezza dei lavoratori
	CPI
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 3566 del 18/03/2009	
Allegato 2	Documentazione interventi: cambi di gestione/proprietà/volturazione/rinnovi
Allegato 3	Autorizzazioni
Allegato 4	Scheda BAT
Allegato 5	Dichiarazione AMIU per L.R. n. 7/99
Allegato 6	Relazione Selezione e compostaggio
Allegato 7	Rilevazioni fonometriche
	Certificato di destinazione Urbanistica
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 7181 del 24/05/2010	
	Valutazione d'incidenza
	Studio di impatto ambientale
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 5039 del 03/05/2011	
	VIA- Riscontro nota alla CdS del 29/03/2011
	Relazione tecnico-descrittiva
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 1663 del 15/05/2012	
	Piano di Monitoraggio e Controllo REV 4 Marzo/2012
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 7181 del 24/05/2012	
	Valutazione di incidenza
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 251 del 23/01/2012	
	Riscontro alla nota di Arpa Puglia alla CdS del 28/10/2011
Documentazione integrativa acquisita con nota al prot. n. 1663 del 15/05/2012	
	Scheda G e planimetria scarichi idrici

	Documento utilizzo delle BAT
	Documentazione integrativa acquista con nota al prot. n. 2339 del 10/07/2012
Allegato 1	Planimetria generale aggiornata in linea con gli elaborati della VIA
Allegato 2	Scheda E biofiltro
Allegato 3	Planimetrie aggiornate in linea con la VIA
Allegato 4	Progetto impianto di trattamento acque meteoriche
Allegato 5	MUD
Documentazione integrativa acquista con nota al prot. n. 2423 del 17/07/2012	
	Integrazioni alla Conferenza di Servizi del giorno 05/07/2012 ed Allegati
Documentazione integrativa acquista con nota al prot. n. 2526 del 24/07/2012	
	Integrazioni alla Conferenza di Servizi dei giorni 19 e 20/07/2012 ed Allegati

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

(la seguente descrizione è tratta dalla documentazione fornita dal Gestore ed acquisita agli atti)

L'impianto è costituito da due sezioni: una sezione di selezione e compostaggio per la produzione di compost derivante dalla raccolta differenziata o di RB (Rifiuto Biostabilizzato) e una sezione di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica, composto da due linee.

L'efficienza energetica (calcolata secondo la formula di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi) è inferiore a 0,65, pertanto l'impianto è classificato come impianto di smaltimento (D10), attività di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

L'impianto è autorizzato, in forza di provvedimenti settoriali, a trattare:

- Presso la linea di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica: fino a max. 73.000 t/a di RSU indifferenziato (ed RSAU), di cui massimo 6.000 t/a di rifiuti di provenienza sanitaria;
- Presso la linea di biostabilizzazione o di compostaggio:
  - biostabilizzazione: fino a 29.200 t/a di RSU indifferenziato per la produzione di rifiuto biostabilizzato;
  oppure
  - compostaggio: fino a 14.600 t/a di rifiuto organico da raccolta differenziata per la produzione di compost.

L'attività IPPC attualmente svolta dal Gestore, è la seguente:

Codice IPPC	Attività
5.2	Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE dell'8 giugno 1989 del Consiglio, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del 21 giugno 1989 del Consiglio, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora

Fasi principali del processo

L'impianto integrato è costituito complessivamente dai seguenti reparti:

- Sezione accettazione e pesatura dei mezzi di conferimento;
- Sezione di compostaggio (R3);
- Sezione di incenerimento (D10);
- Sezione di deferrizzazione (R12).

Attualmente nello stabilimento è presente una linea di triturazione e selezione della frazione di sottovaglio, finalizzata a valorizzare la frazione di sopravaglio all'interno dell'impianto di incenerimento, che al momento del rilascio del presente provvedimento non è funzionante e non è oggetto della presente autorizzazione.

7.1 Sezione di accettazione, pesatura dei mezzi di conferimento

I mezzi autorizzati al conferimento dei rifiuti, all'arrivo in sito sono sottoposti ad una fase di accertamento e verifica formale, attraverso la postazione dell'ufficio pesa. La determinazione del peso del rifiuto trasportato e quindi destinato ad essere trattato presso l'impianto è effettuata mediante una pesa elettronica a celle, completamente automatizzata, prima di essere avviati alle operazioni di compostaggio o incenerimento. A tale fase, nel medesimo ufficio pesa, sono sottoposti sia i rifiuti successivamente avviati all'incenerimento sia quelli destinati al compostaggio.

7.2 Sezione impianto di compostaggio

A valle delle operazioni di accettazione, le matrici di partenza costituite da:

- verde costituito da sfalci di potatura;
- organico da raccolta differenziata;

vengono inviate all'interno del capannone dove subiscono le operazioni di triturazione, omogenizzazione, bio-ossidazione e maturazione.

La realizzazione della miscela è costituita dal 50% in peso di verde e dal 50% in peso di organico.

Il capannone dove ha luogo la bio- ossidazione, sulle canalizzazioni bios, è mantenuto in depressione da un apposito sistema in grado di aspirare tutto il biovapore liberato dalla miscela.

La tecnologia di compostaggio è basata sull'esecuzione della fase di fermentazione accelerata o bio-ossiazione per mezzo di insufflazione di aria. L'insufflazione dell'aria, a mezzo di ventilatori dedicati, avviene al di sotto dei cumuli attraverso canalette situate nel pavimento, dotate di griglia anti intasamento, che hanno anche la funzione di raccolta e trasferimento del percolato nel pozzetto di stoccaggio.

Il compost viene successivamente raffinato, in un'area esterna al capannone, attraverso un vaglio rotante, per l'eliminazione di inerti quali vetro, plastica e pezzi metallici e dei pezzi più grossolani (sovvallo) avviati alla sezione di incenerimento.

7.3 Sezione di incenerimento

A valle delle operazioni di accettazione, il Rifiuto Solido Urbano indifferenziato, residuale da Raccolta Differenziata, è scaricato in fossa. I rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto sono specificati nel successivo capitolo 8.

Le porte di accesso allo scarico sono chiuse da n. 6 portoni a tenuta. Lo stazionamento dei rifiuti avviene in una fossa in cemento armato, impermeabile, dotata di drenaggio per il percolato, tenuta in depressione da un ventilatore per linea, che invia l'aria al forno sotto la griglia per la combustione ed anche il ventilatore di aria secondaria e terziaria per il sopragriglia. La fossa ha una capacità volumetrica pari a 2000 m^3, è stata dimensionata in modo da garantire una autonomia gestionale di 3-4 giorni.

All'interno della fossa di accumulo i rifiuti sono mescolati tramite benna, movimentata da carroponte, al fine di omogeneizzare il rifiuto ed eliminare i pezzi ingombranti. A protezione di tale zona, contro gli incendi sono presenti idranti e sistema di spegnimento ad acqua.

Il processo di termovalorizzazione si svolge su due linee gemelle, in grado di operare parallelamente, in modo indipendente, secondo le seguenti fasi:

- combustione dei rifiuti;
- raffreddamento dei gas di combustione e generazione di energia elettrica;
- depurazione dei gas stessi.

L'avviamento dell'impianto di termovalorizzazione richiede l'utilizzo di combustibile ausiliario (gasolio).

I rifiuti prelevati dalla fossa dal carroponte giungono alla camera di combustione del forno attraverso la tramoggia ed il sottostante condotto di adduzione. Il forno (uno per linea), da 9.000.000 kcal/h max, completamente refrattario, è del tipo a griglie mobili, movimentate da un sistema oleodinamico.

Il forno dispone di n° 3 bruciatori alimentati a gasolio, aventi la funzione principale di intervenire automaticamente per immettere calore in fase di avviamento o qualora si verificasse un transitorio calo della temperatura dei gas tale da mettere in pericolo il rispetto del limite inferiore di 850°C prescritto dalla normativa vigente. Sono presenti n. 1 bruciatore per l'avviamento e n. 2 bruciatori in camera di combustione.

I residui solidi di combustione, essenzialmente costituiti da scorie scaricate dall'ultima griglia, sono raccolte da un nastro trasportatore a bagno d'acqua e successivamente scaricate sotto il pelo libero dell'acqua contenuta nella vasca di estinzione a umido comune alle due linee per essere prelevate da un carroponte con benna ed inviate al piazzale di essiccazione per il successivo recupero in impianti autorizzati.

Le ceneri leggere, provenienti dal trattamento dei fumi, comprese le polveri di caldaia, sono trasportate mediante sistemi chiusi e successivamente stoccate in un silo, dotato di un sistema di scarico che provvede al riempimento dei sacconi (big-bags) per il successivo allontanamento in impianti autorizzati.

7.4 Sezione di trattamento fumi

Ciascuna linea dell'impianto di incenerimento è dotata di un impianto di trattamento fumi, costituito dalle seguenti principali macchine/apparecchiature:

- elettrofiltro;
- torre di condizionamento termico;
- filtro a maniche;
- sistema di abbattimento NOx (SNCR).

I fumi in uscita dalla caldaia, alla temperatura di 230°C, entrano nell'elettrofiltro, per una prima depolverazione mediante ionizzazione dei fumi attraversati da scariche elettriche.

I fumi in uscita dall'elettrofiltro a circa 220°C entrano nella torre di raffreddamento, per essere portati ad una temperatura ottimale (140-150 °C) per una successiva deacidazione a secco, che avverrà nel reattore. Lo scopo della torre è quello di abbassare la temperatura dei fumi per la successiva reazione nel reattore.

Il raffreddamento nella torre avviene per mezzo di una lancia ad acqua nebulizzata con aria compressa. La lancia è realizzata in modo che l'acqua di raffreddamento evapori completamente, per cui il fondo della torre risulta asciutto.

I fumi in uscita dalla torre di raffreddamento alla temperatura di 150° C entrano nel reattore a secco, uno per linea.

Lo scopo del reattore è quello di realizzare l'ottimale miscelazione dei reagenti, calce e carboni attivi, con i fumi, al fine di abbattere gli inquinanti acidi, ossidi di azoto, diossine/furani e metalli pesanti contenuti nei fumi.

I fumi in uscita dal reattore, entrano in un filtro a maniche, alla temperatura di 152°C, per la depolverazione finale. Il lavaggio delle maniche avviene in maniera automatica. Le polveri raccolte nella tramoggia sottostante sono evacuate da un opportuno sistema di scarico.

Per quanto concerne l'abbattimento degli ossidi di azoto, ogni linea è dotata di un sistema di denitrificazione di tipo non catalitico e si basa su reazioni ad elevata temperatura in fase omogenea tra composti ammoniacali e gli NOx con formazione di acqua e azoto. Nel caso particolare si utilizza come reattivo una soluzione di urea 32%. Lo stoccaggio è realizzato in un serbatoio da 30 m^3.

7.5 Sezione recupero energetico e produzione di energia elettrica

I fumi in uscita dalla camera di combustione, denitrificati, entrano nella camera di postcombustione (CPC) completamente refrattaria.

Il flusso gassoso lascia la CPC ad una temperatura di circa 950 °C per entrare nella caldaia (una per ogni linea) per la produzione di vapore necessario alla produzione di energia elettrica mediante gruppo turboalternatore.
Il generatore di vapore è di tipo a tubi d'acqua con circolazione naturale.
Il generatore ha forma parallelepipeda, le pareti sono costituite da tubi vaporizzanti affiancati con diaframmi interni che delimitano i canali di passaggio dei fumi. Questi percorrono quindi i canali in modo alternativamente ascendente e discendente.
Il vapore prodotto viene avviato al surriscaldatore per raggiungere le migliori condizioni termodinamiche per il suo utilizzo nel turboalternatore. Il surriscaldatore è del tipo a due banchi con interposto attempratore ad iniezione d'acqua, che assicura la costanza della temperatura del vapore in ingresso alla turbina. Questa è del tipo a condensazione con stadi multipli di azione e reazione, in modo da trasformare al meglio l'energia termodinamica in meccanica e quindi in energia elettrica. L'energia elettrica viene riversata in rete mediante un trasformatore elevatore.
Sono possibili due stati di funzionamento del gruppo:

- in parallelo alla rete Enel: la potenza sviluppata è di circa 3700 kW; di cui 2/3 (2460 kW) sono immessi in rete, e circa 1/3 (1200 kW) alimenta l'impianto;
- in isola: in assenza di rete Enel la turbina lavora a carico ridotto erogando la potenza necessaria per l'impianto e dissipando al condensatore la portata di vapore in eccesso.

Il vapore scaricato dalla turbina viene avviato al condensatore ad aria dove, mediante flusso d'aria generata da appositi ventilatori, un collettore provvede alla distribuzione ai vari ranghi di tubi di condensazione.
I fasci tubieri del condensatore sono disposti inclinati per favorire il deflusso della condensa al collettore di raccolta e scarico della condensa stessa, nel successivo pozzo caldo. Qui sono alloggiate le pompe di estrazione che inviano la condensa al degasatore termo-fisico, in cui viene eliminato l'ossigeno. Da qui un'altra pompa provvede all'immissione dell'acqua nella caldaia, previo preriscaldamento.
L'impianto di produzione acqua demineralizzata, a servizio della caldaia, è essenzialmente costituito da:

- una stazione a due linee di produzione a resine miste (anioniche e cationiche rigenerate con acido cloridrico e soda caustica);
- una torre di decarbonatazione;
- un letto misto;
- un serbatoio di accumulo acqua demi (30 m^3).

i fumi in uscita dalla caldaia entrano nel sistema di trattamento fumi descritto precedentemente.

7.6 Impianto di deferrizzazione

I residui solidi di combustione, ceneri pesanti, dovranno essere avviate all'impianto di deferrizzazione, che dovrà essere messo in esercizio entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento.
L'impianto di recupero del ferro, cosi come descritto nella documentazione fornita dal Gestore, viene alimentato dal carroponte il quale rilascia le scorie residue di combustione nella tramoggia di alimentazione del sistema. Tale tramoggia è dotata di una soglia che consente la realizzazione di uno strato prefissato di materiale. Questo viene sottoposto a flottazione grazie all'azione del canale vibrante sottostante la tramoggia. Questa apparecchiatura esalta il "galleggiamento" del materiale ferroso, il quale ha un peso specifico apparentemente inferiore a quello delle scorie. In tal modo si espone il materiale all'azione di estrazione del sovrastante nastro elettromagnetico.
Il campo magnetico, generato da una piastra, attira il materiale ferroso che viene trasportato dal tappeto in gomma sottostante la suddetta piastra. Il materiale ferroso termina così su un nastro trasportatore che lo scarica nella pressa.
Questa è di tipo oleodinamico ad elevata potenza e consente di ottenere del materiale compresso a balle, che vengono espulse dalla stessa su un piano a rulli, con funzione di polmone, prima della loro disposizione su pallets.

Il materiale residuo della deferrizzazione termina su un nastro elevatore che provvede a scaricarlo sull'automezzo preposto al trasferimento in impianto autorizzato.
In caso si malfunzionamento del nastro magnetico, la selezione dei residui ferrosi può essere fatta meccanicamente.

8 GESTIONE RIFIUTI

8.1 Operazioni autorizzate

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata D.Lgs. n.152/06 e smi	Capacità massima autorizzata (tonn)	Potenzialità massima giornaliera (tonn/g)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
Elenco A	Deposito preliminare	**D15**	2.000	/	/
	Incenerimento a terra	**D10**	/	200	73.000
Elenco B	Messa in Riserva	**R13**	150	/	/
	Riciclaggio/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compostaggio)	**R3**	/	50	15.500
Ceneri Pesanti	Deferizzazione per separazione rifiuto metallico	**R12**	/	/	23.700

8.2 Codici Autorizzati per le operazioni di smaltimento/recupero

Operazione di smaltimento: Incenerimento a terra (D10)

SMALTIMENTO DI RIFIUTI MEDIANTE INCENERIMENTO
mediante due linee con un carico termico nominale pari a 9 Gcal/h per ciascuna delle due linee di incenerimento

Tipologia Rifiuti	Quantità max di smaltimento (D10) ton/anno	Quantità max di smaltimento(D10) ton/giorno	Quantità max di smaltimento (D10) ton/ora - capacità nominale di incenerimento	Responsabile tecnico ai sensi dell'art. 8 comma 12 del D.lgs. 133/05
Elenco A	73.000 RSU di cui massimo 6.000 Rifiuti di origine Sanitaria	100 per ciascuna delle due linee di incenerimento	4.16 per ciascuna delle due linee di incenerimento	Dell'Anna Emanuele

ELENCO A

19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
19 05	**rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 02	**rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	**altri rifiuti urbani**
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti (1)

(1) Rifiuti cimiteriali rinvenienti da esumazioni ed estumulazioni.

Tale codice CER viene ricompreso nel presente quadro autorizzativo di gestione rifiuti, anche a seguito di parere favorevole da parte del rappresentante dell'Ufficio Rifiuti in occasione della CdS del 19 - 20/07/2012.

18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
18 01	**rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02	**rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

In tutte le condizioni di esercizio dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

- I gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno 2 secondi. Tale temperatura deve essere misurata in prossimità della parte interna della camera di combustione (intero sviluppo dei forni).
- Dovrà essere sempre garantito il funzionamento del sistema automatico che impedisca l'alimentazione dei rifiuti nei seguenti casi:
  - ✓ All'avviamento, finché non viene raggiunta la temperatura di 850°C in prossimità della parte interna della camera di combustione;
  - ✓ Qualora la temperatura scenda al di sotto di 850°C in prossimità della parte interna della camera di combustione;
  - ✓ Qualora le misurazioni continue degli inquinanti nell'effluente gassoso relativo alle emissioni E1 ed E2 indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi;
  - ✓ In caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto di incenerimento non può continuare a incenerire rifiuti per più di 4 ore consecutive; inoltre, la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a 60 ore.

Il Gestore dovrà assicurare la misurazione e la registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentato al forno.

La società è tenuta a rispettare le modalità di stoccaggio previste dal DPR n. 254 del 15 luglio 2003: "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio2002, n. 179*", relativamente ai rifiuti di origine sanitaria.

Prescrizione:
Attesa la qualifica di impianto esistente ed in esercizio, si prescrive la verifica da parte di ARPA Puglia sul rispetto delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento di AIA relativamente alle attività di incenerimento (vedi art. 4 comma 8 del D.Lgs. n. 133/05 e smi), da effettuarsi entro quattro mesi dal rilascio della presente.
I costi della verifica, il cui esito dovrà essere trasmesso a questa Autorità Competente, saranno posti a carico del Gestore.

Operazione di Recupero: Compostaggio (R3)

Di seguito sono riportati i codici CER autorizzati in ingresso alla linea di compostaggio:
ELENCO B

20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02	**rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03	**altri rifiuti urbani**
20 03 02	rifiuti dei mercati

L'attività di compostaggio viene autorizzata nel presente provvedimento autorizzativo, in quanto valutata durante la CdS del 19 e 20 Luglio 2012, funzionalmente connessa con l'attività di incenerimento, in ragione della presenza di strutture in comune tra le attività di incenerimento e di compostaggio, tra le quali il sistema di ricezione e pesatura, il sistema di trattamento delle acque meteoriche, nonché la connessione fra i due impianti in termini di smaltimento degli scarti dello stesso impianto di compostaggio nell'adiacente linea di incenerimento.

Deferrizzazione per separazione dalla frazione metallica (R12)

Di seguito sono riportati i codici CER autorizzati in ingresso alla linea di deferrizzazione

19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

L'operazione di deferrizzazione presentata viene codificata con la sigla R12 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi in quanto consistente esclusivamente nella separazione di frazione metallica con conseguente produzione di rifiuto metallico e non materia prima secondaria (end of waste) ai sensi del DM 05/02/1998 e REG. COM. 333/2011.

Prescrizioni di carattere generale :

- Il Gestore dovrà riattivare la linea di deferrizzazione entro un anno dal rilascio del presente provvedimento con il sistema a magnete come descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda di AIA;
- In riferimento al compostaggio, il processo deve essere condotto in modo da assicurare:
  - il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza;
  - il controllo della temperatura di processo;
  - un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55°C. Deve essere assicurato il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici (bio-ossidazione accelerata, post maturazione e deposito del prodotto finito) devono avvenire sempre su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio;
  - il compost dovrà presentare le caratteristiche indicate nel Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 e smi;
- le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori;
- il Gestore prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificarne l'accettabilità e la rispondenza ai requisiti secondo le modalità prescritte dal DM 5/02/1998 e smi.

Il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007.

8.3 Rifiuti prodotti dall'impianto

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb del D.lgs. 152/06 e smi.

Prescrizioni:

- Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto stoccato;
- il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, dovrà rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010;
- il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190.

9 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate alla relazione tecnica che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Emissioni da misurare in forma discontinua

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.	Frequenza di monitoraggio
E1	Linea 1	40	25.000	Cd + Tl	0,05	0,005 – 0,05	0,04 in totale Con un periodo di campionamento di 1 ora	Filtro elettrostatico; filtro a maniche; abbattimento NOx (SNCR) Carboni attivi	Quadrimestrale
				Hg	0,05	< 0,05	0,04 in totale Con un periodo di campionamento di 1 ora		
				Sb	0,5	0,005 - 0,5	0,4 in totale Con un periodo di campionamento di 1 ora		
				As					
				Pb					
				Cr					
				Co					
				Cu					

| | | |

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.	Frequenza di monitoraggio
E2	Linea 2	40	25.000	Cd + Tl	0,05	0,005 – 0,05	**0,04 con periodo di campionamento di 1 ora**	elettrofiltro; torre di condizionamento termico; filtro a maniche; sistema di abbattimento NOx (SNCR)	**Quadrimestrale**
				Hg	0,05	< 0,05	**0,04 con periodo di campionamento di 1 ora**		
				As					
				Co					
				Cr					
				Mn					
				Ni	0,5	0,005 - 0,5	**0,4 con periodo di campionamento di 1 ora**		
				Pb					
				Sb					
				Cu					
				V					

			Diossine e furani - PCDD+PCDF (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,1	0,01- 0,1 ngTEQ/Nm^3	0,08 ngTEQ/Nm^3 Con il periodo di campionamento di 8 ore	
			IPA (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,01		0,008 mg/Nm^3 Con il periodo di campionamento di 8 ore	
			PCB			0,5 D.Lgs. 152/06 e smi	
			PM_{10}			------	
			$PM_{2.5}$			------	

Come concordato in occasione della CdS del 05/07/2012 si prescrive il monitoraggio dei parametri PM10 e PM2.5 con frequenza di monitoraggio quadrimestrale, ai soli fini conoscitivi.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm^3	Valore BAT	VLE autorizz. con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
E4	Biofiltro Fase Bio-ossidazione	Polveri		5 – 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**	Trimestrale
		Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)			**0,3 mg/Nm^3**	
		Mercaptani			**0,02 mg/Nm^3**	
		Ammoniaca + Ammine espresse come NH_3	5	< 1 - 20 mg/Nm^3	**3 mg/Nm^3**	
			2			
		H_2S	5		**4 mg/Nm^3**	
		COT	20	7 – 20 mg/Nm^3	**16 mg/Nm^3**	
		Odori		< 500 – 6.000 UO/m^3	**300 UO/m^3**	

È concesso al Gestore un periodo transitorio pari a 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento nel quale i valori limite per il monitoraggio degli inquinanti sopra riportati per il camino E4, sono quelli previsti dalla precedente autorizzazione. Decorso tale periodo transitorio il Gestore dovrà rispettare i valori limite di cui alla colonna "*VLE autorizz. con la presente AIA*".

Le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente concordate con Arpa Puglia – DAP di Taranto.

Emissioni da misurare e registrare in forma continua

quadro emissivo autorizzato assetto per i punti di emissione E1 ed E2 :

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm³		Valore limite D.Lgs. 133/05 mg/Nm³		Valore BAT mg/Nm³		Limite emissione autorizzato con la presente AIA mg/Nm³		Tipo imp. abbattim.
			Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	
E1	Linea 1	Polveri	10	30 (A) 10 (B)	10	30 (A) 10 (B)	1-5	1-20	**4**	**16 (A)** **8 (B)**	elettrofiltro; torre di condizionamento termico; filtro a maniche; sistema di abbattimento NOx (SNCR)
		Sostanze organiche sotto forma di gas vapori, espresse come carbonio organico totale (COT)	10	20 (A) 10 (B)	10	20 (A) 10(B)	1-10	1-20	**8**	**16 (A)** **8(B)**	
		Composto inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido cloridrico (HCl)	10	60 (A) 10 (B)	10	60 (A) 10 (B)	1-8	1-50	**6.4**	**40(A)** **8B)**	
		Composto inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido fluoridrico (HF)	1	4 (A) 2 (B)	1	4 (A) 2 (B)	<1	<2	**0.8**	**2 (A)** **2 (B)**	
		Monossido di carbonio (CO)	50	100 150	50	100 150	5-30	5-100	**24**	**80** **120**	
		Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO_2)	200	400 (A) 200 (B)	200	400(A) 200 (B)	120-180	30-350	**144**	**280(A)** **160 (B)**	
		NH_3					< 5	1-10	**5**	**10**	
		Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO_2)	50	200 (A) 50 (B)	50	200(A) 50 (B)	1-40	1-150	**32**	**120(A)** **40 (B)**	

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm³		Valore limite D.Lgs. 133/05 mg/Nm³		Valore BAT mg/Nm³		Limite emissione autorizzato con la presente AIA mg/Nm³		Tipo imp. abbattim.
			Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	Medie giornaliere	Medie semiorarie	
E2	Linea 2	Polveri	10	30 (A) 10 (B)	10	30 (A) 10 (B)	1-5	1-20	**4**	**16 (A)** **8 (B)**	elettrofiltro; torre di condizionamento termico; filtro a maniche; sistema di abbattimento NOx (SNCR)
		Sostanze organiche sotto forma di gas vapori, espresse come carbonio organico totale (COT)	10	20 (A) 10(B)	10	20 (A) 10(B)	1-10	1-20	**8**	**16 (A)** **8(B)**	
		Composto inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido cloridrico (HCl)	10	60 (A) 10 (B)	10	60 (A) 10 (B)	1-8	1-50	**6.4**	**40(A)** **8 (B)**	
		Composto inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido fluoridrico (HF)	1	4 (A) 2 (B)	1	4 (A) 2 (B)	<1	<2	**0.8**	**2 (A)** **2 (B)**	
		Monossido di carbonio (CO)	50	100 150	50	100 150	5-30	5-100	**24**	**80** **120**	
		Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO_2)	200	400 (A) 200 (B)	200	400(A) 200 (B)	120-180	30-350	**144**	**280(A)** **160 (B)**	
		NH_3					< 5	1 - 10	**5**	**10**	
		Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO_2)	50	200 (A) 50 (B)	50	200(A) 50 (B)	1-40	1-150	**32**	**120(A)** **40 (B)**	

Ai sensi del D.Lgs. n. 133/05 e smi il primo valore (A) deve essere rispettato dal 100% delle medie semiorarie e il secondo valore (B) dal 97% dalle medie semiorarie.

Note:

In occasione della CdS del 05/07/2012, i valori limite delle emissioni in atmosfera sono stati adeguati ai valori limite delle BAT di settore, applicando una riduzione del 20% prevista dall'art. 5 della L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*", nel seguente modo: laddove la BAT prevede un range, si è applicato il valore più alto diminuito del 20%, mentre laddove la BAT prevede un valore unico, questo si intende già comprensivo della riduzione in quanto rappresentativo della migliore tecnica impiantistica raggiungibile.

Prescrizioni:

Dovranno essere registrati in continuo inoltre i seguenti parametri di processo:

- il tenore volumetrico di ossigeno;
- la temperatura vicino alla parete interna rappresentativo delle due camere di combustione;
- la pressione;
- il tenore di vapore acqueo degli scarichi gassosi;
- la portata volumetrica dell'effluente gassoso.

Tutti i valori limite di emissione dovranno essere normalizzati, secondo quanto previsto all'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n. 133/05 e smi, ad una temperatura di 273°K e ad una pressione di 101.3 KPa, nonché ad un tenore di ossigeno di riferimento nell'affluente gassoso secco pari all'11% per il forno di cottura.

Le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali, misurato con carbonio organico totale, TOC, superiore al 3% in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco.

È concesso al Gestore un periodo transitorio pari a 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento nel quale i valori limite per il monitoraggio degli inquinanti sopra riportati per i camini E1 ed E2, sono quelli previsti dalla precedente autorizzazione.
Decorso tale periodo transitorio per il relativo adeguamento, in ragione della necessità di portare a regime le necessarie variazioni gestionali utili, quali l'incremento di dosaggio di reagenti, flusso di urea nel sistema SNCR, regolazioni varie e controllo del fenomeno di ammonia slip, il Gestore dovrà rispettare i valori limite di cui alla colonna "*Limite emissione autorizzato con la presente AIA*" .

Il Gestore dovrà installare entro 18 mesi dal rilascio del presente provvedimento un sistema di campionamento in continuo del parametro diossine. Le modalità dovranno essere concordate con Arpa Puglia.

Si prescrive altresì di rendere accessibile da parte di Arpa Puglia il collegamento in tempo reale mediante password al sistema di monitoraggio in continuo, rimandando a successiva definizione la specificazione delle procedure di accesso e visualizzazione.

Il Gestore dovrà provvedere alla compilazione della Dichiarazione INES/E- PRTR, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 1		
E3	Gruppo elettrogeno a gasolio 100 Kw	Impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico Art. 272 comma 1

Nell'impianto sono presenti numero 2 Caldaie con capacità nominale di 6.000.000 Kcal/h ciascuna. Le emissioni di dette caldaie alimentate a gasolio confluiscono nei camini E1 ed E2 della linea dei forni.

Prescrizioni Generali:

Il Gestore deve dimostrare, qualora richiesto dagli organi di controllo, l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di trattamento delle emissioni attraverso la compilazione di un registro delle manutenzioni (uno schema indicativo del registro può essere reperito all'appendice 2 – allegato VI – parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o fornendo altra documentazione, da tenere a disposizione presso l'impianto, attestante gli avvenuti interventi di manutenzione.

Il Gestore deve adottare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.

I punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione contenuta nell'autorizzazione, e deve essere garantita:

- la manutenzione ordinaria dei sistemi filtranti con periodicità sistematica;
- la manutenzione straordinaria dei sistemi filtranti in concomitanza con il programma generale di fermata degli impianti;
- la manutenzione dei filtri di lavaggio preposti alla depolverazione degli ambienti di lavoro.

Dovrà essere, inoltre, garantita la misurazione e registrazione in continuo della temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione.

Qualora dalle misurazioni eseguite risulti che i valori limite di emissione in atmosfera stabiliti dalla presente autorizzazione sono superati, il Gestore dovrà provvedere a informare senza indugio la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Statte e l'ARPA – DAP di TA.

In particolare, in casi di guasto dell'impianto, il Gestore dovrà ridurre o arrestare l'attività di incenerimento appena possibile, fino a quando sia ristabilito il normale funzionamento.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera dovranno essere conformi a quanto indicato nell'Allegato 2, paragrafo C, punto 1 del D.Lgs. 133/05 e smi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. n. 133/05 e smi.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.3;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.7;
- comunicare alla Regione Puglia, all'ARPA Puglia – DAP di TA, Comune di Statte e Provincia di Taranto con anticipo di 15 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di TA, Comune di Statte, Regione Puglia e Provincia di Taranto i certificati d'analisi secondo le medesime frequenza di monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia, (entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA).

Per le misure continue, il Gestore deve:

- Fornire all'ARPA – DAP di Taranto le evidenze delle tarature/verifiche periodiche prescritte dal D.Lgs. n. 152/06 – Allegato VI alla parte quinta;
- Rendere disponibile all'ARPA Puglia, in tempo reale, i dati di monitoraggio (storici e contemporanei) attraverso collegamento ad internet per mezzo di pagina web dedicata ed adeguatamente protetta con User ID e password.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

➲ **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'ARPA Puglia – DAP di TA richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

➲ **Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.
I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati. Deve essere garantita per ogni punto di campionamento l'alimentazione elettrica necessaria a condurre le operazioni di campionamento con adeguata illuminazione.

➲ **Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

➲ **Sistema di monitoraggio in continuo**

Si prescrive la conformità dello SME alla norma UNI 14181:2005.
Si prescrive, altresì, che i sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera siano sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche e test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2005 sull'assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione automatici..

➲ **Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.
Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e dì funzionamento degli impianti in particolare forno di cottura, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

Emissioni Diffuse

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime/combustibili secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Inoltre, dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

➲ **Emissioni Fuggitive**

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

10 GESTIONE ACQUE

10.1 Rete idrica

L'approvvigionamento idrico avviene tramite emungimento da pozzi e dall'acquedotto (due punti di prelievo).
Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Pozzo	Catasto		Utilizzo*	Portata * l/sec	Portata * mc/anno
	Foglio	Part.lle			
$R1_1$	137	8	Uso Igienico – assimilato	3	32.000
$R1_2$			Uso industriale non potabile e non destinato al consumo umano	6	106.500

La concessione dell'utilizzo di acque sotterranee rinvenute dai pozzi è stata accordata dalla Regione Puglia – Assessorato alle opere pubbliche concessioni n. 244/2011 e 235/2011.
Come chiarito al capitolo 5 del presente allegato tecnico, tali autorizzazioni non sono sostituite dalla presente AIA, e pertanto le stesse restano in capo alla competente autorità.
*Prescrizione autorizzata dalla Regione Puglia.

10.2 Gestione Acque Meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere gestite secondo quanto di seguito indicato:

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S5 pozzetto indicato nella planimetria Tavola 04- Maggio 2010- Planimetria generale di progetto e particolare costruttivo pozzo disperdente	Coperture e piazzali impermeabilizzati	- grigliatura; - dissabbiatura; - disoleazione a coalescenza con pacchi lamellari. La gestione non prevede la separazione delle acque prima e seconda pioggia.	2 Pozzi disperdenti di profondità pari a 14 mt

Prescrizioni:

Il Gestore, vista la nota di cui al prot. n. 68669/P della Provincia di Taranto, in cui si chiarisce che l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (D.D. n. 98 del 08/08/2010) autorizza il gestore all'immissione nei primi strati del sottosuolo mediante n. 2 pozzi disperdenti della profondità ciascuno di 14 m dal piano campagna, dovrà procedere alla dismissione del "pozzetto di by-pass pass ad anello disperdente della profondità di 2.5 mt e diametro 2m", a partire dalla notifica della presente autorizzazione AIA.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio*
	Parametri	Limiti	
S5 pozzetto indicato nella planimetria Tavola 04- Maggio 2010- Planimetria generale di progetto e particolare costruttivo pozzo disperdente	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : **Tabella 4**, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo.	Semestrale

*** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.**

Prescrizioni:

Il Gestore dovrà per il punto di scarico S5:

- osservare, per le acque di scarico, i limiti di accettabilità di cui alla tabella 4 dell'allegato V, allegati alla parte terza del D.lgs. n. 152/06 e smi, nonché il rispetto di quanto stabilito al punto 2, paragrafo 2.1 dell'allegato V, allegati alla parte terza del D.lgs. n. 152/06 e smi. Tali limiti, ai sensi dell'art. 101, comma 5, del decreto non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- monitorare allo scarico, i parametri dì cui alla tabella 4 dell'allegato V, allegati alla parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. con frequenza semestrale e trasmettere con medesima frequenza i relativi certificati di analisi a Regione Puglia -Ufficio inquinamento e Grandi impianti, Arpa Puglia - DAP di TA, Provincia TA e Comune di Statte;
- eventuali opere di cantierizzazione per la realizzazione dell'impianto e dei ricettori finali non dovranno interessare e/o coinvolgere aree coperte da vegetazione naturale e non dovranno essere realizzati movimenti terra tali da alterare consistentemente la morfologia del terreno. Se eventuali allestimenti di caratterizzazione dovessero essere realizzati, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- annotare su un registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di controllo, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- provvedere alla pulizia dei piazzali in modo costante;
- smaltire i fanghi, come rifiuti, nei tempi e nelle forme di legge;
- rispettare, per quanto sopra non indicato, il D.lgs. n. 152/06 e smi, parte terza.

Il Gestore, in merito a quanto stabilito in CdS del 19 - 20/07/2012, dovrà provvedere a:

- presentare entro 3 mesi un progetto di gestione delle acque meteoriche finalizzato al riutilizzo delle stesse ai fini industriali. In particolare, il progetto dovrà prevedere la gestione separata delle acque di prima e di seconda pioggia con il recapito delle acque di prima pioggia sul suolo in accordo con quanto previsto dal PTA.

10.3 Gestione Acque Reflue

Il processo non prevede scarichi industriali.

Punto	Gestione del refluo	
S1	Vasca di accumulo acque di processo: le acque di scarico del ciclo termico e acque di sgocciolamento delle scorie pesanti	Vasca da 100 mc
S2	Vasca acque chiarificate provenienti da 3 fosse settiche: o sala pesi e uffici; o locale spogliatoi; o fabbricato impianti, locale infermeria	Vasca da 15 mc
S3	Vasca di accumulo percolato compost e bio-filtro	Vasca da 16 mc
S4	Pozzetto percolato dalla fossa rifiuti	Pozzetto da 1.5 mc

- è prescritta l'esecuzione di prove di tenuta, con frequenza triennale dall'esecuzione della prima prova di tenuta che dovrà effettuarsi entro il 31/12/2012. Le modalità dovranno essere preventivamente, in forma dettagliata, concordate con ARPA - DAP Taranto. Le registrazioni di dette prove di tenuta dovranno essere inserite nella Relazione annuale di cui al successivo paragrafo 13.

11 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Statte (TA) non ha ancora proceduto all'approvazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

Il Gestore ha effettato la valutazione dell'inquinamento acustico e lo stabilimento, in base al D.P.C.M. 01/03/1991, ricade in *Zona esclusivamente industriale.*

Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità ivi stabiliti, ovvero presentare, l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002.

Le misure del rumore ambientale relative all'assetto futuro saranno effettuate presso i ricettori sensibili, già individuati e monitorati in passato, al fine di assicurare un confronto con le campagne di indagine già condotte per l'impianto. Potranno essere individuati altri recettori.

Il Gestore dovrà effettuare, secondo modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo con frequenza triennale e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico ovvero la sopraggiunta approvazione di zonizzazione acustica comunale, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dalla legislazione nazionale al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente priva di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla autorità competente.

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto di smaltimento RSU **"Città di Taranto"** e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati, su supporto informatico all'ARPA Puglia – DAP di TA, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, alla Provincia TA e al Comune di Statte per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

13 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il Gestore **AMIU Taranto SpA** è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

13.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune di Statte ed al Comune di Taranto, alla Provincia di Taranto ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

2. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune particolari circostanze quali:
   -le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;
   -malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
   -incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di TA).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

14 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'articolo *29-octies* del D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	Rif. decreto
5 anni	Casi comuni	*29-octies comma 1*
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	*29-octies comma 3*
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	*29-octies comma 2*

Rilevato che il Gestore "AMIU SpA - Taranto " **non dispone** di certificazione ISO 14001 e **non dispone** di registrazione EMAS,

l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui qui si tratta ha effetto di anni 5 (cinque).

In ogni caso il Gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del D.lgs. 152/2006 e smi, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.

Inoltre, ai sensi art. 29-decies comma 9, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
c) alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

15 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore dello stabilimento "**Impianto RSU Città di Taranto**" ha dichiarato la non assoggettabilità agli adempimenti del D.Lgs n. 334/99 e smi (attuazione della direttiva 96/82 CE - Seveso bis).

16 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

In merito all'adeguamento alle BAT di settore relative all'attività di incenerimento, secondo quanto stabilito in occasione della CdS del 19-20/07/2012, si prescrive al Gestore di:

- installare il portale radiometrico, (secondo le modalità previste dalla DGR Puglia n. 1096 del 5/06/2012) entro un termine sei mesi dal rilascio del presente provvedimento AIA;
- installare delle telecamere a raggi infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione entro sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- definire entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento autorizzativo, un sistema di comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica.

17 PRESCRIZIONI GENERALI

Il Gestore, cosi come stabilito in sede di sopralluogo e in occasione della CdS del 19-20/07/2012, dovrà provvedere:

- alla risagomatura e finitura della pavimentazione del piazzale di stoccaggio ceneri. In merito alla copertura da realizzarsi su detto piazzale, la stessa dovrà essere realizzata, fatto salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione della stessa;
- alla realizzazione di una tettoia sovrastante la vasca di spegnimento scorie;
- al monitoraggio dello stato qualitativo della falda congiuntamente all'esecuzione dell'attività di caratterizzazione dei suoli e falda nell'ambito del procedimento di bonifica del SIN in itinere a seguito dell'approvazione ministeriale del Piano di Caratterizzazione, in merito alla richiesta di verifica di tenuta della fossa rifiuti.

In merito alla gestione dei rifiuti in ingresso, secondo quanto evidenziato dagli Enti competenti in occasione della CdS del 19-20/07/2012, il pretrattamento dei rifiuti è previsto nelle BAT di settore (tabella E.4.1 "*Triturazione, selezione secco-umido o bioessiccazione dei RU indifferenziati*"; punto E.2.8.4 "*tecniche di incremento dell'efficienza energetica*" ed in particolare il punto E.2.8.4.1 "*pretrattamento dei rifiuti*").

Sulla scorta del parere reso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (nota prot. n. 4872 del 19/07/2012) il quale riferisce "*in riferimento a quanto proposto dal gestore si ritiene che possa essere effettuata la termovalorizzazione del rifiuto urbano indifferenziato per un periodo non superiore a 8 mesi, al fine di consentire al Comune di Taranto l'avvio del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani ..... Trascorso tale periodo, se non saranno variate le caratteristiche merceologiche del rifiuto indifferenziato e quindi non saranno raggiunti gli obiettivi percentuali di raccolta differenziata al 40%, dovrà necessariamente essere prevista la linea di trito vagliatura e la frazione umida separata dovrà essere avviata a trattamento presso altro impianto*", si prescrive al Gestore di:

- presentare entro 4 mesi dalla notifica del presente provvedimento una relazione finalizzata a dimostrare il rispetto del cronoprogramma approvato per l'avvio del servizio di raccolta differenziata ed il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata superiori al 40%;
- presentare entro 4 mesi dalla notifica del presente provvedimento uno studio di fattibilità tecnico/economica in merito alla triturazione del rifiuto in ingresso, alla luce di un miglioramento della combustione dei rifiuti e incremento dell'efficienza energetica;
- adempiere all'adeguamento alla BAT in questione, qualora non venissero raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata superiori al 40% previsti dal parere reso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (nota prot. n. 4872 del 19/07/2012), entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA. Il Gestore dovrà comunicare, ai sensi della DGR 648/2011 le modifiche impiantistiche necessarie ai fini del trasporto del rifiuto triturato e della separazione della fossa (considerando che l'impianto dispone già di trituratore).

Restano efficaci tutte le prescrizioni già indicate nella D.D. n. 64 del 19/06/2012 della Provincia TA di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza, e non in contrasto con la presente autorizzazione integrata ambientale.

Inoltre, il Gestore dovrà:

- dismettere gli impianti nelle condizioni di massima sicurezza, ed il sito dovrà essere bonificato e ripristinato ai sensi della normativa vigente, privilegiando l'avvio a recupero dei rifiuti prodotti in favore dello smaltimento;
- evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. Il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, in caso di contaminazione.

SERBATOI:

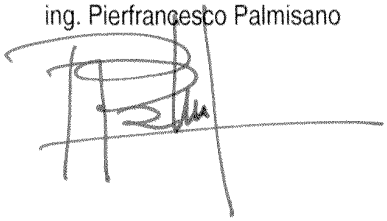
I serbatoi presenti nello stabilimento sono:

Rif.	Serbatoio	Capacità (mc)
P3	Serbatoio Gasolio autotrazione	Serbatoio interrato in cls con doppia camicia e rilevazione perdite mc 25
P6	Serbatoi urea	Serbatoio 30 mc posizionato in una vasca in cls di contenimento
P2	Serbatoio stoccaggio NaOH e HCl	2 serbatoi da 5 mc posizionati in una vasca in cls di contenimento

Il Gestore dovrà:

- eseguire le prove di tenuta, con frequenza triennale dall'esecuzione della prima prova di tenuta che dovrà effettuarsi entro il 31/12/2012. Le modalità dovranno essere preventivamente, in forma dettagliata, concordate con ARPA - DAP Taranto. Le registrazioni di dette prove di tenuta dovranno essere inserite nella Relazione annuale di cui al paragrafo 13;
- provvedere alla manutenzione di tutti i serbatoi;
- in caso di dismissione dei serbatoi, procedere al relativo svuotamento e bonifica, nonché alla messa in sicurezza fino alla rimozione e smaltimento/recupero.

il Funzionario Istruttore
ing. Pierfrancesco Palmisano



Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
15/05/2012 - 0001663
Protocollo: Ingresso

Piano di
MONITORAGGIO
e CONTROLLO

ai sensi del D.L.vo 59/05 e delle Linee Guida di settore





AZIENDA MULTISERVIZI E IGIENE URBANA S.p.a. – TARANTO
SOCIETA' UNIPERSONALE – SOCIO UNICO COMUNE DI TARANTO
SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DAL COMUNE DI TARANTO

SOMMARIO

PREMESSA
1 FINALITÀ
2 PRINCIPI DEL CONTROLLO
3 FLUSSI DI MASSA IN INGRESSO ALL'IMPIANTO
3.1 MATERIE PRIME, RISORSE IDRICHE, ENERGIA, COMBUSTIBILI
3.2 RIFIUTI
4 FLUSSI DI MASSA IN USCITA
4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA
4.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE
4.1.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (C.E.M.) RIF. UNI EN 14181:2005
4.2 Valutazione della conformità al D.lgs 133/05.
4.3 Normalizzazione
4.4 Condizioni anomale di funzionamento.
4.5 Controllo del processo sistemi di trattamento fumi
4.6 Emissioni diffuse e fuggitive
4.7 SCARICHI IDRICI
4.8 RUMORE
4.9 RIFIUTI PRODOTTI
5 Accessibilita' e sicurezza
6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO
7 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO
7.1 *REPORTING* GIORNALIERO
7.2 STATISTICHE
8 STUDI INTEGRATIVI
9 BAT
Allegato Tecnico n. 1 – Sistema di monitoraggio in continuo (C.E.M.)
1 Applicabilità
2 Informazione
3 Descrizione del sistema di monitoraggio emissioni
3.1 Descrizione del sistema di analisi delle emissioni
3.2 Sistema di campionamento
3.3 Analizzatore multiparametrico di tipo FTIR
3.4 Analizzatore O_2 di tipo elettrochimico
3.5 Analizzatore COT di tipo FID
3.6 Generatore di aria di zero Watman 75-45
3.7 Misuratore di portata fumi
3.8 Misuratore di temperatura fumi
3.9 Misuratore di pressione fumi
3.10 Misuratore di polveri
3.11 Sistema di supervisione
3.12 Sistema di acquisizione ed elaborazione dati
3.13 Introduzione al software del sistema
3.13.1 Acquisizione misure

3.13.2 Presentazione misure
3.13.3 Procedure di elaborazione
3.13.4 Pre-elaborazione ed elaborazione delle misure
3.13.5 Verifica del rispetto dei limiti
3.13.6 Comunicazioni con Enti di controllo
4 Taratura degli strumenti
5 Manutenzione degli strumenti
5.1 Procedure di manutenzione e controllo
5.2 Manutenzione ordinaria
5.3 Manutenzione sistema analisi
5.4 Sistema di acquisizione ed elaborazione dati
5.5 Manutenzione straordinaria
5.6 Registro C.E.M.
6 Verifiche in campo e prove di conformità con calcolo indice di accuratezza
Allegato Tecnico n. 2 – Scheda tecnica strumentazione C.E.M.
Allegato Tecnico n. 3 – Relazione tecnica camera di combustione
Allegato Tecnico n. 4 – Parere ARPA del 17/12/2010 prot. n. 60701
Allegato Tecnico n. 5 – Planimetria rete di raccolta e scarico
Allegato Tecnico n. 6 – Nota AMIU del 09/02/2011 prot. n. 2516
Allegato Tecnico n. 7 – Parere ARPA del 29/04/2011 prot. n. 22021
Allegato Tecnico n. 8 – Nota AMIU del 21/10/2011 prot. n. 17180
Allegato Tecnico n. 9 – Parere ARPA del 02/12/2011 prot. n. 59859

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC), redatto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante *"Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"* (GU n. 93 del 22-4-2005 - Supplemento Ordinario n. 72), è predisposto per l'attività IPPC n° 5.2 (oggetto della presente autorizzazione) dell'impianto integrato di smaltimento dei rifiuti con linea di incenerimento di proprietà dell'AMIU S.p.a. sito nel Comune di Statte (TA), sulla strada statale n. 100.

Il PMC è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"* (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005) nonché al *BREF WASTE INCENERATION* (luglio 2005) e al D.L.vo 133/05 ed è aggiornato ai contenuti del parere ARPA del 17.12.10 prot. n. 60701 (All.4)

Attraverso il presente documento si propongono i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo che si ritengono idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC in generale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale di seguito AIA) in particolare.

Partendo da una ricognizione delle caratteristiche degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e speciali soggetti ad AIA e tenendo in considerazione le più aggiornate conoscenze sull'argomento vengono identificati e declinati gli aspetti ritenuti essenziali ai fini sia della verifica di conformità con le condizioni dell'autorizzazione, sia degli obiettivi conoscitivi richiesti dalla normativa IPPC.

Il PMC verrà adottato a partire dalla data di rilascio dell'AIA ovvero da specifica differente data indicata nell'atto medesimo.

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

1 FINALITÀ

Il presente PMC si propone:

- di garantire la verifica di conformità dell'impianto all'AIA
- di raccogliere dati ed informazioni utili ad inquadrare la marcia dell'impianto in termini di prestazioni ambientali ed a rappresentare il miglioramento della conduzione secondo le finalità della normativa IPPC
- di verificare l'implementazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD)
- di verificare lo stato di manutenzione dell'impianto e dei presidi antinquinamento.

Il PMC rappresenta dunque l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, da un lato, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali di rilievo per l'esercizio dell'impianto e dall'altro lato, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità rispetto ai VLE contenuti nell'AIA.

Il PMC si propone altresì di raccogliere dati e informazioni nell'ambito:

- degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)
- delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti
- della verifica della buona gestione e dell'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento

2 PRINCIPI DEL CONTROLLO

Il controllo si fonda sui seguenti principi generali:

- comparabilità ed affidabilità dei dati
- misure di portata/quantità
- misure in continuo di grandezze fisiche e chimiche
- misure discontinue:
    1) campionamento
    2) stoccaggio, trasporto e conservazione del campione
    3) trattamento del campione
    4) analisi del campione
- trattamento dei dati
- *Reporting*

3 FLUSSI DI MASSA IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

In tale sezione si forniscono indicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei flussi di materia ed energia in ingresso al complesso IPPC. Gli schemi riportano i campi (colonne) di informazioni che saranno controllati, registrati ed elaborati nel rapporto annuale. Le singole voci (righe) possono non risultare al momento esaustive e potranno essere ulteriormente integrate solo in fase consuntiva.

3.1 MATERIE PRIME, RISORSE IDRICHE, ENERGIA, COMBUSTIBILI

Le materie prime tipicamente utilizzate sono riportate nella Tabella n. 1.

TABELLA N. 1

N.	Tipo (nome commerciale)	Quantità* (t/anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
1	Calce idrata	98	Si	POLVERE	Silo 40 m^3	Dep. fumi	F55
2	Carbone attivo	17	Si	POLVERE	Sacchetti	Dep. fumi	F56
3	Sorbalit-Alcasorb	207	Si	POLVERE	Silo	Dep. fumi	F55
4	Urea 32%	132	Si	LIQUIDO	Silo 30 m^3	Dep. fumi	F51
5	Acido cloridrico 30%	46	Si	LIQUIDO	Silo 5 m^3 cisterne 1 m^3	Produz. acqua demineral.	F46
6	Soda caustica 30%	61	Si	LIQUIDO	Silo 5 m^3 cisterne 1 m^3	Produz. acqua demineral.	F46
7	Nalco Tri Act 1801	0,2	Si	LIQUIDO	Cisterna 1 m^3	Correzione pH ciclo termico	F43
8	Nalco EliminOx	0,6	Si	LIQUIDO	Cisterne 1 m^3	Deossigenante ciclo termico	F44
9	Olio lubrificante	0,5	Si	LIQUIDO	Fusti 25-200 litri	Manutenzione	Tutte le fasi
10	Gasolio	143	Si	LIQUIDO	Serbatoio 25 m^3	Riscaldo forni	F20

**valori stimati sulla base dell'esperienza di conduzione*

Nella pagina di seguito si riportano gli schemi di rendicontazione (Tabb. 2-6).

TABELLA N. 2 RENDICONTAZIONE CONSUMI MATERIE PRIME

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Kg/a	Metodo misura	Frequenza controllo	Modalità registrazione controlli

TABELLA N. 3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER L'IMPIANTO.

Fonte	Volume acqua totale annuo m^3			Fase - Reparto rif. schema a blocchi	Consumo giornaliero m^3		
	acque industriali		usi domestici		acque industriali		usi domestici
	processo	Raffred.			processo	Raffred.	
Potabile (Acquedotto con cisterna)	0	0	600	Servizi igienici, spogliatoi, sala mensa	0	0	1,6
Pozzo	7282	2648	0	F52, F46, F80, F63, F20, F51, lavaggi vari	59	22	0

TABELLA N. 4 RENDICONTAZIONE CONSUMI RISORSE IDRICHE

Risorse idriche	Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata m^3/a	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli
Acqua potabile	Acquedotto con cisterna	Bilancia	Peso	Uso domestico			informatizzata
Acqua non potabile	Pozzo		Contatore	F52, F46, F80, F63, F20, F51, lavaggi vari			informatizzata

TABELLA N. 5 RENDICONTAZIONE CONSUMI ENERGETICI

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Quantità MWh/a	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli
Energia consumata	ELETTRICA		Contatore			Informatizzata
Energia prodotta	ELETTRICA		Contatore			Informatizzata
	TERMICA		Calcolata			Informatizzata
Energia immessa in rete	ELETTRICA		Contatore			Informatizzata

TABELLA N. 6 RENDICONTAZIONE COMBUSTIBILI

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità u.m.	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli
Gasolio			pesata	t/a	in ingresso	Informatizzata
GPL			contatore	m3/a	mensile	Informatizzata

3.2 RIFIUTI

Alla accettazione dei rifiuti nell'impianto verranno determinate la massa in ingresso attraverso pesatura dei mezzi di trasporto su bilico.

Con frequenza almeno trimestrale nell'arco dell'anno solare saranno prelevate aliquote di rifiuti in ingresso all'impianto al fine di una completa e corretta quali-quantificazione merceologica utile a definire le caratteristiche degli RSU trattati nel complesso integrato.

In particolare saranno determinati lo stato fisico e, ove possibile, la composizione chimica dei rifiuti e tutte le informazioni correlate necessarie previste dalle norme.

TABELLA N. 7 RENDICONTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO

Descrizione controllo	u.m.	Frequenza	Registrazione
Visivo		Ogni carico	Informatizzata
Radioattività	N° segnalazioni rilevatore	Ogni carico	Informatizzata
Merceologico		Trimestrale	Informatizzata
Elementare*		Trimestrale	Informatizzata
Fondamentale*		Trimestrale	Informatizzata
Peso, data, ora	t/mese	Ogni carico	Informatizzata
Formulari		Ogni carico	Informatizzata

In particolare, la caratterizzazione fondamentale prevede la determinazione di:

Parametro	u.m.	Metodo
Ceneri (sul secco in massa)	% s.s.	UNI 9246
Umidità (in massa)	%	IRSA CNR (CNR, 1980 E 1988) UNI 9246
PCI minimo (sul tal quale)	kcal/kg s.s.	IRSA CNR (CNR, 1980 E 1988), UNI9246; ISO 1928
Cloro (in massa)	kcal/kg s.s.	UNI 9903-5 UNI 9903

mentre la caratterizzazione elementare prevede la determinazione dei singoli elementi che compongono la materia, ovvero primari C H O N Z e minori.

Si specifica che qualora, a seguito di ordinanze Sindacali e/o di disposizioni della Procura e/o della Guardia di Finanza, etc ..., dovessero essere eccezionalmente conferiti presso l'impianto tipologie di rifiuti differenti da quelli provenienti dalla classica raccolta urbana, solo ed

* La definizione è quella richiamata nel testo "Analisi merceologica dei rifiuti urbani. Rassegna di metodologie e definizione di una metodica di riferimento". ANPA, RTI CNT_RIF 1/2000

esclusivamente in tali casi potranno essere definiti e concordati con gli Organi preposti, in particolare con l'ARPA, differenti ed ulteriori controlli su tali rifiuti.

Con riferimento alla prevista installazione del portale radiometrico a servizio dell'impianto, si precisa che l'Azienda sta provvedendo ad effettuare apposite indagini di mercato sia tecniche sia economiche e che, non appena sarà stata individuata la tipologia di portale sarà fornita all'Agenzia regionale per l'Ambiente opportuna documentazione tecnica, con particolare riferimento alle caratteristiche di sensibilità della strumentazione. Si prevede l'installazione del portale prima del completamento della procedura di AIA attualmente in corso.

SI RIPORTANO DI SEGUITO I CODICI CER RELATIVI AI RIFIUTI CHE POSSONO ESSERE CONFERITI PRESSO L'IMPIANTO INTEGRATO AI SENSI DELL'ATTUALE TITOLO AUTORIZZATIVO.

TABELLA N. 8 C.E.R. IN INGRESSO

C.E.R.	Quantità (t/anno)	Trattamento
190501		termodistruzione
190699		termodistruzione
191201		termodistruzione
191204		termodistruzione
191207		termodistruzione
191208		termodistruzione
191212		termodistruzione
2001		termodistruzione
200110		termodistruzione
200111		termodistruzione
200128		termodistruzione
200130		termodistruzione
200132		termodistruzione
200138		termodistruzione
200141		termodistruzione
200199		termodistruzione
2002		termodistruzione
200201		termodistruzione
200203		termodistruzione
2003		termodistruzione
200301		termodistruzione
200303		termodistruzione
200304		termodistruzione
200306		termodistruzione
200307		termodistruzione
200399		termodistruzione
totale	73.000	
1801		termodistruzione
180101		termodistruzione
180102		termodistruzione
180104		termodistruzione
180107		termodistruzione
180109		termodistruzione
1802		termodistruzione
180201		termodistruzione
180203		termodistruzione
180206		termodistruzione
180208		termodistruzione
totale	6.000	
200108		compostaggio/biostabilizzazione
200125		compostaggio/biostabilizzazione
2002		compostaggio/biostabilizzazione

200201		compostaggio/biostabilizzazione
2003		compostaggio/biostabilizzazione
200301		compostaggio/biostabilizzazione
200302		compostaggio/biostabilizzazione
200304		compostaggio/biostabilizzazione
200306		compostaggio/biostabilizzazione
200399		compostaggio/biostabilizzazione
1905		compostaggio/biostabilizzazione
190502		compostaggio/biostabilizzazione
190599		compostaggio/biostabilizzazione
totale	29.200	

4 FLUSSI DI MASSA IN USCITA

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Effettuata l'individuazione delle emissioni oggetto di monitoraggio e dei parametri inquinanti significativi presenti in esse, il PMC prevede controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione ex D.L.vo 133/05.

4.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

TABELLA N. 9 CARATTERISTICHE PUNTI SIGNIFICATIVI DI EMISSIONE CONVOGLIATA DELL'IMPIANTO

Sigla dei condotti di scarico	E1 Fase F90/1	E2 Fase F90/2	E3 Fase F80	E4 Fase F64
Portata aeriforme (Nm3/h)	25000	25000	Gruppo elettrogeno antincendio: emissione poco significativa (Rif. D.P.R. 25/07/1991)	
Temperatura aeriforme (°C)				
Inquinanti: (mg/Nm3)				
HCl				
CO				
NOx				
SOx				
HF				
COT				
Polveri				
∑ IPA (µg/Nm3)				
PCDD/PCDF (ng TE/Nm3)				
∑ metalli (mg/Nm3)				
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	si	si	no	si
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	Scheda E7/1 – E7/2			Scheda E7/4
Monitoraggio in continuo delle emissioni (C.E.M.) (Si/No)	si	si	no	no
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	24 320	24 320	≈ 0 ≈ 0	0 0
Velocità dell'effluente (m/s)	16	16		
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	40	40	2,6	7,7
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	Non applicabile	Non applicabile	- 0,5	- 3
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m^2)	0,6	0,6	0,0078	0,4

TABELLA N. 9.1 TABELLA PARAMETRI MONITORATI, FREQUENZE E METODICHE

Parametro	Frequenza	Metodica
Portata	continua	UNI 10169
Velocità	continua	UNI 10169
Temperatura	continua	-
Pressione	continua	-
Umidità	continua	UNI EN 14790:2006
Ossigeno	continua	UNI EN 14789:2006
Polveri totali	continua	UNI EN 13284-2
Carbonio Organico Totale	continua	UNI EN 12619:2002 UNI EN 13526:2002
Acido cloridrico	continua	UNI EN 1911-1-2-3:2000
Acido fluoridrico	continua	CNR IRSA 4100 Met. B Vol. 2 2003
Biossido di zolfo	continua	EN 14791:2006

Biossido di azoto	continua	UNI EN 14792:2006
Monossido di carbonio	continua	EN 15058:2006
Diossine e PCB_{dl} (Totali e tossici)	trimestrale	UNI EN 1948-1-2-3:2006 UNI CEN/TS 1948-4:2007
Metalli pesanti[1]	trimestrale	UNI EN 14385; UNI EN 13211:2003; [UNI EN 14884:2006]
Idrocarburi Policiclici Aromatici[2]	trimestrale	ISTISAN 88/19; UNICHIM 825; ISTISAN 97/35; UNI EN 1948
Ammoniaca	Trimestrale	UNICHIM 632:1984

4.1.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (C.E.M.) RIF. UNI EN 14181:2005

4.1.2.1 SCOPO

Assicurare la sorveglianza dei risultati delle misure e dei controlli ambientali in continuo.

4.1.2.2 RIFERIMENTO

Misurazioni in continuo degli inquinanti presenti nell'effluente gassoso, come stabiliti nell'Allegato 1 al D.L.vo 133/05

4.1.2.3 SIGLE E DEFINIZIONI

CI: Capo impianto

RM: Responsabile della Manutenzione

RT: Responsabile in Turno

C.E.M.: Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (CONTINUOUS EMISSION MONITORING)

---

[1] Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd); Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl); Mercurio e i suoi composti, espressi come mercurio (Hg); Antimonio e suoi composti, espressi come antimonio (Sb); Arsenico e suoi composti, espressi come arsenico (As); Piombo e suoi composti, espressi come piombo (Pb); Cromo e suoi composti, espressi come cromo (Cr); Cobalto e suoi composti, espressi come cobalto (Co); Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu); Manganese e suoi composti, espressi come manganese (Mn); Nichel e suoi composti, espressi come nichel (Ni); Vanadio e suoi composti, espressi come vanadio (V).

[2] Gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sono determinati come somma di: Benz[a]antracene; Dibenz[a,h]antracene; Benzo[b]flunrantene; Benzo[j] fluorantene; Benzo[k]fluorantene; Benzo[a]pirene; Dibenzo[a,e]pirene; Dibenzo[a,h]pirene; Dibenzo[a,i]pirene; Dibenzo[a,l]pirene; Indeno [1,2,3 -cd] pirene.

4.1.2.4 MODALITÀ E RESPONSABILITÀ

Il Responsabile in Turno (RT) verifica e regola i parametri di processo monitorati in continuo nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti.

Il RT verifica l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti presenti nell'effluente gassoso e monitorati in continuo, avendo a disposizione anche una tabella con indicati i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Per ogni parametro sono definiti dei valori limiti puntuali di normalità (85 % del valore limite giornaliero) e di criticità (85 % del valore limite semiorario).

E' inoltre previsto per ogni parametro un allarme sulla media minuto pari al valore limite giornaliero.

Al superamento delle soglie è prevista una segnalazione visiva che consente a RT di effettuare tutte le possibili regolazioni allo scopo di mantenere sotto controllo l'andamento dei parametri.

4.1.2.5 SUPERAMENTO DELLE SOGLIE DI CRITICITA'

Nel caso in cui RT verifichi che l'andamento puntuale di alcuni parametri permane al di sopra delle soglie di criticità con il rischio di superare i limiti di legge:

- riduce l'alimentazione dei rifiuti, allo scopo di ristabilire il normale funzionamento dell'impianto, riportando i valori al di sotto della soglia di criticità;
- individua, se possibile, la fase di processo alla quale è imputabile l'anomalia;
- segnala la situazione a CI che pianifica con RM gli interventi manutentivi necessari al ripristino della funzionalità dell'impianto.

4.1.2.6 SUPERAMENTO DEI LIMITI DI LEGGE

Anomalia impiantistica con superamento del limite di: HCl, HF, CO, SO_x, COT, NO_x, POLVERI

Nel caso in cui RT verifichi che l'andamento puntuale di uno o più parametri permane al di sopra del limite di legge per più di mezza ora:

- riduce l'alimentazione dei rifiuti, allo scopo di ristabilire il normale funzionamento dell'impianto, riportando i valori al di sotto del limite di legge;
- individua, se possibile, la fase di processo alla quale è imputabile l'anomalia;

- segnala la situazione a CI che pianifica con RM gli interventi manutentivi necessari al ripristino della funzionalità dell'impianto;

- entro 12 ore segnala, tramite fax o tramite mail, il superamento all'Autorità di controllo e nelle successive 24 ore fornisce indicazioni relative al malfunzionamento e ai tempi previsti per ristabilire la completa funzionalità dell'impianto. Si precisa che la comunicazione, così come richiesto da Arpa Puglia, al DAP di Taranto avverrà esclusivamente a mezzo posta certificata all'indirizzo **dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**;

In caso di superamento, per più di 1 (una) semiora, di un limite semiorario la strumentazione di supervisione automatica dell'impianto impedisce l'ulteriore alimentazione del rifiuto alla camera di combustione. Soltanto quando il C.E.M. avrà successivamente registrato 1 (una) semiora senza superamento di un limite semiorario la strumentazione di supervisione automatica dell'impianto permetterà la ripresa dell'alimentazione del rifiuto alla camera di combustione.

Comunque, in caso di superamento del limite semiorario di emissione, l'impianto non incenerirà rifiuti per più di 4 (quattro) ore consecutive per non più di 60 (sessanta) ore cumulative per anno.

Il periodo massimo di tempo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili, le concentrazioni delle sostanze regolarmente presenti nelle emissioni possono superare i valori limite di emissione è fissato in 4 (quattro) ore.

Il RT informa immediatamente CI del fermo impianto.

4.1.2.7 ANOMALIA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

Se il CI, dopo aver effettuato tutti i controlli di processo, verifica che non vi sia un malfunzionamento o avaria effettiva dell'impianto di termoutilizzazione o depurazione fumi, ma che il problema sia imputabile al malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (C.E.M.):

1. attiva RM per l'effettuazione di tutti gli interventi necessari al ripristino immediato della funzionalità del C.E.M.

2. attiva le procedure di cui al del Manuale di gestione del C.E.M.

3. comunica tramite mail e fax, entro 12 ore, la situazione all'Autorità di controllo, dando indicazioni relative al malfunzionamento e ai tempi previsti per ristabilire la completa funzionalità del sistema di monitoraggio.

4.1.2.8 RIPRISTINO DELLA COMPLETA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO

Qualora gli interventi previsti dovessero subire uno slittamento rispetto ai tempi previsti ne viene data comunicazione all'Autorità preposta al controllo.

4.2 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ AL D.LGS 133/05.

Per le misurazioni in continuo, fermo restando quanto previsto dal D.M. 21 dicembre 1995 del Ministro dell'ambiente, pubblicato nella G.U. n. 5 del 1996, i valori limite di emissione si intendono rispettati se:

- nessuno dei valori medi giornalieri supera uno qualsiasi dei valori limite di emissione stabiliti al paragrafo A, punto 1;
- il 97% dei valori medi giornalieri nel corso dell'anno non supera il valore limite di emissione stabilito al paragrafo A, punto 5, primo trattino;
- nessuno dei valori medi su 30 minuti supera uno qualsiasi dei valori limite di emissione di cui alla colonna A del paragrafo A, punto 2, oppure, in caso di non totale rispetto di tale limite per il parametro in esame, almeno il 97% dei valori medi su 30 minuti nel corso dell'anno non supera il relativo valore limite di emissione dì cui alla colonna B del paragrafo A, punto 2;
- nessuno dei valori medi rilevati per i metalli pesanti, le diossine e i furani e gli idrocarburi policiclici aromatici durante il periodo di campionamento supera i pertinenti valori limite di emissione stabiliti al paragrafo A, punti 3 e 4;
- sono rispettate le disposizioni del paragrafo A, punto 5, secondo trattino.

I valori medi su 30 minuti e i valori medi su 10 minuti sono determinati durante il periodo di effettivo funzionamento (esclusi i periodi di avvio e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti) in base ai valori misurati, previa sottrazione del rispettivo valore dell'intervallo di confidenza al 95%.

I valori degli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate, non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

Polveri totali: 30%
Carbonio organico totale: 30%
Acido cloridrico: 40%
Acido fluoridrico: 40%
Biossido di zolfo: 20%
Biossido di azoto: 20%
Monossido di carbonio: 10%

I valori medi giornalieri sono determinati in base ai valori medi convalidati.

Per ottenere un valore medio giornaliero valido non possono essere scartati, a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del sistema di misurazione in continuo, più di 5 valori medi su 30 minuti in un giorno qualsiasi. Non più di 10 valori medi giornalieri all'anno possono essere scartati a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del sistema di misurazione in continuo.

Per le misurazioni periodiche, la valutazione della rispondenza delle misurazioni ai valori limite di emissione si effettua sulla base di quanto previsto dalla norma.

4.3 NORMALIZZAZIONE

Le concentrazioni misurate verranno sempre riferite ai seguenti valori/stati:

- temperatura 273 °K;
- pressione 101,3 kPa;
- gas secco

nonché un tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso secco pari all'11% in volume, utilizzando la seguente formula:

$$Es = 21 - Os / 21 - Om \cdot Em$$

nella quale:

E_s = concentrazione di emissione calcolata al tenore di ossigeno di riferimento;

E_m = concentrazione di emissione misurata;

O_s = tenore di ossigeno di riferimento;

O_m = tenore di ossigeno misurato.

4.4 CONDIZIONI ANOMALE DI FUNZIONAMENTO

Verranno contabilizzate i periodi di tempo durante i quali, a causa di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili, le

concentrazioni delle sostanze regolamentate presenti nelle emissioni in atmosfera e nelle acque reflue depurate potrebbero superare i valori limite di emissione autorizzati.

Nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento.

In caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto verrà arrestato entro i termini di legge contabilizzando la durata della marcia al fine della stima cumulativa della durata in tali condizioni su base annua.

Le condizioni anomale di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16 del D.L.vo 133/05, verranno comunicate nel più breve tempo possibile all'autorità di controllo. Analoga comunicazione verrà data non appena sarà ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.

4.5 CONTROLLO DEL PROCESSO SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all'emissione convogliata denominata E1 (camino linea 1) ed E2 (camino linea 2)

TABELLA N. 10 CARATTERISTICHE SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI AI CAMINI E1 ED E2

Fase/reparto		F51		F21		F40	
Tipologia del sistema		DENOX termico		Termico		Precipitazione	
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento		Abbattimento ossidi di azoto mediante iniezione di urea in camera di post combustione		Termodistruzione dei microinquinanti in camera di post combustione		Abbattimento delle polveri mediante precipitazione per gravità in caldaia	
Portata max di progetto (Nm^3/h)		31.500		26.000		26.000	
Portata effettiva dell'effluente (Nm^3/h)		20.000-25.000		20.000-25.000		20.000-25.000	
Concentrazione degli inquinanti a progetto (mg/Nm^3)		a monte	a valle	a monte	a valle	A monte	a valle
NOx (11% O2 fumo secco)		300-400	160-160				
Rendimento medio garantito (%)		47-60					
Rifiuti prodotti dal sistema (Rif. 2006)	Codice C.E.R.	Kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
polveri	190113	0	0	0	0	57	7
Perdita di carico (kPa)		-					
Consumo d'acqua (m^3/h)		0,48		0		0	
Consumo di energia (kWh) oraria – annua Rif. 2006		4	6.000	12,28	18.420	24,4	36.600
Gruppo di continuità (Si/No)		No		No		No	
Tipo di combustibile		Nessuno		Intervento automatico di bruciatori a gasolio se la temperatura della camera scende sotto 850 °C		Nessuno	
Sistema di riserva (Si/No)		No		No		No	
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)		Il sistema non produce né acque né fanghi di risulta		Il sistema non produce né acque né fanghi di risulta		Il sistema non produce né acque né fanghi di risulta	
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)		A servizio del camino (Fase F90) cui sono convogliati i fumi trattati dalla linea di abbattimento è presente il C.E.M. ai sensi del D.L.vo 133/05.					
Manutenzione (ore/anno)		120		250		600	

Nota: Tutti i valori sono riferiti ad una sola linea

TABELLA N. 10.1 RENDICONTAZIONE CONTROLLI SU SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli

4.6 EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE.

Si ritiene che le emissioni diffuse e fuggitive, sia per le caratteristiche quali – quantitative che per i sistemi di contenimento previsti, non siano significative ai fini della valutazione delle emissioni totali e dell'impatto sulla qualità dell'aria.

Saranno comunque descritte e stimate nel corso del funzionamento del complesso al fine di una quantificazione nel *Reporting* annuale.

4.7 SCARICHI IDRICI

I reflui prodotti dall'impianto sono costituiti da:

1. reflui di processo
2. reflui civili
3. acque di prima pioggia
4. acque meteoriche da aree coperte

I punti di ispezione alla rete di smaltimento (coincidenti con i pozzi finali di accumulo), contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3, S4 (si veda la documentazione agli atti per il rilascio dell'AIA). Gli effluenti di cui ai punti 1 e 2 vengono periodicamente prelevati dalle rispettive vasche finali di accumulo e sono, pertanto, smaltiti in impianti esterni di trattamento a mezzo di Ditte autorizzate, sicché costituiscono rifiuti liquidi e **NON SI CREA ALCUNO SCARICO DI ACQUE REFLUE**. Per quanto attiene alle acque di cui ai punti 3 e 4, queste vengono captate a mezzo di idonea rete di raccolta e, successivamente convogliate all'impianto di trattamento dedicato alle stesse acque di pioggia per poi essere immesse, attraverso un pozzo disperdente, nei primi strati superficiali del sottosuolo. Tale immissione è stata regolarmente richiesta ed autorizzata dai competenti uffici della Provincia di Taranto con Determinazione Dirigenziale n.98 del 03/08/2010. Si allega (All.5) planimetria aggiornata della rete di raccolta e scarico con individuazione dei pozzetti di campionamento e dei due pozzi disperdenti.

Con riferimento all'allegato tecnico n. 5 "Planimetria generale di progetto e particolare costruttivo pozzo disperdente", in aderenza a quanto richiesto da Arpa Puglia con nota prot. n. 22021 del 29/04/2011, si riportano di seguito le coordinate geografiche dei pozzetti di campionamento, dei pozzi disperdenti e del troppo pieno:

1. pozzo disperdente
   - 40.527653 N
   - 17.178989 E

2. pozzo disperdente
   - 40.527629 N
   - 17.179026 E

3. pozzo campionamento (indicato nella planimetria Tav. 04 come punto S5)
   - 40.527856 N
   - 17.178978 E

4. troppo pieno
   - 40.527957 N
   - 17.178870 E

Per quanto attiene al pozzetto di troppo pieno, si specifica che questo potrà essere impiegato, attraverso il pozzetto di by-pass, solo ed esclusivamente in caso di evento piovoso eccezionale a seguito del quale potrebbe risultare necessaria una ulteriore capacità di dispersione dell'acqua trattata rispetto a quella prevista per i due pozzi disperdenti.

Si precisa, inoltre, che, in aderenza a quanto richiesto da Arpa Puglia in occasione del parere per il rilascio del titolo autorizzativo da parte dei competenti uffici provinciali per la scarico delle acque meteoriche in uscita dall'impianto di trattamento, si è provveduto ad installare un misuratore in continuo della portata in uscita dallo stesso impianto. Tale misuratore è dotato di un trasmettitore di portata ad ultrasuoni e di un pannello fotovoltaico monocristallino che ne garantisce l'alimentazione elettrica.

TABELLA N. 11 PARAMETRI DI CONTROLLO SULLE ACQUE METEORICHE

Punto di Controllo	PARAMETRO	Campionamento	FREQUENZA	METODO	u.m.
Pozzetto di campionamento	pH	Manuale	Autorizzazione	APAT CNR 2060	-
	SAR	"	"		-
	Materiali grossolani	"	"		-
	SST	"	"	APAT CNR 2090	mg/l
	BOD5	"	"		mg/l O_2
	COD	"	"	APAT CNR 5130	mg/l O_2
	Azoto totale	"	"		mgN/l
	Fosforo totale	"	"		mgP/l
	Tensioattivi tot.	"	"		mg/l
	Alluminio	"	"		mg/l
	Bario	"	"		mg/l
	Boro	"	"		mg/l
	Cr totale	"	"	APAT CNR 3150	mg/l
	Ferro	"	"		mg/l
	Manganese	"	"		mg/l
	Nichel	"	"	APAT CNR 3220	mg/l
	Piombo	"	"	APAT CNR 3230	mg/l
	Rame	"	"	APAT CNR 3250	mg/l
	Selenio	"	"		mg/l
	Stagno	"	"		mg/l
	Vanadio	"	"		mg/l
	Zinco	"	"	APAT CNR 3320	mg/l
	Solfuri	"	"		mgH2S/l
	Solfiti	"	"		mgSO3/l
	Solfati	"	"		mgSO4/l
	Cloro attivo	"	"		mg/l
	Cloruri	"	"		mgCl/l
	Fluoruri	"	"		mgF/l
	Fenoli totali	"	"		mg/l
	Aldeidi totali	"	"		mg/l
	Solventi organici aromatici totali	"	"		mg/l
	Solventi organici azotati totali	"	"		mg/l
	Saggio di tossicità	"	"		LC50 24h
	Escherichia coli	"	"	APAT CNR 3080	UFC/100 ml
	Idrocarburi totali	"	"	APAT CNR5160/B2	mg/l

TABELLA N. 11.1 TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI EFFETTUATI ACQUE METEORICHE

Punto di Controllo	PARAMETRO	METODO	Valore misurato + incertezza	u.m.	Valore
Punto + data	pH	APAT CNR 2060		-	
	SAR			-	
	Materiali grossolani			-	
	SST	APAT CNR 2090		mg/l	
	BOD5			mg/l O_2	
	COD	APAT CNR 5130		mg/l O_2	
	Azoto totale			mgN/l	
	Fosforo totale			mgP/l	
	Tensioattivi tot.			mg/l	
	Alluminio			mg/l	
	Bario			mg/l	
	Boro			mg/l	
	Cr totale	APAT CNR 3150		mg/l	
	Ferro			mg/l	
	Manganese			mg/l	
	Nichel	APAT CNR 3220		mg/l	
	Piombo	APAT CNR 3230		mg/l	
	Rame	APAT CNR 3250		mg/l	
	Selenio			mg/l	
	Stagno			mg/l	
	Vanadio			mg/l	
	Zinco	APAT CNR 3320		mg/l	
	Solfuri			mgH2S/l	
	Solfiti			mgSO3/l	
	Solfati			mgSO4/l	
	Cloro attivo			mg/l	
	Cloruri			mgCl/l	
	Fluoruri			mgF/l	
	Fenoli totali			mg/l	
	Aldeidi totali			mg/l	
	Solventi organici aromatici totali			mg/l	
	Solventi organici azotati totali			mg/l	
	Saggio di tossicità			LC50 24h	
	Escherichia coli	APAT CNR 3080		UFC/100 ml	

4.8 RUMORE

L'impianto sorge in un'area isolata e pertanto l'impatto del rumore non ha una particolare significatività. Tuttavia verranno condotte verifiche ogni tre anni ex DM 16/03/98 ed in corrispondenza di ogni modifica degli impianti che possa avere effetti acustici significativi.

4.9 RIFIUTI PRODOTTI

Si riportano nella tabella seguente i rifiuti tipicamente prodotti con una stima delle relative quantità annuali.

TABELLA N. 12 RIFIUTI TIPICAMENTE PRODOTTI DURANTE L'ESERCIZIO

	Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Stato	Destinazione	% indicativa
1	Filtri in tessuto	Manutenzione	150203	Solido	Smaltimento D1	0,02
2	Maniche filtranti	Manutenzione	150202	Solido	Smaltimento D14	0,02
3	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche	Manutenzione	161106	Solido	Smaltimento D1	0,60
4	Alluminio	Manutenzione	170402	Solido	Recupero R13	0,02
5	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose – lana di roccia	Manutenzione	170603	Solido	Smaltimento D14	0,02
6	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Processo di incenerimento	190102	Solido	Recupero R13	0,26
7	Ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 190111	Processo di incenerimento	190112	Solido	Recupero D1/R13	42,00
8	Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose	Processo di incenerimento	190113	Solido (Polveroso)	Smaltimento D9/D15	5,60
9	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani	Bonifica fossa rifiuti	190604	Solido	Smaltimento D1	0,66
10	Rifiuti non specificati altrimenti – rifiuto biostabilizzato da discarica	Processo di Biostabilizzazione	190599	Solido	Smaltimento D1	0,66
11	Rifiuti non specificati altrimenti – acque di spegnimento scorie	Processo di incenerimento	190199	Liquido	Smaltimento D8/D9	40,00
12	Rifiuti non specificati altrimenti – acque provenienti da percolato fossa rifiuti	Processo di degradazione del rifiuto in fossa	190199	Liquido	Smaltimento D8/D9	0,19
13	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Manutenzione	130110	Liquido	Recupero R13	0,003
14	Fanghi delle fosse settiche	Servizi igienici	200304	Liquido	Smaltimento D8/D9	0,06
15	Compost fuori specifica	Biostabilizzazione	190503	Solido	Smaltimento D1	0,40
16	Rifiuti non specificati altrimenti – acque di percolazione compostaggio	Processo di compostaggio	190100	Liquido	Smaltimento D8/D9	3,66
17	Rottami di ferro	Manutenzione	170405	Solido	Recupero R13	0,20
18	Rifiuti non specificati altrimenti – acque di prima pioggia	Impianto depurazione acque pioggia	190199	Liquido	Smaltimento D8/D9	0,26
19	Soluzione acquosa di lavaggio	Manutenzione	120301	Liquido	Smaltimento D9	0,40
20	Sovvallo	Raffinazione compost	191212	Solido	Smaltimento D10	5,00
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI IN USCITA						100

Per i rifiuti prodotti durante un processo produttivo, il PMC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in riferimento alle specifiche determinazioni dell'AIA.

Il controllo dei rifiuti prodotti identificherà.

La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione, riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 27/10/2010 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
- la quantità dei rifiuti prodotti: relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
- la verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno considerate eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;

Di seguito si riporta la tabella esemplificativa che sarà impiegata per riassumere i dati relativi alla gestione dei rifiuti:

TABELLA N. 13 RENDICONTAZIONE RIFIUTI IN USCITA DAL COMPLESSO IPPC

C.E.R.	Descrizione	Provenienza Fase/Reparto	Smaltim. (t/a)	Ubicaz. Stoccag.	Recupero (t/a)	Modalità controllo/analisi	Modalità registrazione controlli

Note:

1) Per il campionamento dei rifiuti ai fini della classificazione si fa riferimento alla norma UNI 10802

2) Le scorie sono analizzate con frequenza trimestrale. Il parametro tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (COT) è monitorato con frequenza mensile.

3) Metodi di analisi:

   - ANALISI TOC

   UNI EN 13137 (01/03/2002). Caratterizzazione dei rifiuti – determinazione del carbonio organico totale (TOC) in rifiuti, fanghi e sedimenti.

   - ANALISI ELUATO

   UNI EN 12457 (01/10/2004). Caratterizzazione dei rifiuti – Lisciviazione - prova di conformità per lisciviazione di rifiuti granulari e di fanghi. Questa norma in quattro parti integra la UNI 10802 "Rifiuti – Rifiuti liquidi , granulari , pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli elusati" che già si riferisce alle prove della parte 2 della EN 12457.

Ad ogni modo, come prescritto dall'ARPA PUGLIA, si provvederà a caratterizzare i rifiuti prodotti dall'inceneritore:

- conformemente al dettato dell'art. 13, comma 3, D.Lgs. 133/05 e dell'allegato 1 al DM 27/09/10, commi 2, 3 e 4.
- analiticamente in occasione di ogni conferimento ad impianti di recupero o smaltimento:
  - dei rifiuti con voce a specchio prodotti (CER 150203, 161106, 190112);
  - dei rifiuti pericolosi asteriscati contenuti nell'elenco europeo dei rifiuti senza voce specchio con frequenza:
    - prevista dall'art. 7, comma 3, DM 161/02 e s.m.i. ("almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione"), se destinati a impianti di recupero autorizzati;
    - stabilita dall'art. 2, comma 3, DM 27/09/10 ("in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno"), se destinati a discariche per rifiuti pericolosi;

- ad ogni conferimento, se destinati a discarica per rifiuti non pericolosi in quanto dotati di caratteristiche di stabilità e non reattività e rispondenti alle caratteristiche previste dall'art. 6, comma 4, DM 27/09/10

N.B.

Per i rifiuti urbani (ex art. 184, comma 2, T.U.A.) classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti, così come previsto dall'art. 2, comma1 - lett. b) del D.Lgs. 36/03, nonché per le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e per i rifiuti non pericolosi assimilati per quantità e qualita ai RU, è consentito lo smaltimento in discarica per RNP senza caratterizzazione analitica, ai sensi dell'art. 6 comma 1 – lett. a) del DM 27/09/2010, fatto salvo ovviamente il rispetto delle condizioni/previsioni/conformità richieste dal citato decreto;

Per il CER 200304 il DM 27/09/10 ha escluso l'applicazione del limite di concentrazione per il parametro DOC riportato nella Tabella 5 - "Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi" - dello stesso decreto;

Il DM 27/09/10 ha escluso l'applicazione del limite di concentrazione per il parametro DOC riportato nella Tabella 5 del medesimo decreto ("Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi") per i rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani, individuati dai CER 190503 e 190604, purché sia garantita la conformità con quanto previsto dai Programmi regionali di gestione dei rifiuti e presentino un indice di respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1.000 mgO2/kgSVh.

5 ACCESSIBILITA' E SICUREZZA

I sistemi di accesso agli impianti, alle unità di impianto, alle postazioni di misura, ai punti di prelievo garantiscono il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (d.lgs. 81/08).

6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti accreditate.

La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMC e la loro qualità, resta del gestore.

RIFERIMENTI E RECAPITI:

Ing. Emanuele Dell'Anna	Tel. 334 6368536
Sig. Francesco Mollica	Tel. 099 4700170
Sig. Antonio De Cristano	Tel. 099 4700170
Sig. Cosimo De Giorgio	Tel. 099 4700170
Sig. Vincenzo Imperatrice	Tel. 099 4700170

7 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a:

- predisporre e condividere un calendario digitale delle attività di monitoraggio e controllo previste dall'AIA secondo le indicazioni fornite nell'allegato "Guida.01" della nota ARPA del 17/12/2010 prot. n. 60698;
- conservare su idoneo supporto informatico/registro ed in copia cartacea tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo minimo di 5 anni.

I dati del C.E.M. saranno trasmessi in continuo telematicamente all'Ente di controllo mediante un sistema da definire.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente, all'Ente di controllo e ad altri soggetti indicati nell'atto di AIA.

In particolare, i rapporti di prova, debitamente datati, timbrati e firmati da professionista abilitato iscritto ad apposito Albo professionale, prodotti dalle attività previste dal presente PMC sono trasmessi all'Autorità Competente, all'Ente di controllo (esclusivamente in formato digitale, via PEC) e ad altri soggetti indicati nell'atto di AIA in formato cartaceo e corrispondente copia digitale:

- prontamente in caso di non conformità;
- con frequenza trimestrale se conformi;
- e comunque, all'atto della presentazione del Rapporto Annuale.

Entro il 30 marzo di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del PMC raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione approfondita che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA di cui il presente Piano è parte integrante. Tale relazione, così come richiesto da Arpa Puglia con nota prot. n. 22021 del 29/04/2011, dovrà contenere anche il computo delle emissioni massiche annuali determinate attraverso il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). L'emissione massica dovrà essere calcolata sui valori medi orari validi (inclusi i transitori), come sommatoria, per tutte le ore valide, delle concentrazioni medie orarie moltiplicate per le relative portate medie orarie, evidenziando il numero di ore di normale funzionamento e la durata complessiva dei transitori.

Si specifica che solo per l'Agenzia per la Prevenzione e la Protezione ambientale, il Gestore si impegna a trasmettere ogni dato, relazione, esito di autocontrolli unicamente in formato digitale.

7.1 *REPORTING* GIORNALIERO

Il report giornaliero riporta, per ogni parametro acquisito ed elaborato dal sistema monitoraggio emissioni, i seguenti dati:

1. I valori delle 48 medie semiorarie elaborate nel giorno, complete degli indici di disponibilità e delle note relative alle invalidità o ai superamenti dei limiti;
2. I limiti applicati ai dati semiorari (Colonna A; Rif. Allegato 1.A.2 del D.L.vo 133/05);
3. I valori minimi e massimi delle medie semiorarie rilevate;
4. La media giornaliera elaborata completa dell'indice di disponibilità e delle note relative alle invalidità o ai superamenti dei limiti;
5. Il valore del limite giornaliero applicato;
6. La percentuale di medie semiorarie elaborate nell'anno e inferiori al limite del 97 % (Colonna B; Rif. Allegato 1.A.2 del D.L.vo 133/05)
7. Il valore del limite del 97 % per le medie semiorarie (Colonna B; Rif. Allegato 1.A.2 del D.L.vo 133/05)

Per l'ossido di carbonio sono riportate le seguenti informazioni:

1. Il numero delle medie 10 minuti valide calcolate nel giorno;
2. La percentuale delle medie di 10 minuti valide rispetto al teorico;
3. La percentuale delle medie di 10 minuti inferiori al limite del 95 %.

Inoltre il report riporta lo stato impianto elaborato in ogni semiora e il numero di semiore in cui l'impianto è stato considerato in marcia regolare ai fini del sistema monitoraggio emissioni. Il report, in formato excel, è organizzato in una o più pagine, ciascuna dedicata al singolo punto di emissione. Viene elaborato automaticamente alla mezzanotte di ogni giorno e archiviato per le successive consultazioni o stampe. Può essere anche elaborato su richiesta di un operatore dotato delle necessarie autorizzazioni.

7.2 STATISTICHE

Il report dati statistici riporta le elaborazioni sulla distribuzione annuale delle medie semiorarie e giornaliere e le informazioni relative alle medie invalide rilevate. In particolare sono previsti i seguenti dati:

1. Valori degli intervalli di confidenza adottati;
2. Numero delle medie semiorarie valide acquisite durante l'anno;
3. Numero delle medie semiorarie elaborate durante l'anno e superiori al limite (Colonna A; Rif. Allegato 1.A.2 del D.L.vo 133/05);
4. Percentuale delle medie semiorarie inferiori al limite del 97 % (Colonna B; Rif. Allegato 1.A.2 del D.L.vo 133/05);
5. Numero delle medie giornaliere valide acquisite durante l'anno;
6. Percentuale delle medie giornaliere inferiori al limite;
7. Numero delle medie semiorarie non valide elaborate durante l'anno;
8. Numero delle medie giornaliere non valide elaborate durante l'anno.

I dati riportati sono riferiti sia all'anno in corso, inteso dal 1 gennaio alla data attuale (YTD, year to date) che l'anno mobile (ultimi 365 giorni).

Il report, in formato excel, è organizzato in una o più pagine, ciascuna dedicata al singolo punto di emissione. Viene elaborato automaticamente alla mezzanotte di ogni giorno e archiviato per le successive consultazioni o stampe.

8 STUDI INTEGRATIVI

Potrà essere valutata l'opportunità di descrivere la prestazione dell'impianto attraverso l'effettivo impatto prodotto sull'ambiente circostante determinando la ricaduta delle emissioni effettivamente prodotte mediante:

1. Sistemi modellistici
2. Monitoraggio ambientale (aria, acqua, suolo, flora)
3. Analisi di rischio ambientale e sanitario

Tali attività potranno essere definite in accordo con gli Enti di controllo (ARPA e ASL) territorialmente competenti, nel corso del primo anno di attività.

9 BAT (BEST AVAILABLE TECHNIQUE)

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n.59 l'allora gestore dell'impianto Integrato di Rifiuti Solidi Urbani ha provveduto, il 28 febbraio 2007, a dare seguito all'istruttoria presso gli uffici della Regione Puglia, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Nell'ambito di tale procedimento sono state elencate tutte le BAT (Best Available Technologies) in uso presso l'impianto che prevedono tra le altre cose l'utilizzo dei più idonei sistemi di contenimento degli odori e sistemi di filtrazione e depurazione dei fumi atti a rispettare i dettami del D.Lgs 133/05.

Si descrivono di seguito le BAT utilizzate dall'impianto di termovalorizzazione di proprietà dell'AMIU S.p.a.

1. SEZIONE DI ACCETTAZIONE RIFIUTI

Procedure per i rifiuti in ingresso:

1. Entrata mezzi;
2. Verifica documentazione: Autorizzazioni, Formulari, Analisi chimico – fisiche
3. Controllo visivo rifiuti;
4. Operazione di pesatura.

Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico in fossa rifiuti.

2. SEZIONE DI STOCCAGGIO E ALIMENTAZIONE DEI RIFIUTI

La rampa di scarico, dotata di copertura, risulta sopraelevata rispetto al piano dei rifiuti, in modo da non causare ostacoli durante la fase di scarico. Le porte di accesso allo scarico sono chiuse da n.6 portoni a tenuta.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in una fossa in cemento armato, impermeabile, dotata di drenaggio per il percolato.

Tale fossa è mantenuta in depressione, per evitare la fuoriuscita di odori e polveri, da un ventilatore, uno per linea, che invia l'aria al forno sotto griglia per la combustione (aria

primaria di combustione) ed anche il ventilatore di aria secondaria e terziaria (aria sopragriglia).

La fossa ha una capacità volumetrica paria circa 2000 mc, è stata dimensionata in modo da garantire una autonomia gestionale di 3 – 4 giorni.

All'interno della fossa di accumulo i rifiuti sono mescolati tramite benna, movimentata da carroponte, al fine di omogeneizzare il rifiuto ed eventualmente eliminare pezzi ingombranti o comunque rifiuto non idoneo alla combustione.

A protezione di tale zona, contro gli incendi, sono presenti n°2 idranti UNI 70, posizionati all'ingresso della fossa, ed un sistema di spegnimento ad acqua, tipo Sprinkler, a protezione delle tramogge del forno.

La posizione della sala gruista permette all'operatore una buona visione del piano delle tramogge e della fossa rifiuti, inoltre, in sala gruista è installato un monitor funzionante con un circuito a telecamere per una migliore visione della fossa e del piano delle tramogge.

Per evitare infiltrazioni d'aria all'interno del forno, che provocherebbero disturbi alla combustione, le tramogge di alimentazione sono dotate di serrande di chiusura a tenuta e, per evitare il surriscaldamento, sono dotate di sistema di raffreddamento ad acqua.

3. SEZIONE DI COMBUSTIONE

L'impianto utilizza per la combustione dei rifiuti due forni a griglia uno per linea.

Relativamente a tali forni, si evidenzia il fatto che questi risultano dotati della tecnologia più consolidata e, come tale, di più largo impiego nella combustione di rifiuti, in particolare di quelli urbani.

Il singolo forno è dotato di griglie mobili, mosse da un sistema oleodinamico, inclinate e raffreddate ad aria, su cui si muovono i rifiuti in combustione.

Il piano delle griglie, all'interno del forno, è diviso in tre zone; una zona alta dove il rifiuto viene essiccato ed inizia l'accensione, una zona intermedia dove avviene la combustione e il primo incenerimento, ed una zona bassa dove si completa la combustione e l'allontanamento delle scorie.

L'aria necessaria alla combustione (aria primaria) è opportunamente distribuita sotto le griglie, mentre l'aria secondaria e terziaria (aria sopra griglia) viene immessa all'interno del forno da opportune aperture ricavate nella parete refrattaria. Lo scopo dell'aria di sopra

griglia è quello di realizzare un efficiente mescolamento con i fumi in modo da ossidare eventualmente la parte ancora incombusta, minimizzando la percentuale di ossido di carbonio (CO) nei fumi stessi mantenendo un tenore di ossigeno libero nei fumi a quanto stabilito dalle normative vigenti (almeno il 6% in volume).

La regolazione della combustione è affidata all'operatore che ottimizza, controllando i parametri di processo, l'aria di combustione nel forno.

Il forno è dotato di n.1 bruciatore di avviamento, posizionato sul frontale del forno, e di n.2 bruciatori in camera di combustione, ad accensione automatica, per il mantenimento della temperatura prescritta dalla normativa vigente (> 850 °C)

La camera di post – combustione è installata subito dopo l'ultima immissione di aria (aria terziaria).

Tale camera è stata dimensionata in modo tale da avere i fumi nelle seguenti condizioni:

1. tempo di permanenza non inferiore a 2 secondi;
2. temperatura non inferiore a 850 °C;
3. tenore di ossigeno non inferiore al 6%;
4. Velocità non inferiore a 10 m/s.

4. SEZIONE RECUPERO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

I fumi in uscita dalla camera di post combustione, ad elevato contenuto entalpico, entrano nella caldaia per il recupero termico. Tale caldaia a recupero, una per linea, è del tipo a tubi d'acqua con circolazione naturale.

La caldaia è sommariamente così costituita:

- n° 4 canali verticali per il passaggio fumi; un corpo cilindrico superiore; il surriscaldatore e l'economizzatore.

I primi due canali sono vuoti, nel terzo canale è alloggiato il fascio evaporatore ed i banchi del surriscaldatore, nell'ultimo canale sono alloggiati i banchi dell'economizzatore.

Il corpo cilindrico contiene in equilibrio liquido e vapore saturo alla pressione di 39 bar e temperatura di circa 250 °C. Il vapore saturo estratto dal corpo cilindrico dalla parte alta entra nel surriscaldatore per portarsi alla temperatura di circa 400 °C a 39 bar per l'immissione in turbina per la produzione di energia elettrica.

La parte finale della caldaia è costituita dall'economizzatore che ha lo scopo di preriscaldare l'acqua di alimento mentre i fumi si raffreddano fino alla temperatura di circa 220°C.

Il generatore di vapore è dotato di un sistema di pulizia a soffiatori di fuliggine a lance retrattili alimentate da vapore surriscaldato per la pulizia del surriscaldatore,evaporatore ed economizzatore.

L'acqua di caldaia è prelevata da un impianto di demineralizzazione e l ciclo termico è dotato di un degasatore termico per il preriscaldo dell'acqua di alimento e la deossigenazione.

Ogni generatore di vapore produce vapore surriscaldato alle seguenti condizioni:

- Portata = 9,5 t/h
- Pressione = 40 barg
- Temperatura = 395 °C

Il vapore prodotto dalle due caldaie (19 t/h) è convogliato in una turbina a vapore collegata ad un alternatore da 5 MVA, tramite un riduttore 9.000 g/1' / 1500 g/1', per la produzione di 3700 kW. La turbina è del tipo a condensazione con spillamento intermedio per il degasaggio dell'acqua di alimento. Il vapore dopo l'espansione in turbina viene condensato in un condensatore ad aria e rimesso nel circuito.

L'assetto impiantistico è quello della sola produzione di energia elettrica, parte dell'energia elettrica prodotta da turbo gruppo è utilizzata dall'impianto, la restante viene immessa in rete.

5. SEZIONE TRATTAMENTO FUMI

Il sistema di trattamento fumi (uno per linea) ha lo scopo di depurare gli stessi prima della loro immissione al camino. Si compone di varie macchine tali da abbattere, per stadi successivi, i singoli inquinanti contenuti nei fumi di combustione, fino ai valori richiesti dalla legge (D.lgs.133/05).

Il trattamento fumi utilizzato sull'impianto è un tipico trattamento a secco con l'introduzione, mediante trasporto pneumatico, di calce in polvere e carboni attivi all'interno di un reattore.

L'impianto di trattamento fumi è costituito dalle seguenti principali macchine/apparecchiature:

a) Elettrofiltro
b) Torre di condizionamento termico
c) Reattore a secco
d) Filtro a maniche
e) Sistema di abbattimento NOx (sistema SNCR).

5.1 Elettrofiltro

I fumi all'uscita dalla caldaia, ormai alla temperatura di 230 °C, entrano nell'elettrofiltro, uno per linea, per una prima depolverazione (grossolana) mediante ionizzazione dei fumi attraversati da scariche elettriche. Le particelle solide vengono così attirate dalle piastre captatrici che sottoposte a scuotimenti le rilasciano nella tramoggia sottostante.

Un sistema di scarico, installato sotto la tramoggia, costituito da coclea e rotocella, provvede all'evacuazione delle polveri.

5.2 Torre di condizionamento

I fumi, in uscita dall'elettrofiltro a circa 220 °C, entrano nella torre di raffreddamento,una per linea, per essere portati alla temperatura ottimale (140 – 150 °C) per la successiva deacidificazione a secco che avverrà nel reattore. Lo scopo della torre è solo quello di abbassare la temperatura dei fumi per la successiva reazione nel reattore.

Il raffreddamento dei fumi all'interno della torre è realizzato per mezzo di una lancia ad acqua nebulizzata con aria compressa, posizionata in sommità della torre. La lancia è realizzata in modo tale che l'acqua di raffreddamento evapori completamente, per cui il fondo della torre risulta asciutto.

5.3 Reattore a secco e sistema di distribuzione dei reagenti

I fumi in uscita dalla torre di raffreddamento alla temperatura di circa 150 °C entrano nel reattore a secco, uno per linea. Lo scopo del reattore è quello di realizzare l'ottimale miscelazione dei reagenti, calce e carbone attivo, con i fumi, al fine di abbattere gli inquinanti acidi, ossidi di zolfo, diossine/furani e metalli pesanti contenuti nei fumi.

Le dimensioni del reattore sono tali da garantire una adeguata permanenza dei fumi al suo interno al fine di una idonea reazione di deacidificazione, da parte della calce, e adsorbimento di IPA/PCCD/PCDF e metalli da parte del carbone. L'introduzione dei reagenti avviene in un unico punto in corrispondenza della gola venturi dove si realizzano elevate velocità e quindi turbolenza e idoneo mescolamento del reagente con i fumi. Il reattore è dotato di una tramoggia di raccolta polveri completa di rotocella di scarico per l'evacuazione delle stesse.

Il trasporto del reagente (calce + carbone), all'interno del reattore, avviene con sistema di trasporto pneumatico per mezzo di una soffiante dedicata una per linea.

5.4 Filtro a Maniche

I fumi, in uscita dal reattore, entrano nel filtro a maniche, uno per linea, alla temperatura di circa 150°C, per la depolverazione finale ed eventuale completamento, che avverrà sulle maniche, delle reazioni chimiche iniziate nel reattore.

Il filtro a maniche è essenzialmente costituito da

- 336 maniche (Φ 126 mm x 4650 mm), in PTFE su PTFE;
- 336 cestelli in ferro verniciato in cataforesi;
- un sistema di pulizia maniche ad aria compressa.

Il particolato contenuto nel gas, insieme a calce e carbone, che hanno reagito con i fumi, sono trattenuti dal tessuto filtrante ed accumulate nelle tramogge di scarico durante la fase

di lavaggio delle maniche.

Il lavaggio delle maniche avviene in automatico quando il valore della perdita di carico sul filtro supera il valore di set-point impostato sulla centralina di lavaggio.

Le polveri raccolte nella tramoggia sottostante sono evacuate da opportuno sistema di scarico.

Un ventilatore esaustore fumi, posto a valle del filtro, preleva i fumi depurati, all'uscita del filtro a maniche, per immetterli nel camino.

Il ventilatore è in grado di mantenere la giusta depressione nel forno al variare del carico, garantendo una combustione stabile, ciò avviene mediante una serranda a dapò, montata sulla aspirazione del ventilatore, che regola la portata e quindi la depressione all'interno del forno, in automatico, mantenendo il set impostato.

5.5 Sistema di abbattimento NOx (sistema SNCR)

Per quanto concerne l'abbattimento degli ossidi di azoto NO_x, ogni linea è dotata di un sistema di dosaggio di soluzione acquosa di urea al 32 % che garantisce il rispetto dei limiti.

Lo stoccaggio è realizzato in un serbatoio da 30 m^3, comune alle due linee, e l'iniezione di urea, nebulizzata con aria compressa, avviene per mezzo di lance opportunamente posizionate in camera di post-combustione (n° 6 lance per forno) ove regna la temperatura idonea (900 - 950 °C) per la riduzione ottimale degli NO_x.

Come indicato ai punti 5.1 e 5.4 l'impianto utilizza, per l'abbattimento delle polveri, un doppio stadio di trattamento, Elettrofiltro e Filtro a Maniche, due apparecchiature definite come le migliori a tale scopo.

Inoltre, per quanto concerne l'abbattimento degli inquinanti acidi, diossine, metalli, e ossidi di azoto, come indicato nei punti 5.3 e 5.5, l'utilizzo del reattore, con l'iniezione di calce e

carboni, e l'utilizzo del sistema di iniezione di urea, costituiscono tecnologie contemplate dal BREF- BAT.

6. SEZIONE DI RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI

I rifiuti prodotti dall'incenerimento sono:

1. Scorie (ceneri pesanti)

2. Ceneri leggere

3. Acque di spegnimento scorie

Le scorie di combustione scaricate dal forno sono raccolte da un nastro trasportatore, posto sotto il forno, a bagno d'acqua, ove avviene lo spegnimento e si garantisce la tenuta idraulica del forno stesso. Le scorie raccolte da tale nastro sono successivamente scaricate in una fossa di raccolta, comune alle due linee, per essere prelevate da un carroponte con benna ed inviate al piazzale di essiccazione per il successivo recupero e/o smaltimento presso impianti autorizzati (tali rifiuti sono classificati speciali non pericolosi con contenuto di TOC inferiore al 3% in peso).

Le acque contenute nella fossa scorie, per mezzo di pompa sommersa, sono inviate nella vasca di stoccaggio acque di processo per essere successivamente allontanate in impianti autorizzati mediante autospurgo (sono classificate come rifiuti speciali non pericolosi).

Le ceneri leggere, provenienti dal trattamento fumi, comprese le polveri di caldaia, (classificate come rifiuti speciali pericolosi), sono trasportate da sistemi chiusi (nastri trasportatori tipo redler) e successivamente stoccate in un silo, alla base di tale silo è installato un sistema di scarico, costituito da una coclea, che provvede al riempimento dei sacconi (big-bags) successivamente allontanati in impianti autorizzati.

7. SEZIONE ACQUE REFLUE

Si evidenzia che, l'impianto non adotta il sistema di trattamento dei fumi ad umido, ma utilizza il trattamento a secco, per cui, non si producono acque reflue legate a tale processo.

Tuttavia sono prodotte le seguenti acque reflue:

- acque provenienti dalla rigenerazione dell'impianto di demineralizzazione;
- acque di spurgo dalle caldaie;
- acque di spegnimento scorie;

Tali acque, mediante opportune condotte, sono convogliate in una vasca finale di stoccaggio da 100 mc per il successivo allontanamento in impianti autorizzati mediante auto spurgo.

8. SEZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA - MONITORAGGIO

Sull'impianto sono installati due sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, uno per ciascuna linea, con tecnologia FTIR (come dettagliatamente descritta in altra parte del presente Piano di Monitoraggio), rispondenti alle normative vigenti.

Ciascuno dei due sistemi è costituito dalle seguenti principali apparecchiature:

n.1 sistema di campionamento (sonda di prelievo al camino);

n.1 analizzatore multiparametrico,(FTIR) per la misura di: CO, HCl, HF, NO, NO2, SO2, H2O

n.1 analizzatore di O2 a cella elettrochimica;

n.1 analizzatore FID per la misura di COT;

n.1 misuratore di portata;

n.1 misuratore di temperatura;

n.1 misuratore di pressione;

n.1 misuratore di polveri Durag 300-40.

Gli analizzatori FTIR, FID e Ossigeno sono posizionati in apposito locale condizionato.

I misuratori polveri, pressione, temperatura e portata sono posizionati sui rispettivi camini.

In sala controllo è inoltre presente il sistema di acquisizione, elaborazione, supervisione e stampa dei dati, in conformità alle normative vigenti e a quanto richiesto dagli organi competenti.

Al fine di mantenere in efficienza, i due sistemi di monitoraggio, sono previste n. 2 visite annuali di calibrazione, n.2 visite annuali di manutenzione e il rispetto della EN 14181 per quanto concerne le verifiche strumentali.

L'impianto rispetta i limiti imposti dal D.lgs. 133/05 ulteriormente ridotti del 20% L.R. 7/99 ed i report emissivi, elaborati dal sistema di monitoraggio in continuo, sono sempre disponibili presso l'impianto.

Dal confronto tra quanto indicato al paragrafo 5 del presente Piano e quanto indicato dalle linee guida per l'individuazione delle BAT per gli inceneritori (Commissione ex art. 3, comma 2, del D.Lgs. 372/99) al Punto H (trattamento fumi e controllo emissioni) tabella H.4.1., si evince che l'impianto di proprietà dell'AMIU S.p.a. adotta tecnologie di trattamento contemplate dalle BAT.

TABELLA N. 14 RIEPILOGATIVA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE BAT PER LE MATRICI AMBIENTALI

Sezione di impianto	Intervento/Tecnica	Matrice ambientale	Stato di attività
Sezione stoccaggio	Rampa di scarico sopraelevata e fossa dotata di portoni a tenuta ed in depressione (punto 2 capitolo 9)	Aria - Suolo	Attiva
Sezione combustione	Aria di combustione (punto 3 capitolo 9)	Aria	Attiva
Sezione combustione	Camera post-combustione (punto 3 capitolo 9	Aria	Attiva
Sezione fumi	Elettrofiltro – Filtro a maniche – Sistema abbattimento NOx (punto 5 capitolo 9)	Aria - Suolo	Attiva
Sezione fumi (diossine)	Carboni attivi (punto 5 capitolo 9)	Aria	Attiva
Sezione raccolta scarti	Scorie pesanti raccolte in fossa e in area confinata; ceneri leggere raccolte con big-bags (punto 6 capitolo 9)	Aria - Suolo	Attiva
Sezione acque reflue	Raccolte in vasca a tenuta e smaltite come rifiuti (punto 7 capitolo 9)	Suolo	Attiva
Sezione acque meteoriche	Raccolte ed inviate ad impianto di trattamento	Suolo	Attiva
Sezione emissione monitoraggio	Sistemi di monitoraggio in continuo (punto 8 capitolo 9 – Allegato Tecnico n. 1)	Aria	Attiva

Sistema di Monitoraggio in Continuo

ALLEGATO TECNICO n. 1

ALLEGATO TECNICO N. 1 – SISTEMA di MONITORAGGIO IN CONTINUO (C.E.M.)

Il presente manuale definisce le misure tecniche, organizzative e procedurali del sistema di monitoraggio delle emissioni (C.E.M.) tese ad assicurare il buon funzionamento, con il termovalorizzatore a regime, delle apparecchiature per la misurazione in continuo degli inquinanti nelle emissioni al camino e la qualità dei dati rilevati.

Il Sistema di Monitoraggio delle emissioni, di seguito denominato C.E.M., è stato progettato in funzione delle caratteristiche dell'impianto a garanzia del regolare funzionamento in continuo come previsto dalle normative vigenti.

Componenti e analizzatori sono in accordo con la direttiva tedesca TÜF e pertanto rappresentano una garanzia in termini di precisione e affidabilità.

Per ognuno dei parametri e concentrazioni previsti dall'autorizzazione all'esercizio (decreto n° 124/CD/R del 22/05/2006 del Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia) è stata attuata una soluzione che soddisfa i requisiti riguardanti i metodi di campionamento ed analisi e presenta un campo di misura di estensione e risoluzione ottimali in relazione ai valori limite di emissione fissati.

Le misure richieste vengono effettuate tramite l'utilizzo delle tecnologie attualmente più avanzate nel campo del controllo ambientale applicato alle produzioni industriali e con strumenti certificati provenienti esclusivamente da ditte con riconosciuta posizione di leadership in tale settore.

Le misure di concentrazione dei gas molecolari eteronucleari sono effettuate da uno strumento ad Assorbimento Infrarosso a Trasformata di Fourier (FTIR) che garantisce: analisi simultanea dei gas in maniera omogenea e senza alterazione della loro composizione, elevata sensibilità, adattabilità a qualsiasi variazione dovuta al mutare delle condizioni del processo o alle richieste legislative.

La misura delle sostanze organiche sotto forma di gas e vapori è effettuata mediante il Metodo della Ionizzazione di Fiamma (FID) il quale permette la loro espressione come Carbonio Organico Totale (COT).

La misura della concentrazione di O_2 è effettuata mediante un sensore elettrochimico inserito nell'armadio di analisi FTIR.

La misura della concentrazione di polveri è basata sul principio della lettura della luce diffusa.

La misura della velocità, e quindi della portata dei fumi, è basata sul principio della lettura della pressione differenziale.

La misura della temperatura è effettuata mediante una termoresistenza pt100 tre fili.

1 APPLICABILITÀ

Il presente manuale si applica alle misure in continuo di monossido di carbonio, polveri totali, carbonio organico totale, acido cloridrico, acido fluoridrico, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, nonché alla portata fumi e ai parametri necessari per la normalizzazione dei risultati delle misurazioni effettuate, come richiesto dalle normative e prescrizioni vigenti.

2 INFORMAZIONE

Tutto il personale coinvolto nelle attività per la gestione del sistema di monitoraggio e per il trattamento e la diffusione dei dati deve essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del presente manuale.

3 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI

Ciascuno dei due sistemi è costituito dalla strumentazione richiamata nella Tabella n. 15 che segue.

TABELLA N. 15 ELENCO STRUMENTI C.E.M.

Q.tà	Strumento	Parametro misurato	Campi misura mg/m^3	Certificazione
N. 1	Analizzatore FTIR	CO	0-75 _ 0-300	TUV
		HCl	0-15 _ 0-90	
		HF	0-20	
		NO	0-200 _ 0-600	
		NO_2	0-100	
		SO_2	0-75 _ 0-300	
		H_2O	0-40 Vol %	
N. 1	Sensore elettrochimico	O_2	0-25 Vol %	TUV
N. 1	Analizzatore FID	COT	0-30 mg C org./m^3	TUV
N. 1	Misuratore con sensore Annubar e trasduttore di pressione differenziale	portata	0-73.000 Nm^3/h	TUV
N. 1	Trasmettitore sensore Pt100	temperatura	0-200 °C	
N. 1	Trasduttore di pressione	pressione	tarato a 900 -1.100 mbar	
N. 1	Misuratore polveri	polveri	0-100	TUV
N. 1	Generatore di aria di zero			

Le due serie di analizzatori FTIR, FID e Ossigeno sono posizionati in un apposito locale condizionato.

I misuratori polveri, pressione, temperatura e portata sono posizionati sui rispettivi camini (linee 1 e 2 dell'impianto) in prossimità dei ballatoi a quota 23 m.

In sala controllo è inoltre presente il Sistema di acquisizione, elaborazione, supervisione e stampa dati secondo le normative vigenti composto da n. 1 Personal Computer.

I camini (linee 1 e 2) dell'impianto di termovalorizzazione di Statte sono realizzati in lamiera di acciaio refrattariata internamente. In Tabella n. 16 si riportano i dati principali, validi per i due camini dell'impianto.

TABELLA N. 16 DATI CARATTERISTICI DEI CAMINI SUI QUALI SONO INSTALLATI I C.E.M.

Dati camino	
Diametro camino interno (altezza prese prelievo SME) linee 1 e 2	900 mm
Spessore lamiera esterna	8 mm
Spessore refrattario interno	50 mm
Altezza camino	40000 mm
Altezza imbocco fumi	9000 mm

Le quote sono rilevate dal piano stradale. In Tabella n. 17 sono invece riportati i dati riguardanti la posizione della sezione di prelievo gas:

TABELLA N. 17 QUOTA DELLE PRESE DI CAMPIONAMENTO SUL CAMINO

Parametro	Presa [m]
CO - HCl - HF - NO – NO_2 – SO_2 – H2O – O_2 - COT	23,8
Portata	31,0
Temperatura	23,8
Polveri	24,6
Pressione	23,8
Verifica in campo	23,8

Il punto 2.3 dell'Allegato del D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) indica che la sezione di campionamento deve essere posta secondo la norma UNI 10169. In particolare la sezione deve trovarsi ad almeno 4 diametri idraulici a valle dell'imbocco dei fumi ed almeno a 2 diametri idraulici a monte dello sbocco. Il diametro idraulico è così definito:

$$Dh = 4 \cdot \frac{A}{Pp}$$

Dove:

D_h, è il diametro idraulico del condotto sul quale effettuare il campionamento;

A è l'area della sezione di misura;

P_p è il perimetro del condotto di misura.

In Tabella n. 18 è riportata la valutazione del posizionamento delle sezioni di prelievo per quanto riguarda le linee 1 e 2.

TABELLA N. 18 DETERMINAZIONE DELLA CORRETTEZZA DEL POSIZIONAMENTO DELLA SEZIONE DI PRELIEVO

Parametro	Diametro interno	Ingresso fumi	Prese	Sbocco	Diametri a valle	Diametri a monte
	[mm]	[m]	[m]	[m]		
FTIR+O_2+FID	900	9	23,8	40	18,0	16,4
Portata	900	9	31,0	40	10,0	24,4
Pressione	900	9	23,8	40	18,0	16,4
Temperatura	900	9	23,8	40	18,0	16,4
Polveri	900	9	24,6	40	17,1	17,3
Verifica in campo	900	9	23,8	40	18,0	16,4

I punti di prelievo sono pertanto posizionati secondo la norma UNI 10169 e dunque secondo quanto richiesto dall'Allegato al D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05).

Tutte le apparecchiature previste nel presente progetto ed installate sono conformi alla normativa vigente e in particolare:

La strumentazione è conforme alla normativa CEE ed ai più severi standards internazionali quali U.S.-E.P.A. TUV.

Gli analizzatori previsti, sono provvisti di certificati da Enti di certificazione esteri riconosciuti come previsto dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05).

I sistemi sono inoltre conformi alle normative CEI ed UNI; tutte le attività tecniche sono state eseguite in rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni.

Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati prevede una procedura operativa perfettamente aderente a quella prevista nel D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05).

3.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ANALISI DELLE EMISSIONI

Ciascuno dei due sistemi d'analisi è composto da :

N. 1 sistema di campionamento;

N. 1 analizzatore multiparametrico con tecnologia FTIR configurato per poter effettuare le misure di CO - HCl - HF - NO - NO_2 - SO_2 - H_2O e completo di unità di controllo e gestione FTIR;

N. 1 analizzatore di O_2 a cella elettrochimica;

N. 1 analizzatore di COT di tipo FID;

N. 1 misuratore polveri per la misura delle polveri;

N. 1 misuratore di portata;

N. 1 misuratore di pressione;

N. 1 misuratore di temperatura fumi.

3.2 SISTEMA DI CAMPIONAMENTO

Ciascun sistema di prelievo e trasporto del gas campione da analizzare è composto da:

1. N. 1 sonda per il prelievo del gas campione con le seguenti caratteristiche:
2. Tubo di prelievo tipo e materiale: tubo tipo 40 in AISI 316 attacco G 3/4"m.
3. Temperatura e velocità max fumi: 500 °C -15 m/s.
4. Lunghezza tubo di prelievo: 1000 mm.
5. Tipo sonda e materiale: sonda in AISI 316 / Viton attacco tubo G 3/4"f.
6. Riscaldamento sonda: fascia riscaldante con manicotto isolante
7. Alimentazione riscaldamento sonda: 230 V 50/60 Hz
8. Filtrazione sonda: filtro ceramico in carburo di silicio ad alta ritenzione.
9. Montaggio: flangia DN 65 PN 6.
10. Protezione esterna per sonda: carter in vetroresina
11. Sorveglianza riscaldamento sonda: termoregolatore con allarme di bassa temperatura

La sonda è utilizzata per l'estrazione in continuo del gas campione dal camino, anche in presenza di condizioni particolarmente difficili come alte temperature, alti livelli di umidità del gas, alto contenuto in polveri e sporco, alta velocità di flusso e presenza di componenti condensabili ed aggressivi.

Il campione viene prelevato dalla sonda e aspirato da una pompa che crea una depressione. Il gas campione viene quindi inviato all'unità filtro per eliminare ogni particella interferente e da qui attraverso una linea riscaldata arriva all'armadio analisi.

N. 1 linea riscaldata flessibile per il trasporto del gas campione dalla sonda di prelievo all'armadio analisi con le seguenti caratteristiche:

1. Coibentazione termica esterna: gomma espansa al silicone e guaina in poliammide.
2. Tubo di trasporto interno: PTFE 8 x 6 mm
3. Tubo per calibrazione dalla sonda: PTFE 6 x 4 mm
4. Riscaldamento linea: resistenza elettrica interna
5. Alimentazione riscaldamento linea: 230 V 50/60 Hz (90 W/m)
6. Sorveglianza riscaldamento: termoregolatore con visualizzatore digitale ed allarme
7. Sensore di temperatura: termoresistenza Pt 100 interna all'uscita della linea
8. Lunghezza linea riscaldata: 25 metri

La linea di trasporto è riscaldata elettricamente a 180 °C per evitare alterazioni del gas da misurare.

3.3 ANALIZZATORE MULTIPARAMETRICO DI TIPO FTIR

In ognuno dei due Sistemi è presente:

N. 1 analizzatore multiparametrico di tipo FTIR per la misura in continuo delle concentrazioni di CO - HCl - HF - NO - NO_2 - SO_2 - H_2O.

Tutti gli accessori in contatto con il gas campione da analizzare sono riscaldati e la temperatura di lavoro è impostata e mantenuta a 180 °C +/- 0,5 °C con soglia di allarme per la segnalazione del superamento di questo intervallo.

Lo spettrometro BOMEM 9100 FTIR dispone di camera di misura riscaldata, con percorso ottico a multiriflessione ed è in grado di eseguire in continuo e contemporaneamente le misure.
Lo FTIR è uno spettrometro ed effettua analisi di gas multi-componenti grazie all'utilizzo della tecnologia infrarossi basata sulla trasformata veloce di Fourier. Il principio di misura è basato sull'assorbimento IR, nel range da x a y um, a trasformata di Fourier. Gli spettrogrammi misurati in questa regione sono confrontati con una matrice di spettri delle sostanze pure residente nella memoria interna dello strumento. Usando il metodo di correlazione a matrice k, le concentrazioni dei singoli componenti sono valutate con alta affidabilità ed accuratezza.

La spettroscopia è l'analisi della composizione spettrale della luce, ossia di come la potenza della radiazione si distribuisce sulle varie lunghezze d'onda; si studia la radiazione per risalire al materiale e alle sue caratteristiche molecolari ed atomiche. Gli strumenti spettroscopici separano od analizzano la luce in funzione della lunghezza d'onda.

In generale la spettroscopia IR si basa sul principio dell'interazione delle onde elettromagnetiche (in questo caso delle onde appartenenti al campo infrarosso) con la materia. In particolare le radiazioni IR interferiscono con i legami interni alla molecola ovvero con i legami fra i vari atomi e dei gruppi funzionali della molecola. I legami sottoposti alle radiazioni assorbono energia che permette loro dei movimenti: l'assorbimento di energia produce una variazione dell'intensità' della radiazione che viene registrata poi dallo strumento. Ogni tipo di legame fra atomi e ogni gruppo funzionale ha un assorbimento a una precisa lunghezza d'onda dell'infrarosso: quindi da tali assorbimenti specifici si possono ricavare informazioni sui componenti della molecola e quindi cercare di risalire ai componenti del campione.

Lo spettro infrarosso si può dividere in tre zone principali. La scansione effettuata da uno spettrofotometro si estende da 3800 a 200 cm^{-1}.

La prima parte dello spettro (da 3800 a 1300 cm^{-1}) detta zona dei gruppi funzionali comprende le bande d'assorbimento dovute agli stiramenti e alle deformazioni dei legami. Qui sono riconoscibili i legami contenenti idrogeno e i movimenti dei legami insaturi, inoltre nell'ultima parte di questa zona sono riconoscibili le deformazioni dei gruppi funzionali.

La seconda parte di uno spettro IR (da 1300 a 650 cm^{-1}) detta zona delle impronte digitali o "finger print" e così detta poiché in questa zona si registrano assorbimenti dovuti alle vibrazioni totali di tutta la molecola (vibrazioni di scheletro) e pertanto caratteristiche di ogni molecola. In questa zona è impossibile trovare due composti che abbiano lo stesso spettro in questa porzione di spettro, questa zona e' appunto detta delle impronte digitali poiché è caratteristica per ogni molecola.

La terza ed ultima zona (da 650 a 200 cm^{-1}) detta zona del lontano IR comprende i legami di atomi pesanti, deformazioni di gruppi privi d'idrogeno e vibrazioni di scheletro.

Per il riconoscimento delle sostanze incognite nei campioni si confronta lo spettro in esame con uno spettro di riferimento (il bianco), in cui il campione non è altro che la presupposta sostanza incognita pura.

Nessuno spettrometro fornisce lo spettro vero. Ma ogni strumento ha una sua funzione o profilo caratteristico che si determina inviando nello strumento un fascio monocromatico. Quando si ha una modulazione della lunghezza d'onda in ingresso, lo strumento produce una modulazione in uscita. Il rapporto tra uscita ed ingresso è la funzione di trasferimento spettrale ed e' la trasformata di Fourier della funzione caratteristica dello strumento.

Lo strumento dispone di camera di misura riscaldata (4 pareti riscaldanti e temperatura interna controllata dall'elettronica del sistema per garantire assoluta stabilità; oscillazioni di pochi °C, possono interferire sulla misura dello strumento), con percorso ottico a multiriflessione. Nel banco ottico si trovano una sorgente laser a 3000 volt (serve per conoscere la frequenza e quindi per determinare lo spostamento degli specchi mobili) ed una sorgente IR (S) modulata in frequenza, nota allo strumento tramite la calibrazione effettuata 2 volte al giorno, e che costituisce il "bianco".

Il raggio luminoso e il laser giungono ad uno specchio semiriflettente che li divide al 50 % a 2 specchi riflettenti (MI e M2) mobili, tramite una bobina movimentata da una sinusoide e sincronizzata sulla frequenza del laser, rispetto al semiriflettente. I raggi riflessi da M1 e M2 sono inviati un'altra volta allo specchio semiriflettente il quale ricongiunge i due raggi e li invia al rivelatore (D), di solito un rivelatore fotoconduttivo. Anche se i due raggi hanno
raggiunto D congiunti essi hanno fatto un diverso cammino ottico: a seconda della differenza del cammino ottico dei due raggi e quindi dalla posizione degli specchi mobili in quel momento si ottengono delle interferenze (interferogrammi) caratterizzate dalla frequenza e dall'intensità' della radiazione emessa. Una volta determinato lo slittamento dei due specchi (x) si conosce a quale frequenza l'infrarosso lavora nella cella di misura.

P(x) e' la potenza dipendente dalla differenza di cammino ottico tra i due specchi M1 e M2; la funzione S e' lo spettro. Lo spostamento degli specchi mobili permette di fare lo scanning dello spettro, ricavato da P(x), trasformato dal calcolatore collegato allo strumento mediante trasformata di Fourier.

Poiché il gas da analizzare ha una serie di inquinanti, ognuno dei quali avrà il suo determinato spettro, e poiché la macchina conosce il "bianco", lo confronta con lo spettro ottenuto e può così determinare i diversi componenti presenti e le loro concentrazioni tramite un database interno presente nella macchina stessa.

Il controllo e la gestione del sistema FTIR incluso il calcolo della Trasformata Veloce di Fourier e l'esecuzione di tutte le funzioni (quali autodiagnosi interna, monitoraggio e visualizzazione allarmi, presentazione variabili misurate, ecc.) sono realizzati tramite una unità di controllo computerizzata.

Il software installato opera in maniera completamente automatica e permette le seguenti funzioni :

1. visualizza tutti i risultati delle misure e i messaggi di stato di allarme
2. operazioni manuali del sistema per manutenzioni ecc.
3. autodiagnosi ed archivio dei segnali di stato e dati misurati
4. il sistema controlla continuamente la temperatura, pressione e portata del gas per assicurare la correzione stessa della misura: se la temperatura di uno dei moduli riscaldati scende sotto il minimo consentito (180 °C) un flusso di aria di purga viene inviato allo strumento per proteggere tutte le parti a contatto con il gas da analizzare.

Lo strumento non necessita di bombole di taratura per la verifica ciclica della calibrazione in quanto confronta le misure rilevate con un riferimento fisso precedentemente memorizzato. Per compensare eventuali sporcamenti e/o invecchiamento della sorgente IR lo strumento esegue quotidianamente ed automaticamente una "verifica di zero" con aria strumenti.

E' comunque sempre possibile verificare la corretta taratura dello strumento FTIR servendosi di bombole di calibrazione certificate, collegabili tramite appositi raccordi di cui lo strumento è provvisto.

3.4 ANALIZZATORE O_2 DI TIPO ELETTROCHIMICO

In ciascuno dei due Sistemi è presente:

N. 1 analizzatore di tipo elettrochimico per la misura dell'O_2.

Parte del gas di campionamento ancora caldo viene inviato ad un refrigeratore. Il gas viene raffreddato ad una temperatura di circa 5 °C e raggiunge un sensore elettrochimico di ossigeno. Un flussimetro provvisto di valvola a spillo e di un sensore genera un allarme nel caso in cui la portata alla cella scenda al di sotto di 10 l/h. La condensa formatasi dal serpentino di raffreddamento del gas viene drenata all'esterno dell'armadio attraverso un passa parete con l'ausilio di una pompa peristaltica. Il gas esausto viene scaricato all'atmosfera.

Si tratta un modulo di analisi che ha le seguenti caratteristiche:

1. Principio di misura: cella elettrochimica
2. Taratura: taratura automatica di span con aria ambiente

3. Campo di misura: 0 - 25 Vol. %

4. Segnale in uscita: 4 - 20 mA

3.5 ANALIZZATORE COT DI TIPO FID

In ciascuno dei due Sistemi è presente N. 1 analizzatore FID per la misura del COT, basato sul principio di ionizzazione di fiamma.

L'unità richiede una sorgente esterna di idrogeno (fornito ad una pressione di 2 bar) ed una sorgente di aria pulita da qualsiasi traccia di idrocarburi o umidità (aria di ZERO, anch'essa ad una pressione di 2 bar).

La combustione di gas combustibile (H_2) privo di idrocarburi, in aria comburente, trattata attraverso un catalizzatore dedicato, priva di idrocarburi, produce un numero trascurabile di ioni; quando un gas campione contenente idrocarburi viene introdotto in questa combustione, inizia un complesso processo di ionizzazione, che produce un grande numero di ioni. Un voltaggio ad alta polarizzazione applicato tra i due elettrodi attorno al ugello del bruciatore produce un campo elettrostatico. Ioni negativi migrano all'elettrodo collettore (collector electrode), mentre ioni positivi migrano all'elettrodo ad alto voltaggio (high voltage electrode). La corrente di ionizzazione così generata tra i due elettrodi è direttamente proporzionale alla concentrazione di idrocarburi nel gas da analizzare bruciato nella fiamma. Questo segnale viene misurato ed amplificato da un elettrometro.

Il ricevitore invia, quindi, un segnale proporzionale al numero di atomi componenti le molecole degli idrocarburi presenti nel campione e, perciò, la risposta del ricevitore è proporzionale al flusso di massa e non alla concentrazione degli idrocarburi. Questa viene determinata dall'analizzatore stesso in base alla portata di campione aspirata.

Lo strumento ha le seguenti caratteristiche tecniche:

1. Principio di misura: detector a ionizzazione di fiamma

2. Taratura: automatica con gas di calibrazione

3. Campo di misura: 0 - 30 mg C org./m^3

4. Segnale in uscita: 4 - 20 mA

3.6 GENERATORE DI ARIA DI ZERO WATMAN 75-45

E' un componente di primaria importanza che assicura l'erogazione di aria compressa pulita al punto di rugiada di -73 °C. Tale apparecchio assicura inoltre l'eliminazione di CO2 riducendola a concentrazioni inferiori ad una parte per milione utilizzando una combinazione di filtrazione con coalescenza, adsorbimento elastico della pressione di rigenerazione e filtrazione particelle altamente efficiente. Il risultato è la produzione di aia di laboratorio di qualità, secca, senza CO2, proveniente da un normale impianto di aria compressa. L'alimentazione è a 12 Vdc fornita dall'armadio analisi FTIR

3.7 MISURATORE DI PORTATA FUMI

Per ciascun sistema è presente:

N. 1 sistema di misura portata fumi Durag DF-L100 installato direttamente sul camino, che è composto da un sensore tipo Annubar (organo di strozzamento) e da un trasmettitore elettronico di pressione differenziale.

L'Annubar è un tubo di Pitot automediante, ove la pressione dovuta alla velocità del fluido, viene determinata tramite un "tubo di impatto" (parte esposta al fluido), costituito da un tubo che si estende attraverso tutta la lunghezza della condotta in misura.

La portata fumi viene rilevata per mezzo della misura della pressione differenziale che è proporzionale al quadrato della velocità dei fumi, impiegando una sonda a doppia camera inserita nel condotto fumi. Considerando anche gli altri parametri relativi alla portata (pressione e temperatura), viene calcolato il flusso volumetrico. La misura di pressione differenziale viene linearizzata in portata tramite apposito algoritmo presente nel software del sistema di supervisione dello SME.

Lo strumento ha le seguenti caratteristiche:

1. Materiale a contatto coi fumi: acciaio inox
2. Classe di protezione: IP 66
3. Sensibilità Errore max: 1 %
4. Campo di misura: 0 - 75000 Nm3/h per camino 1 e 2
5. Tempo di risposta: 10 sec circa
6. Uscita segnale: 4 - 20 mA

3.8 MISURATORE DI TEMPERATURA FUMI

Per ciascun sistema è presente:

N. 1 misuratore della temperatura dei fumi, installato direttamente sul camino, è composto da un sensore Pt 100 (Termoresistore al platino da 100 Ohm a O °C).

L'elemento sensibile è costruito mediante deposizione sotto vuoto di platino su un substrato di ceramica e definito al laser.

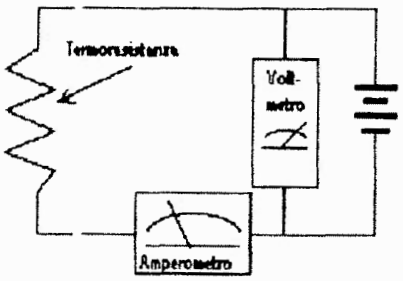
La resistenza di un sensore al platino (Pt 100) varia al variare della temperatura secondo una legge ben definita ed altamente riproducibile (ad esempio assumendo che è lineare in un range da 0 a 100 °C, l'errore a 50 °C è 0,4 °C).

Vi è dunque una dipendenza della resistenza elettrica dalla temperatura:

$$R = R0 \cdot (\alpha \cdot t + \beta \cdot t2)$$

dove R0 è la resistenza per t = 0 °C, mentre α, β sono delle costanti.

Misuratore di temperatura con sensore Pt 100



Il valore di questa resistenza viene misurato e linearizzato mediante un circuito elettronico compreso nella sonda. Questa soluzione permette di calibrare individualmente ogni sensore in due punti, migliorando notevolmente la precisione globale.
Il sensore Pt 100 è un termoresistore: una termoresistenza è, in sintesi, formata da un filo metallico molto sottile, avvolto intorno ad un piccolo cilindro di porcellana e racchiuso dentro una guaina isolante. La resistenza viene poi collegata al circuito in figura che permette di ottenere la lettura della caduta di potenziale ai capi della stessa. Il circuito è molto semplificato; in realtà si usano accorgimenti per far tendere a zero ogni possibile fenomeno di resistenza parassita che può portare a valori errati.

Per avere una misurazione il più precisa possibile è necessario linearizzare la resistenza per ottenere una accurata misura della temperatura.

Per un sensore Pt 100, una variazione di 1 °C comporta una variazione di 0,384 Ω di resistenza.

Lo strumento ha le seguenti caratteristiche:

1. Materiale pozzetto: AISI 316
2. Temperatura max fumi: 100 °C
3. Montaggio: Filettatura 1 ½"
4. Lunghezza immersione: 300 mm
5. Termoelemento: termoresistenza Pt 100
6. Campo di misura: 0 - 200 °C
7. Segnale di uscita: 4 - 20 mA da trasmettitore sulla sonda

3.9 MISURATORE DI PRESSIONE FUMI

Per ciascun sistema è presente:

N. 1 misuratore di pressione assoluta dei fumi ASD 810 serie Smart ABB con le seguenti caratteristiche:

1. Campo di misura: 0 - 2,5 bar assoluti tarato a 900 -1100 mbar assoluti.
2. Parti bagnate: hastelloy C/AISI 316
3. Materiali connessioni: acciaio inox
4. Liquido riempimento: olio al silicone
5. Attacchi al processo: filettati da ½"-14 NPT
6. Segnale di uscita: 4 - 20 mA Lineare

3.10 MISURATORE DI POLVERI

Per ciascun Sistema è presente:

N. 1 misuratore di concentrazione di polveri dei fumi a camino modello Durag DR 300-40. Lo strumento lavora secondo il principio della luce diffusa.

Un raggio modulato di luce infrarossa passa attraverso le particene di polvere presenti nel flusso di gas di misura. La luce diffusa (riflessa) dalle particelle viene misurata da un

ricevitore, composto da una unità contenente il trasmettitore di luce all'infrarosso e il ricevitore della luce riflessa, da un'unità elettronica di elaborazione della misura, da un tubo assorbitore della luce non captata dalle particelle e da un'unità di soffiaggio aria pulita.

Il raggio emesso e l'angolo di ricezione da parte del ricevitore definiscono il volume di misura nel condotto del gas.

L'intensità della luce diffusa è una misura della concentrazione delle polveri nel condotto.

Dal momento che l'intensità è proporzionale alla concentrazione delle polveri, il valore di concentrazione può essere inviato come un segnale analogico (dopo che è stata eseguita una calibrazione).

La concentrazione gravimetrica delle polveri viene determinata dallo strumento come misura comparativa.

Lo strumento inoltre corregge continuamente i valori misurati, che possono essere inficiati da possibili variazioni di intensità della luce emessa.

Periodicamente lo strumento compensa lo sporcamente dei contorni ottici delle aree, determinando un valore di riferimento, senza influenzare i valori di misura.

Nell'unità di trasmissione/ricezione si trova la testa ottica, con specchi semiriflettenti, un trasmettitore con sorgente di luce e un ricevitore ad alta sensibilità. E' inoltre presente un sistema di lenti del trasmettitore e del ricevitore che sono tra loro integrate (tramite un canale di riferimento, nel quale vi è un filtro di riferimento) e possono assumere diverse posizioni in base al tipo di operazione che lo strumento deve eseguire (misura, determinazione punto di zero e punto di riferimento).

La luce emessa da una sorgente luminosa passa attraverso gli specchi semiriflettenti nella testa ottica e poi illumina ed attraversa il gas carico di particolato presente sul camino. La luce colpisce il riflettore e viene riflessa, quindi attraversa una seconda volta il percorso di misura fino a raggiungere un altro fotoricevitore presente nella testa ottica. Le intensità della luce emessa e di quella attenuata vengono comparate tra di loro.

Una parte della luce emessa dalla sorgente luminosa viene deviata da uno dei due specchi emiriflettenti ad un altro fotoricevitore (percorso di misura senza particolato, quindi pulito detto "percorso di zero"). Il valore di misura determinato al momento della taratura su percorso di zero viene utilizzato nella misura in corso come valore di riferimento per la rilevazione della Trasmissione e delle grandezze derivate.

Lo strumento ha le seguenti caratteristiche:

1. Segnale in uscita: 4 - 20 mA
2. Linearità: 2 %
3. Ripetibilità: < 2 %
4. Deriva di zero: < 2 % del f.s. per settimana
5. Deriva di span: < 2 % del f.s. per settimana
6. Tempo di risposta: 1 - 2 secondi

3.11 SISTEMA DI SUPERVISIONE

Il sistema è composto da n° 1 personal computer posizionato in sala controllo, di supervisione alle linee 1 e 2.

3.12 SISTEMA DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI

Il sistema opera in ambiente multitasking ed utilizza il sistema operativo Windows 2000 Pro ed è completamente rispondente alle norme vigenti in Italia ed utilizza n. 2 PC.

3.13 INTRODUZIONE AL SOFTWARE DEL SISTEMA

L' insieme di programmi di elaborazione viene eseguito su un personal computer con sistema operativo Windows 2000 Pro e colloquia mediante opportune interfacce con la strumentazione di prelievo, trattamento e misura. I moduli applicativi eseguono le funzioni di elaborazioni di Legge e la produzione dei report richiesti dagli Enti di Controllo (EC).

Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati ha le seguenti funzioni:

1. acquisizione delle grandezze analogiche o digitali relative agli inquinanti misurati,
2. acquisizione segnali digitali del sistema analisi per il monitoraggio delle emissioni,
3. calcolo della media mobile, delle medie orarie, per ogni inquinante per 7 giorni,
4. presentazione del valore medio orario corrente delle misure,
5. presentazione delle misure in forma analogica in tempo reale in forma di trend,
6. effettuazione della memorizzazione delle misure acquisite e corrette (nel formato di media oraria),
7. gestione della validazione delle misure secondo normativa,

8. verifica e segnalazione superamento limiti di legge,
9. applicazione correzione in ossigeno,
10. stampe dei valori memorizzati,
11. stampe degli allarmi e memorizzazioni,
12. presentazione a video in forma grafica degli andamenti storici delle misure.

3.13.1 ACQUISIZIONE MISURE

Il sistema di acquisizione provvede a gestire direttamente tramite acquisitori industriali i seguenti segnali delle grandezze misurate e digitali (allarmi/stati) del sistema analisi per il monitoraggio delle emissioni:

1. acquisizione delle grandezze relative agli inquinanti misurati;
2. acquisizione segnali digitali (stati e allarmi) del sistema analisi per il monitoraggio delle emissioni.

Secondo la normativa vigente in campo del controllo delle emissioni è necessario che il sistema di monitoraggio determini se un combustore è acceso o spento utilizzando un segnale di minimo tecnico. Per la determinazione del minimo tecnico è prevista l'acquisizione di un segnale digitale per ciascuno dei due sistemi.

Il sistema effettua l'acquisizione del dato elementare con una frequenza di almeno 10 secondi (dato istantaneo). Il dato elementare è la media al minuto, valore medio dei dati istantanei rilevati in un minuto.

3.13.2 PRESENTAZIONE MISURE

La tipica videata del sistema monitoraggio emissioni è essenzialmente divisa in tre aree:

1. Un'area messaggi ed eventi, nella parte superiore dello schermo;
2. La barra di menu, nell'area sottostante l'area messaggi;
3. Una finestra principale che occupa la rimanente area dello schermo.

La visualizzazione di alcuni dettagli nonché la possibilità di richiamare alcune pagine o impostare alcuni parametri varia in funzione del livello di protezione associato all'operatore del sistema.

La barra menu permette l'accesso alle differenti pagine grafiche dell'applicazione. L'utente è in grado di richiamare una pagina con il semplice click del pulsante sinistro del mouse sulla voce del menu relativa alla pagina stessa. La pagina viene visualizzata nell'area della finestra principale.

L'interfaccia utente del sistema monitoraggio emissioni è basata sulle pagine grafiche di seguito descritte.

3.13.2.1 PAGINA DELLE MISURE

L'aggiornamento alla pagina di presentazione dei dati di emissione calcolati in tempo reale prevede l'introduzione delle medie semiorarie in formazione e calcolate, complete delle opportune segnalazioni grafiche relative alle condizioni di superamento delle soglie di preallarme e dei limiti. E' prevista anche la segnalazione di superamento del preallarme sulla media giornaliera in formazione. I dati medi orari e le medie mobili settimanali non sono più presentate, a meno di particolari prescrizioni o richieste.

Sono previste le segnalazioni di preallarme riguardanti:

1. Superamento preallarmi e limiti sulle medie 10 minuti;
2. Superamento preallarmi sulle medie semiorarie e giornaliere in formazione;
3. Superamento limiti sulle medie semiorarie e giornaliere;
4. Invalidazione di medie semiorarie e giornaliere.

Le segnalazioni vengono presentate sulle opportune pagine allarmi, con finestre di *popup* e segnalazioni acustiche e, quando predisposto, trasmettono l'informazione al sistema di controllo dell'impianto.

3.13.2.2 PAGINA DEI PARAMETRI

La pagina parametri prevede l'impostazione delle soglie e dei limiti utilizzati dal sistema monitoraggio emissioni per le elaborazioni in tempo reale e per la realizzazione dei report.

Sono previsti i seguenti dati modificabili dagli operatori dotati delle opportune autorizzazioni:

1. Intervalli di confidenza;
2. Preallarmi e limiti sul dato medio 10 minuti;
3. Preallarmi sulla media semioraria in formazione;

4. Limiti sulla media semioraria (limite colonna A con Rif. al D.L.vo 133/05, Allegato 1.A.2)
5. Limiti relativi al 97 % delle medie semiorarie (limite colonna B con Rif. al D.L.vo 133/05, Allegato 1.A.2)
6. Preallarmi sulla media giornaliera in formazione;
7. Limiti sulla media giornaliera.

Convenzionalmente l'impostazione a zero di qualsiasi dei parametri sopra citati annulla l'effetto e la verifica del relativo preallarme o limite.

3.13.2.3 PAGINA DEGLI STATI

La pagina degli stati elenca le possibili condizioni di anomalia acquisite dal sistema. Ad ogni anomalia è inoltre collegato un messaggio di allarme visualizzato nelle pagine allarmi, registrato nel database storico del sistema ed eventualmente animato nella pagina sinottico.

3.13.2.4 PAGINA ANOMALIE ED EVENTI

La pagina visualizza gli eventi e le anomalie attivi presenti nel sistema. E' la versione completa della finestra messaggi sempre presente nell'area superiore del video.

I messaggi di elevata gravità, ad esempio quelli generati da malfunzionamenti della strumentazione, sono evidenziati mediante una apposita finestra pop-up.

3.13.2.5 PAGINA SINOTTICO

La pagina sinottico schematizza la realizzazione impiantistica della cabina o degli armadi analisi con l'indicazione delle misure acquisite e del percorso dei gas in misura. Una serie di animazioni permettono di rappresentare le anomalie presenti, lo stato delle pompe e delle valvole quando presenti consentendo agli operatori di individuare immediatamente eventuali disfunzioni.

3.13.2.6 PAGINA DEI TREND

Sono rappresentate le variabili analogiche in tempo reale oppure quelle storiche in forma di andamento nel tempo.

3.13.2.7 PAGINE DEI REPORT E DELLE STATISTICHE

E' possibile scegliere (ed eventualmente stampare) tramite apposita finestra le tabelle riassuntive delle emissioni in atmosfera dell'impianto su base giornaliera, mensile e annua.

Il D.L.vo 133/05 prevede inoltre il rispetto di un determinato numero di superamenti (di limiti e anomalie) massimo all'interno dell'anno. E' quindi presente un report che presenta le statistiche riguardanti le misure degli inquinanti. Il report viene creato automaticamente ed è aggiornato ogni notte.

3.13.3 PROCEDURE DI ELABORAZIONE

L'adeguamento al D.L.vo 133/05 introduce alcune varianti ai criteri di elaborazione dati adottati dal sistema monitoraggio emissioni e conformi alla disposizioni contenute nell'allegato tecnico al DM 21/12/95.

Vengono lasciati inalterati i seguenti aspetti:

1. Il dato elementare viene acquisito con frequenza pari a 5 o 10 secondi;
2. I dati elementari sono considerati validi e utilizzabili per le elaborazioni delle medie in assenza di anomalie strumentali o errori nella catena di misura;
3. Si mantengono criteri di validazione dei dati elementari previsti al punto 2.6.2 dell'allegato tecnico del D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05);
4. Si applicano i criteri di validazione delle medie previste al punto 2.6.2 dell'allegato tecnico del D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05);
5. Le medie elaborate sono sempre correlate allo stato impianto;

Si mantengono i criteri di determinazione dello stato di funzionamento impianto per i dati medi giornalieri, settimanali e mensili.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri adottati nelle elaborazioni in tempo reale delle medie 10 minuti, semiorarie e giornaliere. Inoltre vengono introdotte alcune considerazioni in merito agli intervalli di confidenza richiesti nelle elaborazioni dei dati semiorari.

3.13.3.1 INTERVALLI DI CONFIDENZA

Il D.L.vo 133/05 prescrive dei limiti relativamente alla qualità dei sistemi di misura e sulla incertezza strumentale. I metodi da utilizzare per la determinazione dell'incertezza di misura e dei parametri qualitativi per i sistemi continui di misura delle emissioni sono previsti dalla

normativa ISO EN14181 e riguardano essenzialmente le performance strumentali (QAL 1), la validazione del sistema dopo l'installazione (QAL 2) e la verifica operativa (QAL 3).

I metodi previsti dalla normativa ISO EN14181 non hanno un impatto diretto sulle procedure di elaborazione del sistema monitoraggio emissioni. D'altra parte il D.L.vo 133/05 richiede che la valutazione della media semioraria consideri l'incertezza di misura, intesa come intervallo di confidenza al 95 %. L'effettiva determinazione dell'intervello di confidenza per uno specifico impianto dovrà essere effettuata, con i metodi prevista dalla norma ISO, dai laboratori abilitati.

La Tabella n. 19 seguente riporta i valori di incertezza di misura QAL 1 della strumentazione FTIR per i principali parametri analitici.

TABELLA N. 19 VALORI DI INCERTEZZA DI MISURA QAL 1 DELLA STRUMENTAZIONE FTIR

Parametro	Analizzatori CEMAS-FTIR e MultiFID14 [mg/m^3]	Limite D.L.vo 133/05 [mg/m^3]
Ossido di Carbonio (CO)	4,79	5.00
Ossido di Azoto (NO)	11,98	26.00
Biossido di Zolfo (SO_2)	4,39	10.00
Acido Cloridrico (HCl)	1,19	4.00
Carbonio Organico Totale (COT)	2.64	3.00

Il limite dell'intervallo di confidenza riportato in tabella è quello previsto dal D.L.vo 133/05 e potrebbe essere diverso in presenza di specifiche prescrizioni.

I valori riportati devono essere intesi come valori minimi degli intervalli di confidenza da impostare sul sistema monitoraggio emissioni.

3.13.3.2 VALIDAZIONE DATI ELEMENTARI

Ogni valore istantaneo acquisito viene sottoposto a verifiche in base a criteri di validazione, quali:

1. appartenenza al campo di misura del relativo strumento;
2. scarto tra l'ultimo valore acquisito ed il valore precedente maggiore di soglia massima prefissata;
3. stato di funzionamento dello strumento: non devono essere stati acquisiti in presenza dì segnalazioni di anomalia dell'apparato di misura tali da rendere inaffidabile la misura stessa;

TABELLA N. 20 STATI DI SISTEMA ED IMPIANTO

STATI SISTEMA	STATI IMPIANTO
1. Manutenzione FTIR	14. Forno a regime
2. Calibrazione FTIR	
3. Anomalia FTIR	
5. Manutenzione Ossigeno	
6. Anomalia Ossigeno	
5. Manutenzione Analizzatore FID	
6. Anomalia Analizzatore FID	
7. Calibrazione Misuratore polveri	
8. Blocco soffianti Misuratore polveri	
9, Intervento Serrande Misuratore polveri	
10. Manutenzione Misuratore polveri	
11. Manutenzione MIsuratore portata	
12. Manutenzione Misuratore temperatura	
13. Manutenzione Misuratore pressione	

In base al risultato di tali operazioni di validazione, il dato elementare viene reso o meno disponibile per le successive elaborazioni (medie semiorarie, giornaliere, ecc.).

Il dato istantaneo viene validato come misura e successivamente associato alle condizioni di esercizio dell'impianto.

3.13.3.3 ELABORAZIONE DELLA MEDIA DEI 10 MINUTI

L'elaborazione dei dati medi ogni 10 minuti può essere richiesta per la verifica dei limiti di emissione dell'ossido di carbonio. Gli applicativi prevedono l'elaborazione in tempo reale delle medie 10 minuti con i seguenti criteri:

La media tal quale è calcolata al termine del minuto 9, 19, 29, 39, 49 e 59 di ogni ora come media aritmetica dei dati elementari validi acquisiti nei 10 minuti precedenti;

La media è valida se almeno il 70 % dei dati elementari acquisiti sono validi;

La media è considerata significativa e utilizzata per la verifica del limite se elaborata in corrispondenza a periodi di effettivo funzionamento dell'impianto;

Per permettere il calcolo della media dei 10 minuti normalizzata e riportata all'ossigeno di riferimento, sono elaborati i dati medi su 10 minuti dell'umidità e dell'ossigeno rilevati nei

fumi. I criteri di valutazione dello stato impianto sono derivati dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) e dai decreti della Regione Lombardia DDU01024/04 e DDU07300/04.

Si possono prevedere delle segnalazioni di superamento delle soglie di allarme e dei valori limite attivate al termine dell'elaborazione di ogni media dei 10 minuti. Le segnalazioni di superamento sono attivate solamente in condizioni di effettivo funzionamento dell'impianto.

La distribuzione delle medie dei 10 minuti (utilizzata per valutare il rispetto del limite del 95 % dei dati medi 10 minuti) viene riportata nella pagina video dei dati statistici e sul report giornaliero elaborato ogni ora ed al termine del giorno.

La media dei 10 minuti elaborata non viene utilizzata come base di calcolo per le medie successive.

3.13.3.4 ELABORAZIONE DELLA MEDIA SEMIORARIA

L'aspetto più rilevante introdotto dal D.L.vo 133/05 è la valutazione dell'intervallo di confidenza durante l'elaborazione della media semioraria. La procedura di elaborazione prevede:

La media semioraria tal quale è calcolata al termine del minuto 29 e 59 di ogni ora come media aritmetica dei dati elementari validi acquisiti nei 30 minuti precedenti;

L'intervallo di confidenza viene sottratto al dato medio semiorario elaborato;

Se il risultato ottenuto dalla sottrazione dell'intervallo di confidenza dalla media calcolata è inferiore al limite di rilevabilità strumentale, come dato medio calcolato viene utilizzato il valore del limite di rilevabilità;

Il dato medio così calcolato viene utilizzato per l'elaborazione del valore normalizzato e riportato all'ossigeno di riferimento.

I criteri di validazione adottati per la media semioraria sono quelli previsti dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) ed in particolare sono previsti il valore minimo del 70 % per la validità dei dati elementari (indice di disponibilità), gli scarti minimi e massimi per i dati elementari e le soglie di accettabilità del dato medio.

Per maggiori dettagli si rimanda al manuale del sistema SME, documento MT01S0001. Sono previste delle segnalazioni di superamento delle soglie di allarme sulla media semioraria informazione e sulla media semioraria calcolata al termine della mezzora. Le segnalazioni di superamento sono attivate solamente in condizioni di impianto in funzionamento regolare. I

criteri di valutazione dello stato impianto sono derivati dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) e dai decreti della Regione Lombardia DDU01024/04 e DDU07300/04.

La distribuzione delle medie semiorarie (utilizzata per valutare il rispetto del limite del 97 %) viene riportata nella pagina dati statistici e sul report giornaliero elaborato ogni ora ed al termine del giorno. La media semioraria normalizzata corrispondente ai periodi di funzionamento impianto regolare viene utilizzata come base di calcolo per le medie successive.

3.13.3.5 ELABORAZIONE DELLA MEDIA GIORNALIERA

In accordo alle disposizioni del D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05), la media giornaliera è data dalla media aritmetica delle medie semiorarie normalizzate valide rilevate durante i periodi di funzionamento regolare dell'impianto. I criteri di validazione introdotti dal D.L.vo 133/05 prevedono che la media giornaliera sia considerata non valida quando più di 5 dati medi semiorari risultano non validi a seguito ad anomalie o manutenzioni strumentali.

In precedenza il D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) prevedeva l'invalidità del dato medio giornaliero quando le medie semiorarie valide risultavano inferiori al 70 % del totale delle medie semiorarie teoricamente disponibili. Quindi, in condizioni di funzionamento regolare dell'impianto, il numero massimo di medie semiorarie invalide in precedenza accettato era di 14 per giorno.

La restrizione sul numero di medie semiorarie invalide per giorno tollerate introdotto dal D.L.vo 133/05 può comportare un incremento delle medie giornaliere invalidate e quindi il mancato rispetto del limite sul numero massimo dati giornalieri invalidi. Il sistema monitoraggio emissioni prevede l'emissione di segnalazioni d'anomalia in presenza di dati giornalieri invalidati. Il numero di dati giornalieri invalidi accumulati nell'anno sono riportati in una apposita pagina video e sul report giornaliero predisposto. Inoltre, sono previste delle segnalazioni di superamento delle soglie di allarme sulla media giornaliera in formazione e sulla media giornaliera calcolata alla mezzanotte. Le segnalazioni di superamento sono attivate solamente in condizioni di impianto in funzionamento regolare. I criteri di valutazione dello stato impianto sono derivati dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) e dai decreti della Regione Lombardia DDU01024/04 e DDU07300/04.

Sono mantenuti validi i criteri previsti dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) in merito al numero minimo di 6 ore di funzionamento richieste per il calcolo della media giornaliera. Di conseguenza, in presenza di meno di 12 semiore di funzionamento regolare dell'impianto, la media giornaliera non viene elaborata e l'impianto viene dichiarato in fermata ai fini del sistema monitoraggio emissioni.

3.13.3.6 MEMORIZZAZIONE MISURE

Il sistema genera automaticamente gli archivi dei dati elementari, delle medie orarie e degli stati d'impianto e le tabelle di pertinenza, contenenti i dati medi orari, giornalieri e mensili.

Gli archivi storici presenti nella memoria del sistema (Hard-Disk) sono su base media al minuto sia tal quale che normalizzata, ed oraria e comprendono anche i codici di validazione o invalidazione; questi dati di base possono poi essere utilizzati dal software di elaborazione e visualizzazione per effettuare il calcolo delle medie previste dal D.P.R. e dal D.M. citati. Gli archivi dei dati analitici sono suddivisi in:

Archivio temporaneo: per l'archiviazione dei dati elementari.

Qualsiasi modifica apportata ai dati in archivio viene registrata e rimane comunque sempre una traccia del dato originale. Anche l'aggiunta manuale di dati elementari, in occasione di integrazione dei dati in continuo con forme alternative di misura, viene eseguita con le stesse modalità.

La permanenza dei dati nell'archivio temporaneo viene comunque garantita per un periodo minimo di 40 giorni.

Archivio permanente: per l'archiviazione delle medie orarie ed i parametri funzionali, che vengono poi elaborati dal software per la creazione delle tabelle contenenti i dati medi orari, giornalieri e mensili. I dati ottenuti nelle fasi di preelaborazione e di elaborazione, associati ai rispettivi indici di validazione, rimangono permanentemente nella memoria del sistema (sono garantiti 5 anni di dati residenti).

La modalità di archiviazione delle suddette tabelle e la trasmissione dei dati contenuti nelle stesse viene concordata con gli enti di controllo.

La tabella riepilogativa con i dati del primo mese di funzionamento a regime dell'impianto viene conservata nell'archivio permanente per tutta la vita dell'impianto stesso quale riferimento per la verifica del corretto funzionamento nel tempo dell'impianto, dei sistemi di contenimento delle emissioni e del sistema di monitoraggio in continuo.

Per quanto riguarda entrambi i suddetti archivi essi sono generati in automatico dal sistema di acquisizione ed elaborazione; l'accesso ai dati è consentito solo a persone autorizzate e, su richiesta degli enti di controllo, viene sempre consentito l'accesso all'archivio al personale addetto ad effettuare le verifiche in campo.

3.13.4 PRE-ELABORAZIONE ED ELABORAZIONE DELLE MISURE

La pre-elaborazione e l'elaborazione delle misure tiene conto delle caratteristiche dei diversi sistemi di misura e del diverso significato delle misure stesse ed è realizzata in accordo a quanto prescritto dalle normative vigenti.

Periodicamente, il sistema esegue, su tutti i campioni elementari validati acquisiti da ogni analizzatore o sensore, le seguenti operazioni:

1. Normalizzazione misure
2. detrazione a tutte le misure di inquinanti del tenore di vapore acqueo (valore al "secco");
3. riferimento delle misure al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni fisiche normali (273 K; 0,1013 MPa);
4. compensazione delle misure rispetto ad un valore di ossigeno di riferimento
5. Conversione dei valori di NO in NO2 (K = 1,53)
6. Estrazione di radice per la determinazione della portata

Calcolo del valore medio (media aritmetica) di tutte le misure, e in particolare di quelle relative a sostanze inquinanti emesse sia in concentrazione che in flusso di massa (tipicamente viene calcolato il valore medio orario dal primo al sessantesimo minuto di ciascuna ora legale);

Validazione del dato calcolato in base al numero di valori campione elementari utilizzati nella elaborazione (il valore ottenuto viene considerato valido solo se risulta disponibile una percentuale minima configurabile - ad es. 70 % in base a quanto stabilito dal D.M. 21/12/95 - dei valori istantanei validi teoricamente acquisibili);

Memorizzazione delle medie orarie, dei massimi orari, dei minimi orari, delle medie giornaliere e delle medie settimanali per successive elaborazioni e visualizzazioni con l'utilizzo del modulo specifico di elaborazione dati; tali medie possono essere calcolate per un numero di ore/giorni di normale funzionamento prefissati;

Calcolo e memorizzazioni di valori medi su periodi mobili predeterminati;

Validazione dei valori medi calcolati in base ai criteri previsti dal D.P.R. 203/88 e dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05).

Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei dati che vengono archiviati dal software, con l'indicazione delle operazioni effettuate, i criteri di invalidazione applicati e le tipologie di archivio prodotte.

TABELLA N. 21 GESTIONE E TRATTAMENTO DEI DATI NEL PC DI ACQUISIZIONE

Parametro	Dato in ingresso al PC	Operazioni nel PC	Criteri di invalidazione dati elementari (indice di disponibilità)
		Pre-elaborazione dei dati	
CO	[mg/m³]	Riferimento O_2, Normalizzazione P e T e valore al "secco"	70%
HCl	[mg/m³]		70%
HF	[mg/m³]		70%
H_2O	[Vol. %]	-	70%
NO	[mg/m³]	Riferimento O_2, Normalizzazione P e T e valore al "secco" Conversione dei valori di NO in NO_2 (K=1,53)	70%
NO_2	[mg/m³]	Riferimento O_2, Normalizzazione P e T e valore al "secco"	70%
SO_2	[mg/m³]		70%
O_2	[Vol. %]	Normalizzazione P e T e valore al "secco"	70%
COT	[mg/m³]	Riferimento O2, Normalizzazione P e T e valore al "secco"	70%
Pressione diff.	[mbar]	Valore al "secco", Normalizzazione P e T, Estrazione radice	70%
Temperatura fumi	[°C]	-	70%
Pressione	[mbar]	-	70%
Polveri	[mg/m³]	Caratterizzazione polveri	70%

3.13.5 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI

I valori limite di emissione con i quali confrontare i dati prodotti dallo SME, sono quelli del D.L.vo 133/05, riferiti ad un tenore di O_2 pari all'11 % in volume, vengono rispettati in tutte le condizioni di esercizio, esclusi i periodi di avvio e arresto impianto.

3.13.5.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE

Nel caso di superamento delle suddette soglie di limite (Paragrafo 3.2.6) vengono immediatamente attuate le procedure concordate con gli Enti di controllo. L'impianto è dotato di sistema di allarme che segnala all'operatore l'approssimarsi o l'eventuale superamento di uno dei suddetti valori di legge.

3.13.5.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ANOMALIE E GUASTI SME

Nel caso di anomalie o guasti a componenti dello SME:

1. Si mettono in atto le procedure interne volte a ripristinare il corretto funzionamento del sistema.

2. Si procede a registrare su apposite schede da archiviare all'interno del "Registro dello SME"
   (vedi Sezione 7 del presente documento) il guasto, la causa che lo ha provocato, l'intervento effettuato, l'eventuale taratura dello strumento e la durata dell'indisponibilità dei dati.

3. Si provvede a comunicare l'evento agli Enti di controllo.

L'impianto è dotato di sistema di allarme che segnala all'operatore il non rispetto della temperatura minima in camera di combustione.

3.13.5.3 INDISPONIBILITÀ DATI

Il sistema deve garantire il più elevato indice di disponibilità dei dati che per le medie semi orarie sarà il rapporto tra il numero dei valori elementari validi ed il numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco della mezza ora. E' espresso in percentuale e il suo valore non
deve essere inferiore al 70 % per le medie semi orarie; per le medie giornaliere non inferiore al 70 %; per le medie mensili non inferiore all'80 %.

Se il valore è inferiore la media è invalidata. I dati sostitutivi possono essere inseriti manualmente e in tal caso sono riconoscibili, come è riconoscibile chi ha effettuato l'operazione.

3.13.5.4 FORME ALTERNATIVE DI CONTROLLO IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DELLE MISURE

Nel caso di indisponibilità delle misure, vengono attuate forme alternative di verifica delle emissioni concordate con gli Enti di controllo, al fine di integrare i dati rilevati in continuo, comunicando contestualmente l'inconveniente agli Enti di controllo. Ulteriori dettagli sono riportati al Paragrafo 9.2 del presente documento.

3.13.6 COMUNICAZIONI CON ENTI DI CONTROLLO

Si provvede inoltre alla validazione giornaliera dei dati generati dal C.E.M. ed alla loro archiviazione/trasmissione secondo le modalità concordate con gli Enti di controllo.

4 TARATURA DEGLI STRUMENTI

Tutte le attività di taratura e calibrazione periodica degli strumenti di misura facenti parte del C.E.M. con indicati i tempi, le modalità e le frequenza per ogni analizzatore, vengono descritte nel "Registro dello SME" (vedi Sezione 7 del presente documento).

Si registrano tutte le operazioni di taratura effettuate sugli strumenti in appositi rapporti di taratura che vengono archiviati all'interno del "Registro dello SME".

Vengono di seguito riportate le frequenze di taratura per i diversi strumenti, indicando le operazioni di taratura che lo strumento effettua in automatico e/o manuale.

TABELLA N. 22 FREQUENZE DI TARATURA STRUMENTALE

Sigla strumento	Descrizione della taratura	Frequenza automatica	Frequenza annuale
Analizzatore multiparametrico	Controllo del punto di ZERO	Ogni 12 ore	
	Controllo del punto di SPAN		6 mesi
	Controllo di taratura		6 mesi
	Taratura dell'analizzatore		6 mesi
Analizzatore O_2	Controllo del punto di ZERO		6 mesi
	Controllo del punto di SPAN	Ogni 12 ore	
Analizzatore COT	Controllo del punto di ZERO	Ogni 12 ore	
	Controllo del punto di SPAN		6 mesi
	Controllo di taratura		6 mesi
	Taratura dell'analizzatore		6 mesi
Misuratore portata	Taratura sensore		1 anno
Misuratore temperatura	Taratura sensori di temperatura		1 anno
Misuratore pressione	Taratura sensori		1 anno
Misuratore polveri	Controllo del punto di RIFERIMENTO	Ogni 4 ore	
	Controllo del punto di ZERO	Ogni 4 ore	

5 MANUTENZIONE DEGLI STRUMENTI

Al fine di garantire il funzionamento ottimale del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni, tutte le sue parti vengono verificate ad intervalli regolari di tempo.

Tutte gli interventi aziendali di manutenzione dello SME, incluse le attività relative alla manutenzione ordinaria (definizione delle operazioni e della periodicità degli interventi) e straordinaria da adottarsi al fine di garantire la massima disponibilità della strumentazione facente parte dello SME, sono descritte nel "Registro dello SME".

Si registrano tutte le operazioni di manutenzione effettuate sugli strumenti o su altre parti del sistema in appositi rapporti di manutenzione che vengono archiviati all'interno del "Registro dello SME".

5.1 PROCEDURE DI MANUTENZIONE E CONTROLLO

Le procedure di manutenzione programmata e/o straordinaria si applicano a tutte le strumentazioni di analisi fornite ed installate:

1. Sistema di analisi gas mediante metodo FTIR
2. sottosistema di campionamento fumi
3. sottosistema di condizionamento fumi
4. sottosistema di controllo
5. armadio analisi
6. sottosistema di calibrazione automatico
7. Sistema di analisi polveri
8. Sistema di analisi COT
9. Sistema di analisi ossigeno
10. Sistema di misura della portata fumi
11. Sistema di misura della pressione fumi
12. Sistema di misura della temperatura
13. Sistema di elaborazione e presentazione dati

Lo scopo delle attività di manutenzione è quello di mantenere il sistema di analisi ed acquisizione dati in perfetta efficienza.

5.2 MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria viene effettuata dall'operatore strumentista in accordo a quanto indicato nei manuali d'istruzione del sistema ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

In aggiunta, è stato sottoscritto un contratto di manutenzione per l'affidamento alla Società fornitrice del sistema, di un servizio di manutenzione preventivo e programmato in grado di garantire il corretto funzionamento dei sistemi nel tempo.

Il servizio include:

1. n° 2 visite annuali di manutenzione ordinaria;
2. n° 2 visite annuali di calibrazione dell'analizzatore FTIR e breve manutenzione preventiva al sistema.
3. interventi su chiamata per manutenzione correttiva;
4. parti di ricambio;
5. riparazioni;
6. materiali di consumo;
7. consulenza telefonica.

5.3 MANUTENZIONE SISTEMA ANALISI

La manutenzione preventiva e programmata del sistema di analisi gas interessa tutte le attività di controllo, verifica, pulizia e regolazione.

A titolo di esempio:

1. verifica ed eventuale sostituzione dei filtri: filtri sonde, filtro linea di prelievo, filtro aria di purga;
2. controllo membrane pompe e sostituzione degli stessi almeno una volta anno;
3. controllo tubetti pompe e sostituzione degli stessi almeno una volta anno;
4. verifica tenuta circuito pneumatico con eventuale sostituzione delle parti difettose o danneggiate;

5. controllo scarico condensa del frigorifero ed eventuale pulizia;
6. controllo efficienza del sensore condensa e eventuale pulizia;
7. controllo corretto funzionamento della linea riscaldata ed eventuale pulizia della stessa con gas inerte;
8. pulizia delle ottiche interne della cella di misura ed eventuale sostituzione;
9. controllo dell'allineamento del sistema ottico;
10. esecuzione procedure di allineamento e focalizzazione dei segnali ottici;
11. controllo taratura di zero e span degli analizzatori;
12. servizio di calibrazione e taratura delle apparecchiature, che consiste nello svolgimento delle attività necessarie a garantire la corretta linearizzazione delle curve di taratura, nei range disponibili, e la corretta indicazione dei valori effettivi mediante confronto coi campioni di riferimento, al fine di assicurare che i valori riscontrati nel corso delle usuali verifiche abbiano un'incertezza massima non superiore ai valori di tolleranza dichiarati per ciascun tipo di apparecchio.

La manutenzione correttiva consiste nelle attività necessarie alla soluzione delle anomalie riscontrate e al ripristino della normale condizione di lavoro del sistema.

5.4 SISTEMA DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI

La manutenzione preventiva e programmata interessa in particolare le seguenti attività:

1. verifica del buon funzionamento della rete di acquisizione dati con prove di stress sulle linee di comunicazione finalizzate ad evidenziare comportamenti che, anche se non ancora critici, potrebbero degenerare nel breve periodo;
2. verifica ed eventuale correzione anomalie storicizzate nel registro interno dell'elaboratore;
3. controllo dello stato di occupazione del disco rigido del PC interno alla strumentazione;
4. aggiornamento metodo analitico;
5. manutenzione ordinaria, a livello di supervisore, dei registri della stazione lavoro;
6. verifica del corretto funzionamento di tutte le periferiche;

7. back up a caldo dei dati, ovvero prelievo dei dati storici acquisiti dal sistema, onde evitare perdita parziale o totale delle informazioni dovuta a guasti non ripristinabili del sistema di acquisizione.

5.5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

E' garantito dalla ditta fornitrice del sistema l'intervento entro 48 ore dalla data di richiesta effettuata a mezzo fax, per eventuali operazioni di manutenzione straordinaria.

5.6 REGISTRO C.E.M.

Per la documentazione degli eventi, degli interventi di manutenzione e taratura, delle cause di indisponibilità del sistema di monitoraggio viene istituito un apposito "Registro C.E.M." della cui compilazione viene incaricato il Capo impianto.

In tale registro, viene raccolta tutta la documentazione relativa agli eventi che possono influire in maniera significativa sulla precisione e sulla continuità delle misure nonché sulla disponibilità nell'intero sistema, quali ad esempio: rapporti stilati a seguito della ridefinizione delle curve di taratura, rapporti relativi al cambio di un fondo scala, rapporti relativi ad anomalie hardware e/o software sul sistema, ecc.

Viene inoltre archiviata la corrispondenza intercorsa con gli Enti di controllo relativa a malfunzionamenti, indisponibilità e avarie aventi rilevanza tecnica e attività di manutenzione ordinaria/straordinaria del sistema stesso.

Il Registro è tenuto a disposizione degli Enti di controllo.

6 VERIFICHE IN CAMPO E PROVE DI CONFORMITÀ CON CALCOLO INDICE DI ACCURATEZZA

La verifica in campo del sistema di monitoraggio delle emissioni, comprende per ciascuna linea:

1. La verifica dello I.A.R. (indice di accuratezza relativo),
2. La verifica della linearità,
3. La taratura del misuratore di polveri.

In base a quanto previsto dal D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) le frequenze minime dì esecuzione delle diverse attività di verifica sono di 1 anno per ciascuna di esse.

Si precisa che la gestione dello SME sarà condotta secondo le norme UNI14181, e prevede la trasmissione delle verifiche QAL2 ed AST.

Così come richiesto da Arpa Puglia DAP di Taranto con nota prot. n. 22021 del 29/04/2011, sarà cura dell'Azienda:

- compilare ed aggiornare annualmente il Catasto delle Emissioni Territoriale – CET – secondo le linee guida riportate da Arpa sul portale istituzionale.
- Verificare annualmente la propria assoggettabilità alle Dichiarazioni EPRTR ai sensi del Reg. 166/2006.

6.1.1.1 DETERMINAZIONE IAR

La verifica è effettuata per confronto tra i dati prodotti dal C.E.M. e quelli ottenuti con un sistema parallelo di misura (discontinuo o no) da considerarsi come riferimento. L'interpretazione statistica dei risultati delle prove ha fornito indicazioni sul corretto funzionamento del sistema, in conformità a quanto riportato nel D.M. 21/12/1995.

6.1.1.2 VERIFICA LINEARITÀ

Viene effettuata sull'analizzatore multiparametrico e consiste nel "controllo periodico della risposta su tutto il campo di misura dei singoli parametri".

Vengono effettuate delle prove di linearità sugli analizzatori che consistono nell'alimentare gli analizzatori con gas a diversi valori di concentrazione, comunque noti, in maniera tale da coprire tutto il campo di misura degli analizzatori stessi.

L'elaborazione statistica dei risultati porta a definire la condizione di linearità o non linearità della risposta dell'analizzatore.

6.1.1.3 TARATURA MISURATORE POLVERI

Per il misuratore di polveri la taratura ai sensi del D.M. 21/12/95 (AGG. D.M. 31/01/05) relativa alle verifiche in campo consiste nella determinazione della curva di correlazione tra risposta strumentale ed i valori forniti da un secondo sistema manuale (gravimetrico).

Si redige una relazione tecnica che da evidenza dei seguenti aspetti:

1. Verifica della correttezza della sezione di prelievo;
2. Verifica della correttezza del punto di prelievo;
3. Verifica della linea di campionamento;
4. Verifica della configurazione degli analizzatori;
5. Verifica della corretta acquisizione dei segnali;
6. Esecuzione di campionamenti con strumentazione di riferimento (non meno di 3 campionamenti da 30 minuti per ogni parametro da verificare),
7. Calcolo dell'Indice di Accuratezza relativo e del coefficiente di correlazione per analizzatori a misura diretta;
8. Calcolo dell'indice di Linearità per tutti gli analizzatori;
9. Determinazione curva di taratura per misuratore polveri (9 campionamenti a diverse modalità di esercizio delle linee).

I risultati delle verifiche effettuate sono riportati su appositi moduli che, opportunamente compilati, vengono conservati all'interno del "Registro del C.E.M.

Allegato C

PARERE DI ARPA PUGLIA – DAP DI TA

nota prot. n. 26994 del 22/05/2012 e parere conferenza di servizi del 19 Luglio 2012

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

ARPA PUGLIA

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Co.Ge. = AIA_004
Prot. 26994

Taranto, 22/05/2012

Si trasmette solo via fax ai sensi dell'art. 43 comma 6 D.P.R. n. 445/00

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
22 MAG. 2012
ARRIVO

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
ASSEGNATO A UFFICIO
(art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DATA
ASSEGNATO A
(art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
IL RESP. UFFICIO/STRUTTURA
DATA

Spett.le REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Ufficio IPPC – AIA
Via delle Magnolie 6/8
70026 Z.I. Modugno (BA)
FAX → 080-5406838

Spett.le REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica
Via delle Magnolie 6/8
70026 Z.I. Modugno (BA)
FAX *080-5403969*

Spett.le PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato Ecologia e Ambiente
Via Lago di Bolsena, 2
74121 - Taranto
FAX → 099-7320190 / 141

Spett.le **AMIU S.p.A.**
Via della Croce, 62
74123 – Taranto
FAX → 099-7370257

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
25/05/2012 - 00017
Protocollo: Ingresso

Oggetto: Procedura A.I.A. Cod.5.2 – AMIU S.p.A. Comune di Statte - S.S. 100. Riscontro ARPA su Piano di Monitoraggio e Controllo – rev04 marzo 2012.

In riferimento alla nota AMIU prot. 7009 del 07/05/12 (registrata in ingresso al DAP Taranto con prot. 25351/12) con cui il Gestore ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Monitoraggio e Controllo, essendo state recepite le osservazioni e prescrizioni formulate da questa Agenzia nei precedenti pareri rilasciati (rif. ns. prot. n. 60701/10, n. 22021/11 e n. 59859/12), si esprime **parere favorevole** sulla proposta di PMC- rev.04 del marzo 2012, fatte salve le prescrizioni contenute nei pareri espressi da ARPA nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in corso.

Distinti saluti.

Il Direttore del D.A.P. f.f.
(Dott.ssa Maria Spalliera)

I Funzionari incaricati
(Dott.ssa Adele Dell'Erba)
(Dott. Salvatore Ficocelli)
(Dott.ssa Adriana Primicino)

Parere ARPA Reso in CDS del 14/7/2012

Con riferimento al BIOFILTRO ed al relativo punto di emissione E_4 la società deve fornire adeguata descrizione del biofiltro (superficie totale, altezza del letto biologico, portata, altezza geometrica della emissione, etc.).
Devono inoltre essere fornite informazioni circa il corretto dimensionamento del biofiltro e l'efficienza di abbattimento degli odori.

PRESCRIZIONI

Si ritiene necessario prevedere sistemi di sicurezza e/o controllo per il monitoraggio che deve essere preferibilmente giornaliero:

- delle variazioni dei parametri regolanti il processo (temperatura, umidità, pH) al di fuori dei relativi intervalli operativi;
- della variazione delle perdite di carico (Δp) del corpo filtrante;

al fine di mantenere costantemente il sistema in piena efficienza.

Devono essere espressamente definite le modalità di sostituzione, movimentazione e smaltimento del materiale di supporto, nonché di tutti i residui solidi e/o liquidi prodotti durante il funzionamento.

Si dovrà verificare progressivamente e a regime il corretto dimensionamento del biofiltro e le sue prestazioni tecniche ed emissive, sulla base di un tempo di contatto minimo equivalente ad ogni carico specifico ottimale di 80 $Nm^3h^{-1}m^{-3}$ (max 100 $Nm^3h^{-1}m^{-}$) e comunque in grado di garantire un limite emissivo inferiore a 300 UO/m^3 su campioni puntuali.
I risultati di tale verifica e dovranno essere asseverati da tecnico abilitato. Nel caso non venga rispettato il limite richiamato, la Società dovrà adottare soluzioni tecniche in grado di garantire il rispetto dello stesso.

Il monitoraggio in autocontrollo dovrà svolgersi nella condizione di impianto a regime con frequenza trimestrale; tale condizione deve, se possibile, coincidere con quella di massimo carico di inquinante previsto.

I parametri da monitorare sono:

Tabella n. 1

	Metodi di riferimento	LIMITI
Polveri (in ingresso al biofiltro)	UNI EN 13284-1:2003	5 mg/Nm3
Acidi organici (acetico + butirrico + propionico)	NIOSH 1603:1994	0.3 mg/Nm3
Mercaptani	M.U. 854:89	0.02 mg/Nm3
Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	M.U. 632:1984 + NIOSH 2012:1994 NIOHO 2002:1994	3 mg/Nm3 ~~come~~ NH_3
Idrogeno solforato	M.U. 634:984	4 mg/Nm3
Odori	UNI-EN 13725/2004	300 UO/m3
Sostanze organiche* sotto forma di gas e vapori espresse come Carbonio Organico Totale (COT)**	*UNI-EN 13649:2002 **UNI EN 12619:2002	20 mg/Nm3 come COT

Allegato D

STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A. -Taranto
Società Unipersonale
Sottoposta ad attività di direzione e coordinamento esercitata dal comune di Taranto

Allegato 6

Documento di applicazione delle BAT

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
10/07/2012 - 0002339
Protocollo: Ingresso

Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A. -Taranto
Società Unipersonale
Sottoposta ad attività di direzione e coordinamento esercitata dal comune di Taranto

DOCUMENTO DI APPLICAZIONE DELLE BAT PREVISTE DAL DOCUMENTO "EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, PER LE ATTIVITÀ ELENCATE NELL'ALLEGATO I DEL D.LGS 59/2005 E DEL DM 29/01/2007

Taranto, 02 Luglio 2012

Il Direttore Tecnico dell'Impianto
Ing. Emanuele Dell'Anna
Emanuele Dell'Anna

Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A.

Il DIRIGENTE TECNICO AMIU SpA
Dott. Ing. Cosimo Natuzzi

Generalità

Nelle tabelle che seguono vengono presentate in forma sintetica, le BAT relative allo specifico settore di trattamento rifiuti (incenerimento e compostaggio), così come richiesto dalla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con Nota Prot. AOO_169/0002018 del 14.06/2012.

Le tecniche individuate sono di carattere generale e derivano dai risultati delle attività svoltesi a livello europeo durante la elaborazione del BRef sull'incenerimento dei rifiuti.

Viene riportata una sintesi delle principali tecniche individuate dalle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato i del D.Lgs 59/2005 e del DM 29/01/2007.

Si precisa che l'applicazione delle varie tecniche tiene conto di una serie di fattori specifici (tecnico/progettuali, economici, ambientali ecc.) che determinano la scelta della tecnica applicata.

Alcune teniche possono risultare incompatibili, in modo totale o parziale. Nelle tabelle vengono precisati pertanto lo "stato di applicazione" nelle "note" viene evidenziata l'applicabilità o la non applicabilità.

INCENERIMENTO

Individuazione delle BAT ed indicazione stato di applicazione

GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Conoscenza della composizione del rifiuto ai fini della progettazione di processo	➢ Applicata	
➢ Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	➢ Applicata	
➢ Gestione caratteristiche dei rifiuti in ingresso	➢ Applicata	
➢ Identificazione dei flussi in ingresso	➢ Applicata	
➢ Comunicazioni con il fornitore dei rifiuti	➢ Applicata	
➢ Controlli, campionamenti e determinazione rifiuti in ingresso	➢ Applicata	
➢ Rilevazione di materiali radioattivi	➢ Non applicata	in fase di definizione
➢ Stoccaggio dei rifiuti	➢ Applicata	
➢ Adeguato isolamento/confinamento	➢ Applicata	
➢ Minimizzazione della durata dello stoccaggio	➢ Applicata	
➢ Aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio	➢ Applicata	
➢ Identificazione dei rifiuti	➢ Applicata	
➢ Adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	➢ Applicata	
➢ Pretrattamento dei rifiuti	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Triturazione, selezione, secco-umido o bioessiccazione dei RSU indifferenziati	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Miscelazione e separazione all'interno della fossa	➢ Applicata	
➢ Triturazione di rifiuti non ingombranti	➢ Non Applicata	
➢ Triturazione di rifiuti confezionati in fusti o imballati	➢ Non Applicata	
➢ Miscelazione ed equalizzazione dei rifiuti pericolosi	➢ Non Applicabile	esclusi dall'incenerimento
➢ Movimentazione ed alimentazione dei rifiuti	➢ Applicata	
➢ Idoneo posizionamento degli operatori addetti alla movimentazione	➢ Applicata	
➢ Disponibilità di spazio per i rifiuti rimossi (ingombranti)	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Iniezione diretta dei reflui liquidi	➢ Non Applicabile	esclusi dall'incenerimento
➢ Minimizzazione di possibili rientri d'aria in fase di alimentazione	➢ Applicata	

TRATTAMENTO TERMICO		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Appropriata selezione della tecnologia di combustione	➢ Applicata	
➢ Posizionamento e dimensionamento dell'alimentazione	➢ Applicata	
➢ Adozione di soluzioni progettuali per aumentare la turbolenza nella zona di postcombustione	➢ Applicata	
➢ Pretrattamento e miscelazione dei rifiuti	➢ Applicata	solo la miscelazione dei rifiuti, il pretrattamento è in fase di definizione
➢ Funzionamento in continuo anziché in discontinuo	➢ Applicata	
➢ Impiegodi un adeguato sistema di controllo della combustione	➢ Applicata	
➢ Impiego di camera per il monitoraggio e il controllo della combustione	➢ Non Applicata	I forni sono dotati di spie visive per il controllo visivo della combustione
➢ Ottimizzazione della distribuzione dell'aria primaria e secondaria)	➢ Applicata	
➢ Impiego del ricircolo dei fumi in parziale sostituzione dell'aria secondaria	➢ Non Applicata	non previsto nel progetto dell'impianto
➢ Combustione ad alta temperatura	➢ Applicata	
➢ Ottimizzazione del tempo di permanenza e della turbolenza in camera di combustione ai fini di una combustione completa	➢ Applicata	
➢ Regolazione della portata per il mantenimento di condizione operative ottimali di combustione	➢ Applicata	
➢ Impiego di bruciatori ausiliari operanti in automatico	➢ Applicata	
➢ Protezione delle pareti del combustore con refrattari	➢ Applicata	

➢ Limitazione delle velocità dei fumi e previsione di zone di calma a monte della convettiva	➢ Applicata	
➢ Determinazione del potere calorifico dei rifiuti in forma diretta	➢ Non Applicata	

RECUPERO ENERGETICO		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Ottimizzazione dei livelli di recupero energetico	➢ Applicata	
➢ Minimizzazione delle perdite energetiche	➢ Applicata	
➢ Incremento dell'efficienza di combustione dei rifiuti (riduzione incombusti	➢ Applicata	
➢ Riduzione dell'eccesso d'aria di combustione	➢ Applicata	
➢ Limitazione delle perdite indesiderate	➢ Applicata	
➢ Minimizzazione degli autoconsumi	➢ Applicata	
➢ Accurata selezione del tipo di turbina , idonea al regime di fornitura energetica e dotata di elevata eficienza elettrica	➢ Applicata	
➢ Uso di pompe di calore per massimizzare il recupero	➢ Non Applicabile	non previsto nel progetto il recupero termico. La TV produce solo E.E. e non calore (NO assetto Coogenerativo)
➢ Ottimizzazione della configurazione della caldaia	➢ Applicata	
➢ Impiego di forno/caldaia integrato	➢ Non Applicabile	Macchine fisicamente separate
➢ Efficiente pulizia dei banchi convettivi	➢ Applicata	
➢ Riduzione della temperatura dei fumi in uscita dalla caldaia	➢ Applicata	
➢ Stoccaggio dei rifiuti sulla base della richiesta energetica	➢ Non Applicata	La fossa rifiuti è unica non ci sono setti di separazione dove poter separare rifiuti a contenuto energetico differente
➢ Funzionamento in continuo per migliorare l'efficienza	➢ Applicabile	

TRATTAMENTO DEI FUMI		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Adeguata individuazione del sistema di trattamento dei fumi, che operi entro i valori di emissione operativi associati alle BAT	➢ Applicata	
➢ Valutazione dei consumi energetici	➢ Applicata	
➢ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	➢ Applicata	
➢ Rimozione delle Polveri ➢ Trattamenti preliminari e finali	➢ Applicata	
➢ Riduzione delle emissioni di gas acidi	Applicata	
➢ Sistemi ad umido	➢	
➢ Sistemi a semisecco	➢	
➢ Sistemi a secco	➢ Applicata	
➢ Sistemi multistadio	➢	
➢ Impiego di reagenti alcalini in fase di combustione ➢ Accurata selezione del reagente alcalino	➢ Non Applicata	non previsto nel progetto l'iniezione di sostanze alcaline all'interno del forno, per evitare la fusione delle ceneri.
	➢	
➢ Riduzione degli ossidi di azoto	➢ Applicata	
➢ Riduzioni delle emissioni di PCDD/DF	Applicata	
➢ Mantenimento di adeguate condizioni e controllo della combustione	➢ Applicata	
➢ Prevenzione della riformazione di PCDD/DF in fase di raffreddamento dei fumi (soluzioni progettuali ed operative	➢ Applicata	
➢ Impiego di processi di riduzione catalitica	➢ Non Applicata	Il progetto prevede il DENOX non catalittico, ad UREA.
➢ Impiego di filtri a manica catalizzati	➢ Non Applicata	Filtro a maniche in Feltro
➢ Distruzione termica dei materiali adsorbenti	➢ Non Applicata	l'adsorbimento di inquinanti è sul carbone attivo nei fumi di combustione

➢ Adsorbimento su carboni attivi (per iniezione nei fumi o su letto fisso)	➢ Applicata	
➢ Impiego di materiali carboniosi nel lavaggio ad umido	Non Applicabile	Sistema di trattamento fumi a secco
➢ Riduzione delle emissioni di mercurio	* Applicata	* la tecnica utilizzata è l'adsorbimento con carbone attivo
➢ Lavaggio in ambiente acido e impigo di additivi specifici	➢ Non Applicata	il trattamento fumi è a secco
➢ Impiego di carboni attivi tramite iniezione nei fumi	➢ Applicata	
➢ Altre tecniche:	➢	

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Selezione della tecnologia ottimale di incenerimento	➢ Applicata	
➢ Impiego di sistemi di trattamento privi di effluenti liquidi	➢ Applicata	
➢ Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue all'interno del trattamento fumi	➢ Non Applicabile	Il sistema di tratamento fumi non prevede l'immissione di liquidi
➢ Raffreddamento delle acque reflue di lavaggio	➢ Non Applicabile	
➢ Impiego del blow down di caldaia (Raccolta condense)	➢ Non Applicata	il progetto prevede la raccolta condenze e il successivo scarico in fossa scorie
➢ Riutilizzo delle acque di laboratorio	➢ Non Applicabile	non esiste laboratorio
➢ Impiego di sistemi di scarico scorie a secco	➢ Non Applicabile	le scorie sono scaricate ad umido sul piazzale dopo spegnimento nella vasca scorie (nastro trasportatore)
➢ Riutilizzo del percolato da stoccaggio scorie	➢ Non Applicata	Le acque di drenaggio del piazzale scorie confluiscono nella vasca per il successivo smaltimento
➢ Raccolta separata delle acque meteoriche	➢ Applicata	
➢ Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	➢ Non Applicabile	Nella vasca di trattamento acque meteoriche avviene solo il processo chimico fisico
➢ Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico	➢ Applicata	
➢ Impiego di solfuri per la precipitazione dei metalli disciolti	➢ Non Applicata	Il progetto non prevede il trattamento delle acque reflue ma solo lo smaltimento
➢ Impiego di filtrazione su membrane	➢ Non Applicata	"
Strippaggio di ammoniaca	➢ Non Applicata	"
➢ Trattamento separato degli effluenti da diversi stadi di lavaggio	➢ Non Applicabile	Il progetto non prevede il lavaggio fumi ma il trattamento a secco
➢ Trattamento biologico anaerobico delle acque reflue	➢ Non Applicata	Il progetto non prevede il trattamento delle acque reflue ma solo lo smaltimento
➢ Evaporazione delle acque reflue	➢ Non Applicata	Il progetto non prevede il trattamento delle acque reflue ma solo lo smaltimento
➢ Recupero HCl dalle acque effluenti dai sistemi ad umido	➢ Non Applicata	Il progetto non prevede il lavaggio fumi ma il trattamento a secco
➢ Recupero di grasso dalle acque effluenti dai sistemi ad umido	➢ Non Applicata	Il progetto non prevede il trattamento delle acque reflue ma solo lo smaltimento
	➢	

GESTIONE DEI RESIDUI SOLIDI		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Migliore esaurimento delle scorie (burnout)	➢	L'Impianto non tratta i residui solidi (scorie e polveri). L'unica operazione è la separazione del ferro dalle scorie di combustione.
➢ Separazione delle scorie dai residui da trattamento fumi	➢	
➢ Separazione delle particelle solide (polveri) dai sali di reazione del trattamento fumi	➢	

➢ Rimozione dei materiali metallici, ferrosi e non, dalle scorie di combustione	➢ Applicabile	
➢ Riutilizzo delle scorie dopo maturazione	➢	
➢ Trattamento delle scorie con sistemi a secco ed umido	➢	
➢ Trattamenti termici delle scorie	➢	
➢ Incremento della temperatura operativa e impiego di aria arricchita	➢	
➢ Funzionamento a temperature elevate (scorie fuse)	➢	
➢ Trattamento dei residui da trattamento fumi	➢	
➢ Solidificazione in cemento	➢	
➢ Incapsulamento in bitume	➢	
➢ Vetrificazione e fusione	➢	
➢ Estrazione acida	➢	
➢ Stabilizzazione con $FeSO_4$, CO_2, H_3PO_4	➢	
➢ Recupero dei sali sodici	➢	

RUMORE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	➢ Non Applicata	Non previsti dal progetto (gli scarichi sono all'aperto)
➢ Impiego di materiali fonoassorbenti	➢ Non Applicata	Non Previsti dal progetto
➢ Impiego di sistemi di coibentazione	➢ Applicata	solo sulle parti calde
➢ Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza , aspirazioni e scarichi di correnti gassose	➢ Applicata	solo sulla valvola del vapore surriscaldato

STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Certificazioni UNI EN ISO 14001	➢ Non Applicata	
EMAS	➢ Non Applicata	

COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELL'OPINIONE PUBBLICA		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Apertura degli impianti al pubblico	➢ Applicata	
➢ Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su internet	Non Applicata	in fase di definizione

COMPOSTAGGIO

Individuazione delle BAT ed indicazione stato di applicazione

GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Selezione della tecnologia ottimale di compostaggio	➢ Applicata	
➢ Conoscenza della composizione del rifiuto ai fini della progettazione di processo	➢ Applicata	
➢ Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	➢ Applicata	
➢ Gestione caratteristiche dei rifiuti in ingresso	➢ Applicata	
➢ Identificazione dei flussi in ingresso	➢ Applicata	
➢ Comunicazioni con il fornitore dei rifiuti	➢ Applicata	
➢ Controlli, campionamenti e determinazione rifiuti in ingresso	➢ Applicata	
➢ Stoccaggio dei rifiuti	➢	
➢ Utilizzo di fosse di ricezione/serbatoi di equalizzazione	➢ Non Applicata	si utilizza una area di stoccaggio per il verde e una area, all'interno del capannone, per l' organico
➢ Minimizzazione della durata dello stoccaggio	➢ Applicata	
➢ Aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio	➢ Applicata	solo per l'organico
➢ Identificazione dei rifiuti	➢	
➢ Area di stoccaggio chiusa dotata di impainto di estrazione aria con tasso di ricambio di almeno 2 vol./h	➢ Applicata	solo per l'organico all'interno del capannone
➢ Purificazione dell'aria esausta e suo riutilizzo	➢ Applicata	solo per la depurazione
➢ Basso livello di inquinamento dell'aria esausta	➢ Applicata	
➢ Utilizzo di superfici e di apparecchiature semplici da ulire	➢	
➢ Pulizia regolare dei pavimenti	➢ Applicata	
➢ Pulizia regolare nastri trasportatori ed altri macchinari almeno una volta alla settimana	➢ Applicata	
➢ Impiego di porte ad azione rapida ed automatica	➢ Applicata	
➢ Responsabilizzazione dello staff preposto al flusso dei veicoli e manutenzione delle porte	➢	
➢ Installazione di serrande d'aria che creino uno sbarramento d'aria circostante verso la porta di apertura	➢ Non Applicabile	non previsto nel progetto
➢ Pretrattamento dei rifiuti	➢	
➢ Operazioni e movimentazione dei materiali effettuate in locali chiusi e tenuti in depressione da un sistema di aspirazione dell'aria garantendo un ricambio d'aria pari ad almeno 2 vol/hr	➢ Applicata	
➢ Locali pavimentati e dotati di un sistema di raccolta eluati, in modo da garantire la facile pulizia degli stessi e l'allontanamento dei reflui.	➢ Applicata	
➢ In tutti i locali in cui la movimentazione dei rifiuti è eseguita con pala meccanica, tale macchina è dotata di cabina di manovra con sistema di climatizzazione e filtrazione adeguato al rifiuto da movimentare	➢ Non Applicabile	in fase di definizione
➢ Stoccaggio finale/Maturazione	➢ Applicata	
➢ Locali completamente chiusi e in depressione	➢ Applicata	
➢ Pavimentazione impermeabilizzata e dotata di sistemi di raccolta reflui	➢ Applicata	

TRATTAMENTO BIOLOGICO		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Gestione della concentrazione di ossigeno e dell'aerazione	➢ Applicata	alla sola areazione
➢ Sistema tecnologico adottato dall'impianto	➢	
➢ Chiuso	➢	
➢ Semi-statico	➢	
➢ Aerazione forzata	➢ Applicata	
➢ Ricerca delle condizioni termometriche attraverso il monitoraggio di:	➢ Applicata	
➢ Temperatura della matrice da stabilizzare	➢ Applicata	

➢ Temperatura (max 70°C e min. 55°C per almeno 3 gg), umidità dell'aria (>50%), percentuale della presenza di ossigeno (> 10%), volume orario e pressione: nell'aria estratta dai locali e insufflata nel tunnel, in quella di ricircolo e nell'aria estratta dal tunnel e inviata alla depurazione;	➢ Applicata	solo per la temperatura
➢ Perdite di pressione dell'aria attraverso il cumulo	➢ Non Applicata	
➢ Quantità d'acqua introdotta	➢ Non Applicata	
➢ Regolazione dell'umidità sufficiente alle attività microbiche ma non eccessiva in quanto ostacolerebbe il rifornimento di ossigeno	➢ Non Applicata	
➢ Gestione, controllo ed abbattimento potenziali impatti odorigeni:	➢ Applicata	
➢ confinamento del processo di biotrasformazione in locali chiusi, tenuti in depressione, in cui la biomassa viene sottoposta ad areazione forzata	➢ Applicata	
➢ il trattamento delle arie esauste aspirate dai vari locali tramite un sistema di abbattimento costituito da scrubber ad umido e biofiltrazione	➢ Applicata	solo biofiltro
➢ Strumentazione per controllo dei processi	➢ Applicata	
➢ Irrorazione e areazione (naturale/forzata/rivoltamento) della biomassa	➢ Applicata	

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Selezione della tecnologia ottimale di compostaggio	➢ Applicata	
➢ Riutilizzo delle acque di laboratorio	➢ Non Applicabile	non previsto dal progetto
➢ Riutilizzo/Recupero dei percolati/reflui del compostaggio	➢ Non Applicabile	non previsto dal progetto
➢ Evitare la formazione di ristagni di percolatia l fondo dei reattori/cumuli/biotunnel	➢ Applicata	
➢ Raccolta separata delle acque meteoriche	➢ Applicata	
➢ Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	➢ Non Applicabile	non previsto dal progetto
➢ Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico	➢ Applicabile	
Strippaggio di ammoniaca	➢ Non Applicabile	non previsto dal progetto
➢ Trattamento separato degli effluenti da diversi stadi di lavaggio	➢ Non Applicabile	"
➢ Trattamento biologico anaerobico delle acque reflue	➢ Non Applicabile	"
➢ Evaporazione delle acque reflue	➢ Non Applicabile	"

GESTIONE DEGLI SCARTI DEL PROCESSO DI COMPOSTAGGIO		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Vagliatura post-maturazione per diminuire gli scarti di processo	➢ Applicata	
➢ Vagliatura post-maturazione per eliminazione eventuali materiali estranei (plastiche e inerti)	➢ Applicata	
➢	➢	

PRESIDI AMBIENTALI GESTIONALI		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Tempi di stazionamento della FORSU il più ridotti possibile	➢ Applicata	
➢ Pronto allestimento dei cumuli ovvero un rapido trasferimento nei bioreattori	➢ Non Applicabile	non previsto dal progetto (i cumuli sono disposti nel capannone areato)
➢ verifica che la matrice in bi ossidazione sia nelle condizioni ottimali di areazione tali da evitare condizioni anaerobiche	➢ Applicata	
➢ Il confinamento della fase attiva di trattamento in strutture chiuse, la cui aria possa essere captata e convogliata in apparati di trattamento dei composti odorigeni	➢ Applicata	Capannone chiuso in areazione forzata e in depressione
➢ BIOFILTRO	➢ Applicata	
➢ Portata specifica compresa tra 100 -500 m^3/hr x m^3	➢ Applicata	100
➢ Tempi di contatto > 30 sec (ottimale 45 sec)	➢ Applicata	37,8

➢ Costituzione del letto filtrante in modo da evitare fenomeni di canalizzazione	➢ Applicata	
➢ Adeguato dimensionamento in modo da consentire l'abbattimento del carico odorigeno delle arie da recapitare all'esterno;	➢ Applicata	
➢ Altezza del letto di biofiltrazione compreso tra 100 e 200 cm (situazioni diverse saranno soggette a specifiche valutazioni)	➢ Applicata	
➢ Il dimensionamento del sistema di convogliamento degli effluenti aeriform all'impianto di abbattimento che tiene conto delle perdite di carico dovute all'eventuale impaccamento delle torri ad umido e/o alla porosità del mezzo biofiltrante	➢ Applicata	
➢ Costituzione modulare del biofiltro, con almeno 3 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie	➢ Non Applicata	il progetto prevede n. 2 moduli
➢ L'eventuale copertura/chiusura dei biofiltri fissa o mobile nei seguenti casi: nel centro urbano (anche se l'impianto è dislocato in zona industriale); nelle immediate vicinanze del centro urbano (anche se l'impianto è dislocato in zona agricola); in zone ad elevata piovosità media (acqua meteorica > 2000 mm/anno)	➢ Non Applicata	non prevista dal progetto
➢ L'efficienza di abbattimento minima del 99% in modo da assicurare un valore teorico in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 U.O./mc	➢ Applicata	162 mg/Nmc
➢ la rilevazione nel controllo della misura di umidità relativa dell'aria in uscita dal biofiltro	➢ Non Applicata	solo nelle verifiche periodiche da parte di laboratorio esterno
➢ controllo delle emissioni dai biofiltri che possono valutate attraverso l'analisi delle componenti inorganiche ed organiche	➢ Applicata	verifiche periodiche annuali
➢ SCRUBBER	➢ Non Applicabile	non previsto nel progetto
➢ Tempi di contatto (rapporto tra volume del riempimento e portata specifica) $\geq$ 2 sec.	➢ Non Applicabile	
➢ rapporto tra fluido abbattente ed effluente inquinante pari a 2: 1000 espresso in m^3/Nm^3	➢ Non applicabile	

RUMORE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	➢ Non Applicata	non previsti dal progetto (gli scarichi sono all'aperto)
➢ Impiego di materiali fonoassorbenti	➢ Non Applicata	non previsti dal progetto
➢ Impiego di sistemi di coibentazione	➢ Applicata	solo su parti calde
➢ Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza , aspirazioni e scarichi di correnti gassose	➢ Non Applicabile	le macchine addette al compostaggio non prevedono silenziatori

STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Certificazioni UNI EN ISO 14001	➢ Non Applicata	
EMAS	➢ Non Applicata	

COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELL'OPINIONE PUBBLICA		
DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
➢ Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	➢ Non Applicata	in fase di definizione
➢ Apertura degli impianti al pubblico	➢ Applicata	
➢ Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su internet	Non Applicata	in fase di definizione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 agosto 2012, n. 47

Aggiornamento, per modifica non sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "DE CRISTOFARO SRL" con stabilimento in Lucera alla C. da MONTARATRO SP 109 - KM 28 con codice attività IPPC 5.3 - All. VIII al D.Lgs. 152/06 - Fascicolo 16MOD1.

L'anno **2012** addì **14** del mese di **agosto** in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14 dicembre 2011 "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45"

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012 "Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, disposizioni organizzative ai sensi della L.R. n. 10/2007, art.45"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario;

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente

agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata in favore del Gestore "DE CRISTOFARO SRL" - stabilimento in Lucera alla C.da MONTARATRO SP 109 - KM 28 con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia;

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali." disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Atteso che:
- Con nota, acquisita al prot. 1223 del 10 aprile 2012, il Gestore "DE CRISTOFARO SRL" comunicava le modifiche progettate dell'impianto per la successiva valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità competente producendo la seguente documentazione:
  1. Relazione tecnica con illustrazione della modifica da attuare;
  2. Studio di fattibilità "Modifica piattaforma di trattamento linea acque";
  3. Planimetria generale con adeguamenti - rev. 05 del 27/03/2012
- Con nota, prot. 1265 del 12/04/2012, il Servizio Rischio Industriale chiedeva all'Ufficio VIA della Provincia di Foggia il parere endoprocedimentale ai sensi della DGR 648/2011;

Considerato che:
- La Provincia di Foggia ha espresso il proprio parere endoprocedimentale di carattere favorevole, previsto dalla DGR 648/2011, con nota acquisita al prot. 1998 del 12/06/2012;
- Per lo stabilimento della "DE CRISTOFARO SRL" ubicato in Lucera alla C.da MONTARATRO SP 109 - KM 28 è stata rilasciata l'Auto-

rizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010;

- La modifica proposta dal Gestore, complessivamente consistente in:
  - **A. Introduzione trattamento di separazione mediante centrifuga con separazione delle frazioni leggere. (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
  - **B. Modifica trattamento "batch" reattivo di Fenton (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
  - **C. Modifica impianto ultrafiltrazione;**
  - **D. Modifica impianto di osmosi (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
  - **E. Spostamento stoccaggio "chemicals" ed incremento volumi stoccaggio degli stessi;**
  - **F. Utilizzo carbone attivo in polvere durante il processo di omogeneizzazione ed interruzione del funzionamento del ciclo biologico (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
  - **G. Incremento trattabilità;**
  - **H. Riposizionamento setti di stoccaggio all'interno del capannone e linee alimentazione impianto di inertizzazione.**

risulta di carattere non sostanziale in quanto:

- Non sono previste modifiche del processo produttivo che comportino aumento quantitativo della capacità di trattamento già autorizzata;
- E' prevista l'introduzione di trattamenti migliorativi nell'intero ciclo depurativo in grado di incrementare la trattabilità di rifiuti in ingresso secondo il nuovo quadro di trattabilità di cui alla tabella A allegata all'istanza di aggiornamento;
- Rimangono invariati i limiti prestazionali dell'impianto di trattamento con particolare riferimento al limiti dello scarico SC1 nel corpo ricettore finale;
- Rimane invariato il quadro emissivo in atmosfera, di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia, in termini di portate e concentrazioni massime;
- La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGR 648/2011, le seguenti modifiche:

- **A. Introduzione trattamento di separazione mediante centrifuga con separazione delle frazioni leggere. (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
- **B. Modifica trattamento "batch" reattivo di Fenton (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
- **C. Modifica impianto ultrafiltrazione;**
- **D. Modifica impianto di osmosi (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**
- **E. Spostamento stoccaggio "chemicals" ed incremento volumi stoccaggio degli stessi;**
- **F. Utilizzo carbone attivo in polvere durante il processo di omogeneizzazione ed interruzione del funzionamento del ciclo biologico (STADIO ATTIVABILE IN MANIERA OPZIONALE);**

G. Incremento trattabilità, esclusivamente in termini di caratteristiche del rifiuto non pericoloso da avviare a trattamento secondo le nuove forbici di trattabilità della linea acque di cui alla tabella 4.2a della relazione tecnica acquisita al prot. 1223 del 10 aprile 2012;

H. Riposizionamento setti di stoccaggio all'interno del capannone e linee alimentazione impianto di inertizzazione.

di stabilire che:

- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- il presente provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia;
- i rifiuti, per cui è autorizzata l'attività di trattamento, sono quelli esclusivamente non pericolosi contraddistinti dai codici CER elencati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia;
- il Gestore dovrà provvedere, ad integrazione di quanto determinato con DD n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia, ad effettuare con frequenza giornaliera anche l'analisi degli idrocarburi, NH3, NO2 e NO3 allo scarico SC1 con trasmissione ad ARPA-DAP Foggia dei relativi certificati con la medesima frequenza;
- Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**DE CRISTOFARO SRL"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia con particolare riferimento all'adeguamento prescritto alle BAT di settore di cui al punto 15 dell'Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 359 del 19 luglio 2010 del Servizio Ecologia

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**DE CRISTOFARO SRL**" con stabilimento in Lucera alla C. da MONTARATRO SP 109 - KM 28;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Lucera, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche, Ecologia;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Alta Professionalità AIA
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 29 agosto 2012, n. 74

P.O. FESR 2007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazioe". Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11. Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2. - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1. Modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso e relativi allegati.

Il giorno 29 agosto 2012, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Servizio Attuazione del Programma, Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15, è stata adottata la presente determinazione

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007/2013

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.O. 2007/2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5726 del 20/11/2007 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/02/2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programgazione 2007/2013;

Visto il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25/09/2008);

Vista la D.G.R. n. 1849 del 30/09/2008 e s.m.i., con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16/10/2008);

Vista la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Visto La D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);

Vista la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (B.U.R.P.. n. 84 del 02/07/04);

- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30/06/2008) così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011 recante "Ulteriori modifiche al Reg. reg. 19 gennaio 2009, n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Tit. IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011", ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione";
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009, la D.G.R. n. 657 del 05/04/2011 e la D.G.R. n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013;, integrato da ultimo con D.G.R. n. 1577 del 31/07/2012;
- la D.G.R. n. 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013 e le D.G.R. n. 1968/2009, n.2301/2009, n.1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la D.G.R. n. 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta Regionale ha modificato il PPA e rimodulato il piano finanziario dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 09/08/2012 è stato approvato e pubblicato sul B.U.R.P. n. 119 del 16/08/2012 l'Avviso per gli "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" e relativi allegati secondo il Regolamento Regionale n. 4/2011 e s.m.i.;
- a causa di refusi informatici:
  - l'art. 3 punto 2, l'art. 8 punto 4, l'art 9 e l'art 15 dell'Avviso, nonchè l'Allegato 1 e l'Allegato 4 allo stesso avviso contengono errori materiali.

Ritenuto

- di dover correggere il testo dell'art. 3 punto 2 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

  2. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62" e "72";

- di dover integrare il testo dell'art. 8 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati dì agevolazione", rinumerando i punti elenco (da 1 a 8) e inserendo al punto 4 il seguente ultimo capoverso:

  In fase di accesso, la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella sezione 4 b dell'allegato 4 Business Plan.

- di dover correggere il testo dell'art. 9 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

Art. 9
Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria del progetto definitivo e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 79, 80 e 81 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

2. In fase di istruttoria del progetto definitivo la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella apposita Scheda di Sostenibilità Ambientale.

3. Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico -economica e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

4. *Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 80 comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine, o in alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.*
5. *Per i progetti per i quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.*

- di dover correggere il testo dell'art. 15 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

Art. 15
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. *Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:*
   REGIONE PUGLIA
   Servizio Competitività - Ufficio Incentivi alle PMI
   Corso S. Sonnino, 177 - 70121 BARI
   Responsabile del procedimento: Maria Russo.

- di dover integrare l'Allegato 1 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" inserendo:
  - il seguente ultimo capoverso al paragrafo "INVESTIMENTI IN RICERCA":

"Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo"

- *il paragrafo "SOSTENIBILITA AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA" che di seguito si riporta:*

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento farà riferimento:
all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui ed alla tutela dei corpi idrici; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito si ricorda che il Titolo IV ammette studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001 ed ECOLABEL).

- di dover sostituire la sezione 4b "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" dell'Allegato 4 "Business Plan" dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" con la nuova sezione 4b "Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" così come da allegato n. 4 all'avviso che si procede a ripubblicare con il presente provvedimento.

- di dover sostituire, di conseguenza, nella sezione 10 "Riepilogo allegati" dell'Allegato 4 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" il titolo della sezione 4b "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" con il seguente: "Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa".

Ritenuto altresì che

Alla luce di quanto sopra esposto appare opportuno procedere alle opportune modifiche dell'avviso e dei relativi allegati e, per gli affetti, alla ripubblicazione dello stesso.

Il presente procedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e lo schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

II presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, ed è stato predisposto il documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa:

- di dover correggere il testo dell'art. 3 punto 2 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

Art. 3
Iniziative ammissibili

2. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62"e "72".

- di dover integrare il testo dell'art. 8 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", rinumerando i punti elenco (da 1 a 8) e inserendo al punto 4 il seguente ultimo capoverso:

Art. 8
Fase di accesso

In fase di accesso, la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella sezione 4 b dell'allegato 4 Business Plan.

- di dover correggere il testo dell'art. 9 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

Art. 9
Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria del progetto definitivo e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 79, 80 e 81 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

2. In fase di istruttoria del progetto definitivo la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella apposita Scheda di Sostenibilità Ambientale.

3. Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico-economica e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

4. *Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 80 comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine, o in alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.*
5. *Per i progetti per i quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.*

- di dover correggere il testo dell'art. 15 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", sostituendolo con il seguente:

Art. 15
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. *Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:*
   REGIONE PUGLIA
   Servizio Competitività - Ufficio Incentivi alle PMI
   Corso S. Sonnino, 177 - 70121 BARI
   Responsabile del procedimento: Maria Russo.

- di dover integrare l'Allegato 1 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" inserendo:
  - il seguente ultimo capoverso al paragrafo "INVESTIMENTI IN RICERCA":

"Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo"

  - il paragrafo "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA" che di seguito si riporta:

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento farà riferimento:
all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui ed alla tutela dei corpi idrici; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito si ricorda che il Titolo IV ammette studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, 150 14001 ed ECOLABEL),

- di dover sostituire la sezione 4b "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" dell'Allegato 4 "Business Plan" dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" con la nuova sezione 4b "Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" così come da allegato 4 all'avviso che si procede a ripubblicare con il presente provvedimento;

- di dover sostituire, di conseguenza, nella sezione 10 "Riepilogo allegati" dell'Allegato 4 dell'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" il titolo della sezione 4b "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" con il seguente: "Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa";

- Per gli effetti delle correzioni, dì ripubblicare l'avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" e i relativi allegati;

- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento:

- Sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art 16 comma 3 del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22.02.2008 "Organizzazione della presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
- È conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- Sarà pubblicato (per estratto) all'albo del Servizio Attuazione del Programma.

Autorità di Gestione
P.O. FESR 2007-2013
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
"Investiamo nel vostro futuro"

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m.i. Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento

Premessa

1. Gli incentivi regionali per piccole imprese scaturiscono dalla necessità di valorizzare il tessuto imprenditoriale pugliese stimolandone la crescita, aumentandone la stabilità e incrementandone l'internazionalizzazione e l'innovazione. Dal rafforzamento dei sistemi produttivi locali deriva infatti la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento dell'occupazione attuale, fondamentali per la stabilità sociale ed il dinamismo economico.
   Inoltre, in armonia con quanto disposto dalle norme comunitarie (in particolare l'art.16 del Regolamento (CE) n.1083 dell'11 luglio 2006 in materia di Fondi Strutturali) e dalla Legge Regionale 21 marzo 2007 n.7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia", uno sviluppo equo e sostenibile non può prescindere dalla applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, favorendo l'accesso di tutte le componenti della popolazione ai processi di sviluppo ed il pieno utilizzo del potenziale umano a disposizione.

2. Gli obiettivi della presente azione sono riconducibili alle seguenti priorità:
   - ✓ incentivare le piccole imprese pugliesi più dinamiche a consolidarsi, espandersi ed innovarsi, con particolare riferimento alle imprese che, per dati di fatturato, presentano un potenziale tale da superare l'attuale soglia dimensionale;
   - ✓ offrire ai soggetti pugliesi in cerca di occupazione un'opportunità per superare il proprio stato di inoccupazione;
   - ✓ orientare gli interventi verso le politiche di conciliazione vita/lavoro e favorire e sostenere la partecipazione femminile nel mondo del lavoro mediante azioni di inclusione nella società della conoscenza, a supporto dell'utilizzo degli strumenti della società dell'informazione per ridurre i fenomeni di *digital divide* e promuovere il telelavoro.

3. Alla luce di tali considerazioni, si intende facilitare lo sviluppo delle attività economiche delle piccole imprese prevedendo il presente aiuto esente dall'obbligo di notificazione, in quanto coerente con il Regolamento Regionale 26 giugno 2008, n. 9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" pubblicato sul BURP n. 103 del 30/06/2008 e s.m.i.

4. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A. già Sviluppo Italia Puglia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 1 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 49.448.032,87, di cui:
   Euro 37.448.032,87, per investimenti in "attivi materiali" ed in servizi di consulenza, linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
   Euro 10 milioni, per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, linea di intervento 1.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
   Euro 2 milioni, per investimenti per lo sviluppo dell'e-business, linea di intervento 1.4 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 2 – Soggetti Beneficiari

1. A partire dal 10 settembre 2012 possono essere trasmesse dalle imprese interessate le domande di agevolazione.

2. Possono presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso le piccole imprese, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di invio della richiesta abbiano già approvato almeno tre bilanci, che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 2,5 milioni di euro e che abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 15.

Art. 3 – Iniziative ammissibili

1. Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 10 milioni di euro.

2. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62" e "72".

3. Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
   Il presente Avviso non si applica ai seguenti settori:
   a. pesca e acquacoltura;
   b. costruzione navale;
   c. industria carboniera;
   d. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
   e. fibre sintetiche.

4. Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.

5. Non sono ammissibili, inoltre, i seguenti gruppi e classi:
   10.1 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";
   10.2 "Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi";

10.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi";
10.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali";
10.51 "Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte";
10.6 "Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei" ad eccezione delle attività riguardanti la "Produzione di cereali per la prima colazione" di cui alla sottocategoria 10.61.40;
10.81 "Produzione di zucchero";
10.89 "Produzione di altri prodotti alimentari nca";
10.9 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali";
11.01 "Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici";
11.02 "Produzione di vini da uve";
11.03 "Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta";
11.04 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";
11.06 "Produzione di malto";
12.0 "Industria del tabacco".

6. Qualora, nell'ambito dei settori di cui al comma 5, sia ravvisabile la realizzazione di prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato riconducibile ad attività più tipicamente manifatturiere, le proposte progettuali possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia. Tale parere deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, pena l'esclusione della domanda.

7. A tal fine Puglia Sviluppo trasmette all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia le istanze di accesso di cui al comma precedente per le verifiche di competenza.

8. Non sono comunque ammissibili investimenti sostenibili attraverso le misure e le regole del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Art. 4 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

Art. 5 - Spese di investimento ammissibili

1. I progetti industriali possono riguardare, oltre ad investimenti in "attivi materiali", investimenti in ricerca, investimenti in servizi di consulenza e investimenti per lo sviluppo dell'e-business.
   Per progetto industriale si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione possono essere integrati uno o più programmi di investimento.

2. Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
   d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

3. Sono ammissibili le spese per:

a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
b) opere murarie e assimilate;
c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
d) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
e) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

4. Sono inoltre ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 214 del 9/08/2008). Tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile. Le spese per progettazioni ingegneristiche sono finanziabili nel limite del 5% delle voci di cui alla lettera b).

5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano". Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

6. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

7. Gli investimenti in ricerca ammissibili sono quelli in ricerca industriale ovvero sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Titolo III del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.
   Gli investimenti in servizi di consulenza ammissibili per l'innovazione delle imprese sono i servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica e l'internazionalizzazione d'impresa, descritti e disciplinati nel Titolo IV, del succitato Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.
   Gli investimenti per lo sviluppo dell'e-business ammissibili sono quelli descritti e disciplinati dall'articolo 28, comma 5, del medesimo Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

8. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 60% degli investimenti complessivi.

Art. 6 - Intensità di aiuto

1. Gli aiuti per gli investimenti sono erogati in forma di contributi in conto impianti.

2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 5 comma 3 sono concesse nel limite del 35% dei costi ammissibili.

3. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente articolo 5 comma 3 nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità, per consulenze connesse al programma di investimenti ed a spese per progettazione sono concesse nel limite del 50% dei costi ammissibili.

4. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

5. Le agevolazioni relative agli investimenti per servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono concesse nei limiti di cui all'articolo 20 Titolo III del Regolamento.

Art. 7 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

1. Gli investimenti in ricerca devono essere riconducibili alle seguenti due linee di intervento:
   - ricerca industriale;
   - sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna linea di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi alla brevettazione.

2. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.

3. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.

4. Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
   a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
   b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale;
   c) Euro 200 mila per i brevetti.

5. L'intensità di aiuto riconosciuta per le attività di ricerca industriale può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima del 75%, esclusivamente se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source*.

Art. 8 – Fase di accesso

1. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R.

2. La predetta istanza di accesso è corredata da un documento che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto industriale, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso.

3. Detto documento, che dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo di cui all'apposito allegato, deve essere presentato sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico (cd rom).
   Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costituivo e, laddove previsto, statuto della società proponente, D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza ed autocertificazione antimafia, i bilanci degli ultimi tre esercizi, copia del libro soci e scheda di calcolo della dimensione d'impresa completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005.
   Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico in formato PDF.
   Infine, a corredo dell'istanza di accesso, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
   Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

4. La Regione, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di spedizione (a tale scopo fa fede il timbro postale), avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, articolato in tre fasi:
   a) una fase preliminare, diretta ad accertare *l'esaminabilità della domanda* mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
   b) una seconda fase diretta ad accertare *l'accoglibilità della domanda* mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   c) una fase successiva, volta all'accertamento *dell'ammissibilità della domanda*, durante la quale le domande esaminabili ed accoglibili sono sottoposte ad un processo selettivo di valutazione al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto industriale.
   Particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento ed alla tempistica di realizzazione del progetto, nonché alla cantierabilità ed alla copertura finanziaria.
   La Regione procederà alla verifica economica e finanziaria dei soggetti proponenti ed alla valutazione della coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti, utilizzando i seguenti criteri:
   1 - affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
   2 - coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
   3 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   4 – analisi di mercato;
   5 – analisi delle ricadute occupazionali.

Per gli investimenti in ricerca la Regione provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, nonché il grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Per gli investimenti in servizi di consulenza la Regione provvederà a valutare la spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.

In fase di accesso, la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella sezione 4 b dell'allegato 4 Business Plan.

5. Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'apposito allegato. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.

6. Sulla base delle verifiche effettuate, avviate tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso, la Regione adotta, mediante Determinazione Dirigenziale, il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

7. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale di cui all'articolo 79 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia. La predetta comunicazione contiene il termine di cui all'articolo 80 del Regolamento, non superiore a 150 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione riguardante l'apporto di mezzi propri e/o l'eventuale documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a m/l termine per la copertura finanziaria del programma di investimenti, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

8. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 9 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria del progetto definitivo e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 79, 80 e 81 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

2. In fase di istruttoria del progetto definitivo la Sostenibilità Ambientale dell'intervento proposto sarà valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nella apposita Scheda di Sostenibilità Ambientale.

3. Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
   Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

4. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 80 comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine, o in alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

5. Per i progetti per i quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 10 - Modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 8.
   Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa.
   Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

2. Qualora il primo titolo di spesa abbia data antecedente a quella della predetta comunicazione, il programma di investimenti è inammissibile.

3. Gli aiuti contemplati dal presente Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.
   Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:
   a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
   b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
   c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
   d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
   e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.

4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.

   Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 11 – Monitoraggio

1. Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche lo stato di avanzamento lavori e/o il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio dell'Organismo Intermedio o della Commissione incaricata, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante. La verifica finale dovrà accertare anche che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa.

2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Art. 12 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
   Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
   Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
   Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
   In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
   Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 13 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della Commissione nei casi previsti dall'articolo 84 del Regolamento e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i., siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, se previste, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento come definito dal presente Avviso;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della Regione Puglia e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 'Investiamo nel vostro futuro' - Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11". Se previste le attività di ricerca relative all'Azione 1.1.2 e gli interventi a valere nell'ambito dell'Azione 1.4.1, la dicitura della targa dovrà contenere anche i riferimenti:

"Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 'Investiamo nel vostro futuro'- Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11 - Asse I Linea di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 – Azione 1.4.1";

f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 12 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
j. sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;
k. non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
l. non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
m. venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
n. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
o. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
p. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
q. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
r. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare;
s. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari, in attuazione degli artt. 6 e 7, co. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari del finanziamento, che pertanto verrà revocato.

4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:
a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del Soggetto Beneficiario precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
d) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
Nell'ipotesi sub c), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.
In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 14 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Industria" della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 15 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
   REGIONE PUGLIA
   Servizio Competitività – Ufficio Incentivi alle PMI
   Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
   Responsabile del procedimento: Maria Russo.

Art. 16 – Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate nell'Allegato N.15 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - PO PUGLIA FESR 2007-2013 Obiettivo "Convergenza" (disponibile sul sito www.fesrpuglia.eu) relativamente agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistemapuglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", nonché dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006.

3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO "B"

Allegato 1: Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione;

Allegato 2: Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di ricerca presentati nella fase di "presentazione del progetto definitivo" nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione;

Allegato 3: Modulo per la domanda di accesso;

Allegato 4: Business Plan.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato 1

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL TITOLO IX DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.
L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente agli aspetti sopra riportati, la valutazione potrà avere esito:
- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:
- indice di indipendenza finanziaria (X);
- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:
- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	**Punteggio**
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.
Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).
Il capitale investito è costituito dal totale attivo di Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici negativi, ma in tendenziale crescita con positività nell'ultimo anno	2
Indici negativi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di selezione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 2 – coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e pertanto non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 3 – cantierabilità dell'iniziativa

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa.
L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima; e verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;

- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

- Mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- Evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

Relativamente al criterio di selezione 4, l'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 5 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale verterà sui seguenti criteri di selezione:
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni;
- grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed anergie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti criteri di selezione:
- valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza (solo le tipologie di servizi previste dal Titolo IV del Regolamento generale dei regimi di aiuti in esenzione);
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente.
- grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che

favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento farà riferimento:
all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui ed alla tutela dei corpi idrici; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito si ricorda che il Titolo IV ammette studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione *ex novo* di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001 ed ECOLABEL).

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato 2

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DEL TITOLO IX DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc...).
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato 3

Modulo per la domanda di accesso
Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione
(Titolo IX del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro, l'Innovazione
Servizio Competitività
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)
N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1) del/della..... .....codice fiscale..... partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail .....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo IX del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. – Aiuti alle Piccole Imprese per progetti integrati di agevolazione - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto e relativa documentazione

a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....,

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 73 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i.;
c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
d) che il soggetto proponente è operativo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
e) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
f) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
g) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell' impresa;
i) che il soggetto proponente ha restituito le agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
k) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
l) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
m) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto e nella relativa documentazione a corredo;

n) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente domanda di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 17 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

ALLEGA

Allegato 4 – Business Plan ☐

- ..... ☐
- ..... ☐
- ..... ☐

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato 4

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale	
	Sede Amministrativa	
	Sede Operativa	

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	

Legale Rappresentante	

Capitale Sociale		Fatturato ultimi 3 esercizi		Tot. Attivo ultimo esercizio	

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail:	
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 3 esercizi					
Illustrazione dell'organizzazione aziendale					

Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

SEZIONE 2 – Descrizione del programma di investimento

Descrizione sintetica del Progetto Integrato di Agevolazione	

SEZIONE 2 – Descrizione del programma di investimento

SEZIONE 2a - Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte

N.	Denominazione soggetto realizzatore	Comune e Provincia	Indirizzo	Tipologia investimento (indicare una delle alternative previste dall'art. 74 comma 1 del Tit. IX del Reg. Regionale n. 9/08 e s.m.i.)	Cod. Ateco 2007

SEZIONE 2 - Descrizione del programma di investimento

SEZIONE 2b - Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (compilare solo i campi d'interesse)		
1	Investimenti in **attivi materiali**	
2	Investimenti in ricerca (distinguere tra investimenti in **ricerca industriale** e investimenti in **sviluppo sperimentale** evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni). Indicare l'eventuale impatto dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale dedicati a prodotti e/o servizi che promuovono il miglioramento della qualità della vita delle famiglie, con particolare riguardo a famiglie con figli minori, anziani non autosufficienti, disabili.	

3	Investimenti per acquisizione di **servizi di consulenza** (specificare gli interventi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 9/08 e s.m.i. che si intende realizzare esplicitando l'eventuale inserimento di una tipologia di intervento specifica per favorire il ricorso al telelavoro come strumento di flessibilità per favorire la conciliazione vita-lavoro nonché progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori). Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi ammessi ai sensi del Titolo IV del Reg. Regionale n. 9/08 e s.m.i.			
4	Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno

SEZIONE 2 - Descrizione del programma di investimento

SEZIONE 2c - Occupazione generata dal programma di investimenti

Aspetti qualitativi

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. *con riferimento all'occupazione :*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

b. *con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
_ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
_ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
_ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
_ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione (max 100 parole).

Aspetti quantitativi

Posizione	N. ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

SEZIONE 2d – Sintesi degli investimenti e Tempistica prevista

Sintesi investimenti	Ammontare
Studi preliminari di fattibilità	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Servizi di consulenza per le imprese	
E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	**€**

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	
Esercizio "a regime"	

SEZIONE 2 - Descrizione del programma di investimento

SEZIONE 2e - Effetto di incentivazione
Indicazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto (art. 10 dell'Avviso)
(indicare solo la fattispecie d'interesse)

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto ☐

motivazione:

b) aumento significativo della portata del progetto ☐

motivazione:

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto ☐

motivazione:

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto ☐

motivazione:

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata) ☐

motivazione:

SEZIONE 3 - Analisi di Mercato	
Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	
Previsioni: fattori di crescita o di contrazione (minacce - opportunità)	
Opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere	
Obiettivi di mercato dell'impresa (volumi di fatturato, area geografica di riferimento, etc.)	
Descrizione del vantaggio competitivo del Soggetto Proponente	
Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento	

SEZIONE 4 – Impatto sul territorio	
Sezione 4a - Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento Compatibilità del programma di investimento con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento	
Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento	
Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento	

Sezione 4b - Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Coerenza dell'iniziativa con i criteri di Sostenibilità Ambientale					
		SI	NO	NA[1]	IN CASO AFFERMATIVO SI DESCRIVANO LE INIZIATIVE INDIVIDUATE
PRODOTTI E PROCESSI PRODUTTIVI	L'attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento, per tipologia (anche se non per dimensioni), rientra nell'ambito di applicazione della parte seconda del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale)?				
	In caso affermativo prevede la riduzione della quantità annua emessa per ogni inquinante per unità di prodotto (kg/unità di prodotto), in concentrazione inferiore rispetto ai valori ottenuti nell'ultima annualità? Esplicitare le modalità di attuazione				
	L'iniziativa individua nuovi cicli produttivi che minimizzano, a fronte dell'incremento produttivo, le emissioni di inquinanti in atmosfera (dato qualitativo)?				
	L'iniziativa prevede la produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica associata all'incremento produttivo da fonti rinnovabili?				
	L'iniziativa prevede l'ammodernamento dei macchinari o la modifica del ciclo produttivo finalizzato ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto/anno)?				
	L'iniziativa prevede la definizione di un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia?				

NA: non applicabile

Coerenza dell'iniziativa con i criteri di Sostenibilità Ambientale					
		SI	NO	NA[1]	IN CASO AFFERMATIVO SI DESCRIVANO LE INIZIATIVE INDIVIDUATE
RIFIUTI	L'iniziativa prevede la filiera corta del ciclo produttivo tanto in termini di materie prime che di rifiuti in un'ottica di LCA per limitare i flussi di traffico?				
	L'iniziativa definisce nuovi cicli produttivi che minimizzino la produzione di rifiuti, a fronte dell'incremento produttivo?				
	L'iniziativa prevede una produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per unità di prodotto (kg/unità di prodotto) inferiore rispetto ai valori ottenuti nell'ultima annualità?				
	L'iniziativa prevede una riduzione dell'imballaggio per unità di manufatto prodotto?				
	L'iniziativa prevede la realizzazione di prodotti usa e getta?				
	L'iniziativa prevede la realizzazione di prodotti a basso contenuto di sostanze nocive e riduce il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)?				
	L'iniziativa riutilizza in loco degli inerti e, ove applicabile, adotta tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale garantendo la minore produzione di inerti per metro di intervento?				
	L'iniziativa prevede il censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture che richiedono finanziamento?				
	L'iniziativa chiude il ciclo dei rifiuti prevedendo la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie da recupero/riciclo (come ad esempio la fabbricazione della pasta-carta				

	Coerenza dell'iniziativa con i criteri di Sostenibilità Ambientale				
		SI	NO	NA[1]	IN CASO AFFERMATIVO SI DESCRIVANO LE INIZIATIVE INDIVIDUATE
ACQUE	proveniente da rifiuti di carta, la rigenerazione di pneumatici, la produzione di prodotti in metallo da rifiuti metallici, l'utilizzo degli oli vegetali da recupero, di plastica da raccolta differenziata) e colloca o aderisce a consorzi che collocano gli scarti di produzione in altri ulteriori cicli produttivi (non necessariamente all'interno dell'azienda stessa)?				
	L'iniziativa, qualora preveda la realizzazione di manufatti, prevede l'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo?				
	L'iniziativa, qualora riguardi la realizzazione di centri di raccolta e trasformazione dei rifiuti da raccolta differenziata, comporta la produzione di materie prime secondarie direttamente utilizzabili in un processo di lavorazione industriale?				
	L'iniziativa incentiva soluzioni che consentono la riduzione dei prelievi di acque sotterranee (adeguati volumi di accumulo per la riduzione delle portate emunte, utilizzo di fonti alternative, ecc.)?				
	L'iniziativa, per interventi ricadenti in "aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento" (aree sensibili, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, zone vulnerabili alla desertificazione ed aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano), privilegia soluzioni progettuali e gestionali che concorrono alla tutela delle stesse e/o alla mitigazione delle specifiche criticità?				
	L'iniziativa consente prioritariamente il riciclo dell'acqua e l'utilizzo di acqua reflua depurata per gli usi non potabili?				

Coerenza dell'iniziativa con i criteri di Sostenibilità Ambientale					
		SI	NO	NA[1]	IN CASO AFFERMATIVO SI DESCRIVANO LE INIZIATIVE INDIVIDUATE
	L'iniziativa nella progettazione e realizzazione delle opere tende al raggiungimento dell'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione ed infiltrazione delle acque meteoriche?				
	L'iniziativa prevede dispositivi di monitoraggio/controllo quali-quantitativo delle risorse idriche (contabilizzazione idrica, monitoraggio effluenti etc.)?				
	L'iniziativa valuta l'idroesigenza di ampliamenti e/o dei nuovi processi produttivi?				
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE (ove previsti)	Il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale affronta tematiche relative alle tecnologie ambientali per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti?				
	Il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale affronta tematiche relative alle tecnologie ambientali per la messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti?				
	Il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale riguarda le tecnologie ambientali per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti mediante nuove				

Coerenza dell'iniziativa con i criteri di Sostenibilità Ambientale					
		SI	NO	NA[1]	IN CASO AFFERMATIVO SI DESCRIVANO LE INIZIATIVE INDIVIDUATE
	soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materiali rinnovabili)?				

Sezione 5 - Dettaglio spese del programma di investimenti

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca Industriale	Personale (indicare l'eventuale coinvolgimento nel progetto del n. di giovani ricercatori e di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia)		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale spese per ricerca industriale		
Spese per Sviluppo Sperimentale	Personale (indicare l'eventuale coinvolgimento nel progetto del n. di giovani ricercatori e di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia)		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale spese per sviluppo sperimentale		
	TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		

Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 3% dell'inv. complessivo ammissibile)

Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'inv. in att. materiali)

Opere murarie e assimilate, impiantistica connessa

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI		
Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
Studi preliminari di fattibilità		
Consulenze connesse al programma di investimenti		
Totale studi preliminari di fattibilità e servizi di consulenza connessi		
Suolo aziendale		
Sistemazione del suolo		
Totale Suoli		
Opere murarie e assimilate		
-		
-		
-		
-		
Totale Opere murarie e assimilate		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Totale impianti generali		
Totale opere murarie e assimilate, impiantistica connessa		

Macchinari, impianti e attrezzature varie	**Macchinari**		
	Macchinario 1		
	Macchinario 2		
	Macchinario 3		
	Macchinario 4		
		Totale macchinari	
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
		Totale impianti	
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		
	Attrezzatura 2		
	Attrezzatura 3		
	Attrezzatura 4		
		Totale attrezzature	
		Totale macchinari, impianti e attrezzature	
Progr. informatici	Software 1		
	Software 2		
	Software 3		
		Totale software	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate			
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
			TOTALE SPESE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI

Acquisizione di servizi di consulenza per le imprese

INVESTIMENTI PER SERVIZI DI CONSULENZA E E-BUSINESS		
Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
Certificazione EMAS		
Certificazione ECOLABEL		
Certificazione EN UNI ISO 14001		
Soluzioni tecnologiche eco-efficienti		
Certificazione ETICA SA 8000		
Sviluppo programmi di internazionalizzazione		
Sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale		
Partecipazione a fiere		
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business		
TOTALE SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA PER LE IMPRESE		

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	

SEZIONE 6 - Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili) indicando se in aree produttive (ASI, PIP, zone industriali e artigianali tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti) ed esplicitando destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

SEZIONE 7 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							
4							
5							
6							
n							

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

SEZIONE 8- Situazione Economico Finanziaria			
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
SEZIONE 8a - Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)			
Stato Patrimoniale	**Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)**	**Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)**	**Previsione "a regime"**
ATTIVO			
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
B) Immobilizzazioni			
C.I) Rimanenze			
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C.II) Crediti			
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.IV) Disponibilità liquide			
C) Attivo circolante			
D) Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO			
PASSIVO			
A.I) Capitale Sociale			
A.II - VII) Riserve			
A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
A) Patrimonio netto			
B) Fondi per rischi e oneri			
C) T.F.R.			
D4 - Debiti verso Banche			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D7 - Debiti verso fornitori			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D) Debiti			
E) Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO			

SEZIONE 8b - Situazione Economico Finanziaria (Conto economico)

Conto Economico	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			
Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

SEZIONE 9 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo agevolazioni richieste

SEZIONE 9a- Piano finanziario per la copertura degli investimenti

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse						
Suolo						
Opere murarie e assimilate						
Impianti, macchinari e attrezzature						
Ricerca industriale						
Sviluppo sperimentale						
Servizi di consulenza						
E-Business						
IVA sugli acquisti						
Altro (specificare)						
Totale complessivo fabbisogni						

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Apporto di mezzi propri						
Finanziamenti a m / l termine						
Altro: specificare						
Totale escluso agevolazioni						
Ammontare agevolazioni in conto impianti						
Totale agevolazioni richieste						
Totale fonti						

SEZIONE 9b - Ammontare agevolazioni richieste (art.6 dell'Avviso)

Intervento	Importo
Investimento attivi materiali	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Servizi di consulenza	
E-Business	
Totale	

SEZIONE 10 - Riepilogo Allegati

All'istanza di Accesso è allegata la seguente documentazione:

	N° e titolo sezione		N° allegati	Check (riservato al valutatore)
Composizione Business Plan del Progetto di Massima	**1**	Soggetto proponente		
	2	Descrizione del programma di investimento		
	2a	Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte		
	2b	Articolazione del programma di investimento (presupposti, obiettivi e azioni)		
	2c	Occupazione generata dal programma di investimenti		
	2d	Sintesi degli investimenti e Tempistica prevista		
	2e	Effetto di incentivazione		
	3	Analisi di Mercato		
	4	Impatto sul territorio		
	4a	Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento		
	4b	Valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa		
	5	Dettaglio spese del programma di investimenti		
	6	Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali		
	7	Procedure tecniche e amministrative		
	8	Situazione economico finanziaria		
	8a	Stato Patrimoniale		
	8b	Conto Economico		
	9	Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo agevolazioni richieste		
	9a	Piano finanziario per la copertura degli investimenti		
	9b	Ammontare agevolazioni richieste		
	10	Riepilogo Allegati		

Altri allegati al Progetto di Massima	Descrizione Allegato	N° allegati	Check (riservato al valutatore)
	Atto costitutivo		
	Statuto		
	D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza ed autocertificazione antimafia		
	Bilancio ultimo esercizio Impresa		
	Bilancio penultimo esercizio Impresa		
	Bilancio terzultimo esercizio Impresa		
	Diagramma di GANTT dell'iniziativa		

Altra documentazione	Descrizione Allegato	N° allegati	Check (riservato al valutatore)
	D.S.A.N. Dimensione impresa (completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005)		
	Altro		

Timbro e Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente

_____

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 172

Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-2013. Bando Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 1, 2 e 3 - Approvazione delle graduatorie regionali definitive, rimodulate sia a seguito dell'inserimento di ulteriori ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia a seguito della rideterminazione dei contributi conseguenti alle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio.

Il giorno 03 settembre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n° 174 del 18.11.2010)**;**

Vista la Determinazione n 88 del 04/02/2011, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha ratificato quanto disposto con la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010;

Vista la Determinazione n. 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 ha nominato i Componenti della Commissione di valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 226;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 141 del 02/11/2011 con la quale è stata nominata la Commissione per l'esame dei ricorsi di cui al bando della Misura 226;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 63 del 13/09/2011 che riporta quale allegato *"A"* l'elenco delle domande ritenute non ricevibili e quale allegato *"B"* l'elenco delle domande di aiuto ritenute ricevibili e non ammissibili a finanziamento, relative all'Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 191 del 16/11/2011 che riporta in allegato l'elenco delle domande di aiuto ricevibili ed ammissibili a finanziamento, relative all'Azione 3

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 192 del 16/11/2011, relativa all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio", che riporta nell'allegato "A", l'elenco delle domande di aiuto ritenute non ricevibili e, nell'allegato "B" l'elenco delle domande di aiuto ricevibili ma non ammissibili a finanziamento;

Considerato, inoltre, il ricorso presentato dalla Azienda Agricola Biologica Pugliese srl avverso la succitata Determina n° 63/11, allegato A, che è stato accolto favorevolmente dalla Commissione dei ricorsi come da verbale trasmesso in data 03/07/12 e che, successivamente, ha comportato da parte della Commissione di valutazione la verifica dell'ammissibilità dei due progetti contenuti nel plico, di cui quello relativo all'azione 1 è stato ritenuto ammissibile nell'importo rimodulato ed indicato nell'allegata graduatoria, mentre, invece, il progetto afferente all'Azione 3 non viene ritenuto ammissibile per le motivazioni oggetto di comunicazione alla Ditta interessata;

Rilevato che a seguito dei verbali della Commissione dei ricorsi del 09/03/12 e 21/06/12 relativi all'Azione 1, con i quali, in riforma di quanto precedentemente formulato, viene espresso parere favorevole ai ricorsi delle ditte Cavim, Palmieri Renato e Montemurno Nicoletta, la Commissione di valutazione ha rimodulazione i relativi computi metrici e quadri economici sulla base delle osservazioni ritenute accoglibili, come riportato nell'allegato elenco;

Rilevato che le per l'Azione 1 le ditte Generano Srl ed il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; mentre per l'Azione 3 la ditta Daniele Giorgio, nelle more dello svolgimento dell'esame dei ricorsi da esse presentati hanno avuto attinta dal fuoco l'area interessata dall'intervento, per cui, a norma di legge, hanno presentato un progetto aggiornato al

fine di escludere le particelle percorse da incendio, in ottemperanza a quanto disposto dalla L. 353/2000;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 9 del 01/02/2012 che riporta nell'allegato "A", l'elenco delle domande di aiuto ritenute non ricevibili e, nell'allegato "B" l'elenco delle domande di aiuto ricevibili ma non ammissibili a finanziamento, relative all'Azione 2;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 103 del 05/06/12 con la quale è stata approvata per l'Azione 1 una graduatoria regionale rimodulata a seguito dei ricorsi presentati;

Rilevato che la Commissione per l'esame dei ricorsi presentati per il tramite dell'Autorità di Gestione ha comunicato al Responsabile di Misura l'elenco, unitamente ai relativi verbali, delle ditte per le quali il ricorso è stato accolto favorevolmente, ovvero in maniera parzialmente favorevole;

Considerato che la Commissione di valutazione, all'uopo convocata, ha provveduto alla rimodulazione per ciascun progetto, del computo metrico modificando le voci interessate dall'accoglimento del ricorso.

Considerato che, pertanto, occorre rimodulare, le graduatorie regionali dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 1, come riportata nell'allegato "*A*", dei beneficiari relativi all'Azione 2, come riportato nell'allegato "B" e dei beneficiari relativi all'Azione 3 come riportato nell'allegato "C" a seguito, sia dell'inserimento delle ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia della rimodulazione dei contributi a seguito delle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio e, nel contempo, concedere alle medesime ditte l'aiuto pubblico nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determine dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;

Ritenuto che, fermo restante quanto già disposto con le precedenti determinazioni, per i nuovi beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. Inoltre che la copia cartacea della domanda di pagamento, corredata dell'originale della garanzia fideiussoria, deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura 226 - entro dieci giorni dal rilascio;

Visto il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali; per quanto sopra riportato e di propria competenza

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare, relativamente alla Misura 226 del P.S.R. 2007/2013, l'allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 1 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio"; l'allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" e l'allegato "C" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio", tutte rimodulate sia a seguito dell'inserimento di ulteriori ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia a seguito della rideterminazione dei contributi conseguenti alle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio;
- di concedere, fermo restante quanto disposto con le precedenti determinazioni, l'aiuto pubblico alle ditte che a seguito dell'accoglimento del ricorso risultano inseriti nelle rispettive graduatorie definitive rimodulate e nel contempo, concedere alle medesime ditte l'aiuto pubblico nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determine dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;
- di stabilire che per i nuovi beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 per le Azioni 1, 2 e 3 - la prima domanda di pagamento nella forma di

anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura - entro dieci giorni dal rilascio;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare**, relativamente alla Misura 226 del P.S.R. 2007/2013, l'allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 1 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio"; l'allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" e l'allegato "C" al presente provvedimento per costituirne parte integrante, concernente la graduatoria regionale definitiva dei beneficiari dei contributi di cui all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio", tutte rimodulate sia a seguito dell'inserimento di ulteriori ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia a seguito della rideterminazione dei contributi conseguenti alle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio;

- **di concedere**, fermo restante quanto disposto con le precedenti determinazioni, l'aiuto pubblico alle ditte che a seguito dell'accoglimento del ricorso risultano inseriti nelle rispettive graduatorie definitive rimodulate e nel contempo, concedere alle medesime ditte l'aiuto pubblico nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determine dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;

- **di stabilire** che per i nuovi beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 per le Azioni 1, 2 e 3 - la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura - entro dieci giorni dal rilascio;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 6 facciate timbrate e firmate, dall'Allegato "*A*" composto da n° 4 facciate timbrate e firmate; dall'Allegato "*B*" composto da n° 1 facciata timbrata e firmata e dall'Allegato "*C*" composto da n° 2 facciate timbrate e firmate, è adottato in originale;

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "A"

MISURA 226 - AZIONE 1 - Graduatoria definitiva beneficiari

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Importo complessivo approvato	Importo concesso	Punteggio
1	94750635719	82001650710	**COMUNE DI CELENZA VALFORTORE**	€ 268.141,22	€ 268.141,22	10
2	94750631429	NSTNCL73E22F631K	**NASUTI NICOLA**	€ 68.882,14	€ 48.217,50	10
3	94750670682	82000370716	**COMUNE DI VOLTURARA APPULA**	€ 14.842,01	€ 14.842,01	10
4	94750653878	84001130719	**COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS**	€ 108.186,75	€ 108.186,75	10
5	94750632625	QTDDNC35L31F059E	**QUITADAMO DOMENICO**	€ 55.620,88	€ 38.934,62	10
6	94750632948	80003370717	**COMUNE DI PIETRA MONTECORVINO**	€ 147.025,67	€ 147.025,67	10
7	94750675418	LTRFST49B55D643C	**LA TORRE FAUSTA**	€ 260.720,15	€ 182.504,11	10
8	94750626775	LPTCST66P53I158E	**LA PIETRA CRISTINA**	€ 66.476,59	€ 46.533,61	10
9	94750698311	84000330716	**CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO**	€ 46.249,97	€ 46.249,97	10
10	94750675822	2325090716	**COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI**	€ 58.036,80	€ 40.625,76	10
11	94750659362	82000860716	**COMUNE DI CARLANTINO**	€ 399.356,36	€ 399.356,36	10
12	94750621966	MSCNTN39D14C335J	**MASCELLO ANTONIO**	€ 186.272,61	€ 130.390,83	10
13	94750653720	7069570724	**NATURENDE SNC DI LOPANE E PIETROFORTE**	€ 28.798,70	€ 20.159,09	10
14	94750682364	CHCGPP48R20A285R	**CHICCO GIUSEPPE**	€ 76.721,33	€ 53.704,93	10
15	94750635644	80005040714	**COMUNE DI FAETO**	€ 124.221,88	€ 124.221,88	9
16	94750697982	MNTNLT77H50A225S	**MONTEMURNO NICOLETTA**	€ 423.144,71	€ 296.201,30	9
17	94750683370	590150710	**ACQUAVIVA SNC**	€ 171.452,98	€ 120.017,09	9
18	94750629894	CFFPQL40E03F631Z	**CIUFFREDA PASQUALE**	€ 44.706,01	€ 31.294,21	9
19	94750672530	MRNVCN83C21H926M	**MARINACCI VINCENZO**	€ 29.729,97	€ 20.810,98	9
20	94750618251	389250754	**ALIGROS SPA**	€ 245.897,32	€ 172.128,12	9
21	94750670575	LBBMRC83E26D851Y	**LABBATE MARCO**	€ 54.568,47	€ 38.197,93	9
22	94750683842	MRGBMN47T04L776P	**MARGIOTTA BENIAMINO**	€ 55.150,78	€ 38.605,55	9
23	94750632542	5400150727	**CONFIANCE IMMOBILI S.R.L.**	€ 292.516,36	€ 204.761,36	9

24	94750687884	1786550713	**MARITALIA SRL**	€ 163.586,88	€ 114.510,82	9
25	94750650304	TRNMHL33S02F631L	**TROIANO MICHELE**	€ 154.115,34	€ 107.880,74	9
26	94750654124	83001290713	**COMUNE DI MATTINATA**	€ 42.229,00	€ 42.229,00	9
27	94750659958	84000390710	**COMUNE DI CAGNANO VARANO**	€ 68.757,27	€ 68.757,27	9
28	94750665096	83000770715	**COMUNE DI VIESTE**	€ 62.860,64	€ 62.860,64	9
29	94750666672	84001770712	**COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO**	€ 84.220,37	€ 84.220,37	9
30	94750672563	LMBVTR58C44I054A	**LOMBARDI VITTORIA**	€ 101.172,73	€ 70.820,91	9
31	94750666102	MRNGRZ45R55F839A	**MARINO GRAZIA**	€ 326.413,02	€ 228.489,11	9
32	94750698279	83001510714	**COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO**	€ 54.044,80	€ 54.044,80	9
33	94750627856	LMBMRA37D53F631O	**LOMBARDI MARIA**	€ 65.799,33	€ 46.059,53	9
34	94750693148	PLMRTG56R01H986R	**PALMIERI RENATO GIOVANNI**	€ 102.235,21	€ 71.564,65	9
35	94750631601	5372170729	**C.A.V.I.M. DI LANTANO VITO**	€ 342.378,48	€ 239.664,93	9
36	94750654397	TTRCRL40L28F631P	**TOTARO CARLO**	€ 82.957,31	€ 58.070,12	9
37	94750626841	RCCFNC72R04F631X	**RICUCCI FRANCESCO**	€ 87.322,83	€ 61.125,98	9
38	94750678594	393270715	**COMUNE DI SERRACAPRIOLA**	€ 77.634,80	€ 77.634,80	9
39	94750672225	83000870713	**COMUNE DI MONTE SANT ANGELO**	€ 117.432,37	€ 117.432,37	9
40	94750618368	LBNGPP64C05L776G	**ALBANESE GIUSEPPE**	€ 174.540,02	€ 122.178,01	9
41	94750622212	RCCRNN59M41G482H	**RICCI ROSANNA**	€ 241.412,92	€ 168.989,04	9
42	94750669544	93238890722	**CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA**	€ 200.411,84	€ 200.411,84	9
43	94750682992	6975360725	**SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX SRL**	€ 21.850,96	€ 15.295,67	9
44	94750694575	DBRGPP70S07A225C	**DEBERNARDIS GIUSEPPE**	€ 89.398,09	€ 62.578,66	9
45	94750672050	4790850723	**LA QUERCIA SRL**	€ 52.649,19	€ 36.854,43	9
46	94750698501	LFRDNC59C20E155Q	**LOFRESE DOMENICO**	€ 209.579,54	€ 146.705,68	9
47	94750698485	1109550770	**MASSERIE VIGLIONE MORSARA PARATA SAARL**	€ 246.260,47	€ 172.382,33	9
48	94750669866	LRSNDR80H06E155N	**LORUSSO ANDREA**	€ 155.853,96	€ 109.097,77	9
49	94750645684	6602780725	**SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIULIA SRL**	€ 188.467,14	€ 131.927,00	9
50	94750645635	4487730725	**SABINI SOC. AGR. A.R.L.**	€ 167.269,56	€ 117.088,69	9
51	94750632674	4030290722	**TURISMO IONIO EUROPA SRL**	€ 289.464,62	€ 202.625,23	9
52	94750647730	CPRNGL75M24E038P	**CAPURSO ANGELO**	€ 112.881,52	€ 79.017,06	9

53	94750698527	BNCMTT73P17F784N	**BIANCO MATTEO**	€ 38.464,99	€ 26.925,49	9
54	94750698675	LTRPQL61T03A662W	**LATORRE PASQUALE**	€ 131.324,11	€ 91.926,88	9
55	94750698246	2475720732	**SOCIETA' AGRICOLA SALAMIDA DI SALAMIDA ANNA MARIA & C. S.A.S.**	€ 29.518,82	€ 20.663,17	9
56	94750682166	DBSGNN67R26E469Q	**DE BIASI GIOVANNI**	€ 87.628,25	€ 61.339,78	9
57	94750664610	SCLGRZ54A43A894T	**SICILIANI GRAZIA**	€ 75.132,43	€ 52.592,70	9
58	94750694336	78090743	**LEO 3000 SPA**	€ 124.883,44	€ 87.418,41	9
59	94750658992	208930719	**COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA**	€ 131.008,39	€ 131.008,39	8
60	94750629944	139430714	**COMUNE DI BOVINO**	€ 62.921,75	€ 62.921,75	8
61	94750662960	3422220719	**CONS.FORESTA AMB.TERR.CON.F.A.T.SOC.CONS.COOP.**	€ 122.030,73	€ 85.421,51	8
62	94750624960	222440752	**IMMOBILIARE GENERANO SRL IN LIQUIDAZIONE**	€ 226.534,72	€ 158.574,30	8
63	94750654025	3806130757	**LA CASARANA S.R.L.**	€ 52.823,12	€ 36.976,18	8
64	94750622006	DNLFNC31S18D851O	**DANIELE FRANCESCO**	€ 98.847,30	€ 69.193,11	7
65	94750621990	DNLGRG41S11E506V	**DANIELE GIORGIO**	€ 99.950,12	€ 69.965,08	7
66	94750680293	80010830737	**COMUNE DI PALAGIANELLO**	€ 130.773,24	€ 130.773,24	7
67	94750698154	2152210742	**AZ. AGRIC. BIOLOGICA PUGLIESE**	€ 76.219,94	€ 53.353,95	7
68	94750618319	NGLGPP47S16D883F	**ANGELELLI GIUSEPPE**	€ 42.631,16	€ 29.841,81	7
69	94750664479	GRNLNR30L62I549M	**GUARINI ELEONORA**	€ 72.132,18	€ 50.492,53	7
70	94750672613	5542140727	**EREDI LOGRANO ANTONIO**	€ 26.925,88	€ 18.848,12	7
71	94750664966	2207130747	**ESSEMME S.A.S. DI SEMERARO FRANCESCO E BEATRICE**	€ 25.504,75	€ 17.853,33	7
72	94750630405	80003310713	**COMUNE DI DELICETO**	€ 105.218,56	€ 105.218,56	6
73	94750683743	84000190714	**COMUNE DI VICO DEL GARGANO**	€ 223.901,58	€ 223.901,58	6
74	94750630025	396700718	**COMUNE DI PANNI**	€ 35.738,03	€ 35.738,03	6
75	94750630280	94012430719	**COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA**	€ 28.398,43	€ 28.398,43	6
76	94750639729	82001550712	**COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO**	€ 39.951,43	€ 39.951,43	6
77	94750674072	1602970715	**GREENTIME S.R.L.**	€ 105.419,10	€ 73.793,37	6
78	94750629662	CFFMGS44D59F631H	**CIUFFREDA MARIA GIUSEPPA**	€ 87.559,09	€ 61.291,36	6
79	94750627823	PSCVTI49M19L776V	**PASCALI VITO**	€ 169.191,21	€ 118.433,85	6
80	94750697925	6049100727	**L'AGGIUNTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE**	€ 21.755,27	€ 15.228,69	6
81	94750698634	BRBRND62H29L049V	**BARBERIO ARMANDO**	€ 56.530,52	€ 39.571,36	6

82	94750626981	80003010719	**COMUNE DI ASCOLI SATRIANO**	€ 136.531,85	€ 136.531,85	5
83	94750679139	DNSNZE70R44F784T	**DE NISCO ENZA**	€ 18.350,84	€ 12.845,59	5
84	94750698618	BNDMRA43C45H090O	**BENEDUCE MARIA**	€ 39.971,52	€ 27.980,06	4
85	94750630603	CLGFNC67E25Z133J	**COLAGIORGIO FRANCESCO**	€ 68.284,27	€ 47.798,99	3
86	94750631205	5088880587	**COOPERATE SOC. COOP. A R.L.**	€ 64.894,10	€ 45.425,87	3
87	94750627054	80003730712	**COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE**	€ 75.985,34	€ 75.985,34	2
88	94750697826	MRCGNT70T06E716M	**MARUCCI GIACINTO NICOLA**	€ 58.076,30	€ 40.653,41	2
89	94750653787	84000350714	**COMUNE DI APRICENA**	€ 99.511,29	€ 99.511,29	2
90	94750633458	82000390714	**COMUNE DI BICCARI**	€ 323.742,39	€ 323.742,39	1
91	94750671409	3200180713	**ECOL FOREST SOC. COOP. A.R.L.**	€ 200.353,14	€ 140.247,20	1
92	94750653852	408000719	**COMUNE DI CHIEUTI**	€ 76.664,11	€ 76.664,11	1
93	94750698683	ZFFPTR29R03L842Z	**ZAFFARANO PIETRO**	€ 168.186,02	€ 117.730,21	1
94	94750698303	5017490722	**SURACE CARNE S.R.L.**	€ 37.798,98	€ 26.459,29	1
95	94750666060	80007530738	**COMUNE DI GINOSA**	€ 81.166,32	€ 81.166,32	1
96	94750622329	MRTRZO48A27A662K	**MURATORE ORAZIO**	€ 117.000,28	€ 81.900,20	0
97	94750646377	FMIRMI88D45H096O	**FIUME IRMA**	€ 82.444,56	€ 57.711,19	0
98	94750622097	82002610721	**COMUNE DI ALBEROBELLO**	€ 185.503,62	€ 185.503,62	0
99	94750660642	83002320717	**COMUNE DI ISOLE TREMITI**	€ 143.876,99	€ 143.876,99	0
100	94750631130	82001670718	**COMUNE DI VOLTURINO**	€ 209.154,96	€ 209.154,96	0
101	94750627880	83001790753	**COMUNE DI POGGIARDO**	€ 106.773,10	€ 106.773,10	0

ALLEGATO "B"

MISURA 226 - Azione 2 - Gruaduatoria definitiva beneficiari

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio
1	94750634340	80002200717	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	€ 123.160.54	€ 123.160.54	4
2	94750673363	2370640712	SERAG SOC.COOP.	24.914,07	17.439,85	4
2	94750675418	LTRFST49B55D643C	LA TORRE FAUSTA	€ 36.794,12	€ 25.755,89	4
3	94750663588	CMPVCN52H01G487B	CIAMPOLI VINCENZO	€ 64.214.48	€ 44.950.14	2
4	94750624960	222440752	IMMOBILIARE GENERANO SRL IN LIQUIDAZIONE	€ 22.232.70	€ 15.562.89	2
5	94750688346	DNGCSM68E48E038N	D'ONGHIA COSIMA	€ 31.285.57	€ 21.899.90	2
6	94750658364	94500270726	DIOCESI DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI	91.370,75	63.959,53	2
7	94750636733	LRLPQL56M05F631A	LAURIOLA PASQUALE	€ 12.720.25	€ 8.904.18	1
8	94750698410	FRTLDN67R42H926D	FORTE LOREDANA	€ 45.159.34	€ 31.611.54	1
9	94750631056	MSLFNC51R20G487C	MASELLA FRANCO	€ 46.728.36	€ 32.709.85	0
10	94750626965	81001370758	COMUNE DI SPECCHIA	€ 22.239.47	€ 22.239.47	0
11	94750630843	3511260717	PIETRAFITTA DI COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA & C. SAS	€ 38.700.41	€ 27.090.29	0
12	94750616537	2645560752	ACAYA SPA	23.261,16	16.282,81	0
13	94750662986	CLSDLF37S09L484U	COLOSSO ADOLFO	€ 16.655.56	€ 11.658.89	0
14	94750633342	SDRMLC63S49D883D	SODERO MARIA LUCIA	€ 21.644.79	€ 15.151.35	0
15	94750630553	3093640757	S.C.G. IMMOBILIARE SRL	€ 27.270.08	€ 19.089.06	0
16	94750685474	CRNRRT73B16E815D	CARONE ROBERTO	€ 19.621.78	€ 13.735.25	0
17	94750649272	CLBNMR43L69E506J	CALABRESE ANNA MARIA	€ 36.855.50	€ 25.798.85	0

18	94750689054	MRCSVT47A22I549B	**MERICO SALVATORE**	€ 25.955.57	€ 18.168.90	0
19	94750659420	RGGRFL68T22E506Q	**RUGGE RAFFAELE**	37.965,01	26.575,51	0
20	94750686621	59540740	**INTER ATLAS ROSA MARINA S.R.L.**	€ 24.175.63	€ 16.922.94	0
21	94750640867	RZZFNC32H05E038T	**RIZZI FRANCESCO**	€ 17.709.68	€ 12.396.78	0
22	94750657432	7021880724	**SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.**	€ 55.674.55	€ 38.972.19	0
23	94750697867	5992980721	**AZ. AGR. CUNIGIOIA S.S.**	€ 24.407.36	€ 17.085.15	0

ALLEGATO "C"

Misura 226 – Azione 3 - Graduatoria definitiva beneficiari

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegn
1	94750631072	QTDDNC35L31F059E	QUITADAMO DOMENICO	€ 205.553,13	€ 143.887,19	7
2	94750675822	2325090716	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI	€ 98.156,64	€ 68.709,65	7
3	94750672563	LMBVTR58C44I054A	LOMBARDI VITTORIA	€ 105.578,31	€ 73.904,82	7
4	94750672225	83000870713	COMUNE DI MONTE SANT ANGELO	€ 226.972,53	€ 226.972,53	7
5	94750631098	QTDLGU54R01F059F	QUITADAMO LUIGI	€ 63.669,73	€ 44.568,81	6
6	94750630512	84000890719	COMUNE DI PESCHICI	€ 80.778,99	€ 80.778,99	6
7	94750670153	RGGSCC75H10L418F	RUGGIERI EUSTACCHIO	€ 456.133,70	€ 319.293,59	6
8	94750689948	DLCMHL67C20L858R	DELUCA MICHELE	€ 93.388,65	€ 65.372,05	6
9	94750655790	3718040714	PESCHICI ET LAVORA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 83.592,95	€ 58.515,07	6
10	94750691837	3718040715	CONSORZIO AGRO-FORESTALE PESCHICIANO "BIASE FASANELLA"	€ 110.967,64	€ 77.677,35	6
11	94750633110	6121390725	IL CASALE DELLA NATURA DI CAPURSO VITO E C.SAS SOC.AGRICOLA	€ 127.255,10	€ 89.078,57	6
12	94750634449	243880739	COMUNE DI MOTTOLA	€ 244.579,49	€ 244.579,49	6
13	94750672753	323690735	COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	€ 294.776,15	€ 206.343,31	6
14	94750698568	485290712	RESEGA S.A.S.	€ 190.574,86	€ 133.402,40	6

15	94750656210	84002090714	**COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE**	€	271.905,75	€ 271.905,75	6
16	94750690995	80012250736	**COMUNE DI CASTELLANETA**	€	395.168,53	€ 395.168,53	6
17	94750635495	80003450717	**COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO**	€	366.081,16	€ 366.081,16	5
18	94750622006	DNLFNC31S18D851O	**DANIELE FRANCESCO**	€	117.422,57	€ 82.195,80	5
19	94750621990	DNLGRG41S11E506V	**DANIELE GIORGIO**	€	7.968,53	€ 5.577,97	5
20	94750627823	PSCVTI49M19L776V	**PASCALI VITO**	€	145.695,47	€ 101.986,83	5
21	94750680293	80010830737	**COMUNE DI PALAGIANELLO**	€	70.659,49	€ 70.659,49	5
22	94750632260	2207130747	**ESSEMME S.A.S. DI SEMERARO FRANCESCO E BEATRICE**	€	25.308,90	€ 17.716,23	5
23	94750660485	3606510711	**LA TORRE SOC.COOP.**	€	137.036,65	€ 95.925,65	4
24	94750697875	MMMLNI56B57E506E	**MEMMO LINA**	€	27.623,83	€ 19.336,68	4
25	94750662408	84000370712	**COMUNE DI ISCHITELLA**	€	47.770,30	€ 47.770,30	4
26	94750598412	RVLFNC50E29L842O	**IERVOLINO FRANCESCO**	€	41.527,37	€ 29.069,16	3
27	94750671409	3200180713	**ECOL FOREST SOC. COOP. A.R.L.**	€	50.264,42	€ 35.185,10	2
28	94750698709	MSTNTT67M68L842S	**MASTROPAOLO NINETTA**	€	89.353,65	€ 62.547,55	2
29	94750633045	LGRGPP62P12C134E	**LEOGRANDE GIUSEPPE**	€	19.640,32	€ 13.748,22	2
30	94750693312	DLGCML33L53L842Z	**DEL GIUDICE CARMELA**	€	104.729,54	€ 73.310,68	0
31	94750679261	84001810716	**COMUNE DI CARPINO**	€	247.438,43	€ 247.438,43	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 173

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Approvazione elenco delle domande di aiuto ricevibili. Adempimenti conseguenti.

Il giorno 03 settembre 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*";

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, del-

l'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato le modifiche alla scheda della Misura 223, passibile comunque di approvazione definitiva da parte dei Servizi della Commissione Europea;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 51 del 06/04/2012 di approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relativa alla Misura 223, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 76 del 10 maggio 2012 di proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 138 del 20 luglio 2012 di approvazione graduatoria delle domande di aiuto e adempimenti connessi, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012;

CONSIDERATO che il bando prevede, al Punto 9.6, che "*Alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, la Regione emette apposito provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili ed indicazioni degli adempimenti conseguenti, che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it e la pubblicazione avrà valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti della misura 223.*

Tale provvedimento fisserà inoltre i termini per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili";

VISTO che in data 02 e 03 agosto 2012 si è provveduto all'apertura dei plichi pervenuti al Servizio Foreste e che su 27 richiedenti che hanno rilasciato la Domanda sul Portale SIAN con i relativi elaborati informatici, 25 richiedenti hanno spedito il plico nei termini previsti dal Bando mentre per 2 richiedenti il plico non è pervenuto al protocollo del Servizio Foreste;

CONSIDERATO che a seguito della mancata ricezione dei due plichi al protocollo del Servizio Foreste occorre aggiornare la graduatoria delle domande di aiuto;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- **approvare** la graduatoria delle domande ricevibili riportata nell'Allegato1, parte integrante del presente atto;
- **approvare** l'elenco delle domande non ricevibili, riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto;
- **stabilire** che la documentazione tecnica-amministrativa, indicata nel punto 9.6.1 e 9.6.2 del Bando Pubblico, deve pervenire obbligatoriamente al protocollo del Servizio Foreste della Regione Puglia, in via Corigliano 1, 70132 Bari, entro le **ore 12** del **24 settembre 2012**;
- **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **approvare** la graduatoria delle domande ricevibili riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

- **approvare** l'elenco delle domande non ricevibili, riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

- **stabilire** che la documentazione tecnica-amministrativa, indicata nel punto 9.6.1 e 9.6.2 del Bando Pubblico, deve pervenire obbligatoriamente al protocollo del Servizio Foreste della Regione Puglia, in via Corigliano 1, 70132 Bari, entro le ore 12 del 24 settembre 2012;

- **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, e dall'Allegato 1, composto da n. 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2, composto da n. 1 (una) facciata, vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto ricevibili

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
1	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	94751367239	00830890729	28,09	**9**
2	CONSORZIO ASI	94751366462	00176630747	26,41	**9**
3	COMUNE DI TARANTO	94751365670	00850530734	25,65	**9**
4	RINI MARIA CARMELA	94751363386	RNIMCR47L64F152U	1,45	**8**
5	SPERADIO SAVERIO	94751360697	02210230716	9,00	**5**
6	NASCIMBENI MARIA SESTILIA	94751367734	09753540583	7,00	**5**
7	VIRGILIO SAVERIO	94751357917	00824490718	3,93	**5**
8	ALA FANTINI SRL	94751350854	01735350710	19,86	**4**
9	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	94751367403	00427110713	10,50	**4**
10	COMUNE DI LUCERA	94751367189	00392580718	2,62	**4**
11	BISCOTTI GIOVANNI ALBERTO	94751360754	08898590016	2,40	**4**

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto ricevibili

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
12	COMUNE DI ARNESANO	94751352876	01441110754	1,66	**4**
13	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	94751367148	02411370725	0,75	**4**
14	COMUNE DI TAVIANO	94751363501	00414500751	0,54	**4**
15	MANCA FEDERICO	94751353668	MNCFRC73S19E506H	0,51	**4**
16	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	94751364459	00345000715	12,55	**3**
17	RUSSO MARGHERITA	94751321475	04330270754	4,80	**3**
18	COMUNE DI LOCOROTONDO	94751359079	00905560728	4,14	**3**
19	SOCIETA' AGRICOLA G. CASTRIOTA SCANDERBEG S.S.	94751327100	04231520752	2,30	**3**
20	MURGIA GARAGNONE SOC. COOP. AGRICOLA	94751366348	07334850729	1,90	**3**
21	COMUNE DI MESAGNE	94751361752	00081030744	0,83	**3**
22	DI FILIPPO ANTONIO	94751365761	02360070714	2,03	**1**

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto ricevibili

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
23	DE DONATIS GIUSEPPA	94751360911	03600650752	4,24	**0**
24	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	94751364400	06341890728	1,25	**0**
25	MORGESE GIANFRANCO	94751348171	06289880723	1,00	**0**

ALLEGATO 2

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Elenco delle domande di aiuto irricevibili

RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	motivazione
PELUSI GIUSEPPE MARIO ANTON	94751367759	02247850718	plico non pervenuto presso il Servizio Foreste
COMUNE DI VOLTURINO	94751360440	01266750718	plico non pervenuto presso il Servizio Foreste

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 174

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco delle domande non ricevibili. Adempimenti conseguenti.

Il giorno 03 settembre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 221, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*";

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, del-

l'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato le modifiche alla scheda della Misura 221, passibile comunque di approvazione definitiva da parte dei Servizi della Commissione Europea;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 50 del 06/04/2012 di approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relativa alla Misura 221, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 76 del 10 maggio 2012 di proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 137 del 20 luglio 2012 di approvazione graduatoria delle domande di aiuto e adempimenti connessi, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012;

CONSIDERATO che il bando prevede, al Punto 9.6, che "*Alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, la Regione emette apposito provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili ed indicazioni degli adempimenti conseguenti, che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it e la pubblicazione avrà valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti della misura 221.*

Tale provvedimento fisserà inoltre i termini per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili.";

VISTO che in data 07 - 08 e 09 agosto 2012 si è provveduto all'apertura dei plichi pervenuti al Servizio Foreste e che su n.78 richiedenti che hanno rilasciato la Domanda sul Portale SIAN con i relativi elaborati informatici, n.75 richiedenti hanno spedito il plico nei termini previsti dal Bando mentre per n.1 richiedente il plico non è pervenuto al Servizio Foreste;

CONSIDERATO che a seguito della mancata ricezione di n.1 plico, nonché della non ricevibilità di n.2 plichi in quanto spediti dopo i termini previsti dal bando, occorre aggiornare anche la graduatoria delle domande di aiuto;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- **approvare** la graduatoria delle domande ricevibili riportata nell'Allegato1, parte integrante del presente atto;
- **approvare** l'elenco delle domande non ricevibili, riportato nell' Allegato 2, parte integrante del presente atto;
- **stabilire** che la documentazione tecnica-amministrativa, indicata nel punto 9.6.1 e 9.6.2 del Bando Pubblico, deve pervenire obbligatoriamente al protocollo del Servizio Foreste della Regione Puglia, in via Corigliano 1, 70132 Bari entro le **ore 12** del **24 settembre 2012**;
- **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **approvare** la graduatoria delle domande ricevibili riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

- **approvare** l'elenco delle domande non ricevibili, riportato nell' Allegato 2, parte integrante del presente atto;

- **stabilire** che la documentazione tecnica-amministrativa, indicata nel punto 9.6.1 e 9.6.2 del Bando Pubblico, deve pervenire obbligatoriamente al protocollo del Servizio Foreste della Regione Puglia, in via Corigliano 1, 70132 ore **12** del **24 settembre 2012**;

- **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - il presente atto, composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1, composto da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato 2, composto da n. 1 (una) facciata, vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto RICEVIBILI

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
1	AZIENDA AGRICOLA PIANO DELLE VIGNE DI FILIPPO E RAFFAELE FERRARA - S.N.C. AGRICOLA	94751360820	03363580717	12,00	9
2	PALMIERI RENATO GIOVANNI	94751363600	00421300716	3,90	9
3	CHICCO GIUSEPPE	94751366470	05119170727	2,95	9
4	ERCOLINO ANTONIO	94751351548	02224840716	2,50	9
5	PICERNO NICOLA	94751340624	03568560720	113,88	8
6	AZ. AGR. F.LLI PICERNO DI P.LE E N.LA SS	94751340665	05379100729	104,46	8
7	MONTEMURNO NICOLETTA	94751359954	05023810723	60,44	8
8	COCCIA CATALDO DOMENICO	94751343545	00289660714	11,52	8
9	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA - S.N.C.	94751343529	03240200711	4,20	8
10	RUGLIO NICOLA	94751360176	00503920712	24,53	7
11	IORIO LUCIETTA	94751366744	02258460712	18,23	7
12	FERRAGONIO FABIO PAOLO	94751365126	03440660714	5,65	7
13	SERRILLI ANGELA MARIA	94751348635	00360630719	4,57	7
14	VIRGILIO SAVERIO	94751360044	00824490718	3,56	7
15	CIUFALO ANTONIO	94751360804	01041040716	2,00	7
16	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	94751362982	04804910729	10,90	6

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto RICEVIBILI

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
17	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA	94751365738	03718110715	4,07	6
18	SPQT S.R.L.	94751361794	03389260716	29,39	5
19	D'AMATO CARMINE	94751361802	00596890756	16,00	5
20	SOCIETA' AGRICOLA S. AGATA SRL	94751360408	06175190724	13,81	5
21	TERLIZZI PASQUALE	94751366199	00992350710	4,36	5
22	FERRAZZI CHIARA	94751362958	01234300117	1,90	5
23	AGLIOTI LUCILLA	94751351670	10367900585	40,09	4
24	MASSERIA MODUNATO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	94751367510	02256750742	28,05	4
25	AZIENDAAGRIZOOTECNICA GREEN	94751366538	05898120729	19,69	4
26	AGRINOVA S.R.L.	94751348148	03711710727	15	4
27	MARZO VALERIA	94751367569	02135740740	13	4
28	CASULLI ANGELO PAOLO	94751351332	02122750728	11	4
29	COOPERATIVA AGRICOLA VAIRA SOC. COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE	94751367718	03510230711	9	4
30	SCIROCCO NICOLA	94751340681	02011510712	7	4
31	PEPE RAFFAELE	94751349989	02565510720	5	4
32	DE LUCA ALFREDO	94751361745	01806650717	5	4

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto RICEVIBILI

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
33	SOLARO DEL BORGO CARLO MAURIZIO	94751364954	SLRCLM57C30H501U	4	4
34	PALAZZO ROCCO	94751361208	03843160718	2	4
35	TOMA-ZOLLINO GIORGINA	94751362305	04053630754	2	4
36	VACANZA CLUB - SOCIETA' COOPERATIVA	94751356604	04003060755	1	4
37	CAPPELLI ROCCO ALESSANDRO	94751366520	05867610726	45	3
38	NASCIMBENI MARIA SESTILIA	94751367726	09753540583	11	3
39	FORTUNATO COSIMO VINCENZO	94751362941	02224060752	7	3
40	SCIACOVELLI VALENTINO	94751363428	06218850722	6	3
41	NATUZZI ANNA	94751348213	05657010723	5	3
42	TARANTINI GIUSEPPE	94751359202	00862350733	5	3
43	PIEMONTESE GIOVANNINA	94751363311	02245710716	5	3
44	CILENTI GIUSEPPE	94751340707	02069350714	3	3
45	PASTORE BOVIO SERAFINA ANNA MARIA	94751363006	00924590722	3	3
46	ALTILIA GIANPIERO	94751360523	03384460717	3	3
47	ALTILIA FRANCESCO ANTONIO	94751360374	03147070712	2	3
48	CURSANO GIOVANNI	94751363139	03952850752	1	3

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto RICEVIBILI

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
49	SERRA LUIGI	94751363154	01102600754	64	2
50	MONTEMURNO NICOLA	94751349336	06079010721	32	2
51	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MONTEMURNO S.S.	94751351183	05761510725	23	2
52	NUZZI MAURIZIO	94751358899	04674590726	9	2
53	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	94751366702	04098150727	8	2
54	AGRICOLA ARCIPRETE DI STASI E C. S.S.	94751366272	01913040745	5	2
55	DIGREGORIO DOMENICO VITO NICOLA	94751366553	07084680722	5	2
56	MOSCAGIURO FRANCESCA	94751367080	06906190720	4	2
57	PUTIGNANO PASQUALE	94751362883	02550240739	4	2
58	RUGGIERO NICOLA	94751350771	03428380723	4	2
59	COLAMONACO VALERIA	94751366686	07087340720	4	2
60	MASIELLO ANTONIO	94751362362	05127190725	3	2
61	PEZZUTO ROSA MARIA	94751367163	03203310754	3	2
62	GRAVILI MICHELE	94751366298	01267020749	3	2
63	IPPOLITO PAOLO	94751367361	00951500719	2	2
64	PEPE DANIELA	94751337851	05262130726	2	2

ALLEGATO 1

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto RICEVIBILI

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	PUNTEGGIO	
				Tot. Superficie investita	Punteggio Totale
65	DONGIOVANNI BARBARA	94751348049	06871950728	2	2
66	FORCIGNANO' GIUSEPPE DOMENICO	94751359616	FRCGPP38P19E629L	2	2
67	ACCOTO FILOMENA	94751366256	04189800750	1	2
68	PERNISCO TOMMASO	94751363394	PRNTMS55L23D761W	1	2
69	TARANTINO MARIA	94751362065	TRNMRA59C48G751T	1	2
70	BUCCARELLO MASSIMO	94751361950	BCCMSM74M16D883F	1	2
71	CAPODIECI ANDREA	94751367346	02238270744	1	2
72	SERRA SALVATORE	94751326805	02482850753	11	1
73	PALMA ANNA	94751326797	00785580754	20	0
74	GIUSTINO TEODOSIO	94751348189	GSTTDS84P23A048U	4	0
75	CAPONIO RAFFAELE	94751348338	01300930722	2	0

ALLEGATO 2

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 221 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
AZIONE 1 - "Boschi Permanenti" - AZIONE 2 - "Fustaie a Ciclo Medio-Lungo" - AZIONE 3 "Impianti a Rapido Accrescimento" - AZIONE 4 "Fasce Protettive e Corridoi Ecologici"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n.53 del 12/04/2012

ELENCO delle domande di aiuto di NON RICEVIBILI

N.	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	motivazione
1	SQUICCIARINI PIETRO	94751369508	03752550727	plico spedito in data 26/06/2012, oltre i termini previsti dal bando
2	BARBANO CARLO	94751369185	03629940754	plico spedito in data 26/06/2012, oltre i termini previsti dal bando
3	PELUSI GIUSEPPE MARIO ANTONIO	94751367742	02247850718	plico non pervenuto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FESR 2007/2013 3 settembre 2012, n. 178

Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica"- Bando 2012 - Approvazione elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria. Termini e modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della specifica documentazione.

L'anno 2012 addì 03 settembre, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214, dalla quale emerge quanto segue.

Vista la Determina Dirigenziale del 06 aprile 2012 n. 47/AGR, pubblicata sul BURP n. 53 del 12 aprile 2012, che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica".

Considerato che sono state rilasciate sul portale SIAN n° 1824 domande di aiuto, per un importo richiesto che rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il Bando, e che pertanto risulta superfluo procedere a formulazione della graduatoria di ammissibilità alla successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione.

Considerato che n° 2 delle suddette domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN presentano incompatibilità con la misura 214 azione 3.

Considerato che il bando su citato prevede al par 10.4 che la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento deve:

- approvare, in base al punteggio attribuito secondo i Criteri di Selezione riportati e in relazione alla capienza finanziaria, l'elenco delle domande rilasciate sul portale e ammissibili alla fase di istruttoria;
- indicare i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea corredata da specifica documentazione.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di dare atto che n. 2 domande di aiuto di cui all'allegato B del presente provvedimento presentano incompatibilità con la misura 214 azione 3;
- di stabilire che:
  - in relazione al n°1824 di domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per il Bando, non si procede a stilare una graduatoria di ammissibilità alla successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;
  - sono rese ammissibili alla fase di istruttoria le domande rilasciate sul portale SIAN e inserite nell'elenco allegato al presente atto (Allegato A);
  - le domande di aiuto in forma cartacea e la specifica documentazione prevista, devono essere inviate entro e non oltre **il 15 ottobre 2012,** tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all'U.P.A. competente per territorio (orari di ufficio);
  - la suddetta documentazione deve essere costituita da:
    a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
    b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
    c) Dichiarazione di Assoggettamento al sistema di agricoltura biologica (per le ditte che aderiscono ex novo all'OdC) o Documento giustificativo/Attestato di conformità (per le ditte già assoggettate all'OdC);
    d) una nota che riporti i riferimenti del richiedente, del tecnico e del CAA con relativi recapiti telefonici, fax e e-mail, al fine di

una migliore comunicazione tra ditta richiedente e UPA, nonché l' indicazione se la ditta è titolare di pensione di anzianità e/o di vecchiaia;

e) per le ditte che raggiungono il limite minimo di superficie nelle aree intensive e nei poli urbani in quanto contigue ad altre aziende notificate al metodo di agricoltura biologica sul portale regionale www.biologicopuglia.it, devono produrre una planimetria in scala catastale nella quale sono rappresentate le particelle della propria azienda e le particelle delle aziende contigue utili per il raggiungimento del limite minimo di superficie con l'indicazione dei CUAA relativi ai proprietari/conduttori;

- ogni plico deve contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta e sul plico chiuso deve essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura
  Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
  MISURA 214 - AZIONE 1 - Agricoltura Biologica - BANDO 2012
  Domanda di aiuto n._____
  Le aziende con S.A.U. ricadenti in più province pugliesi, devono presentare il plico all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.
- Le ditte di cui all'allegato B al presente atto, dovranno presentare richiesta di adesione alla misura 214 azione 1 e presentare la relativa documentazione entro i termini stabiliti dal presente provvedimento.
- Con successivo atto dirigenziale sarà nominata apposita commissione per l'apertura dei plichi ai fini della verifica della ricevibilità, che avverrà alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA secondo un calendario indicato nello stesso atto e di cui sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul BURP.
- ai sensi del par. 10.5 del bando si procederà alla verifica della Ricevibilità che consiste nella:
  a) verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
  b) verifica della completezza della documentazione richiesta;
  c) verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto;
- la domanda di aiuto sarà **ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:
  - Presentazione della documentazione cartacea oltre il 15 ottobre 2012;
  - Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto;
  - Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)-c) del precedente punto;
- nel caso una stessa ditta abbia rilasciato sul portale SIAN una doppia domanda, deve presentare solo la domanda cartacea che ritiene valida;
- solo le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità che consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 1, alla data del 15 Maggio 2012, secondo quanto specificato nei paragrafi del bando inerenti:
  - Localizzazione (par. 4 del bando)
  - Soggetti beneficiari (par. 5 del bando)
  - Requisiti di ammissibilità (par. 6 del bando)
- per le domande di **soggetti titolari di pensione di anzianità e/o di vecchiaia,** essendo questa una modifica alla Scheda della Misura 214 - Azione 1, si procederà all'istruttoria di verifica dell'ammissibilità alla conclusione dell'iter di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea;
- l'eventuale erogazione di anticipazioni economiche da parte dell'AGEA, non costituisce certezza sull'ammissibilità a finanziamento che sarà definita solo in sede di istruttoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **Di approvare** e confermare tutto quanto riportato nelle premesse.

- **di dare atto** che n. 2 domande di aiuto di cui all'allegato B del presente provvedimento presentano incompatibilità con la misura 214 azione 3;

- **di stabilire** che:
  - in relazione a n°1824 di domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per il Bando, non si procede a stilare una graduatoria di ammissibilità alla successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;
  - sono rese ammissibili alla fase di istruttoria le domande rilasciate sul portale SIAN e inserite nell'elenco allegato al presente atto (Allegato A);
  - le domande di aiuto in forma cartacea e la specifica documentazione prevista, devono essere inviate entro e non oltre **il 15 ottobre 2012,** tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all'U.P.A. competente per territorio (orari di ufficio);
  - la suddetta documentazione deve essere costituita da:
    a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
    b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;Dichiarazione di Assoggettamento al sistema di agricoltura biologica (per le ditte che aderiscono ex novo all'OdC) o Documento giustificativo/Attestato di conformità (per le ditte già assoggettate all'OdC);
    c) una nota che riporti i riferimenti del richiedente, del tecnico e del CAA con relativi recapiti telefonici, fax e e-mail, al fine di una migliore comunicazione tra ditta richiedente e UPA, nonché l' indicazione se la ditta è titolare di pensione di anzianità e/o di vecchiaia;
    d) per le ditte che raggiungono il limite minimo di superficie nelle aree intensive e nei poli urbani in quanto contigue ad altre aziende notificate al metodo di agricoltura biologica sul portale regionale www.biologicopuglia.it, devono produrre una planimetria in scala catastale nella quale sono rappresentate le particelle della propria azienda e le particelle delle aziende contigue utili per il raggiungimento del limite minimo di superficie con l'indicazione dei CUAA relativi ai proprietari/conduttori;
  - ogni plico deve contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta e sul plico chiuso deve essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
    Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura
    Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di

    _____

    Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
    MISURA 214 - AZIONE 1 - Agricoltura Biologica - BANDO 2012
    Domanda di aiuto n._____
    Le aziende con S.A.U. ricadenti in più province pugliesi, devono presentare il plico all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

- Le ditte di cui all'allegato B al presente atto, dovranno presentare richiesta di adesione alla misura 214 azione 1 e presentare la relativa documentazione entro i termini stabiliti dal presente provvedimento.
- Con successivo atto dirigenziale sarà nominata apposita commissione per l'apertura dei plichi ai fini della verifica della ricevibilità, che avverrà alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA secondo un calendario indicato nello stesso atto e di cui sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul BURP.
- ai sensi del par. 10.5 del bando si procederà alla verifica della Ricevibilità che consiste nella:
  a) verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
  b) verifica della completezza della documentazione richiesta;
  c) verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto;
- la domanda di aiuto sarà **ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:
  • Presentazione della documentazione cartacea oltre il 15 ottobre 2012;
  • Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto;
  • Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)-c) del precedente punto;
- nel caso una stessa ditta abbia rilasciato sul portale SIAN una doppia domanda, deve presentare solo la domanda cartacea che ritiene valida;
- solo le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità che consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 1, alla data del 15 Maggio 2012, secondo quanto specificato nei paragrafi del bando inerenti:
  • Localizzazione (par. 4 del bando)
  • Soggetti beneficiari (par. 5 del bando)
  • Requisiti di ammissibilità (par. 6 del bando)
- per le domande di **soggetti titolari di pensione di anzianità e/o di vecchiaia,** essendo questa una modifica alla Scheda della Misura 214 - Azione 1, si procederà all'istruttoria di verifica dell'ammissibilità alla conclusione dell'iter di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea;
- l'eventuale erogazione di anticipazioni economiche da parte dell'AGEA, non costituisce certezza sull'ammissibilità a finanziamento che sarà definita solo in sede di istruttoria.

• **di dare atto** che:
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate, dall'Allegato A composto da n° 32 facciate, timbrate e vidimate, dall'Allegato B composto da n° 1 facciata, timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Agricoltura

PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214 - Azione 1 - Agricoltura Biologica - BANDO 2012

DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO/AMMINISTRATIVA

N°	N.Domanda	C.F./P. IVA	Cognome	Nome	UPA di competenza
1	24710153941	CQFNCL86P19A048H	ACQUAFREDDA	NICOLA	**UPA BARI**
2	24710493156	CQVCMN93B16E155W	ACQUAVIVA	CARMINE	UPA BARI
3	24710637919	GLTLLL72M65A662S	AGLIOTI	LUCILLA	UPA BARI
4	24710166117	GSTLNZ80A05A662G	AGOSTINACCHIO	LORENZO	UPA BARI
5	24710563271	GRSSVN74M31A285X	AGRESTI	SAVINO	UPA BARI
6	24710565482	GRSVCN71L05A285O	AGRESTI	VINCENZO	UPA BARI
7	24710658964	7319060724	AGRICOLA CARPO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		UPA BARI
8	24710163676	5898380729	AGRICOLA COSMA SOCIETA AGRICOLA SEMPL. DI NETTI L. & C.		UPA BARI
9	24710187477	3542810720	AGRIFIN SRL		UPA BARI
10	24710660978	5172540725	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.		UPA BARI
11	24710141359	3711710727	AGRINOVA S.R.L.		UPA BARI
12	24710493818	TAISVR90C26C975I	AIUTO	SAVERIO	UPA BARI
13	24710100447	LBNGPP24C12B998P	ALBENZIO	GIUSEPPE ANTONIO	UPA BARI
14	24710165366	LBNRSL29M67B998O	ALBENZIO	ORSOLA	UPA BARI
15	24710847187	LSSCDG65D51I533I	ALESSI	CLAUDIA GIUDITTA MARIA	UPA BARI
16	24710639568	MDAMHL51P19A662X	AMODIO	MICHELE	UPA BARI
17	24710164021	NMNGNN92A05A662Y	ANEMONE	GIOVANNI	UPA BARI
18	24710172123	NMNNNT44A41G291M	ANEMONE	ANTONIETTA	UPA BARI
19	24710174517	NGLGBT48C02A662E	ANGIULI	GIAMBATTISTA	UPA BARI
20	24710694241	NGLFNC44S10B923L	ANGIULI	FRANCESCO	UPA BARI
21	24710185521	NTNGNN70B14H096B	ANTONACCI	GIOVANNI	UPA BARI
22	24710636440	NTNVCN63B27A662F	ANTONACCI	VINCENZO	UPA BARI
23	24710389396	RNAFMN72B51Z112J	ARIANO	FILOMENA	UPA BARI
24	24710251901	7030010727	AZ. AGR. CORDONE S.S.		UPA BARI
25	24710403627	5992980721	AZ. AGR. CUNIGIOIA S.S.		UPA BARI
26	24710563503	7002560725	AZ. AGR.MASSARO DI MASSARO N.E SOLAZZO G. & C. S.N.C.		UPA BARI
27	24710204256	5889870720	AZ. AGRICOLA LONGO FRANCESCO-D'ONGHIA ANNA SOCIETA' SEMPLICE		UPA BARI
28	24710180340	7025270724	AZ.AGR. PERROTTA SOC. SEMPL.		UPA BARI
29	24710651613	5894890721	AZ.AGRIC.ROSA DEI VENTI DI TATONE MARGHERITA & GRAZIA		UPA BARI
30	24710159898	4643090725	AZ.AGRICOLA PARENZA & BONADIE S.S. AGRICOLA		UPA BARI
31	24710296146	7009620720	AZ.DILEO A. & M. SOC.AGRICOLA SEMPLICE		UPA BARI
32	24710508623	7009620720	AZ.DILEO A. & M. SOC.AGRICOLA SEMPLICE		UPA BARI
33	24710097940	6992290723	AZIENDA AGRICOLA CALESA SOCIETA' SEMPLICE		UPA BARI
34	24710612581	6992080728	AZIENDA AGRICOLA COLLI SERENI DI VALLARELLA R. & PISTILLO E. S.S.		UPA BARI
35	24710542440	5841940728	AZIENDA AGRICOLA DEMAR DI DEMARINIS E GIAMPETRUZZI SOC.SEMPLICE		UPA BARI
36	24710554569	5841580722	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ATTOLICO SOC.SEMPLICE		UPA BARI

37	24710561556	5893500727	AZIENDA AGRICOLA LA TRANESE DI BIANCO MICHELE E BASILE ANNA MARIA S.S.		UPA BARI
38	24710565359	6290410726	AZIENDA AGRICOLA MONTEFERRO SOC AGR. SEM.		UPA BARI
39	24710164922	5881690720	AZIENDA AGRICOLA PANZARELLO DI COLAPIETRO ANGELO G.PPE & C.		UPA BARI
40	24710780784	5404270729	AZIENDA AGRICOLA QUERCETA S.S. DI GIGANTE GIANLUCA E PIERO		UPA BARI
41	24710152489	6998180720	AZIENDA AGRICOLA R & J DI STALLONE ROSA E PERILLI JOHANNA SOCIETA'		UPA BARI
42	24710155391	6902650727	AZIENDA AGRICOLA SPALLUCCI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		UPA BARI
43	24710128521	7001200729	AZIENDA AGRICOLA TOSCANO - CAMPANELLI		UPA BARI
44	24710351768	BCCGNR59M25I053W	BACCELLIERI	GENNARO	UPA BARI
45	24710122185	BLDNMR47D46B506H	BALDASSARRE	ANNA MARIA	UPA BARI
46	24710864224	BLSFNC63R06A669D	BALESTRUCCI	FRANCESCO	UPA BARI
47	24710452756	BRBNCL37M12A285G	BARBERA	NICOLA	UPA BARI
48	24710452848	BRBLGU75P25A883H	BARBERA	LUIGI	UPA BARI
49	24710452954	BRBRCR70A26F284O	BARBERA	RICCARDO	UPA BARI
50	24710658378	BRLMHL42A01L109B	BARILE	MICHELE	UPA BARI
51	24710573510	BRLMHL53D05F220G	BARLETTA	MICHELE	UPA BARI
52	24710156134	BRNLNN79C53H096A	BARNABA	ILANIA ANNALISA	UPA BARI
53	24710103318	BLLGLI52E01A893O	BELLOMO	GIULIO	UPA BARI
54	24710214412	BNTLGN53M21L565P	BENOTTO	LUIGINO	UPA BARI
55	24710651761	BRRNTN65L13A048R	BERARDINO	ANTONIO	UPA BARI
56	24710544586	BRLPQL62M08A225X	BERLOCO	PASQUALE	UPA BARI
57	24710622713	BRLGCM38C12A225M	BERLOCO	GIACOMO	UPA BARI
58	24710494725	BRRVTI49M12L220Z	BIRARDI	VITO	UPA BARI
59	24710109307	BSCRFL88L54A893O	BISCEGLIE	RAFFAELLA	UPA BARI
60	24710566555	BTTNCL75C07A048A	BITETTI	NICOLA	UPA BARI
61	24710478181	BNSMNL85A10A893A	BONASIA	EMANUELE	UPA BARI
62	24710538828	BNZPLG77M23L219U	BONIZIO	PIERLUIGI	UPA BARI
63	24710178914	BRRVTR21R53H749W	BORRELLI	VITTORIA	UPA BARI
64	24710179094	BTTDNC68H11E223N	BOTTALICO	DOMENICO	UPA BARI
65	24710455098	BRCNLT40S44F220B	BRACUTO	NICOLETTA	UPA BARI
66	24710542283	BRNSPE62A64F220E	BRANDI	EUSAPIA	UPA BARI
67	24710164781	BRNGRZ45P61A048T	BRUNO	GRAZIA	UPA BARI
68	24710617119	BRNMNL63A07A285M	BRUNO	EMANUELE	UPA BARI
69	24710657909	BRNMRA74D03A669E	BRUNO	MAURO	UPA BARI
70	24710240938	BFNLBT65D68A048B	BUFANO	ELISABETTA	UPA BARI
71	24710122516	BLZPFR70B09A048L	BULZACCHELLI	PAOLO FRANCESCO	UPA BARI
72	24710163965	BQCGRG47M26A662O	BUQUICCHIO	GIORGIO	UPA BARI
73	24710625724	CCCNCL75A24I330Q	CACCIAPAGLIA	NICOLA	UPA BARI
74	24710552886	CGNCHR52M56L109W	CAGNETTA	CHIARA	UPA BARI
75	24710657586	CGNGPP61T13L109V	CAGNETTA	GIUSEPPE	UPA BARI
76	24710565151	CTAGNN70S44A285C	CAIATI	GIOVANNA	UPA BARI
77	24710118340	CLBMCL80P44A662B	CALABRESE	IMMACOLATA TEA	UPA BARI
78	24710798729	CLZPLA44L43B880L	CALZOLARI	PAOLA	UPA BARI
79	24710254004	CMCSMN68T25H096Z	CAMICIA	SIMONE	UPA BARI
80	24710196213	CMPGPP83H03A048K	CAMPANALE	GIUSEPPE	UPA BARI
81	24710100488	CMPFPP46D27B998E	CAMPANALE D'ARMIENTO	FILIPPO	UPA BARI
82	24710667106	CMPMHL51M23E223P	CAMPANELLI	MICHELE	UPA BARI
83	24710384231	CMPLGU58C11A669F	CAMPESE	LUIGI	UPA BARI
84	24710645235	CNTDNC62M11H645C	CANTATORE	DOMENICO ROCCO	UPA BARI
85	24710646522	CNTFNC84L11H645W	CANTATORE	FRANCESCO BERNA	UPA BARI
86	24710443417	CNTLSU57L67E038T	CANTORE	LUISA	UPA BARI
87	24710443656	CNTTMS85B28H096I	CANTORE	TOMMASO	UPA BARI
88	24710101833	CPNDNC79C12A662Y	CAPONE SPALLUTI	DOMENICO FRANCESCO	UPA BARI

89	24710162702	CPNMHL77R11A662J	CAPONE SPALLUTI	MICHELE FRANCESCO GIUSEPPE	UPA BARI
90	24710402215	CPNRSN42C09E155L	CAPONE SPALLUTI	ARSENIO	UPA BARI
91	24710111618	CPNGRZ70T65I330S	CAPONIO	GRAZIA	UPA BARI
92	24710302290	CPNRSM37D03I330Y	CAPONIO	ERASMO	UPA BARI
93	24710305558	CPNCMN62A11I330H	CAPONIO	CARMINE	UPA BARI
94	24710100561	CPPGCM61E04B998A	CAPPELLI	GIACOMO	UPA BARI
95	24710682089	CPPRCL75M16A048G	CAPPELLI	ROCCO ALESSANDR	UPA BARI
96	24710719345	CPPGCM55S20A055U	CAPPELLI	GIACOMO	UPA BARI
97	24710159658	CPRNDR75H09E038W	CAPURSO	ANDREA	UPA BARI
98	24710566787	CPTVCN47R30L109D	CAPUTI IAMBRENGHI	VINCENZO	UPA BARI
99	24710544735	CPTNNL81P26A893X	CAPUTO	ANTONELLO	UPA BARI
100	24710816398	CPTTRS70S59G769C	CAPUTO	TERESA	UPA BARI
101	24710781915	CRBNNZ53E49A892H	CARBONARA	ANNUNZIATA	UPA BARI
102	24710320532	CRBSML82R28A048N	CARBONE	SAMUELE	UPA BARI
103	24710119025	CRDFNC83S27A662F	CARDINALE	FRANCESCO	UPA BARI
104	24710132671	CRLLGU62C03A662X	CARELLA	LUIGI	UPA BARI
105	24710862160	CRNVCN87M14C975W	CARENZA	VINCENZO	UPA BARI
106	24710174244	CRNFNC92E22E223W	CARIONE	FRANCESCO	UPA BARI
107	24710497165	CRLMHL73D09F220X	CARLONE	MICHELE	UPA BARI
108	24710536384	CRLRFL71A16H645L	CARLUCCI	RAFFAELE	UPA BARI
109	24710166422	CRLRRT46L12H501L	CAROLI	ROBERTO	UPA BARI
110	24710155839	CRRGNN75S64I330H	CARRASSO	GIOVANNA	UPA BARI
111	24710544057	CRCMND69P54H096F	CARUCCI	AMANDA	UPA BARI
112	24710651803	CSTPSQ37T44B923W	CASTELLANA	PASQUA	UPA BARI
113	24710651654	CSTFNC30B28E038P	CASTELLANETA	FRANCESCO PAOLO	UPA BARI
114	24710633561	CSTMRZ70E13F839I	CASTIELLO	MAURIZIO	UPA BARI
115	24710176215	CTLMHL81B13H645F	CATALANO	MICHELE	UPA BARI
116	24710380171	CTLNDR87L07L109O	CATALANO	ANDREA	UPA BARI
117	24710499534	CTLCLL45E16F839C	CATALANO	CAMILLO	UPA BARI
118	24710830316	CTLMHL92L05D969D	CATALANO	MICHELE	UPA BARI
119	24710184581	7145120726	CATALANO & C SOC SEM AGR		UPA BARI
120	24710063397	CZZNLT32H69A893V	CAZZOLLA	ANGELA TERESA	UPA BARI
121	24710717943	CCECNZ60H44A285E	CECI	CINZIA	UPA BARI
122	24710412206	CCGDRD60M29A285O	CECI GINISTRELLI	EDUARDO	UPA BARI
123	24710632985	949790729	CENTRO AUTOVEICOLI SRL		UPA BARI
124	24710627050	CNTDLR65P51B998E	CENTRULLO	ADDOLORATA	UPA BARI
125	24710659871	CHPFNC40T19L109P	CHIAPPARINO	FRANCESCO	UPA BARI
126	24710165572	CHRTMS30E17B998D	CHIARULLO	TOMMASO	UPA BARI
127	24710640111	CHCMNN53E46A055V	CHIECHI	MARIANNA	UPA BARI
128	24710654807	CHCLSN42E14A662F	CHIECO	ALESSANDRO	UPA BARI
129	24710572389	CHMMNN84T67A662F	CHIMIENTI	MARIANNA	UPA BARI
130	24710409996	CLDDNC74C04C983R	CIALDELLA	DOMENICO	UPA BARI
131	24710091273	CCCRNI82T66F280C	CICCARELLI	IRENE	UPA BARI
132	24710467515	CCCNNA66C41F220K	CICCHELLI	ANNA	UPA BARI
133	24710604638	CCINNV55T46I330U	CICI	ANTONIA VITA	UPA BARI
134	24710653353	CLBGPP88E30L109I	CILIBERTI	GIUSEPPE	UPA BARI
135	24710128109	CMDRMR90L62C983U	CIMADOMO	ROSAMARIA	UPA BARI
136	24710348400	CMDFNC57C04C983T	CIMADOMO	FRANCESCO	UPA BARI
137	24710478611	CCILRI88E06L109G	CIOCIA	ILARIO	UPA BARI
138	24710478686	CCIMHL61L12A893X	CIOCIA	MICHELE	UPA BARI
139	24710479650	CRSNMR47R56C983I	CIRASOLE	ANNA MARIA	UPA BARI
140	24710165135	CRLRST74M41A048L	CIRIELLI	ROSITA	UPA BARI
141	24710162306	CRLVTI65T13E038I	CIRIELLO	VITO	UPA BARI
142	24710699596	CRLVTI63M23B998I	CIRIELLO	VITO	UPA BARI
143	24710154089	CLRGPP37M60I053E	CLARIZIO	GIUSEPPINA	UPA BARI
144	24710487596	CLMFMN60D46Z614F	CLEMENTE	FILOMENA	UPA BARI
145	24710572660	CLMRCF63P15I330L	COLAMONACO	ROCCO FRANCESCO	UPA BARI
146	24710669623	CLNGNN66E02E155C	COLANGELO	GIOVANNI	UPA BARI
147	24710640178	CLPMRA35T49H749J	COLAPIETRO	MARIA	UPA BARI
148	24710075177	CLSNTN57T69A662Z	COLASUONNO	ANTONIA	UPA BARI

149	24710124454	CLSCRL76P15A662L	COLASUONNO	CARLO	UPA BARI
150	24710079989	CLVLRD57A42L220T	COLAVITO	LEONARDA	UPA BARI
151	24710134529	CLVNTN54B23E223G	COLAVITO	ANTONIO	UPA BARI
152	24710147463	CLVCHR65B45L220O	COLAVITO	CHIARA	UPA BARI
153	24710636945	CLVDNC82M28L109N	COLAVITO	DOMENICO	UPA BARI
154	24710667031	CLLPLA71H13A662E	COLELLA	PAOLO	UPA BARI
155	24710497959	CLOGPP77C24A285N	COLIA	GIUSEPPE	UPA BARI
156	24710529140	CLMFNC77M06L400J	COLOMBO	FRANCESCO	UPA BARI
157	24710849589	CNSDNT81S01F262V	CONSERVA	DONATO	UPA BARI
158	24710705641	CNSMHL85R62A662J	CONSIGLIO	MICHELA	UPA BARI
159	24710175670	CRLMSM72M15A662J	CORALLO	MASSIMO	UPA BARI
160	24710092610	CSCDNT86L22E223U	COSCIA	DONATO	UPA BARI
161	24710049834	07041420725	COTRONE SOC SEM AGR		UPA BARI
162	24710616442	CZZNGL40S22L472W	COZZOLONGO	ANGELO	UPA BARI
163	24710666827	CRCFNC52P02C983L	CRACA	FRANCESCO	UPA BARI
164	24710529058	CRCDRD60P25A285W	CROCETTA	EDUARDO	UPA BARI
165	24710198649	CPRMRA58D12H749B	CUPERTINO	MARIO	UPA BARI
166	24710106105	CRLNCL59T15I053W	CURALLI	NICOLA	UPA BARI
167	24710648478	CSCLRD70L12E038A	CUSCITO	LEONARDO	UPA BARI
168	24710183559	CTRGPP37B20L220O	CUTRONE	GIUSEPPE	UPA BARI
169	24710157223	DDDBGI76D12A048X	DADDABBO	BIAGIO	UPA BARI
170	24710231143	DLSSVN79T02G786G	DAL SASSO	SILVANO FORTUNA	UPA BARI
171	24710063520	DMTTRS69C55E223N	D'AMATO	TERESA	UPA BARI
172	24710633892	DMTSVN60P61L109A	D'AMATO	SILVANA	UPA BARI
173	24710384066	DMBSRG71B15A285F	D'AMBRA	SERGIO	UPA BARI
174	24710096371	DNSMHL24S01E223H	DANISI	MICHELE	UPA BARI
175	24710833856	DCLBRC68L57A225P	D'AUCIELLO	BEATRICE	UPA BARI
176	24710543133	DBNFLC47S10C983D	DE BENEDITTIS	FELICE	UPA BARI
177	24710196742	DBRRST45P20F262B	DE BERNARDIS	ERNESTO	UPA BARI
178	24710689654	DGMMLN56T64L109K	DE GEMMIS	MARILENA	UPA BARI
179	24710210873	DMRDNC67E10A662H	DE MARINIS	DOMENICO	UPA BARI
180	24710705666	DMRSVN44E09I907B	DE MARINIS	SAVINO	UPA BARI
181	24710455577	DNCFNC51A20L109Y	DE NICOLO	FRANCESCO	UPA BARI
182	24710144221	DPLNTN69M15E223K	DE PAOLA	ANTONIO	UPA BARI
183	24710403593	DSMCRN74E54H501A	DE SIMONE	CATERINA	UPA BARI
184	24710347592	DTNNCL47L18F915Z	DE TINTIS	NICOLA	UPA BARI
185	24710091380	DTMBTL74L16A662H	DE TOMASO	BARTOLOMEO	UPA BARI
186	24710166489	DVNGPP48M22L109Q	DE VANNA	GIUSEPPE	UPA BARI
187	24710497140	DLFSLL29T68F220A	DELFINO	ISABELLA	UPA BARI
188	24710183682	7333890726	D'ELIA & C SOC SEM AGR		UPA BARI
189	24710184078	DMRMDL39D61A892P	DEMARCO	MADDALENA	UPA BARI
190	24710131699	DMRCRN73C63C975B	DEMARINIS	CATERINA	UPA BARI
191	24710629056	DMRNLR42C70A048F	DEMARINIS	ANGELA ROSA	UPA BARI
192	24710067695	DRSGRZ77R49E223U	DEROSA	GRAZIA	UPA BARI
193	24710100223	DSRPLA88E10F284N	DESARIO	PAOLO	UPA BARI
194	24710128653	DVTNGL47B63L220Z	DEVITO	ANGELA	UPA BARI
195	24710160284	DVTNGL73H52E223Q	DEVITO	ANGELA	UPA BARI
196	24710727413	DVTRSO27P42Z404W	DEVITO	ROSA	UPA BARI
197	24710146846	DBSLSU56B47C983L	DI BISCEGLIE	LUISA	UPA BARI
198	24710161449	DGIDNC80L08B923A	DI GIOIA	DOMENICO	UPA BARI
199	24710675513	DGIRSO68S45A285X	DI GIOIA	ROSA	UPA BARI
200	24710617986	DLRNCL44E15I330G	DI LAURO	NICOLA	UPA BARI
201	24710616947	DLRVSN45B24F376B	DI LORENZO	VITO SANTE	UPA BARI
202	24710141615	DMRNNA77H61B619P	DI MURO	ANNA	UPA BARI
203	24710228172	DMRTSV37L47B619A	DI MURO	TERESA VINCENZA ROSARIA	UPA BARI
204	24710668765	DNRRFL74M55H355C	DI NARDO	RAFFAELLA ANNA MARIA	UPA BARI
205	24710669094	DNIPQL75H03I907H	DI NOIA	PASQUALE	UPA BARI
206	24710113614	DPLVMR71B47G769P	DI PALO	VITA MARIA	UPA BARI

207	24710210592	DPSSVR49C14A285I	DI PASQUALE	SAVERIO	UPA BARI
208	24710402389	DRLMRA44P01H645Z	DI RELLA	MAURO	UPA BARI
209	24710134891	DRDGPP39R06A662Q	DI RIDOLFO	GIUSEPPE	UPA BARI
210	24710799008	DVGNNF41M28C975R	DI VAGNO	ANTONIO FRANCES	UPA BARI
211	24710558339	DBNNCL91C14F052G	DIBENEDETTO	NICOLA	UPA BARI
212	24710495268	DFLDNC63E69I330K	DIFILIPPO	DOMENICA	UPA BARI
213	24710378530	DGRVLN38D28I330R	DIGIROLAMO	VITO LEONARDO	UPA BARI
214	24710841867	DLIMHL73R28A669M	DILEO	MICHELE	UPA BARI
215	24710122870	DMRNNA42M48I330B	DIMARTINO	ANNA	UPA BARI
216	24710476417	DMNDNC88C03A669P	DIMONTE	DOMENICO	UPA BARI
217	24710394198	DNLGPP39B18A048E	DINIELLI	GIUSEPPE	UPA BARI
218	24710571100	DSBMRA44E57L220E	DISABATO	MARIA	UPA BARI
219	24710103722	DLCFNC54L12A893I	DOLCIAMORE	FRANCESCO	UPA BARI
220	24710666769	DNGNMR51B44F915U	D'ONGHIA	ANNA MARIA	UPA BARI
221	24710159542	DNGSST84P22A048L	DONGIOVANNI	SEBASTIANO	UPA BARI
222	24710443573	DNVNLC67E09E038Y	DONVITO	NICOLA COSTANTIN	UPA BARI
223	24710135229	DRSNCL54A05A662S	D'URSO	NICOLA	UPA BARI
224	24710193046	LFNBCR43S17L472W	ELEFANTE	BIAGIO CARMELO RAFFA	UPA BARI
225	24710617085	LFNVTI31S04L472D	ELEFANTE	VITO	UPA BARI
226	24710422338	RMEGNN35P26E038X	ERAMO	GIOVANNI	UPA BARI
227	24710833815	04701130728	EREDI DI SPAGNOLETTI ZEULI GIOVANNI		UPA BARI
228	24710540337	7150390727	ERRICO % C SOC SEM AGR		UPA BARI
229	24710094194	FNLTRS62E51A662C	FANELLI	TERESA	UPA BARI
230	24710161381	FVLRSO76C65E038Z	FAVALE	ROSA	UPA BARI
231	24710793449	FZAMRA34L45E223F	FAZIO	MARIA	UPA BARI
232	24710112483	FDLPRZ61L62A662V	FEDELI	PATRIZIA	UPA BARI
233	24710055906	FRRVCN69L19Z401F	FERRANTE	VINCENZO APOLLO	UPA BARI
234	24710155870	FRRDNC75M48A662W	FERRANTE	DOMENICA	UPA BARI
235	24710565813	FRRGNN50T04I053E	FERRANTE	GIOVANNI	UPA BARI
236	24710164419	FRRMTT63L03L472O	FERRICELLI	MATTEO	UPA BARI
237	24710507674	FRRSCH41D09A048A	FERRULLI	EUSTACHIO	UPA BARI
238	24710622564	FRMMHL61E05H096C	FIERMONTE	MICHELE	UPA BARI
239	24710110370	FRIRFL86L28C134Y	FIORE	RAFFAELE	UPA BARI
240	24710119744	FRIRZO68P03E038H	FIORE	ORAZIO	UPA BARI
241	24710402645	FRIMTN89H08F284X	FIORE	MATTEO ANTONIO	UPA BARI
242	24710630393	FRNVGS55A16I330C	FIORENTINO	VITO GIUSEPPE	UPA BARI
243	24710138363	FMIRMI88D45H096O	FIUME	IRMA	UPA BARI
244	24710423377	FMIRMI88D45H096O	FIUME	IRMA	UPA BARI
245	24710149519	FLRGPP30H01H096I	FLORENZIO	GIUSEPPE	UPA BARI
246	24710134511	FLRRCC32R01L220O	FLORIO	ROCCO	UPA BARI
247	24710185422	FLRVCN30L23L220G	FLORIO	VINCENZO	UPA BARI
248	24710124348	FCRNNA30L45G291A	FOCARAZZO	ANNA	UPA BARI
249	24710142605	FGGFNC62R12E155K	FOGGETTA	FRANCESCO	UPA BARI
250	24710142811	FGGVCN57L26E155G	FOGGETTA	VINCENZO	UPA BARI
251	24710635228	FRSSVT53T56A662J	FORESTA	SALVATORA	UPA BARI
252	24710176348	FRTDNC78B17A225C	FORTE	DOMENICO	UPA BARI
253	24710565243	FRTVCN68L01A225A	FORTE	VINCENZO	UPA BARI
254	24710690728	FRTVNC83T15A662H	FORTUNATO	VITO NICOLA	UPA BARI
255	24710402827	FRCFNC71T19L109S	FRACCHIOLLA	FRANCESCO	UPA BARI
256	24710165671	FRNSFN70A12A669E	FRANCAVILLA	STEFANO	UPA BARI
257	24710779299	FRNNGL50S62A662V	FRANCONE	ANGELA	UPA BARI
258	24710582685	6589570727	FRATELLI TONDO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA		UPA BARI
259	24710630914	FCCCRI40D21A285E	FUCCI	CIRO	UPA BARI
260	24710109927	FSLGPP66L15E038V	FUSILLO	GIUSEPPE	UPA BARI
261	24710443300	GLNNGL64H50E038Y	GALANTE	ANGELA	UPA BARI
262	24710084351	GLLMCN74C52A662S	GALLIANO	MARIA CONCETTA	UPA BARI
263	24710667098	GLLGPP72T05C983I	GALLO	GIUSEPPE	UPA BARI
264	24710345968	GRGMHL35S26H645L	GARGANO	MICHELE	UPA BARI
265	24710118738	GTTNTN35L42E038K	GATTI	ANTONIA	UPA BARI

266	24710140609	GTTCSR47H03E038Q	GATTI	CESARE	UPA BARI
267	24710478769	GLEMRA86H48A662Q	GELAO	MARIA	UPA BARI
268	24710526955	GNCDNT76S26H096D	GENCO	DONATO	UPA BARI
269	24710653213	GNGVNC44S07L472E	GENGHI	VITO NICOLA	UPA BARI
270	24710067554	GNTPTR34C04F915X	GENTILE	PIETRO	UPA BARI
271	24710118795	GNTBRN34E24D643U	GENTILE	BRUNO	UPA BARI
272	24710178989	GNTFNC66H13E038M	GENTILE	FRANCESCO ANTONIO	UPA BARI
273	24710049131	GRMNTN34B66L220L	GERMANO	ANTONIA	UPA BARI
274	24710092511	GRMPRZ26S41L220O	GERMANO	PORZIA	UPA BARI
275	24710635889	GRNFNC77M43A662C	GERNONE	FRANCESCA	UPA BARI
276	24710273780	GRNNGL38D47L220X	GERONIMO	ANGELA	UPA BARI
277	24710599010	GMPDNC64A31I330T	GIAMPETRUZZI	DOMENICO CIRO	UPA BARI
278	24710122334	GNNPTR86L09C134C	GIANNUZZI	PIETRO	UPA BARI
279	24710100710	GRGGNT35S14A048U	GIORGIO	GIACINTO	UPA BARI
280	24710164765	GRGCCT40D69B998K	GIORGIO	CONCETTA	UPA BARI
281	24710527201	GRGCLD56L25F220D	GIORGIO	CLAUDIO	UPA BARI
282	24710493123	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA	GIANFRANCO	UPA BARI
283	24710196122	GVILNZ68R18E038H	GIOVE	LORENZO	UPA BARI
284	24710194929	GRRDDT89E25Z127J	GIRARDI	DAWID TOMASZ	UPA BARI
285	24710149931	GRNLNI75D52A662A	GIRONE	ILEANA	UPA BARI
286	24710133679	GSTMHL63H16E223A	GIUSTINO	MICHELE	UPA BARI
287	24710677220	GSTTDS84P23A048U	GIUSTINO	TEODOSIO	UPA BARI
288	24710593112	GLNLGU35C52I907J	GLIONNA	LUIGIA	UPA BARI
289	24710566563	6724320723	GOLDENAGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		UPA BARI
290	24710512641	GNNPRI92B17H096W	GONNELLA	PIERO	UPA BARI
291	24710413410	GRMMMR59T41D969G	GRAMEGNA	MARIA MARGHERITA STE	UPA BARI
292	24710621160	GRMGTT35C58E155W	GRAMEGNA	GIUDITTA	UPA BARI
293	24710816331	GRMDNC76E05A225K	GRAMEGNA	DOMENICO	UPA BARI
294	24710868134	GRSGLM89D28F376A	GRASSI	GIROLAMO	UPA BARI
295	24710633900	GRCVLR66M25L109J	GRIECO	VALERIO	UPA BARI
296	24710318130	GGLSVR89T20L328Y	GUGLIELMI	SAVERIO	UPA BARI
297	24710403007	CBLCML61S43Z614A	IACOBELLIS	CARMELA	UPA BARI
298	24710112756	NNTPQL37L15E155D	IANNETTI	PASQUALE	UPA BARI
299	24710163007	NNMNCL50R01C975O	INNAMORATO	NICOLA	UPA BARI
300	24710413436	RLLSVR60H48H645G	IURILLI	SAVERIA	UPA BARI
301	24710316027	LCTGTR67R45H096G	LACATENA	GERTRUDE	UPA BARI
302	24710161126	LCNRNN90E50A662I	LACENERE	ARIANNA	UPA BARI
303	24710381666	LRACRL52A16A048V	LAERA	CARLO	UPA BARI
304	24710495839	LRASFN59D03H096E	LAERA	STEFANO	UPA BARI
305	24710816760	6049100727	L'AGGIUNTA SOCIETA' AGRICOLA		UPA BARI
306	24710168311	7193890725	LAMA CHIARA SOC. AGR. SRL		UPA BARI
307	24710397936	LMSMHL56H21B619O	LAMESTA	MICHELE	UPA BARI
308	24710637703	LNZGPP84H09C975M	LANZOLLA	GIUSEPPE	UPA BARI
309	24710162439	LPLGCM34P18E155Y	LAPOLLA	GIACOMO	UPA BARI
310	24710494170	LRTMHL70B14I330R	LARATO	MICHELE	UPA BARI
311	24710131509	LRCDNT92P05H096J	LARICCHIUTA	DONATO	UPA BARI
312	24710119751	LTRGPP53H10L220F	LATROFA	GIUSEPPE	UPA BARI
313	24710117888	LVLFNC41A42L220R	LAVALLE	FRANCESCA	UPA BARI
314	24710110750	LVSNTL41C07L220W	LAVISTA	NATALE	UPA BARI
315	24710118910	LNTDNC40P22F784K	LENTINI	DOMENICO	UPA BARI
316	24710156324	LEOFPP69B07A048D	LEO	FILIPPO	UPA BARI
317	24710349341	LEOMHL62B27E038S	LEO	MICHELE	UPA BARI
318	24710243585	LNEGPP56H05F915J	LEONE	GIUSEPPE	UPA BARI
319	24710654427	LNESND59B02B619C	LEONE	SABINO DONATO CLAUDIO	UPA BARI
320	24710299652	LRDLSN60R31L472S	LEREDE	ALESSANDRO	UPA BARI
321	24710309097	LNTSDR72B16E223W	LIANTONIO	ISIDORO	UPA BARI
322	24710862376	LNTCSC76H24E223M	LIANTONIO	CRESCENZO	UPA BARI

323	24710121054	LLLNZN32L20I330Z	LILLO	NUNZIO ANGELO VITO	UPA BARI
324	24710113739	LPPGPP44R04C975P	LIPPOLIS MARTUCCI	GIUSEPPE	UPA BARI
325	24710653197	LGRGNN62S04L472X	LO GRECO	GIOVANNI	UPA BARI
326	24710552688	LBSNGL83D62L738Q	LOBASCIO	ANGELA	UPA BARI
327	24710490277	LCRPTR66T08F915Y	LOCOROTONDO	PIETRO	UPA BARI
328	24710123480	LFRRND90C29L219O	LOFRESE	ARMANDO	UPA BARI
329	24710174269	LDCMGV78R71A225Q	LOIUDICE	MARIAGIOVANNA	UPA BARI
330	24710656927	LDCMRA57E71A225K	LOIUDICE-COLONNA	MARIA	UPA BARI
331	24710372699	LLVMRA59E59C134M	L'OLIVO	MARIA	UPA BARI
332	24710567793	LMBGPP82E11A285T	LOMBARDI	GIUSEPPE	UPA BARI
333	24710584624	LMNCML65R55A285J	LOMONTE	CARMELA	UPA BARI
334	24710116393	LNGNMR63H63C134M	LONGO	ANNA MARIA	UPA BARI
335	24710093808	LPNRSM73M21B998O	LOPANE	ERASMO	UPA BARI
336	24710637265	LPNFNC58M64B998O	LOPANE	FRANCESCA	UPA BARI
337	24710568395	LRZVNT80C70L328T	LORIZZO	VALENTINA	UPA BARI
338	24710231309	LRSGPP74P17C975M	LORUSSO	GIUSEPPE	UPA BARI
339	24710593260	LRSGNR78B12C514C	LORUSSO	GENNARO	UPA BARI
340	24710615576	LRSVCN89S06A225R	LORUSSO	VINCENZO	UPA BARI
341	24710762899	LRSSBN79A29A285K	LORUSSO	SABINO	UPA BARI
342	24710389867	LSTLRD54B13A048D	LOSITO	LEONARDO	UPA BARI
343	24710568452	LVGFNC82L25A285D	LOVAGLIO	FRANCESCO	UPA BARI
344	24710566001	LVCRFL86T21A048G	LOVECCHIO	RAFFAELE	UPA BARI
345	24710100306	LZTVCN64D07E223N	LOZITO	VINCENZO	UPA BARI
346	24710186388	LSUGPP40R05L220H	LUISI	GIUSEPPE	UPA BARI
347	24710454042	LSUPQL87D17A048P	LUISI	PASQUALE	UPA BARI
348	24710186719	LSTNTN82H08A662D	LUSITO	ANTONIO	UPA BARI
349	24710140963	MCCRCC74T16E223O	MACCHIA	ROCCO	UPA BARI
350	24710413147	MCCCHR83E46E223Z	MACCHIA	CHIARA	UPA BARI
351	24710413170	MCCFNC74E21E223Y	MACCHIA	FRANCESCO	UPA BARI
352	24710413220	MCCPTR77A22E223R	MACCHIA	PIETRO	UPA BARI
353	24710478850	MCCDNC75R05E223H	MACCHIA	DOMENICO	UPA BARI
354	24710479700	MCCRSO41H59L220K	MACCHIA	ROSA	UPA BARI
355	24710480344	MCCPQL44S16L220N	MACCHIA	PASQUALE	UPA BARI
356	24710623794	MGGFNC92A07E155Z	MAGGI	FRANCESCO	UPA BARI
357	24710150483	MGGFNC33A06H749L	MAGGIPINTO	FRANCESCO	UPA BARI
358	24710705609	MGGFNC33A06H749L	MAGGIPINTO	FRANCESCO	UPA BARI
359	24710585191	MGNNGL75H02B619J	MAGNIFICO	ANGELO	UPA BARI
360	24710284266	MLRNTN88C05L109Y	MALERBA	ANTONIO	UPA BARI
361	24710660465	MLRMNN85L54L109A	MALERBA	MARIA NUNZIA	UPA BARI
362	24710779216	MLLGDM79P13A662R	MALLARDI	GIANDOMENICO	UPA BARI
363	24710539230	MNGPNI90C06C983M	MANGANO	PINO	UPA BARI
364	24710564329	MNGVTI32H14C975M	MANGHISI	VITO	UPA BARI
365	24710623133	MNGSFN73L14H096A	MANGINI	STEFANO	UPA BARI
366	24710651738	5893510726	MANGINI ANGELO & LOGRECO ANNA S.S.		UPA BARI
367	24710629973	MNSGPP72E19E038O	MANSUETO	GIUSEPPE	UPA BARI
368	24710595158	MRNGPP75L25L109W	MARINELLI	GIUSEPPE	UPA BARI
369	24710127614	MRRFPP84P11A225J	MARROCCOLI	FILIPPO	UPA BARI
370	24710120288	MRRNTN87C28A662F	MARRONE	ANTONIO	UPA BARI
371	24710164542	MRTRCC56R02A662B	MARTELLOTTA	ROCCO	UPA BARI
372	24710298977	MRTNTN76M25E038Q	MARTINA	ANTONIO	UPA BARI
373	24710657297	MRZMHL48S10F220M	MARZANO	MICHELE	UPA BARI
374	24710370123	MSLMNT58B65A048Z	MASELLI	MARIA ANTONIETT	UPA BARI
375	24710105107	MSAMHL64P16E038M	MASI	MICHELE	UPA BARI
376	24710118506	MSARSO77S64H096H	MASI	ROSA	UPA BARI
377	24710160524	MSAFNC64P22L472V	MASI	FRANCESCO COSIM	UPA BARI
378	24710616996	MSANNL50E48A662W	MASI	ANTONELLA	UPA BARI
379	24710638743	MSAMHL50P04B998W	MASI	MICHELE	UPA BARI
380	24710651795	MSSNGL33L19B923Y	MASSARO	ANGELO	UPA BARI
381	24710112053	5228660725	MASSERIA TRE FRATELLI - CORTE CICERO SOCIETA' AGRICOLA		UPA BARI
382	24710131582	MSTVTI70S10H096A	MASTRANGELO	VITO	UPA BARI

383	24710565581	MSTRSL68T71A225Y	MASTROMARINO	ORSOLA	UPA BARI
384	24710664970	MSTNLS92B04A662N	MASTROMARINO	NICOLO' SABINO	UPA BARI
385	24710421645	MSTDRA75T20L109C	MASTROPASQUA	DARIO	UPA BARI
386	24710149667	MTRFNC49A23C975N	MATARRESE	FRANCESCO	UPA BARI
387	24710392895	MTRGNN60S17A285Z	MATERA	GIOVANNI	UPA BARI
388	24710633389	MTTMHL46E19A662H	MATTEUCCI	MICHELE	UPA BARI
389	24710565292	MNGVNT74D42A662N	MENEGHELLA	VALENTINA	UPA BARI
390	24710413303	MEONMR42S41A662E	MEO	ANNAMARIA	UPA BARI
391	24710656364	MRCNGL73L47A662U	MERCURIO	ANGELA	UPA BARI
392	24710568601	MSSLGU57S09A662R	MESSERE	LUIGI	UPA BARI
393	24710158825	MZZPTR64R06E038Z	MEZZAPESA	PIETRO	UPA BARI
394	24710159013	MZZLCS64C51E038A	MEZZAPESA	LAURA COSTANZA	UPA BARI
395	24710165655	MCCDNC54M16F915L	MICCOLIS	DOMENICO	UPA BARI
396	24710230764	MCCDNT29P15L472A	MICCOLIS	DONATO	UPA BARI
397	24710100330	MNNGPP45E09A893Y	MINENNA	GIUSEPPE	UPA BARI
398	24710150392	MNNMHL75T07A893X	MINENNA	MICHELE	UPA BARI
399	24710188814	MNNNTN82R10A893B	MINENNA	ANTONIO	UPA BARI
400	24710413634	MNNVCN44C20A893Q	MINENNA	VINCENZO	UPA BARI
401	24710413840	MNNNTN81L10A893W	MINENNA	ANTONIO	UPA BARI
402	24710756842	MNNFNC84R11A662G	MINENNA	FRANCESCO	UPA BARI
403	24710756917	MNNGTT77R56A662M	MINENNA	GIULIETTA	UPA BARI
404	24710648742	MNRGGR43R03F284B	MINERVINI	GREGORIO POMPE	UPA BARI
405	24710392226	MSTGNR91D12B619K	MISOTTI	GENNARO	UPA BARI
406	24710128737	MTRRCC53A28E223V	MITAROTONDA	ROCCO	UPA BARI
407	24710160862	MTRGPP77C16E223C	MITAROTONDA	GIUSEPPE	UPA BARI
408	24710184615	MTRGPP74E29E223K	MITAROTONDA	GIUSEPPE MASSIMINO	UPA BARI
409	24710740366	MTLNCL59H18A893I	MITOLO	NICOLA	UPA BARI
410	24710833393	MDGNTN66M03A662S	MODUGNO	ANTONIO	UPA BARI
411	24710529215	MLFSVT37H13G291S	MOLFETTA	SALVATORE	UPA BARI
412	24710080094	MNGDNC75H09E223T	MONGELLI	DOMENICO	UPA BARI
413	24710121989	MNTFNC77A16E038K	MONTELLI	FRANCESCO	UPA BARI
414	24710620055	MNTNRT77S48A662O	MONTENERO	ANNARITA	UPA BARI
415	24710667148	MRGTRS31B66G291O	MORAGLIA	TERESA	UPA BARI
416	24710418971	MRMFPP52H24A225J	MORAMARCO	FILIPPO	UPA BARI
417	24710589938	MRGGFR80R25E038Z	MORGESE	GIANFRANCO	UPA BARI
418	24710077629	MSCFNC35P24L220J	MUSCHITELLI	FRANCESCO	UPA BARI
419	24710147992	MSCSVR73S19E223C	MUSCHITELLI	SAVERIO	UPA BARI
420	24710546136	MSCGPP26D26C983I	MUSCI	GIUSEPPE	UPA BARI
421	24710665688	NLLRRT77R15L109B	NALLI	ROBERTO	UPA BARI
422	24710098815	NRDGPP72D07A662H	NARDULLI	GIUSEPPE	UPA BARI
423	24710112251	NRDFNC71C64A662F	NARDULLI	FRANCESCA	UPA BARI
424	24710194796	NRDGRD77S12E155V	NARDULLI	GERARDO	UPA BARI
425	24710668849	NSTLMR56S58E885P	NASUTI VOLPE	ALTOMARE	UPA BARI
426	24710164385	NTLGPP82E11A048S	NATALE	GIUSEPPE	UPA BARI
427	24710610155	NTLCTN74P02A048V	NATALE	COSTANTINO	UPA BARI
428	24710441718	NTLMVT60L41E038E	NATILE	MARIA VITA DOME	UPA BARI
429	24710203340	NTZPSQ50P69I330L	NATUZZI	PASQUA	UPA BARI
430	24710432006	NTZSTV60D22I330H	NATUZZI	SANTE VITO DOME	UPA BARI
431	24710347956	NNNCRN79A52A883R	NENNA	CATERINA	UPA BARI
432	24710118365	NTTLCU58C57H749E	NETTI	LUCIA	UPA BARI
433	24710121401	NTTRRT73T29I954P	NETTI	ROBERTO	UPA BARI
434	24710142845	NTTFNC56S12H096T	NETTI	FRANCESCO	UPA BARI
435	24710166000	NTTSFN81B01H096T	NETTI	STEFANO	UPA BARI
436	24710166679	NTTFNC60H09C975U	NETTI	FRANCESCO	UPA BARI
437	24710555970	NTTMCT69D43H096H	NETTI	MARIA CATERINA	UPA BARI
438	24710657719	NTTDNC62A03E038A	NETTIS	DOMENICO	UPA BARI
439	24710659814	NTTGPP33H22E038I	NETTIS	GIUSEPPE	UPA BARI
440	24710145186	NCIMRA52C01E038E	NICO	MARIO	UPA BARI
441	24710091984	7248350725	NITTI SOC SEM AGR		UPA BARI
442	24710631862	NCCLEA85M45A048A	NOCCO	LEA	UPA BARI
443	24710123951	NVLNNZ69C52A048K	NOVELLI	ANNUNZIATA	UPA BARI

444	24710166810	NVLMRA67D47A662L	NOVIELLO	MARIA	UPA BARI
445	24710138751	NZZRCN42L06I330W	NUZZI	ROCCANGELO	UPA BARI
446	24710160870	NZZMRA71M71A048Z	NUZZOLESE	MARIA	UPA BARI
447	24710774555	NZZMHL66S10I330G	NUZZOLESE	MICHELE	UPA BARI
448	24710175951	STNSRN75E70A662Z	OSTUNI	SABRINA	UPA BARI
449	24710135062	PCCMRA33A68L220H	PACCIONE	MARIA	UPA BARI
450	24710154675	PLLMRA77C53E223T	PALLADINO	MARIA	UPA BARI
451	24710186537	PLLCRL82B28E223V	PALLADINO	CARLO	UPA BARI
452	24710587049	PLLMRN77T12F376Z	PAOLELLA	MARINO	UPA BARI
453	24710049040	PPRGPP78P27E223L	PAPARELLA	GIUSEPPE	UPA BARI
454	24710126673	PRDVTR78A48Z120A	PARADISO	VITTORIA FRANCA	UPA BARI
455	24710134164	PRDNNZ31C65E038O	PARADISO	ANNUNZIATA	UPA BARI
456	24710443151	PRDFPP74M13A048R	PARADISO	FILIPPO	UPA BARI
457	24710656596	4066680721	PARCO DEL CONTE DI JATTA MARCO & C.		UPA BARI
458	24710852443	PRNRGR75A10I907E	PARENTE	RUGGERO	UPA BARI
459	24710148008	PRLVNT50M12E038S	PARLANTE	VITO ANTONIO	UPA BARI
460	24710131061	PSCMRM75M46C134B	PASCALE	MYRIAM	UPA BARI
461	24710123852	PSTMGH36P68B619S	PASTORE	MARGHERITA	UPA BARI
462	24710130600	PSTMRN45M44A662J	PASTORE BOVIO	MARINA	UPA BARI
463	24710206145	PDNMRA68S68B923H	PEDONE	MARIA	UPA BARI
464	24710624586	PDNLSN38A11B923G	PEDONE	ALESSANDRO	UPA BARI
465	24710651506	PDNLVC75T14H096X	PEDONE	LUDOVICO	UPA BARI
466	24710653395	PDNPTR41B09L472F	PEDONE	PIETRO	UPA BARI
467	24710667320	PLLNCL64D28H645D	PELLEGRINI	NICOLA	UPA BARI
468	24710822602	PLLNTN75M25H645W	PELLEGRINI	ANTONIO	UPA BARI
469	24710634189	PLLLEI68B17A662J	PELLEGRINO	ELIA	UPA BARI
470	24710332875	PNTGNN89H16A225U	PENTIMONE	GIOVANNI	UPA BARI
471	24710610890	PPERFL51L28A662D	PEPE	RAFFAELE	UPA BARI
472	24710071945	PRGGNN81R03E223X	PERAGINE	GIOVANNI	UPA BARI
473	24710078254	PRGGPP79L30E223H	PERAGINE	GIUSEPPE	UPA BARI
474	24710637554	PRNTSV53P62I330L	PERNIOLA	TERESA VITA ANNA MAR	UPA BARI
475	24710562042	PRSRTM36S20C134N	PERSIO	AURELIO TOMMAS	UPA BARI
476	24710117144	PRTGNN84M47H096L	PERTA	GIOVANNA	UPA BARI
477	24710111352	PSCGPP59H41L220I	PESCE	GIUSEPPINA LUCREZIA	UPA BARI
478	24710146440	PSCVTI31B01L220S	PESCE	VITO	UPA BARI
479	24710147661	PSCVTI36P29L220X	PESCE	VITO	UPA BARI
480	24711416511	PSCSST41P14L220N	PESCE	SEBASTIANO	UPA BARI
481	24710128968	PTRFNC84C11E038J	PETRERA	FRANCESCO	UPA BARI
482	24710471707	PTRLCN74H18E038O	PETRERA	LUCIANO	UPA BARI
483	24710159880	PTRRCR57M27A285W	PETRUZZELLI	RICCARDO	UPA BARI
484	24710283854	PCNMRC83C18L109W	PIACENZA	MARCO	UPA BARI
485	24710535949	PNGCLL56A18A662K	PIANGEVINO	ACHILLE	UPA BARI
486	24710074949	PCCGTN49E12L220R	PICCININNO	GAETANO	UPA BARI
487	24710187964	PCCGNN27D21L220L	PICCININNO	GIOVANNI	UPA BARI
488	24710109869	PNTRCC84A02E223X	PINTO	ROCCO	UPA BARI
489	24710154386	PSCSLL61M70A225R	PISCULLI	STELLA	UPA BARI
490	24710409244	PSCPQL58A01C983O	PISICCHIO	PASQUALE	UPA BARI
491	24710117540	PZZNMR62E63I887I	PIZZA	ANNA MARIA	UPA BARI
492	24710162751	PZZRCN76L08F915Q	PIZZARELLI	ROCCO ANGELO	UPA BARI
493	24710502428	PZZMNL61S21A285U	PIZZOLORUSSO	EMANUELE	UPA BARI
494	24710158908	PLNNTN80D05E038K	PLANTONE	ANTONIO	UPA BARI
495	24710131301	PLGGPP64S13H096U	POLIGNANO	GIUSEPPE	UPA BARI
496	24710187337	PVRPQL40B24L220Z	POVEROMO	PASQUALE	UPA BARI
497	24710368739	PRCVNC57M08A662V	PROCIDA	VITO NICOLA	UPA BARI
498	24710127382	PNZVSS89S64A048N	PUNZI	VANESSA	UPA BARI
499	24710637224	QTLGPP59E06C983H	QUATELA	GIUSEPPE	UPA BARI
500	24710165937	QNTGFR72D18A225F	QUINTANO	GIANFRANCO	UPA BARI
501	24710312653	RCNMNN72D53A048H	RACANELLI	MARIANNA	UPA BARI
502	24710649617	RGNRNG41A11A893U	RAGNO	ARCANGELO	UPA BARI
503	24710565714	5636000720	RANCH S.R.L.		UPA BARI

504	24710113937	RVZGPP54E70A662G	RAVAZZI	GIUSEPPINA	UPA BARI
505	24710122094	RGNMFL76M66E223U	REGINA	MARIA FELICIA	UPA BARI
506	24710667270	RLLGPP82T26A662V	RELLA	GIUSEPPE	UPA BARI
507	24710759861	RLLFNC86H09A662J	RELLA	FRANCESCO	UPA BARI
508	24710161696	RSTPLM83B60E038X	RESTA	PALMA	UPA BARI
509	24710647272	RCCMTR70R68A662E	RICCI	MARIATERESA	UPA BARI
510	24710767450	RCCMRS62D67L049H	RICCI	MARIA ROSA	UPA BARI
511	24710656372	RCCGRZ50D70A669U	RICCO SECCIA	GRAZIA	UPA BARI
512	24710542622	RGLGPP75L56F220X	RIGOLINI	GIUSEPPINA	UPA BARI
513	24710581695	RNLMRA49B58A225D	RINALDI	MARIA	UPA BARI
514	24710165713	RTLRSO78T67F915U	RITELLA	ROSA	UPA BARI
515	24710150707	RZZMRA44L41I053O	RIZZI	MARIA	UPA BARI
516	24710587783	RZZFMN63T71C134P	RIZZI	FILOMENA	UPA BARI
517	24710286279	RMNRTR43D27H096C	ROMANAZZI	ARTURO	UPA BARI
518	24710666686	RMNRFL62C17H096X	ROMANAZZI	RAFFAELE	UPA BARI
519	24710659541	RNCMRA50A55G005U	RONCALLI BENEDETTI	MAURA	UPA BARI
520	24710413535	RSSRSR38D44A893Y	ROSSIELLO	ROSARIA	UPA BARI
521	24710668591	RTNGTN87T11A285R	ROTONDELLA	GAETANO	UPA BARI
522	24710667668	RBRGTN68M16A662D	RUBERTIS	GAETANO	UPA BARI
523	24710125899	RCCDNC86T09L109C	RUCCIA	DOMENICO	UPA BARI
524	24710333857	RTGNTN68A02A048F	RUTIGLIANO	ANTONIO	UPA BARI
525	24710414467	RTGSLL75A61A893J	RUTIGLIANO	ISABELLA	UPA BARI
526	24710471244	7008050721	S.S. AGR. "FORNISONE" DEI F.LLI VINCENZO E DARIO DEL VECCHIO		UPA BARI
527	24710580762	SBTMCL77P58H096I	SABATO	IMMACOLATA	UPA BARI
528	24710526096	SCCLSN81H47A662J	SACCO	ALESSANDRA	UPA BARI
529	24710118233	STTCST81E65H501Q	SAITTA	CRISTINA	UPA BARI
530	24710333154	SMPPRZ75P42E205B	SAMPAOLO	PATRIZIA	UPA BARI
531	24710164997	4938290725	SAN DOMENICO S.N.C DI FILIPPO MANCINOO & C.		UPA BARI
532	24710132150	SNTFNC71A31E223C	SANTACROCE	FRANCESCO	UPA BARI
533	24710090820	SPNFMN68D56H096J	SAPONARI	FILOMENA	UPA BARI
534	24710705856	SRCCMN51P30I907E	SARACENO	CARMINE	UPA BARI
535	24710180860	SVNDMN89H10E223W	SAVINO	DAMIANO	UPA BARI
536	24710180431	7164740727	SAVINO & C SOC SEM AGR		UPA BARI
537	24710767625	SBLFMN60B44A893M	SBLENDORIO	FILOMENA	UPA BARI
538	24710433525	SCMRCR79S13L328A	SCAMARCIO	RICCARDO DARIO	UPA BARI
539	24710150301	SCRVTI51A01A893L	SCARAGGI	VITO	UPA BARI
540	24710691866	SCRRCC90M03I330H	SCARAMUZZI	ROCCO	UPA BARI
541	24710179987	SCRDNC30S14H501S	SCARANGELLA	DOMENICO	UPA BARI
542	24710166273	SCRDNT76B20A662M	SCARASCIULLO	DONATO	UPA BARI
543	24710109398	SCRSIA73B64A048O	SCARIMBOLO	ISA	UPA BARI
544	24710167297	SCRCRN91L48F262L	SCAROLA	CATERINA	UPA BARI
545	24710648262	SCHSFN82R19A048U	SCHIAVARELLI	STEFANO	UPA BARI
546	24710639220	5839560728	SCHIAVARELLI & C. SOCIETA' SEMPLICE		UPA BARI
547	24710158973	SCHRFL69P22A662C	SCHINAIA	RAFFAELE	UPA BARI
548	24710143389	SCLNGL79A13E223G	SCOLAMACCHIA	ANGELO	UPA BARI
549	24710629270	SLVMHL78E07A883C	SELVAROLO	MICHELE	UPA BARI
550	24710429077	SRNFNC62T02A225C	SERINI	FRANCESCO	UPA BARI
551	24710171273	SREMGR77M41F915M	SERIO	MARIA GRAZIA	UPA BARI
552	24710163635	STTPTR62R02I330K	SETTE	PIETRO	UPA BARI
553	24710510538	STTRSM72L14I330I	SETTE	ERASMO	UPA BARI
554	24710063934	SFRGPP44R20L220O	SFORZA	GIUSEPPE	UPA BARI
555	24710654583	SGRNTN65L03A285T	SGARAMELLA	ANTONIO	UPA BARI
556	24710528977	SBLMLS77S66A285E	SIBILANO	MARIALISA	UPA BARI
557	24710568890	SCLVNI73L09A662I	SICILIANI	IVANO	UPA BARI
558	24710412925	SCLFNC67L08A893V	SICOLO	FRANCESCO	UPA BARI
559	24710161670	SLCRNG87C16E223G	SILECCHIA	ARCANGELO GABRIELE	UPA BARI
560	24710512559	SLVGPP77B17H096B	SILVESTRI	GIUSEPPE	UPA BARI
561	24710553058	SMNVTI72M04A048B	SIMONE	VITO	UPA BARI
562	24710677170	SMNPTR50T09B998G	SIMONE	PIETRO	UPA BARI

563	24710666967	13214080155	SINERGY AZIENDA AGRICOLA SOCIETA		UPA BARI
564	24710442930	SRRGRZ52D64E038K	SIRRESSI	GRAZIA	UPA BARI
565	24710637901	SRRDNT85A07I330K	SIRRESSI	DONATO	UPA BARI
566	24710539131	SSTRNN67D61C975Q	SISTO	RITA ANNA	UPA BARI
567	24710643966	SSTVTI32P19A662R	SISTO	VITO	UPA BARI
568	24710128281	7152140724	SOC SEM AGR SFORZA		UPA BARI
569	24710861683	6996380728	SOC.AGR.SEMPLICE LE MATINE DEI F.LLI ROCCO E FLORA DI GIOIA		UPA BARI
570	24710119140	7036330723	SOC.AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.		UPA BARI
571	24710157926	7274390728	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.S.		UPA BARI
572	24710542572	6972680729	SOCIETA' AGRICOLA CAPURSO CLAUDIA & GIUSEPPE SOC.SEMP.		UPA BARI
573	24710222399	7015100725	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MAINO S.S.		UPA BARI
574	24710156423	7006520725	SOCIETA' AGRICOLA FUCCI SOCIETA' SEMPLICE		UPA BARI
575	24710854597	6602780725	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIULIA SRL		UPA BARI
576	24710666041	5978660727	SOCIETA' AGRICOLA PIANO MANGIERI SAS		UPA BARI
577	24710220112	6340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C.SOCIETA' SEMPLICE		UPA BARI
578	24710091133	6348820728	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BACANO		UPA BARI
579	24710596594	5157770727	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MILANO - RIZZI		UPA BARI
580	24710615642	5736840728	SOCIETA' AGRICOLA TERMITITO DIPOLIGNANO ELISABETTA & C.SAS		UPA BARI
581	24710581646	7123670726	SOCIETA'AGRICOLA CARMINE CIMADOMO		UPA BARI
582	24710530262	SLTMHL61D11F220K	SOLITARIO	MICHELE	UPA BARI
583	24710090986	SRNFNC51P27H643P	SORINO	FRANCESCO	UPA BARI
584	24710176330	SPDVNT76T10H096J	SPADA	VITANTONIO	UPA BARI
585	24710667544	SPDFNC84R10A662Q	SPADAFINA	FRANCESCO	UPA BARI
586	24710993049	SPNFNC72T44E223I	SPANO	FRANCESCA	UPA BARI
587	24710100751	SPNFNC49C21B998T	SPINELLI	FRANCESCO	UPA BARI
588	24710121716	SPNDNC26S25H749D	SPINELLI	DOMENICO	UPA BARI
589	24710164658	SPNLRD52P09E038F	SPINELLI	LEONARDO	UPA BARI
590	24710290768	SPNTMS79L15E038R	SPINELLI	TOMMASO	UPA BARI
591	24710176454	SPNNMR74M61A285K	SPIONE	ANNA MARIA	UPA BARI
592	24710658113	SPRGPP71P09E038Y	SPORTELLI	GIUSEPPE	UPA BARI
593	24710616186	SQCPTR62P07A225G	SQUICCIARINI	PIETRO	UPA BARI
594	24710074840	STSVTI43M11L220G	STASI	VITO	UPA BARI
595	24710402736	STSVTI64C13E038P	STASI	VITO	UPA BARI
596	24710409566	STSGNN68P13E038N	STASI	GIOVANNI	UPA BARI
597	24710149444	5017490722	SURACE CARNE S.R.L.		UPA BARI
598	24710590092	SRNPQL81P05A285N	SURIANO	PASQUALE-ALESSANDRO	UPA BARI
599	24710127317	SRCGNN51S12A048Z	SURICO	GIOVANNI DONATO FELICE	UPA BARI
600	24710502733	TFNPLA32C21A225Q	TAFUNI	PAOLO	UPA BARI
601	24710506569	TFNTRS34S70A225F	TAFUNI	TERESA	UPA BARI
602	24710119959	TGRNNA81H61A662A	TAGARIELLO	ANNA	UPA BARI
603	24710597758	TMMDNT33A49A566A	TAMMARO	DONATA	UPA BARI
604	24710445479	TRNFNC75E30A893S	TARANTINO	FRANCESCO	UPA BARI
605	24710156274	TRANNV67C17H096H	TAURO	ANTONIO VITO	UPA BARI
606	24710633801	TDSPTR86E13A662N	TEDESCO	PIETRO	UPA BARI
607	24710649948	TMPFNC55A01L109D	TEMPESTA	FRANCESCO	UPA BARI
608	24710148131	TSTDNC72C60E223Q	TESTINI	DOMENICA	UPA BARI
609	24710149410	TSTSVT75R14E223V	TESTINI	SALVATORE	UPA BARI
610	24710654278	5742570723	TIESSE S.R.L.		UPA BARI
611	24710094475	TRRPPL40M14E223T	TREROTOLI	POMPILIO	UPA BARI
612	24710155573	TRCPQL66M27E223O	TRICARICO	PASQUALE	UPA BARI
613	24710863085	TRCNTN83S15E223M	TRICARICO	ANTONIO	UPA BARI
614	24710413378	TRNCRG88D05A662K	TRIONE	CESARE	UPA BARI
615	24710651712	TRTGNN91E31A662O	TRITTO	GIOVANNI	UPA BARI

616	24710553637	RSTRLN89S41H501I	URSITTI	ERMELINDA	UPA BARI
617	24710129404	VLNNGL86L46I330R	VALENTINO	ANGELA	UPA BARI
618	24710157207	VLNMLE75E06H096J	VALENZA	EMILIO	UPA BARI
619	24710642844	VLLMHL58R05A285D	VALLARELLA	MICHELE	UPA BARI
620	24710654708	VLPCLM64B19L219R	VALPERGA DI MASINO	CARLO EMANUELE	UPA BARI
621	24710631458	VRSLCU56M71C983B	VARESANO	LUCIA	UPA BARI
622	24710664301	VNDRNN80S67L109K	VENDOLA	ROSANNA	UPA BARI
623	24710116096	VNTLRA37T41E155G	VENTRICELLI	LAURA	UPA BARI
624	24710348210	5677700725	VERDE MURGIA SOCIETA' COOPERATIVA A		UPA BARI
625	24710157108	VRNSVR66E19E155K	VERNA	SAVERIO	UPA BARI
626	24710676933	VPNSVR42A21B998Y	VIAPIANO	SAVERIO	UPA BARI
627	24710623752	VLNNNA47C54E223X	VIOLANTE	ANNA	UPA BARI
628	24710165515	VTTCMD23R46B998V	VITTORIA	COSMA DAMIANA	UPA BARI
629	24710164203	VLPPQL85D20F262H	VOLPE	PASQUALE	UPA BARI
630	24710200924	7324380729	VOLPE & C SOC SEM AGR		UPA BARI
631	24710231259	ZPPNCL77R06E038O	ZAPPIMBULSO	NICOLA	UPA BARI
632	24710139676	ZLLPTR50C06A662N	ZELLER	PETER	UPA BARI
633	24710638958	ZNZGPP72D29Z112H	ZENZOLA	GIUSEPPE ANTONIO	UPA BARI
634	24710489758	6804610720	ZERO SOCIETA AGRICOLA SRL		UPA BARI
635	24710666108	ZNNRFL55C20I907N	ZIANNI	RAFFAELE	UPA BARI
636	24710231333	ZNFSST49A16A285D	ZINFOLLINO	SEBASTIANO	UPA BARI
637	24710126053	ZNNMGS85P42A048F	ZONNO	MARIA GIUSEPPA	UPA BARI
638	24710126723	ZNNFNC79E09A048H	ZONNO	FRANCESCO	UPA BARI
639	24710566100	5880360721	ZOOFARM DI LAERA FRANCESCO & DALENA GIUSEPPE S.S.		UPA BARI
640	24710102682	ZCCRRT90L67A662S	ZUCCARO	ROBERTA	UPA BARI
641	24710132317	ZCCFNC88T29E223J	ZUCCARO	FRANCESCO	UPA BARI
642	24710162538	ZCCRCC64R06E223K	ZUCCARO	ROCCO	UPA BARI
643	24710564766	1981030743	' SANT'ANDREA ' PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.		**UPA BRINDISI**
644	24710722422	1913040745	AGRICOLA ARCIPRETE DI STASI E C. S.S.		UPA BRINDISI
645	24710748393	3048370757	AGRO-SALENTINA S.R.L.		UPA BRINDISI
646	24710158841	LLGGRZ34C65C424W	ALLEGRETTI	GRAZIA	UPA BRINDISI
647	24710410218	LTVRRT88B25A662P	ALTAVILLA	ROBERTO	UPA BRINDISI
648	24710850355	NDRPRI86M27G187Z	ANDRIOLA	PIERO	UPA BRINDISI
649	24710138504	NDRNTN71D19D761O	ANDRIULO	ANTONIO	UPA BRINDISI
650	24710138744	NDRDNL72E10D761R	ANDRIULO	DANIELE	UPA BRINDISI
651	24710143694	NDRMHL76T19D761A	ANDRIULO	MICHELE	UPA BRINDISI
652	24710593708	NGLNNG57H04G187Q	ANGLANI	ANTONIO GIULIO	UPA BRINDISI
653	24711444299	NGLMRT36C09L049P	ANGLISANI	UMBERTO	UPA BRINDISI
654	24710650102	RGNDNC44M26C741A	ARGENTIERI	DOMENICO VINCEN	UPA BRINDISI
655	24710566456	RGNMSB62L71L280I	ARGENTIERO	MARIA ISABELLA	UPA BRINDISI
656	24710617721	RGNNMR62H42D761V	ARGENTIERO	ANNA MARIA	UPA BRINDISI
657	24710464017	SCNRLL39C67G187L	ASCIANO	ORNELLA	UPA BRINDISI
658	24710606658	2332740741	AZIENDA AGRICOLA LE FORCHE DI PEZZUTO RIGGIERO & C. S.S. AGRICOLA		UPA BRINDISI
659	24710441072	236930749	AZIENDA VITIVINICOLA FRANCESCO CANDIDO SPA		UPA BRINDISI
660	24710533621	BGNTRM86C26C741F	BAGNULO	TEODORO EMANUE	UPA BRINDISI
661	24710859778	BLSGRZ91E56D761J	BALESTRA	GRAZIA	UPA BRINDISI
662	24710615774	BRLMHL73P26C424T	BARLETTA	MICHELE	UPA BRINDISI
663	24710152919	BRNCSM65E27D422A	BERNARDI	COSIMO	UPA BRINDISI
664	24710195454	BRNGNN32E27D422C	BERNARDI	GIOVANNI LUCIO	UPA BRINDISI
665	24710760703	BRNCMV63H20F152B	BERNARDI	COSIMO VALERIO	UPA BRINDISI
666	24710344854	BGGVTI30D55D508B	BOGGIA	VITA	UPA BRINDISI
667	24710429648	BRNDNC31A03B809P	BRANDI	DOMENICO	UPA BRINDISI
668	24710852948	BRNGDE78E25B180J	BRUNO	EGIDIO	UPA BRINDISI
669	24710505736	CFRVCN38C23E471C	CAFORIO	VINCENZO	UPA BRINDISI
670	24710595448	CLNGRZ31P61C424K	CALIANDRO	GRAZIA	UPA BRINDISI
671	24710418799	CLALCN56H61I819H	CALO'	LIANA CONCETTA	UPA BRINDISI
672	24710632712	CNTMRA57R56Z336U	CANTARONE	MARIA	UPA BRINDISI

673	24710444803	CPDNDR76M19L219J	CAPODIECI	ANDREA	UPA BRINDISI
674	24710663501	CRMGPP61M05D508Q	CARAMIA	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
675	24710535592	CRBLRD41D19D508O	CARBONARA	LEONARDO	UPA BRINDISI
676	24710527961	2464550827	CASA VINICOLA CALATRASI SPA		UPA BRINDISI
677	24710177452	CVLLNS77L31L049R	CAVALLO	ALFONSO	UPA BRINDISI
678	24710175803	CHRVNT71S69F152W	CHIRICO	VALENTINA	UPA BRINDISI
679	24710142613	CMNCSM45B28D761U	CIMENIS	COSIMO	UPA BRINDISI
680	24710142993	CMNGZN78M64D761H	CIMENIS	GRAZIANA	UPA BRINDISI
681	24710431636	CLIGCM70M30B180D	CIOLA	GIACOMO	UPA BRINDISI
682	24710464173	CLISVT33R25G187Q	CIOLA	SALVATORE	UPA BRINDISI
683	24710644733	CRSRNZ42P01G187L	CIRASINO	ORONZO	UPA BRINDISI
684	24710213935	CTIMRA19H54D761Z	CITO	MARIA	UPA BRINDISI
685	24710552761	CNTCRS77E17G187M	CONTINELLI	CHRISTIAN	UPA BRINDISI
686	24710852112	2191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA COOP. AGR. GALASO A R. L.		UPA BRINDISI
687	24710247388	CTRMCD40D55F152X	CUTRI'	MERCEDES	UPA BRINDISI
688	24710491580	DGGGPP78E19F152T	DAGGIANO	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
689	24710231374	DGSNGR75A47I119O	D'AGOSTINO	ANNA GRAZIA	UPA BRINDISI
690	24710463787	DMCLGU62M27G187Z	D'AMICO	LUIGI	UPA BRINDISI
691	24710536996	DNCGPP89R09B180M	D'ANCONA	GIUSEPPE VALERIO	UPA BRINDISI
692	24710546003	DDNGRZ32P56E815I	DE DONNO	GRAZIA	UPA BRINDISI
693	24710161704	DFLMHL32C01I930Z	DE FILIPPIS	MICHELE	UPA BRINDISI
694	24710636903	DLCPLG62B24I119C	DE LUCA	PIERLUIGI	UPA BRINDISI
695	24710542663	DPSCRL54C13I066L	DE PASQUALE	CARLO	UPA BRINDISI
696	24710466673	DTLSLL41A63E645T	DE TULLIO	ISABELLA BIANCA	UPA BRINDISI
697	24710585019	DLPNMR50A53B809G	DEL PRETE-DE CILLIS	ANNA MARIA	UPA BRINDISI
698	24710545773	DLFLCU76C27H501E	DELFINO	LUCA	UPA BRINDISI
699	24710569385	DLEMCR58D46C424A	D'ELIA	MARIA CARLA	UPA BRINDISI
700	24710429200	DLLGPP67S13D761K	DELL'ATTI	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
701	24710150772	DLLFNC80D13F152U	DELLE GROTTAGLIE	FRANCESCO	UPA BRINDISI
702	24710463571	DMRGPP21M24C424E	DEMARCHI	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
703	24710634239	DGRPMP42M22D761B	DI GERONIMO	POMPEO	UPA BRINDISI
704	24710863929	DMRCLD48A02D761H	DI MARIA	CATALDO	UPA BRINDISI
705	24710584830	DPRDNC44S22I930Q	DI PIERRO	DOMENICO	UPA BRINDISI
706	24710178013	DPTPTR80E29F152S	DI PIETRANGELO	PIETRO	UPA BRINDISI
707	24710404146	DMGCMT55T60F152X	DIMAGLIE	COSIMA TERESA	UPA BRINDISI
708	24710308727	DNICSM39P11L280G	DIONE	COSIMO	UPA BRINDISI
709	24710475443	DSNLNM44D53Z133Z	DUSENSZKY	LUCIANA MARIA	UPA BRINDISI
710	24710289315	LEIVCN25H02G098D	ELIA	VINCENZO	UPA BRINDISI
711	24710701723	LEIPQL48P10I119H	ELIA	PASQUALE	UPA BRINDISI
712	24710710260	LEIRMN86P21I119F	ELIA	ERMINIO	UPA BRINDISI
713	24710464504	PFNNTN53E15C424Z	EPIFANI	ANTONIO	UPA BRINDISI
714	24710865239	FLLPTR58T09L920J	FELLE	PIETRO	UPA BRINDISI
715	24710137779	FRRGMR40B04A794C	FERRANTE	GIANMARIA	UPA BRINDISI
716	24710176280	FRNGDE50E23L213S	FIORENTINO	EGIDIO	UPA BRINDISI
717	24710506163	FRLFNC53S11L280L	FRIOLI	FRANCESCO ANTON	UPA BRINDISI
718	24710860768	GRGLSN87P44D761V	GARGANESE	ALESSANDRA	UPA BRINDISI
719	24710345570	GRVPLA32S27F376F	GERVASI	PAOLO	UPA BRINDISI
720	24710544560	1806230742	'GESTIONE IMPRESE TURISTICHE SRL'		UPA BRINDISI
721	24710464769	GHNGTN41A02G187S	GHIONDA	GAETANO	UPA BRINDISI
722	24710351685	GCVNTN30H16D508M	GIACOVELLI	ANTONIO	UPA BRINDISI
723	24710418690	GFFNGL40B50B809Y	GIOFFREDI	ANGELA	UPA BRINDISI
724	24710464785	GSTLSN44P19E506X	GUSTAPANE	ALESSANDRO	UPA BRINDISI
725	24710464728	RIORLA48D14H223Z	IORI	AURELIO	UPA BRINDISI
726	24710857004	2175490743	KEMIT SOCIETA' AGRICOLA SRL		UPA BRINDISI
727	24710310533	LRANGL44C53D508W	LAERA	ANGELA	UPA BRINDISI
728	24710213554	LNZTSM89T29D761S	LANZILOTTI	TEODOSIO MARIA	UPA BRINDISI
729	24710810839	2272550746	LE TRE STELLE - SOCIETA' AGRICOLA		UPA BRINDISI
730	24710440827	LEONNF78L25B180H	LEO	ANTONIO FRANCES	UPA BRINDISI
731	24710464678	LEOVCN79B20F152Y	LEO	VINCENZO	UPA BRINDISI
732	24710846411	LLLCTN61B22A149S	LILLO	COSTANTINO	UPA BRINDISI

733	24710863077	LLLGPT57T05A149P	LILLO	GIANPIETRO	UPA BRINDISI
734	24710179300	LCSGFR72S22E815Z	LUCISANI	GIANFRANCO	UPA BRINDISI
735	24710179359	LCSLCN74H66E815N	LUCISANI	LUCIANA	UPA BRINDISI
736	24710564410	MDGNCL82P13F152I	MADAGHIELE	NICOLA	UPA BRINDISI
737	24710722471	MDGSVT61C01E471U	MADAGHIELE	SALVATORE	UPA BRINDISI
738	24710861360	MDGPTR83C01F152U	MADAGHIELE	PIETRO	UPA BRINDISI
739	24710546557	MGGMLC37P47C424N	MAGGI	MARIA LUCIA	UPA BRINDISI
740	24710443268	MLLGPP38L14B923N	MALLARDI	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
741	24710872631	MNLTMS27A04C424E	MANELLI	TOMMASO	UPA BRINDISI
742	24710839499	MNNNTN36H47A895B	MANNU	ANTONIA	UPA BRINDISI
743	24710296427	MRGSVT75P27Z110M	MARGHERITI	SALVATORE COSIM	UPA BRINDISI
744	24710443763	MRGNTN49M06D422E	MARGHERITI	ANTONIO	UPA BRINDISI
745	24710722539	MRGMNL63S07D422D	MARGHERITI	EMANUELE	UPA BRINDISI
746	24710334632	MRNGCM73L31H096H	MARINGELLI	GIACOMO	UPA BRINDISI
747	24710543000	MRNFNC46S14D761P	MARINOSCI	FRANCESCO	UPA BRINDISI
748	24710268491	MSSVCN35P27G187W	MASSARI	VINCENZO	UPA BRINDISI
749	24710464918	MSSMLS33D64G187P	MASSARI	MARIA LUISA	UPA BRINDISI
750	24710599317	MSSLMR34E68G187O	MASSARI	LIVIA MARIA	UPA BRINDISI
751	24710163569	9117890013	MASSERIA BENINTENDI S.A.S. DI MARINELLI SONIA		UPA BRINDISI
752	24710410440	2304890748	MASSERIA CAMARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		UPA BRINDISI
753	24710539701	2266690748	MASSERIA SPECCHIA TARANTINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		UPA BRINDISI
754	24710545617	MSTMDM26S51I396S	MASTRONARDI	MARIA DOMENICA	UPA BRINDISI
755	24710799230	MCCGNN72P03C424L	MICCOLI	GIOVANNI	UPA BRINDISI
756	24710418740	MLZGDU32E08B809H	MILIZIA	GUIDO	UPA BRINDISI
757	24710614025	MNCPTR79L18C741Z	MONACO	PIETRO	UPA BRINDISI
758	24710304767	MNTGNN36E19D422R	MONETTA	GIOVANNI	UPA BRINDISI
759	24710464934	MNPMRA28S63D508X	MONOPOLI	MARIA	UPA BRINDISI
760	24710464975	MNTMHL55A46G187Y	MONTANARO	MICHELA	UPA BRINDISI
761	24710077256	MNTLVI60L27B180S	MONTICELLI	LIVIO	UPA BRINDISI
762	24710175423	MRLNTN51A20D422M	MORELLO	ANTONIO	UPA BRINDISI
763	24710464389	MRLNNA75C60F152R	MORLEO	ANNA	UPA BRINDISI
764	24710798158	MRONTN45D46G187B	MORO	ANTONIA	UPA BRINDISI
765	24710581216	MSCMHL63S16D508G	MOSCATO	MICHELE	UPA BRINDISI
766	24710630617	NRDCSM52H17D761Q	NARDELLI	COSIMO	UPA BRINDISI
767	24710598319	2031870740	NUOVA SANTA BARBARA SRL		UPA BRINDISI
768	24710650409	2233400742	NUTRIMENTI TERRESTRI SRL		UPA BRINDISI
769	24710614660	LVOCSM55T22E986T	OLIVA	COSIMO	UPA BRINDISI
770	24710465006	PCFDRN69A56G187O	PACIFICO	ADRIANA	UPA BRINDISI
771	24710496258	PGLLMN29T53B506U	PAGLIARA	LUCIA EMANUELA	UPA BRINDISI
772	24710179219	PPDLSN82M05I119N	PAPADIA	ALESSANDRO	UPA BRINDISI
773	24710157280	PRTCSM71T20L280Q	PARATO	COSIMO	UPA BRINDISI
774	24710496324	PSTLSN79C29C424R	PASTORE	ALESSANDRO	UPA BRINDISI
775	24710568064	PSRCSM69M13E882L	PESARE	COSIMO	UPA BRINDISI
776	24710290545	PZZMBR59S62L383C	PEZZUTO	MARIA BERNADETT	UPA BRINDISI
777	24710412974	PNTLSU43D53G098J	PINTO	LUISA	UPA BRINDISI
778	24710442542	PGGDNL32P15H437Q	POGGIOLINI	DANILO	UPA BRINDISI
779	24710155581	PTNVTI68D53F205U	POTENZA	VITA	UPA BRINDISI
780	24710510199	PRTLNI19D44C448G	PRETE	LINA	UPA BRINDISI
781	24710546276	PRTFNC81T52A662B	PRETE	FRANCESCA ROMA	UPA BRINDISI
782	24710418773	PRDMCN56P42G187P	PRODI	MARIA CONCETTA	UPA BRINDISI
783	24710146580	RSTMHL55C02E882O	RESTA	MICHELE	UPA BRINDISI
784	24710651019	RZZMRC85C17A662V	RIZZI	MARCO	UPA BRINDISI
785	24710623075	RDONTN44S09D761E	RODIA	ANTONIO	UPA BRINDISI
786	24710865098	RDOMLC55E10G187W	RODIO	MANLIO CORRADO	UPA BRINDISI
787	24710496407	RSTTRS68M42G187K	ROSATO	TERESA	UPA BRINDISI
788	24710214719	RSSNLN38A61F152B	ROSSETTI	ANGELA ANTONIA	UPA BRINDISI
789	24710464611	RBNFNC31B20E471J	RUBINO	FRANCESCO COSIM	UPA BRINDISI
790	24710120429	SBTGPP39H05D508C	SABATELLI	GIUSEPPE	UPA BRINDISI
791	24710864471	SLRSFN70P52C424X	SALERNO	STEFANIA	UPA BRINDISI

792	24710496530	SLNCLD49B13H926T	SALONNA	CATALDO	UPA BRINDISI
793	24710464645	SNSGNN89D53B180D	SANASI	GIOVANNA MARIA	UPA BRINDISI
794	24710537499	SNSNLN76P51B180E	SANASI	ANGELA ANTONELL	UPA BRINDISI
795	24710380106	SNTMVT58B06I045M	SANTORO	MARIO VITO CATAL	UPA BRINDISI
796	24710542911	SNTLRM64T67I066A	SANTORO	ELEONORA MARIA	UPA BRINDISI
797	24710601402	SNTFNC40P11I396O	SANTORO	FRANCESCO	UPA BRINDISI
798	24710696279	SPNGNN23L70L280B	SAPONARO	GIOVANNA	UPA BRINDISI
799	24710615154	SRDSFN75D52G187U	SARDELLI	STEFANIA	UPA BRINDISI
800	24710650086	SCRNTN42P64D508W	SCARAFILE	ANTONIA	UPA BRINDISI
801	24710376948	SCRMRZ73D09I119P	SCARDIA	MAURIZIO	UPA BRINDISI
802	24710276486	SCVRNZ70R02E986I	SCIAVILLA	ORONZO	UPA BRINDISI
803	24710565672	6341600721	SCOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.LLI SALATINO		UPA BRINDISI
804	24710274911	SMRDNT41T71G187G	SEMERANO	DONATA	UPA BRINDISI
805	24710171109	SMRFNC55M26C741F	SEMERARO	FRANCESCO	UPA BRINDISI
806	24710316845	SMRSNT47C07D508G	SEMERARO	SANTE	UPA BRINDISI
807	24710850652	SMRPTR44S20D508L	SEMERARO	PIETRO	UPA BRINDISI
808	24710366931	SCLRNI44C61G187O	SICILIA	IRENE	UPA BRINDISI
809	24710475369	2255010742	SOCIETA' AGRICOLA LI MATONNI S.A.S. DI SAMMARCO ASCANIO & C.		UPA BRINDISI
810	24710470915	1621600749	SOCIETA' AGRICOLA A.MI.CA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE		UPA BRINDISI
811	24710305459	1635330747	SOCIETA' AGRICOLA DE CASTRO ANTONIO & FIGLI SNC		UPA BRINDISI
812	24710738758	2133680740	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S. AGRICOLA		UPA BRINDISI
813	24710836933	1991840743	SOCIETA' COOPERATIVA LA PETROSA		UPA BRINDISI
814	24710541780	SPGPCR51A23I066D	SPAGNOLO	PANCRAZIO	UPA BRINDISI
815	24710632001	STSNDR75D04C107H	STASI	ANDREA	UPA BRINDISI
816	24710278995	TGLGCM75H03F152E	TAGLIENTE	GIACOMO	UPA BRINDISI
817	24710615428	TGLMGS87D04C741E	TAGLIENTE	MARIO GIUSEPPE	UPA BRINDISI
818	24710863366	TGLGCM82E16F152E	TAGLIENTE	GIACOMO	UPA BRINDISI
819	24710808262	TMBMRA38L03G187Z	TAMBORRINO	MARIO	UPA BRINDISI
820	24710502279	TNZBVN52E06G187O	TANZARELLA	BONAVENTURA	UPA BRINDISI
821	24710541285	TNZPLA41L15G187Y	TANZARELLA	PAOLO	UPA BRINDISI
822	24711444307	TNZMCR23L68G187W	TANZARELLA	MARIA CARMELA	UPA BRINDISI
823	24710213661	TTALNE46M59G187D	TATEO	ELENA	UPA BRINDISI
824	24710545955	02215360740	TENUTA DESERTO DI DELFINO RICCARDO SOCIETA' SEMPLICE		UPA BRINDISI
825	24710839754	02206830743	TRULLO SOVRANO SOCIETA' AGRICOLA DI MARANGI MICHELE & C SAS		UPA BRINDISI
826	24710552860	TRRFNC65S08C424J	TURRISI	FRANCESCO	UPA BRINDISI
827	24710195413	VLNLGU42H28D422Z	VALENTE	LUIGI	UPA BRINDISI
828	24710505975	VLNLCU63R06L049Z	VALENTE	LUCA	UPA BRINDISI
829	24710855057	VNZDNC76D29C424Q	VENZA	DOMENICO	UPA BRINDISI
830	24710370024	VRIMGL41C51A944I	VIERO	MARIA GLORIA	UPA BRINDISI
831	24710538646	VGLJCP91S21B180R	VIGILANZA	JACOPO	UPA BRINDISI
832	24710608688	VNCMRA92B50L049K	VINCI	MARIA	UPA BRINDISI
833	24710309717	ZCCFNC27B26E506O	ZACCARIA	FRANCESCO	UPA BRINDISI
834	24710406547	ZLLFBA79S10F152U	ZULLO	FABIO	UPA BRINDISI
835	24710203753	590150710	ACQUAVIVA S.N.C.		**UPA FOGGIA**
836	24710165945	FFRLRM46C51L842R	AFFERRANTE	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
837	24710204108	GRCGLI68S55D643H	AGRICOLA	GIULIA	UPA FOGGIA
838	24710147455	03652000716	AGRICOLA GARGANO SOCIETA COOPERATIVA A R.L A MUTUALITA		UPA FOGGIA
839	24710472705	03567820711	AGRICOLA MARRELLI S.R.L.		UPA FOGGIA
840	24710252875	03581930710	AGRICOLA TERRA & NATURA S.R.L.		UPA FOGGIA
841	24710134073	02046370710	AGRIVERDE SERVICE DI ABATANTUONO ISABELLA & C. SAS		UPA FOGGIA
842	24710472879	03266870710	AGRIVITIS SOC. COOP. AGRICOLA		UPA FOGGIA

843	24710473471	03045060716	AGROIN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CANNONE LORENZO & C.		UPA FOGGIA
844	24710158775	LCNNTL30M28C514F	ALICINO	NATALE	UPA FOGGIA
845	24710158916	LCNMRA62C01C514P	ALICINO	MARIO	UPA FOGGIA
846	24710562588	NDRNTN87C21D643D	ANDREANO	ANTONIO	UPA FOGGIA
847	24710652876	NGRGPP62R66C514Z	ANGARANO	GIUSEPPINA	UPA FOGGIA
848	24710691569	NGRVCN69D04C514I	ANGARANO	VINCENZO	UPA FOGGIA
849	24710141557	NTNGPP65E28B829U	ANTONACCI	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
850	24710497868	NTNCTN49H29H926J	ANTONACCI	COSTANZO PIETRO	UPA FOGGIA
851	24710844416	NTNFNC90H20H926Q	ANTONACCI	FRANCESCO PAOLO	UPA FOGGIA
852	24710105461	NTNFMN35A52E332H	ANTONELLI	FILOMENA	UPA FOGGIA
853	24710126731	NTNMLB37T70E332B	ANTONELLI	MARIA LIBERA	UPA FOGGIA
854	24710161183	SCLLRM42A52L858V	ASCOLI	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
855	24710654179	SPRGNR57D30A463B	ASPROMONTE	GENNARO ANTONI	UPA FOGGIA
856	24710153008	GLLMRS45D44E332R	AUGELLI	MARIA ROSA	UPA FOGGIA
857	24710097379	LTTRSO66L60E463I	AULETTA	ROSA	UPA FOGGIA
858	24710863861	03521290712	AZ. AGRIC. F.LLI SILBA S.S.		UPA FOGGIA
859	24710180647	01302650781	AZIENDA AGRICOLA FALCONE SAS DI		UPA FOGGIA
860	24710474974	BSNGPP24A58B829J	BASANISI	GIUSEPPINA	UPA FOGGIA
861	24710651563	BSNNLM42P69B829V	BASANISI	ANGELA MICHELA	UPA FOGGIA
862	24710125717	BLLGPP67L11E332H	BELLANTUONO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
863	24710365826	BNCCMN36P14C514Y	BIANCARDI	CARMINE	UPA FOGGIA
864	24710389115	BNCMHL80A27D612R	BIANCARDI	MICHELE	UPA FOGGIA
865	24710620808	BNCNTN25B04H926S	BIANCOFIORE	ANTONIO	UPA FOGGIA
866	24710549551	BSCNTN33M01H926G	BISCEGLIA	ANTONIO	UPA FOGGIA
867	24710577024	BSCRNG64A52H926L	BISCEGLIA	ARCANGELA	UPA FOGGIA
868	24710860867	BSCMMC90R58D643H	BISCEGLIA	MARIA MICHELA	UPA FOGGIA
869	24710567389	BSCGNN56D25L219L	BISCOTTI	GIOVANNI ALBERTO	UPA FOGGIA
870	24710542515	BCCMHL32S41H926N	BOCCI	MICHELINA	UPA FOGGIA
871	24710141193	BRMRST46M57B829Z	BRAMANTE	ERNESTA ANTONIETTA	UPA FOGGIA
872	24710508565	BDRFNC54E16H501W	BUDRAGO	FRANCO	UPA FOGGIA
873	24710576356	BNZDNC74D18H926Y	BUENZA	DOMENICO	UPA FOGGIA
874	24710141185	BUOGLM34S44E332E	BUO	GIROLAMA	UPA FOGGIA
875	24710859398	CLVNNL71R56Z112R	CALVANO	ANTONELLA	UPA FOGGIA
876	24710569765	CMRLGU40D01H926C	CAMARDELLA	LUIGI	UPA FOGGIA
877	24710660226	CMPLND88M68H926N	CAMPAGNA	LINDA	UPA FOGGIA
878	24710447012	CNSFNC42R03H926Y	CANISTRO	FRANCESCO	UPA FOGGIA
879	24710103920	CNNMHL50P17B829Z	CANNAROZZI	MICHELE	UPA FOGGIA
880	24710675760	CNNFNC77L25H926X	CANNAROZZI	FRANCESCO	UPA FOGGIA
881	24710141342	CPTRZO79E16H926C	CAPUTO	ORAZIO	UPA FOGGIA
882	24710872680	CPTSRG79M04D643S	CAPUTO	SERGIO	UPA FOGGIA
883	24710616855	CRBLCN86E24D643V	CARBONE	LUCIANO	UPA FOGGIA
884	24710476177	CRCRCC58A08I963E	CARCHIA	ROCCO	UPA FOGGIA
885	24710721002	CRDRFL71D28L273Q	CARDONE	RAFFAELE	UPA FOGGIA
886	24710161290	CRGMTT54A09L858T	CARIGLIA	MATTEO	UPA FOGGIA
887	24710106014	CRSGPP39H26B829V	CARISDEO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
888	24710651910	CRSDNC67P15B829L	CARISDEO	DOMENICO	UPA FOGGIA
889	24710749359	CRLMRA57A10D643U	CARLUCCI	MAURO	UPA FOGGIA
890	24710664202	CRNLRM24C12H480O	CARNEVALE	LIBERO MARIO	UPA FOGGIA
891	24710496365	CRRGFR65T26D643Q	CARRINO	GIANFRANCO STEFA	UPA FOGGIA
892	24710506536	CRRDNC62D09D643Z	CARRINO	DOMENICO	UPA FOGGIA
893	24710506734	CRRCST60R09D643G	CARRINO	CRISTOFORO	UPA FOGGIA
894	24710612763	3639250715	CASCAVILLA SRL SOCIETA' AGRICOLA		UPA FOGGIA
895	24710285446	CSTPTR71M15C514C	CASTELLANO	PIETRO	UPA FOGGIA
896	24710536681	CSTDNT56B18H467B	CASTELLI	DONATO	UPA FOGGIA
897	24710537580	CSTGNN64S23H467Z	CASTELLI	GIOVANNI BENVEN	UPA FOGGIA
898	24710815945	CRLGLC79R26C514K	CERULLO	GIANLUCA	UPA FOGGIA
899	24710816299	CRLFNC43R20L589Z	CERULLO	FRANCESCO	UPA FOGGIA
900	24710816448	CRLCMN71L03C514J	CERULLO	CARMINE	UPA FOGGIA
901	24710159039	CTRNNT75P51D643N	CETRULO	ANTONIETTA	UPA FOGGIA
902	24710162223	CHFDNT79R04D643J	CHIEFFO	DONATO	UPA FOGGIA

903	24710144353	CRDMTT53M13E332F	CIARDONE	MATTEO	UPA FOGGIA
904	24710162819	CCCFNC24H25L842P	CICCOMASCOLO	FRANCESCO	UPA FOGGIA
905	24710165911	CCCDNC39D21L842X	CICCOMASCOLO	DOMENICO	UPA FOGGIA
906	24710135351	CGNDTL66R13C198W	CIGNARELLA	DONATO LUIGI	UPA FOGGIA
907	24710322801	CCCCLD41A05B357X	COCCIA	CATALDO DOMENI	UPA FOGGIA
908	24710651753	CCCNTN24L07B829V	COCCIA	ANTONIO	UPA FOGGIA
909	24710589433	CCMCTN40P50H926N	COCOMAZZI	COSTANZA	UPA FOGGIA
910	24710328345	CLCNCL35E05B357K	COLUCCI	NICOLA	UPA FOGGIA
911	24710551573	CLCNLC63D50D643W	COLUCCI	ANGELICA MARIA CRISTIANA	UPA FOGGIA
912	24710678210	CLMGNN70D57H926I	COLUMPSI	GIOVANNA	UPA FOGGIA
913	24710859851	CNTMHL84E25I158V	CONTESSA	MICHELE	UPA FOGGIA
914	24710311606	CNVNTN65L45C514E	CONVERSANO	ANTONIA	UPA FOGGIA
915	24710375155	03704750714	COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA		UPA FOGGIA
916	24710445677	CPPMTT72M27L842H	COPPOLECCHIA	MATTEO	UPA FOGGIA
917	24710718743	03845830714	CORIGLIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		UPA FOGGIA
918	24710697004	CTOLNS39P70G125C	COTOIA	ALFONSINA	UPA FOGGIA
919	24710054289	CRTNCL28T03B357Z	CURATOLO	NICOLA	UPA FOGGIA
920	24710125469	DCCRSO39P54E332F	D'ACCIA	ROSA	UPA FOGGIA
921	24710231564	DDDNZM91P55H926X	D'ADDETTA	NUNZIA MARIA	UPA FOGGIA
922	24710531815	DMTGNZ76S08A669Y	DAMATO	IGNAZIO	UPA FOGGIA
923	24710660200	DMTNLN53M26A669A	DAMATO	ANGELO ANTONIO	UPA FOGGIA
924	24710797762	DMNLGU56P16F839P	DAMIANI	LUIGI	UPA FOGGIA
925	24710617523	DMCLCU59C65I963S	D'AMICO	LUCIA	UPA FOGGIA
926	24710598608	DNRMNC61L21D643J	DANARO	EMILIO NICOLA	UPA FOGGIA
927	24710651928	DNDNNA43L66B829K	D'ANDREA	ANNA	UPA FOGGIA
928	24710617630	DNDGPP71C61E716N	D'ANDRILLI	GIUSEPPINA ANNA	UPA FOGGIA
929	24710170051	DNTFNC78M13H926B	D'ANTUONO	FRANCO	UPA FOGGIA
930	24710175878	DNTNCL38S06B829S	D'ANTUONO	NICOLA	UPA FOGGIA
931	24710115742	DPLFNC33M03F059Q	D'APOLITO	FRANCESCO	UPA FOGGIA
932	24710581992	DPLLGU39R09H926G	D'APOLITO	LUIGI	UPA FOGGIA
933	24710742412	DRSNTN58A01E716F	D'ARIES	ANTONIO	UPA FOGGIA
934	24710848714	DRSLGU62A02E716M	D'ARIES	LUIGI	UPA FOGGIA
935	24710848920	DRSPRI67C04E716K	D'ARIES	PIERO	UPA FOGGIA
936	24710141433	DRNLCU57C63B829F	D'ARNESE	LUCIA	UPA FOGGIA
937	24710174848	DRNNNL71T61I158C	D'ARNESE	ANTONELLA	UPA FOGGIA
938	24710177999	DRNNNZ88S46H926X	D'ARNESE	NUNZIA	UPA FOGGIA
939	24710083320	DVLRCC71H25I158I	D'AVOLIO	ROCCO	UPA FOGGIA
940	24710150152	DVLMRA64L67E332N	D'AVOLIO	MARIA	UPA FOGGIA
941	24710274150	DVLNCL55H06E332A	D'AVOLIO	NICOLA	UPA FOGGIA
942	24710156381	DBRGNN66E10B829A	DE BERGOLIS	GIOVANNI CATALD	UPA FOGGIA
943	24710206095	DCTGFR81R07D643D	DE CATA	GIANFRANCO	UPA FOGGIA
944	24710339672	DCTGNN33B24E332Y	DE CATA	GIOVANNI	UPA FOGGIA
945	24710106493	DCRGPP65B20E332F	DE CRESCENTIS	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
946	24710404963	DFLDNC42P17E332O	DE FILIPPIS	DOMENICO	UPA FOGGIA
947	24710177379	DGRMVN62B54L842W	DE GIORGIS	MARIA VINCENZA	UPA FOGGIA
948	24710504523	DMRMHL87R26L113H	DE MARCO	MICHELE	UPA FOGGIA
949	24710645961	DNTLCU59P62L858E	DE NITTIS	LUCIA	UPA FOGGIA
950	24710742461	DNTDNC58C09G487Q	DE NITTIS	DOMENICO	UPA FOGGIA
951	24710665977	DPRMNN29L66B829B	DE PERNA	MARIA ANNA	UPA FOGGIA
952	24710422023	DSLTLG36B22D643D	DE SALVIA	ATTILIO GILBERTO	UPA FOGGIA
953	24710567678	DSNGTN71H18H926W	DE SANTIS	GAETANO	UPA FOGGIA
954	24710618091	DVTVCN34C13B904G	DE VITA	VINCENZO GIUSEPP	UPA FOGGIA
955	24710125667	DLVFNC46M29L842U	DEL VISCIO	FRANCESCO	UPA FOGGIA
956	24710871088	DLVNNT52C65D643S	DEL VISCIO	ANTONIETTA	UPA FOGGIA
957	24710141219	DRRMTT42T19B829L	D'ERRICO	MATTEO	UPA FOGGIA
958	24710290305	DRRMHL53D06B829X	D'ERRICO	MICHELE	UPA FOGGIA
959	24710290529	DRRMHL30S30E332K	D'ERRICO	MICHELE	UPA FOGGIA
960	24710176678	DBLMRA90P56H926R	DI BLASIO	MARIA	UPA FOGGIA
961	24710141367	DBRFNC91H09H926S	DI BRINA	FRANCESCO PIO	UPA FOGGIA
962	24710176595	DBRNNT36M56B829G	DI BRINA	ANTONIETTA	UPA FOGGIA

963	24710323411	DCSGPP40T02B357Z	DI COSMO	GIUSEPPE ERNESTO	UPA FOGGIA
964	24710618166	DDNPLG50C28G604U	DI DONATO	PELLEGRINO	UPA FOGGIA
965	24710141409	DFRLRM35H59B829T	DI FIORE	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
966	24710843673	DFRDNC85E08H926M	DI FIORE	DOMENICO MICHE	UPA FOGGIA
967	24710851676	DFRPQL87L13H926F	DI FIORE	PASQUALE	UPA FOGGIA
968	24710147166	DGCMHL87L04H926M	DI GIACOMO	MICHELE	UPA FOGGIA
969	24710178047	DGRMGS51L50E332F	DI GIROLAMO	MARIA GIUSEPPA	UPA FOGGIA
970	24710141292	DGRGNN44M01B829E	DI GREGORIO	GIOVANNI ERNESTO	UPA FOGGIA
971	24710146051	DLLNNT80A50H926P	DI LELLA	ANTONIETTA	UPA FOGGIA
972	24710217837	DLRSFN54S16D643O	DI LORETO	STEFANO	UPA FOGGIA
973	24710583733	DMGTRS36L53H926X	DI MAGGIO	TERESA	UPA FOGGIA
974	24710694068	DMGMTT69L24B357S	DI MAGGIO	MATTEO	UPA FOGGIA
975	24710428079	DMRVTR59A44B829C	DI MARIA	VITTORIA	UPA FOGGIA
976	24710650474	DMRGPP68T26H926U	DI MAURO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
977	24710681867	DMRDNC87D27H926T	DI MAURO	DOMENICO PIO	UPA FOGGIA
978	24710075003	DMLFBA74D24D643S	DI MOLA	FABIO	UPA FOGGIA
979	24710393133	DMNMRN91S30H985D	DI MONTE	MARIANO	UPA FOGGIA
980	24710393307	DMNMHL58A16I054K	DI MONTE	MICHELE	UPA FOGGIA
981	24710401258	DMNNTN73E20I158N	DI MONTE	ANTONIO	UPA FOGGIA
982	24710800616	DMNNMR78R64H985C	DI MONTE	ANNA MARIA	UPA FOGGIA
983	24710752320	DMCLNZ64P11L669A	DI MUCCI	LORENZO	UPA FOGGIA
984	24710650078	DNTMTT72E21I158L	DI NAUTA	MATTEO	UPA FOGGIA
985	24710173899	DNNMRA63S17B829V	DI NUNZIO	MARIO	UPA FOGGIA
986	24710394305	DPRMTT60A18B829Y	DI PERNA	MATTEO	UPA FOGGIA
987	24710650003	DPRLRZ42R46B829Z	DI PERNA	LUCREZIA	UPA FOGGIA
988	24710828203	DPRMRP74D14H926S	DI PERNA	MARIO PIO	UPA FOGGIA
989	24710846577	DPRNNA69S52B829W	DI PERNA	ANNA	UPA FOGGIA
990	24710178344	DSTNGL80H20D643Q	DI STEFANO	ANGELO	UPA FOGGIA
991	24710618315	DSTGRD68R25D643B	DI STEFANO	GERARDO ANTONIO	UPA FOGGIA
992	24710158510	DTCLGU67B21D643A	DI TUCCIO	LUIGI	UPA FOGGIA
993	24710474412	DTCLGU81D06C514O	DI TUCCIO	LUIGI	UPA FOGGIA
994	24710141284	DVSMRA48S51B829H	DI VIESTI	MARIA	UPA FOGGIA
995	24710156035	DVSNCL32L12B829B	DI VIESTI	NICOLA	UPA FOGGIA
996	24710693870	DVSMHL36T18B829O	DI VIESTI	MICHELE	UPA FOGGIA
997	24710165358	DCHCLD67B10C514G	DICHIARO	CATALDO	UPA FOGGIA
998	24710618281	DLDSVN53A04C514N	DILIDDO	SAVINO	UPA FOGGIA
999	24710742891	DLLLCU71M52A669Q	DILILLO	LUCIA	UPA FOGGIA
1000	24710660127	DMSNTN57L06A669W	DIMASTROMATTEO	ANTONIO	UPA FOGGIA
1001	24710666009	DRCLBT40S44E332I	DRAICCHIO	ELISABETTA	UPA FOGGIA
1002	24710665415	RRCGPP51L28C514O	ERRICO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1003	24710648114	SPSMMC25A41L858K	ESPOSITO	MARIA MICHELA	UPA FOGGIA
1004	24710141300	FCNRCC39S14B829K	FACENNA	ROCCO	UPA FOGGIA
1005	24710666025	FCNGCM40P19B829F	FACENNA	GIACOMO	UPA FOGGIA
1006	24710666033	FCNNTN31L20B829D	FACENNA	ANTONIO	UPA FOGGIA
1007	24710155631	FLCRTI45M44E885B	FALCONE	RITA	UPA FOGGIA
1008	24710287772	FRRZSP73C15D643C	FERRUCCI	EZIO GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1009	24710398124	FRRRSO67H45D643K	FERRUCCI	ROSA	UPA FOGGIA
1010	24710162017	FNIMTT65P02D643R	FINI	MATTEO	UPA FOGGIA
1011	24710578758	FNICCT48A69H926F	FINI	CONCETTA	UPA FOGGIA
1012	24710666371	FRIVCN24C58H287H	FIORE	VINCENZA	UPA FOGGIA
1013	24710075391	03829890718	FOVEABIO SOCIET? AGRICOLA S.R.L.		UPA FOGGIA
1014	24710618414	01542840713	FRATELLI FIANO SOCIETA' SEMPLICE		UPA FOGGIA
1015	24710618521	FRTGNN41D12B917Q	FRATTA	GIOVANNI PASQUA	UPA FOGGIA
1016	24710850058	FRTLGU43M24B917P	FRATTA	LUIGI	UPA FOGGIA
1017	24710592205	FRDLNE83R02D643G	FREDA	LEONE	UPA FOGGIA
1018	24710592692	FRDLLS81A05D643D	FREDA	LUIGI ALESSANDRO	UPA FOGGIA
1019	24710575200	FRMMLN62P51I054V	FRUMENZIO	MARILENA	UPA FOGGIA
1020	24710781923	FRMNZR56A26I054F	FRUMENZIO	NAZARIO	UPA FOGGIA
1021	24710782335	FRMLSS65L18I054A	FRUMENZIO	ALESSIO	UPA FOGGIA
1022	24710820234	GGGGPP69H16H287Y	GAGGIANO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1023	24710782350	GLSNTN49A03I054X	GALASSO	ANTONIO	UPA FOGGIA
1024	24710328279	GLLDDP78R28H926Y	GALLO	DAVIDE PIO	UPA FOGGIA

1025	24710177502	03775610714	GARGANO BIO S.S.		UPA FOGGIA
1026	24710141243	GNTMTD63M04B829D	GENTILE	MATTEO DOMENIC	UPA FOGGIA
1027	24710162736	GNTNCL57M09L842N	GENTILE	NICOLA	UPA FOGGIA
1028	24710138207	GRMMHL63P29A669U	GERMINARIO	MICHELE ROSARIO	UPA FOGGIA
1029	24710384173	GRMMCL65B48A669H	GERMINARIO	IMMACOLATA MARIA GRAZIA	UPA FOGGIA
1030	24710165085	GMBMTT59A04L842N	GIAMBAVICCHIO	MATTEO	UPA FOGGIA
1031	24710141326	GNGMNC78R53H926L	GIANGUALANO	MONICA	UPA FOGGIA
1032	24710618612	GNNCML72E44C514P	GIANNOTTI	CARMELA	UPA FOGGIA
1033	24710074154	GFFCMN34B17B829I	GIOFFREDA	CARMINE	UPA FOGGIA
1034	24710666074	GFFRCC44B08B829C	GIOFFREDA	ROCCO	UPA FOGGIA
1035	24710666082	GRDLGU36T10F631H	GIORDANO	LUIGI	UPA FOGGIA
1036	24710323338	GRNGNN41P22B357L	GIORNETTI	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1037	24710344268	GLNNNF39T21H926F	GIULIANI	ANTONIO FRANCES	UPA FOGGIA
1038	24710494683	GLNGLI62R44C514X	GIULIANO	GIULIA	UPA FOGGIA
1039	24710640350	GLNNFR51L25C514R	GIULIANO	ONOFRIO	UPA FOGGIA
1040	24710327438	GRSVCN70E05L273W	GRASSI	VINCENZO	UPA FOGGIA
1041	24710311655	GRCGTN53B25C514W	GRIECO	GAETANO	UPA FOGGIA
1042	24710336397	GRCRNZ56C12C514Y	GRIECO	ORONZO	UPA FOGGIA
1043	24710171497	CVNGPP35S28E332E	IACOVONE	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1044	24710090010	CBNRSO75P58H926H	IACUBINO	ROSA	UPA FOGGIA
1045	24710115908	FFLNCL51B61H643A	IAFFALDANO	NICOLAIA	UPA FOGGIA
1046	24710404245	FFLNDR88C01D643Q	IAFFALDANO	ANDREA	UPA FOGGIA
1047	24710369380	NNNMTT36C05B357D	IANNONE	MATTEO	UPA FOGGIA
1048	24710550245	0225630714	IMMOBILIARE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA S.P.A.		UPA FOGGIA
1049	24710174897	NFNMMB37E26I158S	INFANTE	MARIO UMBERTO	UPA FOGGIA
1050	24710169889	CLIMTT57B17B829F	IOCOLO	MATTEO	UPA FOGGIA
1051	24710660499	PPLGPP66E52D643L	IPPOLITO	GIUSEPPINA ANNA	UPA FOGGIA
1052	24710515669	03161900711	LA FARETRA SAS DI GERARDO GIUSEPPE FARETRA		UPA FOGGIA
1053	24710618661	LMCMHL69E18D643N	LA MACCHIA	MICHELE	UPA FOGGIA
1054	24710618679	03416590713	LA ROTONDA GIANLUCA E FRATELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA		UPA FOGGIA
1055	24710175092	LSLPTR39C08H985F	LA SALA	PIETRO	UPA FOGGIA
1056	24710115585	LTRMSV74R47H926P	LA TORRE	MARIA SAVERIA	UPA FOGGIA
1057	24710175282	LTRDNC32P18F631H	LA TORRE	DOMENICO	UPA FOGGIA
1058	24710180357	LTRNCL46A07F059V	LA TORRE	NICOLA	UPA FOGGIA
1059	24710747437	LTRFNC57L64F631Q	LA TORRE	FRANCA MICHELIN/	UPA FOGGIA
1060	24710145582	LBATDT33D23C514Y	LABIA	TEODATO	UPA FOGGIA
1061	24710090200	LBNNMR45C45G487T	LABIENTE	ANNA MARIA LUCI/	UPA FOGGIA
1062	24710747312	LCRDNC69L08A669Y	LACERENZA	DOMENICO	UPA FOGGIA
1063	24710084781	LDAGNN79E19H926T	LAIDO'	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1064	24710175415	LTNGNN37E31H926X	LATIANO	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1065	24710162108	LTRPLA39D02L858C	LATORRE	PAOLO	UPA FOGGIA
1066	24710618638	LRLRFL76D15C514F	LAURIOLA	RAFFAELE	UPA FOGGIA
1067	24710169988	LVCGPP78H49C514Q	LAVACCA	GIUSEPPINA	UPA FOGGIA
1068	24710664319	LGGCRI50A03H985J	LEGGIERI	CIRO	UPA FOGGIA
1069	24710202029	LSMLGR60S58F205B	LESMO	LUISA GIORDANA	UPA FOGGIA
1070	24710342668	LGRNCL32S08B357N	LIGUORI	NICOLA	UPA FOGGIA
1071	24710120486	LSIVTI68A22I193J	LISI	VITO	UPA FOGGIA
1072	24710127929	LMBNGL46B65B357P	LOMBARDI	ANGELA	UPA FOGGIA
1073	24710205360	LMBLRT67E26B519I	LOMBARDI	LIBERATO	UPA FOGGIA
1074	24710834698	LNGMTT61R22H926X	LONGO	MATTEO	UPA FOGGIA
1075	24710618711	LVNGPP36R01H645Z	LOVINO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1076	24710618729	LVNGZN71P25C514S	LOVINO	GRAZIANO	UPA FOGGIA
1077	24710104191	MCCSLL42C61B829T	MACCARONE	ISABELLA	UPA FOGGIA
1078	24710140773	MCCLBR40S55B829F	MACCARONE	LIBERA	UPA FOGGIA
1079	24710169764	MCCDNC46S25B829F	MACCARONE	DOMENICO	UPA FOGGIA
1080	24710618752	MGGNTN39P29C514Q	MAGGIO	ANTONIO	UPA FOGGIA
1081	24710652264	MGNLSM59M30I072O	MAGNATI	LINO SAMUELE	UPA FOGGIA
1082	24710115155	MRNCCT28A43E332V	MAIORANO	CONCETTA	UPA FOGGIA

1083	24710100678	MNCMHL58D18E332N	MANICONE	MICHELE	UPA FOGGIA
1084	24710270109	MNSDNC85C23C514B	MANSI	DOMENICO	UPA FOGGIA
1085	24710693938	MNZFLC22R25B829I	MANZO	FELICE	UPA FOGGIA
1086	24710782392	MNZCTN35P15I054F	MANZO	COSTANTINO	UPA FOGGIA
1087	24710865155	MRCLNZ81P29H926F	MARCHESANO	LORENZO	UPA FOGGIA
1088	24710618760	MRCMRA68R44C514Z	MARCHESE	MARIA	UPA FOGGIA
1089	24710827775	MRCNTN79R20D643Q	MARCHESE	ANTONIO	UPA FOGGIA
1090	24710660283	MRSSTM54P07B104I	MARSEGLIA	SANTO MARIO	UPA FOGGIA
1091	24710119611	MRTMGV70H70F205G	MARTELLA	MARIA GIOVANNA	UPA FOGGIA
1092	24710171190	MRTNTN92P23L113N	MARTELLA	ANTONIO	UPA FOGGIA
1093	24710396722	MRTMHL84L22H926M	MARTELLA	MICHELE	UPA FOGGIA
1094	24710646555	03475510719	MASSERIA FAUGNO S.R.L. IMPRESA AGRICOLA		UPA FOGGIA
1095	24710546821	03610500716	MASSERIA NEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA A		UPA FOGGIA
1096	24710618786	03844950711	MASSERIA RESICATA DI BRANCIA DEI F.LLI		UPA FOGGIA
1097	24710647546	MSTNTN68B01A285J	MASTRODONATO	ANTONIO	UPA FOGGIA
1098	24710169301	MSTGPP74A42F631Y	MASTROMAURO	GIUSEPPINA	UPA FOGGIA
1099	24710163973	MSTPQL68T19I158R	MASTRONE	PASQUALE	UPA FOGGIA
1100	24710306721	MTRGCH65P28C514C	MATRELLA	GIOACCHINO	UPA FOGGIA
1101	24710672296	MVLGTN77M15B619O	MAVELLI	GAETANO	UPA FOGGIA
1102	24710618802	MZZFLC30M47C514S	MAZZA	FELICIA	UPA FOGGIA
1103	24710660762	0387800717	MENICHELLA ENRICHETTA E FIGLI		UPA FOGGIA
1104	24710666322	MNNNLB37R63B829R	MENNILLO	ANNA LIBERA	UPA FOGGIA
1105	24710104696	MNNGNN38A47B829O	MENONNA	GIOVANNINA	UPA FOGGIA
1106	24710587320	MRLTRS40B51H926N	MERLA	TERESA	UPA FOGGIA
1107	24710710708	MRRVTI68L03C514P	MERRA	VITO	UPA FOGGIA
1108	24710108101	MZZNTN87M28H926I	MEZZANOTTE	ANTONIO	UPA FOGGIA
1109	24710666116	MZZGPP34T21B829E	MEZZANOTTE	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1110	24710106121	MCCLRM31C41E332O	MIUCCI	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
1111	24710125394	MLNNGL27R63E332K	MOLINARO	ANGELA	UPA FOGGIA
1112	24710177908	MNGLBR62S27H480R	MONGELLUZZI	ALDO BRUNO	UPA FOGGIA
1113	24710371477	MNTVCN45A07I158S	MONTAGANO	VINCENZO	UPA FOGGIA
1114	24710104290	MRRLZR46P19E332X	MORRITTI	LAZZARO	UPA FOGGIA
1115	24710105719	MRRLRZ70B63I158T	MORRITTI	LUCREZIA	UPA FOGGIA
1116	24710291006	MRRFNC51M03E332Y	MORRITTI	FRANCESCO	UPA FOGGIA
1117	24710690124	NSCMSS43C51H501X	NASCIMBENI	MARIA SESTILIA	UPA FOGGIA
1118	24710215336	NSTNCL73E22F631K	NASUTI	NICOLA	UPA FOGGIA
1119	24710391855	NSTFNC48L03F631A	NASUTI	FRANCESCO	UPA FOGGIA
1120	24710576703	NTLBRD36M03H926I	NATALE	BERARDINO	UPA FOGGIA
1121	24710397910	03728210711	NONNA ADRIANA SAS AGRICOLA DI MARIA ADRIANA MATRELLA & FIGLI		UPA FOGGIA
1122	24710618851	CCHNTN59S08C514M	OCCHIONEGRELLI	ANTONIO	UPA FOGGIA
1123	24710147687	03177070715	OLIVICOLA SCARANO DI SCARANO GIUSEPPE & C. S.S.		UPA FOGGIA
1124	24710156704	RTRMFL79H16H926T	ORTORE	MARIO FELICE	UPA FOGGIA
1125	24710660952	PCLCTN18A23I054B	PACILLI	COSTANTINO	UPA FOGGIA
1126	24710577446	PDVNCH42B50H926Z	PADOVANO	ENRICHETTA	UPA FOGGIA
1127	24710153131	PLMDNC52D08C633V	PALMIERI	DOMENICO GIORGI	UPA FOGGIA
1128	24710140781	PLMNTN59B24B829S	PALMIERI	ANTONIO	UPA FOGGIA
1129	24710666124	PLMRCC36R07B829H	PALMIERI	ROCCO	UPA FOGGIA
1130	24710756651	PLMGNN75E55D643T	PALMIERI	GIOVANNA	UPA FOGGIA
1131	24710525007	PLMLRM48E47F631D	PALUMBO	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
1132	24710104548	PLNLZR34H07E332T	PAOLINO	LAZZARO	UPA FOGGIA
1133	24710165317	PPGSVT48H21L858O	PAPAGNI	SALVATORE	UPA FOGGIA
1134	24710749474	PSQGNN40S03E332J	PASQUARELLI	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1135	24710156589	PSTCLN39H08L858E	PASTORELLA	CARLANTONIO	UPA FOGGIA
1136	24710132952	PTRMRA24M48L858Y	PATRONE	MARIA	UPA FOGGIA
1137	24710503889	PLLLRD51R42G125O	PELLEGRINO	LEONARDA	UPA FOGGIA
1138	24710340357	PLSCRL68E12I158N	PELOSO	CARLO	UPA FOGGIA
1139	24710205113	PNSMHL59R30I158E	PENSATO	MICHELE	UPA FOGGIA
1140	24710156985	PRNCRL41L27L842D	PERNA	CARLO	UPA FOGGIA
1141	24710404625	PRNRCC28M07E332B	PERNA	ROCCO	UPA FOGGIA

1142	24710140732	PTRDNC52M04B829K	PETRACCA	DOMENICO GIOVANNI	UPA FOGGIA
1143	24710570391	PTRRLA35C31A696G	PETRUCCELLI	AURELIO	UPA FOGGIA
1144	24710756719	PTTNMR44S26I641X	PETTI	ENNIO MERCURIO	UPA FOGGIA
1145	24710163601	PTTDNC30A31L273Y	PETTIGROSSO	DOMENICO	UPA FOGGIA
1146	24710863283	PZZNGL75R56A669A	PIAZZOLLA BIZZOCA	ANGELA	UPA FOGGIA
1147	24710663394	PCCMRS37P48I158Q	PICCALUGA	MARIA ROSARIA PC	UPA FOGGIA
1148	24710159088	PNTGLM72A58L328F	PINTO	GIROLAMA	UPA FOGGIA
1149	24710756834	PRRSFN69T26D643A	PIRRO	STEFANO MARIA	UPA FOGGIA
1150	24710125568	PZZDNC32A01E332B	PIZZARELLI	DOMENICO	UPA FOGGIA
1151	24710503137	PMPNGL52B28D643S	POMPA	ANGELO	UPA FOGGIA
1152	24710396524	PMPNRN26D63H926Y	POMPILIO	INCORONATA	UPA FOGGIA
1153	24710533977	PNZMHL82E30A475M	PONZIANO	MICHELE	UPA FOGGIA
1154	24710115817	PRNLRM46C70F059B	PRENCIPE	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
1155	24710162157	PRNMRS31L52F059C	PRENCIPE	MARIA ROSA	UPA FOGGIA
1156	24710175563	PRNMHL48R16H926K	PRENCIPE	MICHELE	UPA FOGGIA
1157	24710651720	PRNRCC53A02B829Z	PRENCIPE	ROCCO	UPA FOGGIA
1158	24711416404	PRNNTN26H48E885T	PRENCIPE	ANTONIA	UPA FOGGIA
1159	24710140757	PRTNNZ39C59E332C	PROTANO	ANNUNZIATA	UPA FOGGIA
1160	24710541046	PRTCHR34D42L842G	PROTANO	CHIARA	UPA FOGGIA
1161	24710370495	QTDMHL88D26E885L	QUITADAMO	MICHELE	UPA FOGGIA
1162	24710085085	RNRDNT54C27F205F	RANIERI	DONATO	UPA FOGGIA
1163	24710203043	RNRMHL61R10G487F	RANIERI	MICHELE	UPA FOGGIA
1164	24710541301	RSPDNC26S04L842V	RASPONE	DOMENICO	UPA FOGGIA
1165	24710580291	RCCFPP40P06H926G	RICCI	FILIPPO	UPA FOGGIA
1166	24710593674	RCCGND36S20H926N	RICCI	GIOCONDO	UPA FOGGIA
1167	24710175795	RCCNZT37B66H926U	RICCIARDI	NUNZIATA	UPA FOGGIA
1168	24710666132	RCCFNC34L25B829L	RICCIARDI	FRANCESCO	UPA FOGGIA
1169	24710324724	RNLLRD28A06E885Q	RINALDI	LEONARDO	UPA FOGGIA
1170	24710085473	RCCRNT29B01H501B	ROCCA	RENATO	UPA FOGGIA
1171	24710161100	RMNGPP42A24L858L	ROMANO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1172	24710477092	RTNGRZ63E64A881Z	ROTONDA	GRAZIA	UPA FOGGIA
1173	24710588195	RBRTRS46D48H926W	RUBERTO	TERESA	UPA FOGGIA
1174	24710472275	RBLVCN71H04D643V	RUBILLO	VINCENZO	UPA FOGGIA
1175	24710127754	RSSDNC36L29B829Q	RUSSI	DOMENICO	UPA FOGGIA
1176	24710633918	RSSFNC37L09B829R	RUSSI	FRANCESCO	UPA FOGGIA
1177	24710634031	RSSGPP34S04B829H	RUSSI	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1178	24710665357	RSSMHL75P65H926L	RUSSI	MICHELA PIA	UPA FOGGIA
1179	24710578147	RSSGNN76E18L113S	RUSSO	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1180	24710623745	RSSDNC27P26H926K	RUSSO	DOMENICO	UPA FOGGIA
1181	24710731449	RTGGPP78M05D643V	RUTIGLIANO	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1182	24710816265	03614900656	S.FERDINANDO SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.		UPA FOGGIA
1183	24710650201	SCCMDL85A62G482J	SACCIA	MADDALENA	UPA FOGGIA
1184	24710140807	SCCMRS30C51B829N	SACCO	MARIA ROSA	UPA FOGGIA
1185	24710177197	SCCMVT71A50B829Y	SACCO	MARIA VITTORIA	UPA FOGGIA
1186	24710311069	SCCMHL36B24B829W	SACCO	MICHELE	UPA FOGGIA
1187	24710426628	SCCMRS38M49B829C	SACCO	MARIA ROSA	UPA FOGGIA
1188	24710666280	SCCMRS42D48B829L	SACCO	MARIA ROSA	UPA FOGGIA
1189	24710756883	SNSRCC66S15C514D	SANSONE	ROCCO	UPA FOGGIA
1190	24710464421	SNTGNN73M15D643D	SANTACROCE	GIOVANNI	UPA FOGGIA
1191	24710445016	SSSNRN64E45H926K	SASSANO	INCORONATA PIA	UPA FOGGIA
1192	24710436395	SCMRNN54S54F839R	SCAMARDELLA	ROSANNA	UPA FOGGIA
1193	24710393059	SCNMTT84L12Z112N	SCANZANO	MATTEO	UPA FOGGIA
1194	24710558503	SCNCST66T59I054V	SCANZANO	CELESTINA	UPA FOGGIA
1195	24710846486	SCNRSN36S42B829X	SCANZANO	ROSINA	UPA FOGGIA
1196	24710140724	SCRMFR60T67B829D	SCARANO	MARIA FRANCESCA	UPA FOGGIA
1197	24710784596	SCRPTR35A06L842F	SCIRPOLI	PIETRO	UPA FOGGIA
1198	24710176363	SCLGRZ65L42H985J	SCOLA	GRAZIA	UPA FOGGIA
1199	24710447129	SRRNDR72A04H501T	SERRILLI	ANDREA	UPA FOGGIA
1200	24710499575	SRRNMR74L55H501S	SERRILLI	ANNA MARIA	UPA FOGGIA
1201	24710533605	SRRPLR43D64H985A	SERRILLI	PIA GLORIA ANNA	UPA FOGGIA
1202	24710244575	SNINTN71S27I158J	SIENA	ANTONIO	UPA FOGGIA

1203	24710327701	SNINCL42C26H926V	SIENA	NICOLA	UPA FOGGIA
1204	24710858028	03694140710	SOCIETA AGRICOLA BASIACO S.S.		UPA FOGGIA
1205	24710567579	03815060714	SOCIETA' AGRICOLA BIO2P SRL		UPA FOGGIA
1206	24710482357	03809940715	SOCIETA' AGRICOLA BIOMEDITERRANEA		UPA FOGGIA
1207	24710662230	03032440715	SOCIETA' AGRICOLA DEL TAVOLIERE S.R.L.		UPA FOGGIA
1208	24710618505	03751810718	SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S.		UPA FOGGIA
1209	24710565680	03815130715	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CALDARA DI GIULIANO ONOFRIO		UPA FOGGIA
1210	24710660515	03339050712	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAMPAGNA		UPA FOGGIA
1211	24710592080	03381410715	SOTTOLESTELLE SRL		UPA FOGGIA
1212	24710472853	STNRSO66R53E397Q	STANCO	ROSA	UPA FOGGIA
1213	24710128075	STFDNC45T03B357E	STEFANIA	DOMENICO	UPA FOGGIA
1214	24710666199	TNCNTN88H13H985R	TANCREDI	ANTONIO	UPA FOGGIA
1215	24710469321	TRNLRD48D02H985V	TARANTINO	LEONARDO	UPA FOGGIA
1216	24710202284	TTLCCT55T70L858B	TATALO	CONCETTA	UPA FOGGIA
1217	24710559824	TNCMRA75R46H985U	TENACE	MARIA	UPA FOGGIA
1218	24710564022	TRRNDR84B29D643V	TERRENZIO	ANDREA	UPA FOGGIA
1219	24710161142	TMONNA77C57E332K	TOMA	ANNA	UPA FOGGIA
1220	24710296690	TTRMHL30B12E885I	TOTARO	MICHELE	UPA FOGGIA
1221	24710107962	TRMNTN59S19L273T	TREMATORE	ANTONIO	UPA FOGGIA
1222	24710666140	TRCGPP47B46E332K	TRICARICO	GIUSEPPINA	UPA FOGGIA
1223	24710140740	TRMGPP68H03I158W	TROMBETTA	GIUSEPPE	UPA FOGGIA
1224	24710290586	TRMDNC74A21H926N	TROMBETTA	DOMENICO	UPA FOGGIA
1225	24710651811	TRMGNN27E70B829E	TROMBETTA	GIOVANNINA	UPA FOGGIA
1226	24710231937	TRTMTT40C29F059D	TROTTA	MATTEO	UPA FOGGIA
1227	24710165531	TFRCML78D46C514E	TUFARIELLO	CARMELA	UPA FOGGIA
1228	24710174228	TSNRFL49L48E332B	TUSINO	RAFFAELA	UPA FOGGIA
1229	24710529421	RSTMRT69E61D643R	URSITTI	MARIA RITA	UPA FOGGIA
1230	24710139866	VRALRM48H47F059Q	VAIRA	LIBERA MARIA	UPA FOGGIA
1231	24710147638	VLNFNC41D46E332T	VALENTE	FRANCA	UPA FOGGIA
1232	24710398066	VLNMRS36D51E332T	VALENTE	MARIA ROSARIA	UPA FOGGIA
1233	24710619743	VLNNCL68A11E885J	VALENTE	NICOLA	UPA FOGGIA
1234	24710542861	VNACML29P25H839H	VANIA	CARMELO	UPA FOGGIA
1235	24710178377	VTBVCN72S05B915S	VITOBELLO	VINCENZO	UPA FOGGIA
1236	24710549957	VTNMNM32H58E716Y	VITONE	MARINA MARIA	UPA FOGGIA
1237	24710153164	VTONTN39A09E332H	VOTO	ANTONIO	UPA FOGGIA
1238	24710459009	ZRBGRZ55D50C514F	ZERBINO	GRAZIA	UPA FOGGIA
1239	24710472887	ZRLMHL47A09B829J	ZURLO	MICHELE	UPA FOGGIA
1240	24710229907	BTRGRL81T17D851B	ABATERUSSO	GABRIELE	**UPA LECCE**
1241	24710230822	BTRRST56B18G378X	ABATERUSSO	ERNESTO	UPA LECCE
1242	24710574781	CCGMNL91P58E815V	ACCOGLI	EMANUELA	UPA LECCE
1243	24710794231	CCGMDL76A71E506L	ACCOGLI	MADDALENA	UPA LECCE
1244	24710872995	CCGBDT77L11E506G	ACCOGLI	BENEDETTO	UPA LECCE
1245	24710285222	DAAZHA72E69Z330L	ADAOU	ZAHIA	UPA LECCE
1246	24711310979	GSTSVT68S08I887S	AGOSTINELLO	SALVATORE	UPA LECCE
1247	24710862038	0554680751	AGRICOLA NUOVA GENERAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA		UPA LECCE
1248	24710831793	NTNMSS78D66E815J	ANTONACI	MARIA ASSUNTA	UPA LECCE
1249	24710655895	PRLNLS73S50H501N	APRILE	ANNALISA	UPA LECCE
1250	24710396151	03459540757	ASSI S.R.L.		UPA LECCE
1251	24710234212	92006690751	ASSOCIAZIONE "COMUNITA' EMMAUS 3"		UPA LECCE
1252	24710147919	02652170750	AZ. AGR. PIETRO MAZZARELLA DI DARIO E SALVATORE MAZZARELLA		UPA LECCE
1253	24710149873	03639310758	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI DE VITIS GIANLUCA E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE		UPA LECCE
1254	24710583345	03367020751	AZIENDA AGRICOLA DI PIERRO GIULIA E DI PIERRO LUISA		UPA LECCE
1255	24710255191	02148080753	AZIENDA AGRICOLA F.LLI PALMA SRL		UPA LECCE
1256	24710602400	02855070757	AZIENDA AGRICOLA MARTANESE SRL		UPA LECCE
1257	24710252891	04408540757	AZIENDA AGRICOLA SPIRDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		UPA LECCE

1258	24710722570	02349840757	AZIENDA AGRICOLA TAURINO DONATO & ROSARIA		UPA LECCE
1259	24710782475	04300770759	AZIENDA AGRITURISTICA LA CONTESSA DEI F.LLI GIANNACCARI MARCO E CELESTE		UPA LECCE
1260	24710269648	BSLNTN53D19E506J	BASALU'	ANTONIO	UPA LECCE
1261	24710409913	BLENNA42A41L776P	BELI	ANNA	UPA LECCE
1262	24710305913	04284230754	BELLANOA S.A.S. SOCIETA AGRICOLA DI DE SIMONI SONIA & C.		UPA LECCE
1263	24710677311	BRNGPP39A23L462O	BERNARDI	GIUSEPPE	UPA LECCE
1264	24710231085	BTTNGL88M31F842X	BETTANI	ANGELO	UPA LECCE
1265	24710656034	BNCMNT44H53D121M	BIANCOLI	MARIA ANTONIETT	UPA LECCE
1266	24710851486	BTTGRN34D22L383O	BOTTAZZO	GUERINO	UPA LECCE
1267	24710743402	BRYPLA72S54D862I	BRAY	PAOLA	UPA LECCE
1268	24710574906	BTTFRZ81D25E506P	BUTTAZZO	FABRIZIO	UPA LECCE
1269	24710772146	CRAMLS88P60H501K	CAIRO	MARIA ELISA	UPA LECCE
1270	24710518770	CLBLSN64M28F842N	CALABRESE	ALESSANDRO	UPA LECCE
1271	24710710138	CLBVCN37M26E506G	CALABRESE	VINCENZO	UPA LECCE
1272	24710269713	CLMLCU46T69G535F	CALAMANTE	LUCIA	UPA LECCE
1273	24710406463	CLSGNN59D09C978K	CALASSO	GIOVANNI	UPA LECCE
1274	24710426503	CLCSRG60L15C978F	CALCAGNILE	SERGIO	UPA LECCE
1275	24710231119	CNTFNC34P12C336C	CANTORO	FRANCESCO MARIA GIUSEPPE	UPA LECCE
1276	24710231150	CNTMSM41L15C336T	CANTORO	MASSIMO	UPA LECCE
1277	24710725250	CPCCST59C41F839H	CAPECE MINUTOLO	CRISTIANA	UPA LECCE
1278	24710294133	CPCGPP55E13I115C	CAPOCCIA	GIUSEPPE	UPA LECCE
1279	24710227414	CPTGPP48A20F842I	CAPUTO	GIUSEPPE	UPA LECCE
1280	24710359878	CPTNNP62T08E563G	CAPUTO	ANTONIO PASQUAL	UPA LECCE
1281	24710799222	CRCMCL61C12E979F	CARACUTA	MARCELLO	UPA LECCE
1282	24710782566	CRCFNC71C26I115M	CARICATO	FRANCESCO	UPA LECCE
1283	24710594490	CRLBND46E65D237R	CARLINO	ABBONDANZA LUCI	UPA LECCE
1284	24710698911	CRLPRZ62R49B936I	CARLINO	PATRIZIA	UPA LECCE
1285	24710653296	CRPCTN68D05E815E	CARPARELLI	COSTANTINO	UPA LECCE
1286	24710655440	CRRCRL73R71D862P	CARROZZINI	CARLA	UPA LECCE
1287	24710370883	CRRMCL84H68L711W	CARROZZO	IMMACOLATA	UPA LECCE
1288	24710738782	CSTMRA77E44D862G	CASTO	MARIA	UPA LECCE
1289	24710653221	CSHBBQ67C52Z100Q	CAUSHAJ	BURBUQE	UPA LECCE
1290	24710736679	CZZTRS47P52G285D	CAZZETTA	TERESA	UPA LECCE
1291	24710430521	CSEFRC88R28D851A	CESI	FEDERICO	UPA LECCE
1292	24710284902	CZZGDU47B05E815W	CEZZI	GUIDO	UPA LECCE
1293	24710739186	CZZMRZ54B08E815P	CEZZI	MAURIZIO	UPA LECCE
1294	24710741042	CZZSVT39M24E815A	CEZZI	SALVATORE	UPA LECCE
1295	24710439308	CHPTMR77D54Z133T	CHIAPPARINO	TAMARA	UPA LECCE
1296	24710839309	CHRCSM26D03E979U	CHIRIATTI	COSIMO	UPA LECCE
1297	24710709718	CHRFST86A09D862G	CHIRONI	FAUSTO	UPA LECCE
1298	24710149469	CLPRNN41T13I930E	CLEOPAZZO	ERMANNO	UPA LECCE
1299	24710156407	CLPLFR41T13I930V	CLEOPAZZO	LUIGI FRANCESCO	UPA LECCE
1300	24710543604	CCCCSR28E26I930L	COCCIOLO	CESARE	UPA LECCE
1301	24710865056	CLCLCU41C52F101J	COLACI	LUCIA	UPA LECCE
1302	24710594730	CLNTZN90C10B936D	COLONA	TIZIANO	UPA LECCE
1303	24710594813	CLNLSN83R11B936N	COLONA	ALESSANDRO	UPA LECCE
1304	24710574997	CLCMNL68E52E979D	COLUCCIA	MARINELLA	UPA LECCE
1305	24710458704	04382750752	COMUNIONE EREDITARIA DI MONGIO'		UPA LECCE
1306	24710507724	CNCMNT56A59B822R	CONOCI	MARIA ANTONIA	UPA LECCE
1307	24710231242	CNTFBL91B67E506V	CONTE	FABIOLA	UPA LECCE
1308	24710653189	CNTPLC29E70E979H	CONTE	PAOLA LUCIA	UPA LECCE
1309	24710254780	CPPNGL91E41F842A	COPPOLA	ANNA GLORIA	UPA LECCE
1310	24710847823	CSTCHR86H69D862T	COSTANTINI	CHIARA	UPA LECCE
1311	24710750613	CTRSVT26C21G751V	COTRINO	SALVATORE	UPA LECCE
1312	24710558107	CRTGPP73T15C978B	CRETI'	GIUSEPPE	UPA LECCE
1313	24710624693	CCRPLA34A25B690J	CUCURACHI	PAOLO	UPA LECCE
1314	24710625401	CCRNNZ31P65B690Z	CUCURACHI	ANNUNZIATA CONCETTA	UPA LECCE

1315	24710370537	CLZLGU80A14C978I	CULAZZO	LUIGI	UPA LECCE
1316	24710105602	CRSGNN71P28I172F	CURSANO	GIOVANNI	UPA LECCE
1317	24710448176	CRSPPL76L59G751O	CURSANO	PIERA PAOLA	UPA LECCE
1318	24710307935	DGSGRG89A18E506W	D'AGOSTINO	GIORGIO	UPA LECCE
1319	24710345182	DGSGNN73R12I119Y	D'AGOSTINO	GIOVANNI	UPA LECCE
1320	24710653205	DLBGMR90D24E815F	D'ALBA	GIANMARCO	UPA LECCE
1321	24710289588	DLLLGU73S11F205U	DALL'ARMELLINA	LUIGI	UPA LECCE
1322	24710247503	DMTCSM37B10L711A	D'AMATO	COSIMO	UPA LECCE
1323	24710370545	DMTCMN49P18L711G	D'AMATO	CARMINE	UPA LECCE
1324	24710370552	DMTTLI81L04F842A	D'AMATO	ITALO	UPA LECCE
1325	24710370792	DMTMSS87C42F842S	D'AMATO	MARIASSUNTA	UPA LECCE
1326	24710397712	03143340754	D'AMATO AGROALIMENTARE SRL		UPA LECCE
1327	24710805193	DRLCSM84S05G751A	D'AURELIO LANZILAO	COSIMO	UPA LECCE
1328	24710571571	DRLRSO60R70E061J	D'AURELIO-LANZILAO	ROSA	UPA LECCE
1329	24710289083	DCRBZM52B59L776O	DE CARLO	BRIZIA MARIANNA	UPA LECCE
1330	24710528175	DDNVCN39H29L049G	DE DONATIS	VINCENZO	UPA LECCE
1331	24710782525	DDNLGU43H14G702N	DE DONATIS	LUIGI	UPA LECCE
1332	24710231556	DDNNMR59P52B690J	DE DONNO	ANNA MARIA	UPA LECCE
1333	24710753997	DDNTLL56C63E815I	DE DONNO	TULLIA	UPA LECCE
1334	24710148073	DGBGPP77C19C978H	DE GABRIELE	GIUSEPPE	UPA LECCE
1335	24710656075	DGRRCN49C54F101U	DE GIORGI	ROSA CANDIDA	UPA LECCE
1336	24710782541	DGRLNS23L04E506T	DE GIORGI	ALFONSO	UPA LECCE
1337	24710690363	DGVNNF36B52L166M	DE GIOVANNI	ANTONIA FRANCES	UPA LECCE
1338	24710231606	DMGDTR55C06G098L	DE MAGISTRIS	DEMETRIO	UPA LECCE
1339	24710508326	DMTMRS78L58L419K	DE MATTEIS	MARIA ROSARIA	UPA LECCE
1340	24710666702	DPLFRZ53E20E538B	DE PALMA	FABRIZIO	UPA LECCE
1341	24710231614	DPSGPP39C31E629U	DE PASCALIS	GIUSEPPE	UPA LECCE
1342	24710574377	DPSLGU45H15B413N	DE PASCALIS	LUIGI	UPA LECCE
1343	24710703257	DLBFRZ76B64D862X	DEL BALZO	FABRIZIA	UPA LECCE
1344	24710555657	DLLGNN66D05B690Y	DELLE DONNE	GIOVANNI VINCENZ	UPA LECCE
1345	24710581380	DMRRRT79P07F152C	DEMARCO	ROBERTO	UPA LECCE
1346	24710537317	DPPFNC87E02C741L	D'IPPOLITO	FRANCESCO	UPA LECCE
1347	24710384520	DNNDRA67B08D237Q	DONNO	DARIO	UPA LECCE
1348	24710528829	LEIFNC43B22E506B	ELIA	FRANCO	UPA LECCE
1349	24710739103	PSCCST70E43D883D	EPISCOPO	CRISTIANA MARIA F	UPA LECCE
1350	24710529090	03605390750	EREDI DI TINELLI RAFFAELE		UPA LECCE
1351	24710654963	0520170754	EREDI POLIMENO GRAZIA E POLIMENO		UPA LECCE
1352	24710370610	03801810759	F.LLI D'AMATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		UPA LECCE
1353	24710254285	FAIFNN62C23L711A	FAI	FERNANDO	UPA LECCE
1354	24710726290	FLCDNC50C02E506F	FALCO	DOMENICO	UPA LECCE
1355	24710799644	FLCNRS20E68E506J	FALCO	ANNA ROSA	UPA LECCE
1356	24710232364	FDLNLS61A42E506J	FEDELE	ANNALISA	UPA LECCE
1357	24710269168	FRRLGU48E17E463Y	FERRAZZI	LUIGI	UPA LECCE
1358	24710784901	FRNNZE59H04H147K	FRANCIOSO	ENZO	UPA LECCE
1359	24710169665	FRNMCR33R62E506P	FRANCO	MARIA CRISTINA	UPA LECCE
1360	24710312612	FRNFNN54M25D883T	FRANZA	FERNANDO	UPA LECCE
1361	24710254145	FRSFNC36T23I930I	FRASSANITI	FRANCESCO	UPA LECCE
1362	24710254251	FRSMRP40T59I930D	FRASSANITI	MARIA PIA	UPA LECCE
1363	24710861642	GLNTRS59A48B809W	GALIANO	TERESA	UPA LECCE
1364	24710695545	03171370756	GANDHI - SOC. COOP. A R.L.		UPA LECCE
1365	24710639808	04310820750	GIAMMANIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.		UPA LECCE
1366	24710575473	GNNNNL86A55D862N	GIANNUZZI	ANTONELLA	UPA LECCE
1367	24710575598	GNNMRZ88M14D862Z	GIANNUZZI	MAURIZIO	UPA LECCE
1368	24710145988	GLBMHL70H04E506L	GILIBERTI	MICHELE	UPA LECCE
1369	24710653452	GRGVNT59E18F623F	GIORGIANI	VITANTONIO	UPA LECCE
1370	24710425232	GRSLCU73L21E506I	GRASSI	LUCA	UPA LECCE
1371	24710554965	GRSVCN30B03L011G	GRASSI	VINCENZO	UPA LECCE
1372	24710334269	GRCVCN40M07B690Q	GRECO	VINCENZO	UPA LECCE
1373	24710225764	GRCLML80P59Z154I	GRECO	LIOUDMILA	UPA LECCE
1374	24710227679	GRCPTL73M29D862P	GRECO	PANTALEO	UPA LECCE
1375	24710290081	GRCRNZ55B48B690K	GRECO	ORONZA	UPA LECCE
1376	24710290123	GRCPLA57S11B690L	GRECO	PAOLO	UPA LECCE

1377	24710290271	GRCSLL62S68B690U	GRECO	STELLA SALVATORA	UPA LECCE
1378	24710544891	GRCPTL64A15E506N	GRECO	PANTALEO	UPA LECCE
1379	24710782574	GRCLRT36B18D862L	GRECO	ALBERTO PAOLO	UPA LECCE
1380	24710857590	GRRPQL53L01F970W	GUERRIERI	PASQUALE	UPA LECCE
1381	24710509001	GGLDNC61H16I549P	GUGLIELMI	DOMENICO	UPA LECCE
1382	24710738519	GGLMRS45L41G136F	GUGLIELMO	MARIA ROSARIA	UPA LECCE
1383	24710508599	GDUNMR42L66E506U	GUIDO	ANNAMARIA	UPA LECCE
1384	24710157587	MBRDLR48T62G325R	IMBRIANI	ADDOLORATA	UPA LECCE
1385	24710748559	NGRNRT61H47E629O	INGROSSO	ANNARITA	UPA LECCE
1386	24710293655	NSLVIO37P03A184H	INSALATA	IVO	UPA LECCE
1387	24711204164	80012300754	IST.DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M.COLUMELLA"		UPA LECCE
1388	24710786120	LPMGPP77M27B936G	LA PUMA	GIUSEPPE	UPA LECCE
1389	24710458662	LNDSNT26S23E563N	LANDOLFO	SANTO	UPA LECCE
1390	24710594573	LTNFNC90D50E815L	LATINO	FRANCESCA MARIA	UPA LECCE
1391	24710290347	LFNBZN80H26F842W	LEFONS	BRIZIO ANTONIO	UPA LECCE
1392	24710602798	LFNCML58L16E506D	LEFONS	CARMELO	UPA LECCE
1393	24710547902	LZZMRL89R64D862L	LEZZI	MARILEA	UPA LECCE
1394	24710076092	LCIGNN45D10L711M	LIACI	GIOVANNI	UPA LECCE
1395	24710357336	04279450755	LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL		UPA LECCE
1396	24710150350	LBLPLA57H70E506B	LUBELLI	PAOLA	UPA LECCE
1397	24710349416	LPRNFL44M52I930I	LUPERTO	ANNA FILOMENA	UPA LECCE
1398	24710818691	MCRNPL78A50E815U	MACRI'	ANNA PAOLA	UPA LECCE
1399	24710370941	MGGSLL55L67I930U	MAGGIO	ISABELLA	UPA LECCE
1400	24710692286	MGGLCS50B05H729Q	MAGGIO	LUIGI COSIMO	UPA LECCE
1401	24710414152	MNCRFL68L14L011X	MANCA	RAFFAELE	UPA LECCE
1402	24710785353	MNCMCL66S26L064L	MANCO	MARCELLO	UPA LECCE
1403	24710848011	MNGFNC70T44D969M	MANIGLIO	FRANCESCA	UPA LECCE
1404	24710087446	MNNTTR50A25I066E	MANNI	ETTORE	UPA LECCE
1405	24710726209	MRGMRA45C07E563G	MARGAPOTI	MARIO	UPA LECCE
1406	24710172222	MRLMCT72R52I119M	MARULLO	MARIA CATIA	UPA LECCE
1407	24710758871	MRZLGU80P19L419I	MARZO	LUIGI	UPA LECCE
1408	24710789454	MSTLRA80H52E815W	MASTROLEO	LAURA	UPA LECCE
1409	24710147588	MZZMSM80C23H294J	MAZZARELLA	MASSIMILIANO	UPA LECCE
1410	24710149360	MZZPTR85D04E506C	MAZZARELLA	PIETRO	UPA LECCE
1411	24710172412	MZZGPP36P45E629J	MAZZOTTA	GIUSEPPA	UPA LECCE
1412	24710511361	MZZCRI30P15L711H	MAZZOTTA	CIRO	UPA LECCE
1413	24710513052	MZZSNT64C27L711N	MAZZOTTA	SANTE	UPA LECCE
1414	24710558875	MZZVGS25P11E538R	MAZZOTTA	VITO GIUSEPPE	UPA LECCE
1415	24710146960	MLCNDR41T01D851S	MELCARNE	ANDREA	UPA LECCE
1416	24710466186	MLCMCL58L41A184E	MELCARNE	MARIA CLAUDIA	UPA LECCE
1417	24710797291	MMMLNI56B57E506E	MEMMO	LINA	UPA LECCE
1418	24710866765	MGGGLG79L12E815Y	MIGGIANO	GIANLUIGI	UPA LECCE
1419	24710458829	MNGMBR84L53I119O	MONGIO' MONGIO'	AMBRA	UPA LECCE
1420	24710831264	MNTFNC54B26E979D	MONTEFUSCO	FRANCO	UPA LECCE
1421	24710844176	04285160752	MONTEVERGINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		UPA LECCE
1422	24710538943	MRLLRD40P42L383L	MORELLI	LEONARDA	UPA LECCE
1423	24710524372	MCCMDD53C67L419D	MUCCIO	MARIA ADDOLORA	UPA LECCE
1424	24710284019	MUIPQL70H15L711K	MUIA	PASQUALE	UPA LECCE
1425	24710600909	MRRMHL43P29L953J	MURRU	MICHELANGELO	UPA LECCE
1426	24710645300	MSCMHL54C31E061N	MUSCATELLO	MICHELE	UPA LECCE
1427	24710842352	MSTNNV41B23E471N	MUSTICH	ANTONIO VINCENZ	UPA LECCE
1428	24710689415	NTLSVT62D23L008Y	NATALI	SALVATORE	UPA LECCE
1429	24710594383	NVNSRG40D28F205X	NAVONE	SERGIO	UPA LECCE
1430	24710303892	NGRLCU31T64L008I	NEGRO	LUCIA	UPA LECCE
1431	24710312323	NGRLCU21C52H729I	NEGRO	LUCIA	UPA LECCE
1432	24710575101	NCLNTN53T15H793U	NICOLACI	ANTONIO	UPA LECCE
1433	24710576141	NZZGLC79E29E506O	NUZZO	GIANLUCA	UPA LECCE
1434	24710577412	NZZMSM71A10G188C	NUZZO	MASSIMO	UPA LECCE
1435	24710577511	NZZWTR73P13G188D	NUZZO	WALTER	UPA LECCE
1436	24710722547	PGNCMN63D18I930K	PAGANO	CARMINE	UPA LECCE

1437	24710846072	PGNGFR71D27B180P	PAGANO	GIANFRANCO	UPA LECCE
1438	24710554338	PGLLMC77P10D883G	PAGLIARA	LUIGI MICHELE	UPA LECCE
1439	24710847534	PGNNDR65B14C858L	PAGNONI	ANDREA	UPA LECCE
1440	24710357765	PLDDRN83P08C978I	PALADINI	ADRIANO	UPA LECCE
1441	24710552456	PLSGPP45D05A042Q	PALESE	GIUSEPPE	UPA LECCE
1442	24710618828	PSCMFR79L58D862Z	PASCA	MARIA FRANCESCA	UPA LECCE
1443	24710370503	PSTCMN51P49Z103M	PASTORE	CASIMINA	UPA LECCE
1444	24710603044	PDNVTR78D10D862P	PEDONE	VITTORIO	UPA LECCE
1445	24710524927	PLLVLR65L55H501S	PELLEGRINO	VALERIA	UPA LECCE
1446	24710390345	PLLGPP28T46I930R	PELLEGRINO	GIUSEPPA	UPA LECCE
1447	24710575697	PNSLGU76R06D862X	PENSA	LUIGI	UPA LECCE
1448	24710611153	PNSGNN43M19E979Q	PENSA	GIOVANNI	UPA LECCE
1449	24710799032	PPEMNG75C65D862O	PEPE	MARIANGELA VANE	UPA LECCE
1450	24710424524	PRRMGR76E57C334R	PERRONE	MARIAGRAZIA	UPA LECCE
1451	24710482647	PTTGNN68P21C978W	PETITO	GIOVANNI ANGELO	UPA LECCE
1452	24710699802	PTTGPP91M31C978W	PETITO	GIUSEPPE	UPA LECCE
1453	24710736265	PTTFBN76H42E506F	PETITO	FABIANA	UPA LECCE
1454	24710149634	PZZPLA78H18F152R	PEZZUTO	PAOLO	UPA LECCE
1455	24710534140	PZZLNI77D62I119G	PEZZUTO	ILENIA	UPA LECCE
1456	24710537259	PZZLEI39S22L383R	PEZZUTO	ELIO	UPA LECCE
1457	24710537788	PZZBRN41P04L383Y	PEZZUTO	BRUNO	UPA LECCE
1458	24710646191	PZZGNN20S04L383T	PEZZUTO	GIOVANNI	UPA LECCE
1459	24710674375	PZZNNF47D02L383U	PEZZUTO	ANTONIO FRANCES	UPA LECCE
1460	24710782939	PZZFNC79C11E506M	PEZZUTO	FRANCESCO	UPA LECCE
1461	24710817966	PZZNGL88A02A662T	PEZZUTO	ANGELO	UPA LECCE
1462	24710506395	PSNGPP47L11F842P	PISANELLI	GIUSEPPE	UPA LECCE
1463	24710070004	PZZNTN80P24D851V	PIZZILEO	ANTONIO	UPA LECCE
1464	24710527631	PZZPTR44C15H501T	PIZZOLANTE	PIETRO	UPA LECCE
1465	24710656273	PTONRC48R08F101B	POTI'	ENRICO	UPA LECCE
1466	24710656968	PTOTLI36B07F101V	POTI'	ITALO	UPA LECCE
1467	24710146093	PRTSLD55C22D883W	PREITE	OSVALDO	UPA LECCE
1468	24710304619	PRTMHL63P29L484Z	PREITE	MICHELE	UPA LECCE
1469	24710497231	PRTMRN84T70F842P	PRETE	MARINA	UPA LECCE
1470	24710247446	PRTSNT36T19A425I	PROTEZIONE	SANTO	UPA LECCE
1471	24710707027	PRVMRA30A41L049V	PROVENZANO	MARIA	UPA LECCE
1472	24710674953	PLMGLN89M01Z133G	PULIMENO	GIULIANO	UPA LECCE
1473	24710307224	QRTSNT63L49D883W	QUARTA	SIMONETTA	UPA LECCE
1474	24710402546	QRTMRZ61P14D883S	QUARTA	MAURIZIO	UPA LECCE
1475	24710594078	04312270756	QUINTA GENERAZIONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		UPA LECCE
1476	24710759762	RMPGPP60P55L383M	RAMPINO	GIUSEPPA	UPA LECCE
1477	24710850603	RMNNTN57H44D863J	RAMUNDO	ANNATONIA	UPA LECCE
1478	24710306796	RTTDRA77H25Z133N	RATTA	DARIO	UPA LECCE
1479	24710804998	RGERSO89D51F912I	REGA	ROSA	UPA LECCE
1480	24710805367	RGENMR86D60F912M	REGA	ANNA MARIA	UPA LECCE
1481	24710553538	RSTCMS31R26I930O	RESTA	COSIMO SALVATOR	UPA LECCE
1482	24710420399	RCCGPP38T12I887W	RICCHIUTO	GIUSEPPE	UPA LECCE
1483	24710444225	RLLTMS38C48C978O	ROLLI	TOMMASA ANTON	UPA LECCE
1484	24710799263	RLLMMM36T47C978G	ROLLI	MARIA IMMACOLA	UPA LECCE
1485	24710551797	RLLVTI61R13E629K	ROLLO	VITO	UPA LECCE
1486	24710619370	RLLPQL57D57H826R	ROLLO	PASQUALINA	UPA LECCE
1487	24710634767	RSCNCL78H53L407V	RUSCICA	NICOLE	UPA LECCE
1488	24710286360	RSSDNL91B24D862I	RUSSO	DANILO	UPA LECCE
1489	24710737560	SLRGFR54E06B086D	SALERNO	GIANFRANCO	UPA LECCE
1490	24710817271	SLRDNT43S11L383B	SALERNO	DONATO	UPA LECCE
1491	24710608779	SNSNTN44C23E506G	SANSONETTI	ANTONIO	UPA LECCE
1492	24710713413	SCLNNZ63E16L776N	SCIOLTI	ANNUNZIO	UPA LECCE
1493	24710517038	SCPMLS25T68F970E	SCIPPA	MARIA LUISA	UPA LECCE
1494	24710343559	SCLDNT54C10I066K	SICILIANO	DONATO	UPA LECCE
1495	24710121203	SMNCMN64R12I549A	SIMONE	COSIMO ANTONIO	UPA LECCE
1496	24710238015	03935980759	SOC.SEMPL.AZ.AGR.S.GIUSEPPE DA COPERTINO DI ROBERTO MELE		UPA LECCE

1497	24710614074	04284990753	SOCIETA' AGRICOLA A.G.R.O. DI TARANTINI MARIAGIOVANNA E RUSSO GIUSEPPE S.S.		UPA LECCE
1498	24710506544	04220300752	SOCIETA' AGRICOLA AGRINOS S.R.L.		UPA LECCE
1499	24710822263	04309840751	SOCIETA' AGRICOLA ALONI		UPA LECCE
1500	24710384074	04274640756	SOCIETA' AGRICOLA CASTRIOTA SCANDERBEG		UPA LECCE
1501	24710860057	04287920757	SOCIETA' AGRICOLA COSTANTINI S.R.L.		UPA LECCE
1502	24710818741	06731421217	SOCIETA' AGRICOLA FUTUR AGRI SRL		UPA LECCE
1503	24710585027	03905030759	SOCIETA' AGRICOLA 'PICCOLA MASSERIA LI CURTI' S.S.		UPA LECCE
1504	24710848342	04290990755	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO DI PAGLIALONGA CHIARA E CICCARDI PAMELA S.N.C.		UPA LECCE
1505	24710694449	SLZPLG59M01A425F	SOLAZZO	PIERLUIGI	UPA LECCE
1506	24710344052	SPGMGR29E51I950T	SPAGNA	MARIA GIORGINA	UPA LECCE
1507	24710707175	SPNMNN63C41L049A	SPINELLI	MARIANNA	UPA LECCE
1508	24710370800	STJFNC38B64D883Q	STAJANO	FRANCESCA	UPA LECCE
1509	24710594185	STFLVR32A69B936D	STEFANO	ELVIRA	UPA LECCE
1510	24710818535	STNGNN82E24I549V	STENDARDO	GIOVANNI	UPA LECCE
1511	24710674144	TGLLGU60M01D044Q	TAGLIAFERRO	LUIGI	UPA LECCE
1512	24710575689	TLSMRS90C61B506G	TALESCO	MARIA ROSARIA	UPA LECCE
1513	24710862277	TLLCRL83D16G702T	TALLARIGO	CARLO	UPA LECCE
1514	24710659269	TRNNLR42C07L011B	TARANTINI	ANGELO RAFFAELE	UPA LECCE
1515	24710504606	TRNGFR53A05C978K	TARANTINO	GIANFRANCO	UPA LECCE
1516	24710308198	TRNDNT83T15B506Q	TAURINO	DONATO	UPA LECCE
1517	24710722604	TRNPPL36A01B506T	TAURINO	POMPILIO	UPA LECCE
1518	24710308248	TVRNTN32R53F376Q	TAVERI	ANTONIA	UPA LECCE
1519	24710754524	TDSNTN53S13F842I	TEDESCO	ANTONIO	UPA LECCE
1520	24710848425	04148680756	TERRA DEL SALENTO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		UPA LECCE
1521	24710370586	04309430751	TERREAMARE SOCIETA' AGRICOLA		UPA LECCE
1522	24710393695	TMMPNG67M30B413R	TOMMASI	PIERANGELO	UPA LECCE
1523	24710657115	TMMPTL43R20B413V	TOMMASI	PANTALEO	UPA LECCE
1524	24710149980	TNDPMR68R06D862H	TONDI	PAOLO MARCO	UPA LECCE
1525	24710659715	TNDGLN44A09E506U	TONDI	GIULIANO	UPA LECCE
1526	24710604265	TTRVCN63C05L011Z	TOTARO	VINCENZO	UPA LECCE
1527	24710577719	TRMCSM82S16B936I	TREMOLIZZO	COSIMO	UPA LECCE
1528	24710577834	TRNDNT32C57B413R	TRENTA	DONATA	UPA LECCE
1529	24710806290	TRCMHL56P01L383B	TURCO	MICHELE LEONZIO	UPA LECCE
1530	24710427766	TRUBRN48M61F101L	TURI	BRUNA	UPA LECCE
1531	24710864703	RSUCRL65A11A944P	URSO	CARLO	UPA LECCE
1532	24710872664	VGLRNI76D60L419O	VAGLIO	IRENE	UPA LECCE
1533	24710436429	VLNSVT36B08F716C	VALIANI	SALVATORE	UPA LECCE
1534	24710685140	VLLNTN40C06C336R	VALLO	ANTONIO	UPA LECCE
1535	24710354689	VLZVCN51E30I930N	VALZANO	VINCENZO	UPA LECCE
1536	24710503848	VRDGLC73B23A662X	VERDESCA	GIANLUCA	UPA LECCE
1537	24710698804	VRDSMN88M26L419F	VERDESCA	SIMONE	UPA LECCE
1538	24710616772	VLIMNL58A45D883D	VILEI	MARINELLA	UPA LECCE
1539	24710653049	VLLRRT49M25A042A	VILLANI	ROBERTO	UPA LECCE
1540	24710799255	VLLVNT83C68I549B	VILLANI	VALENTINA	UPA LECCE
1541	24710605098	ZCHGTN87C28E815I	ZACHEO	AGOSTINO	UPA LECCE
1542	24710155672	ZTTMSM49C06L485P	ZATTA	MASSIMO	UPA LECCE
1543	24710646878	ZZZSVT70D01E061X	ZEZZA	SALVATORE	UPA LECCE
1544	24710309790	ZNGVNT77P12L419E	ZINGARELLO	VALENTINO	UPA LECCE
1545	24710165150	ZNNVLR60E10B506X	ZONNO	VALERIO	UPA LECCE
1546	24710535980	CCGGRZ43D53A281B	ACCOGLI	GRAZIA	**UPA TARANTO**
1547	24710184292	DDBSLL70M46C136N	ADDABBO	ISABELLA	UPA TARANTO
1548	24710657008	02553140738	AGRIQUALITY S R L		UPA TARANTO
1549	24710646282	LBNCCT61L62F027D	ALBANESE	CONCETTA PALMA	UPA TARANTO
1550	24710845074	MMTDNT58C19F784R	AMMATURO	DONATO	UPA TARANTO
1551	24710796905	NGLNGL73T09F027T	ANGIULLI	ANGELO	UPA TARANTO
1552	24710832536	02665690737	ANGIULLI SOCIETA' AGRICOLA ARL		UPA TARANTO

1553	24710827528	NNLGNN56T29L920L	ANNELIO	GIOVANNI	UPA TARANTO
1554	24710778762	02789960735	ANTICA MASSERIA SURANI GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		UPA TARANTO
1555	24710678103	NTNNCL73L27C136V	ANTONICELLI	NICOLA	UPA TARANTO
1556	24710821570	02761181219	AZ. AGR. MARIO E ANIELLO DI CRISTO S.S.		UPA TARANTO
1557	24710180498	01491880744	AZIENDA AGRICOLA 'ADRIATICA VIVAI' SOCIETA' SEMPLICE		UPA TARANTO
1558	24710164088	02147970731	AZIENDA AGRICOLA CONTINO DEI F.LLI MANSUETO		UPA TARANTO
1559	24710232448	03470990759	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI DE GABRIELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA		UPA TARANTO
1560	24710680281	04021320728	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIACOVELLI S.S.		UPA TARANTO
1561	24710266693	05139210727	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MATERA SOCIETA' SEMPLICE		UPA TARANTO
1562	24710192311	BRLNGL47L12G187N	BARLETTA	ANGELO	UPA TARANTO
1563	24710192527	BRLGNN85C26L049N	BARLETTA	GIOVANNI PIETRO	UPA TARANTO
1564	24710130550	BSLFNC57C06A662L	BASILE	FRANCESCO	UPA TARANTO
1565	24710459751	90211290730	BAX SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		UPA TARANTO
1566	24710833351	BNCPTR33L14H096Q	BIANCO	PIETRO	UPA TARANTO
1567	24710136342	BNTMDL71T63A662Y	BINETTI	MARIA ADELAIDE	UPA TARANTO
1568	24710157165	BNTPQL73B12A662H	BINETTI	PASQUALE	UPA TARANTO
1569	24710616608	02648700736	BISCOZZI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		UPA TARANTO
1570	24710452343	BTLGPP57A19E036J	BITELLA	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1571	24710452475	BNRGTN78D01E038J	BONORA	GAETANO	UPA TARANTO
1572	24710525205	BZZVTI77S26C136I	BOZZA	VITO	UPA TARANTO
1573	24710439738	BZZRNG65A31L049W	BOZZA	ARCANGELO	UPA TARANTO
1574	24710553512	BZZNGL61L63F052G	BOZZA	ANGELA	UPA TARANTO
1575	24710554429	BZZNNA73H70H096C	BOZZA	ANNA	UPA TARANTO
1576	24710529777	BRNGPP44L22E036E	BRIENZA	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1577	24710518960	BRNMCN38D68D463J	BRUNDESINI	MARIA CONCETTA	UPA TARANTO
1578	24710590563	BRNNGL73C53C424F	BRUNO	ANGELA	UPA TARANTO
1579	24710319823	02576120733	CALABRESE GIUSEPPE & STEFANO S.S.		UPA TARANTO
1580	24710119090	CLDNGL91M17E223I	CALDAROLA	ANGELO	UPA TARANTO
1581	24710149188	02793520731	CALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		UPA TARANTO
1582	24710093626	CRGGPP34M02F784E	CARAGNANO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1583	24710428939	CRRNNS61A02D422S	CARROZZO	ANTONIO SALVATO	UPA TARANTO
1584	24710199738	CSCLEO38H13E036V	CASCELLA	LEO	UPA TARANTO
1585	24710199894	CSCGNN49A03E036M	CASCELLA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1586	24710263427	04643110960	CASINO NITTI SRL		UPA TARANTO
1587	24710089764	CVLNMR38A54I018H	CAVALLO	ANNA MARIA	UPA TARANTO
1588	24710155409	CVLSNT35M46I018J	CAVALLO	ASSUNTA MARIA ANTONIETTA	UPA TARANTO
1589	24710519448	CVLNCL62R22B180X	CAVALLO	NICOLA	UPA TARANTO
1590	24710693185	CVLFNC51C28L049E	CAVALLO	FRANCESCO	UPA TARANTO
1591	24710782558	CVLPPL68H69E882G	CAVALLO	PIERPAOLA	UPA TARANTO
1592	24710162991	CZZFPP78P30E155A	CAZZETTA	FILIPPO	UPA TARANTO
1593	24710250275	CZZDNC48H66E036A	CAZZETTA	DOMENICA	UPA TARANTO
1594	24710209396	CLNSVT88C03F152H	CELINO	SALVATORE	UPA TARANTO
1595	24710228362	CNTMCR79R66E205N	CENTONZE	MARIA CRISTINA	UPA TARANTO
1596	24710156209	CRRGNN46M62F027I	CIAURRO	GIOVANNA	UPA TARANTO
1597	24710567074	CRCRMC57D50E205P	CIRACI'	ROSA MICHELA	UPA TARANTO
1598	24710682006	CRCGPP32R23L920I	CIRACI'	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1599	24710621582	CLMBTL54S04E469I	CLEMENTE	BARTOLOMEO	UPA TARANTO
1600	24710808973	CLMLRD60L15E469Z	CLEMENTE	LEONARDO	UPA TARANTO
1601	24710444001	CLNGNN41S01I330M	COLANGELO	GIOVANNI	UPA TARANTO
1602	24710395807	CLCVCN54L42H643T	COLUCCI	VINCENZA	UPA TARANTO
1603	24710871229	CNVGGR72L13A149S	CONVERTINO	GREGORIO	UPA TARANTO
1604	24710372962	CRTNNZ62H65F052H	CORETTI	ANNUNZIATA	UPA TARANTO
1605	24710161712	CSMLNN60H09A514F	COSMA	LUCIANO ANTONIO	UPA TARANTO
1606	24710175910	CSMPPL72A01E882W	COSMA	PIERPAOLO	UPA TARANTO
1607	24710181975	3554510721	COUNTRY FARM SAS DI ZELLA A.P.&C		UPA TARANTO

1608	24710440140	DLCGLI77C16E036F	D'ALCONZO	GIULIO	UPA TARANTO
1609	24710475252	DLCNNZ59S55E036A	D'ALCONZO	ANNUNZIATA	UPA TARANTO
1610	24710156852	DMTLGU66T63F027W	D'AMATI	LUIGIA	UPA TARANTO
1611	24710204454	DPRCRL85M16A048D	D'APRILE	CARLO	UPA TARANTO
1612	24710765694	DPRBTL90R29A662E	D'APRILE	BARTOLOMEO	UPA TARANTO
1613	24710334152	DTTRSO69C64F027W	DATTISI	ROSA	UPA TARANTO
1614	24710109760	DBSDNT85S07A662L	DE BIASI	DONATO	UPA TARANTO
1615	24710206749	DCSNNT53E70E469Q	DE CESARE	ANTONIETTA	UPA TARANTO
1616	24710257288	DCSMRA51T58E469D	DE CESARE	MARIA	UPA TARANTO
1617	24710184680	DFLGPP38D08L049O	DE FILIPPIS	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1618	24710599028	DGRNTN47P08E630S	DE GREGORIO	ANTONIO	UPA TARANTO
1619	24710622861	DPDNNL36S57A514N	DE PADOVA	ANTONIA IOLANDA	UPA TARANTO
1620	24710581794	02844290730	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		UPA TARANTO
1621	24710147760	DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS	COSIMO DAMIANO	UPA TARANTO
1622	24710778226	DCTCSM57M08I467Q	DECATALDO	COSIMO	UPA TARANTO
1623	24710641754	DLGLRT40P27F839U	DEL GENIO	ALBERTO	UPA TARANTO
1624	24710114075	DLGVCN38P26F839Z	DEL GENIO	VINCENZO	UPA TARANTO
1625	24710459983	DLLGPP46A04E882D	DELLA VALLE	GIUSEPPE MARIA ALFONSO	UPA TARANTO
1626	24710649526	DRDGCR55S06C136U	D'EREDITA'	GIANCARLO	UPA TARANTO
1627	24710728171	DCRNNA85S47G813K	DI CRISTO	ANNA	UPA TARANTO
1628	24710572157	DFNGCR74M16E038M	DI FONZO	GIANCARLO	UPA TARANTO
1629	24710138843	DGRFNC73B20E036Q	DI GREGORIO	FRANCESCO	UPA TARANTO
1630	24710715434	DCRDLR37S53E882L	DICURSI	ADDOLORATA	UPA TARANTO
1631	24710667676	DDIGRZ44D46F637R	DIDIO	GRAZIA	UPA TARANTO
1632	24710607672	DMTGMM45L65A514Z	DIMITRI	GEMMA	UPA TARANTO
1633	24710159583	DNGGNN66P20E038Y	D'ONGHIA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1634	24710159609	DNGFNC64P21L049T	D'ONGHIA	FRANCESCO	UPA TARANTO
1635	24710481086	DNGGNN39S21G251Q	D'ONGHIA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1636	24710490004	DNGNTN86D17L049G	D'ONGHIA	ANTONIO	UPA TARANTO
1637	24710617747	DNGGPP58C25L049H	D'ONGHIA	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1638	24710382623	FNLMTN72S17C136I	FANELLI	MARTINO	UPA TARANTO
1639	24710702606	FRRRLM40B64E038S	FERRARA	ROSALIA MARIA GA	UPA TARANTO
1640	24710558958	FSTVTI81A59C136Z	FESTA	VITA	UPA TARANTO
1641	24710447178	FRIBRN65E63F052Z	FIORE	BRUNA	UPA TARANTO
1642	24710163684	FRTMRS61D61C136B	FORTE	MARIA ROSARIA	UPA TARANTO
1643	24710316506	FRNMTN75T58F784G	FRANCHINI	MARTINA	UPA TARANTO
1644	24710459801	FRNVTI37A13F563R	FRANCO	VITO	UPA TARANTO
1645	24710777996	FRLGPP75R18D761E	FRIOLO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1646	24710156928	GLNNTN40H04E036O	GALANTE	ANTONIO	UPA TARANTO
1647	24710871336	GLNLSN88M43E205E	GALEONE	ALESSANDRA	UPA TARANTO
1648	24710358383	GLTVNG51H22E036S	GALEOTA	VITANGELO	UPA TARANTO
1649	24710178443	GLLMRA81T59C136A	GALLITELLI	MARIA	UPA TARANTO
1650	24710383399	GNTTMS61B13F915F	GENTILE	TOMMASO	UPA TARANTO
1651	24710638891	GNDNRT84D43C136G	GIANDOMENICO	ANNA RITA	UPA TARANTO
1652	24710666298	GNDGNZ71E03C136K	GIANDOMENICO	IGNAZIO	UPA TARANTO
1653	24710447921	GNNFMN41B44E036A	GIANNINI	FILOMENA	UPA TARANTO
1654	24710165556	GGNVNZ62E13E036I	GIGANTE	VENANZIO	UPA TARANTO
1655	24710817602	GLBLJN67R53Z700A	GILBEE	LISA JANE	UPA TARANTO
1656	24710119330	GTTNNA48E48F784N	GIOTTA	ANNA	UPA TARANTO
1657	24710410556	GRRNGL55M03G252N	GIRARDI	ANGELO	UPA TARANTO
1658	24710548843	GLNCRN44D59G251B	GIULIANI	CATERINA	UPA TARANTO
1659	24710109281	GRCNGL62B27L049T	GRECO	ANGELO	UPA TARANTO
1660	24710845801	GRCNTS91H61A048V	GRECO	ANASTASIA	UPA TARANTO
1661	24710846429	GRCNTS91H61A048V	GRECO	ANASTASIA	UPA TARANTO
1662	24710617713	GRNGLI66C42G251R	GUARINI	GIULIA	UPA TARANTO
1663	24710692385	02348810736	I.S.A.M. DI GUARINI ADRIANI RITA & C. SAS		UPA TARANTO
1664	24710666546	CBLDNC53L05D508Z	IACOBELLIS	DOMENICO	UPA TARANTO
1665	24710844036	CBLSVR71E03E038M	IACOBELLIS	SAVERIO	UPA TARANTO
1666	24710171539	MPRVCN66P13E986E	IMPERATRICE	VINCENZO	UPA TARANTO

1667	24710191693	05087960729	LA NORIA SRL		UPA TARANTO
1668	24710166984	02718180736	LA VECCHIA CAPITOLICCHIO SOC. AGR.		UPA TARANTO
1669	24710672809	LRAVVN56A08E038C	LAERA	VITO VINCENZO	UPA TARANTO
1670	24710649757	LRCFNC31M21C975U	LARICCHIUTA	FRANCESCO PAOLO	UPA TARANTO
1671	24710562083	LRCWLM88L15L049Q	LAROCCA	WILLIAM	UPA TARANTO
1672	24710587072	LTRVCN79A15F280A	LATERZA	VINCENZO	UPA TARANTO
1673	24710373572	LTRNNA60S50A048R	LATERZA	ANNA	UPA TARANTO
1674	24710147893	LTRGNS91E66A048V	LATORRATA	AGNESE	UPA TARANTO
1675	24710314139	LTRPQL61T03A662W	LATORRE	PASQUALE	UPA TARANTO
1676	24710076118	LLLGNN62S23E469G	LELLA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1677	24710172891	LLLGNN62S23E469G	LELLA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1678	24710861980	LNCRSO60A60F027J	LENOCI	ROSA	UPA TARANTO
1679	24710149352	LNTMLS47L52B180B	LENTI	MARIA LUISA	UPA TARANTO
1680	24710184573	LGRMVN43D54C136C	LEOGRANDE	MARIA VINCENZA	UPA TARANTO
1681	24710445636	LGRPTR42S12E469D	LEOGRANDE	PIETRO	UPA TARANTO
1682	24710457110	06790871211	LI.FE. S.R.L.		UPA TARANTO
1683	24710556838	LLLPLA58H08E038S	LILLI	PAOLO	UPA TARANTO
1684	24710124157	LLLGPP92C11A662U	LILLO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1685	24710475096	LLLNRL61H21I330B	LILLO	ANDREA LUIGI	UPA TARANTO
1686	24710367210	LDDLRD74A25C424R	LODEDO	LEONARDO	UPA TARANTO
1687	24710405481	LMGGPP67P03E036G	LOMAGISTRO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1688	24710145285	LMBDMR68P03L049U	LOMBARDI	DIEGO MARIO PIO	UPA TARANTO
1689	24710206079	LMBDNC62M24F052Z	LOMBARDI	DOMENICO	UPA TARANTO
1690	24710648163	LSPGRZ69L44C136V	LOSPINUSO	GRAZIA	UPA TARANTO
1691	24710656919	LCCRLB77E64C136X	LUCCARIELLO	ROSALBA	UPA TARANTO
1692	24710693029	MGGRNG32M13F531I	MAGGIO	ARCANGELO	UPA TARANTO
1693	24710105255	MLRRNG60B14E882L	MALORGIO	ARCANGELO	UPA TARANTO
1694	24710164120	MNSLRD41A29F915J	MANSUETO	LEONARDO	UPA TARANTO
1695	24710206004	MNSPQL86P17F915F	MANSUETO	PASQUALE	UPA TARANTO
1696	24710313867	MRGMBR69P49L049M	MARAGLINO	MARIA BERNADETT	UPA TARANTO
1697	24710400565	MRGNGL67C27L049Q	MARAGLINO	ANGELO	UPA TARANTO
1698	24710532029	MRGVMR62E64F784E	MARAGLINO	VITA MARIA	UPA TARANTO
1699	24710560806	MRNFNC67H01E038S	MARINELLI	FRANCESCO	UPA TARANTO
1700	24710562059	MRNMHL31P22L049U	MARINELLI	MICHELE	UPA TARANTO
1701	24710146705	MRTGLR62H59F152V	MARTELLOTTI	GLORIA	UPA TARANTO
1702	24710452533	MRTPTR65C22E036U	MARTIELLO	PIETRO	UPA TARANTO
1703	24710174350	07003540726	MASSERIA MONTE CALVO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		UPA TARANTO
1704	24710291253	MTRRNG44R30E469X	MATERA	ARCANGELO	UPA TARANTO
1705	24710434606	MTRLCU77T19C136F	MATERA	LUCA	UPA TARANTO
1706	24710866260	MTTDFR73A25L049B	MATTESI	DARIO FORTUNATO	UPA TARANTO
1707	24710473869	MLELSN43E31E036R	MELE	ALESSANDRO	UPA TARANTO
1708	24710537028	MNZMLN81C56F052O	MENZANO	MARIA ELENA	UPA TARANTO
1709	24710160904	MRGMRA66L27F027J	MIRAGLIA	MARIO	UPA TARANTO
1710	24710572173	MRGFNC73S17C136R	MIRAGLIA	FRANCESCO	UPA TARANTO
1711	24710831140	MNTFRC89H13E986F	MONTANARO	FEDERICO ANTONE	UPA TARANTO
1712	24710862152	MNTMRZ71C60E882A	MONTANELLI	MARZIA	UPA TARANTO
1713	24710658873	MNTNNL72P41F205I	MONTEMURRO	ANTONELLA	UPA TARANTO
1714	24710174178	MTLNCL73E23L049P	MOTOLESE	NICOLA	UPA TARANTO
1715	24710178385	NTTLRA59C52G251V	NETTI	LAURA	UPA TARANTO
1716	24710178435	NTTNCL51A15G252C	NETTI	NICOLA	UPA TARANTO
1717	24710443383	NCLGPP76A11C136R	NICOLINI	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1718	24710110107	NGRMFN57A63L920L	NIGRO	MARIA FONTANA	UPA TARANTO
1719	24710598335	NBLCLD84C41E205K	NOBILE	CLAUDIA	UPA TARANTO
1720	24710436684	NTRCML49L56F784D	NOTARISTEFANO	CARMELA GIUSEPP	UPA TARANTO
1721	24710062308	PLZVPS37P16C136C	PALAZZO	VITO PASQUALE	UPA TARANTO
1722	24710247107	PLMLNZ34D01H749Z	PALMIERI	LORENZO	UPA TARANTO
1723	24710474024	PLMNCL87M19F052N	PALMITESTA	NICOLA	UPA TARANTO
1724	24710494915	PRDPRZ71D45C136H	PARADISO	PATRIZIA	UPA TARANTO
1725	24710458423	PRSFNC48E22G252J	PARISI	FRANCESCO PAOLO N	UPA TARANTO
1726	24710407313	PRLTZN71T62A662S	PARLAPIANO	TIZIANA	UPA TARANTO
1727	24710652439	PSSGPP74H29H096U	PASSARELLI	GIUSEPPE PIETRO P	UPA TARANTO

1728	24710291410	PSSFNC54R12G251D	PASSERI	FRANCESCO	UPA TARANTO
1729	24710391608	PLSNTN49E06G712H	PELUSO	ANTONIO	UPA TARANTO
1730	24710139239	PPENGL37C20E205G	PEPE	ANGELO	UPA TARANTO
1731	24710422239	PRNLCU57E07L781C	PERINA	LUCIO	UPA TARANTO
1732	24710155524	PRZNLL72C07B180S	PEROZZI	ANIELLO	UPA TARANTO
1733	24710110263	PRRFNC52E23I330D	PERRONE	FRANCESCO	UPA TARANTO
1734	24710206251	PRRVPS70H06E038Q	PERRONE	VITO PASQUALE	UPA TARANTO
1735	24710448259	PRRRST39S07E469F	PERRONE	ERNESTO	UPA TARANTO
1736	24710814690	PRRNTN39S21E882E	PERRUCCI	ANTONIO	UPA TARANTO
1737	24710615675	PSRCSM86P02L049V	PESARE	COSIMO	UPA TARANTO
1738	24710495755	PTRCSM62L24D422D	PETARRA	COSIMO	UPA TARANTO
1739	24710602319	PTRMRZ72M11E038K	PETRERA	MAURIZIO	UPA TARANTO
1740	24710137134	PNGRZO70A06A662O	PIANGEVINO	ORAZIO	UPA TARANTO
1741	24710139130	PCHGNN54A25I467E	PICHIERRI	GIOVANNI	UPA TARANTO
1742	24710480807	PGNMHL71S02L049L	PIGNALOSA	MICHELE	UPA TARANTO
1743	24710305996	PNTMCH91R53B180C	PINTO	MARIACHIARA	UPA TARANTO
1744	24710206848	PRRGPP49R01E036X	PIRRAZZO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1745	24710130568	PSTNGL30L02E036J	PISTOIA	ANGELO	UPA TARANTO
1746	24710206343	PNTGTN62A49E036Z	PONTRELLI	AGOSTINA	UPA TARANTO
1747	24710681396	PRFGPP75B14C136F	PORFIDO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1748	24710162470	PRNLCU54S42E036H	PRENCIPE	LUCIA	UPA TARANTO
1749	24710606021	7258851000	PUGLIA VINI SRL		UPA TARANTO
1750	24710567629	PGLVTI47A27C136I	PUGLIESE	VITO	UPA TARANTO
1751	24710702853	PLTGRZ46B41F027H	PULITO	GRAZIA	UPA TARANTO
1752	24710154444	QRTFNC76M31E882O	QUARTULLI	FRANCESCO	UPA TARANTO
1753	24710155052	QRTPLA79A49E882O	QUARTULLI	PAOLA	UPA TARANTO
1754	24710649823	RGNBRN76M63A225A	RAGONE	BRUNA	UPA TARANTO
1755	24710448382	RNLGNN61D24E036R	RANALDO	GIOVANNI	UPA TARANTO
1756	24710371188	RZZRRT72B47L049V	REZZA	ROBERTA	UPA TARANTO
1757	24710157173	RCCFNC71S29F027Q	RICCI	FRANCESCO	UPA TARANTO
1758	24710299298	02069890362	RICKY & WALLY SRL		UPA TARANTO
1759	24710474172	RZZVTI57L69E036R	RIZZI	VITA	UPA TARANTO
1760	24710205469	RCHGPP61D17C136I	ROCHIRA	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1761	24710116765	RMNRSO81R45F784L	ROMANAZZI	ROSA	UPA TARANTO
1762	24710148925	RMNFNC42H05F784R	ROMANAZZI	FRANCESCO	UPA TARANTO
1763	24710821315	RMNVTR77A43H643F	ROMANAZZI	VITTORIA	UPA TARANTO
1764	24710481193	RSTGPP71M06E986H	ROSATI	GIUSEPPE PAOLO	UPA TARANTO
1765	24710529934	RSSCMR53R03I467Q	ROSSETTI	COSIMO REMIGIO	UPA TARANTO
1766	24710396508	RGGSCC75H10L418F	RUGGIERI	EUSTACCHIO	UPA TARANTO
1767	24710131418	RSSSRG72P09E036G	RUSSI	SERGIO	UPA TARANTO
1768	24710222985	RSSDNC69B15E036U	RUSSO	DOMENICO	UPA TARANTO
1769	24710436080	SMMNZC64T23E995N	SAMMARCO	NOVIZIO COSIMO	UPA TARANTO
1770	24710236936	SNRCSM75C28A048B	SANARICO	COSIMO	UPA TARANTO
1771	24710305103	SNSGPP60C14D422G	SANASI	GIUSEPPE SALVATO	UPA TARANTO
1772	24710368051	SNGLCU47P55E036G	SANGIORGIO	LUCIA	UPA TARANTO
1773	24710448846	SNTRNG54P14E036F	SANTORO	ARCANGELO	UPA TARANTO
1774	24710474669	SNTVCN60D05E036G	SANTORO	VINCENZO	UPA TARANTO
1775	24710393067	SRCRFL76M31L049A	SARACINO	RAFFAELE	UPA TARANTO
1776	24710183534	SCRMRA74D57C136I	SCARCIELLO	MARIA	UPA TARANTO
1777	24710155615	SCRVNT80L69C741Z	SCARCIGLIA	VALENTINA CHIARA	UPA TARANTO
1778	24710561630	SCRCML76R14L049B	SCARCIGLIA	CARMELO	UPA TARANTO
1779	24710567686	SCRGNN50D27A514T	SCARCIGLIA	GIOVANNI	UPA TARANTO
1780	24710492190	SCRLCU61D65F152L	SCARDICCHIO	LUCIA	UPA TARANTO
1781	24710667197	2082820735	SCHIAVONE GROUP S.R.L.		UPA TARANTO
1782	24710607276	SCHGCR44C22E882Q	SCHIAVONI	GIANCARLO	UPA TARANTO
1783	24710527227	SRNTLD45C43E469P	SERINI	TILDE	UPA TARANTO
1784	24710862319	SRENNA56L51D171F	SERIO	ANNA	UPA TARANTO
1785	24710847278	SRPNGL77P62E038G	SERIPANNI FIRULLI	ANGELA	UPA TARANTO
1786	24710577750	SRSLSN63E59E882K	SIRSI	ALESSANDRA	UPA TARANTO
1787	24710447467	90195270732	SOC. AGR. L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE		UPA TARANTO

1788	24710619362	06328910721	SOCIETA' AGRICOLA ARCOBALENO DI OSTUNI E ZILENI SOCIETA' SEMPLICE		UPA TARANTO
1789	24710345984	02847790736	SOCIETA' AGRICOLA CICCARONE S.R.L.		UPA TARANTO
1790	24710424532	06546520724	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.		UPA TARANTO
1791	24710619008	02565400732	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROCHIRA S.S.		UPA TARANTO
1792	24710844697	02784060739	SOCIETA' AGRICOLA IACOBELLIS S.R.L.		UPA TARANTO
1793	24710347386	02418460735	SOCIETA' AGRICOLA JONICAGRUMI DEI F.LLI MANSUETO S.S.		UPA TARANTO
1794	24710780552	02735550739	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SRL		UPA TARANTO
1795	24710614876	02558870735	SOCIETA' AGRICOLA OMNIAGRICOLA DI QUARANTA VALENTINA E COSIMO S.S.		UPA TARANTO
1796	24710658238	02882640739	SOCIETA' AGRICOLA SAN DONATO SRL		UPA TARANTO
1797	24710712365	02608290736	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SANTAROSA DEI F.LLI SPRONATI		UPA TARANTO
1798	24710180613	02304580737	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA "P.M." DI PASTORE E MARZIA		UPA TARANTO
1799	24710449414	SRRNGL48T08E036T	SORRENTI	ANGELO	UPA TARANTO
1800	24710572199	STFCLD69L16E469H	STAFFIERI	CATALDO	UPA TARANTO
1801	24710607458	STNVTR43M12A514G	STANO	VITTORIO	UPA TARANTO
1802	24710141631	STRSFN90R59F027H	STRUSI	STEFANIA RACHELE	UPA TARANTO
1803	24710146572	SRGPQL86B18E205N	SURGO	PASQUALE	UPA TARANTO
1804	24710411836	SRCNNM52B16G251W	SURICO	ANTONIO MICHELE	UPA TARANTO
1805	24710485038	SRCGPP84H24L049Q	SURICO	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1806	24710625971	TGLRNZ76M12G187I	TAGLIENTE	ORONZO	UPA TARANTO
1807	24710146424	TRNVCN53A24A514L	TARANTINI	VINCENZO	UPA TARANTO
1808	24710430380	TRNGPP53S18A662T	TARANTINI	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1809	24710565391	TRNGPP60D22L049L	TARANTINI	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1810	24710100900	TRRDNT56R26E469J	TERRUSI	DONATO	UPA TARANTO
1811	24710173469	TRRDNT56R26E469J	TERRUSI	DONATO	UPA TARANTO
1812	24710448473	TRRVNT67H27C136V	TERRUSI	VITO ANTONIO	UPA TARANTO
1813	24710452616	TRRMGH76R49C136T	TERRUSI	MARGHERITA	UPA TARANTO
1814	24710591231	TNLGPP64L04L049U	TINELLI	GIUSEPPE	UPA TARANTO
1815	24710129578	02640030736	TORRE MORA S.R.L.		UPA TARANTO
1816	24710422882	TRPNMR42C66H558H	TRIPODI	ANNA MARIA	UPA TARANTO
1817	24710159641	TRSVCN75M24F784Q	TRISOLINI	VINCENZO PIO	UPA TARANTO
1818	24710871542	TRSGNN55C31E986A	TRISOLINI	GIOVANNI	UPA TARANTO
1819	24710457466	TCCGRZ54H48A662N	TUCCI	GRAZIA	UPA TARANTO
1820	24710422197	VLLNGL39D21L049W	VILLANI	ANGELO	UPA TARANTO
1821	24710452715	VNCNTN36A23E469B	VINCI	ANTONIO	UPA TARANTO
1822	24710130519	VZZLGU80B12A662Z	VIZZIELLI	LUIGI	UPA TARANTO

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Servizio Agricoltura
PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214 - Azione 1 - Agricoltura Biologica - BANDO 2012
DOMANDE INCOMPATIBILI CON LA MISURA 214 AZIONE 3

N°	N.Domanda	C.F./P. IVA	Cognome	Nome	UPA di competenza	Note
1	24710396235	CLMBGI70E09E469P	CLEMENTE	BIAGIO	UPA TARANTO	DOMANDA CON STESSO BARCODE PER AZIONE 1 E AZIONE 3
2	24710396649	MZZDNC67D29E038O	MEZZAPESA	DOMENICO	UPA TARANTO	DOMANDA CON STESSO BARCODE PER AZIONE 1 E AZIONE 3

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 agosto 2012, n. 272

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 Procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.

L'anno 2012, il giorno ventisette del mese di agosto, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Città Aperte 2012";

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

PREMESSO CHE

- Con progetto esecutivo inviato in data 01.06.2012 alla Regione Puglia e da questa approvato in data 11.06.2012, è previsto il programma di attività "Discovery Puglia" azione 4, con start up a settembre 2012;
- PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite per le attività di promozione ed iniziative da sviluppare nel corso del 2012-2013 - finanziate dal PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.2 - intende procedere alla individuazione di soggetti che siano in grado di progettare e realizzare servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio in periodi non estivo, nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale - Annualità 2012 - Città Aperte 2012";
- Pugliapromozione intende promuovere le suddette attività attraverso il brand "DISCOVERING PUGLIA";

CONSIDERATO CHE

- Attraverso le suddette attività, Pugliapromozione intende: offrire ai turisti che giungono in Puglia in periodi di bassa stagione servizi gratuiti per la scoperta del territorio nella sua offerta meno conosciuta ma potenzialmente rilevante; offrire agli operatori turistici la possibilità di integrare la propria proposta commerciale con un com-

plesso di attività pubbliche e gratuite messe a disposizione da Pugliapromozione, al fine di aumentarne il grado di competitività; sostenere la nascita di modalità innovative, sostenibili e responsabili per la fruizione turistica del territorio; individuare attività di eccellenza per la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

- Al fine di individuare appositi operatori economici che siano in grado di progettare ed erogare o servizi innanzi indicati e richiesti da Pugliapromozione, si rende necessario indire una procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio Pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione, per la durata massima di 200 giorni dal 25.10.2012 al 05.06.2013, prevedendo quale importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 110.000,00 IVA esclusa, suddiviso in quattordici lotti e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- occorre approvare il Disciplinare di gara, il capitolato speciale ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- al fine di dare massima trasparenza e pubblicità alla presente procedura, l'agenzia procederà alla pubblicazione sul sito aziendale del disciplinare di Gara, del capitolato speciale e dei relativi allegati;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende valorizzare e potenziare l'offerta turistica regionale in periodi non estivi;
- il contratto avrà ad oggetto la progettazione e l'erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi ino estivi per conto di Pugliapromozione per la durata di massimo 200 giorni;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;

RITENUTO:

- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata per la progettazione e l'erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione;
- necessario procedere ad impegnare la complessiva somma di euro 133.100,00 IVA inclusa sul capitolo 51 denominato "Progetto FESR: Città Aperte 2012" del B.P. 2012;

PRESO ATTO CHE:

- i CIG della presente procedura per ciascun lotto sono i seguenti:
  a. LOTTO 1: 450929324D
  b. LOTTO 2: 4509304B5E
  c. LOTTO 3: 45093121FB
  d. LOTTO 4: 4509323B0C
  e. LOTTO 5: 45093522FD
  f. LOTTO 6: 450943142E
  g. LOTTO 7: 4509442D3F
  h. LOTTO 8: 4509445FB8
  i. LOTTO 9: 45094568CE
  j. LOTTO 10: 4509464F66
  k. LOTTO 11: 4509471530
  l. LOTTO 12: 4509480C9B
  m. LOTTO 13: 4509492684
  n. LOTTO 14: 4509505140
- Il CUP della presente procedura è: B39E12001300009
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare,l'art. 125;

- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;

VISTA ED ACCERTATA:

- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 51 denominato " Progetto FESR: Città Aperte 2012" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio Pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione, per la durata massima di 200 giorni dal 25.10.2012 al 05.06.2013, prevedendo quale importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 110.000,00 IVA esclusa, suddiviso in quattordici lotti e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

2. di provvedere alla pubblicazione della procedura di gara sul sito aziendale, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato alla partecipazione;

3. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di riservare la somma complessiva di euro 133.100,00 sul cap. 51 denominato "Progetto FESR: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

4. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

5. di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Binetti dell'Ufficio gare di Pugliapromozione;

6. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine,
   c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it -area gare e appalti;
   d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   f) Composto da n. 5 facciate (più 56 facciate di allegato relativo agli atti della procedura negoziata), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 115/2012 di complessivi euro 133.100,00 sul cap. 51 denominato denominato "Progetto FESR: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Ddott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie. Il RUP

Dott.ssa Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2	Regione Puglia Assessorato al Turismo Servizio Turismo	PugliaPromozione Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - Annualità 2012
"CITTA' APERTE 2012" – CUP B39E12001300009

Spett.le Ditta

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica del territorio Pugliese in periodi non estivi, per conto di Pugliapromozione. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

PREMESSA

La Regione Puglia ha recentemente istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.
PUGLIAPROMOZIONE è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.
PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite per le attività di promozione ed iniziative da sviluppare nel corso del 2012-2013 – finanziate dal PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.2 – con il presente avviso intende procedere alla individuazione di soggetti che siano in grado di progettare e realizzare servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio in periodi non estivo, nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale – Annualità 2012 - Città Aperte 2012".
Tali attività saranno promosse da Pugliapromozione con il brand "**DISCOVERING PUGLIA**".
Attraverso tali attività, Pugliapromozione intende:

- offrire ai turisti che giungono in Puglia in periodi di bassa stagione servizi gratuiti per la scoperta del territorio nella sua offerta meno conosciuta ma potenzialmente rilevante;
- offrire agli operatori turistici la possibilità di integrare la propria proposta commerciale con un complesso di attività pubbliche e gratuite messe a disposizione da Pugliapromozione, al fine di aumentarne il grado di competitività;
- sostenere la nascita di modalità innovative, sostenibili e responsabili per la fruizione turistica del territorio;
- individuare attività di eccellenza per la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

Tanto al fine di integrare l'offerta turistica regionale in senso lato, attrarre e destagionalizzare i flussi turistici e promuovere l'immagine della Puglia come luogo da scoprire tutto l'anno, in

cui si fruisce di un'offerta integrata di qualità, volta a valorizzare le risorse ambientali e culturali della Puglia.

Art. 1
(OGGETTO e DURATA)

Oggetto della presente procedura è la progettazione e la realizzazione di attività di fruizione turistica del territorio regionale, da offrire gratuitamente ai turisti tra il 25 Ottobre 2012 ed il 20 Giugno 2013, in periodi potenzialmente rilevanti per i flussi turistici (festività del 1 Novembre, Festività dell'8 Dicembre, festività natalizie e di inizio anno, festività di Carnevale, festività pasquali, ponti del 25 Aprile, del 1 Maggio e del 2 Giugno) ovvero in concomitanza con eventi particolarmente attrattivi sotto il profilo turistico, programmati in Puglia.
L'appalto avrà una durata massima di 200 giorni a partire dalla sottoscrizione del contratto.
Più specificatamente, i servizi ricercati dovranno consistere nella:

- progettazione di attività innovative funzionali alla fruizione turistica dei territori della Puglia, laddove per innovatività si intende l'assenza sul territorio interessato dalle stesse di attività uguali o simili da parte di altri soggetti (pubblici o privati), erogate gratuitamente ovvero a pagamento;
- realizzazione di attività gratuite di fruizione del territorio che interessino un numero potenziale non inferiore ai 500 turisti;
- promozione delle stesse attività.

Le attività richieste non potranno consistere in:

- servizi di ricettività;
- servizi di ristorazione;
- organizzazione di eventi (spettacoli, mostre, convegni, rassegne, festival, etc);
- attività a pagamento da parte dei fruitori.

A titolo solo esemplificativo e non esaustivo, le attività potranno consistere in:

- itinerari di visite guidate attuati nelle modalità più diverse, nei centri storici o in aree naturali;
- apertura e fruizione organizzata di luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico;
- monitoraggio di segmenti specifici di offerta territoriale finalizzato alla informazione turistica ed alla fruizione del territorio;
- laboratori di pratica e conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della Puglia;
- servizi turistici di fruizione territoriale personalizzati per target diversi specifici di utenza (famiglie, singoli, giovani, sportivi, disabili, pet-friendly, cultori del benessere o della musica, ecc….);
- erogazione di servizi di informazione/accoglienza turistica,

- erogazione di servizi tecnologici funzionali alla fruizione del territorio.

Pugliapromozione gestirà direttamente un piano di comunicazione regionale e extraregionale delle attività realizzate.
Pugliapromozione si riserva in ogni caso il diritto di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., in materia di aumento e/o diminuzione della fornitura, senza che il fornitore possa avanzare ulteriori richieste o costi aggiuntivi.
La presente procedura riguarda la realizzazione e la progettazione delle attività per ciascuno dei seguenti lotti:

LOTTO 1 – TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI
LOTTO 2 – TERRITORIO DEL SALENTO
LOTTO 3 – TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE
LOTTO 4 – TERRITORIO DI BARI E LA COSTA
LOTTO 5 – TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA
LOTTO 6 – TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE
LOTTO 7 – PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ARTE PUGLIESI
LOTTO 8 – PICCOLI BORGHI E TURISMO RURALE
LOTTO 9 – PATRIMONIO NATURALISTICO
LOTTO 10 – PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE
LOTTO 11 – TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE
LOTTO 12 – SERVIZI PER TARGET SPECIFICI DI UTENZA
LOTTO 13 – TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)
LOTTO 14 – SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI

Art. 2
(CARATTERISTICHE TECNICHE DEI LOTTI)

Le offerte dovranno ispirarsi a quanto descritto in premessa ed inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

LOTTI DAL N.1 AL N.6

Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica dei singoli territori, e potranno riferirsi a qualunque asset territoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: patrimonio naturale, rurale, enogastronomico, culturale, entertainement, etc….) ovvero ad una fruzione integrata degli stessi, e potranno rivolgersi ad uno o più specifici target di utenza.
Si precisa che le aree territoriali a cui fa riferimento ciascun singolo lotto sono specificate dalle allegate cartine al presente disciplinare.

L'importo unitario di ciascun lotto è pari a euro 5.000,00 IVA esclusa.

LOTTO N. 7
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica del patrimonio culturale di almeno sei città della Puglia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.
L'importo unitario del lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

LOTTO N.8
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica di almeno sei Comuni della Puglia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti.
L'importo unitario del lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

LOTTI DAL N.9 AL N.14
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica del territorio regionale, riguardando almeno due ambiti territoriali così come individuati dalle cartine allegate. L'importo unitario di ciascun lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

È onere dell'impresa appaltatrice tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta dei costi relativi alla sicurezza, nonché adottare, nelle proprie sedi aziendali, tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che i costi sopra menzionati sono quelli derivanti dai rischi propri dell'attività d'impresa. Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di "interferenza" da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contratto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale d'imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differenti. Trattasi infatti, nella fattispecie, di attività per la quale non è prevista l'esecuzione all'interno dell'Amministrazione, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici. Ne consegue pertanto l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

ART. 3
GESTIONE DEL SERVIZIO

L'affidatario si obbliga a gestire il servizio in maniera coordinata con Pugliapromozione, seguendo le indicazioni operative impartite dagli uffici. Pugliapromozione si riserva il diritto di chiedere e concordare con l'affidatario modifiche rispetto al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, al fine di garantire funzionalità e coerenza con la programmazione complessiva delle attività e con le strategie di promozione e valorizzazione turistica dell'Agenzia.

L'affidatario si obbliga altresì a gestire il servizio per conto della Pubblica Amministrazione in modo imparziale, senza favorire o danneggiare alcun operatore economico della filiera turistica, in assenza di ogni possibile causa di conflitto di interessi, nel rispetto della legalità e della efficiente gestione del servizio. Pugliapromozione si riserva il diritto di interrompere in ogni momento il servizio a seguito di segnalazioni verificate circa la violazione dei principi summenzionati o l' inefficienza nella erogazione dei servizi.

ART. 4
PERSONALE

L'appaltatore assume il personale necessario per l'erogazione del servizio, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con l'Agenzia, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria e la normativa sul volontariato.
L'appaltatore organizzerà il personale a sua cura e spese. Qualora abbia necessità di assumere nella propria azienda nuovo personale necessario per la gestione delle strutture, dovrà ricorrere prioritariamente al personale impiegato dal precedente gestore nella stessa struttura, per almeno sei mesi, la cui professionalità corrisponda alle esigenze della nuova gestione.
Il personale in servizio dovrà essere dotato da parte dell'appaltatore di cartellino di riconoscimento, che dovrà essere reso ben visibile agli utenti e al personale di controllo di Pugliapromozione.
Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.
L'Appaltatore deve incaricare del servizio persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione.
E' facoltà dell'Amministrazione chiedere all'Appaltatore di allontanare dal servizio i propri dipendenti che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivo di lagnanza od abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.
Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed i curricula professionali di ognuno a Pugliapromozione. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato.

Art. 5
(Oneri ed obblighi dell'aggiudicatario)

L'impresa aggiudicataria è responsabile per ogni parte, nessuna esclusa o riservata, della redazione del progetto e della relativa esecuzione, nonché delle attività di conduzione, di gestione e di manutenzione del piano progettato, per tutta la durata stabilita per la sua completa realizzazione.
L'impresa aggiudicataria dovrà eseguire la prestazione con personale idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti dalla realizzazione del progetto approvato dalla Commissione di gara.
L'aggiudicatario dovrà assicurare la presenza continua di proprio personale di riferimento in relazione ai vari compiti assegnati. E' comunque richiesta la presenza di un unico referente responsabile del progetto, che dovrà essere comunicato all'Amministrazione all'atto della stipulazione del contratto.
L'impresa aggiudicataria si obbliga ad ottemperare nei confronti dei propri dipendenti a tutti gli adempimenti di legge vigente in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, di previdenza e di disciplina infortunistica, nonché ad applicare le condizioni normative previste da CCNL di categoria.
L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la buona esecuzione del servizio, con salvezza del diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni, anche di immagine, che dovessero essergli arrecati.
L'impresa aggiudicataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni dell'Amministrazione che riguardino, sia il modo di esecuzione dei servizi che la scelta e/o la sostituzione dei materiali impiegati, facendo salva la facoltà di esprimere le proprie motivate riserve.
Con particolare riferimento ai marchi, pur nel riconoscimento della paternità degli autori, l'Amministrazione si riserva i diritti di utilizzo delle opere, dei marchi, dei segni distintivi e delle creazioni realizzate nell'ambito dell'esecuzione del servizio affidato.
L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a fornire i servizi, i materiali, le attrezzature, il personale e ad organizzare e gestire tutte le attività individuate nel progetto e comunque necessarie al raggiungimento del completo soddisfacimento delle richieste dell'Amministrazione.
L'impresa dovrà garantire il massimo livello di organizzazione e gestione, tenuto conto dell'importanza dell'intervento.
L'aggiudicatario si impegna, inoltre, ad osservare tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, il presente capitolato speciale, in genere, tutte le prescrizioni della P.A..

Art. 6
(Responsabilità civile e penale)

Il fornitore è ritenuto responsabile di qualunque danno alle persone e alle cose appartenenti alla Amministrazione appaltante, ai propri dipendenti ed ai terzi e, quindi, l'Amministrazione appaltante si intende sempre sollevata dal fornitore stesso da qualsiasi responsabilità verso i dipendenti ed i terzi per qualunque infortunio o danneggiamento che possa verificarsi durante la consegna della fornitura e durante l'esecuzione dei servizi, tanto se dipendente da violazione alle norme di legge o di capitolato, quanto da insufficiente prudenza, diligenza e previdenza del fornitore e dei suoi dipendenti. Il fornitore deve, perciò, adottare, di propria iniziativa, tutti i provvedimenti ed accorgimenti necessari ed utilizzare diligentemente tutte le opportune precauzioni.
L'assuntore è, altresì, responsabile per vizi, difetti o mancanza di qualità dei prodotti forniti.

Art. 7
(Pagamenti)

Trattandosi di intervento finanziato nell'ambito PO FESR Puglia 2007/2013, i pagamenti sono subordinati all'effettiva e materiale erogazione a Pugliapromozione delle corrispondenti somme da parte della Regione Puglia, Ente finanziatore dell'intervento.
Pertanto, ogni mandato di pagamento in favore dell'assuntore sarà emesso non appena la Regione Puglia avrà provveduto all'accredito delle suddette somme.
Pugliapromozione resta esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali ritardi nell'accredito dei fondi, per cause non ad essa imputabili. Tale clausola si intende automaticamente accettata dalle imprese con la partecipazione alla gara.
Nel caso di revoca del finanziamento da parte della Regione Puglia, il fornitore non potrà avere nulla a pretendere, né gli saranno riconosciuti indennizzi o risarcimenti, oltre ai servizi ed alle forniture effettivamente realizzate fino alla data della revoca.
Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte dell'Azienda, successivamente al ricevimento di regolare fattura.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare il numero CIG, il n. CUP e la dicitura "Iniziativa finanziata con fondi europei".
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti

percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci rappresentate da locazione delle attrezzature, fornitura del materiale di consumo e servizio di assistenza tecnica; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni nonché, nel caso di reagenti funzione delle effettive determinazioni eseguite, computate al netto dei consumi per calibrazioni, controlli, manutenzioni e simili e non dei quantitativi ordinati.

Art. 8
(Invariabilità del corrispettivo)

Il corrispettivo offerto in sede di gara non può subire variazioni per tutto il periodo contrattuale, salvo il verificarsi di quanto indicato negli articoli seguenti.

Art. 9
(Variazione dell'entità delle prestazioni da fornire)

Sono ammesse varianti in corso d'opera proposte dalla ditta aggiudicataria, purché scaturenti da motivazioni di carattere tecnico-organizzativo e conformi ai seguenti requisiti minimi:
- abbiano contenuto aggiuntivo, migliorativo e non riduttivo rispetto all'offerta;
- siano finalizzate ad un miglioramento tecnologico delle soluzioni adottate.

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate, ridotte o sospese da parte dell'Ente, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità aggiuntive.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di apportare ai servizi e forniture appaltate le variazioni che riterrà più opportune, che non comportino modifiche sostanziali alle azioni del progetto.
Eventuali modifiche dei costi conseguenti alle variazioni apportate saranno determinate sulla base dei costi elementari contenuti nell'offerta ovvero, in mancanza, con riferimento a tariffari nazionali specificamente applicabili ed, in subordine, con riferimento a preventivi comparativi dei costi medesimi.

Art. 10
(Proroghe e sospensione delle attività)

Qualora durante l'esecuzione della prestazione, vengano avanzate motivate richieste di proroga da parte dell'appaltatore, queste potranno essere concesse, con apposito

provvedimento dell'Ente appaltante e su conforme parere dell'amministrazione regionale. Per le sospensioni non spetterà all'aggiudicataria alcun compenso od indennizzo. La durata della sospensione non sarà calcolata nel computo del termine fissato per l'ultimazione dei lavori.

Art. 11
(Conformità)

Tutto quanto forma oggetto della fornitura in appalto deve rispettare gli standard di qualità e sicurezza prescritti nelle norme nazionali e comunitarie vigenti.

Art. 12
(Diritti di proprietà)

I servizi di progettazione ed erogazione delle attività presentate dall'aggiudicatario ed oggetto del presente contratto diventano di proprietà di Pugliapromozione, che potrà utilizzarli nel modo che riterrà più opportuno in relazione alla propria attività istituzionale.
I diritti di proprietà intellettuale di concetti idee, conoscenze, know how e altri prodotti dell'ingegno impiegati dall'attuatore nello svolgimento del progetto restano proprietà dell'attuatore. Il fornitore garantisce che il servizio non viola privative altrui e assume ogni responsabilità conseguente, manlevando totalmente Pugliapromozione. In particolare qualora venissero avanzate richieste, in sede giudiziaria, da parte di terzi che vantino diritti sul servizio o sulle modalità connesse alla sua esecuzione, l'attuatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse eventuali spese legali e tutti gli altri danni eventualmente derivati, ferma restando la facoltà di Pugliapromozione di dichiarare risolto il contratto.

Art. 13
(Cessione del contratto)

E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

Art. 14
(Subappalto)

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
In sede di offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare le parti dell'opera che verranno subappaltati.

Art. 15
(Rischi)

L'ente committente è estraneo ai rapporti dell'aggiudicatario con i terzi e non risponde per i danni contrattuali ed extra contrattuali casualmente riconducibili all'attività del medesimo.
Perciò, l'aggiudicatario terrà indenne l'Ente nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve da ogni diritto, pretesa, molestia che terzi dovessero avanzare per obbligazioni casualmente riconducibili all'attività dell'aggiudicatario medesimo.
Nel caso in cui alla stazione appaltante fosse richiesto da terzi il pagamento di somme casualmente riconducibili all'attività dell'aggiudicatario, questi sarà tenuto a pagare direttamente e, comunque, a rimborsare all'Ente, a prima richiesta e senza poter opporre eccezioni di alcun tipo, quanto l'Ente fosse costretto a pagare, con facoltà per quest'ultimo di rivalersi sui crediti vantati dall'appaltatore o, se insufficienti, sul deposito cauzionale prestato.
L'aggiudicatario assicura di tenere indenne l'Amministrazione, anche nel caso di eventuali pretese di terzi relative a violazioni delle leggi sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale in generale.
Sono a carico della ditta assuntrice i rischi di perdite e danni alla fornitura durante il trasporto e la sosta, in attesa di collaudo nei locali dell'Amministrazione, fino alla data del positivo collaudo, fatti salvi i casi di rischi e danni per fatti imputabili all'Amministrazione.

Art. 16
(Risoluzione)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali, previa diffida ad adempiere.
L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto, avvalendosi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'affidatario;
- cessazione o fallimento dell'affidatario.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di risolvere il contratto, qualora accerti incapacità della ditta assuntrice a realizzare la fornitura, evidente negligenza nell'eseguirla o difformità negli elementi installati o nei materiali impiegati, ovvero nei sistemi di realizzazione rispetto alle prescrizioni tecniche riportate nel capitolato tecnico, nel progetto, nell'offerta e/o nel contratto. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, oltre che di agire per ottenere il

risarcimento dei danni subiti, anche di operare l'eventuale esecuzione in danno del contratto, al fine di raggiungere il completamento della fornitura oggetto dell'appalto. Resta sempre salvo il diritto dell'Ente di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
Qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento in pendenza della stipulazione del contratto, l'Ente procederà alla revoca dell'aggiudicazione incamerando la cauzione provvisoria prestata e facendo salva la richiesta di risarcimento dei maggiori danni.

Art. 17
(Recesso)

L'Ente si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.
Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante l'invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data del recesso.
In tal caso, l'Ente si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse, redatto dall'Ente;
eventuali spese già sostenute dall'appaltatore, opportunamente documentate e riconosciute.

Art. 18
(Foro competente)

Per eventuali controversie che dovessero sorgere per effetto del presente appalto, il foro è quello di Bari., territorialmente competente per sede della stazione appaltante; a tal fine la ditta aggiudicataria, per effetto della partecipazione al presente appalto, elegge domicilio speciale presso la segreteria dell'Ente appaltante.

Art. 19
(Rinvii)

Il presente appalto è disciplinato:
1. dal contratto;
2. dalle clausole contenute nel presente capitolato speciale e nel disciplinare di gara;
3. dalle specifiche disposizioni del capitolato tecnico;
4. dalle norme del codice civile, in quanto applicabili e non espressamente derogate dalle parti;
5. da ogni altra norma dell'ordinamento a carattere imperativo e non derogabile

Art. 20

(INFORMATIVA *PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)*

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è Pugliapromozione;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo, ove previste;
- All'Assessorato al Turismo relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa delibera all'albo dell'Ente.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'U.R.P., o scaricandolo dal sito internet aziendale, all'indirizzo sopra riportato.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2	Regione Puglia Assessorato al Turismo Servizio Turismo	PugliaPromozione Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - Annualità 2012
"CITTA' APERTE 2012" – CUP B39E12001300009

Prot. n. 3327/2012/BA
Bari, 28.08.2012
LETTERA DI INVITO

Spett.le Ditta

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio Pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione.

Il presente disciplinare regolamenta la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 indetta dall'Agenzia Regionale del turismo Pugliapromozione, per la progettazione e l'erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio Pugliese in periodi non estivi dal 25 ottobre 2012 al 05 giugno 2013.
La gara è suddivisa in lotti separati aggiudicabili singolarmente.
L'importo complessivo della gara a base d'asta è pari ad € 110.000,00 IVA esclusa.
L'importo unitario di ciascun lotto è pari ad € 5.000,00 Iva esclusa (Lotti dal n. 1 al n. 6) e euro 10.000,00 IVA esclusa (Lotti dal n. 7 al n. 14).
Si precisa che Pugliapromozione si riserva la facoltà di reinvestire, con appositi, eventuali economie di spesa derivanti dalla presente procedura o con altri budget, per ciascun lotto.
La specifica tecniche dei lotti sono indicate nel prosieguo della presente lettera invito e nel capitolato speciale d'appalto.
Ogni soggetto interessato potrà presentare un'unica offerta per la realizzazione di ciascun lotto, ovvero proposte separate per ciascun lotto.
Nella domanda di partecipazione il concorrente deve indicare espressamente per quale lotto intende presentare la propria offerta.
La procedura prescelta per l'individuazione del contraente è quella negoziata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 D. lgs. 163/2006, secondo le modalità indicate nel presente disciplinare.
Il R.U.P. del presente procedimento è la dott.ssa Anna Binetti.
I CIG sono:
LOTTO 1: 450929324D
LOTTO 2: 4509304B5E
LOTTO 3: 45093121FB
LOTTO 4: 4509323B0C

LOTTO 5: 45093522FD
LOTTO 6: 450943142E
LOTTO 7: 4509442D3F
LOTTO 8: 4509445FB8
LOTTO 9: 45094568CE
LOTTO 10: 4509464F66
LOTTO 11: 4509471530
LOTTO 12: 4509480C9B
LOTTO 13: 4509492684
LOTTO 14: 4509505140
CUP: B39E12001300009

PREMESSA

La Regione Puglia ha recentemente istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.

PUGLIAPROMOZIONE è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.

PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite per le attività di promozione ed iniziative da sviluppare nel corso del 2012-2013 – finanziate dal PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.2 – con il presente avviso intende procedere alla individuazione di soggetti che siano in grado di progettare e realizzare servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio in periodi non estivo, nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale – Annualità 2012 - Città Aperte 2012".

Tali attività saranno promosse da Pugliapromozione con il brand "**DISCOVERING PUGLIA**".

Attraverso tali attività, Pugliapromozione intende:

- offrire ai turisti che giungono in Puglia in periodi di bassa stagione servizi gratuiti per la scoperta del territorio nella sua offerta meno conosciuta ma potenzialmente rilevante;
- offrire agli operatori turistici la possibilità di integrare la propria proposta commerciale con un complesso di attività pubbliche e gratuite messe a disposizione da Pugliapromozione, al fine di aumentarne il grado di competitività;
- sostenere la nascita di modalità innovative, sostenibili e responsabili per la fruizione turistica del territorio;
- individuare attività di eccellenza per la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

Tanto al fine di integrare l'offerta turistica regionale in senso lato, attrarre e destagionalizzare i flussi turistici e promuovere l'immagine della Puglia come luogo da scoprire tutto l'anno, in cui si fruisce di un'offerta integrata di qualità, volta a valorizzare le risorse ambientali e culturali della Puglia.

Art. 1
(OGGETTO e DURATA)

Oggetto della presente procedura è la progettazione e la realizzazione di attività di fruizione turistica del territorio regionale, da offrire gratuitamente ai turisti tra il 25 Ottobre 2012 ed il 20 Giugno 2013, in periodi potenzialmente rilevanti per i flussi turistici (festività del 1 Novembre, Festività dell'8 Dicembre, festività natalizie e di inizio anno, festività di Carnevale, festività pasquali, ponti del 25 Aprile, del 1 Maggio e del 2 Giugno) ovvero in concomitanza con eventi particolarmente attrattivi sotto il profilo turistico, programmati in Puglia.
L'appalto avrà una durata massima di 200 giorni a partire dalla sottoscrizione del contratto.
Più specificatamente, i servizi ricercati dovranno consistere nella:

- progettazione di attività innovative funzionali alla fruizione turistica dei territori della Puglia, laddove per innovatività si intende l'assenza sul territorio interessato dalle stesse di attività uguali o simili da parte di altri soggetti (pubblici o privati), erogate gratuitamente ovvero a pagamento;
- realizzazione di attività gratuite di fruizione del territorio che interessino un numero potenziale non inferiore ai 500 turisti;
- promozione delle stesse attività.

Le attività richieste non potranno consistere in:

- servizi di ricettività;
- servizi di ristorazione;
- organizzazione di eventi (spettacoli, mostre, convegni, rassegne, festival, etc);
- attività a pagamento da parte dei fruitori.

A titolo solo esemplificativo e non esaustivo, le attività potranno consistere in:

- itinerari di visite guidate attuati nelle modalità più diverse, nei centri storici o in aree naturali;
- apertura e fruizione organizzata di luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico;
- monitoraggio di segmenti specifici di offerta territoriale finalizzato alla informazione turistica ed alla fruizione del territorio;
- laboratori di pratica e conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della Puglia;

- servizi turistici di fruizione territoriale personalizzati per target diversi specifici di utenza (famiglie, singoli, giovani, sportivi, disabili, pet-friendly, cultori del benessere o della musica, ecc….);
- erogazione di servizi di informazione/accoglienza turistica,
- erogazione di servizi tecnologici funzionali alla fruizione del territorio.

Pugliapromozione gestirà direttamente un piano di comunicazione regionale e extraregionale delle attività realizzate.

Pugliapromozione si riserva in ogni caso il diritto di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., in materia di aumento e/o diminuzione della fornitura, senza che il fornitore possa avanzare ulteriori richieste o costi aggiuntivi.

La presente procedura riguarda la realizzazione e la progettazione delle attività per ciascuno dei seguenti lotti:

LOTTO 1 – TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI
LOTTO 2 – TERRITORIO DEL SALENTO
LOTTO 3 – TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE
LOTTO 4 – TERRITORIO DI BARI E LA COSTA
LOTTO 5 – TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA
LOTTO 6 – TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE
LOTTO 7 – PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ARTE PUGLIESI
LOTTO 8 – PICCOLI BORGHI E TURISMO RURALE
LOTTO 9 – PATRIMONIO NATURALISTICO
LOTTO 10 – PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE
LOTTO 11 – TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE
LOTTO 12 – SERVIZI PER TARGET SPECIFICI DI UTENZA
LOTTO 13 – TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)
LOTTO 14 – SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI

Art. 2
(CARATTERISTICHE TECNICHE DEI LOTTI)

Le offerte dovranno ispirarsi a quanto descritto in premessa ed inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

LOTTI DAL N.1 AL N.6

Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica dei singoli territori, e potranno riferirsi a qualunque asset territoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: patrimonio naturale, rurale, enogastronomico, culturale, entertainement, etc….) ovvero ad una fruzione integrata degli stessi, e potranno rivolgersi ad uno o più specifici target di utenza.
Si precisa che le aree territoriali a cui fa riferimento ciascun singolo lotto sono specificate dalle allegate cartine al presente disciplinare.
L'importo unitario di ciascun lotto è pari a euro 5.000,00 IVA esclusa.

LOTTO N. 7
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica del patrimonio culturale di almeno sei città della Puglia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.
L'importo unitario del lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

LOTTO N.8
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica di almeno sei Comuni della Puglia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti.
L'importo unitario del lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

LOTTI DAL N.9 AL N.14
Le offerte dovranno riguardare attività di fruizione turistica del territorio regionale, riguardando almeno due ambiti territoriali così come individuati dalle cartine allegate.
L'importo unitario di ciascun lotto è pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

È onere dell'impresa appaltatrice tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta dei costi relativi alla sicurezza, nonché adottare, nelle proprie sedi aziendali, tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che i costi sopra menzionati sono quelli derivanti dai rischi propri dell'attività d'impresa. Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di "interferenza" da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contratto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale d'imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differenti. Trattasi infatti, nella fattispecie, di attività per la quale non è prevista l'esecuzione all'interno dell'Amministrazione, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici. Ne consegue pertanto l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Art. 3
(RICHIESTA DI CHIARIMENTI)

Le richieste di chiarimento e/o informazioni complementari, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo ufficiogare@viaggiareinpuglia.it e dovranno pervenire entro e non oltre sette giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno riscontrate sul sito aziendale almeno cinque giorni prima della scadenza del bando.
Oltre le suddette date, le ulteriori richieste di chiarimenti non saranno prese in considerazioni, in quanto tardive.
Questa Amministrazione appaltante pubblicherà sul sito web di cui sopra, nella sezione "Gare e Appalti", il contenuto delle risposte ai quesiti ed alle richieste di chiarimento che perverranno dalle ditte in relazione ad informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dei documenti di gara, nonché qualsiasi comunicazione attinente la presente procedura.

Art. 4
(REQUISITI DI PARTECIPAZIONE)

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti di cui agli artt. 34 – 35 – 36 e 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 38 e dall'art. 39 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.
Si precisa che i soggetti partecipanti, sia in forma singola che associata, devono svolgere attività di erogazione di servizi turistici, culturali o di comunicazione . Ciò deve essere evincibile dall'oggetto sociale.
Non possono partecipare soggetti economici della filiera turistica che operano nella ricettività (di qualunque tipologia o categoria), ristorazione o intermediazione (agenzie di viaggi o tour operator).
I soggetti partecipanti non devono presentare alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento all'attività istituzionale dell'Agenzia o della Regione Puglia e non devono avere contenziosi in corso con Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria italiana e/o estera.

Art. 5
(MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA)

Modalità per la presentazione dell'offerta.

Le offerte per ciascun lotto, redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante della ditta/società partecipante dovranno pervenire, pena esclusione, al Protocollo Generale dell'ARET Pugliapromozione, c.a. dott.ssa Anna Binetti P.zza A. Moro, 33/a, Bari entro il

termine perentorio del [redacted] **ore 13:00,** dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

Si specifica che, nel caso in cui un soggetto intendesse partecipare a più lotti, dovrà espressamente indicarlo nell'istanza di partecipazione e dovrà presentare distinte offerte tecniche ed offerte economiche per ciascun lotto di partecipazione.

Il plico contenente tale offerta dovrà pervenire integro e sigillato (si precisa che con le espressioni "plico sigillato" e "busta sigillata" di cui si sopra si intende che la busta e/o il plico, oltre la normale chiusura sua propria, deve essere chiusa mediante l'applicazione su tutti i lembi di chiusura di una qualsiasi impronta o segno impresso su un materiale plastico, ovvero di una striscia di carta incollata sui lembi di chiusura, o sigillatura equivalente, atta in ogni caso ad assicurare la segretezza dell'offerta e nello stesso tempo a confermare l'autenticità della chiusura originaria) nonché controfirmato dal legale rappresentante dell'Impresa sui lembi di chiusura, direttamente all'Ufficio Protocollo di Pugliapromozione ovvero spedito a mezzo del Servizio Postale o di corriere autorizzato e dovrà recare l'indicazione del mittente e la dicitura: "PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione appaltante ove per qualsiasi motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine di scadenza.

La documentazione ufficiale di gara è integralmente disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito web www.agenziapugliapromozione.it, sezione gare e appalti.

Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste:

BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA

BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

BUSTA A) - Documentazione amministrativa, con la dicitura: "LOTTO N. XX - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE. Documentazione amministrativa"

La BUSTA A) dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione; la mancanza di uno solo dei seguenti documenti è prevista a pena di esclusione.

- Copia firmata su ogni foglio dal legale rappresentante della società del disciplinare di gara, del capitolato speciale e degli allegati, senza aggiunte, modificazioni o integrazioni.
- Istanza di partecipazione alla gara, firmata su ogni foglio dal legale rappresentante della società, mediante dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, utilizzando l'apposito modello, allegato al presente disciplinare (ALLEGATO A), "Modello Unico" o un facsimile assolutamente conforme allo stesso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato completo di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. La medesima dichiarazione è resa con la consapevolezza delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Per i raggruppamenti temporanei d'impresa o Consorzi, la dichiarazione deve essere fornita con le stesse modalità, a pena di esclusione della gara, da ogni Operatore economico raggruppato o consorziato;
- Deposito cauzionale provvisorio pari al 2% del valore complessivo della gara, ovvero dell'1% nel caso in cui l'Operatore Economico sia in possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
  Detto deposito dovrà essere valido per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi a far tempo dalla data fissata per la fine del periodo di caricamento delle offerte amministrative. Tra le condizioni di rilascio del deposito cauzionale deve essere menzionato l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora stato stipulato il contratto. Nel caso in cui il concorrente intenda usufruire del beneficio della riduzione dell'importo della cauzione secondo quanto sopra indicato, dovrà allegare la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione) o, diversamente, la dichiarazione, di cui all'art.75 comma 7, del D. Lgs. 163/2006, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, rilasciata da un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n.385/1993) in cui venga attestato l'impegno a rilasciare la garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto

della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;

- Ricevuta di versamento, se dovuta, in originale o in copia corredata da dichiarazione di autenticità con allegata copia di documento di identità in corso di validità, della contribuzione, dovuta nella misura indicata nell'allegato 3 per ciascun lotto, secondo quanto previsto dall'art. 2 della deliberazione del 15 febbraio 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, effettuato mediante iscrizione on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile dalla hompage sul sito web dell'Autorità di Vigilanza (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi".
  Dovrà essere presentata copia stampata dell'e-mail di conferma dell'avvenuto pagamento trasmessa dal sistema di riscossione.

  Codice Identificativo gara (CIG) :
  LOTTO 1 pari ad € 5.000,00: 450929324D
  LOTTO 2 pari ad € 5.000,00: 4509304B5E
  LOTTO 3 pari ad € 5.000,00: 45093121FB
  LOTTO 4 pari ad € 5.000,00: 4509323B0C
  LOTTO 5 pari ad € 5.000,00: 45093522FD
  LOTTO 6 pari ad € 5.000,00: 450943142E
  LOTTO 7 pari ad € 10.000,00: 4509442D3F
  LOTTO 8 pari ad € 10.000,00: 4509445FB8
  LOTTO 9 pari ad € 10.000,00: 45094568CE
  LOTTO 10 pari ad € 10.000,00: 4509464F66
  LOTTO 11 pari ad € 10.000,00: 4509471530
  LOTTO 12 pari ad € 10.000,00: 4509480C9B
  LOTTO 13 pari ad € 10.000,00: 4509492684
  LOTTO 14 pari ad € 10.000,00: 4509505140

  In caso di RTI il versamento deve essere effettuato dall'impresa capogruppo o, in caso di RTI non ancora costituito, dall'operatore economico designato come capogruppo. Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta.
  Si precisa che la mancata presentazione della ricevuta di versamento, in originale o in copia corredata da dichiarazione di autenticità con allegata copia di documento di identità in corso di validità, oppure della copia stampata dell'e-mail di conferma dell'avvenuto pagamento, è condizione di esclusione dalla procedura di selezione.
- Copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o di uno solo dei documenti richiesti, comporterà l'esclusione dalla gara per il lotto di riferimento.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n.163/06, invita, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
Pugliapromozione si riserva la facoltà di procedere d'ufficio alla verifica delle autocertificazioni rese dalle ditte partecipanti, ai sensi dell'art. 71 della L. n. 445/2000. In caso di mancata corrispondenza di quanto autocertificato, la Ditta sarà esclusa dalla presente gara.
Le situazioni autocertificate saranno, comunque, verificate nei confronti della ditta individuata quale affidataria della fornitura oggetto della presente gara, prima della stipula del contratto.

BUSTA B) Documentazione tecnica (B) con la dicitura: "LOTTO N. XX - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE. Documentazione tecnica".
La Busta B) deve contenere a pena di esclusione, la seguente documentazione, la mancanza di uno solo dei seguenti documenti è prevista a pena di esclusione:

Progetto tecnico di dettaglio, costituito da una relazione tecnica descrittiva che - tenendo ben presenti gli obiettivi che Pugliapromozione si è prefissata con la realizzazione del progetto cui fa riferimento il presente appalto – illustra come il concorrente intenda organizzare l'attività per ciascun lotto, consegnando all'Amministrazione appaltante un prodotto funzionale alle esigenze indicate in premessa. Il **Progetto tecnico di dettaglio** non dovrà essere superiore alle 5 pagine dattiloscritte formato A4 (escluso frontespizio ed eventuale indice).

- ✓ La struttura del progetto tecnico dovrà almeno sviluppare la descrizione delle seguenti sezioni:
  - Strutturazione del progetto:
    a. descrizione delle attività, fasi di progettazione, monitoraggio e gestione delle attività
    b. il piano di realizzazione delle attività
    c. fattibilità delle attività
    d. le risorse umane impegnate
    e. la gamma di opportunità e servizi offribili
    f. ripetibilità delle attività offerte
    g. eventuali accordi con gli attrattori locali

h. fruibilità delle attività
- Organizzazione delle attività.

- ✓ L'ordine di presentazione delle predette sezioni è soltanto indicativo, nel senso che il progetto tecnico potrà essere strutturato diversamente, purché vi siano rintracciabili tutte le suindicate sezioni. Nel caso in cui un ambito di analisi non sia ritenuto pertinente con la proposta di progetto tecnico è necessario evidenziarne i motivi.
- ✓ **Relazione illustrativa della capacità tecnica e professionale** del concorrente, costituita da una relazione tecnica esplicativa costituita da non più di 5 pagine formato A4, recante l'indicazione di: esperienze e competenze maturate nello specifico settore oggetto della prestazione in affidamento;
- ✓ **Curricula dei componenti del gruppo tecnico** preposto allo svolgimento dei servizi/forniture in affidamento, redatti in formato europeo, con indicazione delle specifiche esperienze maturate nella prestazione di servizi attinenti a quelli oggetto di appalto; i curricula dovranno essere redatti, a pena di esclusione, in conformità al formato europeo sotto forma di dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.Lgs. n. 445/2000.

In caso di mancata presentazione di parte del materiale suindicato e di connessa impossibilità - per la Commissione di gara, a suo insindacabile giudizio – di valutare qualità, organizzazione del servizio, capacità tecnica e professionale offerti, la Commissione di gara non effettuerà il confronto a coppie per gli elementi carenti di documentazione ed attribuirà un coefficiente pari a zero ai rispettivi elementi di valutazione.

- ✓ Il **progetto**, e le **relazioni ed i modelli** di cui innanzi devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del concorrente e, nel caso di concorrente costituito da soggetti riuniti o consorziati, dalla mandataria o capogruppo, oppure, nel caso di concorrente costituito da soggetti da riunirsi o da consorziarsi, da ciascun soggetto che costituisce o che costituirà il raggruppamento, o il consorzio, o il GEIE.
- ✓ Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

BUSTA C) Offerta economica, con la dicitura: "LOTTO N. XX - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE. Offerta economica"

La Busta C dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta redatta in carta da bollo, secondo l'allegato C al presente disciplinare.

L'offerta e l'eventuale ribasso, in cifre ed in lettere, si intenderà omnicomprensiva di tutti gli

oneri e spese, anche se non espressamente menzionati nei documenti di gara e nell'offerta economica del concorrente, necessari per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.
La validità dell'offerta non potrà essere inferiore a 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data ultima fissata per la presentazione delle offerte.
Si precisa quanto segue:
L'aggiudicatario non potrà porre a carico della Stazione Appaltante costi aggiuntivi se pur necessari qualora superiori a quanto dichiaratore in offerta.
Resta inteso che:
a) non saranno prese in considerazione offerte sostitutive o aggiuntive pervenute oltre il termine fissato;
b) l'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare, revocare, modificare o sospendere la gara per motivi di legittimità od opportunità, senza che le ditte abbiano alcunchè a pretendere a qualsiasi titolo;
c) l'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purchè legittima, valida e ritenuta congrua;
d) l'amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto, anche in caso di formale aggiudicazione, e dunque di non procedere alla fornitura in caso di mancato avvio del programma FESR "valorizzazione e potenziamento dell'offerta turistica regionale" per la realizzazione del quale è richiesta la fornitura oggetto della presente procedura, senza che le ditte abbiano alcunchè a pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 6
(CRITERI DI AGGIUDICAZIONE)

L'aggiudicazione sarà effettuata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006, secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti

CRITERIO	*PUNTEGGIO MASSIMO*
PUNTEGGIO TECNICO	90
PUNTEGGIO ECONOMICO	10
TOTALE	100

Saranno escluse le offerte tecniche che abbiano ottenuto un punteggio tecnico di qualità inferiore a 60/90.
Saranno altresì escluse le offerte economiche superiori alla base d'asta considerata sia singolarmente per ciascun lotto, sia complessivamente per tutti i lotti cui la ditta partecipa.

ART. 7
(VALUTAZIONE QUALITATIVA E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO)

La Commissione, all'uopo nominata, procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri ed i rispettivi pesi di valutazione indicati nella tabella seguente:

Valutazione offerta (parametri)		**Min-max**
A-1	Grado di innovatività	0-10
A-2	Potenziale ampliamento dell'offerta	0-10
A-3	Grado di sostenibilità dell'attività	0-10
A-4	Potenzialità economiche	0-10
A-5	Grado di accessibilità	0-10
A-6	Coerenza con il brand of experience	0-10
A-7	Potenziale ampliamento della domanda	0-10
A-8	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	0-10
A-9	Azioni di completamento	0-10
TOTALE		**0-90**

Che viene ulteriormente specificata nel seguente modo:

A-1. Grado di innovatività
Capacità del progetto di arricchire la gamma di opportunità e servizi offerti ai turisti nella fruizione turistica dei territori pugliesi.
A-2. Potenziale ampliamento dell'offerta
Capacità del progetto di offrire ai turisti la conoscenza di aspetti dell'offerta turistica regionale poco conosciuti e dal forte potenziale attrattivo.
A-3. Grado di sostenibilità economica dell'attività
Potenzialità del progetto di auto-sostenersi al termine del progetto.
A-4. Potenzialità economiche
Capacità dell'attività di innescare possibili ricadute economiche a beneficio di altri operatori economici del territorio.
A-5. Grado di accessibilità
Capacità del progetto di ampliare l'accessibilità del territorio e dei suoi asset strategici a tutte le categorie di utenti con pari opportunità di fruizione.

A-6. Coerenza con il brand of experience
Capacità dell'attività di permettere ai turisti un approccio "esperienziale" nella fruizione del territorio (incontro con le comunità locali, conoscenza e pratica dell'identità e delle tradizioni, possibilità di vivere "esperienze uniche").
A-7. Potenziale ampliamento della domanda
Capacità del progetto di intercettare nuovi target di utenti, sulla base di esigenze specifiche degli stessi che il progetto ha la potenzialità di soddisfare.
A-8. Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali
Capacità del progetto di sensibilizzare le comunità locali rispetto ai valori della diversità culturale, dell'accoglienza e del turismo sostenibile.
A-9. Azioni di completamento
Capacità del progetto di completare o valorizzare altri interventi già finanziati dalla Regione.

L'attribuzione dei punteggi avverrà, da parte della Commissione giudicatrice, sulla base dell'attribuzione di un punteggio che va da 0 a 10 per ciascun parametro, laddove:
Punteggio 0 = non valutabile
Punteggio 2 = insufficiente
Punteggio 3 = scarso
Punteggio 4 = mediocre
Punteggio 5 = quasi sufficiente
Punteggio 6 = sufficiente
Punteggio 7 = discreto
Punteggio 8 = buono
Punteggio 9 = molto buono
Punteggio 10 = ottimo

ART. 8
(VALUTAZIONE ECONOMICA E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE)

Saranno escluse dalla valutazione economiche le offerte che abbiano ottenuto un punteggio tecnico di qualità inferiore a 60/90.
L'offerta economica viene valutata attribuendo, ad ogni offerta, il punteggio (con 2 cifre decimali dopo la virgola) secondo il seguente algoritmo:
Punteggio offerta in esame = 10 * (Valore offerta minima / Valore offerta in esame)
Al termine dei lavori si procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte (PT + PE), attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta.

Art. 9

(AMMISSIONE DITTE e APERTURA DELLE BUSTE)

Il giorno [redacted] alle ore 10:30, in seduta pubblica presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari, alla p.zza A. Moro, 33/A, verrà aperta la documentazione amministrativa inviata dalle imprese partecipanti e si procederà con le seguenti operazioni:

- esame della documentazione amministrativa;
- esclusione dalla gara dei fornitori che hanno presentato documentazione amministrativa incompleta o non conforme;
- apertura e verifica della documentazione tecnica contenuta nella Busta B).

Di seguito si procederà, per le finalità dell'art. 48, comma 1 del d. lgs. 163/2006, al sorteggio di un numero di operatori economici non inferiori al 10% arrotondato all'unità superiore, tra gli Operatori rimasti abilitati.

Si precisa che ove gli operatori che presentano offerta sono inferiori a dieci non si procederà a sorteggio a norma dell'art. 48, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006.

A pena di esclusione, i concorrenti sorteggiati dovranno provvedere ad inviare, all'indirizzo della stazione appaltante entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta inoltrata, la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese in sede di gara inerenti i predetti requisiti speciali.

In particolare:

1. bilancio dell'impresa per gli esercizi di competenza (2010 – 2011– 2012);
2. i servizi nel settore oggetto di gara per gli esercizi di competenza.

Se trattasi di servizi prestate a favore di amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture prestate a favore di privati, l'effettuazione effettiva delle stesse è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Qualora tali prove non dovessero essere fornite dall'operatore economico sorteggiato, ovvero non vengano fornite nel termine dei 10 giorni fissati, ovvero esse non confermino il contenuto della autodichiarazione presentata in sede di gara, si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara a comunicare il risultato del controllo del possesso dei requisiti, ad escutere la cauzione provvisoria e a segnalare il fatto all'Autorità di Vigilanza per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del d. lgs. 163/2006.

Successivamente all'esame della documentazione amministrativa e all'esito del sorteggio, la documentazione tecnica presentata dai concorrenti ammessi verrà trasmessa alla Commissione di gara, appositamente nominata, la quale, in seduta privata, procederà alla valutazione delle offerte, mediante l'esame delle buste B e secondo i parametri innanzi indicati, procedendo all'attribuzione del relativo punteggio.

Successivamente, verrà comunicata, a mezzo raccomandata a/r, ovvero a mezzo fax o e-mail, da parte del Responsabile del Procedimento, il giorno in cui si procederà alla lettura dei punteggi di qualità ed all'apertura delle offerte economiche, tra le ditte partecipanti che hanno superato la fase di verifica della documentazione amministrativa e tecnica.
Infine, si procederà alla somma dei punteggi di qualità e prezzo e quindi alla formulazione della graduatoria provvisoria.
A parità di punteggio complessivo si proporrà l'aggiudicazione a favore della Società che avrà il maggior punteggio tecnico. A parità anche del punteggio tecnico si procederà a sorteggio.
Ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. n. 163/2006 si procederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta e ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 124, co. 8 del d.lgs. n. 163/2006 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale.

ART. 9
(CAUSE DI ESCLUSIONE)

Oltre a quanto già enunciato in precedenza, non saranno ammesse a partecipare alla gara:
a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti nel disciplinare di gara;
b) le offerte inoltrate da soggetti che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme (è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara in associazione o consorzio);
c) le offerte non corredate da tutte le dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente disciplinare di gara;
d) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione prescritte nel presente disciplinare;
e) le offerte pervenute oltre il termine prescritto nel presente disciplinare di gara, non presentate in plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura e non costituite da due buste interne, come indicato nel presente disciplinare di gara;
f) le offerte non riportanti all'esterno del plico e delle buste interne le indicazioni per l'individuazione del soggetto concorrente e/o dell'oggetto dell'appalto;
g) le offerte non sottoscritte da tutti i soggetti interessati e con le modalità indicate nel presente disciplinare di gara.

ART. 10
(ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO)

In conformità a quanto citato in premessa, l'Azienda provvede a formale determinazione e alla stipula dei relativi contratti di fornitura, nel **termine dilatorio di trentacinque giorni**, dalla

data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. **Il contratto non potrà comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79**" (nuovo comma 10 dell'articolo 11).

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.

A seguito dell'atto deliberativo che recepisce le risultanze di gara disponendone l'aggiudicazione, l'Operatore Economico Aggiudicatario nel termine di 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, dovrà far pervenire all'Azienda, a pena di revoca dell'aggiudicazione, la seguente documentazione (in originale o in copia autentica, in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio-Registro delle Imprese- recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, DPR 252/1998, rilasciato in data non anteriore a sei (6) mesi dalla data di aggiudicazione. Per le Imprese straniere non aventi sede in Italia, deve essere presentato certificato equipollente ovvero dichiarazione sostitutiva ex art 10 c 4 DPR 252/1998;

b) garanzia fideiussoria prestata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, valida per l'intera durata del contratto, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda.

L'importo della garanzia può essere ridotto del 50% (pari al 5%) qualora all'Operatore Economico sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per poter fruire di tale beneficio, se non già evidenziato in sede di offerta, l'Operatore Economico deve debitamente segnalare, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti (art. 75, comma 7 del D.Lgs.163/2006 e art 113 comma 1, come modificati dal D.Lgs. 152/2008), unendo la certificazione in copia conforme a firma del Legale Rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Azienda, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria;

c) per gli Operatori Economici non residenti, senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, DPR 633/1972.

In caso di R.T.I. , Consorzi o gruppi:

- la documentazione di cui al precedente punto a) c) dovrà essere presentata da tutte le Imprese raggruppate, ovvero sia da tutte le Imprese consorziate che dal Consorzio,
- la documentazione di cui al precedente punto b) dovrà essere presentata dall'Impresa mandataria o dal Consorzio;
- nel caso sia risultato aggiudicatario un RTI o un Consorzio ordinario di concorrenti o GEIE non ancora formalmente costituito al momento della presentazione dell'offerta, deve essere presentata copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla Impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Il termine di 10 (dieci) giorni solari di cui sopra, può a richiesta dell'Aggiudicatario provvisorio, essere prorogato, una sola volta, fino ad un massimo di dieci giorni. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario**.** In tale caso l'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'Operatore Economico secondo classificato.

L'Azienda, in ogni caso, si riserva di richiedere all'aggiudicatario la presentazione di ulteriore documentazione amministrativa ritenuta necessaria. Pure, l'Azienda procede d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000, ad accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'Operatore Economico aggiudicatario, in sede di presentazione dell'offerta.

La ricezione della predetta documentazione nei termini fissati nonché l'esito positivo degli accertamenti è condizione essenziale per la stipulazione del contratto.

L'Azienda procederà all'aggiudicazione della gara a favore dell'Operatore Economico secondo classificato, qualora l'Operatore Economico Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta.

Per quanto concerne il certificato del Casellario Giudiziale sarà cura dell'Azienda provvedere alla richiesta del medesimo presso i competenti uffici giudiziari.

ART. 11
(CONTROLLO E PAGAMENTI)

Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte dell'Azienda, successivamente al ricevimento di regolare fattura.

In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata

tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare il numero CIG, il n. CUP e la dicitura "Iniziativa finanziata con fondi europei".
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci rappresentate da locazione delle attrezzature, fornitura del materiale di consumo e servizio di assistenza tecnica; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni nonché, nel caso di reagenti funzione delle effettive determinazioni eseguite, computate al netto dei consumi per calibrazioni, controlli, manutenzioni e simili e non dei quantitativi ordinati.

ART. 12
(OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI)

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – ufficio territoriale del Governo della provincia BA - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 13
(ALTRE INFORMAZIONI)

Si precisa, infine, che:
a) la documentazione prescritta nel presente invito, non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per partecipare ad altre gare, anche se effettuate nel medesimo giorno o già esistenti presso questo Ente a qualsiasi titolo.

b) L'agenzia si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n.163/2006. **In tal caso le ditte partecipanti alla gara non potranno vantare alcun diritto nei confronti dell'agenzia, né per danno emergente, né per lucro cessante.**

c) L'amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto, anche in caso di formale aggiudicazione, e dunque di non procedere alla fornitura in caso di mancato avvio del programma FESR "valorizzazione e potenziamento dell'offerta turistica regionale" per la realizzazione del quale è richiesta la fornitura oggetto della presente procedura, senza che le ditte abbiano alcunchè a pretendere a qualsiasi titolo.

d) **L'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.**

Art. 14

(INFORMATIVA *PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)*

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è Pugliapromozione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo, ove previste;

- All'Assessorato al Turismo relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.
Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa delibera all'albo dell'Ente.
Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.
Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, secondo le modalità previste per legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

All. A)

"DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

A PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)
_____

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto
Di presentare offerta per il lotto 1)_____ (indicare)
per il lotto 2)_____ (indicare)
per il lotto 3) _____(indicare)
per il lotto 4) _____(indicare)
per il lotto 5) _____(indicare)
per il lotto 6) _____(indicare)
per il lotto 7) _____(indicare)
per il lotto 8) _____(indicare)
per il lotto 9) _____(indicare)
per il lotto 10) _____(indicare)
per il lotto 11) _____(indicare)
per il lotto 12) _____(indicare)
per il lotto 13) _____(indicare)
per il lotto 14) _____(indicare)

per tutti i lotti ☐

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06):*

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

<u>Oppure</u>

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta*

quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà depositare sul sistema copia scannerizzata dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

e) Consorzio ordinario di concorrenti.

Oppure

f) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza

					Incarico

3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [*art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06*].

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- → *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato].*

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

oppure

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal

medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di depositare sul sistema (upload): copia scannerizzata del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [*art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06*].
7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato*].
8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
9) Che l'Impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
10) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato*].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città

Fax	Tel.	NOTE

11) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato*].

12) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato*].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:			
INPS			
Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

13)Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili *[art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato*], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città

Fax	Tel.	NOTE	

14) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 [*art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato*].

15) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. m-bis) e m-ter) D.Lgs. n.163/06.

16) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,
   a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

17) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
   oppure
   Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

18) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),*

con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

19) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: *1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).*

20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.

21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .

24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA**

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

- Che l'Impresa ha conseguito un fatturato, realizzato negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara, per forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, giusta tabella qui di seguito riportata:

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 1 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 2 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 3 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 4 (IVA INCLUSA)

2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 5 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 6 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 5.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 7 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 8 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 9 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 10 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 11 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 12 (IVA INCLUSA)

2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 13 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 14 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 10.000,00**
2010			
2011			

[Si precisa che la dichiarazione sopra riportata attestante il "fatturato globale" (e la relativa tabella) deve essere resa per ciascun lotto per cui si è presentata offerta].

26) **CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE**

- L'elenco delle principali forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite dall'Impresa nell'ultimo triennio in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, giusta tabella qui di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO	OGGETTO	DATA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
2009				

2010				
2011				

<u>AVVALIMENTO</u> (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da*

dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

c) Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).

d) Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).

e) Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

27) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

28) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

1) La marca da bollo del valore corrente deve essere apposta ogni 4 fogli, sino a quello firmato.
2) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto).
3) <u>In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di concorrenti e/o di consorzio ordinario di concorrenti:</u>

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ciascuna delle Imprese raggruppate e/o consorziate.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo*: l'impresa mandataria od una impresa consorziata dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

4) <u>In caso di partecipazione di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art.34 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 (consorzio di cooperative e consorzio stabile):</u>

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta dal consorzio e -se quest'ultimo non opera per conto proprio- anche dalle singole imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *il consorzio di cui sopra dovrà attestare di possedere i requisiti economico-finanziari richiesti [i predetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio con riferimento ai soli consorziati esecutori].*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

5) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

All. c)

Marca da bollo

Spett.le
ARET - Pugliapromozione
P.zza Aldo Moro 33/a
BARI

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio Pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione. Offerta economica.

Il/la sottoscritto/a _____, con sede in _____, Via/piazza _____, tel. _____, Capitale sociale _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, (in caso di R.T.I., tutte le imprese raggruppande o raggruppate) si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della gara in oggetto.

Per il lotto _____ (indicare il lotto per cui si presenta offerta) presenta un'offerta pari ad € _____ (in cifre) ovvero_____ EURO _____ (in lettere), comprensivo di tutti gli oneri e rischi come indicati nel capitolato speciale di gara, che espressamente si accetta.
L'Iva applicata è pari al _____.

Per il lotto _____ (indicare il lotto per cui si presenta offerta) presenta un'offerta pari ad € _____ (in cifre) ovvero_____ EURO _____ (in lettere), comprensivo di tutti gli oneri e rischi come indicati nel capitolato speciale di gara, che espressamente si accetta.
L'Iva applicata è pari al _____.

Per il lotto _____ (indicare il lotto per cui si presenta offerta) presenta un'offerta pari ad € _____ (in cifre) ovvero_____ EURO _____ (in lettere), comprensivo di tutti gli oneri e rischi come indicati nel capitolato speciale di gara, che espressamente si accetta.
L'Iva applicata è pari al _____.

……..

Il/la sottoscritto/a _____, inoltre, nell'accettare tutte le condizioni specificate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della presente gara, dichiara altresì:
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo l'Agenzia;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi/sconti richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge;
- di fornire all'Agenzia la reportistica e le statistiche relative alla fornitura;
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice IBAN_____

Il/La sottoscritta _____ prende infine atto che:
- i termini stabiliti nel disciplinare di gara e/o nel Capitolato tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- il Capitolato tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'Agenzia Pugliapromozione.
_____, lì_____

N.B. L'OFFERTA ECONOMICA DEVE RIFERISRI ESPLICITAMENTE E SEPARATAMENTE A CIASCUN LOTTO PER CUI SI AVANZA L'OFFERTA.

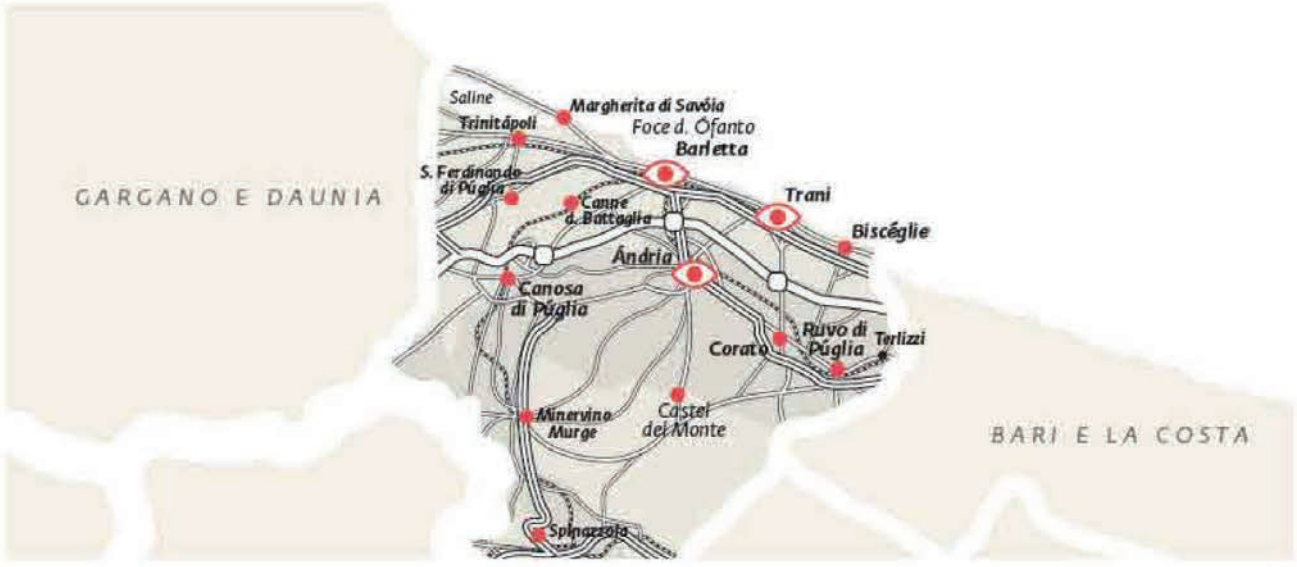
Firma (leggibile) e timbro del legale rappresentante

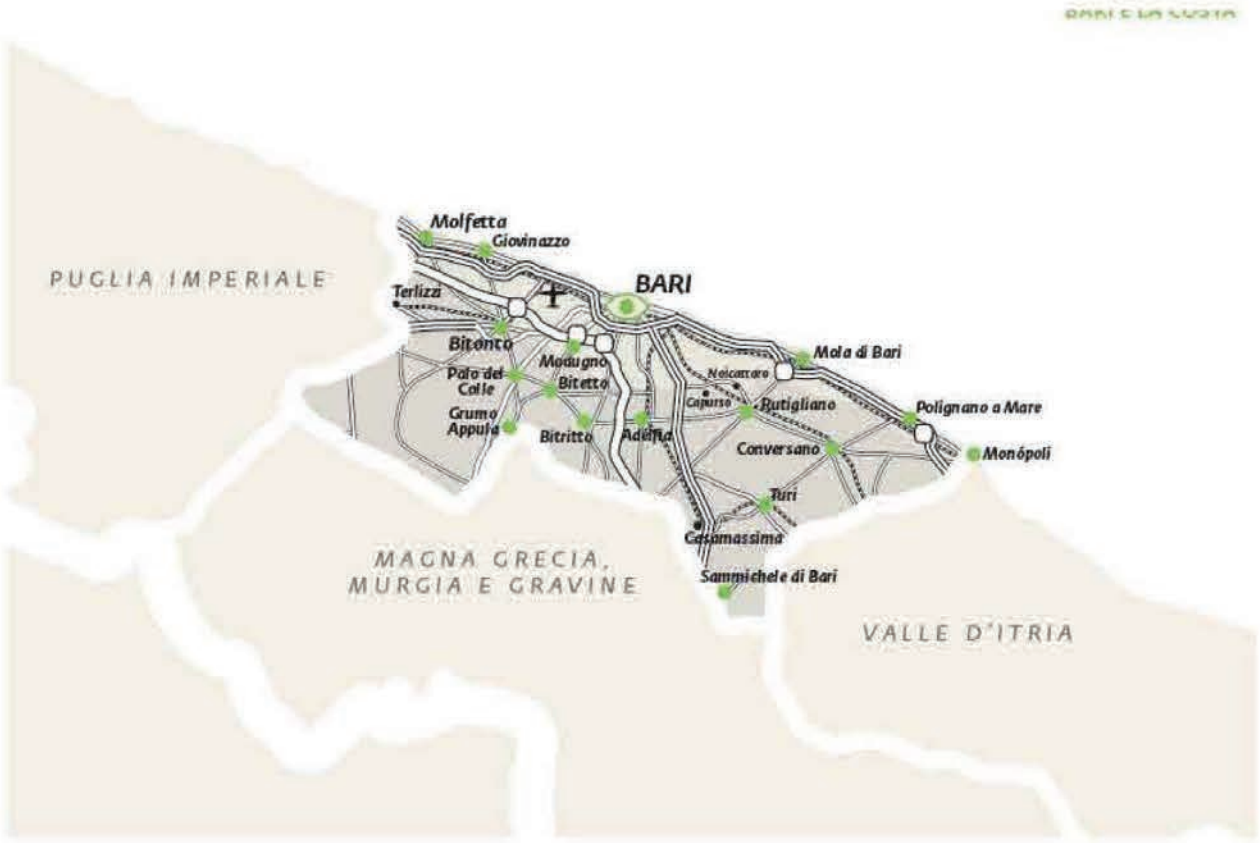
_____

Procedura negoziata ex art. 125 d.lgsl n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione

Allegato c - aree territoriali di riferimento

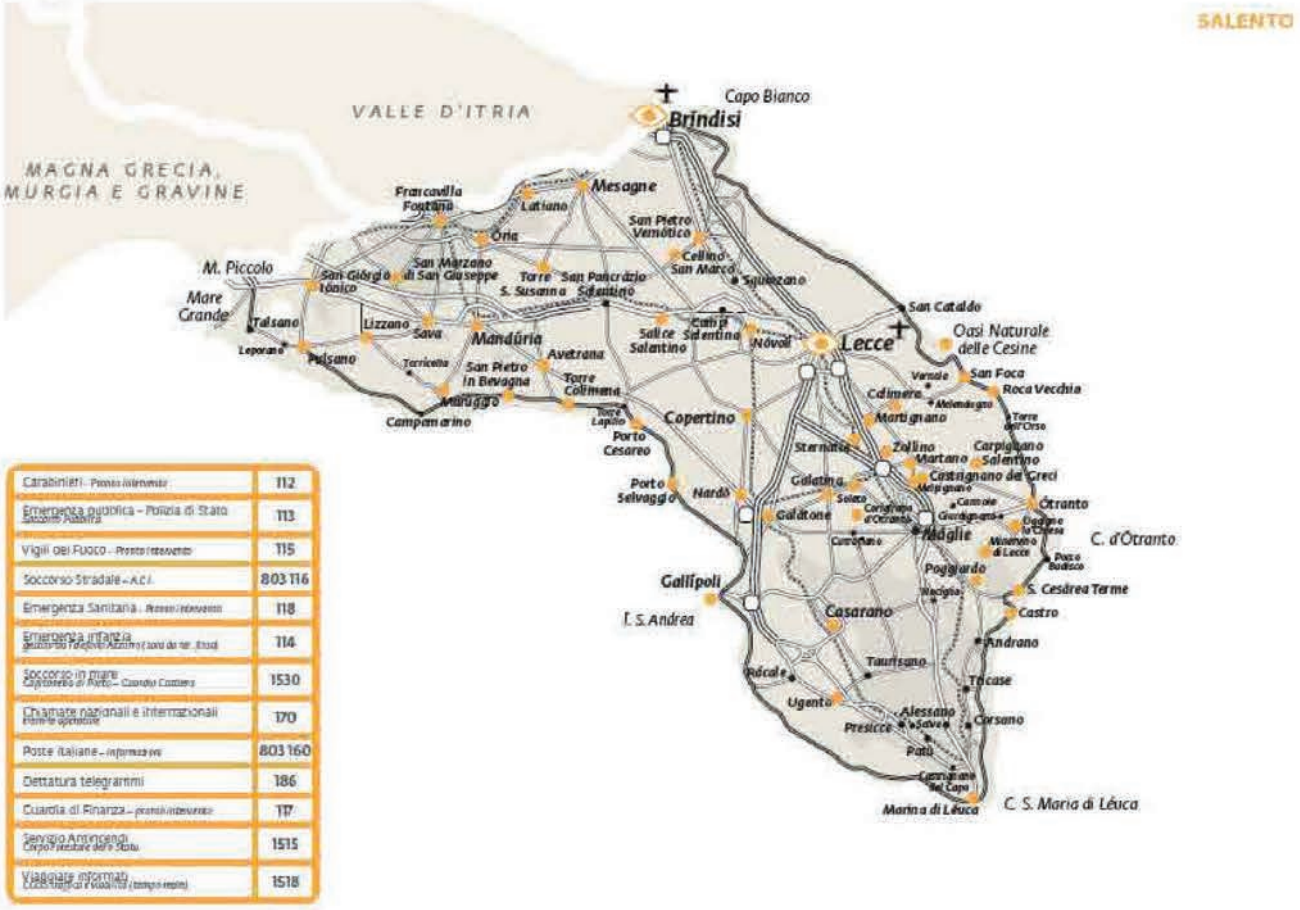

ISOLE TREMITI
GARGANO E DAUNIA
Péschici
Rodi Gargánico
San Menaio
Vieste
Vico del Gargano
Ischitella
L. di Lésina
San Nicandro Gargánico
L. di Varano
Carpino
Cagnano Varano
Foresta Umbra
Testa del Gargano
Pugnochiuso
Lésina
Fortore
Serracapriola
Apricena
San Marco in Lámis
Monte S. Angelo
Mattinata
San Paolo di Civitate
Torremaggiore
San Severo
Fugnano Gargánico
San Giovanni Rotondo
Candelaro
Manfredónia
GOLFO DI MANFREDÒNIA
L. Salso
Castelnuovo della Daunia
Volturara Appula
Pietra Montecorvino
Lucera
Fóggia
Celone
Albánova
Biccari
Roseto Valfortore
Tròia
Faeto
Orsara di Púglia
Castelluccio dei Sáuri
Orta Nova
Stornara
Stornarella
Cerignola
Bovino
M. Crispiniano
▲ 1.105 m
Ascoli Satriano
Monteleone di Púglia
Sant'Agata di Puglia
Candela
Ofanto
PUGLIA IMPERIALE


GARGANO E DAUNIA
Saline
Margherita di Savóia
Trinitápoli
Foce d. Ófanto
Barletta
S. Ferdinando di Púglia
Canne d. Battaglia
Trani
Biscéglie
Andria
Canosa di Púglia
Corato
Ruvo di Púglia
Terlizzi
Minervino Murge
Castel del Monte
Spinazzola
BARI E LA COSTA


PUGLIA IMPERIALE
Molfetta
Giovinazzo
Terlizzi
BARI
Bitonto
Palo del Colle
Modugno
Bitetto
Grumo Appula
Bitritto
Adelfia
Noicattaro
Capurso
Mola di Bari
Rutigliano
Polignano a Mare
Monópoli
Conversano
Turi
Cassamassima
Sammichele di Bari
MAGNA GRECIA, MURGIA E GRAVINE
VALLE D'ITRIA


VALLE D'ITRIA
BARI E LA COSTA
Savelletri
Castellana Grotte
Torre Canne
Putignano
Fasano
Parco Naturale delle Dune Costiere
Noci
Alberobello
Pezze di Greco
Riserva Torre Guaceto
Locorotondo
Cisternino
Ostuni
Carovigno
P. Penne
Martina Franca
San Vito dei Normanni
S. Michele Salentino
Ceglie Messapica
Villa Castelli
MAGNA GRECIA, MURGIA E GRAVINE
SALENTO





Carabinieri - Pronto intervento	112
Emergenza pubblica – Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco - Pronto intervento	115
Soccorso Stradale – A.C.I.	803 116
Emergenza Sanitaria - Pronto intervento	118
Emergenza infanzia	114
Soccorso in mare	1530
Chiamate nazionali e internazionali	170
Poste Italiane – informazioni	803 160
Dettatura telegrammi	186
Guardia di Finanza – pronto intervento	117
Servizio Antincendi	1515
Viaggiare informati	1518

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 agosto 2012, n. 275

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica.

L'anno 2012, il giorno ventisette del mese di agosto, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Città Aperte 2012";

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

PREMESSO CHE

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 - come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale n.9 del 2011 "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze", "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- PugliaPromozione, nell'adempimento delle proprie funzioni, si occupa tra l'altro di:
  - promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
  - promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;

- promuovere l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi;
- sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- attivare e coordinare, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana che si configurino quali attrattori per il turismo e motivi di promozione delle eccellenze territoriali, materiali e immateriali.

CONSIDERATO CHE

- Nello svolgimento delle suddette attività PugliaPromozione intende promuovere la realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione turistica (editoriali, divulgativi, informativi, sia on-line che offline) attraverso una collaborazione in comarketing con soggetti privati e/o pubblici interessati ad investire nella realizzazione di tali strumenti.
- Per la realizzazione dei predetti strumenti di comunicazione turistica, Pugliapromozione intende avvalersi, come sopra detto, di azioni comarketing con soggetti privati e/o pubblici interessati ad investire nella realizzazione di tali strumenti, attraverso la pubblicazione di apposito "AVVISO PUBBLICO", allegato alla presente determina;
- Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 43 della Legge n. 449/1997 e dall'art. 119 del Decreto Legislativo n. 267/2000, PugliaPromozione attraverso l'AVVISO PUBBLICO persegue da un lato l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi prestati e, dall'altro, quello di conseguire risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti negli anni precedenti per gli stessi servizi;

RITENUTO:

- necessario fare proprio e di conseguenza procedere alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO relativo alla realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica;

PRESO ATTO CHE:

- la pubblicazione dell'AVVISO ampiamente specificato in premessa non costituisce alcun onere di spesa a carico di Pugliapromozione;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di avviso pubblico, relativo alla realizzazione di progetti di comarketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare la più ampia pubblicità di questo provvedimento, sia sul sito aziendale che sul BURP, al fine di consentire a tutti i soggetti interessati di partecipare e di conseguenza presentare alla scrivente Agenzie le proposte progettuali;

3. di dare atto che il presente provvedimento non costituisce oneri di spesa sul bilancio dell'agenzia Pugliapromozione;

4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Giancarlo Piccirillo nella sua qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione;

5. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine,
c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it -area gare e appalti;
d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
f) Composto da n. 4 facciate (più 6 facciate di allegato relativo allo schema dell'avviso pubblico e nr. 1facciata relativa alla domanda di partecipazione), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione.

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CO-MARKETING FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TURISTICA

Art. 1 - Premessa

L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del proprio territorio.

PugliaPromozione, nell'adempimento delle proprie funzioni, si occupa tra l'altro di:

- promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
- promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuovere l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi;
- sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- attivare e coordinare, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana che si configurino quali attrattori per il turismo e motivi di promozione delle eccellenze territoriali, materiali e immateriali.

Nello svolgimento delle suddette attività PugliaPromozione intende promuovere la realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione turistica (editoriali, divulgativi, informativi, sia on-line che offline) attraverso una collaborazione in co-marketing con soggetti privati e/o pubblici interessati ad investire nella realizzazione di tali strumenti.

Art. 2 - Obiettivi e oggetto del presente avviso

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 43 della Legge n. 449/1997 e dall'art. 119 del Decreto Legislativo n. 267/2000, PugliaPromozione con il presente avviso persegue da un lato l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi prestati e, dall'altro, quello di conseguire

risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti negli anni precedenti per gli stessi servizi.

In particolare, i prodotti (in distribuzione gratuita agli utenti) che Pugliapromozione intende realizzare con il presente avviso - attraverso progetti di co-marketing - sono:

- Catalogo annuale degli alberghi e delle strutture ricettive;
- Guide turistiche generaliste e tematiche sulla destinazione Puglia;
- Guide tascabili per la fruizione del territorio;
- Cartine turistiche della Puglia, dei territori, delle città;
- Applicazione mobile per le informazioni turistiche.

Oltre ai suddetti prodotti, comunque, potranno essere presi in considerazione progetti di co-marketing riguardanti anche la realizzazione di altri strumenti di comunicazione turistica rispetto a quelli indicati, purché in grado di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi prestati da PugliaPromozione.

A titolo meramente esemplificativo si descrivono di seguito le attività salienti di un progetto di co-marketing:

1) PugliaPromozione mette a disposizione contenuti, layout grafico e rete di distribuzione dei materiali (in distribuzione gratuita agli utenti) sul territorio regionale (soprattutto attraverso gli uffici di informazione e accoglienza turistica) e presso stakeholders extraregionali (soprattutto attraverso gli eventi di promozione della destinazione Puglia in Italia e all'estero);
2) Il proponente mette a disposizione la realizzazione complessiva del prodotto per conto di PugliaPromozione (che pertanto ne assumerebbe la titolarità esclusiva), a fronte di una raccolta pubblicitaria su detti strumenti, secondo i limiti e le modalità stabilite in accordo con Pugliapromozione.

Resta inteso che i proponenti sono liberi di indicare nella propria proposta progettuale tutte quelle attività ritenute in grado di assicurare il migliore raggiungimento degli obiettivi del presente avviso pubblico.

Si specifica, in ogni caso, che i progetti di co-marketing non potranno concretizzarsi in rapporti di fornitura ma, esclusivamente, in sponsorizzazioni tecniche ed in scambio di servizi.

Art. 3 - Destinatari e modalità di presentazione dei progetti

I progetti di co-marketing potranno essere presentati da soggetti privati e/o pubblici singoli o associati.

I soggetti eventualmente interessati all'iniziativa dovranno far pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP (se il giorno di scadenza è festivo o non lavorativo la scadenza è automaticamente prorogata

al primo giorno lavorativo successivo), un plico chiuso e sigillato, con l'indicazione del mittente, riportante la dicitura esterna "AVVISO PUBBLICO PROGETTI DI CO-MARKETING. NON APRIRE", al seguente indirizzo: PugliaPromozione – Direzione Generale, Piazza Aldo Moro 33/a – 70121 BARI.

Farà fede il timbro di arrivo apposto da PugliaPromozione e non farà fede il timbro di spedizione. PugliaPromozione, consentendo la consegna a mano presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dagli operatori.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata:
1. Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato che presenta l'istanza, compilata conformemente allo schema di domanda di cui all'allegato A;
2. Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante;
3. Progetto di co-marketing.

Il progetto di co-marketing dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
a) Relazione illustrativa sulle attività proposte;
b) Curriculum del soggetto proponente;
c) Piano finanziario e cronoprogramma.

I soggetti proponenti dovranno dichiarare nel progetto di co-marketing le parti che ritengono eventualmente espressive di segreti tecnici, commerciali o di know-how.

Art. 4 - Criteri di valutazione e modalità di selezione dei progetti

I progetti saranno valutati da una commissione nominata dal Direttore Generale di PugliaPromozione.

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti requisiti:
- qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale (max 40 punti);
- curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste (max 10 punti).

Sula base dei suddetti criteri la Commissione redigerà una graduatoria nella quale saranno inseriti i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo pari a 30/50.

PugliaPromozione si riserva la facoltà di:
- effettuare la selezione anche in presenza di un solo progetto valido;
- non selezionare alcun progetto nel caso in cui nessuno dei progetti presentati venga ritenuto idoneo.

Art. 5 - Stipula degli accordi di cooperazione

Per ciascuno dei prodotti previsti all'articolo 2 e per gli eventuali nuovi prodotti proposti che PugliaPromozione riterrà opportuno realizzare, saranno selezionati i progetti di co-marketing inseriti utilmente in graduatoria.

PugliaPromozione, pertanto, comunicherà ai soggetti selezionati la volontà di realizzare il progetto di co-marketing avviando con gli stessi una fase negoziale al fine di:

- concordare eventuali modifche al progetto presentato conformemente alle esigenze di PugliaPromozione;
- definire nel dettaglio il progetto esecutivo da realizzare ed il cronoprogramma delle attività;
- individuare altri soggetti, pubblici o privati, da coinvolgere eventualmente nello svolgimento delle attività.

Al termine della fase negoziale, il rapporto di collaborazione tra i soggetti selezionati e PugliaPromozione sarà regolato da apposito contatto. Nel caso di contratti stipulati con operatori economici di cui all'articolo 34 del Dlgs. n. 163/2006, la stipula del contratto sarà subordinata alla verifica dei requisiti previsti dallo stesso Dlgs. n. 163/2006.

Si ribadisce che i contratti non potranno dar luogo a rapporti di fornitura ma, esclusivamente, a sponsorizzazioni tecniche e/o collaborazioni e/o scambio di servizi.

PugliaPromozione si riserva la facoltà di dichiarare decaduto il soggetto selezionato nel caso in cui:
a) non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto;
b) non sia disponibile a negoziare le attività;
c) rinunci alla realizzazione delle attività.

È fatto espresso divieto al soggetto selezionato di cedere il contratto o subappaltare l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento. La cessione ed il subappalto determinano la risoluzione di diritto del contratto ed il diritto di PugliaPromozione di agire per il risarcimento di ogni eventuale danno.

Art. 6 - Cauzione

Entro il termine fissato per la sottoscrizione del contratto e in ogni caso prima dell'avvio del progetto il soggetto selezionato dovrà produrre apposita cauzione definitiva nella misura del 10% del valore del/i prodotto/i oggetto del contratto (stabilito congiuntamente nella fase negoziale), mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata dai soggetti preposti.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- ✓ la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- ✓ la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- ✓ l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di PugliaPromozione.

Art. 7 - Ulteriori informazioni

Il presente avviso sarà pubblicato sui siti www.agenziapugliapromozione.it, www.viaggiareinpuglia.it e sul BURP della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'inoltro delle istanze da parte dei soggetti privati e/o pubblici singoli o associati, comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente avviso.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del procedimento in questione faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sui siti www.agenziapugliapromozione.it e www.viaggiareinpuglia.it.

Ogni eventuale controversia di qualunque tipo, genere e natura che insorgesse tra PugliaPromozione ed i soggetti concorrenti e/o selezionati sarà di competenza dell'autorità giudiziaria del foro di Bari.

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione sono utilizzati da PugliaPromozione esclusivamente ai fini del procedimento di selezione e della individuazione dei progetti di co-marketing da realizzare, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si precisa che le informazioni e i dati forniti dai concorrenti saranno utilizzati strettamente per gli adempimenti relativi alla presente procedura e saranno conservati negli archivi di PugliaPromozione. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano PugliaPromozione al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori. Tutti i dati raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, e comunque, con la dovuta riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/03 si informano i concorrenti alla procedura di gara che:
1. i dati forniti dai partecipanti alla procedura verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale hanno presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dare corso alla procedura;
4. verranno a conoscenza dei dati solo gli incaricati coinvolti nei processi di trattamento relativi alle finalità sopra espresse al punto 1;
5. i dati verranno comunicati e/o diffusi solo per adempiere a specifici obblighi di legge;

6. titolare del trattamento è PugliaPromozione;
7. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/03.

Tutti i documenti sono disponibili sui siti www.agenziapugliapromozione.it e www.viaggiareinpuglia.it e presso PugliaPromozione – Direzione Generale, Piazza Aldo Moro 33/a – 70121 BARI.

Tutto quanto non previsto nel presente avviso verrà disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti sulla procedura, i soggetti eventualmente interessati possono inviare una email all'indirizzo direzione.generale@viaggiareinpuglia.it.

Bari, lì ……..

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CO-MARKETING FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TURISTICA

Spett.le PugliaPromozione
Direzione Generale
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 BARI

La/il sottoscritta/o .....nata/o a ..... il ..... nella sua qualità di ..... e legale rappresentante di .... con sede in ....., codice fiscale ....., partita IVA ..... (*indicare gli eventuali ulteriori riferimenti in caso di operatori associati*) ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica promosso da PugliaPromozione,

DICHIARA

1. di aver preso piena conoscenza dell'avviso pubblico dei relativi allegati e, in particolare, delle condizioni di partecipazione alla procedura di selezione e di accettarle in modo pieno ed incondizionato;

2. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

3. di essere in possesso (in caso di operatore economico di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006) dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del Decreto Legislativo n. 163/2006.

Ciò premesso, la/il sottoscritta/o, nella sua qualità di ..... e legale rappresentante di .....

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica promosso da PugliaPromozione.

....., lì .....

FIRMA

Si allegano:
1. Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante;
2. Progetto di co-marketing.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 15 marzo 2012, n. 2

Esproprio

IL DIRIGENTE

Premesso che con provvedimento n. 694 del 03.12.1999 della Giunta Provinciale, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in argomento;

Visto che il Comune di Bari con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 03.02.2003, approvò definitivamente la variante al PRG adottata dallo stesso Comune con provvedimento n. 112 del 15.07.2002;

Visto che, successivamente, per la realizzazione di detta opera è stata attivata la procedura espropriativa, mediante le comunicazioni disposte ai sensi degli art. 7 e 8 della legge n. 241/90 e mediante la riapprovazione, con provvedimento di Giunta Provinciale n. 122 del 10.05.2005, del progetto esecutivo, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, con contestuale fissazione del termine entro il quale emanare il decreto di espropriazione;

Visto che con decreto n.61 del 28.11.2006, emanato ai sensi dell'art. 22/bis comma 4, D.P.R. 327/2001 ed s.m.i., veniva disposta l'occupazione delle aree da interessare ai lavori e la quantificazione della relativa indennità, omissis

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 20 del 11/03/2009 di "Approvazione della 2ª perizia di variante tecnica e suppletiva per opere di completamento"; omissis

Visto che a successiva notifica del citato decreto n. 1/2010, in favore degli intestatari delle aree per le quali non è stata presentata alcuna dichiarazione di accettazione delle indennità in argomento, sono stati eseguiti i previsti depositi delle indennità disposti con Ordinanza di deposito n. 6 del 22/12/2010;

Vista la delibera di Giunta Provinciale n. 82 del 31/03/2010 di proroga dei termini espropriativi;

Visti gli estremi della costituzione definitiva dei depositi, forniti dallo Ragioneria territoriale dello Stato in Bari;

Visto che per le indennità non condivise di cui ai presente provvedimento, si sta procedendo nell'iter procedurale previsto dalla normativa vigente, per la determinazione definitiva delle stesse;

Visto che nei termini stabiliti dall'art. 22/bis comma 6 occorre emanare in favore di questa Amministrazione, il decreto di esproprio delle aree di che trattasi;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera di Giunta Provinciale n. 122 del 10/05/2005 e prorogato con delibera di Giunta Provinciale n. 82 del 31/03/2010;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti gli art. 20, 21, 22/bis e 23 del D.P.R. 327/2001 ed s.m.i.

Vista la Legge Regionale 3/2005;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 23, del D.P.R. 327/01 come modificato dal D.lgs 27/12/2002 n. 302 ed smi, le aree interessate dai lavori in oggetto1 indicati e richiamate nell'unito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, si intendono definitivamente espropriate a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bari C.F. 80000110728 - P. IVA 01204190720, con sede legale in Bari alla Via Spalato, 19.

Art. 2

Il presente Decreto sarà notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili ai

sensi del comma 1 lettera g) art. 23 D.P.R. 327/2001 ed s.m.i., sarà pubblicato per estratto nel BUR Puglia ai sensi del 5° comma dello stesso art. 23, sarà Registrato e Trascritto senza indugio, presso il competente Ufficio del territorio dei Registri Immobiliari, nonché volturato a termini di legge.

Adempiute dette formalità, ai sensi dell'art. 25 comma 3, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Per Estratto: *Bari, il 29 agosto 2012*

Il Dirigente
Ing. Venturo Carella

Lavori di costruzione di nuove rampe per la realizzazione dello svincolo della S.P.91 in prossimità dell'abitato di S.Spirito sulla S.P. 91 " Bitonto S.spirito" ALLEGATO al DECRETO di ESPROPRIO n... 2 .... del 15/03/2012

			Catasto di BARI						
ditta catastale	C. Fiscale	Residenza /Sede	fg.	part.lla originaria	part.lla derivata (sede stradale)	particella derivata relitto	superficie frazionata (sede stradale)mq....	superficie dei relitti mq.	indennità depositata
TOTO S.p.a. (Prop.)	134410695	Viale Abruzzo,410 cap.66013 CHIETI frazione SCALO	3	172	1733		559		€ 28.229,14
Martino Vita fu Giuseppe (prop.)	MRTVMR21D70A662W	Via G.Vacca, 3 Bari-Palese	6	629	629		18		€ 1.168,70
			6	630	956		338		€ 22.601,83
			6	330	330		34		€ 2.207,54
Maiorano Nicola nato a Bari il 02/10/1929 (prop.)	MRNNCL29R02A662H	Vico 2° Armando Diaz, 3 70057 Bari-Palese	6	576		940		163	€ 2.445,00
					941		297		€ 6.642,11
					945		448		€ 10.019,07
Tedesco Anna nata a Bari il 31/07/1958 (prop.1/2) ..... Tedesco Antonia nata a Bari il 03/09/1964 (prop. 1/2)	TDS NNA 58L71 A662Q ..... TDS NTN 64P43 A662Y		6	302	925		928		€ 20.753,79
Tedesco Anna nata a Bari il 31/07/1958 (prop.1/4) ..... Tedesco Antonia nata a Bari il 03/09/1964 (prop. 1/24)	TDS NNA 58L71 A662Q ..... TDS NTN 64P43 A662Y		6	331	954		29		€ 2.054,78
Maiorano Nicola nato a Bari il 2/10/1929 (prop.2/4)	MRNNCL29R02A662H	Vico 2° Armando Diaz, 3 70057 Bari-Palese							
Cecinati Simone - Cecinati C. S.C. S.r.l. Bari (prop)	733100721	Bari	6	351	958		15		€ 1.286,42

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 18 luglio 2012, n. 6

Esproprio

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- per la realizzazione dei lavori della S.P. 60 " Triggiano ponte S. Giorgio - SS16", in data 07/05/2001 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, presupposto per la sottoscrizione di un successivo accordo di programma, tra: la Provincia di Bari, il Comune di Triggiano ed imprenditori privati come la Società Ideazione & Costruzione S.r.l.
- in data 25/05/2001 ai sensi dell'art. 34, D.Lgs 18/08/2000, n. 267, è stato stipulato tra gli stessi soggetti, accordo di programma per dare formale e dettagliata definizione delle linee programmatiche contenute nel citato protocollo d'intesa;
- con deliberazione n. 167 del 05/07/2001, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto preliminare dei prescritti lavori redatto dal Servizio Viabilità Sud;
- in data 07/06/2002 tra la Provincia di Bari, il Comune di Triggiano e Società Ideazioni & Costruzioni s.r.l. è stato sottoscritto un atto integrativo all'Accordo di programma per la rideterminazione dell'onere complessivo posto a carico del Comune di Triggiano e del soggetto privato per la realizzazione dell'opera predetta;
- Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 09 Ottobre 2004 omissis
- per la realizzazione delle opere di che trattasi sono stati emanati i decreti n. 37 del 15.11.2005; n. 3 del 09/01/2006; e n. 12 del 24/03/2006;
- che le immissioni in possesso delle aree espropriate con il presente decreto, risultano effettuate in data del 03/05/2006 (area in Triggiano, nel folgio n. 1, part.//a n. 141, successivamente denominat 319, di proprietà della Signora Messeni Nemagna Teresa), ed in data del 22.02.2006 (area in Triggiano, nel folgio n.8, part.11a. n. 20 successivamente denominata 811, di proprietà della signora Minuto Vitcl Maria);

Visti i tipi di frazionamento delle suddette aree espropriande;

Visto che:
nell'ambito delle procedure di determinazione delle indennità, ad una iniziale contestazione della Signora Minuto Vita Maria, delle somme determinate per l'area di sua proprietà con il decreto d. 10 del 19.03.2009, e della Signora Messeni Nemagna per le somme determinate relativamente all'area di sua proprietà, con il decreto n. 12 del 24.03.2006, le stesse espropriande hanno successivamente concordato con i tecnici esterni incaricati dello svolgimento delle procedure espropriative ed i funzionari tecnici di questo Ente, le indennità definitive in seguito corrisposte;

Vista l'Ordinanza di svincolo in favore della signora Minuto Vita Maria, n.8 del 14/07/2011, relativa alle somme inizialmente non accettate e determinate per la particella originaria n. 204, derivata 811 di mq. 524; Visto il pagamento in favore della stessa Signora Minuto Vita Maria, in esecuzione dell'Ordinanza di pagamento n.9 del 18/07/2011;

Visto il pagamento in favore della Signora Messeni Nemagna, in esecuzione dell'Ordinanza di pagamento n. 13 del 12/10/2011;

Rilevato dalla procedura intrapresa e dalla corrispondenza agli atti relativa agli accordi confusi sul valore delle aree e degli eventuali manufatti rilevati - sulle stesse aree e demoliti in corso d'opera, che l'accettazione delle indennità acquisite dalle suddetti titolari delle aree in questione sono da considerarsi definitive.

Visto che nei termini stabiliti dall'art. 22/bis comma 6 occorre emanare in favore di questa Amministrazione, il decreto di esproprio delle aree) di che trattasi;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera di C.C. n. 38 del 31.08.05, prorogato con delibera di Giunta Provinciale n. 110 del 18/06/2010;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti gli art. 20, 21, 22/bis e 23 del D.P.R. 327/2001 ed s.m.i.

Vista la Legge Regionale 3/2005;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 23, del D.P.R. 327/01 come modificato dal D.lgs 27/12/2002 n. 302 ed s.m.i., si intendono definitivamente espropriate a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bari C. F. 80000110728 P. IVA.01204190720, con sede legale in Bari,alla Via Spalato n. 19, le aree interessate dai lavori in oggetto, di seguito indicate:

1) area in Triggiano, nel folgio n. 1, partita 319, di mq. 310, derivata dalla originaria n. 141, (indennità corrisposta euro 12.765,03) intestata alla Signora Messeni Nemagna Teresa nata a Bari il 18/06/1928, C.F..MSSTRS 281458 A 662R
2) area in Triggiano, nel folgio n. 8, part.lla n. 204 successivamente denominata 811, di mq. 524, (indennità complessiva corrisposta euro 56.217,06) di proprietà della Signora Minuto Vita Maria nata al Triggiano il 14/11/1961 C.F.: MNT VMR 61554 1425W.

Art. 2

il presente Decreto sarà notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili ai sensi del comma 1 lettera g) art. 23 D.P.R. 327/2001 ed s.m.i., sarà pubblicato per estratto nel BUR Puglia ai sensi del 5° comma dello stesso art. 23, sarà Registrato e Trascritto senza indugio, presso il competente Ufficio del territorio dei Registri Immobiliari, nonché volturato a termini di legge.

Per Estratto: *Bari, lì 29 agosto 2012*

Il Dirigente
Ing. Venturo Carella

COMUNE DI BARI
Decreto 27 agosto 2012, n. 392

Esproprio

IL DIRIGENTE

Rende noto che con proprio Decreto (di Repertorio) n° 392 del 27/08/2012 ha provveduto a pronunciare in favore del Comune di Bari l'espropriazione definitiva e ad autorizzare l'occupazione permanente del seguente immobile:

Ditta Veronico Anna (deceduta), Disposto Nicola, Dispoto Teresa, Dispoto Antonella, Veronico Antonia, Veronico Caterina, Veronico Domenico, Veronico Nicola. Veronico Saverio, Veronico Giuseppe, Fanelli Letizia, Veronico Michele, Veronico Giuseppe Maurizio, Veronico Antonia.

Fg. 111 -Sez di Bari- particella n. 418 di mq.131 Deposito nr. nazionale 1171971- Deposito nr. provinciale: 162167 per euro 3.041,16

Coloro che ritenessero di vantare diritti, ragioni e/o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso inutilmente tale termine l'indennità rimane confermata nella somma sopra indicata.

Il Direttore del Settore
Espropriazioni e Gestione Amministrativa
Avv. Pierina Nardulli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: REGIONE PUGLIA - AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO AFFARI GENERALI - UFFICIO E-PROCUREMENT - VIALE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N. 15 BARI 70126

Responsabile del Procedimento di gara: dr. Giuseppe D. Savino - P.O. Convenzioni e Accordi quadro - Servizio Affari Generali, presso la S.A. Tel. +39 080 5403052 FAX +39 080 5404071 e mail: eprocurement@empulia.it

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:.regione.puglia.it - .empulia.it

Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione: REGIONE PUGLIA - Servizio Affari Generali Viale Caduti di tutte le guerre n. 15 Bari 70126;

Denominazione conferita all'appalto: Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell'art.19 co.1 lett. f) del d.lgs. n.163/06.

CIG: Area Assistenza e Inclusione 4515139A90; Area Sicurezza e Salute 451518722F;

CPV: vocabolario principale: 73100000;

Quantitativo o entità totale: euro 1.920.000.000,00 oltre IVA come meglio specificato nel disciplinare di gara;

Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 12 mesi;

Cauzioni e garanzie richieste: vedi disciplinare di gara;

Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento per partecipare all'appalto:
vedi disciplinare di gara;

Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: vedi disciplinare di gara;

Capacità economica e finanziaria; Capacità tecnica: vedi disciplinare di gara.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006, sulla base dei parametri stabiliti nel disciplinare di gara;

Documenti di gara: i chiarimenti sui documenti di gara possono essere richiesti sino alle ore 12,00 del 19/10/2012 agli indirizzi della S.A. - i chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it entro il giorno 23/10/2012;

Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13,00 del giorno 30/10/2012**;**

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

Modalità di apertura delle offerte: ore 9,30 del 31/10/2012 presso Regione Puglia - Servizio Affari Generali - Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 BARI.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Puglia, sede di Bari **-** Piazza Giuseppe Massari, 6/14 - Bari 70100 - tel. 0805733111;

Ulteriori Informazioni: Ogni informazione necessaria alla partecipazione alla gara è rinvenibile nei documenti liberamente disponibili sul sito istituzionale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni " Bandi di gara ".

Il Dirigente Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di gara lavori stadio comunale. Variazione e proroga.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1246 del 24.08.2012, si comunica che il disciplinare di gara è integrato come segue:

al punto 2.3. requisiti del progettista per la redazione del progetto esecutivo, dopo la lettera a) punto 3) deve aggiungersi il seguente periodo:

"Lo staff tecnico deve annoverare la presenza del professionista geologo, la cui indicazione nominativa deve essere compresa nell'elenco dei professionisti di cui al capoverso seguente".

In conseguenza i termini di scadenza indicati nel bando sono così modificati:

termine per il ricevimento delle richieste di documenti, accesso ai documenti e richieste di informazioni: 14.09.2012;

termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 21.09.2012;

apertura delle offerte: 27.09.2012.

Resta invariato quant'altro previsto.

Barletta, lì 27 agosto 2012

Il Presidente di Gara
Ing. Salvatore Mastrorillo

ENTE SVILUPPO IRRIGAZIONE

Avviso di gara per il Servizio di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Schema idrico Basento-Bradano".

I.1) Ente per lo Sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia - Viale Japigia n° 184 - 70126 Bari -Tel. 0805413111 - Fax 0805413246 E.mail: www.eipli.it. II.1.5) Servizio di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - Progetto "Tronco di Acerenza - Distribuzione III Lotto", per l'irrigazione di circa 5.000 ha nei territori dei Comuni di Banzi, Genzano, Palazzo S.G. ed Irsina - **CIG 449351885A**.

II.2.1) L'importo a base di gara soggetto a ribasso entro il limite massimo del 25% (art. 266 comma 1 lett. c.1 del DPR 207/2010) è di euro 2.400.000,00 oltre oneri previdenziali 4% ed IVA.

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici

III.2.2. Capacità economico-finanziaria

III.2.3) Capacità tecnica: Art. 11 D.G.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 02.10.2012 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 04.10.2012 ore 10.00;

VI.3) documentazione integrale di gara cui si rinvia reperibile su: www.eipli.it.

VI.5) Invio all'UPUUE: 10.08.2012.

Il Commissario Straordinario
dott. Ing. Saverio Riccardi

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE con istanza del 05/01/2012, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 909 del 09/01/2012, il dott. ing. Giuseppe Merra, in qualità di Dirigente del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, con sede in Barletta alla Piazza Plebiscito n. 34, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto i lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio sulla S.P. 2. "Andria-Canosa di Puglia" dal Km 63+000 al Km 70+751 (I lotto);

VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 928 del 09/01/2012, con la quale il Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" ha comunicato che il soggetto interessato al rilascio del parere urbanistico-ambientale di competenza, nella fattispecie, è il Comune di Canosa di Puglia;
- la copia dell'estratto del B.U.R. Puglia n. 6 del 12/01/2012 relativo all'avviso di deposito per la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto di cui trattasi;
- la nota in atti al prot. n. 28665 del 15/05/2012 con la quale il Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" ha trasmesso, tra l'altro, copia della D.C.C. n. 13 del 18/04/2012 del Comune di Canosa di Puglia recante:
  - approvazione del progetto preliminare dei lavori di cui trattasi e conseguente adozione di variante dello strumento urbanistico generale comunale in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
  - apposizione del vincolo preordinato di esproprio per la dichiarazione di pubblica utilità;
  - avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, in materia di procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., per 45 giorni consecutivi e attestazione dell'assenza di osservazioni in merito;
  - parere favorevole, in seno alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., espresso dal Comune di Canosa di Puglia;

PRESO ATTO

- del parere favorevole, in ordine agli aspetti paesaggistici, espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 20/03/2012, allegato alla su-citata D.C.C. ed acquisito agli atti di questa Provincia al prot. n. 28665 del 15/05/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 30/07/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"*…omissis…*

PREMESSE

Il progetto in esame, così come si rileva dagli elaborati allegati all'istanza, prevede il completamento della S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231 ed ex S.S. 98 " Andriese-Coratina"): "Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio ex S.S. 98 dal Km 63+000 al km 70+751, ovvero il primo lotto dei lavori di tredici Km complessivi".

Il progetto ha lo scopo di completare la S.P.n°2, attualmente in esercizio ma con sezione ridotta a partire dall'intersezione con la S.P. n. 3 (ex S.R. n.6), sino allo svincolo con la S.P. n.5 denominata delle "Salinelle".

…omissis…

CONTENUTI DEL PROGETTO

Le attività descritte nel progetto riguardano:

- *movimenti di materie ed eventuali demolizioni per la formazione del corpo stradale, delle relative pertinenze e delle altre opere previste in progetto, da eseguire secondo le sezioni tipo e l'andamento plano-altimetrico previsto nel progetto;*
- *opere d'arte di ogni genere: per l'attraversamento di corsi d'acqua di impluvi, di strade, ovvero per il sostegno e presidio del corpo stradale e delle pertinenze;*
- *sovrastrutture e pavimentazioni consistenti negli strati di fondazione, collegamento e di usura, per la carreggiata stradale, banchine, piazzole di sosta e pertinenze;*
- *lavori diversi consistenti in: sistemazioni idrauliche e opere di presidio minori.*

L'infrastruttura stradale in progetto in corrispondenza dell'abitato di Canosa di Puglia, interessa rispettivamente la zona Sud-Ovest del territorio dello stesso Comune ed ha lo scopo di completare la S.P. n.2 (ex S.P. n.231), attualmente in esercizio ma con sezione ridotta a partire dal km 63, all'intersezione con la S.R. n. 6, sino allo svincolo con la Strada Provinciale n. 5 denominata delle "Salinelle".

L'intervento si articola per una lunghezza di circa 7,5 km; un primo tronco che va dal km 63+000 al km 66+000, per una lunghezza di circa 3,00 km, attualmente ha la piattaforma stradale adeguata alla sezione Tipo III delle previgenti Norme C.N.R. ed è completa di sistemazione idraulica e viabilità di servizio. Un secondo tronco dal

km 66+000 al km 67+725, tutto in rilevato, in variante rispetto all'attuale sede della strada provinciale, in cui furono eseguiti parte dei movimenti di materie, tutte le opere d'arte e parte della paratia di pali a protezione della trincea al km 67+600; un terzo tronco dal km 67+700 al km 70+751 in cui il tracciato si snoda lungo l'attuale sede della S.P. n. 2, con allargamento eseguito quasi totalmente in asse.

In sintesi, si tratta di una strada il cui tracciato è sostanzialmente realizzato, in cui gli allargamenti in rilevato ed in trincea sono già stati eseguiti, alcuni svincoli sono completi e funzionanti, altri sono già impostati, alcune opere d'arte sono complete e funzionanti ed altre sono realizzate in parte.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Regolatore Generale e variante di adeguamento al PUTT/P

In riferimento al P.R.G., strumento urbanistico del Comune di Canosa di Puglia, si evince che la maggior parte del tracciato stradale in progetto si sviluppa su un territorio denominato zona "E2-Agricola" e solo in alcuni brevi tratti, quello in prossimità dello svincolo per Canosa Sud ricade in "Zona Verde di Rimboschimento" e quello in corrispondenza della zona ove è prevista la realizzazione dello svincolo con la Strada Provinciale n. 5 delle "Salinelle", che ricade in zona a Vincolo ex Legge 1089/39.

Variante di adeguamento al PUTT/P

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2009 è stata approvata la variante di adeguamento al PUTT/P del PRG di Canosa di Puglia.

In riferimento alla variante di adeguamento al PUTT/P, si evince che il tracciato stradale attraversa ambiti con diversi valori paesaggistici evidenziati.

Il tratto iniziale della strada a partire dall'intersezione con la S.R. n.6, lambisce un ATE "A" di valore eccezionale, per poi interessare ATE di tipo "C" e "D" nel tratto centrale e poi ancora ATE di tipo "B", "D" ed "A" nel tratto finale.

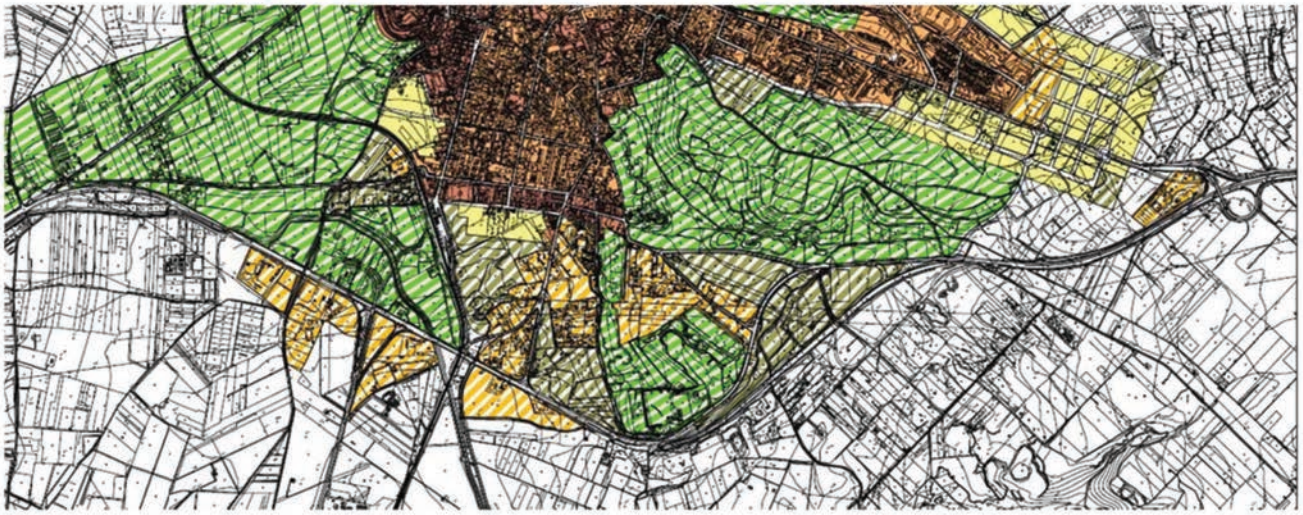
Piano Urbanistico Generale adottato

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Canosa di Puglia n.42/2011, è stato adottato il Piano Urbanistico Generale comunale (che conseguentemente esprime effetti giuridici per la vigenza delle cosiddette "misure di salvaguardia").

In riferimento al PUG, il tracciato stradale esistente funge da limite tra il territorio aperto (o contesto rurale) ed i contesti urbani. A nord del tracciato sono presenti varie tipologie di contesti urbani, alcune dei quali sottoposti a tutela per la presenza di vincoli e/o segnalazioni archeologiche; a sud del tracciato sono presenti contesti per attività produttive esistenti e/o di previsione e contesti rurali con valore paesaggistico relativo (ATE "D").



PUG del Comune di Canosa di Puglia: carta dei contesti rurali



PUG del Comune di Canosa di Puglia: carta dei contesti urbani

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ATMOSFERA

I potenziali impatti indotti dalla realizzazione del progetto in esame, risultano di livello basso se non addirittura migliorativi di quelli attuali. Comunque, la necessità di intervenire a livello paesistico per una adeguata integrazione dei cambiamenti della strada nel paesaggio e di contribuire all'abbattimento degli inquinanti emessi dagli stessi, nella scelta delle essenze, destinati agli interventi di inserimento a verde, saranno favorite quelle con maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per ciò che riguarda la perdita di terreno agricolo c'è da dire che, nel complesso, le lavorazioni, per come sono state concepite e progettate, non sottrarranno tanto terreno in quanto sfrutta un tracciato esistente. Comunque saranno previste misure di mitigazione e di compensazione tali da equilibrare il bilancio ecologico (opere a verde, reimpianto di alberature estirpate o di nuovo impianto).

Per quanto riguarda l'utilizzo di risorse non rinnovabili, il terreno che risulterà dallo scavo delle trincee e delle opere di fondazioni potrà, previo idoneità dello stesso, essere riutilizzato nell'ambito dell'intervento in progetto per la realizzazione dei rilevati stradali.

Lo strato superficiale di scotico (circa 20 cm di scavo), costituito da terreno vegetale, verrà invece utilizzato per la sistemazione superficiale delle scarpate dei rilevati e trincee, successivamente inerbite per garantire un rapito riequilibrio della flora estirpata durante le lavorazioni.

In conclusione il riutilizzo dei materiali scavati nell'ambito dello stesso cantiere permetterà di ridurre il prelievo di inerti nei poli estrattivi della zona con eventuale beneficio in termini ambientali.

Per ciò che attiene l'alterazione della qualità dei terreni interessati dall'intervento, tutte le lavorazioni previste dovranno essere fatte in modo tale da prevenire eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli. Idrocarburi, ecc.) dei mezzi operativi prevedendo quindi l'impermeabilizzazione di tutte le superfici di lavoro e il collettamento delle acque di dilavamento delle superfici interessate in opportuni sistemi di raccolta (teli impermeabilizzanti, contenitori a tenuta, ecc.).

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

L'ecosistema presente in area vasta è per la maggior parte un ecosistema di tipo artificiale, ossia prodotto da attività dell'uomo. Attualmente, infatti, i coltivi occupano la maggioranza dell'area.

Dal punto di vista naturalistico la zona presenta un elevato degrado dovuto all'alto tasso di antropizzazione: vi è scarsa o nulla vegetazione.

La fauna vertebrata presente nell'area oggetto di studio è piuttosto esigua.

L'area interessata è caratterizzata da un intensivo utilizzo per scopi agricoli che attraverso pratiche monofunzionali ha lasciato pochissimo spazio

alle aree naturali, rappresentate da boschi e da macchie.

L'ecosistema presente in area vasta è per la maggior parte un ecosistema di tipo artificiale, ossia prodotto da attività dell'uomo.

PAESAGGIO

La porzione di territorio interessato dall'intervento specifico rientra in un ambito paesaggistico tipico pedemurgiano; esso si presenta con caratteri decisamente diversi rispetto a quelli di Valle, per le attività e per modalità di frequentazione antropiche molto più condizionate dalle componenti geomorfologiche, ma pur sempre con caratteri di "morbidezza".

Gli elementi lineari dei solchi erosivi penetrano nel paesaggio collinare ed in quello di pianura delineando forme e cromie diverse da quelli altomurgiani e di Valle. Il deflusso delle acque superficiali "scopre" terreni, consistenze e colori: gli affioranti di Calcarenite di Gravina lungo i versanti, con la limitata disponibilità di aree pianeggianti determina un paesaggio composto da elementi meno visibili, più mimetizzati nel paesaggio agrario, più frammentato.

L'intervento progettuale nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (DGR n. 1 del 11/01/2010)

L'ambito territoriale interessato dal progetto specifico è ricompreso all'interno dell'ambito paesaggistico individuato dal PPTR: Ambito 4 "Valle dell'Ofanto".

Nell'ambito delle "linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" del PPTR, l'intervento progettuale specifico si identifica come "strada del paesaggio agrario infrastrutturato", ovvero strade che attraversano contesti rurali fortemente antropizzati e caratterizzati da usi agricoli intensivi e da trasformazioni agrarie profonde dove si ha la compresenza e l'integrazione di un modello di uso prevalentemente agricolo, con grandi partizioni del suolo all'interno di un territorio segnato da strade, un modello insediativo con caratteri residenziali, commerciali e produttivi propri dell'espansione metropolitana e di un sistema ecologico fragile e fortemente impoverito.

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati alla ricostruzione di legami significativi tra la strada ed il territorio circostante al fine di migliorare la funzionalità della rete viaria e contrastare il degrado ambientale, attraverso la riduzione degli impatti sui sistemi insediativi e agricoli e sui sistemi idrologici e naturalistici, caratterizzati da una povertà ecologica e biologica.

MISURE DI MITIGAZIONE

Il proponente propone le seguenti misure di mitigazione da applicarsi alla fase di progettazione definitiva:

- *Aree intercluse e aree marginali all'interno degli svincoli, che sovente sono accomunate da riporti di suolo a bassa fertilità, potrebbero essere adibite in modo sistematico alla messa a dimora di macchie boscate. In tal modo aree destinate in gran parte all'incuria e al degrado diverrebbero punti caldi della biodiversità in ambiti particolarmente poveri di naturalità quelli urbani e periurbani. In occasione di nodi attrezzati per lo scambio tra reti evitare lo spreco di suolo concentrando l'accumulo dell'acqua (pratica utilizzata in maniera diffusa sul territorio), nello spazio di risulta degli svincoli.*
- *In prossimità dei tratti della viabilità oggetto degli interventi di progetto, interessati dalla presenza di pareti verticali di calcarenite sarà limitata a la cartellonistica pubblicitaria, promuovendo altresì un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio, peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.*
- *Il recupero di tracciati della viabilità esistente da dismettere per la creazione di "viabilità lenta" (ciclopedonale) in grado di poter accedere in sicurezza alla viabilità minore identificata come "via vecchia di Minervino". In tal senso si realizzerebbe un itinerario specifico culturale e ricreativo, in grado di connettere in "sicurezza" il centro abitato di Canosa con il versante pedemurgiano, fino al Parco Nazionale dell'Alta Murgia.*
- *L'intervento progettuale si relaziona con un paesaggio specifico i cui caratteri identificativi, appaiono persistere nonostante alcuni interventi di modificazione pedomorfologiche (a causa dell'istallazione di nuovi impianti colturali. La pro-*

spettiva offerta dai lavori di completamento della Strada Provinciale nr 2, nel tratto specifico offrono spunti di riflessione per interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio di segni nell'affioramento calcarenitico, permettendo di suggerire interpretazioni dei questo paesaggio in un chiave di insieme unitario e coerente in cui le aree di pregio, definite dai parchi territoriali del vigente PRG, si inseriscono all'interno di un sistema a rete esaltandone il valore di contesto e di appartenenza al paesaggio di "frontiera".

CONSIDERAZIONI

Si tratta di un intervento che può considerarsi modesto, interessando una lunghezza parziale di 7751 metri dell'intera strada provinciale che attraversa un contesto sostanzialmente antropizzato.

Rientra tra quelle strade abbisognevoli di interventi mirati a migliorare le condizioni di percorribilità, a rafforzare le strutture che fanno parte integrante della stessa sede stradale e che incidono in modo determinante sulla sicurezza stradale.

Lo studio Preliminare Ambientale, ancorché non particolarmente approfondito, risponde ai requisiti minimi previsti dalla vigente normativa e, letto congiuntamente agli altri elaborati progettuali, consente di acquisire le necessarie informazioni per valutare compiutamente i più rilevanti impatti attesi in fase di costruzione ed esercizio dell'opera.

Considerato il modesto sviluppo della strada, l'assenza di modifiche al tracciato esistente, la limitatezza del numero delle nuove opere d'arte previste rispetto al totale delle esistenti, e rilevati gli effetti positivi della sua realizzazione in riferimento alla riduzione della incidentalità, al decongestionamento del traffico, si può ritenere che l'opera nel suo complesso non comporti significativi impatti negativi sull'ambiente.

CONCLUSIONI

Si esprime parere di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- *Il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del decreto ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24 gennaio 2012 e s.m.i. nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011 qualora applicabile. A tal fine il progettista dovrà redigere specifico allegato al progetto dell'opera volto a dimostrare i requisiti minimi di riutilizzo.*
- *I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;*
- *Venga acquisita la autorizzazione paesaggistica ai sensi delle NTA del PUTT/P;*
- *Venga acquisito il parere della competente Soprintendenza per la presenza di vincoli D.Lgs. n.42/2004.*
- *Venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle NTA del PAI in riferimento sia alla pericolosità idraulica che alla pericolosità geomorfologica;*
- *Le acque meteoriche di dilavamento dell'intero tratto stradale siano intercettate e trattate in accordo alla disciplina regionale specifica rappresentata dal Piano Direttore nonché dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;*
- *La pubblica illuminazione (ove prevista), sia progettata in fase definitiva/esecutiva, in modo da garantire il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico avendo a riferimento le disposizioni del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13.*
- *Siano utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica prevedendo rivestimenti in materiale naturale (muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra), dove risulteranno opere in c.a. a vista.*
- *Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e riportate nel presente parere;*
- *In sede di redazione del progetto definitivo venga prodotto uno studio di impatto acustico e vengano conseguentemente individuate le eventuali opere di mitigazione acustica"*

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20,

comma 5, del D.Lgs.152/2006, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 30/07/2012, la proposta progettuale relativa ai lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio sulla S.P. 2. "Andria-Canosa di Puglia" Km 63+000 al Km 70+751 (I lotto), interessante il Comune di Canosa di Puglia, presentata dal Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

a. Il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm e ii., del Decreto Ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24 gennaio 2012 e ss. mm e ii. nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011 qualora applicabile. A tal fine il progettista dovrà redigere specifico allegato al progetto dell'opera volto a dimostrare i requisiti minimi di riutilizzo;
b. I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
c. Venga acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
d. Venga acquisito il parere della competente Soprintendenza per la presenza di vincoli D.Lgs. n. 42/2004;
e. Venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle N.T.A. del PAI in riferimento sia alla pericolosità idraulica che alla pericolosità geomorfologica;
f. Le acque meteoriche di dilavamento dell'intero tratto stradale siano intercettate e trattate in accordo alla disciplina regionale specifica rappresentata dal Piano Direttore nonché dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
g. La pubblica illuminazione (ove prevista) sia progettata, in fase definitiva/esecutiva, in modo da garantire il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico avendo a riferimento le disposizioni del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;
h. Siano utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica prevedendo rivestimenti in materiale naturale (muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra), dove risulteranno opere in c.a. a vista;
i. Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e riportate nel parere espresso dal Comitato Tecnico per le Materie Ambientali;
j. In sede di redazione del progetto definitivo venga prodotto uno studio di impatto acustico e vangano, conseguentemente, individuate le eventuali opere di mitigazione acustica;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con la documentazione progettuale in atti;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Dirigente del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti" della Provincia di Barletta Andria Trani, ing. Giuseppe Merra, in qualità di soggetto proponente;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi

dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, della Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 13/07/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

SOCIETA' LEO3000

Avviso di deposito documentazione integrativa in procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta Leo 3000 s.p.a. (P. IVA 04521211005), con sede legale in ROMA alla Via Quirino Majorana, 171, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, ha presentato il 21.11.11 c/o il Servizio Ambiente della Regione Puglia e c/o il Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari e c/o il Comune di Monopoli (BA), istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale per l'intervento di progetto relativo alla realizzazione di un Parco Acquatico, ubicato in lotto di terreno distinto al foglio di mappa n° 113, particelle 47-48-49-64 e precisamente nel Comune di Monopoli in contrada Losciale.

Con tale progetto si realizzerebbe un Parco per divertimenti con giochi acquatici, prudenzialmente assimilato alla categoria Parchi a tema, e quindi espressamente incluso tra le attività elencate nell'allegato B.1.n.) della L.R. 12 aprile 2001 n° 11 e nell'All. IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano".

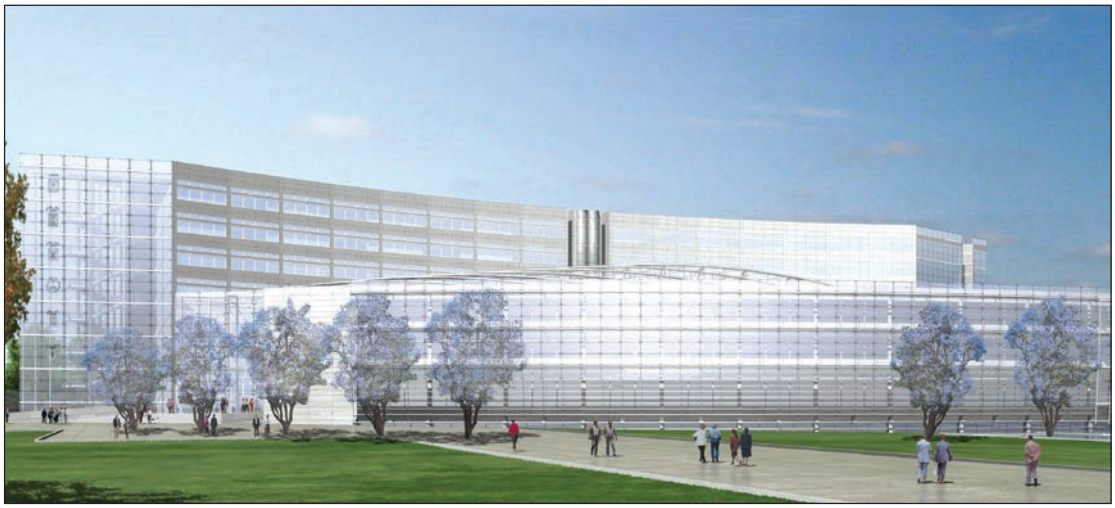
La Leo3000, per completezza, ha presentato altra documentazione già approvata in tutti gli endoprocedementi, ad approfondimento/modifica/dettaglio di quella già depositata il 21.11.11. Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso ai sensi dell'art. 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008 e ss.mm.ii.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate alla seguente autorità competente:

- Regione Puglia - Servizio Ambiente - Via delle Magnolie 6/8 - Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno - Bari.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 4/2008.

Ditta Leo3000 s.p.a.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza